SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 TORINO 0000

Anno 122 Numero 253

Martedì 15 Novembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà: NUVOLOSO O MOLTO NUVOLOSO

Temperature di ieri
Max. Catania 25°
Min. Venezia 0°
Torino (media) 3°
Previsioni a pagina 19

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65691 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096 594 595. Tariffe Italia e numeri c.c.p. 7104): consegna domiciliata posta anno L. 225.000 - Estero L. 500.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 80 45th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero: (spedizione via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 50; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia mrk. 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din. 300; Lussemburgo fr. 40; *Norvegia kr. 10; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 9; Svizzera fr. 2; Svizzera Trieno fr. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, pross. o data di ripresa tariffa in parentesi. Occasionali L. 615.000 (738.000); Comm. L. 480.000 (696.000) - Pubbl. sostitutiva L. 700.000 (840.000); Ricerche pers., Il venerdì L. 615.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 6.500 parola (Famiglia L. 7.500) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi tariffe - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE
DOLLARO 1383,96 -6,74
MARCO 744,935 -0,165
BORSE
MILANO (Comit) 574,09 -2,9%
NEW YORK (Dow Jones) 2065,90 -1,95

OGGI Tutto come
Settimanale della casa e del tempo libero

All'ideologia reaganiana subentra il pragmatismo

Per Bush governo di «professionisti»

Obbiettivi: nuovi rapporti col Parlamento e politica estera duttile

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Una settimana dopo il voto, e quando ne mancano ancora nove per l'insediamento ufficiale o «inauguration», già l'Amministrazione Bush prende corpo, tra le prime nomine e le analisi delle intenzioni politiche, alimentate dalle confidenze e dalle anticipazioni dei collaboratori del Presidente eletto. Così si può ipotizzare, concretamente, che tipo di governo reggerà l'America dopo il 20 gennaio.

Sul piano generale, sarà un governo pragmatico (un aggettivo che ora dilaga). Si può aggiungere che sarà un governo di professionisti, nel senso migliore di questo termine. Che niente visioni ideologiche, filosofie dell'America e del mondo troppo vincolanti, ma tentativi pratici di risolvere, possibilmente uno alla volta, i molti problemi reali, nei loro dati reali. Questo può sorprendere chi aveva preso alla lettera, durante la campagna, i toni duri e in qualche modo ideologici dei discorsi di Bush; ma si trattava di forzature elettorali, peraltro risultate utili per unire ai voti del centro quelli della destra, e per isolare a sinistra, per quanto era possibile, Michael Dukakis.

D'altra parte, neppure si può dire che Bush sia un uomo senza principi, adatto a tutte le stagioni. Come ha osservato il vecchio amico (suo e di James Baker) Nicholas Brady, che quasi certamente resterà al Tesoro, *«ha alcuni principi di fondo, che non ha tratto dai libri di testo, ma dall'esperienza della sua vita, e che sono in lui molto forti»*. Questi principi sono di tipo conservatore-moderato e in qualche modo rappresentano la sua continuità con Reagan. Ma poi, nell'approccio concreto, Bush sarà un Presidente diverso dal suo predecessore e migliore.

Mentre Reagan, anche quando ne ha avuto bisogno, non è mai riuscito ad aprire un dialogo col Congresso, e al massimo ha cercato di blandirlo col proprio carisma, Bush, aiutato da Baker, farà l'impossibile per avere successo. Certo, non ha altra scelta: ma cercherà di convincere il Congresso, a maggioranza democratica, che vuole un dialogo vero, con concessioni da ambo le parti.

Su un punto si ritiene che non cederà, quello delle nuove tasse. Questo è appunto uno dei principi, sia perché egli ci crede e sia perché lo ha enunciato con troppa solennità. I suoi amici affermano, e persino qualche democratico ammette, che venirvi meno sarebbe *«un suicidio politico»*.

Il suo obbiettivo essenziale è mantenere l'espansione controllando l'inflazione. Un'economia in crescita produrrebbe automaticamente un maggiore gettito fiscale e questo, in aggiunta al «blocco flessibile» della spesa pubblica, dovrebbe incidere sul deficit. Quanto allo squilibrio commerciale, viene smentita (ma non potrebbe essere altrimenti) l'intenzione di alleviarlo con un'ulteriore discesa del dollaro.

Per ottenere la collaborazione del Congresso su una strada come questa, piena di possibili incidenti di percorso, anche gravi, Bush, secondo un'analisi del *Wall Street Journal*, pensa a un coinvolgimento più generale della controparte istituzionale, partendo da un tema al quale senatori e deputati sono particolarmente sensibili e che è la politica estera. Per questo egli fa affidamento, oltre che sulla popolarità personale negli ambienti del Congresso del futuro segretario di Stato, su almeno due iniziative.

Una riguarda la crisi in Centro America, cioè il Nicaragua. Venendo incontro a una preoccupazione diffusa tra i democratici, Bush subordinerebbe ogni richiesta di nuovi aiuti ai Contras all'esito di un tentativo serio di dialogo con i sandinisti, per ottenerne garanzie stabili di moderazione e di democrazia (in cambio dell'impegno americano a non cercare più di rovesciarli).

L'altra iniziativa riguarda lo scudo spaziale e il connesso problema dell'interpretazione del trattato Abm del 1972 (un problema che vede la maggioranza democratica del Senato praticamente sulle posizioni dell'Urss, contro un'interpretazione «ultralata»). Ebbene, dicono gli uomini di Bush, facendo propria la tesi del vecchio e grande esperto Paul Nitze, disattesa da Reagan, faccia mo il possibile per arrivare a un chiarimento con Mosca. Se ci riusciamo, noi e loro sapremo che cosa è possibile e lecito fare nel campo della difesa strategica, nello stesso tempo rimuovendo un ostacolo sulla via dell'accordo per la riduzione delle armi offensive.

Sempre con un occhio al Congresso, Bush intende compiere una verifica anche più generale delle intenzioni di Gorbaciov. A parte le complicazioni intervenute sull'Afghanistan, ch'è anch'esso un «test», egli intende accertare se l'Urss è disposta o meno a una riduzione effettiva delle proprie spese militari. Se è disposta, si può esaminare l'ipotesi di una cooperazione anche economica con la «perestrojka»; se non lo è, sbaglierebbero gli americani e sbaglierebbero gli europei a sovvenzionare Gorbaciov. Gli europei farebbero bene, piuttosto, ad aumentare il loro contributo alla difesa occidentale.

Per queste cose che si dicono a Washington, e perché lo vuole la tradizione americana, il Congresso sembra disposto a concedere al nuovo presidente la famosa «luna di miele» (dai tre ai sei mesi). In questo tempo, tuttavia, Bush dovrà esibire prove, o almeno lanciare segnali concreti. E per riuscirci, dovrà prendere le distanze, forse più di quanto abbia preventivato, dalla destra repubblicana. Così si troverà tra due fuochi. E questo è forse il principale problema, per il professionista arrivato alla Casa Bianca.

Aldo Rizzo

Si chiude con una svolta storica il Consiglio palestinese di Algeri

Arafat accetta Israele

Il sì alla risoluzione 242 Onu non è esplicito, ma la nuova Carta dell'Olp non nega più il diritto all'esistenza dello Stato ebraico - Nella notte si vota la proclamazione dell'indipendenza

DAL NOSTRO INVIATO

ALGERI — I palestinesi accettano la 242. Con una formula a mezza via tra il riconoscimento (di Israele) *de jure* e quello *de facto*. E' questo il frutto del lungo travaglio del CNP (Consiglio Nazionale Palestinese, il Parlamento in esilio). Secondo quanto ci viene anticipato da buona fonte, non si tratterebbe del famoso topolino partorito dalla montagna bensì di un capolavoro di semantica politica e di un abile esercizio di diritto internazionale. E se è vero che l'accettazione della 242 non è esplicita, è anche vero come si sia usciti dalla esasperante *«ambiguità dell'implicito»*.

Il lieto evento coincide con la nascita dello Stato palestinese in forza della proclamazione di indipendenza. Codesta dichiarazione ha un valore soprattutto simbolico ma rimane, in ogni caso, un *«fatto storico»*. Anche perché si accompagna con il documento programmatico (la nuova «Carta» palestinese) che il CNP ha approvato dopo tre giorni fitti di serrato dibattito, condito di verbalismo a volte violento nel segno di una crescente persino angosciosa tensione.

Nella nuova «Carta» non si parla più di Stato multiconfessionale da impiantare su tutta la Palestina, distruggendo così Israele. Al contrario, di seguito alla proclamazione dello Stato e sulla scorta, in primo luogo, della risoluzione 181 dell'Onu (il 29 novembre 1947) che divise la Palestina in due Stati, uno arabo-palestinese, l'altro ebraico, si riconosce il diritto all'esistenza di Israele.

Per la prima volta dopo 41 anni di retorica, di massacri patiti, di attentati fatti e subiti, di affabulazioni, i palestinesi affermano la volontà di coesistere con Israele in Terra Santa. E poiché presumono che una conferenza di pace, in quale fatalmente comporterà trattative dirette, potrà essere convocata soltanto se il Parlamento in esilio avrà accettato la risoluzione 242, ecco i palestinesi varcare il Rubicone accettando, appunto, la 242 e la 338, corollario della prima. (Le risoluzioni 242 e 338 riconoscono il diritto di tutti gli Stati della Regione a frontiere sicure, chiedono il ritiro di Israele dai territori occupati e riconoscono i diritti legittimi dei «profughi» palestinesi, *ndr*).

Si dirà che poiché l'accettazione non è assolutamente esplicita, essa verrà giudicata inaffidante, respinta o, peggio, ignorata e da Israele e dagli Stati Uniti. L'osservazione è pertinente ma ci sembra altrettanto azzardato il ragionamento fatto da Arafat a George Habbash. Il vecchio capo del Fronte popolare aveva detto testualmente: *«Se lui, Abu Ammar, mi garantisce che dopo la nostra accettazione della 242 che comporta il riconoscimento contestuale di Israele, gli Stati Uniti, Israele stesso accetteranno la conferenza internazionale di pace, con ciò riconoscendo il diritto all'autodeterminazione dei palestinesi, ebbene io voterò sì alla 242»*.

Risposta di Arafat: *«E' accaduto ch'io non posso garantire nulla. Ma l'Intifada con il suo rosario quotidiano di martiri ci impone scelte realistiche, ci obbliga a rompere l'immobilismo. In politica vale il principio cinese del piccolo passo con cui si inizia un cammino di mille miglia. Io so che il nostro è tutt'altro che un piccolo passo ma so, per altro, che tale lo giudicheranno i nostri antagonisti. Ma so altresì che gli amici che abbiamo nel mondo prenderanno atto della nostra buona volontà»*.

A PAGINA 4

Con Shamir il governo dei rabbini

Una presenza che nell'Olp conta, e non poco, spiega mentre cominciano già ad accendersi i primi canti di gioia, e riferisce una patetica battuta: *«Noi abbiamo accettato la 242 perché prevede il ritiro di Israele dai territori occupati dopo la guerra del 1967; territori dove edificheremo il nostro Stato. In quanto alla parte "inaccettabile" della 242 la consideriamo superata dalla rinuncia di re Hussein alla Cisgiordania e a Gaza. Ne viene che, accettando la 242, noi palestinesi assumiamo uno stato giuridico»*.

Yasser Arafat, e con lui l'ala diremo pragmatica dell'Olp, si reputa conto che se anche fosse riuscito a convincere i suoi «fratelli» a riconoscere esplicitamente Israele, si sarebbe sentito rispondere da Shamir: noi non trattiamo con una banda di assassini o, peggio ancora: *«Il popolo palestinese? Yok, non esiste»*.

Ai moltissimi israeliani che, rimuovendo la propria storia, affermano che una Nazione palestinese non esiste e che, comunque sia, i profughi possono benissimo sistemarsi in Giordania, *«loro territorio naturale»*, i palestinesi rispondono oggi citando nel lungo preambolo alla dichiarazione di indipendenza, redatto in prezioso arabo letterario, trascorsi storici antichi, moderni, contemporanei. Ricordano come allorché, 70 anni fa, Arthur J. Balfour, ministro degli Esteri di Gran Bretagna, vergò le 118 parole della sua *Dichiarazione*, nasa *Nazione promise solennemente a una seconda Nazione la Patria di una terza*», secondo il celebre epigramma di Arthur Koestler.

Molta incertezza della dichiarazione di indipendenza e della ricaduta della «Carta»: l'Intifada. Essa ha fatto prender coscienza ai palestinesi della diaspora, ai professionisti della politica, vecchi e giovani, che non è possibile cancellare sia le 118 parole di Balfour, sia la risoluzione dell'Onu del 1947. *«Abbiamo superato, finalmente, un complesso storico* — mi dice Bassam Abu Sherif, il consigliere politico più vicino ad Arafat dopo l'assassinio di Abu Jihad — *Ecco perché celebriamo la proclamazione dell'indipendenza con canti, danze e poesie. Inoltre, accettando la 242 pensiamo di esserci guadagnato il biglietto per il grande viaggio verso la pace. E anche ciò dev'esser motivo di letizia se pure temiamo che l'ira del Likud possa scatenarsi sui nostri fratelli di Cisgiordania e di Gaza. Che Dio ci assista, che il mondo non ci lasci soli»*.

Igor Man

Non si dimentichi la spesa pubblica

La lotta al padrone fiscale

In occasione della «marcia dei contribuenti» di Torino del novembre 1986, una delle pochissime note stonate nel clima di condanna della manifestazione da parte dell'Italia ufficiale fu quella di Ottaviano Del Turco, il quale il giorno *prima* della marcia dichiarò a *La Stampa*: «Avremmo dovuto organizzarla noi».

Molta acqua è passata sotto i ponti in questi due anni: ormai l'esistenza del problema fiscale è ammessa da tutti. Tuttavia, il fatto che i sindacati promuovano grandi manifestazioni di protesta fiscale mi sembra ugualmente significativo. La tesi secondo cui l'attivismo dei sindacati confederali in campo fiscale avrebbe come unico obiettivo quello di far dimenticare la situazione di crisi che ha colpito queste organizzazioni un tempo onnipotenti non mi sembra rilevante quanto le seguenti due considerazioni.

La prima è che la protesta fiscale di parte sindacale e la solidarietà che essa riceve in ambienti produttivi diversi costituiscono manifestazione significativa della fine della teoria marxista della lotta di classe. Anche ammettendo che essa avesse senso nel secolo scorso, è certamente superata oggi: lo scontro non ha luogo fra lavoratori e capitalisti, ma tra forze produttive (lavoro e capitale) da un lato e «padrone» fiscale dall'altro.

La seconda considerazione è che comincia a farsi strada nel sindacato l'idea che la fiscalità non sia affatto sinonimo di crescita dell'occupazione. Per anni i sindacalisti hanno, forse inconsapevolmente, sostenuto il contrario: cosa significa infatti chiedere una «politica per l'occupazione» se non propugnare un aumento della spesa pubblica e della fiscalità come rimedio alla disoccupazione? La realtà ha smentito tale illusione: dal 1980 al 1987 la spesa pubblica pro capite al netto dell'inflazione è aumentata di oltre il 43 per cento, passando da circa sei ad oltre nove milioni a testa, ma la disoccupazione, lungi dal diminuire, è notevolmente aumentata, passando da circa il 7,5% a quasi il 12%. Né la cosa stupisce, dal momento che, come più volte ricordato, la crescita della fiscalità da vita ad una penale sul lavoro, che ha raggiunto livelli astronomici. Conseguentemente, i sindacati cominciano, sia pure gradualmente, a rendersi conto che l'iperfiscalità è nemica dell'occupazione.

Detto questo, debbo però aggiungere che la prospettiva di fondo della «lotta» sindacale

Antonio Martino

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Quanto dipendiamo dalla biologia e dall'ambiente?

Il gene schizofrenico

Come si deve apprendere la notizia pubblicata da *Nature* e rimbalzata sui grandi quotidiani americani secondo cui un gruppo di ricerca dell'Università di Harvard avrebbe trovato la prima prova concreta di una base genetica della schizofrenia? Stando alle prime informazioni, lo studio effettuato su un campione di 104 famiglie mostrerebbe che nei pazienti schizofrenici esiste una anormalità del gene, o di parte del gene numero 5, uno dei 46 che contengono l'informazione che determina i caratteri della persona. Altri ricercatori che hanno studiato campioni di famiglie inglesi e svedesi smentiscono questa localizzazione ma confermano una base genetica.

E' chiaro che, se la prova esiste, la scoperta è importante sotto il profilo sia della conoscenza che della possibile terapia. Ma la notizia deve essere accolta con doppia cautela, e non soltanto perché ogni nuova scoperta richiede sempre ulteriori accertamenti (o magari perché, dopo l'affare della «memoria dell'acqua», *Nature* ci ha predisposti a vedere smentiti da meghi di sua fiducia clamorosi risultati da essa pubblicati poco prima).

La prima cautela riguarda la scoperta in sé. Da anni in materia di eziologia della schizofrenia esiste un'ipotesi neurofisiologica, nota come *«filter hypothesis»*, che attribuisce l'insorgenza della malattia ad una ridotta capacità di filtrare gli stimoli. La farmacologia attuale ha approntato farmaci che agiscono proprio su quelle zone del cervello che modulano l'aspetto emozionale del comportamento. E' assai probabile che i fattori genetici agiscano in questa sede. Studi da anni condotti su pazienti con uno dei genitori schizofrenici o su gemelli univitelli monozigoti hanno provato che esiste un indice di concordanza della malattia assai significativo, mediamente attorno al 50 per cento e fino a punte molto superiori se i gemelli vengono cresciuti nello stesso ambiente familiare e sociale.

Se l'attuale scoperta sarà accertata, essa avrà fornito quella prova diretta sinora cercata. Ma non mancano sull'argomento delusioni recenti. Anche della depressione si era ipotizzata più volte una base genetica e sempre con scarsi risultati, probabilmente dovuti alle difficoltà di reperire campioni sufficientemente omogenei (è poco utile paragonare famiglie, poniamo, dei Parioli, con famiglie dei ghetti di Harlem). Tuttavia, anche dopo ulteriori prove, sarà ancora impossibile parlare della schizofrenia come malattia genetica, perché l'indice di concordanza, per quanto significativo, è pur sempre assai inferiore a 100. Così la

Marcello Pera

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Appassionato discorso agli studenti dell'Università di Bologna

Dubcek: a Praga mentono

«Vogliono screditarmi, ma ho ragione io» - «L'Occidente appoggi Gorbaciov» Preoccupati gli organizzatori: perché così duro? «Sono adulto e vaccinato»

BOLOGNA — *«Cosa pensate che mi diranno quando tornerò a casa?»*. Alexander Dubcek, in piedi, dietro la cattedra, con il dito puntato, nell'aula stracolma: *«Diranno: eccolo, quello che aiuta la propaganda dell'imperialismo occidentale»*. Lungo è l'applauso, e caldo. Studenti in coro: *Dubcek, Dubcek*. E lui: *«Si è giunti a falsificazioni vere e proprie. Loro dicono: non dimenticate che a Bratislava il 3 agosto del 1968 Dubcek firmò una dichiarazione in cui si affermava che la Cecoslovacchia era minacciata dalla controrivoluzione. Fanno queste mistificazioni proprio coloro che hanno organizzato o in qualche modo aiutato l'intervento che ha posto fine al nostro esperimento»*.

L'uomo della Primavera di Praga parla a braccio, la sua lettera che s'era preparata mentre Guido Gambetta, preside di Scienze politiche, lo presentava agli studenti, è caduta ormai. Non serve più. Ripete, con vigore, che vuole essere riabilitato, difende Gorbaciov e la *perestrojka*, chiede agli occidentali di aiutare il leader russo, spiega e racconta la speranza della sua gente, di cambiare e rinnovare il volto del socialismo. Ma questa volta va anche oltre: accusa, ammonisce, attacca. Rievoca Stalin e le sue purghe (*«i nostri nomi cancellati dai testi scolastici, come avvenne ai tempo con quello di Bucharin»*), definisce i governanti di Praga calunniatori e ignoranti. *«Ho scritto che quelle affermazioni sono false, mi sono rivolto alla direzione del partito: so che volete screditarmi agli occhi della gente, e in campo internazionale. Correggete quello che dite. Non l'hanno fatto. Adesso, di fronte a voi affermo a tutte lettere, pubblicate i documenti. Non lo fanno. Perché non è vero»*.

Alla fine, i più preoccupati sono proprio quelli che hanno organizzato l'incontro con gli studenti, i professori che gli stanno accanto, lo circondano nell'aula di presidenza, protetta all'ingresso dagli uomini della Digos. *«Ma perché così duro?»*, gli chiedono. E lui sorride, finge di asciugare il sudore a chi gli sta accanto: *«Sono adulto e vaccinato»*. Un'ora e un quarto è durato il suo discorso. Ha cominciato, senza l'emozione che l'aveva attanagliato domenica durante la consegna della laurea honoris causa, parlando di se stesso, della sua vita, *«una vita abbastanza tranquilla, semplice se volete, anche se ho vissuto periodi non facili. Ho fatto il fabbro meccanico, ho fatto la scuola di partito, con esiti positivi. Ho vissuto gli anni della guerra. E ho anche ricevuto una laurea honoris causa. Appartengo a coloro che non abbandonano, che continuano a essere convinti della giustezza delle loro idee»*.

Diciassette anni passò in Russia. I tempi delle purghe: *«Quelli durante i quali bisognava cancellare dai testi scolastici i nomi di Bucharin o di Tukachewski, bisognava proprio strappare le pagine. Eppure ora questa gente, definita traditrice del socialismo, rinnegata, eccetera eccetera, viene riabilitata»*. Poi la guerra, e dopo la guerra, *«mi sono ritrovato a ripercorrere l'esperienza già vissuta in Unione Sovietica quando c'era gente anche attorno a me che spariva senza mai più riapparire. Anni in cui cancellavano le personalità dalla storia, anni della violenza e dell'arbitrio. In Cecoslovacchia vennero impiccati il segretario del partito Rudolf Slansky e altri dieci dirigenti»*. Con questa nuova persecuzione, avevano perso *«l'idea portante del nostro programma, quella di procedere nella via verso il socialismo, il rapporto con l'umanesimo e la democra-*

Pierangelo Sapegno

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Accordo Revocato lo sciopero degli aerei

ROMA — Oggi voli regolari su tutto il territorio nazionale: è stato revocato lo sciopero dei controllori di volo indetto da Fit-Cgil, Fit-Cisl, Uil e Anpcat, dopo l'accordo con l'Azienda di assistenza al volo.

Questi i punti principali dell'accordo, che sarà sottoposto a verifica dalle parti dopo il 15 gennaio '89.

Sono scomparse le circolari che in periferia avevano modificato la configurazione operativa dei turni. E' stato ripristinato il pagamento delle prestazioni in flessibilità. L'Anav si è impegnata a 500 passaggi di categoria nell'ambito di nuovi inquadramenti professionali. Un comitato paritetico esaminerà il problema della flessibilità. Saranno rivalutati tutti gli scatti di anzianità. *(Agi)*

E' il Paese con il tasso di fecondità più basso del mondo

Un'Italia senza bambini

ROMA — Nascono, in Italia, sempre meno bambini: 1,3 per coppia. E' il tasso di fecondità più basso del mondo, record che condividiamo con la Germania. E la diminuzione della popolazione nei prossimi 32 anni sarà legata ad un calo della fecondità inferiore del 35 per cento a quello responsabile della crescita zero. La vita media, intanto, si è allungata: 72 anni e 6 mesi per gli uomini, 79 anni e 2 mesi per le donne. E nel 2018 l'esercito degli ultrasettantenni sarà di 3 milioni e 840 mila unità: un italiano su 14.

Ecco, dai demografi, un rapporto allarmante sul domani della società italiana impreparata, nelle strutture e nell'economia, ad affrontare un futuro ormai dietro l'angolo, con tre milioni e mezzo di famiglie in più e i single destinati a diventare uno su tre. Dice il professor Antonio Golini: *«I fenomeni demografici non danno mai il senso reale dell'urgenza. Siamo a 11 anni dal Duemila ed il guaio è che si pensi al secondo millennio come ad una data mitica e lontanissima»*. Golini, cattedra alla Sapienza di Roma, ha illustrato ieri il poderoso «Rapporto sulla situazione demografica in Italia» condotto dal Cnr e dall'Istituto di ricerche sulla popolazione.

Golini, che ha coordinato il lavoro di 52 studiosi tra cattedratici e ricercatori, dice: *«Compito dei tecnici è segnalare i grandi mutamenti; ai politici quello di indicare le soluzioni sociali. A titolo personale, mi pare sconvolgente pensare che in Italia la politica sociale si faccia con la legge finanziaria, come è impensabile aprire le frontiere in modo indiscriminato non accogliendo gli stranieri come cittadini ma come sottoproletariato»*.

Un rapporto pieno di cifre, grafici, proiezioni. I due volumi che Golini ha presentato a Palazzo Chigi sono la radiografia dell'Italia che cambia. Alcune curiosità pescate dai due libroni. Quelle positive: gli italiani sono più alti di dieci centimetri, più forti, più longevi. Ma, passando agli aspetti negativi, l'indagine dice anche che tra quindici anni il Sud toccherà la crescita zero. Quest'ultimo dato è ancor più preoccupante se confrontato con un'altra proiezione: nel Centro-Nord, nei prossimi trent'anni, la popolazione scenderà da 30 milioni e mezzo a 31 milioni (meno 5 per cento).

Si legge nello studio: *«Anche la Francia, con il valore di 1,82 figli per coppia registrato nel 1987, supera la fecondità del Centro-Nord Italia del 67 per cento e quella del Mezzogiorno del 10 per cento. Crolla poi il mito svedese delle coppie senza figli: nel 1987 gli svedesi, con 1,87 figli per donna, hanno superato tutte le regioni italiane, Campania compresa, ancora attestata sull'1,80»*.

Con i nuovi ultrasettantenni, calcolati in 75.000 per ognuno degli anni a venire, le considerazioni del professor Golini sono drastiche: *«La società si deve attrezzare, non si può affidare la soluzione del problema alle famiglie»*.

Scorporando le proiezioni si scopre che è l'Italia settentrionale ad invecchiare più rapidamente. L'Alessandrino, l'Astigiano e la Liguria detengono il record del calo demografico. Il rapporto di Golini sostiene che un tasso di crescita del 2 per cento l'anno porta ad un raddoppio della popolazione in 35 anni, ma sul versante opposto è chiaro che un tasso di meno 2 porta al dimezzamento sempre nello stesso arco di tempo. Ma Golini sostiene che una popolazione, in soli 150 anni sarebbe praticamente cancellata. *In Italia un decremento così forte non si è ancora manifestato a livello nazionale, ma è già pienamente annunciato come, ad esempio, ad Asti ed Alessandria e in Liguria»*.

Francesco Santini

GORBACIOV: COME VINCERE LA CRISI AGRICOLA

Mosca. Il leader sovietico Michail Gorbaciov ha convocato nella città di Orlel (nella foto mentre viene accolto all'aeroporto con le tradizionali offerte di pane e di sale) una riunione al altissimo livello sui problemi dell'agricoltura. La conferenza prenderà in esame le necessità più urgenti e le riforme indispensabili per migliorare gli approvvigionamenti alimentari nelle grandi città. La crisi dell'agricoltura è stata posta da Gorbaciov fra i problemi più impellenti: il segretario del partito sta premendo per la concessione delle terre in affitto a famiglie o a piccole collettività di contadini (Serv. a pag. 4)

La Federmeccanica propone: collaboriamo per il Welfare State

Un «patto» industria-Stato

Nell'alleanza anche i sindacati - Un piano per l'occupazione in cambio di maggiori crediti all'innovazione tecnologica - Benvenuto: iniziativa importante - Del Turco: sì, ma nella Cgil non tutti d'accordo

ROMA — Un «patto» tra operatori economici e Stato sociale è stato proposto dalla Federmeccanica, l'organizzazione di punta dello schieramento industriale italiano, forte della rappresentanza di oltre 8000 aziende metalmeccaniche grandi, medie e piccole. Ciascuna parte dovrebbe cedere qualcosa alla cultura dell'altra per realizzare un genere di confronto nuovo e costruttivo: gli imprenditori dovrebbero riconoscere i principi della solidarietà sociale come fondamento della Repubblica, mentre le istituzioni applicherebbero il modello di efficienza economica alle strutture dello Stato sociale. Con sindacati e partiti politici, invece, potrebbero essere realizzate «alleanze».

E, proprio dai sindacati, sono venuti subito i primi apprezzamenti positivi. «*E' una iniziativa importante*», ha commentato il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto. «*E' interessante* — ha osservato il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco — che la *Federmeccanica sia passata dalla teorizzazione della inutilità dei rapporti con le confederazioni centrali dei lavoratori a una fase di ampio riconoscimento*».

La politica imprenditoriale, secondo la Federmeccanica, non può più essere esclusivamente e prevalentemente orientata, come in passato, verso le relazioni industriali. La nuova strategia dovrebbe affrontare cinque questioni fondamentali:

■ **Finanziamenti.** Razionalizzare il credito per gli interventi di innovazione tecnologica e organizzativa.

■ **Fisco.** Riformare la tassazione degli utili di impresa in base alla destinazione; attenuare la progressività della tassazione sui dipendenti, introducendo un sistema ristretto di quote fisse e una base di reddito non tassata; intervenire sugli oneri per la produzione del reddito detraibili dal soggetto di imposta; rivedere le aliquote catastali e le tasse per servizi pubblici.

● **Lavoro.** Gli imprenditori dovrebbero farsi promotori di un piano occupazionale per le fasce deboli, incentrato sulla formazione professionale, la fiscalizzazione, i contratti a termine e l'ampliamento dei contratti di formazione e lavoro.

● **Previdenza.** La riforma del sistema obbligatorio dovrebbe essere perseguita con una partecipazione più diretta delle componenti imprenditoriali nella gestione dell'Inps.

● **Stato sociale.** Ritenendo irreversibile il *Welfare State* italiano, si propone di privatizzare il rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti e di modificare radicalmente il loro stato giuridico, a cominciare dall'applicazione della cassa integrazione, dai licenziamenti collettivi (nei casi di esuberanza) e individuali (per scarso rendimento) per finire alla politica retributiva in rapporto a professionalità e merito.

Con i sindacati confederati, si dovrebbe stabilire consensualmente un codice di regole imperniato su una programmazione della crescita delle retribuzioni e del costo del lavoro, sul rafforzamento dell'azione imprenditoriale nei rapporti di lavoro, sulla stabilizzazione dell'attuale quadro di relazioni industriali attraverso la definizione dei contenuti delle relazioni sindacali in azienda.

Con i partiti politici, invece, più che un'alleanza, la Federmeccanica suggerisce una offerta basata sullo scambio fra alcuni provvedimenti, che gli industriali attendono da molto tempo, e un più diretto coinvolgimento imprenditoriale nella soluzione della crisi dello Stato sociale.

Le prime reazioni favorevoli dei sindacati segnano, senza dubbio, un punto di vantaggio. «*Mi spiace solo* — afferma Del Turco — *che molti dei miei colleghi della Cgil giudicano questo riconoscimento come una specie di attentato, mentre in realtà il vero attentato era quello che la Federmeccanica voleva fare in passato con la negazione dell'interlocutore sindacale*».

E Benvenuto: «*E' indispensabile arricchire le relazioni sindacali di fronte alla sfida europea. Lo abbiamo fatto con gli artigiani, lo stiamo realizzando con Confagricoltura e Cofapi. Del resto, un patto è stato concluso in Germania tra la "Dgb" e la Confindustria tedesca. E, nella stessa direzione, Delors pensa di convocare per il 12 gennaio un vertice tra i rappresentanti di tutti i sindacati e di tutte le organizzazioni degli industriali dei dodici Paesi della Cee*».

Gian Carlo Fossi

A Bonn una proposta contro il caos nei cieli

«Il controllo aereo ai privati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Se il traffico nei cieli di Germania è nel caos, questo non dipende tanto dalla mancanza di spazi aerei, quanto dalla penuria di personale di controllo a terra e di tecniche aggiornate. Da questa considerazione, e dalla constatazione che i continui ritardi nei voli incidono pesantemente sui bilanci delle compagnie aeree e aeroportuali, nasce una proposta: la privatizzazione del controllo aereo. Questa delicata funzione compete oggi a un'istituzione basata a Francoforte, l'Ente federale per la sicurezza aerea, che i critici considerano, in regime pubblico, priva della necessaria flessibilità.

Fra i più convinti sostenitori del controllo privato è Heinz Ruhnau, presidente della *Lufthansa*. Per la compagnia di bandiera tedesca l'attuale situazione implica costi altissimi e danni di immagine. La tradizionale puntualità *Lufthansa* è infatti niente più che un ricordo, poiché i ritardi sono ormai routine.

All'autorevole pressione *Lufthansa* si è aggiunta quella delle altre compagnie e degli enti aeroportuali: il risultato secondo lo *Spiegel* è che la proposta sarà molto probabilmente accolta. E' stato infatti facile conquistare l'appoggio dei politici, e il deputato democristiano Ferdi Tillmann, esperto di comunicazioni del suo gruppo parlamentare, assicura: attorno all'idea del controllo privato c'è ormai una larga maggioranza. Dai primi studi a livello parlamentare e ministeriale il lamento degli addetti ai lavori è stato trasformato in un progetto di riforma organizzativa.

Una riforma con tre obbiettivi, che corrispondono ad altrettante lacune dell'attuale Ente di Stato: installare nelle torri un maggior numero di controllori qualificati e motivati, avvalersi della collaborazione di esperti di elettronica, rinnovare gli apparati radar e informatici superando le lentezze e i vincoli imposti, oggi, dalle ragioni del bilancio pubblico.

a. v.

Dal Mediterraneo l'immigrazione sale al Nord: una proposta

Contro il nuovo razzismo

Nessuno ce l'aveva detto: ma la religione islamica è diventata la nostra seconda religione nazionale. Scacciati o fuggiti dalle loro patrie, capitati in mezzo alla cultura cristiana-europea che non è preparata ad accettarli e che quindi si oppone al loro inserimento, gli immigrati arabi islamici son tenuti insieme soprattutto dalla loro identità religiosa, e lo si attaccano con ogni forza, esasperandola. E' doloroso ma necessario ammetterlo: la reazione dei popoli cristiani europei — e in primo luogo di quello italiano — sta inaugurando una nuova fase di quel lungo fenomeno che va sotto il nome di «razzismo». In altre parole: il razzismo è in aumento.

Lo si capisce anche dall'improvviso moltiplicarsi delle ricerche e delle analisi su di esso. «*Gli italiani sono razzisti?*» si domanda, sin dal titolo, Giorgio Bocca (Garzanti Editore); «*All'ora siamo razzisti*» gli risponde, col suo titolo, Rosellina Balbi (Mondadori); e uno storico-diplomatico, che ha rappresentato Israele alle Nazioni Unite, Joel Barromi, allarga l'accusa a Europa, America, Unione Sovietic (*«Antisemitismo mo[illegible]* arietti).

a ebraica (Balbi, come un rilancio mo antisemita; la ca ica e liberale (Bocca, sa, al contrario, che qu non si sia mai veramente imposto in noi, neanche al tempo del fascismo e delle leggi razziali: l'antisemitismo fu allora una «invenzione» dall'alto, calata sul popolo, che non lo sentiva, e non l'ha mai pienamente accolta. Bocca indica invece altre forme di razzismo emergente, quello appunto antimeridionalista e antiarabo, e le interpreta come manifestazioni di difesa «localistiche», inscrivibili tra le conseguenze di una incompiuta unificazione nazionale. Sia Bocca che la Balbi sentono, a monte del razzismo, la rivoluzione industriale e tecnologica, che ha disarticolato i vecchi equilibri e distrutto identità ancora provvisorie, e quindi ha spinto gli uomini a *rifugiarsi «nell'identità di un tempo, nella cultura del passato»* (Balbi).

Non so se Bocca condividerà questa immagine, ma la facilità con cui si entra in Europa (da Trieste, Palermo, Genova, Marsiglia, Berlino, Lisbona...) ha messo in atto un sistema di movimenti che ricorda quello dei venti: in Europa (e in Italia più che altrove) è un eterno ascensionale, per cui la popolazione tende a salire verso professioni più redditizie e meno faticose, abbandonando le occupazioni più umili, o pericolose, o povere; da tutti i paesi intorno, si crea uno spostamento orizzontale, che tende a colmare immediatamente i vuoti lasciati nei lavori pesanti e ingrati. Questo sistema di movimenti fa sì che le popolazioni emergenti restino in continuo contatto con le più povere: queste ultime «affittano» la loro infelicità quasi a disturbare la felicità appena conquistata da quelle. E' questo contatto che crea il rigetto e l'ostilità: che noi chiamiamo «razzismo», ma che non ha niente a che fare col razzismo storico, etico, dottrinario, dei tempi del fascismo e del nazismo.

Questo contatto, ricercato da una parte e respinto dall'altra, non segnerà probabilmente i prossimi cento anni (come teme Bocca, con una visione eccessivamente immobilistica), ma certamente si prolungherà per qualche decennio. E non si può lasciare che il rilancio del razzismo, che ne è una delle prime conseguenze, prosegua indisturbato per tutto questo tempo. La soluzione a cui pensa, a più riprese, la Balbi («*un po' di esplorazione interiore*», che faccia salire a galla «*le cause autentiche, profonde, dei pregiudizi*»), appare troppo moralistica e psicologica, e avrebbe una funzione terapeutica, non preventiva. In terapia si fanno operazioni di tamponamento, contro un male già instaurato.

Poiché ormai il Mediterraneo sta diventando un sistema unico, in cui si spartiscono ricchezze e miserie, ai fini di un rapporto non conflittuale è necessario che i popoli emergenti sappiano «chi sono» i nuovi arrivati e non li sentano come sconosciuti, da cui difendersi con terrore, repulsione e ostilità. (Non si può pretendere l'inverso, cioè che siano coloro che arrivano nell'Europa cristiana e ricca a procurarsi questa conoscenza preventiva, per meglio adeguarsi: coloro che sono più poveri e in minoranza patiscono già per queste condizioni una sofferenza che li annichilisce, ed è per istinto di conservazione che rafforzano la propria diversità culturale e religiosa: così han sempre fatto anche gli ebrei).

C'è bisogno dunque di un'operazione pedagogica più che psicologica. Un'operazione del genere non è mai stata compiuta. Il cristiano comune, italiano o europeo, non sa affatto cos'è l'ebreo, che cosa lo differenzi da lui e che cosa, soprattutto, lo unisca; il Veneto non conosce affatto quale storia distingua il meridionale da lui; e l'ultima ha degli arabi, risale, incredibile a dirsi, alle Crociate. Per rimediare ai disastri di una situazione del genere, viene spontanea una piccola proposta. Già nelle nostre scuole, per aggiornare i ragazzi sulla letteratura del loro tempo, si mette nei loro programmi la lettura di un narratore contemporaneo. Perché, per aggiornarli sulla società — cioè sui problemi in mezzo ai quali vivono quotidianamente — non si mette nei loro programmi lo studio di testi sociali, come questi di cui stiamo parlando? Ne verrebbe una «istruzione sulle minoranze nazionali» e sulla «composizione della società», che era forse pleonastica nei ragazzi di ieri, che abitavano un Paese minore, da cui partivano migrazioni dirette a tutto il mondo; ma che non può mancare nei nuovi giovani, che abitano un Paese «maggiore», a cui tende, da tutto intorno, una migrazione dolorosa, disperata, tenace.

Ferdinando Camon

Il leader psdi ha deferito ai probiviri 17 oppositori

Cariglia ai filo-socialisti «Non scomunico nessuno»

«Ma chiedo più onestà» - Longo: iniziativa ridicola - Romita: vertice subito

ROMA — «*Non ho scomunicato scomuniche, non ho letto i diritti di nessuno*» con il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia risponde alla polemica suscitata dalla sua decisione di rinviare ai probiviri 17 esponenti dell'opposizione interna. «*La segreteria però esiste, ed è nel suo pieno diritto, vincolo di comportamenti*»: dunque, nessuna richiesta di espulsione per coloro che nel psdi operano per un passaggio al psi: ma il richiamo a una linea di maggiore «fedeltà» al partito.

Il corsivo sull'organo del partito *L'Umanità*. Cariglia precisa che, con la lettera inviata il presidente dei probiviri, ha inteso sollevare un problema più morale che politico. «*Non ci sono oggi nel psdi filosocialisti e antisocialisti* — aggiunge — *perché tutti siamo convinti dell'indispensabilità di uno stretto raccordo politico fra questi due partiti. La differenza c'è, ma è di altro genere, noi vogliamo che il psdi esista perché lo riteniamo utile alla realizzazione di una democrazia compiuta. Se altri la pensano diversamente e nel loro diritto, ma se vogliono il consenso del partito alle loro tesi devono rivolgersi con chiarezza agli iscritti dicendo quello che è il loro vero fine*».

«*Non è chiaro, oltre tutto* — conclude la nota dell'*Umanità* —, *quale sia il fine politico di coloro che vogliono lo scioglimento o la confluenza nel psi. Questo partito, anche in negli ultimi anni ha fatto passi da gigante verso la socialdemocrazia, non è ancora percepito come tale dai nostri elettori. Perché liquidare senza certezze di destinazione un patrimonio elettorale che nelle ultime elezioni parziali amministrative si è attestato sul 5%? Noi lavoriamo perché tutta la sinistra italiana diventi socialdemocratica. Non possiamo, oggi, ridurre ad unum la presenza socialista propria perché abbiamo un nostro preciso ruolo da svolgere*».

Immediata la risposta dell'opposizione. Pierluigi Romita ha detto di aver chiesto una riunione urgente della direzione per discutere la situazione; Pietro Longo ha rilanciato la proposta avanzata nei giorni scorsi da Virzini per un incontro tra tutti i leaders.

L'ex segretario socialdemocratico Longo ha preso posizione, più in generale, sulla situazione interna nel psdi. «*Leggo su alcuni quotidiani, dopo la ridicola iniziativa a del sen. Cariglia di deferire ai probiviri alcuni esponenti, delle dichiarazioni rivolte contro le nostre posizioni politiche. Questi incauti critici, con mediocre fantasia, tendono a presentarci come coloro che "tengono i piedi in due staffe, il psdi e il psi"*».

«*Questa volgare affermazione* — secondo Longo — *è una mediocrissima provocazione. Noi abbiamo sostenuto in comitato centrale, ottenendo il 41% dei consensi, che sono maturi i tempi per avviare una grande costituente di tutte le forze democratiche, riformiste e socialiste per costruire un grande partito della sinistra italiana. Questo è un serissimo progetto politico in sintonia con le dichiarazioni più volte ribadite sia da Saragat che da Craxi. Una proposta che sta raccogliendo all'interno del psdi sempre maggiori adesioni*».

(Ansa-Agi)

Il pli: vertice a 5 contro la droga

Per i liberali la maggioranza deve arrivare compatta al Consiglio dei ministri che discuterà il progetto di legge - Un'agenzia anti-stupefacenti

ROMA — «*La maggioranza viaggia compatta per realizzare in tempi brevi una buona legge*». Secondo il ministro per gli Affari sociali Rosa Russo Jervolino, lo Stato ha quasi pronta la risposta all'emergenza droga. Occorre, però, «*fare presto*». «*Auspichiamo che il ministro Vassalli si ristabilisca e poi tireremo le somme*».

Rosa Jervolino ha sottolineato che il concetto di illiceità dell'uso di droga era già contenuto nel testo presentato a Palazzo Chigi, secondo il quale il tossicodipendente poteva essere punito dopo la quinta volta che veniva sorpreso in possesso di stupefacenti.

Sulla questione droga altri politici sono scesi in campo. Il vice segretario della dc Enzo Scotti ha organizzato un tocontro tra esponenti del suo partito e i rappresentanti delle strutture pubbliche e private che si occupano del problema. La consultazione è in programma stamattina, a porte chiuse, nella sede della dc di piazza del Gesù, alla presenza dei ministri competenti.

In una lettera alla Jervolino, il pli propone di identificare il concetto di «modica quantità», che distingue il consumatore dallo spacciatore, con la «massima quantità giornaliera» per ciascun tipo di droga. I liberali considerano inoltre indispensabile, prima del Consiglio dei ministri che esaminerà il progetto di legge, un incontro tra i partiti della maggioranza.

Tra le altre proposte dei liberali, la costituzione di una «agenzia» dotata di poteri straordinari di coordinamento delle attività tra i diversi settori della pubblica amministrazione. L'agenzia, che, secondo il segretario Altissimo, «*dovrebbe entrare in funzione nel giro di due anni*», si avvarrebbe di un consiglio nazionale, composto da esperti del settore pubblico e delle associazioni private.

La direzione nazionale delle Acli, l'associazione dei lavoratori cristiani, ha reso pubblico un documento in cui si richiede che la nuova legge inasprisca le pene per gli spacciatori e stabilisca il principio per cui drogarsi è moralmente illecito.

Per mercoledì prossimo la Fgci (Federazione giovani comunisti) ha indetto una manifestazione studentesca contro la droga. Parteciperanno, tra gli altri, don Ciotti e don Riboldi.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Dubcek

cia, tutto quello che apparteneva in origine alla grande idea del socialismo». Poi arrivò la primavera di Praga. «*Come finì lo sapete tutti*». Ma l'idea continua «a vivere ancora oggi. I vent'anni trascorsi confermano la validità della nostra posizione. Si vede anche da quello che accade in Urss».

Ed è una idea, sostiene Dubcek, che non riguarda solo questo o quel Paese, «ma pure i rapporti internazionali fra i Paesi». Pensate al capitalismo, com'è cambiato. «C'è una teoria socialista che diceva che il capitalismo sarebbe morto, come il feudalesimo. Quel che è accaduto dimostra che ciò non è avvenuto. E una volta sbagliata la diagnosi, si sono sbagliate anche le medicine. Il risultato è che il capitalismo non è morto, si è trasformato, è diventato un'altra cosa». Ebbene, aggiunge Dubcek: «Quello che è in corso all'interno del socialismo è un processo. Processo importante per la comprensione fra Est e Ovest. Processo nel quale si scontrano chi vuole le riforme e chi si oppone. A mio parere, l'Occidente non può restare indifferente. Deve assumere una posizione. Gorbaciov va sostenuto e appoggiato anche dall'Occidente, dalle forze democratiche, e questo anche nell'interesse della casa comune europea».

E allora, bisogna rinnovare la concezione stessa del comunismo. Disse Lenin che nel momento in cui il comunismo avrebbe vinto in un Paese avanzato, allora la Russia sarebbe tornata a essere un Paese arretrato. «*E' quello che è avvenuto. E' crollato con il programma che ci demmo nel '68, un quel socialismo che noi volevamo realizzare. A me e capitato, parlando con i miei collaboratori, di dire: per concludere (gli oppositori, ndr), gli tiro fuori Lenin. E loro: ma che fai! E' inutile. Tanto non lo conoscono neanche, Lenin!*». Applauso. E da qui in avanti, Dubcek non guarda più il foglietto degli appunti. «*Per favore, non dimentichiamo che se è vero che c'è stato lo stalinismo, c'è stato anche il nazismo*». Altri applausi. «*E insieme contro il nazismo hanno combattuto i popoli non solo europei. E' un ricordo che ci deve servire per guardare avanti*». Come dire che adesso bisogna combattere tutti insieme contro lo stalinismo?

Dubcek alla fine se la prende con gli stalinisti di oggi, quelli di casa sua. Le calunnie, le intimidazioni, le persecuzioni. «*Vogliono screditarmi, mostrarmi come un uomo senza carattere. Ma la mia gente sa che sono uno che non si è lasciato spezzare. Dicono che sono uno che ha bisogno di essere messo sul piedistallo, sollevato e mostrato. Ho risposto per scritto: se questo dovesse accadere, allora io vorrei essere sotto quel piedistallo, non sopra*». Lo accompagna un applauso lunghissimo. I docenti lo osservano un po' costernati. Niente paura. Dubcek, a tavola con gli amici italiani, di quel fatto ricorda una barzelletta che si racconta a Praga: «*Marito e moglie a letto, una mattina di agosto, vent'anni fa. Lei si alza, va alla finestra e vede i carri armati. "Corre: aiuto, aiuto, i carri armati. Lui non si alza nemmeno: stai tranquilla. Tanto vengono i russi a salvarci*».

Pierangelo Sapegno

La lotta

lo è profondamente sbagliata. Lo slogan della manifestazione di Roma («pagare tutti per pagare meno») infatti, che sembrerebbe ineccepibile, nasconde un grave errore. Si tratta della convinzione che basti «lottare» contro l'evasione per poter ridurre il carico fiscale sul lavoro dipendente, «a spesa pubblica invariata». Ora, anzitutto è a dir poco dubbio che basti volere la «lotta» all'evasione per sconfiggere il fenomeno; in secondo luogo, non è affatto certo che le somme così recuperate verrebbero «restituite» ai contribuenti onesti anziché destinate a finanziare nuove spese (infatti, nessuno, che io sappia, lo ha mai concretamente proposto). Ma soprattutto, a meno di voler «dare numeri» come qualcuno, indubbiamente trascinato dalla foga oratoria, ha fatto nel corso della manifestazione romana, l'ammontare presumibile di risorse recuperabili con la lotta all'evasione non consentirebbe affatto grandi riduzioni del nostro carico tributario.

Supponendo che grazie a un qualche miracolo si riuscisse a stanare 2 milioni di evasori, ognuno dei quali ha evaso imposte per 10 milioni l'anno (ipotesi questa semplicemente fantastica), i 20 mila miliardi così recuperati costituirebbero qualcosa come il 3,5% delle spese totali del settore pubblico e non consentirebbero, quindi, grandi «restituzioni» ai lavoratori dipendenti. Intendo dire che *l'evasione va combattuta perché è contraria ai principi dello Stato di diritto*, ma non è certo da quella via che possiamo attenderci un alleggerimento del carico fiscale. Solo un contenimento delle spese può farci sperare in quel risultato.

C'è da auspicare che avendo, finalmente, i lavoratori scoperto da che parte sta il loro «sfruttatore», suppiano trarne infine le logiche conseguenze e trovino il coraggio di chiedere una spesa pubblica complessivamente minore e meglio utilizzata.

Antonio Martino

Il gene

scoperta attuale avrà confermato piuttosto ciò che da tempo era ritenuta un'ipotesi assai plausibile, e cioè che i fattori genetici rappresentano il terreno favorente su cui poi agiscono i fattori scatenanti.

Il modo in cui questi fattori sono combinati è ancora un mistero. E' opinione diffusa fra gli psichiatri che un paziente sviluppi la sindrome schizofrenica perché vissuto in famiglie emotivamente molto coinvolte nella sua situazione o perché soggetto ad una comunicazione intrafamiliare contraddittoria (ad esempio, per parlare approssimativamente, quella contraddizione che viene percepita quando un genitore dice al figlio «Io ti amo» mostrando comportamenti contrari a tale affermazione). Inoltre, restano i fattori sociali. Tra i fattori scatenanti gli psichiatri annoverano anche le relazioni extrafamiliari che nei pazienti schizofrenici e depressi sembrano assai deficitarie.

Il complesso di questi fattori invita perciò all'altra cautela, che riguarda la terapia. Anche se l'attuale scoperta sarà confermata, farmaci e interventi genetici (supposto siano tecnicamente possibili e moralmente leciti) non sostituiranno tutti gli attuali strumenti terapeutici, in particolare la terapia psicosociale. E ciò, per un verso, è un bene: dà ancora più chiaro che è impossibile continuare a coltivare l'alibi che il malato mentale è «condannato» dalla nascita, e che perciò deve essere abbandonato in un ospedale e sottratto alle più elementari relazioni sociali.

E qui, al di là delle cautele indicate, sta forse il messaggio principale che possiamo trarre dalla notizia. Se una base genetica della schizofrenia o di altre malattie mentali sarà accertata, allora dovrà imporsi finalmente un cambiamento di cultura e con esso un cambiamento di politica delle istituzioni al trattamento del malato mentale. Dovremo dire un no definitivo ai due riduzionismi che finora si sono scontrati in materia: il riduzionismo organicistico e il riduzionismo sociologistico, l'ideologia (che di nient'altro si tratta) di chi vuole tutto l'uomo somma della sua biologia o di chi lo vede invece tutto plasmato dalla sua ecologia.

Dai tempi in cui Gassendi si rivolgeva a Cartesio chiamandolo «*spirito*» e Cartesio replicava con l'insulto «*corpo*», è passato qualche secolo di storia. Ma le ideologie sono dure a morire. La scienza può fare qualcosa, non perché non sia ideologica, ma perché si sforza almeno di mettere alla prova ideologie contrastanti.

Marcello Pera

■ Dai radicali uno spinello per Firpo

TORINO — Una bottiglia di vino e uno «spinello» (fabbricato però con solo tabacco) sono stati inviati dall'associazione radicale per i diritti civici e di coscienza a Luigi Firpo, in relazione all'articolo intitolato «Bicchieri, spinelli e voti», pubblicato da «La Stampa» del 13 novembre, con cui il professore era intervenuto nel dibattito su droga e alcol.

«*Sia il vino che lo spinello* — ha scritto a Firpo il segretario dell'associazione, Carmelo Palma, nella lettera di accompagnamento del "dono" — *sono sostanze dannose, al di là di un certo limite. Di quello che uccide di più, il vino, non è né penalizzato il consumo né disdoso l'abuso (anzi, il ministero dell'Agricoltura organizza campagne di promozione dei vini italiani), mentre la seconda è oggetto di un trattamento proibizionista. La invito a riflettere su ciò che di ugualmente inutile, gratuito e a volte dannoso, ma in nessun caso criminale, queste due sostanze rappresentino*». (Agi)

■ Praga: Dubcek può ritornare

PRAGA — Le autorità di Praga non ostacoleranno il ritorno di Alexander Dubcek in Cecoslovacchia. Il portavoce del governo ceco, Miroslav Pavel, ha dichiarato ieri in un incontro coi giornalisti: «*Dubcek è un cittadino ceco ed è suo diritto tornare in Cecoslovacchia, quando egli lo desidera*».

I giornali non hanno dato notizia del discorso pronunciato da Dubcek all'Università di Bologna. L'organo del partito comunista *Rude Pravo* ha invece pubblicato un duro attacco contro «i protagonisti della Primavera di Praga» e contro i gruppi informali «che si fanno scudo delle riforme avviate in Urss per combattere il socialismo». «Il loro appoggio farisco alla perestrojka sovietica dovrebbe riabilitare, nelle loro intenzioni, la politica fallimentare seguita negli anni della crisi.

■ Venezia, il sindaco resta

VENEZIA — Il Consiglio comunale di Venezia ha votato ieri sera il suo necessario «chiarimento» dopo la bufera scoppiata durante la riunione del 7 novembre scorso, in seguito alla votazione per la nomina del sovrintendente del teatro «La Fenice» e al successivo annuncio di dimissioni da parte del sindaco repubblicano Antonio Casellati. La ricomposizione si è avuta sulla base di un documento di 11 cartelle, elaborato sabato scorso dai capigruppo della maggioranza formata da pci, psi, psdi e verdi. (Agi)

■ La Maddalena, vince il pri

SASSARI — Risultati a sorpresa a La Maddalena dove gli elettori hanno punito la dc, il psdi ed il psd'az; ed hanno premiato il pri, l'msi e la lista civica «Per La Maddalena». Stazionari per quanto concerne i seggi, ma in calo per voti e percentuale, il pci ed il psi. Il nuovo Consiglio comunale, in base ai risultati ufficiosi, risulta così composto: pci 9 seggi (-2), psi 7 (nessuna variazione); pri 4 (+2); psi 4 (nessuna variazione); msi 3 (+1); psdi 2 (-1); civica 1 (+1); psd'az 0 (-1). (Agi)

Parolando, parolando.

Non è un gioco di parole: gli italiani sempre più scoprono la loro lingua. Lo dimostra il successo de Il Nuovo Zingarelli, il vocabolario più amato da chi ama l'italiano: 720 000 copie in poco più di cinque anni. Lo conferma Sinonimi e Contrari, il dizionario fraseologico di Giuseppe Pittàno: un *best seller* da 38 000 voci, 64 000 accezioni, 216 000 sinonimi, 85 000 analoghi e contrari. Ma il successo dell'italiano il destinato a crescere ancora grazie al nuovissimo Flessioni, Rime, Anagrammi, il manuale dedicato a chi vuole apprendere i segreti del mestiere: da quello di poeta a quello di paroliere.

Parola di Zanichelli

FOGLI DI BLOC-NOTES

L'ebreo di Pinocchio

FINE ottobre - primi novembre 1938. Cinquant'anni fa. Cominciano a cadere le prime insegne ebraiche dai negozi o dalle istituzioni culturali: a seguito delle disposizioni razziali che si seguono a ritmo incalzante, settimana dietro settimana.

A scuola non ci sono più compagni ebrei; si dileguano, come ombre, gli insegnanti israeliti. Ricordo al vecchio «Galileo» di Firenze Giulio Augusto Levi, professore di francese non conosciuto soltanto dai suoi allievi ma noto in tutta la scuola per la sua umanità, per la dolcezza del suo saluto, per l'intrepida specializzazione leopardiana: studiava soprattutto Leopardi e l'astronomia, Leopardi e le stelle.

Un certo giorno di quel novembre vidi scomparire, proprio di fronte al «Galileo», le insegne di una casa editrice che aveva accompagnato e popolato tutta la nostra infanzia: identificata con una libreria in via di formazione, crede di un'altra vecchia storica libreria nel cuore della vecchia Firenze, in via del Proconsolo.

Era l'insegna di Bemporad, anzi «R. Bemporad e figlio editore». E luminosa affiorava un'altra insegna convenzionale a Firenze, quasi scontata: la libreria Marzocco, allora una delle più grandi della città, oggi una delle più grandi d'Italia.

BEMPORAD: quel nome riuniva tutto, per un ragazzo di quegli anni. I libri per l'infanzia e quelli per l'adolescenza. Pinocchio e Salgari. Il *Giornalino di Gian Burrasca* di Vamba, ancora operante negli Anni Venti, e *O patria mia*...

I volumi di storia patriottica, come *I Mille* di Giuseppe Bandi, si alternavano alle grammatiche latine e italiane. Le opere fondamentali della letteratura per l'infanzia si intrecciavano con i classici della letteratura italiana e con molte, significative traduzioni di autori stranieri, in un'epoca tendente piuttosto all'autarchia e all'isolazionismo. Le opere complete di Verga si mescolavano con quelle di Pirandello: due autori comunque essenziali per la nostra generazione...

BEMPORAD. Casa editrice che è espressione tipica di una famiglia israelitica dalle profonde radici nella città. Enrico l'aveva fondata nel 1890 nel ricordo del padre, col libro *La lanterna magica di Giannettino* del povero Collodi, *alias* Carlo Lorenzini.

Autore sempre mortificato, sempre insoddisfatto: Collodi. *Pinocchio* uscito da sei anni in volume, da nove nelle puntate del *Giornale dei bambini*, supplemento dello storico *Fanfulla della domenica*, creatura prediletta di Ferdinando Martini, che di quella libreria e di quelle edizioni era il gran patrono.

Scritto, quel libro prodigioso, sotto l'assillo del bisogno, nell'urgenza dei debiti saldati a ogni puntata. Debiti di gioco, e di ogni genere. Sullo sfondo di una vita accorta e sostanzialmente triste: quale fu quella dell'ex garibaldino e mazziniano inventore della grande fiaba che adombrava il mito dell'operosità e della devozione laica, il mito della salvezza attraverso le proprie opere.

Editore fortunato, Enrico Bemporad. Sulle migliaia di edizioni e di traduzioni di *Pinocchio* egli fondò una delle più grandi case editrici dell'Italia contemporanea. Inventerà collane; lancerà giornali di grande successo come *Il giornalino della domenica*, fra 1906 e 1911, legato, appunto, a Vamba. Interpreterà una svolta essenziale del gusto nazionale. Riassumerà nella sua profonda fedeltà ebraica alla patria italiana un momento felice della religione dell'Italia. *Viva la vita!*: sarà un suo libro per le scuole negli anni della prima guerra mondiale.

DOPO Collodi, Salgari. L'editore fiorentino avrà la fortuna e il merito, fra fine secolo e inizi del Novecento, di lanciare un altro dei padri della patria italiana, lo scrittore che interpreterà gli orizzonti misteriosi e sterminati che coincideranno con tutte le suggestioni dell'africanismo, dell'esotismo, dello spirito di avventura.

Scrittore sfortunato, anche lui, che vendeva i suoi romanzi a dispense prima ancora di averli scritti (e tutti, alla vecchia Bemporad, ricordavano quanto ci volesse a riportarli a una rigorosa lingua italiana). *Il Corsaro nero*, alla fine del secolo, toccò le 80.000 copie di tiratura: un *best-seller* assoluto per i tempi.

BEMPORAD appartiene a quel filone degli ebrei tutt'altro che antifascisti: al massimo afascisti. Amelia Rosselli, la madre dei martiri, ha descritto il peso che negli israeliti della generazione interventista avrà il «pregiudizio nazionalista», che porrà a tanti equivoci e a tante illusioni nei confronti del fascismo: tale da rendere più crudele, più imprevista e più sorprendente la mostruosa iniquità delle leggi razziali.

Eppure la sua sconfitta come imprenditore deriverà proprio dal fascismo. La casa Bemporad si era assestata, nel gran travaglio del dopoguerra, come casa prevalentemente scolastica e con sbocchi preferiti nelle scuole elementari. L'innovazione scatolsenica del libro di testo, a partire dal 1928, annullerà la dialettica delle case editrici e creerà l'intollerabile monopolio del regime.

Il vecchio artigiano, il «sor Enrico» come lo chiamavano i fiorentini, non si piegherà, ricorrerà all'Iri per un prestito, punterà i piedi. Scriverà perfino a Mussolini, in seguito alla spietata concorrenza degli altri editori fiorentini.

Salvataggio provvisorio, con l'inserzione di nuovi soci e nuovi capitali, intorno al '35: il piccone delle leggi razziali obbligherà Bemporad ad abbandonare tutto, casa editrice e libreria, e a vivere nella solitudine che accompagnerà la sua malinconica morte nel centro di Firenze occupata dai nazisti — proprio in un'antica stanza della precedente libreria — nel marzo 1944.

QUEL tratto di via Martelli... Otto anni della mia vita, dal 1935 al 1943, dominati da quella strada, e da quelle insegne, e da quei frammenti di vita. La chiesina di San Giovannino, di tradizione scolopia, di lontane rimembranze carducciane, con l'immancabile bancarella di libri ospitata nel piccolo spiazzato antistante. E poi dopo il cupo edificio scolastico che ospitava il liceo-ginnasio «Galileo» — antico convento laicizzato dalla Destra storica e conservato con tutte le memorie e i misteri delle tradizioni ecclesiastiche — la prima libreria in cui mi sia scontrata la mia adolescenza curiosa e cercante, cioè quella libreria «Giorni» che ho altre volte evocato nei miei scritti, punto di incontro — lo scantinato umido e difficilmente accessibile — con i libri di Gobetti e di Salvemini.

E poi le altre librerie di via Martelli: accanto a «Giorni», «Petrai», raffinato ed elegante. Davanti la libreria «Beltrami», la più aggiornata, la più *à la page*, che era il luogo di conversazione per gli scrittori toscani dominanti in quella stagione letteraria: ricordo di ovvie incursioni dalle vetrine Papini, Palazzeschi, Soffici, Lisi. E poi rimontando su su la libreria «Marzocco» che risuscitava il nome di Bemporad, cancellato dalle infauste leggi razziali: unica libreria che avesse una galleria in cui un ragazzo poteva entrare senza che il commesso gli chiedesse quali libri intendeva acquistare.

IN questo momento ripenso a Eugenio Montale, impiegato della casa editrice Bemporad, prima di assumere la direzione del gabinetto Vieusseux nella seconda parte degli Anni Venti. E ripenso alle sue parole: «A Firenze ho compreso cosa è stata, cosa può essere una civiltà».

Giovanni Spadolini

■ Cuba: morto Fayad Jamis pittore e poeta

L'AVANA — Il pittore e poeta Fayad Jamis, considerato una delle figure più importanti della poesia cubana contemporanea, è morto all'Avana a 58 anni, stroncato da un male incurabile. Jamis, che era nato in Messico da padre cubano e madre messicana, si era trasferito nell'isola nel 1949 e vi è vissuto fino alla morte, fatta eccezione per i cinque anni dal 1954 al 1959, trascorsi a Parigi.

Tra le sue opere letterarie più significative si ricordano La pedrada e Los parpados el polvo.

A SAN FRANCISCO CON UN RITO CARICO DI «SUSPENSE»

Ritorna il mago dei computer

E' l'ex fanciullo prodigio Steve Jobs, che guadagnò milioni di dollari con il calcolatore «Apple» - Ma poi fu estromesso dalla società che aveva creato - Sembrava fuori gioco, ora ricompare con un altro geniale apparecchio, il «Next», che accetta il dialogo a voce - Solo i giornalisti ammessi alla presentazione, prezzi da bagarini per gli inviti

SAN FRANCISCO — Si immagini un venditore con le tasche vuote, ma con un'intelligenza geniale, mille idee in testa e il pallino dell'elettronica; si aggiunga una volontà di emergere che non dà respiro e la qualità innate di un capitano d'industria; si ponga questo miscuglio nell'eccitante ambiente di Silicon Valley: ecco Steve Jobs, il mago dei calcolatori che undici anni fa iniziò la creazione e la diffusione dei personal computers; il creatore della Apple; ecco il ragazzo che ha cambiato il nostro modo di lavorare negli uffici e nelle fabbriche e che ci ha imposto l'attuale modo di imparare e di comunicare.

Ma questa è preistoria. Undici anni nel mondo dell'elettronica sono più lunghi di un'era geologica. Perché dunque si torna a parlare di Jobs, la cui figura leggendaria nella stampa americana ha trovato paragone solo nell'iniziatore del mondo delle automobili, Henry Ford? Il motivo è semplice. Nei giorni scorsi alla Davies Hall di San Francisco, Jobs, circondato dai suoi più fedeli tecnologi e in un'atmosfera di attesa e di mistero preparata con un'accuratissima regia, ha presentato alla stampa la sua ultima creatura.

A detta dello stesso Jobs, dei suoi collaboratori e di molti esperti è un marchingegno — e lo vedremo tra poco — destinato a creare una grossa rivoluzione nel mondo dei personal computer, sia per quanto riguarda la struttura fisica delle macchine e della loro strumentazione (cioè l'hardware), sia soprattutto per i sistemi operativi e i programmi, ovvero i software. Non a caso infatti un colosso come l'Ibm si è assicurata la licenza della nuova «grafica interfacce» di Jobs, per l'impiego nelle sue future macchine.

Ma la storia merita di essere riassunta dal principio. Negli Anni Settanta Jobs e un suo amico, Steve Wozniak (la somma delle loro età non superava i quarant'anni) misero su il primo personal computer alla portata di tutti per costo e maneggevolezza. Così nacque la Apple Computer, che ai grandi campioni del settore, a cominciare dalla Ibm, giudicarono «roba da ragazzi». Ma furono costretti a ricredersi. La Apple era diventata una grande azienda, con oltre mille dipendenti, produceva centinaia di migliaia di pezzi con una tecnologia sempre più raffinata.

La grossa intuizione nel campo del software era la possibilità di lavorare con le «finestre» e con il mouse, cioè con le finestrelle che appaiono nello schermo del computer e con il «topolino» elettronico che — fatto scorrere su un piano — fa muovere la freccia sullo schermo indica il programma che si vuole usare. Il sistema era molto più semplice di quello del Dos della Ibm.

L'idillio con la Apple finì tre anni fa, anno dopo che l'azienda era diventata pubblica, ovvero le sue azioni erano state quotate a Wall Street. Jobs e gli altri iniziatori della società si erano messi in tasca un bel gruzzolo di milioni di dollari, ma il controllo della compagnia passò agli azionisti. Nel 1985 la battaglia decisiva fra Jobs e Sculley, un manager arrivato alla Apple dalla Pepsi Cola, fu vinta da quest'ultimo e il mago, con qualche milione di dollari al sicuro, lasciò la sua creatura.

Riapparve poco dopo per fondare una nuova società, per la quale scelse un nome estremamente significativo: Next, il prossimo, il futuro. Impegnò nove milioni di lasca propria e ottenne il resto da un finanziere plurimiliardario ben noto in California, H. Ross Perot. Ma non molti lo presero sul serio, anche perché, come aveva scritto Scott Fitzgerald, non ci sono secondi atti nelle vite americane». Invece la tela sul secondo atto di Jobs si è alzata ora.

Una resurrezione preparata con cura meticolosa e ricercatamente con lo stampino dei re dei pubblicitari di Silicon Valley Regis Mackenna, che proprio Jobs aveva utilizzato e lanciato alla fondazione della Apple. Gli inviti sono stati riservati rigorosamente alla stampa e rifiutati ai marketing men e agli executive delle ditte potenzialmente concorrenti. Qualche collega giornalista si è visto offrire 500 dollari per il proprio biglietto.

Il motivo di tante precauzioni era duplice: evitare qualche «clonatore» magari giapponese e soprattutto aumentare la suspense per un mistero che da oltre un anno invano concorrenti, giornalisti, amici e nemici avevano cercato in qualche modo di penetrare. L'azienda conta oggi 150 dipendenti e poiché sono in larga parte assistiti tutto potranno fare fuorché non rispettare le regole del loro convento.

Ma che cos'è il rivoluzionario computer di Jobs? E in che cosa consistono le sue novità?

Senza scendere in particolari difficili si dirà che la nuova macchina, per ora orientata all'educazione (scientifica e no) di livello universitario, vanta numerose novità nell'hardware e nel software. Si comincia dal colore (nero antracite) e dal materiale e dalla forma della struttura esterna (lega speciale anziché alluminio, un cubo invece che la tradizionale forma rettangolare) per l'unità centrale di calcolo. Il design non ha confronti.

Nel settore dello hardware le grandi novità del Next computer sono l'abbandono del floppy disc e dello hard disc magnetico; al loro posto dischi ottici riusabili a piacere, derivati dai compact disc dei sistemi HiFi per la grande musica. Ciò comporta capacità di memoria da sei a dieci volte superiore ai sistemi magnetici delle più cospicue macchine in uso e che costano almeno tre volte di più.

Lo schermo — per ora solo monocromatico — consente una nitidezza di immagini impressionante. Ma la novità assoluta è l'impiego di un «chip» Dsp (Digital Signal Processing) che è il più veloce e più versatile dispositivo per il «processamento» dei segnali sonori. Nel Next computer questo microprocessore viene utilizzato per riprodurre ogni tipo di segnale sonoro, dalla voce umana al concerto di un'orchestra; e può servire per registrare messaggi vocali e ritrasmetterli scritti a qualunque altro terminale a modem. *E' il passo fondamentale per arrivare in breve tempo al dialogo uomo-macchina per mezzo della voce naturale. Lo stesso Jobs ha fatto capire che nel giro di un anno la sua macchina avrà la piena capacità della «speech recognition».*

Ma ciò che assicurerà alla Next — questo è il parere degli esperti — una buona fetta del contraddetto mercato dell'educazione previsto in due miliardi di dollari è il nuovo software, con cui come del resto avviene per i computer Apple. Quest'ultima azienda ne spre ora il 35,3% di questo mercato; la Ibm il 21,6%; la Zenit il 10,4%; la Hewlett Packard il 3,3%; tutti gli altri produttori il restante 24,3%. Il nuovo software ha all'interno della macchina il controllo delle stampanti a laser, per cui le stampanti Next arriveranno sul mercato a metà prezzo rispetto alle altre.

La base di questo software è una derivazione del sistema operativo Unix, il che rende il computer compatibile per le telecomunicazioni con i più diffusi network che usano appunto l'Unix. La «grafica interface», cui abbiamo accennato, consente l'uso delle finestre sul monitor in maniera molto più facile di quanto (ed è già semplicissimo) permette il Mackintosh della Apple. Un'altra porzione del software, chiamato Object Oriented Tecniques, permette al Next strumenti di programmazione d'impiego versatile e sicuro soprattutto per chi non ha alcuna conoscenza in materia. E' la macchina che guida l'operatore insegnandogli passo passo quello che egli deve fare per realizzare i propri programmi.

Nel campo educativo si presenta come uno strumento formidabile poiché può simulare alla perfezione esperimenti di fisica, di chimica e di biologia, disegnando sullo schermo e producendo sulla stampante modelli di molecole e di cellule anche nel rapido evolversi dei fattori metabolici o delle reazioni chimiche. In altri termini, qualsiasi studente con questa macchina può ripetere non pochi dei più complessi e costosi esperimenti come se fosse in un laboratorio. Oltre a ciò, il nuovo computer può fare tutto quello che i calcolatori desk top sono in grado di fare: dal word processing, alle telecomunicazioni, al telefax, eccetera.

Il suo primo computer Jobs l'ha già venduto nientemeno che al re di Spagna. Quando Juan Carlos tre mesi fa venne in visita a San Francisco, incontro anche Jobs: il mago uscì dal colloquio sventolando un pezzo di carta firmato dal re: «Oh ho venduto un computer», annunciò. Per i comuni mortali, i suoi calcolatori saranno sul mercato dalla metà dell'anno prossimo.

Giancarlo Masini

San Francisco. Steve Jobs, pioniere dei personal computer, presenta il suo ultimo modello, Next

CARLO SGORLON
CALDÈRAS
L'educazione alla vita di Sindel, lo zingaro rifugiatosi in Friuli durante l'ultima guerra. Il suo delicato idillio con Tereža.
La storia avventurosa dei nomadi e la loro emarginazione raccontata con mirabile equilibrio tra realtà e magia.

MONDADORI

LA MORTE DELL'EDITORE DON FRANCESCO MEOTTO

Il prete che reinventò la Sei

Si svolgeranno domani mattina alle 11,45 nella basilica di Maria Ausiliatrice i funerali di don Francesco Meotto, il direttore editoriale della Sei, morto domenica, per un male incurabile, a 67 anni.

Ci sono editori famosi per aver fondato la loro casa e altri per averla saputa continuare. Don Meotto apparteneva a una terza categoria, quella dei rifondatori. Quando diventò direttore della Società Editrice Internazionale, quarantacinquenne, nel 1966, la casa salesiana aveva già mura robuste, un tronco solido che si era sviluppato sulle antiche radici di Don Bosco: ma i suoi frutti rimanevano all'interno della cinta. Era una editrice cattolica per un pubblico cattolico: dove autori di gruppo si rivolgevano a lettori di gruppo. Nel mondo culturale italiano non esisteva.

Arrivò questo professore di lettere torinese, che aveva insegnato dieci anni in un liceo romano, cordiale, dinamico, e ci fu subito un cambiamento. Leale alla Congregazione che rappresentava — la sua fede religiosa era pari alla sua apertura mentale — don Meotto sentiva prepotente il richiamo della società. Capiva che la cultura non poteva nascere né circolare all'interno della cinta: e lui, per primo, non si stancò. Curioso del mondo, attento ai cambiamenti, sempre presente dove poteva esserci un dibattito o uno spunto di idee, anche a lui lontane. La casa di Valdocco, nel suo progetto, doveva caratterizzarsi producendo libri seri, non «confezionati». Lo ripeteva ai suoi collaboratori — e molte erano collaboratrici — che aveva scelto tutti in ambiente laico; lasciando loro sempre più spazio.

Ex insegnante, dava molta importanza alla scuola, il settore dove oggi la Sei ha una fra le più forti presenze in Italia. Sotto la sua direzione, la casa editrice aveva sostituito i vecchi testi — alcuni dei quali anche molto discussi — con opere nuove, affidate a studiosi seri, che non gabellassero informazioni di parte. E aveva puntato sulla linguistica, per fornire strumenti utili, senza secondi fini, come il dizionario di inglese, modellato su quello fondamentale di Oxford.

Ma il suo vero fronte di battaglia era la letteratura non scolastica, dove più difficile si presentava il confronto. Il libro Sei, fino a pochi anni prima, non entrava nemmeno nelle librerie non cattoliche. Don Meotto andò a cercare i suoi autori nell'Università, nei giornali, nel mondo dello spettacolo; inventò collane per poterli ospitare. Li avvicinava con la sua simpatia umana, li teneva agganciati con la sua disponibilità all'ascolto. Tutti sapevano che era un prete, nessuno sentiva in lui il linguaggio clericale.

La sua punta di diamante doveva essere la «Varia Sei», quasi una casa editrice a parte, che egli aveva aperto in corso Vittorio Emanuele per segnare anche fisicamente le distanze dalla casa madre di Valdocco. Nel suo catalogo troviamo oggi nomi come Piero Chiara e Arpino, Biagi e Zavoli, Tilde Giani Gallino e Diego Novelli; o scrittori stranieri come Ende e Barbara Pym, il tedesco orientale Heym e il brasiliano Guimaraes Rosa, appena uscito. Senza dimenticare, naturalmente, quegli autori cattolici che potevano dare un contributo anche a un lettore esterno: da Eugenio Corsini, con il suo illuminante saggio sull'Apocalisse, a Franco Bolgiani e Francesco Traniello, fino a Vittorio Messori, best seller della casa, oltre un milione di copie vendute per *Ipotesi su Gesù*.

In questo spirito, insieme con alcuni intellettuali di altra identità, don Meotto creò nel 1982 il premio Orinzane Cavour, diventato oggi fra i più ambiti in Italia, il solo che coinvolge nella giuria gli studenti liceali. Possono concorrere tutti i libri, tranne quelli della Sei. A lui non interessava promuovere i singoli prodotti della sua casa editrice, ma la lettura fra i giovani: che vedeva pericolosamente allontanarsi dal libro. E aveva ideato un meccanismo perché si leggesse all'interno della scuola.

Per la Sei, ha lavorato fino all'ultimo, quando già lo aveva aggredito il male, che lo avrebbe stroncato in poche settimane. Nel suo ufficio c'è ancora la poltrona sfilungabile, dove veniva a sedersi, quando poteva, per ascoltare collaboratori, fare telefonate, prendere appunti. Il suo testamento, frutto di quei difficili giorni, è il programma editoriale del 1989, che lascia già tutto definito, ai suoi continuatori.

Giorgio Calcagno

LOTTA ALL'ULTIMO VOTO

Parigi, il «Goncourt» a un autore poco noto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

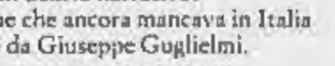
PARIGI — Quest'anno la battaglia è stata davvero serrata. I dieci giurati divisi fino all'ultimo, una raffica di sei votazioni, poi Erik Orsenna con il suo romanzo *Exposition coloniale* ha conquistato ieri il Premio Goncourt, il massimo riconoscimento letterario francese. Per cinque voti contro quattro (e un «disperso») ha battuto Bernard-Henri Levy e i suoi *Ultimi giorni di Charles Baudelaire*. E' la vittoria dell'*outsider* contro il grande favorito della vigilia, il successo di uno scrittore poco noto al grande pubblico che ha superato l'esponente di punta dei *nouveaux philosophes*.

La decisione dei giurati del Goncourt — annunciata come vuole la tradizione alle 13 in punto nel ristorante Drouant e seguita da un altrettanto tradizionale pranzo — farà probabilmente molto discutere. Erik Orsenna è al suo quarto romanzo, ha 41 anni, ed è stato fino all'84 consigliere culturale del presidente François Mitterrand. Nella sua vita non letteraria — il suo vero nome è Erik Arnoult — è esperto di relazioni economiche internazionali e, dall'85, è membro del Consiglio di Stato. E il suo mondo di scrittore è influenzato da questo particolare «curriculum vitae».

Anche il suo romanzo è, sì, la storia di una famiglia — una specie di saga che dura sessant'anni dal 1890 al 1950 — con intrecci d'amore e di vicende personali, ma è — soprattutto — un grande affresco che ha come filo conduttore l'epopea della gomma. Con una serie di riferimenti economici precisi, puntigliosi. Dalle conquiste coloniali legate allo sfruttamento dei raccolti fino alla costruzione di grandi imperi industriali. Del resto, anche i primi tre romanzi di Erik Orsenna — *Loyola's blues* (1974), *La vie comme à Lausanne* (1978) e *Une comédie française* — erano stati definiti dai critici «opere di cronaca storico-familiare».

Subito dopo il vincitore del Goncourt, è stato annunciato quello di un altro premio letterario parigino, il Renaudot. E' René Depestre, autore del romanzo *Hadriana dans tous mes rêves*.

Enrico Singer



Louis-Ferdinand Céline
Normance

Parigi in guerra nella lanterna magica di un delirio narrativo.
L'ultimo Céline che ancora mancava in Italia tradotto da Giuseppe Guglielmi.

«Supercoralli», pp. VIII-260, L. 26 000

Einaudi

IL GRANDE DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA

2272 pagine, 270.000 voci e accezioni, 7000 neologismi e termini stranieri, 55.000 citazioni esemplificative, 32 inserti su grafismi e suffissi, 62 tavole di nomenclatura per argomenti, 63.000 lire

GARZANTI

Incarico al leader del Likud che ha accettato le condizioni degli ultrà religiosi

Con Shamir il governo dei rabbini

Indipendenza nell'insegnamento, finanziamenti e soprattutto la legge che stabilisce «chi è ebreo» - Il premier: il Parlamento dell'Olp è solo una manovra, i palestinesi non avranno mai i territori occupati

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — A quindici giorni dalle elezioni israeliane sono stati due consigli rabbinici a sbloccare la situazione di stallo politico consigliando ai partiti religiosi ultraortodossi di preferire il *Likud* del premier Yitzhak Shamir ai laboristi del ministro degli Esteri Shimon Peres. Così quando il presidente dello Stato Haim Herzog ha convocato ieri Shamir per affidargli l'incarico di formare il nuovo governo, questi poteva già contare sull'appoggio di tutti i partiti di destra e di quasi tutti i partiti confessionali che gli assicurano alla *Knesset* una maggioranza di 63 seggi su 120.

Per attirare a sé i partiti religiosi il leader del *Likud* ha dovuto pagare un notevole prezzo politico, riassunto in un documento fatto pervenire in extremis al «Consiglio dei Sommi della Bibbia». In esso Shamir elenca i ministeri e le commissioni parlamentari che passeranno nelle mani degli ultraortodossi, garantisce loro maggiore indipendenza nell'insegnamento scolastico e notevoli finanziamenti ai collegi rabbinici. Include infine il boccone più appetitoso per il consiglio rabbinico: entro sei settimane il primato degli ortodossi sulle correnti riformate dell'ebraismo (molto forti negli Stati Uniti) sarà sancito da un emendamento alla legge israeliana che stabilisce «chi è ebreo». In base a questa nuova norma non sarà più considerato ebreo chi è stato convertito da rabbini della Riforma o della Conservazione e chi è figlio di madre convertita da questi movimenti.

Uscendo dall'ufficio di Herzog, Shamir ha assicurato che non intende accontentarsi della maggioranza ristretta in Parlamento: «*Invito a far parte della coalizione di governo* — ha detto — *tutti i partiti disposti ad accettare la leadership del Likud, laboristi inclusi*».

Questi non hanno respinto la mano che veniva loro tesa. «*Dobbiamo fare tutto il possibile per impedire che Israele sia guidata da un governo ultranazionalista e ultraortodosso*» ha detto il ministro della Difesa Yitzhak Rabin, nel corso di una riunione di ministri laboristi. «*Per il bene del Paese dobbiamo cercare un accordo con il Likud*». Ma i colleghi gli hanno subito ribattuto che è molto difficile definire assieme a Shamir una linea politica comune per la soluzione del conflitto mediorientale (Peres vede in una conferenza internazionale di pace una necessità, mentre per Shamir essa costituirebbe una catastrofe per Israele). Per i laboristi la partecipazione subordinata al governo del *Likud* rischia dunque di essere sterile. Ma il loro dilemma è ancora lontano dall'essere risolto: dall'opposizione non potrebbero infatti venire in soccorso alle fallimentari aziende collegate alla *Histadrut*, la centrale sindacale che costituisce per il partito un'importante leva di potere; non si fossero inclusi nel governo sarebbe affidato a loro l'incarico oggi più ingrato: il dicastero della Difesa, ossia la responsabilità tecnica della repressione della rivolta palestinese nei territori occupati.

Delineando la politica del suo nuovo governo, Shamir ha ribadito ancora una volta la posizione tradizionale: «*Faremo uno sforzo possente* — ha detto — *per portare avanti il processo di pace e giungere al dialogo e a un accordo con i nostri vicini*» (cioè la Giordania, l'Egitto e i palestinesi dei territori occupati).

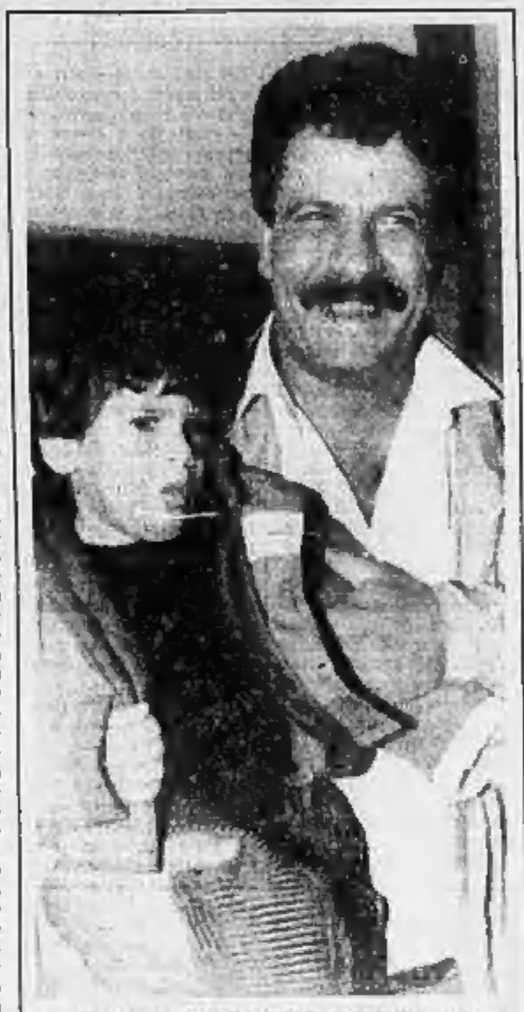
«*Il Consiglio nazionale palestinese di Algeri* — ha detto ancora Shamir — *è una grande manovra che non cambierà niente. I palestinesi non potranno mai avere la sovranità sui territori occupati. Siamo intenzionati a mantenere il controllo su quelle zone*».

Sulla serietà di questa affermazione non vi sono dubbi. Da alcuni giorni i palestinesi dei territori occupati sono sottoposti a misure senza precedenti tese a soffocare sul nascere qualsiasi espressione di giubilo dovesse manifestarsi all'annuncio della dichiarazione di indipendenza.

Da due giorni l'intera striscia di Gaza è sotto coprifuoco e pene eccezionali di cinque anni di reclusione sono minacciate a chi osi sfidarlo; la Cisgiordania le truppe israeliane sono state rafforzate in una misura senza precedenti per scoraggiare chi volesse manifestare sia pure sventolando bandiere palestinesi o lanciando razzi pirotecnici; numerosi anche gli arresti di attivisti dei comitati popolari creati ovunque dalla direzione clandestina della rivolta.

A Gerusalemme sono confluiti mille poliziotti per mantenere l'ordine nella giornata di oggi che costituirà un banco di prova. «*Dobbiamo convincere i palestinesi* — ha spiegato di recente il capo di stato maggiore generale Dan Shomron — *che la loro dichiarazione d'indipendenza non ha alcuna speranza di essere mai realizzata sul terreno*».

r. a.



ABU ABBAS, RELAX IN FAMIGLIA

Algeri, Abu Abbas, del Fronte per la liberazione della Palestina, in una pausa dei lavori del Consiglio nazionale palestinese gioca col figlio Ali, di due anni. Abbas è considerato l'organizzatore del dirottamento della «Achille Lauro», nell'ottobre 1985 (Ansa)

Reagan: non basta ancora il passo avanti palestinese

WASHINGTON — Reagan si è augurato che l'Olp accetti la risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza dell'Onu, contenente l'implicito riconoscimento del diritto d'Israele all'esistenza, «*perché ciò rappresenterebbe un certo progresso*». Rispondendo a una domanda posta da un giornalista, il capo della Casa Bianca ha comunque rilevato che per arrivare a una svolta bisogna che prima vengano risolti «*altri problemi*» non meglio specificati.

La risoluzione fu adottata dal Consiglio di sicurezza dopo la guerra mediorientale del 1967, e confermata nel 1973, sulla scia del conflitto del Kippur. Il documento, oltre a riconoscere il diritto dello Stato ebraico a esistere entro confini sicuri, auspica in termini piuttosto generici la restituzione del territorio occupato dagli israeliani durante la guerra del '67.

(Agi-Ap)

Dopo il divieto di voto per chi non ha documenti

Benazir: «Disobbedite alla Corte Suprema»

La sentenza riguarda quasi 4 milioni di elettori - Mobilitato l'esercito

DAL NOSTRO INVIATO

LAHORE — Benazir Bhutto, la giovane presidente del PPP (Partito del popolo pachistano) che mira alla maggioranza assoluta nelle elezioni legislative di domani, ha lanciato una sfida alla Corte Suprema che domenica ha deciso in ultima istanza che le persone prive di carta d'identità non possono votare, vietando loro anche di avvicinarsi ai seggi. La disobbedienza — ha ordinato la Corte — verrà punita con l'arresto immediato e con processi per direttissima, ordini precisi sono stati dati alle forze armate che presidieranno i seggi.

«*Il popolo deve trionfare*» ha reagito Benazir, invitando gli elettori senza carta di identità a recarsi in massa ai seggi fin dal mattino e di rimanere seduti davanti ad essi per tutta la giornata fino a quando non verrà loro permesso di votare, facendosi riconoscere da testimoni, magari firmando con una impronta digitale. L'invito è rivolto a circa 3,7 milioni di persone (l'8% dell'elettorato) soprattutto contadini, disoccupati e donne, quasi tutti analfabeti, cioè considerati potenziali elettori del PPP.

La sfida alla Corte Suprema è venuta ad un'ora insolita, verso le 5 di ieri mattina, mentre stava quasi albeggiando, da un palco qui nello studio di Lahore dove Benazir stava parlando ad una folla di circa 20 mila seguaci insonni che imperterriti l'avevano attesa fin dal pomeriggio per sentire la conclusione della sua campagna elettorale. Benazir è arrivata appena alle 3 e un quarto di mattina, perché la sua macchina inavvicinabile per i giornalisti era rimasta bloccata da una folla enorme raccoltasi fin dal mattino lungo il percorso del suo corteo. Partito alle 10 da Gujranwala, era giunta appena verso mezzanotte alle porte di Lahore, per percorrere quei 70 chilometri aveva impiegato quasi 14 ore, benché la polizia impiegasse i randelli.

Apparentemente instancabile (ma la voce, solitamente soave, era roca e cattiva e denunciava la fatica), la signora ha resistito alle ultime pausorose cariche di uomini impazziti che per avvicinarla e toccarla hanno più volte travolto i cordoni di sicurezza, per dichiarare subito guerra alla Corte Suprema. «*Andate tutti alle urne* — ha detto — *per abbattere la nefasta crisi lasciata da Zia*». Poi è partita per Peshawar, dove ha tenuto l'ultimo comizio, ripetendo l'invito battagliero.

Ci si domanda ora, non senza preoccupazione, se i quasi quattro milioni di elettori ai quali Benazir si è rivolta, recepiranno l'invito. Dipenderà molto dalla capacità organizzativa del partito, perché la notizia non è stata data dalla radio e dalla televisione impegnate alla assoluta neutralità, e gli elettori privi di documento sono difficilmente raggiungibili proprio perché analfabeti e non in grado di leggere i giornali. Il primo ministro del Punjab, Nawaz Sharif (un multimiliardario rivale di Benazir e pretendente alla carica di capo del futuro governo pachistano), ha subito protestato qui a Lahore, accusando la presidente del PPP di «*istigare le masse alla disobbedienza*» per «*sabotare le elezioni*». Secondo Sharif, «*Benazir sa già che perderà*» e pertanto «*mette le mani avanti*» per chiedere che il voto venga invalidato.

Una seconda incognita, se i diseredati senza documenti effettivamente assedieranno i seggi elettorali, riguarda il comportamento delle forze armate. Finora dopo l'attentato nel quale è morto il presidente-dittatore Zia Ul-Haq, esse si sono comportate egregiamente e il capo di Stato maggiore, generale Aslam Beg (del quale tutti dicono un gran bene) ha ripetuto più volte «non avere alcun interesse al potere» ribadendo la sua piena fiducia nei partiti. Il generale Beg però ha anche detto molto chiaramente che le forze armate «*non permetteranno che l'ordine venga turbato*» e che obbediranno soltanto al Capo dello Stato.

Le forze armate sono mobilitate, lungo la strada dalla capitale Islamabad a Lahore ieri c'erano lunghe autocolonne con uomini in assetto di guerra con i mitraglieri appostati sulle torrette con le dita sui grilletti. Ma non tanto a Lahore quanto nel Sud, a Hyderabad (dove il 30 settembre vi fu un bagno di sangue con 150 morti) e nella capitale metropoli di Karachi (90 morti) si temono disordini. Nelle strade delle due città, dove talora in diversi quartieri vige il coprifuoco, postazioni di sacchetti di sabbia sono state erette nei crocevia più importanti e presso i seggi elettorali nei quartieri più «caldi». La truppa ha ricevuto ordini severi — di non sparare se non provocata — «ma non c'è da fidarsi troppo» dicono giornalisti pachistani. L'80 per cento dei soldati proviene infatti dal Punjab ed è noto che tra gli abitanti di questa regione e quelli del Sind (dove si trovano Hyderabad e Karachi) non c'è mai stato simpatia.

Tito Sansa

Nuovo monito del leader russo: la sfida alimentare decide la perestrojka

Summit agricolo con Gorbaciov

Il Segretario del pcus parla a funzionari e tecnici riuniti a Oriol, sede di un esperimento pilota basato sugli incentivi e l'affitto della terra - «La riforma va a rilento» - Un Plenum a febbraio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «La riforma agricola va troppo a rilento, la soluzione dei problemi alimentari resta il principale banco di prova della *perestrojka*, che «*non potrà aver successo se non vinceremo in agricoltura*». L'allarme, questa volta, Michail Gorbaciov lo ha lanciato in modo vistoso e spettacolare: convocando una conferenza di centinaia di funzionari ed esperti di partito e di governo a Oriol, quattrocento chilometri a Sud di Mosca; portando con sé altri sette uomini del *politburo*, fra i quali Egor Ligaciov che dell'agricoltura è il responsabile al vertice.

E dando al suo viaggio, nel lungo resoconto televisivo di ieri sera, l'impatto solenne di un «anti Krasnoiarsk»: se nella città siberiana, l'estate scorsa, l'incontro con la gente per strada era servito a mettere sul tappeto, con la drammatica eloquenza delle grida popolari, la gravità della crisi alimentare, e dunque a chiamare a raccolta energie e talenti e a spiazzare gli avversari, il messaggio che arriva da Oriol è opposto ma complementare: la città è, da due anni, al centro di un esperimento agricolo fondato sull'affitto delle terre e sugli incentivi personali. Gli stessi provvedimenti che adesso il Segretario generale vuole adottare su scala nazionale, e ai quali affida le speranze di vittoria. «*I risultati a Oriol sono ottimi, i negozi sono ben riforniti, il problema alimentare è scomparso*», ricordavano festosi gli abitanti a Gorbaciov. Come dire: la strada e quella giusta, il metodo Oriol va applicato, la riforma ampliata, e i risultati verranno.

Da Oriol, tuttavia, Gorbaciov ha fatto intendere dell'altro. Gli scaffali del centro, ha detto, sono importanti, e la riforma dunque va sostenuta con «*le parole forti del partito, con un enorme lavoro ideologico, di spiegazione e riorganizzazione*». Ma «*senza il lavoro delle organizzazioni locali e senza l'appoggio dei contadini*» nulla potrà cambiare. Come dire: la *perestrojka* fallirà se non attecchirà in periferia; se non avrà l'appoggio della gente qualunque, in tutto il Paese.

In febbraio, ha confermato ieri Gorbaciov, ci sarà un plenum del comitato centrale dedicato interamente all'agricoltura e ai suoi problemi. Nel frattempo, riunioni come quella di Oriol continueranno, e saranno mobilitati tecnici e scienziati, per mettere a punto la riforma. Perché Gorbaciov, ormai, sembra certo: la «sfida alimentare» è decisiva. **e. n.**

Wiesenthal difende Jenninger Kohl parla agli ebrei d'America

NEW YORK — Il «cacciatore di nazisti» Simon Wiesenthal ha difeso l'ex presidente del Parlamento tedesco Philipp Jenninger, dicendo che il discorso da lui pronunciato giovedì scorso in occasione del 50° anniversario della «Notte dei cristalli» era stato male interpretato.

«*Non era sua intenzione dire qualcosa che potesse avere un carattere filonazista o antisemita*», ha dichiarato Wiesenthal ai giornalisti durante una visita a Birmingham, in Alabama. Wiesenthal ha definito Jenninger, dimessosi dopo le polemiche suscitate dal suo discorso, «*un amico degli ebrei e un amico di Israele*».

L'incidente di cui Jenninger è rimasto vittima sarà certamente evocato in America durante la visita di Helmut Kohl. Il Cancelliere tedesco ieri sera a New York ha preso parte ai festeggiamenti per l'80° genetliaco di Wiesenthal e ha tenuto un discorso alla potente comunità ebraica nella metropoli americana. Il vecchio ebreo viennese ha riaffermato la sua volontà di continuare a consegnare i colpevoli alla giustizia e di informare le giovani generazioni sugli orrori commessi dai nazisti durante la seconda guerra mondiale e negli anni che precedettero il conflitto.

Kohl è partito per gli Usa con due amarezze in valigia. La prima: le dimissioni del presidente del Bundestag, che era un suo amico personale oltre che vecchio compagno di partito. La seconda era arrivata da Coblenza, dove il congresso della Cdu di Renania-Palatinato aveva bruciato un altro uomo del Cancelliere: il capo di quel governo regionale, Bernhard Vogel, fratello democristiano del presidente del partito socialdemocratico.

Molta attesa, dunque, per il discorso che il Cancelliere ha pronunciato ieri sera (in Italia era già notte fonda) di fronte alla potente lobby ebraica di New York.

Il «Fronte popolare» chiede al Parlamento di approvare il nuovo progetto

La Lituania scrive la sua Costituzione

Gli autonomisti suggeriscono anche di respingere gli emendamenti di Gorbaciov «ostili alle autonomie locali» - I tre inviati del Politbjuro richiamano i dirigenti del pcus a una maggiore fermezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il «Fronte popolare di Lituania», il Sajudis, ha chiesto al Parlamento della Repubblica baltica di «*esaminare e adottare*» il progetto di Costituzione preparato dal movimento, e di respingere gli emendamenti al testo attuale, presentati da Gorbaciov due settimane fa, perché «*ostili alle autonomie locali*». La seduta, in programma questa settimana, si annuncia calda, ricca di tensione e forse colpi di scena. Perché intorno al nuovo progetto di Costituzione la mobilitazione aumenta: in Lituania, dove domenica si sono svolte manifestazioni popolari; e nelle altre Repubbliche affacciate al Baltico, la Lettonia e l'Estonia, dove movimenti simili suscitano simili rivendicazioni. Ieri, uomini del «Fronte» lituano presentavano cifre euforiche: un milione e mezzo di persone, la metà dell'intera popolazione dunque, ha firmato le petizioni diffuse per strada dai militanti negli ultimi giorni: e, assicuravano, «*la mobilitazione continua*», e continuerà fino all'ultimo.

La sfida è di rilievo, perché è la prima volta che un'ampia fascia della popolazione di una Repubblica nazionale mette a punto un progetto completamente autonomistico, anche se all'interno della struttura politica dell'Urss; senza pensare, dunque, a impossibili secessioni. E che il Cremlino abbia colto l'ampiezza della crisi è fin troppo chiaro: nelle tre Repubbliche baltiche continua la missione degli inviati di Mikhail Gorbaciov, tre uomini eminenti del Politbjuro, Vadim Medvedev, Viktor Cebrikov e Nikolai Sliunkov hanno lanciato un nuovo monito, ieri; questa volta, però, non alle frange radicali del movimento popolare ma ai dirigenti del partito locale, perché tengano un atteggiamento più fermo di fronte alle tensioni nazionalistiche in ascesa.

Ieri sera, l'agenzia *Novosti* riassumeva il messaggio: i capi del partito sul Baltico «*devono meglio precisare il loro comportamento nei confronti delle attuali tendenze*». Un modo piuttosto esplicito di chiedere maggior decisione, più «coraggio» e minor partecipazione alle richieste degli autonomisti. «*Le discussioni nei tre Paesi baltici hanno mostrato che Mosca non consentirà agli estremisti di distruggere le conquiste del socialismo in quelle Repubbliche*», insisteva l'agenzia. Subito dopo, la Tass dava conto di un incontro di Sliunkov con un gruppo di funzionari a Vilnius, la capitale lituana; sottolineando il suo appello alla «*maturità politica*» per «*prevenire che le emozioni sfuggano al controllo e facciano il gioco di persone irresponsabili*».

La replica, indiretta, del «Fronte» lituano è stata sferzante: «*Se il nostro progetto di Costituzione non sarà accettato, il potere si troverà di fronte alla mobilitazione unanime della popolazione*», diceva uno dei suoi esponenti da Vilnius. Quando, nei prossimi giorni, si riuniranno i Parlamenti di Estonia e Lettonia, la tensione popolare sarà la stessa. Le petizioni lanciate dai nazionalisti hanno raccolto, in entrambe le Repubbliche, centinaia di migliaia di adesioni. In Estonia soprattutto il movimento riunito attorno al «Fronte» ha guadagnato in ampiezza ed è penetrato all'interno del potere locale: secondo fonti locali, è stato lo stesso presidente estone, Arnold Ruutel, a mettere a punto l'agenda per la riunione del Parlamento locale, proponendo l'adozione di una norma che garantisca in futuro il diritto di veto sulle decisioni di Mosca e invocando una «*dichiarazione sulla sovranità del popolo estone*». La crisi sta diventando sfida.

Emanuele Novazio

dal mondo

■ Reagan a Sacharov: basta con i gulag

WASHINGTON — Ricevendo Sacharov alla Casa Bianca, Reagan ha posto l'accento sul problema dei diritti umani in Urss, rilevando che continuerà a essere motivo di attrito fra Mosca e Washington finché tutti i detenuti politici non lasceranno le carceri sovietiche. «*Abbiamo ottenuto un grande successo*», ha commentato, riconoscendo a Gorbaciov il merito di aver dato prova di buona volontà più di qualunque suo predecessore. Sacharov ha risposto che nelle prigioni del suo Paese restano «*solo poche persone*».

(Agi-Ap)

■ «Accordo fra Khartum e i ribelli»

KHARTUM — Il governo sudanese ha annunciato che si appresta a firmare un accordo di pace col leader della guerriglia del meridione del Paese John Garang. Secondo l'agenzia sudanese *Suna*, l'accordo, destinato a porre termine a cinque anni di guerra civile, sarà firmato ad Addis Abeba da Garang e dal leader di un partito della coalizione governativa, Mohammed Osman al-Mirghani.

(Ansa-Reuter)

■ Cina: cade jet con sistemi Aeritalia

PECHINO — Un prototipo di caccia cinese del tipo A-5m, dotato di un nuovo sistema di avionica sviluppato dall'*Aeritalia*, è precipitato durante il suo primo volo dimostrativo, il 21 ottobre. Lo hanno confermato all'Ansa fonti del ministero dell'Aviazione. L'aereo, derivato dal caccia *A-5II*, è stato sviluppato congiuntamente dalla *China National Aero-technology Import and Export Corporation* in collaborazione con l'*Aeritalia*, che ha fornito perfezionati apparati elettronici per la navigazione e per la gestione dei sistemi d'arma. Prima del volo, avvenuto in un aeroporto alla periferia di Pechino, l'aereo aveva già compiuto con successo voli di prova. L'incidente sarebbe stato causato da un errore del pilota.

(Ansa)

Nell'ultimo convention sul tema "Babbo Natale oggi, quale domani?" sono state prese importanti decisioni. Insieme al cavallo a dondolo per Nina, la figlia di due anni di Tonino, si è stabilito di fare un regalo anche alle renne. Per avere a portata buone scorte fortificanti: principi di congelamento, da quest'anno la consegna dei doni sarà svolta da auto rifornite con Superdiesel T2 Invernale che garantisce partenze sicure anche con il freddo più intenso

Per ogni auto diesel partire era sempre un po' soffrire. Era, perché con Esso anche i motori a gasolio sono entrati in una nuova era. Quando la temperatura scende a zero (o sottozero) Esso Superdiesel T2 Invernale, grazie alla sua formulazione, assicura infatti partenze facili anche con il freddo più intenso. Inoltre, per prendere le distanze dal tradizionale gasolio,

All'interno di tutte le pompe Esso è inserito il dispositivo Filtroblock che elimina il pericolo di eventuali impurità nei carburanti

RIPARTITE DA ZERO.

non si accontenta di far partire più rapidamente tutti i motori diesel ma, anche con quelli più spinti, è sempre un amico sicuro per viaggiare a pieni giri. E quando si fa rifornimento si comporta in modo davvero pulito perché, con il dispositivo Filtroblock installato in tutte le pompe Esso, garantisce la purezza di erogazione. Se poi chiedete brillanti prestazioni nella guida in autostrada, il gasolio Esso Superdiesel T2 Invernale saprà farvi vedere sul tachimetro due belle cifre davanti allo zero. Ma attenti ai limiti di velocità. Da quando ha reso... superato il normale gasolio, il sorpasso è consentito solo a Esso Superdiesel T2 Invernale.

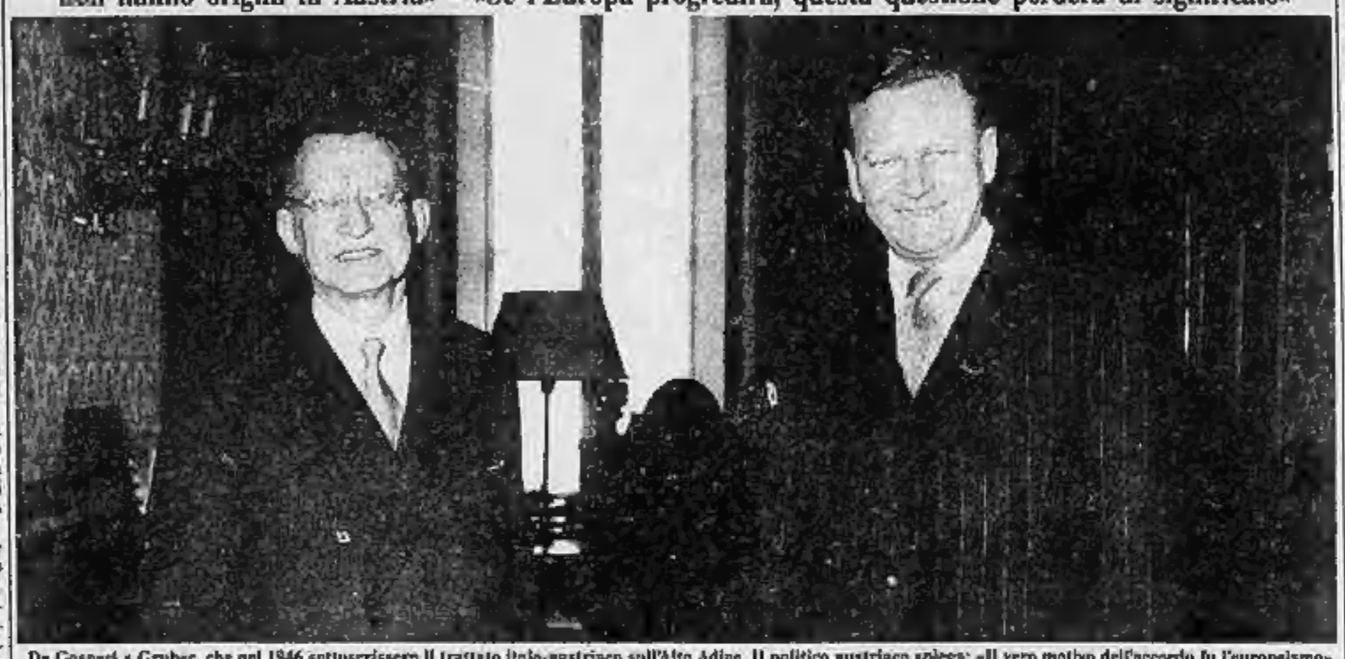
Esso

VAI CON IL GASOLIO ESSO SUPERDIESEL T2 INVERNALE. VAI COL TIGRE.

Intervista a Karl Gruber, lo statista austriaco che firmò il Trattato con De Gasperi

«L'Alto Adige piange troppo»

«Sono la minoranza meglio trattata» - «Lamentano che molte cose non vengono fatte» - «Le agitazioni non hanno origini in Austria» - «Se l'Europa progredirà, questa questione perderà di significato»



De Gasperi e Gruber, che nel 1946 sottoscrissero il trattato italo-austriaco sull'Alto Adige. Il politico austriaco spiega: «Il vero motivo dell'accordo fu l'europeismo»

VIENNA — Parliamo di Alto Adige con Karl Gruber, l'uomo che nel 1946 sottoscrisse con De Gasperi il famoso trattato. Abita al Belvedere, l'ex residenza estiva del principe Eugenio di Savoia e forse il posto più bello di Vienna. Un tempo, l'edificio che occupa era adibito alla scuderia e all'allevamento dei falchi. Una ragione in più per trovarvisi bene, perché anche lui è stato un cavallo di razza. Probabilmente non gli dispiacciono neppure i falchi, con i quali ha in comune almeno lo sguardo, che però sembra abituato a posarsi solo su prede molto gentili. Alto e ben piantato, porta benissimo i suoi anni. E' nato a Innsbruck nel [illegible] e la madre era della Val Gardena. Di primo acchito lo si direbbe burbero e di scorza dura, ma nel dialogo si apre e diventa gioviale. Ha la parola scattra. Ha anche un bel cane, che accoglie il forestiero con due abbaiate di prammatica e poi gli scondinzola attorno.

— Dottor Gruber, l'Italia era costretta a fare un Trattato di questo genere, il quale ha dato più soddisfazione alla dea della discordia che a quella della pace?

«Costretta no. Nessuno le fece pressione. Il vero motivo dell'accordo fu l'europeismo. De Gasperi era un grande europeista, come lo erano Adenauer e Schuman. Di pressione non si può parlare, ma semmai di una certa necessità che la nuova era incominciasse sotto il segno della pace».

— Che sarebbe successo, secondo lei, se l'Italia non avesse sottoscritto il Trattato?

«Non saprei dire. Sicuramente ci sarebbero state grida e frustrazioni, perché i tirolesi sono gente impetuosa. De Gasperi mi disse: "Caro amico, questo Trattato sarà un successo, se attenterà il nazionalismo nei nostri due Paesi. Se questo non avverrà, sarà un insuccesso, perché prevarranno gli estremisti e questi preghersano contro l'accordo"».

—Molti altoatesini emigrarono in seguito all'accordo Mussolini-Hitler; ma dopo la guerra ritornarono e l'Italia li riaccolse senza difficoltà. Ora se ne va il fio.

«E' vero, l'Italia non fece difficoltà. Il problema dell'opzione fu uno dei punti centrali delle trattative, perché non tutti avevano il diritto di scelta, soprattutto gli altoatesini che avevano optato per la Germania. Furono molti quelli che andarono via, ma furono anche molti quelli che non ritornarono. Si è no un quinto al massimo, sebbene noi cercassimo di sostenerli».

— Così pochi?

«Emigrarono circa 80-70 mila e ritornarono solo 10-20 mila. Gli altri rimasero in Germania o in Austria. Chi va via e trova un nuovo lavoro non torna volentieri nell'Alto Adige.

— Non crede che l'estremismo in Alto Adige potrebbe fare scuola? E che l'Austria potrebbe rimetterci?

«L'Austria non è la fonte delle agitazioni in Alto Adige. E neppure il Tirolo. Conosco i tirolesi, perché sono io stesso un tirolese. I presidenti della Regione Tirolo, soprattutto il signor Partl, hanno sempre cercato di pacificare gli animi».

— E la dimostrazione a Innsbruck, dove fu portata in processione perfino una corona di spine, quasi che gli italiani crocifiggessero gli altoatesini?

«Guardi, per una questione come questa c'è sempre gente che si agita. Non dobbiamo dimenticare che là si sentono in parte austriaci e parlano la nostra lingua. Ma io non credo che il tutto diventi una grande mela della discordia. Noi speriamo di ritrovarci tutti in una Europa unita. Una volta caduti i confini all'interno dell'Europa, la mela perderà automaticamente il suo veleno».

— Questo è ben detto. Ma ora, senza la franchezza, gli altoatesini, che con la loro mentalità sono forse abituati a scambiare una masseria per un regno, non vogliono essere né italiani, né tedeschi e neppure austriaci. Vogliono vivere isolati come gli stambecchi. Dobbiamo forse fare un altro parco nazionale?

«Scusi se sorrido. Niente bisogna fare. Bisogna solo rispettare quello che è stato pattuito. Gli altoatesini si lamentano che molte cose non vengono fatte».

— Gli altoatesini piangono un po' troppo. Dell'Italia democratica si può dire tutto, tranne che abbia oppresso qualcuno.

«Certo, su questo non ci sono dubbi. Ma non bisogna fraintendere. Questi gruppi nostalgici, che vivono al di fuori, gridano sempre più forte di quelli che vivono al di dentro o che sono immigrati e non sono più ritornati».

— Crede che gli attentati con le bombe abbiano qualche rapporto con le imminenti elezioni?

«Con le elezioni non credo, ma con l'idea. Guardi, si tratta per questo: l'Austria ha promesso di rilasciare la quietanza liberatoria una volta che siano state rispettate tutte le condizioni. Ma ci sono sudtirolesi estremisti, forse anche norditrolesi, che non vogliono questo. Questi dicono: finché non sarà fatta la dichiarazione, noi possiamo sempre rimestare eccetera. Questo è il motivo, io credo, di queste bombe. Ma chi le metta non lo so».

— Prima di chiedere altri privilegi per il gruppo di lingua tedesca in Italia, non sarebbe più giusto che l'Austria concedesse alle sue minoranze gli stessi diritti che gli altoatesini hanno già?

«La storia è questa. L'Alto Adige è un territorio chiuso abitato da gente di lingua tedesca, il che non si può dire per gli sloveni in Austria. Se mai questi hanno bisogno di una autonomia personale, ma non sono capaci di organizzare un grande raggruppamento. Sono sparpagliati. Alcuni non sanno neppure che cosa vogliono di preciso».

— Tempo addietro, a Vienna, ci fu una grande dimostrazione da parte degli sloveni. Erano convinta e non mi parve davvero che non sapessero quello che volevano. Peter Handke, che si definisce sloveno, mi ha detto che almeno un cinquanta su tre è di origine slovena. Mi ha anche parlato della tattica di separare gli sloveni a scuola.

«Guardi, la differenza dei due gruppi è quella che le stavo dicendo. Gli jugoslavi hanno discusso la cosa con noi e sono stato io a fare i trattati con loro. Fui allora dicevano che volevano, per la Carinzia, uno statuto come quello altoatesino. E io dissi: "Signori miei, questo non va, perché in Alto Adige non c'è mai stato un plebiscito, ma in Carinzia sì. E questo plebiscito dette una netta maggioranza all'Austria"».

— Le minoranze esistono in ogni Paese, però nessuna ha tanti privilegi quanto quella dell'Alto Adige.

«Questo è vero, ma questo non si sono dubbi. Abbiamo sempre detto agli altoatesini che essi sono la minoranza meglio trattata».

— Ridotto alle sue vere dimensioni, l'Alto Adige, in fondo, è un piccolo, anacronistico problema. L'Austria quale interesse avrebbe, per questo, a inimicarsi l'Italia, proprio ora che vuole far parte del Mercato Comune?

«Assolutamente nessun interesse! Sarebbe una pazzia già solo il pensarlo. L'Italia è un Paese importantissimo, per noi. Vogliamo avere buoni rapporti con gli italiani. Gli altoatesini, ai quali dobbiamo un certo riguardo, non se la passano tanto male. Certo, di tanto in tanto ci sono agitazioni, ma queste non hanno come origine l'Austria».

— Magnago minaccia sempre di perdere la pazienza. E se la pazienza, per una volta tanto, la perdesse l'Italia?

«E difatti gli italiani qualche volta la dicono. Ma guardi, questi sono mezzi tattici. Magnago vorrebbe veder concluso il lavoro di una vita e lo si può capire».

— Può dirmi qualche cosa sull'uomo De Gasperi? Il fatto che fosse stato deputato austriaco non potrebbe avere avuto un peso nelle trattative per l'accordo?

«Solo nel senso che gli italiani lo chiamavano "austriaco", cosa che forse non deve avergli fatto molto piacere. Almeno lo penso. Ma De Gasperi, lo ripeto, era un grande europeista e un vero statista. Fu contro il fascismo, e le sue idee travalicavano i confini. Era anche un uomo di buon senso, il che conta molto. Egli sapeva che anche l'Austria ha una certa importanza per l'Italia. Eravamo molto amici».

— Il guaio è che chi guarda lontano, oltre i confini, a volte inciampa nelle cose vicine. Chi, meglio di De Gasperi, avrebbe dovuto conoscere la capacità di certi altoatesini?

«Il trattato è una condizione per l'Europa. Così lo abbiamo inteso De Gasperi ed io. Se l'Europa progredisce, ciò che ora è già in vista, allora saremo tutti europei. Allora questa questione dell'Alto Adige, vorrei dire questa piccola questione, perderà di significato».

Anacleto Verrecchia

Madrid e Lisbona nella Ueo

L'Eurodifesa ha 2 novizie

Sir Geoffrey Howe: un ingresso storico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Si è celebrato un altro, importante matrimonio tra l'Europa e la penisola iberica. Con la firma di un protocollo, ieri, a Londra, le sette nazioni della Ueo (l'Unione dell'Europa Occidentale) hanno accolto nelle loro file Spagna e Portogallo. «E' un giorno storico per l'Europa», ha dichiarato sir Geoffrey Howe, ministro britannico degli Esteri e presidente in questi mesi dell'associazione. «Due antichi Stati nazionali del nostro continente completano così la loro integrazione nel grande fiume della vita moderna europea. Lisbona e Madrid già fanno parte della Comunità Europea e dell'Alleanza nordatlantica».

Alla breve cerimonia, in una moderna, metallica sala del Queen Elizabeth II Conference Centre, dirimpetto all'Abbazia di Westminster, erano presenti tutti i ministri degli Esteri. Ma tre soltanto hanno preso la parola. Sir Geoffrey Howe e i due colleghi iberici, lo spagnolo Francisco Fernandez Ordoñez e il portoghese João de Deus Rogado Salvador Pinheiro. In ottimo inglese, hanno ricordato che i loro Paesi, usciti finalmente da un tenebroso passato, sono ansiosi di contribuire alla costruzione di una nuova Europa, anche nella sfera difensiva. Il protocollo dovrà essere ratificato, ma non si prevedono ostacoli o ritardi. I complessi negoziati per l'ingresso di Madrid e Lisbona si sono conclusi con velocità eccezionale, poco più di un anno.

L'Italia era rappresentata da Andreotti e da Zanone, che, prima e dopo la cerimonia, hanno partecipato alle consultazioni del Consiglio Ueo «per rendere più esplicita l'identità europea della difesa atlantica». Già esiste un «piano d'azione», concordato lo scorso anno: ieri, i ministri hanno approvato varie proposte per «armonizzare» i vari contributi militari, per arrivare, col tempo, alla costruzione di un «pilastro europeo» nella Nato.

La Ueo non è certo tra le istituzioni di spicco. Creata nel 1954 per coordinare la politica difensiva degli Stati membri (Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi) e rimasta per molti anni nell'ombra: ed è riemersa soltanto di recente, come lo strumento più adatto, almeno in teoria, per edificare l'auspicato «pilastro europeo». Con stupore e soddisfazione dei sette Paesi, Spagna e Portogallo hanno accettato tutta la «filosofia» militare attuale. Sir Geoffrey Howe ha ricordato: «I vostri governi riconoscono che non c'è alternativa, nel futuro immediato, a una strategia di difesa avanzata e di efficace deterrenza, strategia che esige un miscuglio adeguato di forze nucleari e convenzionali».

Molte cose sono cambiate negli ultimi mesi. Dopo il referendum dell'86, che confermò la presenza spagnola nell'Alleanza atlantica (non però nel Comando militare integrato), Madrid ha concluso vari accordi, e con la Nato e con Washington, diretti tutti a disperdere le molte incertezze sul suo ruolo strategico. Anche l'Inghilterra, che s'opponeva a un ingresso spagnolo nella Ueo, ha mutato atteggiamento. E ieri Sir Geoffrey Howe ha detto: «Tutto sarà più facile, adesso. Questo nuovo club del Nove potrà rivitalizzare l'associazione e permetterà all'Europa di affrontare nelle condizioni migliori le sfide degli Anni Novanta nel campo della sicurezza».

Mario Ciriello

Domenica era «Remembrance Sunday» in Inghilterra, un rito semplice e immutabile

E per i caduti, l'onore delle lacrime

Nelle campagne e nelle città due minuti di silenzio, mentre la Regina prega dinanzi al Cenotaph - In questo Paese non si fanno parate militari, ma i giornali si riempiono di annunci: «Remember»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «Remembrance Sunday»: il giorno più triste e più bello del calendario inglese. E' la domenica in cui la nazione ricorda tutti i suoi figli caduti su un campo di battaglia, la pagina più intensa, più toccante in un mese popolato, ad ogni alba, ad ogni crepuscolo, dalle ombre della storia. La prima guerra mondiale finì all'undicesima ora dell'undicesimo giorno dell'undicesimo mese del 1918 e l'Inghilterra celebra il rito la domenica più prossima a quella data. Rito immutabile. La regina ha pregato dinanzi al Cenotaph, l'alto ma semplice cippo in Whitehall, e vi ha lasciato una sua corona di fiori. L'affiancavano governo ed opposizione. Poi, ovunque, nelle campagne e nelle città, due minuti di silenzio.

L'Inghilterra non commemora le molte vittorie della sua splendida storia militare ma ricorda i morti. Il 4 novembre, l'Italia ha festeggiato Vittorio Veneto. Qui non si celebrano i successi, casomai gli insuccessi, come dimostrano le continue rievocazioni di Dunkerque: non si offre il proscenio, nell'animo, non al guerriero trionfante, ma al Tommy sanguinante. Forse unico Paese in Europa, la Gran Bretagna non ha un giorno nell'anno in cui le Forze Armate sfilano per la strada, non ha una rivista. Margaret Thatcher ne decretò una per i soldati che avevano combattuto alle Falkland, ma molti disapprovarono l'inconsueto sfoggio. E, a sfilare da quella campagna, chi scrive e chi ne parla mancano soprattutto le vittime. Morti e invalidi.

Eppure è un popolo pugnace, che ha combattuto in ogni angolo del pianeta. Ogni monumento militare britannico è una mappa del mondo. Ma altre due forze danno a questa fierezza marziale un'impronta singolare, unica. Gli ultimi a sbarcare in quest'isola furono i Normanni, nel 1066, il che ha salvato gli inglesi da molte delle crudeli sofferenze patite dai fratelli continentali. Soprattutto nell'ultimo secolo non si è avuta una successione di regimi, come a Sud della Manica, tutti ansiosi di mostrare, per lo meno all'interno, la propria virilità militare. Quest'eccezionale continuità di istituzioni, di vita — è la seconda forza — hanno creato un senso profondo, tangibile quasi, della storia.

Ecco, dunque, perché in novembre l'Inghilterra ricorda i suoi morti. Di ogni guerra. Da giorni, tutti i quotidiani hanno «inviati» che percorrono i campi di battaglia della prima guerra mondiale, che visitano le trincee delle Fiandre. Da giorni, tutti, anche gli annunciatori alla tv, portano all'occhiello l'umile «Red Poppy» di carta, un papavero rosso sangue, come quelli che crebbero attorno a Ypres, appena gli uomini cessarono di uccidersi. Lo si compra per strada, si offre quanto si vuole, tutti i fondi servono ad assistere gli ex soldati. Da giorni, la stampa ospita lunghe colonne di annunci in memoriam. «L'associazione dei Vecchi Camerati ricorda il sergente pilota Ronald Bucknell, morto nel cielo di Berlino, il 15 novembre '40». «A mio figlio, Mai dimenticato. Dorme tra gli ulivi in Italia. Una mamma».

E ancora. Il minuscolo, ma bellissimo annuncio, a nome di tutta una facoltà medica. «Nessuno può dimenticare coloro che dai banchi di scuola andarono direttamente nelle trincee: e vi lasciarono la vita. Né coloro che li seguirono vent'anni più tardi, per un'altra guerra: e non tornarono. Sunt Lacrymae Rerum». Un ex marinaio si ricorderà dei suoi compagni scomparsi nell'Atlantico, su un dragamine, nel '40, e scrive: «Siete tutti qui con me. Ogni giorno». La parola «remember» zampilla da ogni pagina, la si sente nell'aria. «Bisogna ricordare, per i giovani, per i ragazzi», ripetono i veterani novantenni che rivisitano in questi giorni le Fiandre. «Bisogna ricordare», ripetono i sacerdoti alle Messe, in tutte le chiese.

E' un appello che raggiunge anche il passante più distratto. Si ripubblicano i poeti della prima guerra; tv e teatri offrono immagini e parole dei conflitti di questo secolo; sir Laurence Olivier, 81 anni, infermo, ha appena finito un film, *War Requiem*, in cui incarna un vecchio soldato in ospedale. Commosso, un giornalista scrive da Ypres: «In questo fango, morirono 400 mila fanti alleati. Cinquantaquattromilaottocentonovantasei cadaveri non furono mai trovati». Da una pagina, un fiero sergente agguanta lo sguardo. Ma è un annuncio della ex *Service Mental Welfare Society*. Dice: «Quest'uomo non aveva paura di nulla. Ora, dopo un'imboscata nell'Ulster, ha il terrore della strada. Vi ne sono migliaia come lui. Assistiamoli».

Mario Ciriello

PUBBLICITÀ RAI

ODEONSPLATZ
N. 2.

DAL 15 NOVEMBRE 1988 ABBIAMO UNA NUOVA FILIALE A MONACO DI BAVIERA

Il Banco di Sicilia cresce. Lo dimostra il continuo aumento della presenza operativa in Italia e all'estero. La nuova sede di Monaco di Baviera che si inaugura il 15 novembre '88 viene ad aggiungersi a quelle di Francoforte, Londra, Los Angeles, New York, Parigi e Lione. Ma sono molti altri i mercati in cui il Banco di Sicilia è attivamente presente: da Singapore a Budapest, da Chicago a Bruxelles, a Lussemburgo. L'efficienza e il dinamismo con cui la nostra banca opera le permettono di competere con le grandi banche internazionali; anche perché la gamma di servizi finanziari e parabancari che il Banco di Sicilia offre alla sua clientela è completa e qualificata. Una banca moderna, quindi, ma soprattutto una banca dagli orizzonti aperti, che guarda con fiducia al futuro.

Banco di Sicilia

■ Corte Suprema Usa: il marito non ha il veto su un aborto

WASHINGTON — La Corte Suprema ha escluso di poter riconoscere al marito il diritto di impedire alla moglie di abortire.

Senza dilungarsi in spiegazioni, il massimo tribunale degli Stati Uniti ha confermato un'analoga decisione della Corte Suprema dell'Indiana.

Il ricorso era stato presentato da Andrew Conn che, dopo la separazione, voleva impedire alla moglie, incinta di sei settimane, di abortire. Un giudice, in un primo tempo, ingiunse alla donna di portare a termine la gravidanza.

Le «Izvestija»: in Azerbaidjan acqua e oggetti cadono verso l'alto

«Una collina sfida la gravità»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Accade da un tempo imprecisato nella regione di Khanlar, vicino a Baku; a qualcuno, laggiù, mormora che «la collina è incantata». Perché il fenomeno è bizzarro e finora senza spiegazione. In attesa dell'indagine promessa dall'Accademia delle Scienze azerbaidjana: basta lasciare un'auto al piede del pendio, ferma e a motore spento, e questa risale lentamente fino alla cima. Come risucchiata, come aspirata da una forza invisibile che «richiama» anche l'acqua.

In un Paese affascinato dai fenomeni paranormali ma spesso imbarazzato, anche, dalla loro eco, dall'enfasi pubblica che ne promana, il caso della collina azerbaidjana ha i segni contrastanti della sfida alla ragione che pretende una seria indagine scientifica, e della tentazione al silenzio. Non è un caso, dunque, che se ne occupino addirittura le *Izvestija*, il quotidiano del governo; e che il redattore del giornale si sia fatto accompagnare sul posto dai capi dipartimento del partito della regione, Almadov e Kasimov, da un funzionario della Procura azerbaidjana, Taghi-Zade, e dal capo dipartimento degli Affari Interni, Kasumov.

Così garantito da sospetti di sensazionalismo paranormale, il suo racconto conferma la voce popolare, e vuole dunque «convincere gli scettici»: a pochi chilometri dal villaggio Kiuscilku, verso il lago Ghek-Ghek, la strada piega all'improvviso verso valle; la discesa è lunga e «senza interruzioni» o falsopiani: senza possibilità di effetti ottici o d'imbrogli, dunque. Eppure, anche le due auto della «spedizione Izvestija» hanno obbedito alla misteriosa «legge dei contrari».

Racconta l'inviato del giornale: «La fantasticità di quello che avevamo sotto gli occhi ci ha spinti a ripetere la prova molte volte, ma il risultato non è cambiato. Dopunque lasciavamo le auto, all'inizio o a metà della salita, era lo stesso». Risalivano, fossero vuote o avessero persone a bordo. I tentativi di fermarle con le mani, facendo resistenza, puntando i piedi, non sono serviti a nulla.

Hanno provato anche con un camion. L'autista ha spento il motore e il camion è risalito con tutto il suo carico e aumentando, anche lui, velocità. Forze magnetiche? «Per assicurarci abbiamo fatto un altro esperimento», scrive il redattore delle *Izvestija*: «Abbiamo versato un secchio d'acqua sulla strada». Anche l'acqua è risalita, adagio adagio.

e. n.

Emerge la forza di un nuovo motore. Energy.

Renault 19 è emersa, l'avete vista, avete scoperto la forza della sua forma: le lamiere della scocca più spesse, il miglior CX della categoria (0.30) e nessuna necessità di revisione e di controllo per il primo tagliando. Ora dovete provare la forza che si nasconde sotto il suo cofano: Energy.

Energy è il punto forte, un risultato rivoluzionario, un nuovo traguardo sia dal punto di vista progettuale che da quello delle prestazioni nella categoria 1300: 173 Km/h, rapporto peso potenza 12,5 Kg per CV, testata di tipo "cross flow" e albero a camme in testa che permette prestazioni più brillanti a motore più elastico.

Questa è la forza emergente di Energy, ma nella Renault 19 scoprirete anche la forza del nuovo diesel 1870 (161 Km/h) che unisce alle prestazioni una silenziosità senza pari, grazie al dispositivo di post-riscaldamento sulle candelette (unico in Europa) ed all'ancoraggio del motore sulla scocca tramite supporto idroelastico. A questi si aggiungerà il nuovo 16 valvole 1764 (210 Km/h), che presto equipaggerà la versione sportiva.

Inoltre a completare la gamma di tutte le motorizzazioni disponibili, potete provare la Renault 19 con i rinnovati 1700 (183 Km/h) e il 1200 (155 Km/h). Tutti i propulsori a benzina della Renault 19 hanno la possibilità di usare Super e Eurosuper senza piombo.

Vi aspettiamo per una prova di forza. Renault 19 da L. 13.660.000 chiavi in mano.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Renault scegliè lubrificanti elf

Renault 19. La forza emergente.

Un superispettore confessa: siamo indietro di 15 anni

Fisco, «007» disarmati

«La macchina delle tasse creata quando i contribuenti erano 2 milioni, oggi sono 30» «Entro dicembre riusciremo a effettuare solo 11 mila controlli personali» - «Nell'87 recuperati 2900 miliardi» - Ma nell'88 l'evasione ammonterà a 260 mila miliardi di sola Irpef

ROMA — Com'è possibile che ogni anno l'evasione fiscale riesca perdere allo Stato decine di migliaia di miliardi? «*Molto semplice*», risponde il super-ispettore Riccardo Virgilio. «*La struttura di cui dispone l'amministrazione tributaria è stata creata quindici anni fa, quando i contribuenti, in Italia, erano circa 2 milioni. Oggi sono 30 milioni. Perché la gente evade il fisco? Ma perché sa benissimo che ci sarà un controllo ogni morte di papa*».

L'avvocato Virgilio è direttore del Servizio centrale degli ispettori tributari (Secit), un nucleo di circa 50 specialisti che si sono guadagnati il soprannome di «agenti 007 del fisco». Da 8 anni, cioè da quando è nato il Secit, traccia la curva crescente dell'evasione fiscale in Italia e denuncia l'impossibilità di fermare quest'emorragia di denaro pubblico con i mezzi a disposizione.

E' contento che l'argomento sia finalmente all'ordine del giorno «*perché l'interesse della gente è di per sé uno strumento importante contro l'iniquità fiscale*». In questo senso considera la massiccia presenza di lavoratori dipendenti e pensionati alla Marcia degli onesti di sabato scorso a Roma (trecento-quattrocentomila persone) incoraggiante. L'evasione, spiega, non è solo frutto della [illegible] dell'amministrazione tributaria, ma anche di una cultura permissiva fiorita nel disinteresse dell'opinione pubblica per il fisco.

Virgilio calcola che nel 1988 lo Stato sarà in grado di compiere appena 11 mila controlli «in persona», fisco con una visita della Guardia di finanza presso il contribuente. «*Di controlli più generici ne facciamo molti di più: quasi 250 mila ogni anno. Ma le cosiddette "verifiche dirette" sono l'unico modo serio di procedere e il fatto che siano così scarse è la causa principale della forte evasione in Italia*».

Secondo il Servizio centrale degli ispettori tributari, ciascuno dei 5 milioni di contribuenti Iva «rischia» una visita della Guardia di finanza una volta ogni 333 anni. «*Il controllo tributario — dice Virgilio — è come il controllo del traffico. Se non si mette un vigile al crocevia, passano tutti e creano il caos. Se lo si mette, il traffico migliora. E migliora ancora di più se ce sono dieci, di vigili. E' una questione di deterrenza. E che razza di deterrenza può rappresentare la possibilità di un controllo ogni 333 anni?*».

E questa scarsa deterrenza costa moltissimo allo Stato. I ricercatori dell'Università di Pavia hanno recentemente calcolato che per il 1988 l'ammontare dell'imponibile Irpef evaso ruoterà attorno ai 260 mila miliardi, con una perdita di gettito pari a 52 mila miliardi. Per quanto riguarda l'Iva, una ricerca della Cgil prevede per quest'anno una evasione complessiva di 20 mila miliardi.

Di queste somme, lo Stato riesce a recuperare una parte che lo stesso Virgilio non esita a definire «*scandalosamente*»: appena 2900 miliardi nel 1987. Egli fa un ragionamento molto semplice: se lo Stato spendesse più soldi per rafforzare le strutture dell'amministrazione tributaria, riuscirebbe a recuperare i soldi persi in misura molto maggiore rispetto alla spesa aggiuntiva. «*Un apparato di controllo più efficiente* — dice con nascosta certezza — *porterebbe ad una crescita naturale del reddito*».

Cosa chiede, in sostanza, Virgilio? «*Per fare più verifiche dirette abbiamo bisogno di molti più uomini. Il disegno di legge presentato dal ministro Colombo, del resto,prevede un rafforzamento dell'organico di 17 mila uomini in tutt'Italia. Ma questo non è sufficiente. Le strutture dell'amministrazione tributaria non sono sostanzialmente migliorate negli ultimi 40 anni. I mezzi tecnologici vanno potenziati e l'automazione va estesa rapidamente. Molto lavoro viene ancora compiuto manualmente*».

Ora che il disegno di legge di Colombo è al vaglio del governo, alcuni politici obiettano che il ministero delle Finanze già riceve più soldi degli altri ministeri e che non è il caso di chiedere più risorse quando il deficit pubblico è il problema numero uno del Paese.

Virgilio risponde che soldi spesi per reprimere l'evasione fiscale darebbero un buon ritorno allo Stato. «*Per questo spero che il disegno di legge rimanga com'è, senza tagli. Ci darebbe finalmente gli strumenti giuridici e gli uomini per una seria offensiva contro gli evasori. Ma soprattutto darebbe alla società un segnale chiaro, il deterrente che per tutti questi anni è mancato*».

Andrea di Robilant

■ Finanziaria Tiene l'accordo maggioranza opposizione

ROMA — Tiene bene, alla prima prova, l'accordo tra maggioranza e opposizione per un iter spedito della Finanziaria e delle leggi di accompagnamento. La Camera ha approvato ieri la prima delle tredici leggi di raccordo, riguardante la finanza pubblica. Da oggi tornerà in aula la Finanziaria che sarà votata entro venerdì.

Governo e maggioranza hanno accolto alcune modifiche suggerite dalle opposizioni. L'emendamento di maggior rilievo riguarda l'Inps. In pratica, non sarà più automatico, come previsto nel testo originario, l'aumento contributivo, nel caso l'Inps accerti che a fine giugno i trasferimenti dello Stato superino di sei tredicesimi il limite della Finanziaria.

Un'altra modifica impegna il governo a tener conto del livello delle spese regionale rispetto a quella media nazionale, nel caso si dovesse decidere un adeguamento dei contributi. Infine, si assicurano condizioni di migliore operatività per il ricorso al credito degli enti locali. Il provvedimento passa ora al Senato.

Dopo la lettera di Amato al Mediocredito

Palazzo Chigi conferma «Niente regali all'Urss»

Lo sconto sui tassi a carico degli imprenditori, non dello Stato

ROMA — Noe c'è alcun blocco del prestito di 1000 miliardi all'Unione Sovietica. Il governo si divide tra favorevoli e contrari al «Piano Marshall» per i Paesi dell'Est? Un altro elemento di scontro dopo il limite di velocità, la riforma delle pensioni, lo spinello? De Mita è dovuto scendere in campo per [illegible] subito le polemiche che rischiavano di innescarsi sulla linea di credito concordata al recente vertice con Gorbaciov: nessun ripensamento, ma soltanto chiarimenti tecnici tra il ministero del Tesoro e il Mediocredito centrale, l'istituto capofila nell'operazione, si fa sapere a Palazzo Chigi.

Sembrava un lunedì di routine, con i parlamentari bloccati nei collegi elettorali dagli screl a singhiozzo, De Mita a Padova per l'inaugurazione dell'anno accademico, Amato impelagato con il cammino della legge finanziaria. A mettere a soqquadro la Roma politica semideserta, la pubblicazione sul quotidiano economico *Italia Oggi* di una lettera inviata dal ministro del Tesoro al presidente del Mediocredito Centrale, Banfi, con un titolo molto eloquente: Amato non autorizza il finanziamento all'Unione Sovietica.

Fin dalle prime ore della mattina c'è stato un vorticoso giro di telefonate con un interrogativo molto serio. Si apre un [illegible] fronte tra De Mita e Craxi, visto che era stato proprio il segretario del psi ad avanzare notevoli perplessità all'idea di un «Piano Marshall» per l'Est, lanciata dal presidente del Consiglio nella megavisita a Mosca? Alla fine della giornata il «caso» sembrava ridimensionato, o almeno così hanno fatto sapere i ministeri direttamente coinvolti: Palazzo Chigi con una nota ufficiosa, il Tesoro con alcune battute dello stesso Amato, il Commercio con l'estero. E infine con un comunicato del Mediocredito.

Nella lettera di Amato, che porta la data del 21 ottobre, quindi immediatamente successiva al vertice De Mita-Gorbaciov, si puntualizza che l'istituto pubblico non potrà ricorrere ai propri fondi per coprire la differenza tra il tasso di mercato, che si aggira intorno all'8-9 per cento, e quello richiesto dai sovietici, che non supera il 7,50 per cento. Insomma nessuna deroga che in qualche modo accollasse alla collettività italiana oneri aggiuntivi.

In un primo momento, il ministro Amato, molto seccato per la fuga di notizie, voleva rendere pubblica la lettera inviata a Banfi, ma avendone già ricevuta una di risposta, e con la richiesta di ulteriori chiarimenti tecnici, dal presidente del Mediocredito, si è riservato di fare il punto in un momento successivo: «*La mia lettera riguardava l'attuazione dell'accordo. Alla replica di Banfi replicherò per iscritto e lo comunicherò subito ai giornali*».

L'accordo «intergovernativo» era stato firmato dal ministro per il Commercio con l'estero, Ruggiero, e dal collega sovietico Katuchev: poco più di 1000 miliardi di crediti per la fabbricazione in Urss, da parte di piccole e medie aziende italiane, di impianti per produrre beni di consumo. Ma anche un segnale politico. «*E' la prima volta che un credito di questo tipo viene concesso all'Urss dopo l'invasione dell'Afghanistan*» aveva commentato soddisfatto Ruggiero.

Prima dell'accordo, ha chiarito Palazzo Chigi, erano stati esaminati tutti gli aspetti finanziari, compreso quello dei tassi. Come è ormai prassi, i crediti ai sovietici vengono concessi a tassi più bassi rispetto a quelli indicati nell'ambito del «consensus», una sorta di Comitato Ocse, dove sono rappresentati tutti i Paesi più industrializzati dell'Occidente, per coordinare i crediti all'export e scongiurare che scattino condizioni più favorevoli sottobanco. A fronte di un tasso reale che si aggira fra l'8 e il 9 per cento, i sovietici, infatti, strappano i cosiddetti tassi «cosmetici», che variano tra il 7 e il 7 e 50%, e, nel caso di alcune grandi banche tedesche, addirittura inferiori.

L'Ocse, però, ha stabilito lo scorso luglio che, nei casi di crediti intergovernativi, vale solo il «consensus» e il differenziale dei tassi non può essere a carico degli Stati erogatori, nel caso dell'Italia del Mediocredito. Chi deve pagare allora i differenziali? Gli imprenditori che utilizzano le linee di credito e che potranno rivalersi sui prezzi. Tra l'altro in Confindustria sono pienamente d'accordo. E così era stato stabilito nelle riunioni di governo che avevano preceduto l'intesa. Anzi era stato proprio De Mita, secondo le indiscrezioni di Palazzo Chigi, a chiarire questo punto alla vigilia della firma. Amato, insomma, avrebbe semplicemente [illegible] strato a Banfi le [illegible] cui dovrà attenersi il suo istituto nell'erogazione del prestito.

Eugenio Palmieri

Dopo una vita lunga e laboriosa dedicata alla famiglia, ci ha lasciati per raggiungere la Casa del Padre la nostra affezionatissima mamma

Adele Bernarducci
ved. Fabris
ex ispettrice Stipel

Lo annunciano con profonda tristezza il figlio **Gianfranco** con la moglie **Carla Martellacci** ed i figli **Monica, Gianluca e Paola**; la figlia **Mariateresa** con il marito **Giovanni Carutti** ed i figli **Carlo, Paola, Anna, Giovanna**, e **Roberto**; la figlia **Mirella** con il marito **Piero Contarino** ed i figli **Carlo, Giacomo, Stefano e Paola**. Si uniscono al dolore parenti e famigliari tutti. La famiglia ringrazia per la premurosa assistenza il prof. Fabrizio Fabris e tutta l'équipe di geriatria delle Molinette. Un grazie alla cara signora Maria Carta. Un grazie di cuore al dott. Riccardo Scavia che ha assistito la mamma per tanti anni. I funerali nella parrocchia della Crocetta mercoledì 16 novembre alle ore 10 - Tumulazione nella tomba di famiglia a Carignano. Non fiori ma eventuali offerte alla S. Vincenzo della Crocetta.
— **Torino**, 13 novembre 1988

I nipoti **Carla** con **Pino; Paola, Anna, Giovanna, Roberto, Monica, Gianluca, Paolo, Carlo, Giacomo, Stefano, Paola** porteranno sempre nel cuore la cara nonna **LINA**.

Lalla e Tino Martellacci, con **Annamaria e Barbara**, ricordano con affetto la cara **LINA**.

Paola Tardini Contarino ricorda con affetto la cara consuocera

Lina Fabris

— **Torino**, 13 novembre 1988

Il consuocero **Teresio Carutti** e famiglia partecipano sentitamente

Andrea Pascale e **Fabrizio Laura** insieme alle loro famiglie, ricordano con affetto la nonna di Anna e Giovanna Carutti

Le famiglie **Padovano-Zorzi** si uniscono al dolore del figlio per la perdita della cara mamma **ADELE**.

Tutti gli **amici** del **Caro Cal-Ligol** si uniscono al dolore di Franco e famiglia per la perdita della mamma signora

Adele Fabris

— **Torino**, 13 novembre 1988

Dipendenti e **Collaboratori** della **Cella Fabris** partecipano al dolore del titolare Gianfranco Fabris e famiglia per la perdita della mamma

Adele Fabris

— **Torino**, 13 novembre 1988

Dipendenti e **Collaboratori** del **Centro Forme S.r.l.** di **Torino** partecipano al dolore della signora Mirella Fabris Contarino e famiglia per la perdita della mamma

Adele Fabris

— **Torino**, 13 novembre 1988

Elda e **Pia Bella** si associano al dolore della famiglia Fabris

Adelina Tamagno ricorda con affetto la carissima signora **FABRIS**

Sono affettuosamente vicini a Gian Franco Fabris e famiglia in questo doloroso momento

Andrea Vasapolli
Franco e **Lucrezia Vasapolli**
Guido e **Daniela Vasapolli**
Vera Petrosino
Roberto, Lia Petro e famiglia

Lodovico, Ginetta e **Luciana** partecipano al dolore dell'amico Franco e famiglia

Sono vicini a Maddalena, Marina e Franco in attesa

don Gianni
Umberto Adelina Carrera
Alessandra Donato
Mariangela Ferrero
Ignazio e **Gianna Giovanone**
Renata e **Mariuccia Malingri**
Baby e **Tucci Perona**
Roberto e **Annina Simonato**
Renato e **Anna Varvello**
Carlo e **Silvia Visca**

Il 13 novembre è mancato il

prof. Piero Silvestrini

Ai funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Margherita** e i figli **Luisa** con **Paolo, Marco, Giulio**, i parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Oliveri e il prof. Trisoc per la loro affettuosa assistenza.
— **Cambiano**, 15 novembre 1988

Il Direttore prof. **Francesco Marino**, gli Aiuti, gli **Assistenti** ed il **Personale** tutto della 1ª **Clinica Chirurgica dell'Università di Torino** partecipano al dolore per la scomparsa del caro collaboratore

prof. Piero Silvestrini

— **Torino**, 15 novembre 1988

Anna e **Valentino Pasta** partecipano al dolore

Il Direttore della **Semeiotica Chirurgica dell'Università di Torino**, prof. **Antonio Musso**, partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico

prof. Piero Silvestrini

— **Torino**, 15 novembre 1988

Alberto ed **Ernesta Rasa** salutano con affetto un caro amico

Carlo Gagliani piange la scomparsa dell'amico e maestro

prof. Piero Silvestrini

— **Torino**, 14 novembre 1988

Grazie **PIERO**, ricorda **Ada Barbero Domenica e Cesare**.

Anna e **Paolo Simone** partecipano al dolore

Pepe Cerando e figli sono vicini a Marisa e Margherita

E' mancata

Palmina Bianchi Girani
nata Camoletto
anni 80

Lo annunciano il marito cav. **Ezio**, la figlia **Angela** con **Oscar** ed adorato nipote **Andrea**, parenti tutti. Funerali martedì 15 ore 15 chiesa San Pietro in Vincoli
— **Settimo Torinese**, 14 novembre 1988

E' mancata

Concetta De Simone
vedova Ferraro

Lo annunciano la figlia **Carmela** e famiglia, il **fratello Mario** con la moglie **Ezia**, la cognata **Rosa** e parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 15 novembre '88 alle ore 14 nella parrocchia Nuova Collegiata via Pol. 44
— **Rivoli**, 14 novembre 1988

Con infinito dolore annunciamo la scomparsa di

Giulio Fiorito

la moglie **Marisa**, i figli **Carlo** e **Corinna** con il marito **Ernesto**, le dilette nipotine **Vittoria, Carla, Luigia** ed **Elena**, la cognata **Eleana** e parenti tutti, ricordandone le costanti doti di bontà, comprensione umana e semplicità. I funerali si svolgeranno mercoledì 16 novembre alle ore 10 - parrocchia Ss. Angeli Custodi (via Alvazzano ang. via G. Quarello)
— **Torino**, 14 novembre 1988

Maria Grazia Barbero si unisce con profondo dolore al dolore di Marisa, Carlo, Corinna ed Ilaria per il decesso del caro

cav. Giulio Fiorito

di cui ricorderà sempre l'affettuosa operosità nella Solferino Bertolini che ha per tanti anni guidato con competenza ed umanità.
— **Torino**, 14 novembre 1988

I **Presidente, Dirigenti, Collaboratori** e **Personale tutto** della **Solferino Bertolini S.p.A.** si uniscono al lutto dei famigliari per la scomparsa del

cav. Giulio Fiorito

di cui conserveranno memoria e riconoscente ricordo per i lunghi anni dedicati con efficiente dedizione al progresso dell'Azienda.
— **Torino**, 14 novembre 1988

I **Presidente** e i **Membri** del **Collegio Sindacale** della **Solferino Bertolini S.p.A.** partecipano addolorati al cordoglio della famiglia per il decesso del

cav. Giulio Fiorito

— **Torino**, 14 novembre 1988

Partecipano commossi alla dipartita dell'indimenticabile

cav. Giulio Fiorito

I collaboratori della Solferino Bertolini
Franco Calessa
Mario Cardone
Mario Cardinali
Gianmario Onida
Nella Revel
Francesca Brenta
— **Torino**, 14 novembre 1988

Gianfederico e **Nelly Michelotti** sono molto vicini a Carlo, Ilaria ed alla famiglia per i lutti, unendosi nella preghiera

Piero Gastaldo si unisce commosso al dolore dell'ing. Carlo Fiorito in questo doloroso momento

Elsa e **Pietro Terzi** partecipano al dolore della famiglia Fiorito

Elvio e **Tina Emanuel** partecipano commossi ed addolorati al lutto che ha colpito la famiglia Fiorito

Roberto Ancona e la moglie partecipano al dolore dell'ing. Carlo Fiorito nel giorno della scomparsa del caro papà

cav. Giulio Fiorito

— **Torino**, 14 novembre 1988

Giorgio e **Jenny van Sicard** partecipano al dolore dell'ing. Carlo e della famiglia per la scomparsa del

cav. Giulio Fiorito

— **Torino**, 15 novembre 1988

I signori **Carminati** e **Spezia** partecipano al dolore di Marisa e figli

La **Presidenza** e **Consiglio di Amministrazione** e **Collegio Sindacale**, dirigenti, impiegati e **direttrice** della **Gamilar S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'ing. Carlo Fiorito per la scomparsa del papà

cav. Giulio Fiorito

— **Torino**, 14 novembre 1988

Romano Tecini e affettuosamente vicino a Carlo e famiglia per la scomparsa del

cav. Giulio Fiorito

— **Torino**, 14 novembre 1988

Partecipano:
Alberto Molinari
Alain Bebronni
Antonella Colombo
Daniela Fenoglio
Patrizia Fenoglio
Adriano Manogazzo
Alessandra Rasca
Annamaria Romano.

Partecipano al lutto dell'ing. Carlo Fiorito per la scomparsa del caro

cav. Giulio Fiorito

Antolino Vannara
Domenico Chiaro
Domenico Ravella
Franco Aristi
Mario Toscano
Amerigo Monaro
Mauro Maria
Ferdinando Gallarotti
Mario Zola
Claudio Cornetto
Giovanni Capello
Mario Piazza
Giuseppe Sprovieranaro
Franco Russo
Marco Avinzano
Luigi Chiara.
— **Torino**, 14 novembre 1988

Si uniscono al dolore di Carlo Fiorito i colleghi ed amici

Calogero Di Rosa
Giuseppe Curatolo
Carlo Ciolfi
Aldo Peretti

Costernatamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Masseroli
Artigiano e commerciante
di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie **Pia**, i figli **Luigi** e **Giancarlo Maurizio** - nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia per la costante e affettuosa assistenza i dottori Mariella, Santo Rosario martedì 15 corrente mese ore 10 parrocchia San Francesco da Paola. I funerali avranno luogo mercoledì 16 ore 8.15 oratorio Maurizano. La salma proseguirà per Vinovo (Pinerolese). La presente e partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 13 novembre 1988

Luigi, Rosario Lucchino e famiglia, prendono viva parte al dolore della signora Pia, di Luigi e di Giancarlo

Partecipano con profondo dolore alla morte di papà **EMILIO**. Gianni.

E' mancato

cav. Aurelio Conti
Ex funzionario F I A T

Lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipotine, fratelli, parenti tutti. Per grave lutto non si ricevono condoglianze. Funerali in Rivoli martedì 15 novembre '88 alle ore 14 nella parrocchia Nuova Collegiata via Pol. 44
— **Rivoli**, 14 novembre 1988

(Continua a pag. 9)

IL RIPOSO DEL GIOCOLIERE

Berna. Il giocoliere di un circo, passeggiando per la capitale svizzera con il monociclo, approfitta di una cabina telefonica per appoggiarsi e riposare (Ap)

Alla Regione Lombardia si aggrava la crisi per il braccio di ferro dc-psi

«Il fratello di De Mita, ma non Tabacci»

La proposta «provocatoria» è di Craxi che avanza la candidatura di Enrico De Mita, capogruppo democristiano - La dc costretta a prender tempo anche perché non ha un candidato alternativo - «Prima discutiamo di programmi poi di cariche»

MILANO — Bruno Tabacci, il presidente dc della Regione Lombardia, oltre alle dimissioni è costretto al silenzio.

E il psi, che in Lombardia è Bettino Craxi in persona, insiste nell'attacco: «*Tabacci presidente non lo vogliamo*».

Che può dire, lui, considerato da tutti un fedelissimo del segretario nazionale dc, Ciriaco De Mita; per molti, anche nella dc, fin troppo emergente; per troppi, nella dc e nel psi, comunque scomodo? «*Non dica niente*», risponde lui, Tabacci, che addirittura evita di prender parola nella riunione dei maggiorenti dc di Lombardia.

Ed è crisi, sempre più cruda. Crisi su un nome, una persona, che la dc lombarda non riesce a difendere.

Tabacci, a Milano e in Lombardia, vuol dire De Mita. Colpire Tabacci è colpire il presidente del Consiglio e segretario dc. «*Va bene, andiamo avanti così* — aveva detto il milanese Craxi ai suoi, quando Loris Zaffra, il segretario regionale psi, gli aveva proposto l'attacco a Tabacci —. *Poi toccherà a loro venire fuori...*».

Son passate sei settimane, e la dc fuori non ne è venuta. Chiedeva il psi, all'inizio di crisi: dateci un altro presidente dc, fuorché Tabacci. La dc ha nicchiato, ha preso tempo, forse (secondo il psi) troppo tempo. Nemmeno ieri, dopo tre ore di riunione, è arrivata la risposta dai maggiorenti lombardi.

E' crisi, in Lombardia, ormai da due mesi. Una crisi che, vista oggi, sembra mettere in evidenza tutte le difficoltà della dc lombarda. Al «no a Tabacci» da parte socialista in sei mesi non sono arrivate risposte decise.

Eppure, come è stato confermato ieri nei corridoi, Craxi e De Mita, la scorsa settimana a Roma, su 80 minuti di colloquio più della metà l'hanno dedicata ai casi di Lombardia. De Mita: «*Ce l'hai con me?*». Craxi: «*No, figurati: per la presidenza della Regione siamo pronti ad appoggiare tuo fratello...*». Il segretario socialista faceva riferimento a Enrico De Mita, attuale capogruppo dc in Consiglio regionale. Ma si tratta, ovviamente, di una provocazione: Ciriaco De Mita scaricherebbe mai il fratellastro Tabacci per il fratello Enrico?

Così, messa davvero all'angolo, la dc lombarda è costretta a chieder tempo a tutti, alleati attuali e non. Il documento che ha concluso la direzione regionale è tutto un messaggio d'attesa: «*Prima discutiamo di programmi e poi d'assetti*», prima di cose e poi di persone, di presidenti e vicepresidenti. Forse è troppo tardi per un psi lombardo, e per un Craxi, che anche ieri ha seguito ogni mossa con più di una telefonata e notevoli attenzioni. Guarda, Craxi, alla sua Lombardia, alla dc lombarda, al suo psi, agli interessi politici che sulla vicenda in qualsiasi modo possano gravitare.

E ci tiene, Craxi, alle vicende lombarde. Lo dimostra con messaggi diretti: parla, ha parlato sabato, il senatore Antonio Natali, che di Craxi — secondo il psi lombardo — è l'unico portavoce: «*Tabacci presidente no, un altro democristiano si può discutere. Altrimenti o presidenza di giunta laica o troveremo altre soluzioni...*».

Una giunta di sinistra aperta ai repubblicani? La dc prende tempo: «*Discutiamo prima i programmi poi gli assetti*». Ma il psi vuol bruciare i tempi: «*La dc mette in atto manovre dilatorie, contraddittorie e inefficienti*», dice il segretario regionale Zaffra. Chi, dopo Tabacci? Il psi, è questo punto, ha buon gioco. La dc, invece, al momento tace.

g. cc.

«Poste più care»

Proposto un aumento dell'8,9% - Per recapitare una lettera occorrono quasi 5 giorni

ROMA — Da maggio, le tariffe postali dovrebbero aumentare dell'8,09 per cento per consentire all'amministrazione delle Poste di reperire 270 miliardi di lire entro il prossimo anno. E' una delle misure messe a punto dall'azienda per contenere il disavanzo '89 entro il limite previsto dal Parlamento: 2178 miliardi contro i 2390 di quest'anno.

Il direttore generale del ministero delle Poste, Roberto Panella, ha spiegato in una conferenza stampa che, accanto al rincaro delle tariffe, è previsto un incremento di 230 miliardi delle entrate quale effetto di un aumento della domanda e di 205 miliardi come incremento dei rimborsi per servizi resi ad altre amministrazioni dello Stato. Panella ha anche esposto una «ricetta» per risanare l'azienda.

Oneri impropri. L'azienda chiede l'eliminazione degli «oneri impropri», che spetterebbero invece allo Stato: ad esempio, la spesa per le pensioni al personale dirigente, quella per la sicurezza di custodia e trasporto di fondi e valori, alcune agevolazioni tariffarie «*anacronistiche ed ingiustificate*».

Tempi di consegna. Secondo un'indagine conoscitiva della commissione Programmazione economica del Senato, il tempo medio di recapito corrispondenze è aumentato nel periodo 1983-1987 da 4,4 a 4,6 giorni. In diminuzione, invece, il tempo di recapito delle stampe (12,4 giorni in media nel 1983, 10,5 nel 1987) e quello dei pacchi (da 12 a 10 giorni).

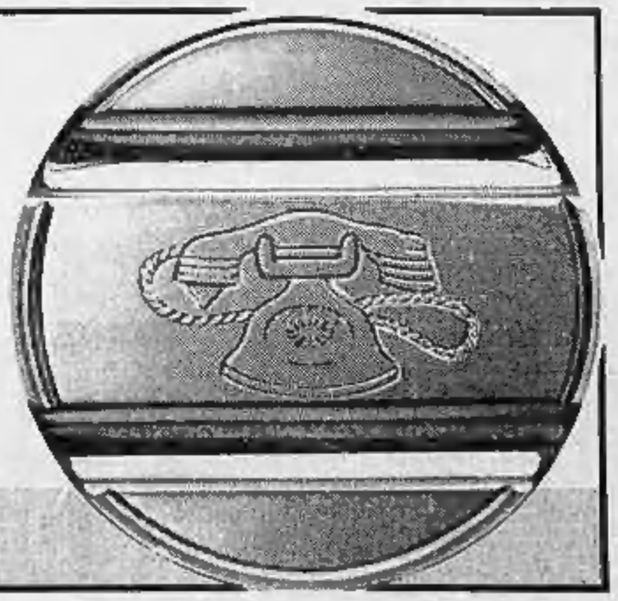
Innovazioni. Alcune proposte innovative: carte di credito per prelevare la pensione da sportelli elettronici; soppressione della posta «espresso» e sua sostituzione con il servizio di «posta celere interna»; chiusura degli uffici postali a più basso traffico. (*Ansa*)

PUBBLICITÀ PROGRESSO

1678-61061: UN NUMERO E UN GETTONE CONTRO L'AIDS.

L'Aids è fatto anche di dubbi, paure, domande; e di disinformazione e falsi allarmismi. Se avete un problema, o per qualunque motivo volete saperne di più, chiamate il numero verde AIDS 1678-61061. Siamo a vostra disposizione dal lunedì al venerdì, dalle h. 13 alle h. 17. E da qualunque località d'Italia la telefonata vi costerà solo uno scatto.

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS
Ministero della Sanità



AIDS: SE LO CONOSCI LO EVITI, SE LO CONOSCI NON TI UCCIDE.

PEUGEOT · 405 · STATION · WAGON

IL TALENTO E LA TECNOLOGIA INNOVATIVA 405. DINAMICI VOLUMI NEL DESIGN COMPATTO FIRMATO DA PININFARINA. AGILE E MANEGGEVOLE NEI PICCOLI SPAZI. DINAMICA E CONFORTEVOLE NEI LUNGHI VIAGGI. PEUGEOT 405 STATION WAGON: NEL TEMPERAMENTO UNA VERA BERLINA. BENZINA, DIESEL E TURBODIESEL. A PARTIRE DA L.17.430.000*.

* MODELLO GL FRANCO CONCESSIONARIO IVA INCLUSA.

MODELLO	GL - GR	SRD	GLD	GRDT - SRDT
CILINDRATA (CM³)	1580	1905 INIEZIONE	1905 DIESEL	1769 TURBODIESEL INTERCOOLER
VELOCITÀ MAX (KM/H)	175	155	142	175
ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H (SEC)	12,1	10,2	16,7	12,8
VOLUMI BAGAGLIAIO	1640 lire			

"RICOLTO 24", IL [illegible] CHE ACQUISTI TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT DALLE 24 ORE SU 24. UNICA GARANZIA DA TUTTA ITALIA 167833024

AUTO DELL'ANNO 1988

PEUGEOT 405
L'ESPRESSIONE DEL TALENTO.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via G. Carducci 29; **BOLOGNA**, via Indipendenza 36; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Cesarea 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via del Giardini 16/1; **NAPOLI**, via Manzoni 141/c; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mentana 6; **REGGIO EMILIA**, viale della Libertà 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, corso Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47/2; anche presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono ordinare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe) x composta di 36 battute, spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 15.500** la riga. **Rubrica 0:** operai/impiegati **L. 5500**, tecnici **L. 9300**, dirigenti **L. 13.000**. **Rubriche 9 e 11 (lavoratori) L. 5500.** Avvisi urgenti data fissa o rinvio a seguire. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi x 3 rigo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in caratteri maiuscoli (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e Stampa Sera dei Lunedì). Poiché che desiderano ricevere ulteriori informazioni sulle modalità di utilizzo dell'avviso la invitano a scrivere a Publikompass S.p.A. - 10100 Torino. L'importo dei non classificati è di **L. 5000** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata allo stesso. Essa ha il diritto di ventilare le lettere e di accedere a tutto quanto direttamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o vetture di broadcasting. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere munite per posta x numero respinte se insufficiente o incomprensibile.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi pesanti possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenza di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **660.2165** (il linea ricerca automatica) il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o delle Casse di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AFFITTASI autocarro 6 mt 19 con autista. Telefonare 800 2374

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2481
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe, auto, cessione 5° stipendio, mutui. Nessuna spesa. Ditta unica telefonata
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A.A.A. VUOI comperare un auto, una pelliccia, un hi-fi, un gioiello, un camper, un apparecchio? Telefona a Studiorisk: in due giorni realizzi il tuo desiderio. Rata da L. 23 mila per milione. Telefonare 471.116 - 472.1089

A.A.A.A. CON serietà e discrezione 3 milioni 60 rate 71 mila, 5 milioni 115 mila, 10 milioni 230 mila. Studio Fraggetto. Tel. 547.343.

A.A. A abbiocredirandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 837.248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in pochi ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.3961.

A casalinghe, pensionati
prestiti 24 ore max. firma singola
A DIPENDENTI PRESTITI
agevolati immediati senza cambiali
MUTUI
per liquidità e acquisto immobili
tutta Italia anche terza lecitezza 5 giorni
TORINO 011 359.750
Uffici: Saluzzo - Cuneo - Savona

ALLE DONNE
PRESTITI IMMEDIATI DA
1 A 5.000.000
FIRMA SINGOLA
011 502.524 - 598.349
SIMEP, corso Rosselli 82 - Torino

AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti artigiani 3-900 milioni
4 milioni = L. 140.000 per 36 mesi
6 milioni = L. 145.000 per 48 mesi
12 milioni = L. 290.000 per 60 mesi
18 milioni = L. 430.000 per 60 mesi
mutui agevolati 5%
per acquisto, ristrutturazione, liquidità
40 milioni = L. 535.000 per 120 mesi
60 milioni = L. 1.070.000 per 120 mesi
a tutti 1-2 milioni subito
DOMUS, corso Sommeiller 4 (1° piano)
TEL. 650.2145

ARTIGIANI commercianti dipendenti di qualunque Ente a 20 milioni anche firma singola. Mutui per acquisto o liquidità al 9,20% reale. Factoring e leasing auto in 24 ore. Piazza S. Rita 8, tel. 011 353.987 - 366 922

CREDITO CONTANTE 1-5.000.000
in 24 ore a tutti
dipendenti anche se protestati.
Mutui per liquidità
TEL. 505.146 (RIC. AUT.)

DISPONENDO L. 300 milioni si valuteranno operazioni finanziarie di ogni tipo, oppure sconto, solo brevi periodo, con ottimi ricavi e garanzie. Assicuriamo assoluta serietà e riservatezza. Scrivere: Publikompass 8142 - 10100 Torino.

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
mutui senza cambiali da 1 a 15 anni
in soli 7 giorni a condizioni tra le migliori del mercato
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.
corso Galileo Ferraris 80 - Torino

FINANZIAMENTI
da 1 a 30 milioni
FI.SE.T.
tel. 321 4403 - 321 4078
commercianti, artigiani, privati, casalinghe
apertura di credito.
Serietà, immediatezza.
Piazza Statuto 10 - Torino

FINANZIAMENTI a mutui per dipendenti artigiani e commercianti al 7% senza cambiali. Tel. 542.181

FINANZIAMENTI
per ogni Vostra necessità
anche in 24 ore.
Telefonare 011
511.212 - 512.324

FINANZIAMENTI
RAPIDI
ad artigiani, commercianti, dipendenti.
FINO A 50 MILIONI.
Massima convenienza
TEL. 0141 352.728

FINANZIAMO in brevissimo tempo senza cambiali forma singola anche a protestati in tutta Italia. Tel. 380.773

FINANZIAMENTI
da 1 a 30 milioni
FI.SE.T.
tel. 321 4403 - 321 4078
commercianti, artigiani, privati, casalinghe, dipendenti
apertura di credito.
Serietà, immediatezza.
Piazza Statuto 10 - Torino

FINANZIAMO
REALMENTE IN 24 ORE
DIPENDENTI
artigiani - commercianti
AL 7% FISSO
da 5 milioni a 60 mesi = L. 116.000
10 milioni x 60 mesi = L. 232.000
senza cambiali
anche firma singola
erogazione in Sede.
FINANPRESA, corso Mediterraneo 72
500. 967 - 594.630
Massima serietà e riservatezza
(aperti anche sabato mattina)

FINANZIAMO
TASSO BANCARIO
OGNI VOSTRA ESIGENZA.
TEL. 0131 223.978
0141 033.874.
No spese anticipate. Visita sul posto

Il tuo problema sono i
SOLDI?
Siamo al tuo servizio
SUBITO!
Telefonare ore 500 158 - 500 158

IMMEDIATI
PICCOLI PRESTITI
(senza garanzie, firma unica)
casalinghe, dipendenti,
commercianti, artigiani, pensionati.
MASSIMA RISERVATEZZA.
TEL. 500.225 TORINO

NEW la finanziaria [illegible] presta rapidi a tutti classifiche pensionati compresi. Tel. 707 2312

PICCOLE SOMME
IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA IL CODICE FISCALE
e un documento d'identità
ANCHE PROTESTATI
(esclusi protestati ultimi due anni)
Via Juvara 15 - Torino, tel. 561.2020

PLURIFIN s.r.l.
Erogazioni dirette. Tel. 548.387 - 512.382.

PRESTITI in 24 ore a tutti agevolati dipendenti pensionati massima riservatezza. Finanp 505.254.

PRIVATAMENTE finanzia subito senza inutili formalità tutti ed anche dipendenti pubblici. Massima riservatezza. Tel. 011 518.020.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani. Telefonare al 933.810.

STOP
ai vostri problemi
in 24 ore
finanziamo
commercianti e artigiani
visito a domicilio
Tel. 011 677.174
631.906
NOVARA
Tel. 0321 459.553

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
Qualsiasi cifra
DIRETTAMENTE
mutui e leasing.
Tel. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

SOCIETA' in sviluppo cerca privata per sconto rate acceptate e pagherò massime garanzie. Scrivere: Puskompass 815 - 10100 Torino.

Vi occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.403.

10.000.000 a L. 166.310 mila mensili senza cambiali in 9 giorni lassi agevolati ed operai. Telefonare 748 2047.

10.000.000 fiducian in giornata istruttoria gratuita e commerciante artigiani dipendenti. Tel. 531.662 - 538.858.

10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali rapida, ideal citta Prati, via Gianpaolo 69, tel. 319.290.

3 Aziende e negozi

A. CEDESI attività noleggio rimessaggio carravan autocaravan avviamento decennale. Telefonare 839.8880.

A. INTERAZIENDA 561.1656 ricerca subito ogni genere/prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Valle Aosta.

A. TAMACCHI cambia cedo per mio commercio lavata settimanale 10 milioni. Richiesta adeguata. Tel. 011 711.828.

A. VIA Roma cedesi locali prestigiosi con labels mq 80 più magazzino mq 30 al canone mensile di L. 1 milione. Immobiliare tel. 752.831.

ACCONCIATURE per signora zona Francia noleggio con vetrina fronte corso affitto recente cedo. Tel. 746.222.

AFFARE bar corso Francia con Tabaccheria ottima posizione erano conto minimo anticipo. Tel. 380.393.

AFFARE bar super 400 mila al di cedesi a L. 85 milioni subentro 15 milioni anticipo. Tel. 885.317 L.S.

AFFITTASI villa prestigiosa fronte strada Villaggio Aurora Parella 800 mq abitabili più parco adatta ad uso residenza, residence o attività turistico-alberghiera. Referenze, affitto adeguato con cauzione cospicua. Telefonare ore ufficio 630.648, sergio 397.404.

ALIMENTARI possibilità alloggio 3 milioni oltre reddito mensile cedesi a L. 8 milioni più magazzino. Tel. 885.317.

ALIMENTARI tabacchi 1 VI cedesi licenza commercio bassa redditività ed avantgarde arredamento Tel. 542.390 ore ufficio.

AVVIATISSIMA centralissima fiorente Cuneo cedesi per cambio attività. Scrivere solo referenziati a Publikompass 12018 - 10100 Torino.

AVVIATISSIMO distributore con autolavaggio rivenditore gomme cintura Torino prezzo interessante. Tel. 380.810.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 alimentari Tabelle I-VI-XII-XIV incasso giorno L. 1 milione noleggio adeguato.

AZIENDAL MARKET 650.21.75 via Cibrario negozio due luci Tabelle IX - X - XIV zona incasso richiesta L. 80 milioni.

BAR affitto parte commerciale noleggio incasso L. 1 milione 800 mila di pagamento dilazionato. Tel. 357.0105.

BAR chiamata ampi locali forte incasso dimostrabile prezzo interessante agevolazioni. Tel. 380.286.

BAR super adiacente via Roma incasso L. 700 mila al dì grano conto cedesi L. 80 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super cinquantenario incasso L. 900 mila al dì passeggio uffici anticipo L. 90 milioni. Tel. 500.470.

BAR super incasso L. 500 mila al dì centralissimi L. 240 milioni Studio Grasso. Tel. 591.236.

BAR super incasso L. 900 mila al dì grano adatto coppia con prova cedesi L. 110 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super prestigioso centrale arredo lusso 440 reddito facile conduzione ottimo ridotto code Ciavi 512.390.

BAR super zona Stadio ottimo corso arredo nuovo incasso L. 700 mila al dì incrementabile cede Ciavi 512.390.

CALZATURE fabbrite 30 - XIV avviamento negozio 2 vetrine fronte mercato primaria importanza cede Labeo 746.222.

CASA del formaggio via Nizza tratto commerciale affarino incasso angolare 4 vetrine. Studio CL. Tel. 500.955.

CAUSA malattia vendo azienda settore pompe ottimo reddito. Telefonare 447.1529.

CAVIT 598.892 cede autorimessa zona S. Rita 900 mq incasso L. 8 milioni 200 mila mese anticipo L. 75 milioni.

CAVIT 598.892 cede tabaccaio zona S. Mauro arredo buono 45 mq ottimo giro affari L. 140 milioni anticipo 60%.

CAVIT 598.892 cede videoteca centralissima 200 mq tutto nuovo incasso L. 1 milione al dì anticipo L. 60 milioni.

COLORIFICIO ottimo affare, zona Barriera Milano, ceduto per ritiro commercio. Tel. 011 274.3104 orario negozio.

EMIGRAZIONE vendita centralissima pensionanti e ristoro genere alimentari più muri negozio chiusura. Tel. 812.012.

FORMAGGI laticini incasso L. 500 milioni annui L. 145 milioni. Studio Grasso. Tel. 511.236.

FORMAGGI assumi zona Stadio ottima clientela incasso 1 milione 500 lit di per motivi familiari cedesi. Tel. 542.018.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
Agenzia e selezione l'acquirente, ti garantisce il contatto grazie alla esclusiva formula! «90% in 10 anni»
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

INTIMO prestigioso tabelle IX X XIV punto vendita importante L. 56 milioni. Studio Grasso. Tel. 511.236.

IM via Duchessa Jolanda tabelle IX-X-XIV nuova locazione ate uni arredo elegante per intro. Studio CL 580.955.

LICENZA ambulante Porta Palazzo tabelle III - X - XI - XIV con automezzo liquidazione. Studio CL. Tel. 580.955.

PARE rivendita zona Lucento locazione recente cedo per mivo dopo 18 anni. Studio CL. Tel. 580.955.

PANIFICIO con rivendita Madonna Campagna kg 150 farina mq rivendita L. 180 milioni cauzioni. Frana 542.101.

PARRUCCHIERE uomo donna avviato negozio angolare 2 vetrine fronte corso rona Mirafiori cede Labeo 746.222.

PIZZERIA avviassima 50 posti in 6. Pds cedo ritiro commercio anticipo L. 70 milioni. Castello 547.189.

PRIMIZIE zona S. Salvario forte passaggio incasso L. 180 milioni forti utili cede L. 65 milioni. Frana 542.101.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per ricevere più in fretta e meglio il tuo problema
Intercom 65.20

SALA piadi 150 mq grande passaggio, ottimo reddito, vendesi. Tel. 337.133 Ore 21.

SALA video giochi locale mq 150 affitto modico. Buon incasso cedesi L. 150 milioni. Studio Baldini 566.771.

STELLA 447.4802 negozio merceria zona Barriera di Milano vecchia gestione con tabelle IX, XIV, L. 25 milioni.

STELLA 447.4802 negozio pellicceria zona S. Paolo 2 vetrine arredamento nuova vecchia gestione, L. 85 milioni.

STELLA [illegible] profumeria con [illegible] in estetica zona corso Monte Grappa arredamento nuovo alto giro affari.

TABACCHI alimentari vasta licenza mq 100 incasso annuo L. 1 miliardo, adatto famiglia. Frana 542.101.

TABACCHI giornali vasta licenza ampio arredo moderno centrale Torino incasso L. 500 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI profumi pelletteria prestigiosa arredo nuovo incasso L. 1 miliardo 350 milioni. Frana 542.895.

Volete vendere Il vostro negozio?
Telefonate ad una società di esperti
Aziendal Market
011 650.21.75
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale
Torino - Milano - Genova - Roma

4 Terreni

PRIVATO affitta rustico mq 128 proprio 300 passo recentissimo 4 lati cinto fruttato [illegible] parcheggiamo [illegible] trattamenti. 150.000.000 trattative. Tel. 099 240 231.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca in affittoacquisto capannone Torino o cintura mq 1000/4000. Tel. 568.6818/21.

ACQUISTO, affitto locale uso officina prima cintura mq 200-300. Necessità urgente T. 724.134 Acquisto macchinari.

CONSULENZE 533.322 ricerca in attivo: ristoranti uffici magazzini locali commerciali.

IDRAULICO cerca magazzino preferibilmente in centro, solo in Torino. Telefonare 329.0094.

PRIVATO acquisa socio investimento muri negozio in Torino zona commerciale anche occupati pagamento contanti. Tel. 850.7739.

offerte

A. CASAMERCATO 63 44, concessionaria e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.

A Collegno affitto basso fabbricato mq 700 capannone mq 900 e piano corte con pesa carraz. Labeo 746.222.

ADIACENTE corso Marconi affittasi ampio negozio con retro e magazzino adibitissimo. Tel. 859 455 ore 8,30 - 16,30.

AFFITTASI corso Racconigi 6 corso Vittorio ampio negozio su 2 piani con ricerca buona vetrina. Tel. 747.729.

AFFITTASI in strada Fornaceo capannone di 750 m. Tel. 011 265.234.

AFFITTASI Lanzo locale industriale mq 11.500 divisibile in mq 8000 e mq 3500 L. 200 al mq. Tel. 910.341.

AFFITTASI locale industriale 1000 mq piano terra fronte strada passo carraio zona Centro S. Donato. Tel. ore ufficio 473.0530.

AFFITTASI locale mq 200 adatto qualsiasi attività con passo carraio corso corso Tassoni. Tel. 386.044.

AFFITTASI negozio mq 30 zona Regio Parco via Pergolesi. Tel. 011 502.518. Baldi.

AFFITTASI Pecetto fronte strada Sestrino bellissimo locale industriale mq 2000 più mq 350 uffici. Tel. 610.341.

AFFITTASI ufficio centrale 5 camere ingresso salottino segreteria locali archivio bagno mq 200 4 linee telefoniche affitto 1 milione 300 mila eventuale cessione avviamento. Tel. 657.837.

AFFITTASI zona corso Novara basso fabbricato mq 200 più uffici o alloggio. Tel. 610.341.

AFFITTASI zona piazza Bengasi palazzina uffici mq 1500 su 3 piani di mq 500 affittabili anche separatamente Tel. 610.341.

AFFITTIAMO
CENTRALISSIMO
UFFICIO DI MQ 255
IN STABILE DI PREGIO.
EDILCASE, TEL. 548.154

AFFITTO seminterrato 220 mq corso Racconigi, uso solo magazzino deposito. Telefonare 535.601

A L. 20 milioni libri adiacenti Porta Palazzo 2 locali cantinetti per un totale di 75 mq. RES 590.254.

BELLISSIMO locale centralissimo interno cortile adatto uffici depositi laboratori 800 mq, altri 350 mq seminterrato luminoso vendo. Tel. 535.601.

CAPANNONE
in Lanzo (strada Volpiano) nuovo mq 3000 uffici mq 600 terreno mq 5000 vendesi. Crimea 541.896.

CARMAGNOLA
fronte statale immobile con locale mq 320 cortile mq 400, 2 alloggi mq 250 trasformabile vendo. Tel. 404.1258.

CORSO Giulio Cesare 7 vendiamo muri negozi alto reddito unità vetrine. Mutuo Telefonare IPI 511.283.

EDILCASE tel. 548.154 affitta nel complesso di corso Svizzera ufficio di mq 775 al 3° piano a posti auto.

EDILCASE tel. 548.154 vendo libero La Loggia centro nuovi negozi varie metrature con magazzino iva 2% affitto.

EUROEDILE vende via Frejus splendida posizione commerciale muri negozio occupati mq 80. Telefonare 748.2668.

GRANDE negozio libero in corso attamente posizione integralmente ristrutturato mq 300, facilità posteggio clienti, L. 120 milioni contiene più mutuo. Tel. 857.6956.

IMPRESA VENDE
complesso industriale, commerciale, artigianale in costruzione con superfici da mq 3200 a mq 480. Zona industriale Druento. Strada Provinciale Torino - Druento. Tel. 011 781.372.

LARGO Semplone vendo locali liberi piano rialzato 70 mq con cantina uso ufficio studio laboratorio, RSI 447.8804.

LIBERO casa recente piano rialzato uffici mq 100-150 collegato a magazzino mq 360 passo carrabile. Tel. 857.6274.

LIBERO seminterrato mq 450 circa rimesso a nuovo passo carrabile uffici servizi L. 100 milioni. Tel. 533.947.

LOCALE 120 mq rambiate altri 80 mq sottostanti con montacarico zona Dogliani Dora vendo. Tel 535.601.

MAGAZZINO mq 85 acqua luce 2 ingressi carrai zona Parabiago presso Inassenante. Tel. 364.491.

MURI vendo libero centralissimo muri prestigioso negozio mq 120. Telefonare 500.159.

MONCALIERI locale mq 300 uso lavorazione attrezzato o magazzino affittasi. Tel. 649.033.

MURI negozio libero corso Palermo mq 95, 4 vetrine 3 vetrine we esterna L. 45 milioni dilazioni. Settimi 519.801.

MURI negozio libero S. Salvario (via Carlevaj) con retro e servizi mq 65 cantina L. 85 milioni. Crimea 541.896.

PARELLA vicino corso locale mq 60 con retro vende Gruppo Mediocasa 386.183 - 333.9070.

PIAZZA Savoia 4 inizio appartamento blocco immobiliare 490 mq, libero, adatto sede Stato banca, o assicurazione o commerciale. Visite in loco.

PRIVATO vende libero adiacente Lungo Po Antonelli magazzino mq 700 annessi uffici mq 130 ingresso indipendente costruzione recente. Tel. 500.348.

PROMOAFFARI 69.20 libero Grugliasco basso fabbricato più seminterrato 180 mq totali accesso carraio mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Po adatto laboratorio o ufficio 2 vani 75 mq completamente mobilio e dilazioni.

SECCO 12%
locale centrale mq 1800 suddiviso a centro ginnico con piscina vendo. Scrivere: Arsak, via Bagnoli 22, Torino.

S. PAOLO vendesi seminterrato mq 170 laboratorio/magazzino ingresso autonomo, immobiliari Associati 504.334.

STATALE 23 Pinerolo-Torino vendesi locale negozio con vetrine magazzini laboratorio ed abitazione, libero per eventuali gestori mq 2600. Trattative riservate G.R. L'Immobiliare 329.0421.

Su Statale 29 Trofarello
LOCALE ESPOSITIVO IPERCOMMERCIALE
CEDESI AFFITTO
mq 2500 palazzina mq 350 centri parcheggi 2 piani volendo divisibili. Telefonare 697.116

TORINO centro vendo libero locale ex-minimarket mq 380 finestrato con destinazione commerciale. Tel. 669.6148.

UTIP 518.986 vende libeti via Galileri muri negozio commercialissima accesso carraio L. 40 milioni.

VENDESI ampio locale commerciale (via Belicia-Porta Susa) più interessi ammontanti. Tel. 812.931.

VENDESI Beinasco palazzina industriale in costruzione mq 4000 su 6000 terreno. Tel. 610.341.

VENDESI muri negozio bar adatto rid. doso presso Piaz della Francesca minimo contanti. Tel. 550.029.

VIA GIOBERTI
libero basso fabbricato interno cortile mq 230 passo carraio comoda industriale acqua. Affare 537.431.

VIA Palestrina angolo corso Vercelli vendo muri negozio con 3 vetrine mq 120. Tel. 364.491.

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 900. Tel. 55.17.

VIA Vassalli Eandi vendiamo muri negozio libero ad una vetrina con retro e soppalco. Telefonare IPI 511.282.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

GOLF fissa ventenne sarda, primo impiego, offresi a famiglia massimo due persone. Telefonare 011 813.3083.

COLLABORATRICE cameriera a/o coniugi referenziati offresi fissi. Tel. 011 630.8047.

COLLABORATRICE domestica referenziata pratichissima offresi fissa presso famiglia. Tel. 950.3823.

CUOCO con esperienza, referenziato, cerca lavoro anche stagionale. Telefonare 605.2230.

CUOCO esperto referenziato 36enne offresi case signori anche brevi periodi. Tel. 0174 722.322.

CUOCO esperto 35enne offresi a ristoranti chiusura domenicale. Telefonare 773.0644.

CUOCO 30enne esperto Club Houses Nazionali per prossima stagione invernale offresi referente hotel Nord Italia eventuale gestione compartecipazione. Scrivere: Publikompass 1021 - 10100 Torino.

EX carabiniere già addetta personale carica lavoro. Telefonare dopo le 20 al 749.1569.

OFFRESI coniugi domestici presbiteri con patente presso famiglia, massima referenze. Telefonare 650.0822.

OPERAIO 30enne, con esperienza campo edil, referenziato, offresi passaggio diretto. Tel. 308.4088 dalle 18 in poi.

SIGNORA sola pensionata max'zzata presta cura portineria stabile. Tel. 650.0443.

33ENNE astata patente D referenziata offresi a ditte passaggio diretto. Tel. 308.4088 dalle 18 in poi.

commessi, baristi

A.A. BARISTA 17enne scuola e pratica, cerca impiego. Telefonare 344.387 dalle 17in poi.

COMMESSA IV livello cerca part-time, passaggio diretto. Telefonare ore pasti 704.451.

impiegati

DIPLOMATA, nubile, referenziata pratica vendita impiegherebbesi passaggio diretto. Tel. 347.0733 ore pasti.

GEOMETRA pluriennale esperienza disegnazione offresi a studio tecnico. Tel. 835.1227.

GEOMETRA pratica catasto, progettazione conduzione lavori offresi. Telefonare 011 964.6165.

GRAFICO pubblicitario cerca impiego con contratto formazione. Telefonare 308.458.

IMPIEGATA prima lavori ufficio, computisti e terminale offresi presso serie ditte. Telefonare 266.124.

IMPIEGATA 27enne esperienza pluriennale offresi passaggio diretto, non uffici professionali o immobiliari. Tel. 873.827.

MAGAZZINIERE esperienza pluriennale presso computers contatto clienti, fornitori. Offresi a serie ditte. Tel. 351.926.

RAGAZZA 18enne diplomata ragioniera conoscenza inglese, francese, offresi prima impiego. Tel. 903.159 ore pasti.

RAGIONIERA prima conoscenza inglese e tedesco, dattilografia, referenziatissima, bella presenza, libera subito offresi. Telefonare 472.736.

RAGIONIERA 20enne brave esperienza lavorativa specializzata operatore computer, esamina proposte impiego, anche part-time. Tel. 212.701 dopo le 17.30.

RAGIONIERA 21enne pratica gestione magazzino ordini, contatti con fornitori, uso computer, offresi anche part-time. Telefonare 324.037.

RAGIONIERA 21enne pratica lavori ufficio e segreteria, offresi anche part-time. Telefonare 324.037.

RAGIONIERA 27enne esperienza quinquennale in studio professionale offresi passaggio diretto. Tel. 251.643.

RAGIONIERA 31enne pratica bollo lettere primaroia, clienti fornitori conto lavoro cerca impiego. Tel. 837.957.

RESPONSABILE servizio quarta, parto chimica esperienza aziendale meccanica, passaggio diretto. Tel. 739.7218.

RESPONSABILE tecnico commerciale, esperienza pluriennale vendita beni strumentali, parlato inglese e tedesco, disponibile viaggi estera, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: Publikompass 7218 - 10100 Torino.

SEGRETARIA conoscenza lingua/stenografia, esperienza computer cerca primo impiego presso ditta seria. Telefonare 304.251.

SEGRETARIA 18enne corrispondenza, computer, offresi anche commerciale. Telefonare 743.016.

SEGRETARIA 19enne pratica lavori ufficio (esperienza biennale) offresi. Tel. 985.8223.

SIGNORA con nozioni informatiche offresi per assistenza studenti, aiuto domiciliare. Tel. 208.3792.

STENAIE con attestato professionale offresi come primo impiego. Telefonare 937.8012.

33ENNE diplomata, buona dattilografia, stenografia, videoscrittura, lingue; non primo impiego offresi per lavori ufficio. Tel. 711.818.

(continua)

FRATELLI
BERGALLO
SALOTTI
ARREDAMENTI
DAL 1915
Tel. 011 202.252/3
UNICA SEDE: corso Giulio Cesare **179** - TORINO

Svolta nelle indagini sulla quattordicenne accoltellata a Melfi

Uccisa da tre sorelle, per vendetta

Fermate tre zingare - Le donne avrebbero assassinato la bambina per rispondere all'omicidio, avvenuto un mese fa, di un loro fratello - La vittima colpita con undici pugnalate, due delle quali alla gola

MELFI (Potenza) — Una giovane, ancora una bambina, uccisa da tre donne. Per vendetta. Colpita con crudeltà, non un ripensamento, un istinto pietoso. Si deve leggere in questa terribile chiave l'assassinio di Lucia Montagna, 14 anni, la ragazzina di Melfi (Potenza) accoltellata sabato scorso nella sua abitazione, una casa ricavata in un ex ospedale della cittadina federiciana.

Tre sorelle, Maria Altomare, Filomena e Rosa Russo, rispettivamente di 28, 23 e 21 anni, avrebbero ucciso Lucia Montagna nella serata di sabato. La ragazza, quella sera, era sola in casa. Le tre donne hanno bussato alla porta intorno alle 18,45. Lucia, nonostante le raccomandazioni dei genitori di non aprire a nessuno, ha fatto ugualmente entrare le sue assassine: le conosceva.

La bambina è stata prima massacrata con nove pugnalate, due alla schiena, cinque all'addome e al torace, due alla testa; poi finita con due colpi alla gola, uno dei quali le ha reciso la giugulare di destra.

Il corpo della ragazza è stato trovato circa un'ora più tardi dalla cognata, Florinda Russo. La donna, insieme con alcuni familiari, al ritorno dal carcere di Melfi dove è rinchiuso il marito, Angelo Montagna, fratello della ragazzina assassinata, ha dovuto sfondare la porta.

La polizia ha interrogato centinaia di persone, compresi i vicini di casa. Niente, nessuno ha parlato, nessuno ha sentito, sull'episodio è sceso un velo di silenzio. Tuttavia l'ipotesi che potesse trattarsi di una vendetta trasversale è stata subito presa in considerazione dagli inquirenti.

Proprio un mese fa, Angelo Montagna uccise con alcuni colpi di pistola Santo Russo, suo cognato, un pregiudicato appena uscito di prigione. Di qui il fermo delle tre sorelle di Santo Russo. Due in particolare: l'ora dell'esecuzione, le 5 del pomeriggio e il giorno, sabato, proprio come un mese fa, quando fu giustiziato il fratello delle tre donne.

Ieri mattina sul cadavere di Lucia Montagna è stato compiuto l'esame necroscopico. L'autopsia, secondo notizie ufficiose, ha confermato che la ragazza è stata colpita con più coltelli di diverso tipo e che una lama le ha reciso la giugulare di destra, provocando una grave emorragia.

Ora si attende che il sostituto procuratore di Melfi, Renato Arminio, dopo gli interrogatori trasformi il fermo delle tre donne in arresto. E' un passaggio ormai scontato secondo le informazioni trapelate dall'ambiente degli investigatori.

Lucia Montagna era una brava ragazza. In paese tutti la ricordano con affetto. Frequentava con profitto la terza media e accudiva anche i fratellini, uno dei quali handicappato. Il padre lavora saltuariamente come netturbino municipale, ma non ha un impiego fisso. La famiglia vive nella povertà assoluta. Sabato la ragazzina aveva pranzato assieme ai suoi fratelli: tre uova e un pezzo di pane.

Lucia abitava in una casa della disperazione, fra sporcizia e miseria. E' qui, nel vecchio ospedale, che è stata uccisa senza sapere perché. La struttura fatiscente ospita una dozzina di famiglie, quasi tutte nomadi, che vi hanno trovato rifugio, subito dopo il terremoto del 1980, adattandosi le piccole stanze ai loro bisogni.

In questo ambiente attraversato dalla povertà si è sviluppato l'odio fra le due famiglie, dei Russo e dei Montagna. Qui i primi litigi, i primi scontri. Poi un morto ammazzato e, un mese dopo, tre donne che vanno a trovare una bambina e la uccidono, lasciandole due coltelli nella gola.

Ieri pomeriggio i funerali di Lucia, in cattedrale. La cerimonia è stata seguita da tutti i compagni di scuola della ragazzina. La città ha cercato di reagire, di lanciare un messaggio contro la violenza. Qui la convivenza tra i residenti e la comunità degli zingari (quasi 2500 persone) è tranquilla e va avanti da oltre due decenni. I nomadi si sono inseriti nel tessuto sociale di Melfi e molti ricoprono oggi cariche importanti anche nelle amministrazioni locali. Altri sono diventati artigiani, altri commercianti.

Angelo Montagna, fratello di Lucia, avrebbe voluto partecipare ai funerali, ma le autorità di polizia non gli hanno concesso di uscire dal carcere. In un comunicato il sindaco e gli amministratori hanno stigmatizzato l'episodio, auspicando che la magistratura e le forze di polizia possano fare al più presto «*piena luce sulla morte di una ragazza innocente la cui vita è stata stroncata a 14 anni*».

ec. rit.

CHI SARA' LA PIU' BELLA DEL PIANETA?

Londra. Miss Svizzera, Karina Berger; Miss Spagna, Susana de la Llave; Miss Francia, Claudia Frittalloi; Miss Italia, Giulia Gema; Miss Germania, Katja Mauch: cinque belle europee posano per la foto ricordo in attesa di sfilare per le eliminatorie del concorso per Miss Mondo (Ap)

Processo strage di Natale Un pentito accusa gli «007»

«Volevano far credere a una scoppio di petardi»

FIRENZE — L'ombra dei servizi segreti ha fatto la sua comparsa al processo per la strage del treno rapido «904» Napoli-Milano del 23 dicembre 1984 (16 morti e 266 feriti). Davanti alla Corte di assise di Firenze — dove si è appreso che il tribunale della libertà ha respinto il ricorso dell'ex deputato missino Massimo Abbatangelo contro il mandato di cattura emesso nei suoi confronti — ha deposto ieri Armando Bloch, commerciante napoletano, cognato di Luigi Cardone, imputato di strage.

Bloch, ex funzionario del Comune di Napoli e per un certo periodo informatore dell'Arma, ha detto di essere stato indotto da ufficiali dei servizi segreti, nel maggio scorso, a rilanciare — con un memoriale inviato alle procure della Repubblica di Firenze e Napoli l'ipotesi, considerata dalle parti civili un tentativo di «depistaggio», che la strage non fosse frutto di un attentato, ma fosse stata causata dall'esplosione fortuita di una valigia carica di «botti» di Natale. L'ipotesi era stata formulata da una relazione tecnica elaborata da due esperti dell'Accademia navale di Livorno.

Ieri Bloch ha detto che aveva ricevuto anche in precedenza, dai carabinieri di Napoli, l'esortazione a sostenere l'ipotesi dell'incidente. «*Una prima volta il brigadiere Giovanni Marino mi esortò a riferire al dottor Nunziata* (il giudice che conduce la prima inchiesta, ndr) *la possibilità che la strage fosse stata provocata dall'esplosione accidentale di una valigia di petardi. La cosa mi è stata rifatta adesso e io ho scritto la raccomandata*».

(Segue da pagina 7)

E' orgogliosamente mancato all'affetto dei suoi cari un uomo tanto buono, affettuoso, onesto e generoso

Bernardo Marengo

Cav. di Vittorio Veneto

di anni 80

Ne danno l'annuncio i figli **Tilde**; **Rita** con il marito **Fiorino Ambrosino**; **Attilio** con **Ida**; **Luigina** le sorelle; i nipoti; **Ilio**, **Sylvia**, **Davide** e parenti tutti e l'affezionata **Luisa Aschieri**. Un particolare ringraziamento al dottor Roberto Moretti, ai signori Amalia Marchese, Bepi Vellar, Ambrosina Rueta, Aldo Marchesi, Nella Sasselli, Pino Brontino e Pinuccia Peiretti per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 16 alle ore 10 Parrocchia San Massimo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 novembre 1988

Aldo Delmastro partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Bernardo Marengo

— Torino, 12 novembre 1988

La Sezione Alpini di Torino annuncia la scomparsa del Decano

Bernardo Marengo

consigliere onorario

Cav. Vittorio Veneto

— Torino, 12 novembre 1988

Il Gruppo Torino Centro partecipa commosso alla grave perdita del Socio

Bernardo Marengo

— Torino, 12 novembre 1988

Il Gruppo Pelronesso A.N.A. Sez. Torino si unisce al dolore della famiglia Marengo

Cristianamente è mancato

Francesco Davico

anni 74

L'annunciano la moglie **Margherita Tempo**, i figli **Ezio** e **Silvia** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 15 corr. ore 14,30 via Pratonuovo 11. Si prega di partecipazione e ringraziamento

— Lanzo, 12 novembre 1988

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Romano

anni 63

L'annunciano con dolore l'adorata moglie **Patrizia**, sorella, cognato, amici e parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 17 corr. ore 10 parrocchia San Giovanni Vianney (corso Benedetto Croce). Dopo la cremazione la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Lanzo. Ringraziamento particolare al consigl. Marchino, signora Enrica Marras e l'amico fraterno Toni Barbera per le pie cure assistenziali prestate. Servizio pullman con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 novembre 1988

E' crudelmente mancato ai suoi cari

Guido Gallina

Addolorati lo annunciano i figli **Dario** e **Ugo**, il genero **Beppe**, la nuora **Anna**, la nipote **Francesca**. I funerali nella chiesa parrocchiale di Sauglio mercoledì 16 novembre alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 15 novembre 1988

La famiglia **Jadanza** e **Viberti** partecipano al lutto degli amici Dario e Beppe

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lucia Canavero in Bonan

L'annunciano il marito **Ilario**, la figlia **Paola**. Funerali giovedì 17 ore 11,45 nella parrocchia Divina Provvidenza. S. Rosario mercoledì ore 17,30 in parrocchia

— Torino, 13 novembre 1988

Improvvisamente è mancato

Artemio Isdi

L'annunciano addolorati la moglie **Carmen**, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 c.m. ore 11,45 parrocchia Gesù Buon Pastore, partendo dall'obitorio Martini, via Tofane, ore 11,30. Servizio pullman.

— Torino, 12 novembre 1988

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari un uomo tanto buono, affettuoso, onesto e generoso

DOTT. ING.

Francesco Paratore

Generale di Brigata

Lo annunciano angosciati dal dolore la sua adorata **Tina**, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'equipe del professor Vercellone per l'attenzione e le cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 17, alle ore 11,45, nella parrocchia La Pentecoste, via Filadelfia 237/11. Nel darne l'annuncio si ringraziano coloro che saranno vicini.

— Torino, 13 novembre 1988

Franca, **Nino**, **Francesco** e Ignazio **Aldo** sono affettuosamente vicini a Tina

Sono vicini a Tina con commosso affetto gli amici:

Adriana e Marco
Alma
Annamaria ed Ernesto
Carmen e Giancarlo
Elisabetta
Flavia e Antonio
Francesco e Giancarlo
Luigi
Marisa e Marco
Silvana ed Enzo
Tommaso

Il Direttivo nazionale e il Comitato Piemonte Valle d'Aosta Anmil, nell'apprendere il grande dolore provato con generosa dedizione e profonda umanità partecipano al lutto

Presidenza e **Soci** dello **Chalet Club-Cesana** partecipano al dolore della cara Tina per la scomparsa dell'amico

Francesco Paratore

— Cesana, 15 novembre 1988

Gli amici di **Cesana** esprimono il loro cordoglio per la dipartita del caro

Francesco Paratore

Bruno Borghero
Francesco Brio
Franco Calosso
Tino Casaleggio
Vittorio Ferrua
Stefano Filippi
Giuseppe Galetto
Riccardo Grassi
Artigianelli Moda
Giorgio Nebiolo
Armando Rolando
Dario Sola
Ugo Terraca

— Cesana, 15 novembre 1988

Gli ex allievi del 6° Corso Accademia Militare partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del loro indimenticabile Istruttore amico e collega

GENERALE

Francesco Paratore

— Torino, 15 novembre 1988

Condomini, inquilini e amministratori di corso Siracusa 154/158 Torino partecipano sentito cordoglio per la

Michele Antonio Ralla

anni 86

Nel dolore abbandonato i figli **Carlo** con la moglie **Maria Grazia Lacci** e figli **Giacomo**, **Giovanna**, **Maria Teresa** e **Carlo**; **Enrico** con la moglie **Dina Gesmundo** e figlia **Eleonora**; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Eva**. Funerali in Castelle mercoledì 16 corr. ore 10 dall'abitazione strada Monferrato 27 e in chiesa Santa Maria ore 10,15. Dopo la cremazione la cara salma proseguirà per Torino ove sarà tumulata nel Cimitero Generale. Non fiori ma opere di bene. Servizio pullman dall'abitazione, andata e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Casella, 14 novembre 1988

Partecipano al lutto dolor **Garzenda** e famiglia.

Luigi Cena partecipa al dolore della famiglia Ralla

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Placido Varesio

di anni 66

Lo annunciano con grande dolore i figli **Natale** con **Elisabetta** e **Massimiliano**, il fratello **Franco** con **Mariuccia** e i figli la cognata **Angela** e figli, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì, ore 8,15 nella parrocchia Regina Misericordiae (via Cladini 20). La salma sarà trasferita a Caraglione Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 15 novembre 1988

Paolo e **Riccardo** con le rispettive mogli partecipano al dolore di Natalino e Franco per l'improvvisa scomparsa della cara mamma **PLACIDO**.

I dipendenti della ditta **E.V.E.L.T.** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Placido Varesio

— Torino, 15 novembre 1988

Enrico Lilia, **Francesco** e **Sandro** sinceri nel dolore a Dino e Bena

Partecipano al dolore
zio **Michele**, figli e rispettive famiglie
zia **Angiolina**
Renato e **Ivia Cambiano**
Iglocchi **Rosanna**
Giuseppino
Clementina
Cecilia
Giovanni e **Rosina**

Zia **Alberta** con **Marialuisa Amando** e **Alberto** sono vicini a Dino

Le famiglie **Fenocchi** e **Cechia** partecipano al dolore

Sara e **Nino Treglia** ricordano con affetto il caro amico **PLACIDO**

Luigi, **Cinzia**, **Giovanna** e **Umberto** sono affettuosamente vicini al amico Nevino

Ricordano il caro **PLACIDO** gli amici
Lina e **Paolo Tomea**
Rinuccia e **Bruno Treglia**
Alessandro e **Piera Frusgnetti**
Peppino e **Carla Gastaldi**

Le famiglie **Devecchis** e **Adorno** partecipano al dolore del carissimo amico **PLACIDO**.

E' mancato

Antonio Cagnassi

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Bruna**, i nipoti **Paola**, **Giancarlo Morando**, suo **Alberto** e **Mariagrazia**, i cognati **Elda** e **Pupi Zecca**. I funerali mercoledì 16 ore 9,30 nella Cappella del Cimitero Monumentale. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 12 novembre 1988

Nicoli, **Isabella**, **Bice** e famiglia sono vicini a Bruna

Guido e **Paola Pirano**, **Nando** e **Cino Torasso**, **Lele** ed **Ermanno Vergnano** sono vicini con affetto a Bruna per la perdita del caro **NINO**

— Chieri, 15 novembre 1988

Silvia, **Cecilia**, **Carlotta** e **Renato** sono vicini a Bruna per la scomparsa di **NINO**.

Giancarlo Gallina si unisce al dolore di Bruna per la scomparsa del caro

Nino Cagnassi

— Torino, 13 novembre 1988

Francesco, **Cristina**, **Marina**, **Roberto Furno** ricordano con affetto il caro **NINO**.

Si associano al dolore della signora Bruna per la perdita del caro

Nino Cagnassi

Gli amici
Egler, **Francesco**, **Massimo Ricordi Clara**, **Silvia**, **Gianfranco Ricordi Rotaria**, **Stefano Ricordi**
Edwige, **Piero Olivero**
Elisa, **Orietta**, **Arrigo Rava**
Tiziana, **Pino Mongini**

— Fossano, 14 novembre 1988

(Continua a pag. 10)

Il leader libico in un colloquio con il presidente siciliano Nicolosi

Gheddafi: il DC-9 di Ustica fu colpito da un missile Usa

Ma l'accusa non è confortata da alcuna prova - «La nostra estraneità è stata già dimostrata»

ROMA — «*Gheddafi mi ha detto che con il disastro di Ustica la Libia non c'entra, che è tutto già agli atti, che nel fascicolo risulta la loro assoluta estraneità. Secondo lui ad abbattere il DC-9 è stato un missile americano*». Rino Nicolosi, presidente della Regione Sicilia, è appena rientrato al Grand Hotel di Tripoli dalla Sirte, dove per qualche ora ha incontrato il colonnello Gheddafi per ottenere la liberazione degli 11 pescatori di Siracusa condannati ai lavori forzati.

Col leader libico però ha parlato anche di Ustica, dopo che un sottosegretario del governo italiano, il liberale De Luca, ha riproposto l'ipotesi del missile sparato da un Mig della Jamahirija. Ora Nicolosi riferisce al telefono di questo colloquio. «*Il colonnello era più ironico che inquieto per queste nuove voci — dice —, ed ha ribadito la sua posizione: l'estraneità della Libia è già stata dimostrata agli elementi agli atti del fascicolo*».

Il fascicolo è nano ai giudici italiani? «*Mi è parso di capire di sì. Lui sostiene che il missile che colpì il DC-9 era americano*». Cioè Usa? «*Ha detto americano*». E sulla base di quali elementi dice questo? «*Non abbiamo approfondito la questione. Chiaramente lui rovescia l'accusa. Sono dichiarazioni come tutte quelle che si sentono in questi giorni*». Vuol dire senza prove? «*Appunto*».

Secondo indiscrezioni raccolte fra la delegazione italiana in missione a Tripoli, invece, il colonnello avrebbe aggiunto di avere le prove documentali del coinvolgimento americano e tramite Nicolosi avrebbe anche offerto all'Italia la disponibilità a collaborare nelle indagini.

Ma torniamo a Nicolosi. Che cosa dice Gheddafi della carcassa del Mig libico ritrovato sui monti della Sila, che molti hanno messo in collegamento con l'abbattimento del DC-9? «*Anche su quell'episodio — risponde Nicolosi — il colonnello ha ribadito che è tutto agli atti. I periodi dei due incidenti sono totalmente diversi, e non c'è nessuna connessione*». Ma un anno fa l'oppositore di Gheddafi, Bakkush, riferì dall'esilio che fu proprio il colonnello ad ordinare l'abbattimento dell'aereo civile. «*Io le sto riferendo quello che mi ha detto Gheddafi...*».

Preoccupato di non pregiudicare la trattativa ancora in corso per la liberazione dei pescatori siracusani, Nicolosi non aggiunge altro. Vuole però precisare che nella sua missione ha agito su esplicito invito della Farnesina.

Da Tripoli a Roma. Il generale dell'Aeronautica Lamberto Bartolucci se l'è presa con i ministri Amato e Formica che hanno accusato i militari di reticenza su Ustica. Ieri la replica di Formica: «*Il generale in pensione Bartolucci all'epoca era capo di stato maggiore dell'Aeronautica, quindi era il responsabile più alto in grado fra quelli che dovevano garantire la sicurezza e la difesa dello spazio aereo nazionale. Egli dovrebbe avere l'umiltà di ammettere di non essere in grado di riferire su ciò che avvenne nella notte del 27 giugno del 1980, allorché un aereo civile, nel nostro spazio aereo, fu abbattuto probabilmente da un missile, anziché tacciare di sciacallaggio chi rivolge domande cervellotiche all'indirizzo giusto*».

Giovanni Bianconi

Condannati per uno sconfinamento ai lavori forzati e poi graziati

Tripoli libera oggi gli 11 marinai

SIRACUSA — Ormai è questione di ore. Entro oggi dovrebbe avere fine la lunga attesa dei familiari di 11 pescatori siciliani fermati il 21 agosto da motovedette libiche mentre calavano le loro reti nel Canale di Sicilia. Il colonnello Gheddafi ha concesso la grazia. Dopo 82 giorni di carcere e una condanna a due anni e mezzo di lavori forzati, i pescatori potranno tornare a casa. Arriveranno all'aeroporto catanese di Fontanarossa intorno o al massimo domani a bordo di un aereo noleggiato dalla Regione siciliana. Con loro una delegazione capeggiata dal presidente della Regione, Rino Nicolosi, che da domenica si trova a Tripoli per perfezionare le fasi del rilascio. La decisione di liberare gli 11 pescatori è già stata presa. Ci sono da risolvere soltanto alcuni problemi burocratici. Ieri pomeriggio, nel deserto fra Tripoli e Bengasi, il leader libico ha ricevuto nella sua tenda Nicolosi; erano presenti all'incontro alcuni giornalisti al seguito della delegazione siciliana.

Nicolosi, che qualche mese fa aveva compiuto un'altra visita in Libia, suscitando non poche polemiche, aveva al proprio fianco l'ambasciatore italiano a Tripoli Reitano. Il presidente della Regione siciliana, nel proprio indirizzo di saluto, ha detto: «*Sono tornato nella tenda dell'amicizia*». E anche Gheddafi ha parlato di amicizia tra il popolo libico e quello siciliano. Ma si è detto dispiaciuto per quelli che lui considera sconfinamenti nelle acque territoriali dal suo Paese. Sconfinamenti, c'è da dire, che però sono ancora tutti da definire dato che derivano dalla decisione, presa in maniera unilaterale qualche tempo fa dal governo di Tripoli, di considerare «interno» il mare del Golfo della Sirte.

L'attesa dei familiari dura ormai da domenica sera. La missione in Libia della delegazione siciliana doveva esaurirsi nella giornata di domenica. Da allora, invece, si sono susseguiti i rinvii. Da 48 ore parenti e amici degli 11 pescatori, catturati mentre erano a bordo dei motopescherecci «Brivido», «Antonio Vella» e «Francesco II», stazionano dinanzi all'aeroporto di Fontanarossa con gli occhi rivolti al tabellone degli arrivi. Ieri, infatti, per buona parte della giornata, dalla Libia non sono arrivate notizie. Sono stati i momenti peggiori. La speranza, nata all'improvviso con la notizia che il presidente della Regione partiva per la Libia per riportare a casa i pescatori, sembrava lasciare il posto allo sconforto. Sconforto che ieri mattina si leggeva sui visi di tutti. Frutto di giorni e giorni di angoscia: «*In poco meno di tre mesi abbiamo potuto parlare un paio di volte coi nostri familiari. Solo il tempo di sentire i loro singhiozzi. L'appello disperato ad aiutarli*». Ma ieri sera è tornato l'ottimismo.

D'altra parte, nell'intera marineria di Siracusa la tensione è al massimo. Il sequestro dei tre pescherecci e l'arresto degli equipaggi ripropone in maniera drammatica il problema della regolamentazione della pesca nel Canale di Sicilia. Ormai gli incidenti sono quasi settimanali. Il pesce sottocosta è poco, le motobarche sono costrette a spingersi sempre più al largo e i pescatori a rischiare l'arresto.

Nino Amante

gabetti
TEL. 011/57.67
FILIALE DI TORINO - C.SO G. FERRARIS, 60
IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI E LEASING IMMOBILIARE

AGENZIA 1 — C.SO GALILEO FERRARIS, 60

VIA CERNAIA — In bella casa d'epoca, vendiamo luminoso appartamento libero, da ristrutturare di: ingresso, 2 camere, cucinetta, bagno

CROCETTA — Corso Galileo Ferraris, in moderna costruzione, vendiamo luminoso appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno

VALSALICE — In villa bifamiliare, vendiamo signorile appartamento di mq. 250 posti auto e giardino privato

S. SALVARIO — Via Morgari vendiamo appartamento libero, ristrutturato, composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi

PONTE SASSI — Lgo Dora Voghera, vendiamo recente e signorile appartamento libero di: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, terrazzo

CITTADELLA — Via Donati, in casa d'epoca vendiamo al piano rialzato ristrutturato: 3 camere, cucina, 2 bagni, uso studio/abitazione

RICERCHIAMO — IN CROCETTA, APPARTAMENTI DI: SALONE, 2-3 CAMERE, CUCINA, DISERVIZI.

RICERCHIAMO — IN S. SALVARIO, APPARTAMENTI DI: 2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI.

IMMOBILI EXTRA URBANO — C.SO GALILEO FERRARIS, 60

CINZANO — Frazione Aplà, vendiamo in posizione panoramica cascina signorilmente ristrutturata di mq. 400 e terreno di mq. 10.000

SAN RAFFAELE CIMENA — Vendiamo villa nuova, indipendente di mq. 220 con giardino, terreno di mq. 2000 a piano pianeggiante

SETTIMO T.SE — Vendiamo casa libera, bifamiliare indipendente abitazione mq. 360 totali, servizi mq. 200, giardino mq. 500

CASTAGNETO PO — Vendiamo casa libera, modernamente ristrutturata di mq. 460 su 2 piani, oltre mansarda e sala mult. Terreno mq. 6000

BRICHERASIO — Carera, vendiamo villa unifamiliare indipendente, abitazione mq. 180, servizi mq. 60, completo privato di mq. 3000

CARMAGNOLA — Locanta Fumeri, vendiamo villa nuova, bifamiliare signorilmente rifinita, abitazione mq. 260, servizi mq. 100, giardino mq. 3000

RICERCHIAMO — IN RICHELINO E DINTORNI, APPARTAMENTI DI 2/3 CAMERE, SERVIZI, GARANTENDO IL MASSIMO REALIZZO IN CONTANTI

RICERCHIAMO — CHIERI, TROFARELLO, PECETTO, VILLE LIBERE ANCHE A SCHIERA; GARANTENDO IL MASSIMO REALIZZO DI CONTANTI

AGENZIA 2 — C.SO MONTE CUCCO, 57

P.ZA GALIMBERTI — Vendiamo panoramico appartamento libero, ultimo piano di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo

CORSO URSS — Adiacente vendiamo appartamento libero ristrutturato di: ingresso, 2 camere, libero cucinino, bagno

SAN PAOLO — Vendiamo casetta libera indipendente superficie abitazione 140 mq. su 2 piani, più giardino 250 mq. con passo carraio

VIBERTI — Vendiamo recente e panoramico appartamento libero di: ingresso soggiorno camera, cucinino, bagno

CORSO CAIO PLINIO — In stabile del 1985, vendiamo appartamento libero di: saloncino, camera, cucina, bagno, posto auto

RICERCHIAMO — ZONA VIBERTI, APPARTAMENTO LIBERO DI: SALONE, 2 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, BOX AUTO.

RICERCHIAMO — ZONA CIT TURIN, APPARTAMENTO LIBERO DI: SOGGIORNO, 2 CAMERE, CUCINA E SERVIZI.

EXTRA URBANO COLLEGNO — C.SO FRANCIA 186 - TEL. 7800004

COLLEGNO — Via Pianezza, vendiamo in palazzina, appartamento libero soggiorno, 3 camere, cucina, 2 servizi, orto privato

ROSTA — In villa bifamiliare, vendiamo appartamento libero di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, mansarda, box 3 auto

RUBIANA — Chalet in piccolo condominio composto da: soggiorno, camino, cucina, bagno, ampio terrazzo panoramico, giardino mq. 1250 L. 78 milioni

SANGANO — Vendiamo signorile villa indipendente, uni-bifamiliare libera: abitazione mq. 230, servizi mq. 80, giardino mq. 2300

COLLEGNO Via della Croce 59 — Vendiamo nuovi signorili appartamenti in villa di: soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, taverneta, camino, terrazza, giardino privato. Personale sul posto venerdì e sabato pomeriggio

RICERCHIAMO — ZONA PARELLA, ALLOGGIO LIBERO, CASA RECENTE COMPOSTO DA: INGRESSO, 2/3 CAMERE, CUCINA, BAGNO DISPONIBILITÀ IMMEDIATA.

RICERCHIAMO — ZONA REBAUDENGO, ALLOGGIO IN CASA RECENTE CON ASCENSORE, COMPOSTO DA: INGRESSO, SALONE, 2/3 CAMERE, SERVIZI.

IMMOBILI D'IMPRESA — C.SO GALILEO FERRARIS, 60

C.SO RE UMBERTO — Adiacenze di 4° piano di stabile signorile, proponiamo ufficio di mq. 160 circa, con doppi ingressi, servizi, 2 bagni, 2 servizi. AFFITTO

PIANEZZA — Ufficio in condominio composto con ampia panoramica, proponiamo completa ristrutturazione di mq. 1000 circa. AFFITTO

CAPANNONE — In località Nord, comodo tangenziale, proponiamo con superficie di 4500 mq. di cui 600 mq. soppalcati, oltre a piccolo fabbricato di 100 mq. e cortili di oltre 6000 mq. VENDITA

BRICHERASIO — Carera, vendiamo villa unifamiliare indipendente, abitazione mq. 180, servizi mq. 60, completo privato di mq. 3000

CAPANNONE — In Collegno nuovo, proponiamo con superficie mq. 1400 su due piani, uffici di 280 mq. Frazionabile. AFFITTO

VINOVO — Frazione stazione per Candiolo, proponiamo recente capannone industriale di circa 1500 mq. con uffici interni. Corrente 2000 mq. VENDITA

RICERCHIAMO — IN ACQUISTO, PER SOCIETÀ DI SERVIZI, UFFICI IN TORINO, IN ZONA SUD-OVEST, CON SUPERFICIE DI CIRCA 3000 MQ.

RICERCHIAMO — IN ACQUISTO, PER ATTIVITÀ MECCANICA, CAPANNONE IN PRIMA CINTURA CON SUPERFICIE DI CIRCA 15.000 MQ.

Nascerà a Napoli lo statuto delle donne che lavorano in casa

L'Europa delle casalinghe

Arrivano da Francia, Inghilterra, Spagna, Portogallo e Germania in rappresentanza di 60 milioni di «colleghe» - «Vogliamo il riconoscimento della Cee e un assegno sociale che ci garantisca sostegno finanziario» - Le altre richieste: assicurazione infortuni e pensione

NAPOLI — Sono tante, dieci milioni in Italia, sessanta in Europa. Spesso frustrate da un lavoro ingrato e quasi mai intrapreso per libera scelta, le casalinghe sono pronte alla riscossa. Chiedono stessi diritti e stesso trattamento riservati ad un qualsiasi altro lavoratore. Di più: pretendono che gli sia riconosciuto il «*ruolo fondamentale di manager preposti alla gestione dell'azienda-casa*».

Si incontreranno a Napoli fra quattro giorni, provenienti dalla Francia, dall'Inghilterra, dalla Spagna, dal Portogallo, dalla Germania, per presentare uno «Statuto sociale della casalinga», da sottoporre all'esame della Comunità Europea.

L'idea di approntare una carta internazionale dei diritti delle donne che per scelta o necessità badano all'amministrazione della casa e alle faccende domestiche è della Feaf, un'organizzazione fondata cinque anni fa a Bruxelles da alcuni gruppi europei, tra cui il Moica, movimento italiano delle casalinghe.

Lo statuto è composto da una ventina di articoli. Contiene una serie di rivendicazioni di carattere generale, che toccano problemi sociali, culturali ed economici della categoria in tutti i Paesi della Cee. «*In pratica* — spiega Giovanna Terranova Porzio, responsabile del movimento in Campania — *puntiamo ad un riconoscimento ufficiale della figura della lavoratrice-casalinga in sede comunitaria. Chiederemo alla Cee una risoluzione, comunque indirizzi precisi che ci consentano di sviluppare una vertenza sui diritti di questa bistrattata figura professionale con i governi europei*».

In Italia, le circa diecimila aderenti al Moica hanno un diavolo per capello. «*Da almeno tre legislature* — conferma polemicamente Giovanna Terranova Porzio — *in Parlamento giacciono innumerevoli proposte di legge che ci riguardano e che sono state elaborate da quasi tutti i partiti. Di concreto, abbiamo ottenuto poco o nulla*».

Che cosa chiedono, in pratica, le casalinghe italiane? Un riconoscimento giuridico e sociale del vasto esercito delle «lavoratrici in casa» dovrebbe preludere ad una serie di rivendicazioni precise: assicurazione obbligatoria contro i sempre più frequenti infortuni domestici, sicurezza sociale, pensione, indagini sulla problematica e analisi della vita che si svolge tra le quattro mura domestiche. E, naturalmente, soldi. Come un qualsiasi altro lavoratore che si rispetti.

Un vero e proprio salario? «*Per carità, non usiamo questa parola* — dice la rappresentante del Moica —. *Sappiamo bene che il discorso sul salario è improponibile, vista la crisi economica e le serie perplessità dell'opinione pubblica. Chiediamo un assegno sociale, diciamo che abbiamo pieno diritto ad un sostegno finanziario che compensi il mancato reddito del genitore che rimane a casa. L'importo dovrebbe essere fissato in base al numero dei membri della famiglia*».

Isolata dalla realtà sociale, tagliata fuori dall'apparato produttivo, facile alla depressione, terrorizzata dalla solitudine: potrebbe essere questo l'identikit della casalinga italiana, liquidata dagli esperti in economia e dai politici con una brutta quanto impietosa definizione: «Non forza di lavoro».

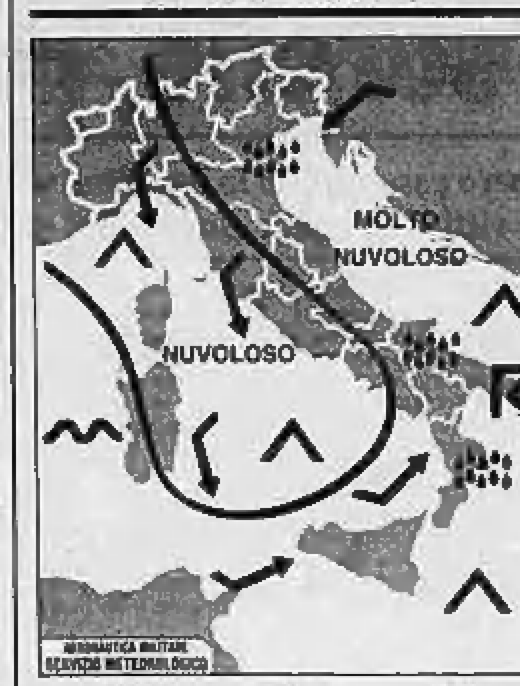
«*Proprio così* — polemizzano le responsabili del Moica — *contiamo meno di zero, non ci è riconosciuto il diritto di far parte della popolazione attiva, ma ci si dimentica che il lavoro casalingo, oggi, è valutato intorno al quaranta per cento del prodotto nazionale lordo. La verità è che si sa poco di noi, della nostra realtà sociale, culturale ed economica. C'è molto da scoprire sui problemi di questo mestiere difficile e oscuro: a cominciare dalla salute e dalle malattie professionali*».

E da una scarsa «coscienza di classe»?

«*Forse anche da questo* — ammette Giovanna Terranova Porzio —. *Ma c'è da dire che il lavoro della casalinga non facilita certo la comunicazione, lo scambio di esperienze. L'aggregazione è difficile, soprattutto nelle grandi città, dove l'alienazione è più forte, e al Sud, sia pure con qualche felice eccezione in Sicilia. Questo è uno dei motivi per cui abbiamo organizzato il convegno e la presentazione dello Statuto a Napoli*».

Fulvia Milone

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni settentrionali e centrali, sulla Sardegna e sulla Campania prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti residui lungo i versanti orientali, ove non si esclude qualche breve precipitazione. Sulle altre regioni meridionali nuvolosità variabile con piogge o temporali a carattere locale, più probabili sui versanti adriatico e ionico.

temperatura: in diminuzione.

mari: poco mossi tutti i bacini lungo le coste sottovento, da mossi a molto mossi al largo e lungo le coste sopravvento.

città italiane

Bolzano	0	10	L'Aquila	8	9
Verona	2	14	Roma Urbe	10	19
Trieste	10	13	Roma Fium.	10	19
Venezia	5	13	Campobasso	8	10
Milano	4	12	Bari	12	14
Torino	1	8	Napoli	12	21
Cuneo	6	12	Potenza	5	12
Genova	13	16	S.M. Leuca	13	16
Bologna	6	12	R. Calabria	15	21
Firenze	13	17	Messina	18	21
Pisa	14	18	Palermo	19	23
Ancona	10	11	Catania	17	25
Perugia	10	13	Alghero	13	20
Pescara	11	13	Cagliari	14	20

città estere

Amsterdam	7	11	pioggia	Lisbona	16	23	sereno
Atene	5	14	pioggia	Londra	5	11	sereno
Bangkok	22	28	nuvoloso	Los Angeles	14	28	sereno
Berlino	5	9	pioggia	Madrid	6	18	sereno
Bruxelles	9	10	nuvoloso	Montreal	1	8	pioggia
Buenos Aires	16	27	sereno	Mosca	—3	—3	nuvoloso
Copenaghen	4	7	sereno	New York	6	14	sereno
Dublino	6	11	sereno	Parigi	4	12	nuvoloso
Francoforte	6	11	nuvoloso	Pechino	1	15	sereno
Gerusalemme	6	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	34	nuvoloso
Ginevra	5	12	nuvoloso	Sydney	17	28	nuvoloso
Helsinki	—2	2	nuvoloso	Tokyo	5	11	sereno
Honolulu	24	29	sereno	Varsavia	2	6	pioggia

Per motivi di spazio le soluzioni dei giochi della domenica saranno pubblicate domani

Tv cattolica replica a Mondadori

Telenova chiede i danni «Non diamo film erotici»

MILANO — «*Telenova non trasmette immagini o programmi in contrasto con i principi cristiani*»: in base a questa convinzione l'emittente ha denunciato la Mondadori e chiesto un miliardo di danni perché due settimanali del gruppo, «Epoca» e «Panorama», hanno scritto che sull'emittente vanno in onda spettacoli erotici.

L'esposto è stato presentato ieri al Tribunale civile di Milano dall'avvocato Salvatore Trifirò, legale della Gete srl, proprietaria della testata fondata nel '78 dal maggiore settimanale cattolico «Famiglia Cristiana».

Secondo quanto sostiene l'avvocato, le affermazioni contenute nei rispettivi servizi dei due settimanali, pubblicati il mese scorso, avrebbero compromesso il «*bene principale di Telenova, cioè l'immagine ed il pubblico*», un bene, afferma il legale, «*conseguito e mantenuto con investimenti di miliardi*».

«Epoca», nell'ambito di un servizio sui programmi «spinti» di alcune emittenti medio-piccole, aveva scritto che «*in un circuito che si chiama Cinquestelle e che va da Telenova a Teleregione*», viene trasmesso un programma che comprende lo strep-tease integrale.

Spetterà ora ai giudici decidere sulla fondatezza delle accuse. (Agi)

Alto Adige: un altro arresto

BOLZANO — Si allarga la cerchia delle persone coinvolte nelle indagini in corso in Austria per la lunga serie di attentati dinamitardi in Alto Adige. Dopo l'arresto di Carl Ausserer e del camionista tirolese Josef Gredler, ritenuto un fornitore di dinamite, ieri è stata la volta di Carola Unterkirchner, di 42 anni. La donna era stata fermata sabato dalla polizia austriaca che aveva perquisito la sua abitazione a Telfers, un paese a Nord di Innsbruck. Sembrava che nulla fosse emerso dalla perquisizione, ieri invece dopo un lungo interrogatorio il fermo sarebbe stato tramutato in arresto.

Commissario Cee, è polemica

ROMA — Pannella chiede spiegazioni al psi dopo il «no» di Claudio Martelli alla sua candidatura a commissario Cee. «*Leggo che il vicesegretario psi ritiene che io "pretenda" dal psi di occupare un "suo posto". Io non "pretendo" nulla dal psi. Meno che mai quel che appartiene non a lui, ma al governo della Repubblica... Sarei comunque lietissimo d'incontrarmi con Craxi*».

Il leader radicale conta sull'appoggio dei segretari dei partiti laici — Altissimo, Cariglia e La Malfa — e del segretario del pci Occhetto. E la Voce *Repubblicana* ha replicato al vicesegretario socialista, secondo cui «*la sola bussola dell'on. La Malfa è l'antisocialismo*». «*Dobbiamo smentirlo* — scrive il quotidiano del pri —. *Se ci si dovesse opporre a tutto ciò che Martelli dice, si finirebbe in palese contraddizione un giorno sì e un giorno no*». Martelli ha risposto di essere pronto a dimostrare in qualsiasi momento la propria coerenza.

Eccidio di Caviola: processo

VERONA — Un ex capitano ed un ex maresciallo delle «SS», Alois Schinthozer ed Erwin Fritz, entrambi di 74 anni, saranno chiamati da oggi a rispondere davanti ai giudici del tribunale militare di Verona, della strage di Caviola, piccolo paese in provincia di Belluno dove fra il 20 ed il 21 agosto 1944 vennero uccise 38 persone. Per la stessa vicenda i due furono già condannati dieci anni fa all'ergastolo dal tribunale di Bologna, ma il procedimento venne in seguito dichiarato nullo perché di competenza della magistratura militare.

(Segue da pagina 9)

Il Rettor Maggiore dei Salesiani col suo Consiglio annuncia nella speranza cristiana la morte del confratello
don Francesco Meotto
direttore editoriale della Sei e delegato mondiale delle Comunicazioni Sociali della Congregazione
I funerali si svolgeranno a Torino, Maria Ausiliatrice, mercoledì 16, ore 11,45. Si ringrazia anticipatamente per le partecipazioni.
— Roma, 14 novembre 1988.

Il cardinale arcivescovo Anastasio Ballestrero e la Diocesi di Torino si uniscono alle preghiere di suffragio e al lutto della Famiglia Salesiana per la morte di
don Francesco Meotto
delegato arcivescovile per le Comunicazioni Sociali (1981-88)
— Torino, 14 novembre 1988.

La Comunità salesiana di Valdocco, la sorella Margherita, i cugini e i parenti sono uniti nella preghiera e nel ricordo affettuoso di don FRANCESCO.
— Torino, 14 novembre 1988.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dirigenti della Società Editrice Internazionale p.A. partecipano con commossa solidarietà al lutto della Famiglia Salesiana per la scomparsa del
PROFESSOR
don Francesco Meotto
direttore editoriale della Società
— Torino, 14 novembre 1988.

Il Personale della Società Editrice Internazionale p.A. prende viva parte con profondo cordoglio al lutto della Famiglia Salesiana per il decesso del
PROFESSOR
don Francesco Meotto
direttore editoriale della Società
— Torino, 14 novembre 1988.

Graziella e Gian Nicola Pivano profondamente addolorati partecipano al lutto per la scomparsa del caro don MEOTTO.
— Torino, 14 novembre 1988.

Il Personale della Segreteria Generale e dell'Ufficio Personale partecipano al lutto per la scomparsa del
PROFESSOR
don Francesco Meotto
Chiara Alba, Maria Calabrese, Cristina Capriolo, Lorenzo Carlo, Patrizia Cavinato, Erminia Corrarini, Nicola De Caramo, Fernanda Della Morte, Elisa Drago, Caterina Garofalo, Antonella Gatti, Orionella Maggiora, Maria Pena, Carla Portinaro, Salvatore Rechtale, Ivo Ristoro, Simona Saverini, Patrizia Spitaleri, Annamaria Violat.
— Torino, 14 novembre 1988.

I Collaboratori del Servizio Tecnico Editoriale della Sei partecipano al lutto: Letizia Balbo, Giacomo Balbiano, Franca Barbero, Aldo Bristoro, Giovanni Bruno, Oreste Canavero, Pietro Castelli, Pier Domenico Chiorabuglio, Aldo Chirico, Pietro Grivet, Mario Morello, Valerio Olivero, Armando Rizzi, Giovanni Rosso, Franco Salbo, Riccardo Scotti, Ugo Stefanelli, Gian Franco Tarugno.
— Torino, 14 novembre 1988.

Prendono viva parte al dolore per la scomparsa del caro amico don MEOTTO: Piero Barella, Paolo Bertazzi, Giovanni Cassè, Gino Morino, Bonifacio Palumbo, Enrico Pestucci della Rancola.
— Torino, 14 novembre 1988.

La Direzione del periodico didattico Scuola Viva prende viva parte al dolore per la scomparsa del suo direttore responsabile
don Francesco Meotto
— Torino, 14 novembre 1988.

La Direzione Editoriale, Scolastica e Didattica ricorda con affetto il caro don MEOTTO: Pierachille Allamano, Enrico Bassignana, Anna Maria Battaglini, Paola Bertazzo, Laura Borsano, Giuliana Bertola, Anna Bolderini, Suzy Botta, Mariangela Campione, Maria Gabriella Cameli, Valeria Castellar, Nicoletta Cavalieri, Daniela Cima, Giorgia Colajacomo, Antonia Coletta, Camilla Cravioli, Cinzia Deltoio, Marco Garena, Carla Gazzola, Anna Maria Goren, Cristina Gadino, Giorgio La Valle, Claudia Marchis, Franca Muscio, Paola Arrigo Orlandi, Rosalba Piccone, Mario Rollo, Anna Maria Sergio, Gianna Sergio, Salvina Veronese, Bruna Villaro.
— Torino, 14 novembre 1988.

Caro don MEOTTO tu rimani con noi alla Varia Sei per sempre: Clelia Colizza, Pierangela Cuffini, Giuseppe Daniè, Rosanna Ferrari, Gianmaria Giaglione, Caterina Nicolis, Pier Bertone, Romano Amerini.
— Torino, 14 novembre 1988.

Autori e Collaboratori prendono parte al lutto: Gabriella Abate, Umberto Alasia, Elio Arrobbio, Maria Rita Aridano, Emilia e Mario Ambel, Pietro Berardi, Bruno Bonfiocone, Domenico Cernuzzi, Lalla e Giorgio Crasca, Alessandra Giancotti, Italo De Bernardi, Anna Flammini, Rossella Fornelli, Liliana Giacone, Antonino Giambò, Rita Gorgone, Elena Janora, Mario Kirchmayr, Franco Lanza, Emilio Lazzeri, Mario Mattiessich, Bruno Miceline, Serena e Giuseppe Pennarello, Silvia Perrin, Rosa Poggio, Alfonso Prandi, Gianpaolo Rediqulo, Augusto Serafini, Silvana Sodini, Gianluca Sollaroli Cantiscossi, Mirella Villani, Suor Antonietta Cordiero, Grazia Terzolo, Francesca Sgorrano, Franca Santinagno, Renato Tainaz, Danilo Rovella, Olga Cloffol, Alberto Prati, Gisella Benedetti, Maria Teresa Fagnocci, Ulrico di Aichelburg.
— Torino, 14 novembre 1988.

Gabriella e Salvatore Simonelli partecipano con viva commozione al grave lutto della scomparsa di
don Francesco Meotto
— Roma, 14 novembre 1988.

Irma Antonello piange l'AMICO fraterno.

Fabrizio Brevetta ricorda con commozione e rimpianto l'indimenticabile
don Francesco Meotto
e si unisce al cordoglio di quanti come lui hanno avuto prezioso Amico.
— Torino, 14 novembre 1988.

Anna Trautfleur, Elena Judica Cordiglia partecipano con affetto, stima e riconoscenza.

Giancarlo Costamagna partecipa commosso per la scomparsa di
don Francesco Meotto
— Torino, 14 novembre 1988.

Grazie della tua amicizia. Cristina, Gianni, Marco.

Radio Proposta si unisce nella preghiera alla Famiglia Salesiana nel ricordo di
don Francesco Meotto
— Torino, 14 novembre 1988.

Armando Testa, Francesca de Berberis, Lidia de Berberis sono profondamente addolorati per la scomparsa di
don Francesco Meotto
Direttore Editoriale S.E.I.
— Torino, 14 novembre 1988.

Alfredo Vinciguerra, profondamente commosso, partecipa intensamente, con la Redazione di Tuttoscuola, al grande dolore dei familiari e dei confratelli per la scomparsa di
don Francesco Meotto
Direttore Editoriale della Sei
ricordandone le impareggiabili virtù cristiane, la vastissima sensibilità culturale ed educativa, l'eccezionale umanità.
— Roma, 13 novembre 1988.

Vittorio Messori ricorda, nella tristezza e nella speranza, vent'anni di amicizia e d'impegno comune.

Il Presidente, la Giuria dei Cellini, il Segretario generale del Premio Grinzane Cavour insieme agli Enti promotori e all'Ufficio di Segreteria prendono parte al lutto della cultura per la scomparsa del
prof. Francesco Meotto
e ne ricordano l'alto, fondamentale, insostituibile apporto alla Fondazione del premio e al dialogo fra le culture.
— Grinzane Cavour, 13 novembre 1988.

Amici e collaboratori Sei ricordano con affetto e stima
Francesco Meotto
Bona e Letizia Allemano, Maria Pia Bonanate, Valerio Fissore, Stefano Jacomuzzi, Lorenzo Mondo, Emilio Pozzi, Anton Reininger, Ugo Ronfani, Sergio Zavoli, Sergio Zoppi.
— Torino, 14 novembre 1988.

Giuliano Soria piange commosso l'amico
Francesco Meotto
maestro esemplare di tolleranza.
— Torino, 14 novembre 1988.

Sergio Zavoli dice addio a don MEOTTO, dolce, serio, leale amico.

Enrico e Ciella Ferraglio con Michele e Lucia ricordano don MEOTTO con gratitudine e affetto.

Monica Mondo ricorda don MEOTTO con gratitudine e affetto.

Dino Jose Belfiore e famiglia addolorati piangono il caro grande AMICO.

Amico FRANCESCO, dovevamo fare insieme quel libro. Dino Del Vecchio.

L'avv. Simonetta Savasta Fiore si associa al dolore della famiglia Salesiana e della Sei per la scomparsa di
don Francesco Meotto
per tanti anni amico e esempio di impegno.
— Torino, 15 novembre 1988.

Sei stato per noi un padre e un maestro, non ti dimenticheremo mai. Gianni e Giancarlo Morosi, Luisa e Sandro Cattaneo.

Il dr. Lionello Savasta Fiore ricorda l'instancabile opera e la generosa dedizione alla causa salesiana di
don Francesco Meotto
— Torino, 15 novembre 1988.

Marcella Grazia Siccardi ricorda con affetto don MEOTTO.

Giornalisti e Soci del Circolo della stampa si uniscono al lutto della famiglia e della Comunità Salesiana per la scomparsa di
don Francesco Meotto
— Torino, 15 novembre 1988.

La Commissione Culturale del Circolo della stampa ricorda con affetto
don Francesco Meotto
Chi ha lavorato con lui non potrà dimenticare la sua umanità, la sua dolcezza: Edoardo Ballone, Ernesto Caballo, Giorgio Calcagno, Sandro Casazza, Clemente Granata, Ernesto Moranza, Giorgio Martellini, Piero Perona, Bruno Perucca, Luigi Revizzo, Alberto Sinigaglia.
— Torino, 15 novembre 1988.

Graziella Calcagno, Laura Carbone, Cinzia Iannacone, Anna Lana, Clara Ravizza ricordandolo con immenso rimpianto.

Alessandro ed Emma Braja ricordano e rimpiangono con affetto il commosso il carissimo amico
don Francesco Meotto
— Torino, 14 novembre 1988.

Le famiglie Ferrari, Gaspino e Morfara sono vicine a Margherita nel ricordo di
don Francesco Meotto
— Torino, 14 novembre 1988.

Il 900° Distretto del Rotary International ricorda nel
PROFESSOR
Francesco Meotto s.j.
l'intelligente collaboratore al suo lavoro volto a individuare i valori professionali nell'opera di Don Bosco e si unisce al cordoglio della famiglia Salesiana.
— Torino, 14 novembre 1988.

Madeline e Gianni Merlini ricordano il MAESTRO e l'AMICO scomparso.

Pierangela Beppe Bellini della Pradese e la piccola Laura con infinito rimpianto.

Gli Editori dell'Uecl (Unione Editori Cattolici Italiani) annunciano, uniti nel dolore, la partenza per il cielo del loro presidente
PROFESSOR
don Francesco Meotto
amato fraternamente e stimato per molti anni. Conservano nel loro cuore il ricordo della ricchezza e limpidezza della sua anima sacerdotale ed il suo gioioso impegno cristiano e professionale.
— Roma, 14 novembre 1988.

La Rusconi Libri e la Società Euroliber e Bookservice partecipano al lutto che ha colpito l'editoria italiana per la scomparsa del direttore editoriale della Sei
don Francesco Meotto
— Milano, 14 novembre 1988.

La Uteli partecipa al cordoglio della S.E.I. e dell'editoria italiana per la scomparsa del
prof. Francesco Meotto
— Torino, 15 novembre 1988.
Partecipano al lutto: Ferruccio Viviani, Marco Mattio, Alberto Mascinkan, Eugenio Pompei, Paola Sevino.

Giacomo Dacquino esprime profondo dolore per la perdita dell'amico
don Francesco Meotto
— Torino, 15 novembre 1988.

Partecipano commossi autori e collaboratori: Francesca Agli, Michele Botta, Elsa Bottero, Andrea Carolvero, Gino Cappè, Giuseppe Costanzo, Antonio De Denia, Roberto Eynard, Franco Frabboni, Rita Gay, Maria Teresa Mignone.

Pietro e Valeria Marietti con i Collaboratori della Edizioni Piemme, addolorati per la scomparsa di
don Francesco Meotto
ne ricordano la profonda gentilezza d'animo, le grandi capacità e i preziosi insegnamenti.
— Casale M., 14 novembre 1988.

Marlegros s.p.a. partecipa al lutto della Comunità Salesiana e della stampa Cattolica.
— Torino, 14 novembre 1988.

Giovanni Ferretti, Ugo Annunziata Perona, Claudio Cianci partecipano commossi.

Il Centro Giornali Cattolici di Torino, con l'Amministrazione e le Redazioni de «Il Nostro Tempo» e «La Voce del Popolo», accompagna con la preghiera e la riconoscenza il transito di
don Francesco Meotto
ricordandone con commozione l'opera appassionata e rigorosa, quale Delegato Arcivescovile per le Comunicazioni Sociali, per la crescita e lo sviluppo della stampa cattolica.
— Torino, 14 novembre 1988.

Giorgio Abraham e Filippo Begotto ricordano con rimpianto il caro AMICO.

Nel dolore per la perdita del grande amico
Francesco Meotto
le famiglie D'Andrea e Daranzo commosse si stringono alla cara sorella Margherita.
— Torino, 14 novembre 1988.

Pier Carlo Grassi a nome della Cisdemme partecipa al cordoglio.

E' mancato ai suoi cari
Felice Corgiat Mecio
anziano A.S.M.
anni 74
Lo annunciano con dolore: la sorella Gabriella con il marito Luciano Cerioli, la figlioccia Irma con il marito Nicola Marascola e figlio Marco, il cugino Angelo con la moglie Ada Pentello e figli Giovanni e Francesca, parenti tutti. La cara salma partirà mercoledì 16 novembre alle ore 9,15 dall'Ospedale Martini via Tofane, indi proseguirà per Villanova C.se ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali partendo dalla cappella San Giuseppe. Un ringraziamento particolare al prof. Tarara e alla sua équipe, alla dott. Stefanò, alla caposala Luciana Agù ed al personale infermieristico del Reparto Medicina 3 dell'Ospedale Martini per le costanti e premurose assistenze prestate. Un ringraziamento alla sig. Nara Denenti Goggia ved. Bosco.
— Torino, 14 novembre 1988.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e amico
Felice Corgiat Mecio
— Torino, 15 novembre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Silvio Bonaveri
anni 63
Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Biem, Beretto, Siviero. I funerali domani ore 11,45 parrocchia Maria Madre di Misericordia. Partendo dall'Ospedale San Giovanni, via Cavour 31, ore 11. Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro.
— Torino, 15 novembre 1988.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Perino
Titolare panetteria pasticceria
Lo annunciano la moglie Ermelinda Magnea, i figli Marisa e Giuseppe con le rispettive famiglie, i parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 14.30 da via Mazzini 27.
— Caravino, 14 novembre 1988.

Antonio e Giorgio Salva con le mogli Maria Rosa e Fernanda compiangono con la cara Elena l'improvvisa scomparsa della madre
Giuseppina Succi ved. Bonadè
— Torino, 15 novembre 1988.

La Direzione Fiat e tutti i collaboratori sono vicini in questo momento alla signora Elena per l'improvvisa scomparsa della madre
Giuseppina Succi ved. Bonadè
— Torino, 15 novembre 1988.

La Direzione e i dipendenti della Società T.G.A. partecipano commossi al grande dolore della famiglia Riela per l'improvvisa ed immatura scomparsa di
Giuseppe Riela
— Bologna, 14 novembre 1988.

I Colleghi dell'Unione Subalpina di Assicurazioni partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Francesco Ferrero
esempio di onestà ed abnegazione.
— Torino, 14 novembre 1988.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Virginia Gatti
L'annunciano addolorati il fratello Oreste con la moglie Ines, i cugini Franco, Lia, Laura, Rina, Mattia, la cara Antonella, Franco e il piccolo Roberto. Un particolare ringraziamento al dott. Cesa e ai suoi collaboratori di Villa Grazia San Carlo Canavese, alle assistenti Graziella e Mara, personale infermieristico per l'affettuosa assistenza. Funerali mercoledì 16 ore 10 parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1988.

Dott. Musso, Franca, Fernanda, Carabelli, si ricordano con affetto la cara VIRGINIA.

E' tornato con la sua Nene
Annibale Battaglia
Uniti nel dolore lo piangono i figli: Giulio con Graziella e Marco; Alberto con Clara e Laura; Lalla con Claudio e Silvia, il fratello Giulio con Elena e Annamaria; la sorella Bianca con Dino e la moglie, parenti ed amici tutti. Benedizione oggi ore 13 presso cap. Martini, via Tofane, funerale ore 14,45 parrocchia di Zuglio Canavese.
— Torino, 15 novembre 1988.

«Addio nonno BILE» Laura, Silvia e Marco.

La cognata Carla, Margherita, Leontina con le loro famiglie piangono il loro caro ANNIBALE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
CAV. COMM.
Vincenzo Gasparro
Ne danno il triste annuncio i figli: Pino, Franco, Nino, Uccio e Marisa, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Battipaglia Alta il 16 novembre alle ore 15, parrocchia S. Marco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Battipaglia Alta, 14 novembre 1988.

Ci ha lasciati l'anima buona di
Attilio Fogliato
Lo piangono la moglie Bianca Bolma, la figlia Anna con il marito Giorgio Dieji Prat, l'amato nipote Enrico e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante prof. Bertero. I funerali avranno luogo mercoledì 16 novembre ore 10 presso l'ospedale Molinette, via Santena. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 5 dicembre alle ore 17 presso la parrocchia «La Visitazione». La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1988.

Adele e Franco Di Gaudio addolorati ne piangono la scomparsa.

I Colleghi e la Fiat annunciano con sincero dolore la scomparsa del
cav. uff. Attilio Fogliato
ricordandone, con rimpianto, il cordialissimo calore umano e partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 14 novembre 1988.

E' mancata
Riccarda Dematheis in Arru
Lo annunciano marito e parenti. Funerali giovedì 17 ore 10 nella parrocchia S. Gioacchino.
— Torino, 13 novembre 1988.

Cristianamente è mancata
Maddalena Amparore ved. Chialva
di anni 90
Lo annunciano le figlie, genero, sorella, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Battaglia per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 15 parrocchia di Lombriasco con partenza ore 13,30 dall'abitazione via Baroli 18 Torino.
— Torino, 15 novembre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Palmira Mirabelli ved. Martini
A funerali avvenuti lo annunciano figli, nipoti e parenti tutti.
— Rivalta, 9 novembre 1988.

Munito dei conforti religiosi ha cessato di battere il cuore generoso del
geom. Vinicio Acquaviva
Addolorati lo annunciano la moglie Marinella, i figli Roberto con Michela e Federica, fratello, sorelle e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai professori Vitelli, Pelatto, ai loro collaboratori e al caro cognato dott. Amoroso Forte per l'affettuosa assistenza. Funerali mercoledì 16 novembre ore 10 chiesa S. Rita.
— Torino, 14 novembre 1988.

Si unisce al dolore la cognata Lia con Beatrice.

Caro VINICIO sarai sempre nel cuore di Gianni e Marcella.

Tina, Edoardo si uniscono al dolore.

Cristianamente è mancata
Lucia Cerrato ved. Musso
Lo partecipano la figlia Dora col marito Sergio Fenga, l'adorata nipote Claudia, fratello, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. Partenza funerale oggi ore 13,30 via Giacomo Medici 54 per Vallesandra ove alle ore 14,45 seguiranno i funerali. La presente è ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1988.

Improvvisamente è mancato
Vincenzo Cerabino
Ne danno il mesto annuncio i nipoti Gino, Maria e Antonietta. Funerali mercoledì 16 ore 8,15 parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 13 novembre 1988.

E' mancata ai suoi cari
Emma Bonetto ved. Coggiola
Con rimpianto lo annunciano figlio, nuora, nipote, parenti. Funerali giovedì 17 novembre ore 11,45 parrocchia Gesù Operaio.
— Volpiano, 14 novembre 1988.

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stato guida ed esempio, è mancato a Torino il 13 novembre il
prof. Paolo Rowinski
Lo annunciano i figli Giorgio e Angiolella con Anna, Paolo, Maria e Cristina, Mia e Enzo con Franco e Gigia. Un grazie di cuore al prof. Rino Colombo e al dott. Giuseppe Alborino per le affettuose cure prestate. I funerali sono stati celebrati a Grignano (Trieste) il 14 novembre.
— Torino, 15 novembre 1988.

La famiglia Bulatti partecipa affettuosamente al dolore dei cari amici Rowinski.

Melosa Gino Noritake sono molto vicini a Mia, Angioletta Giorgio ed Enzo ricordando il
prof. Paolo Rowinski
al quale la nostra famiglia era legata da un'amicizia di oltre un cinquantennio.
— Torino, 11 novembre 1988.

Federica ed Emanuele Rosa-Clot con Maurizio, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro zio PAOLO.

Antonino Giuliana Repaci addolorati partecipano.

Giovanni Franco Godino partecipano.

Umberto e Claudia Marcello sono affettuosamente vicini a Giorgio e Angiolella per la scomparsa del PAPÀ.

Gli amici dell'Istituto di Chimica Biologica dell'Università di Torino: Clemo Anderlini, Nora Bergoni, Renato Bruno, Maria Angelica Grillo, Maria Teresa Rinaudo sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia Rowinski.

Camilla Lenti profondamente commosso per la scomparsa del
prof. Paolo Rowinski
partecipa al dolore della famiglia.
— Torino, 12 novembre 1988.

Rina e Mimma Colombo ricordano affettuosamente il carissimo AMICO.

Paola e Graham Tite e famiglia, Marco e Moretta Rosa Clot con i figli Michela e Paola si uniscono al dolore per la scomparsa del caro ZIO.

Preside, Docenti e Personale tutto partecipano al lutto della famiglia per la perdita del
prof. Paolo Rowinski
già ordinario di Fisiologia Veterinaria e ricordano la sua preziosa opera di docente e di studioso.
— Torino, 14 novembre 1988.

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio d'Amministrazione, i Docenti e i non Docenti dell'Università di Torino, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del
PROF.
Paolo Rowinski dall'Abaco
già professore ordinario di «Fisiologia generale e speciale degli animali domestici e Chimica biologica I» nella facoltà di Medicina Veterinaria e Medaglia d'Oro dei Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte.
— Torino, 14 novembre 1988.

Si associano al dolore dell'ing. Giorgio Rowinski i colleghi: Edoardo Anconetto, Franco Agnesone, Giovanni Aliani, Cesare Alfero, Ezio Ambra, Furio Antonietti, Salvatore Arigonello, Teresio Balestrucci, Marco Bandiera, Davide Barile, Marco Bessi, Luigi Bettezzato, Giorgio Bonzi, Gian Carlo Boffetta, Italo Bolognese, Tomaso Borio, Amilcare Bosso, Giuseppe Calini, Aldo Cantoni, Leonardo Caroni, Vincenzo Cassano, Maurizio Castelli, Mario Cattaneo, Gabriele Coco, Andrea Cornini, Sergio Crosta, Bruno Cussiolo, Karl Heinz Dech, Claudio Dentonini, Armando De Santis, Amato Fadini, Sebastiano Fagone Guerriero, Roberto Fava, Giorgio Foa, Emilio Ferrari, Leandro Ferrarin, Luigi Ferrato, Renato Gamberto, Giacomo Gardini, Sergio Garrone, Mario Garavio, Sebastiano Garreso, Franco Gazzeri, Roberto Ghiano, Guido Giordano, Giovanni Giuppone, Antonio Grasso, Federico Lazzo, Lamberto Liverani, Mario Locatelli, Stefano Loriato, Luciano Maccagnani, Davide Meccagnini, Luigi Madoni, Adriano Mellarino, Giuseppe Marzar, Giovanni Marchetti, Giacomo Marcocchia, Nicola Marmo, Gerardo Marsico, Sergio Martinotti, Alessandro Martinotti, Vincenzo Martorano, Mario Masi, Piermassimo Massa, Roberto Micol, G. Battista Masello, Renato Musso, Francesco Norlei, Aldo Nebiolo, Fabrizio Nelli, Francesco Oberto, Costanzo Parodi, Bruno Peruzza, Pier Nicola Pestere, Secondo Piolo, Dario Poggio, Antonino Potestà, Fernando Pupino, Franco Rodi, Paolo Roncarolo, Giovanni Ronchetta Salvera, Giancarlo Rossi Platto, Adalberto Savettiere, Massimo Scaramelli, Roberto Sciandra, Franco Spella, Elio Speranza, Luigi Terrizzano, Riccardo Tomei, Paolo Torricelli, Tobia Tortarolo, Sergio Torra, Luigi Vanni, Amedeo Vieri, Paolo Zannoni, Monetti Zinna.

Gli Allievi ed i Professori: Ludovico Giulio, Armando Cobolto, Giuseppe Sartore, Carlo Facello, Roberto Rosero, Roberto Piazza ricordano con rimpianto il loro MAESTRO.

La famiglia Vallosgne ricorda PAOLO con tanto affetto.

La Società Teksid S.p.A. del Gruppo FIAT, Presidenza, Direzione, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipa al dolore dell'ing. Giorgio Rowinski per la perdita del padre
prof. Paolo Rowinski
— Torino, 14 novembre 1988.

La Getti Speciali S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori - partecipa al dolore dell'ing. Carlo Rowinski.

La Società FIAT Aviazione S.p.A. Dirigenti e Collaboratori tutti prende vivissima parte al dolore che ha colpito l'ingegner Giorgio Rowinski per la scomparsa del padre
prof. Paolo Rowinski
— Torino, 14 novembre 1988.

Pietro, Anna, Paolo e Federico Bellotto sono vicini a Gigia, Franco, i loro genitori e a tutta la famiglia Rowinsky per la scomparsa del caro nonno
Paolo Rowinsky
— Milano, 15 novembre 1988.

Anna, Sandro, Emma Debenedetti e Anna Luceroni partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Fabio e Mimma, Fulvio e Dede, Gianni e Maria, Giorgio e Ornella, Tina e Adriana ricordano con tanto affetto il caro
prof. Paolo Rowinsky
e si stringono a Mia, Giorgio e a tutti i familiari nel loro grande dolore.
— Milano, 14 novembre 1988.

Paola Umberta e Lorenzo con dolore annunciano la scomparsa di papà
Luigi Trinchero
Un ringraziamento particolare al dott. Giovanelli ed alla sua équipe dott. Rota, dott. Capello, dott. Nanino e al personale dell'ospedale Mauriziano. I funerali si svolgeranno a Vinovo, mercoledì 16 ore 10 con partenza ospedale Mauriziano di Torino ore 9.
— Torino, 13 novembre 1988.

Marinella e Gennarino Sabbas, con la loro famiglia piangono la scomparsa di GINO, amico da sempre.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Zaccaria
Con profondo dolore l'annunciano la moglie Eleonora con i figli Valentino, Ivana con Mario e parenti tutti. Funerali avrà luogo mercoledì 16 corrente ore 10 parrocchia Santa Maria Goretti. Il Rosario sarà recitato il 15-11-1988 alle ore 19 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1988.

E' mancato
Giuseppe Cravero
anni 85
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, fratello, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 16-11 ore 8,45 [illegible] del Mauriziano.
— Torino, 15 novembre 1988.

Partecipano al dolore Stefania e famiglia piangono il loro PIPPO.

E' mancata
Severina Gentili in Chiara
Addolorati lo annunciano il marito Michele, il figlio Mario con la moglie Franca, i nipoti, Mario, Simona e Carlo, parenti tutti. Tumulazione della salma nel cimitero di Trofarello il giorno 15 martedì ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1988.

Direzione Acquisti e Colleghi Comau partecipano al dolore di Mario per la scomparsa della MAMMA.

E' mancata in Merate il 12-11-1988
Maria Adelaide Tempia
Lo annunciano i nipoti Franca e Gaspare. Funerali a Merate mercoledì 16 c.m. ore 14.
— Merate, 15 novembre 1988.

Partecipano i cugini Borel, Camisasca, Tempia, Trinchero.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari della compianta
Giuseppina Vigolungo
profondamente commossi per la grande dimostrazione d'affetto tributata alla loro cara, ringraziano quanti, con presenza, scritti e preghiere si sono uniti al loro dolore. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata sabato 10 dicembre alle ore 19 nella parrocchia di Canale d'Alba.
— Canale d'Alba, 15 novembre 1988.

ANNIVERSARI

Affettuosamente ricordano ai parenti ed amici:
Marisa Caretta
il marito Enrico, i figli Alessandro ed Enrica. Messa a Moncalieri in Santa Maria della Scala il 19/11/1988, ore 18.

1984 — 1988
Giuseppina Torchio Valas
Con infinito rimpianto marito, [illegible], Ernesta. Messa Angeli Custodi 17 novembre ore 18.30.

1976 — 1988
Sandro Rubatto
Con infinita tristezza per quanto poteva essere e non sarà mai. Sei sempre con chi ti ha voluto bene. S. Messa 18 novembre ore 18.30 Santa Cristina.

1976 — 1988
ten. col. Fausto Martinez
Ricordandolo.

Gianni Nicoletti ricorda la sua
Flaviarosa Rossini Nicoletti
insieme agli amici Gheldarede, Carlassar, Gazzera.
— Venezia, 15 novembre 1988.

1982 — 1988
Guido Schiaffino
Con tanto rimpianto e nostalgia.
— Torino, 15 novembre 1988.

1984 — 1988
Titti Stratta Gardelli
Con lo stesso immutato dolore e infinita tristezza Sandro e Anna la ricordano con una Messa al santuario S. Giuseppe, via S. Teresa 22, mercoledì 16, ore 18.45.

1985 — 1988
Claudio Zerbini
Vivi sempre con noi, mamma e papà.

1973 — 1988
Tina Cravanzola in Bruzzone
Nel ricordo di sempre Renzo, Gabri, Luciana e Fiorella.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Indagine in Italia affidata a due commissioni ministeriali

Nel pianeta dei nuovi poveri dieci milioni di emarginati

Il presidente di un gruppo di lavoro: «[illegible] per questa inchiesta non abbiamo soldi»

ROMA — Terzo piano di Palazzo Chigi, [illegible] Verde: alle 11 di ieri mattina il ministro per gli [illegible] Sociali Rosa Russo Jervolino insedia due Commissioni che hanno il compito d'indagare sui bisogni dei 10 milioni di persone che nel [illegible] Paese vivono in condizioni di estremo disagio, sui nuovi poveri, sugli emarginati, sui milioni di cittadini che non raggiungono un livello di benessere accettabile [illegible] si possa parlare di povertà in senso [illegible].

La Commissione di indagine sulla Povertà, presieduta dal prof. Giovanni Berpellon, sociologo, fu creata nell'84 da Craxi. Nell'85 pubblicò un primo Rapporto sul fenomeno. Una delle difficoltà con [illegible] dovette fare i conti fu «l'inesistenza di *un fondo per finanziare l'attività della Commissione e l'impossibilità di trovare, presso i diversi ministeri potenzialmente interessati, le disponibilità finanziarie necessarie*».

La Commissione per l'Analisi dell'Impatto Sociale dei Provvedimenti Normativi, presieduta dal prof. [illegible] Gorrieri, già [illegible] del Lavoro, è stata voluta da De Mita, nel maggio '88. I membri sono una decina, [illegible] docenti universitari ed esponenti di centri studi. Anche per questo organismo le risorse sono esigue: 1 milioni per l'88, [illegible] per l'89. Ogni commissario, [illegible] ogni seduta, [illegible] lorde.

«*Ma noi faremo il nostro dovere ugualmente, nella speranza che non si lavori per niente*» dice il prof. Gorrieri. «*I [illegible] sono il segnale che commissioni di questo tipo non [illegible] tenute molto in considerazione*» riconosce il prof. Berpellon. Dopo le parole di incoraggiamento rivolte a tutti, il ministro Russo Jervolino se n'è andata via [illegible] per incontrare il ministro per i Rapporti con il Parlamento, [illegible] a chiedergli i soldi perché le due Commissioni possano lavorare.

Le disuguaglianze che [illegible] prese in esame sono un ventaglio complesso: quelle prodotte dalla distribuzione del reddito, dalle differenze di istruzione, di occupazione, di uso dei servizi sociali, di stato anagrafico. Una delle proposte che il precedente Commissione [illegible] fatto al Parlamento, all'unanimità, era [illegible] quella di riunire in un'unica prestazione le risorse destinate alle pensioni sociali e di garantire a ogni persona al di sopra dei 65 anni [illegible] «*minimo vitale*».

La finanziaria [illegible] aveva previsto uno [illegible] di 3 mila [illegible] per questo «*assegno sociale*». «Poi — [illegible] rammarica il prof. Gorrieri — *il governo ha [illegible] l'importo. Ha stornato questi fondi, dopo una trattativa con i sindacati, per concedere aumenti pari, anche di lieve entità, alle pensioni minime. Quello che [illegible] fatto profondamente innovativo, il minimo [illegible] per tutti i cittadini, diventerà un semplice numero all'interno del [illegible] vigente. Che è molto complesso e non del tutto equo*».

La differenza fra gli studi che faranno le due Commissioni [illegible] è drastica. Gorrieri fa un esempio: «*Si sta studiando [illegible] l'Iva, che produce aumento dei [illegible] della vita, e di diminuire l'Irpef. Noi ci chiediamo: in una famiglia, dove ad [illegible] più due persone lavorano, quanto è vantaggioso il rapporto fra il risparmio che procura una tassa e l'aumento [illegible] costo della vita [illegible] produce l'altra? [illegible] nostra sarà una critica [illegible]*».

Berpellon dice: «*Aggiorneremo il Rapporto precedente, che arrivava [illegible]. Riproporremo l'assegno sociale. Offriremo un servizio utile sia alle amministrazioni locali sia al Parlamento*». La legge in vigore sull'assistenza sociale — ricorda — è quella di Crispi, [illegible] 1890. Dopo, sono venuti vari decreti, tutti parziali.

Le amministrazioni locali si regolano come sanno e possono. «*In Italia* — aggiunge Berpellon — *ci sono 8 mila repubbliche, quanti sono i Comuni, ciascuno con proprie iniziative in materia di assistenza, con esperienze a volte molto interessanti che supperiremo — anche a livello nazionale — come alternativa, [illegible] modello d'intervento*».

Liliana Madeo

[illegible] quadri rubati al Visconti

MILANO — Due dipinti del '700 rubati da una villa di Leonardo Visconti di Modrone sono stati sequestrati alla Permanente di Milano, dove erano stati esposti dalla titolare di un negozio di via della Spiga.

I due quadri erano stati rubati, con altre opere d'arte, oggetti e [illegible] antichi, la notte del 16 giugno dell'87 a Castelvecchio sul Reno, da una villa dell'Industriale.

I carabinieri [illegible] rintracciato i due dipinti esposti nella rassegna, allo stand gestito da Giuliana Comacchi. La [illegible] avrebbe affermato di aver acquistato i due dipinti.

(Agi)

La Fiera di Verona ha confermato la crescita di una nuova moda

Il «boom» del purosangue

In Italia i cavalli sono 500 mila - I più richiesti [illegible] quelli dell'Alto Adige - Grande successo anche degli «appaloosa» (i mustang degli indiani) e degli arabi, considerati le Ferrari a quattro zampe

[illegible] MAVO

VERONA — C'è persino una perestrojka equina: lo dimostrano i cavalli russi presenti, per [illegible] prima volta in forma ufficiale, alla Fieracavalli di Verona.

Una partecipazione limitata nel [illegible] ma già significativa: questi soggetti dal robusto telaio (evidenti le parentele con il purosangue inglese) e dal carattere [illegible] hanno già destato vivo interesse, anche di mercato. Qualcuno resterà in Italia, a prezzi piuttosto popolari.

E' una delle novità della rassegna che festeggia quest'anno la novantesima edizione, in un clima vivace e pieno di ottimismo.

Cinquecentomila cavalli in Italia sono [illegible] cifre di un boom che, se non fa più notizia, continua però a stupire. I motivi che [illegible] un milanese a 100 a tenersi un quadrupede in scuderia, nella stalla di qualche volta, anche soltanto sul prato davanti a casa, [illegible] stati spiegati dagli psicologi: riscoperta della natura, desiderio di sensazioni dimenticate, terapie antistress.

C'è anche chi, invece, si limita a spiegazioni più materiali: se è vero che possedere un cavallo è da sempre simbolo di potere e ricchezza (ne sapeva qualcosa [illegible] Salomone [illegible] — come racconta la [illegible] — teneva in scuderia ben [illegible] mila animali), può essere che la nuova ondata di benessere abbia fatto la sua parte.

Comprensibile, dunque, il successo della Fiera di Verona, che ha chiuso i battenti dopo tre giorni di grande successo: [illegible] incremento di visitatori di circa il 10 per [illegible] rispetto ai dati, già sbalorditivi, dell'anno passato.

Sui 300 mila metri quadrati della Fiera hanno fatto ottimi affari 320 espositori (+ 17 [illegible] cento), di cui 92 esteri (+ 53 per cento) in rappresentanza di 17 Paesi.

E' la conferma di un movimento che [illegible] interessato vari settori: dalle attrezzature all'abbigliamento, dalle [illegible] derie prefabbricate [illegible] gio artificiale (che ora è sostituita sempre [illegible] spesso dai trucioli di legno).

In crescita anche il numero degli [illegible] ori (600) e dei cavalli (1700): fra i più [illegible] i soggetti ungheresi (i famosi cavalli della puszta), i polacchi e soprattutto i purosangue arabi.

La Fiera di Verona ha [illegible] rizzato anche un'importante [illegible] di [illegible] e puledri mezzo-sangue, destinata a rivitalizzare il mercato dei cavalli allevati in Italia.

Un settore giovane, [illegible] tale, è quello delle [illegible] e a cavallo. A Verona c'è [illegible] [illegible] 104 espositori (+ 57per cento), di cui [illegible] esteri di quattro Paesi (Austria, Francia, Irlanda e Ungheria). In Italia sono nati — nell'arco [illegible] meno di 10 anni — circa 800 centri ippici di agriturismo (una ventina raccomandati, cioè a 5 stelle) che hanno ospitato l'anno scorso 300 mila appassionati.

A questo proposito ha [illegible] stato una favorevole impressione la discreta percentuale di stranieri (intorno al 15 per cento), importante perché inattesa e non agevolata da particolari [illegible] turistiche.

Ovvio che, già a partire [illegible] 1989, si lavorerà per diffondere questa offerta anche all'estero: la Maremma, l'Umbria, l'alta Toscana, le Marche, la foce del Po non hanno [illegible] invidiare alla verde Irlanda od alla Camargue. E si [illegible], intanto, a guardare anche ad [illegible] regioni, in apparenza molto adatte al turismo equestre: la Sardegna e la Calabria (con Sila [illegible] Aspromonte da scoprire).

La Fieracavalli è anche una rara occasione per verificare i gusti degli appassionati italiani.

Sembra davvero il momento dell'avelignese, il cavallino originario dell'Alto Adige che [illegible] per raggiungere i 15 mila capi (di [illegible] iscritti al libro genealogico) [illegible] in 17 regioni italiane.

[illegible] taglia ridotta — ma cavalcabili tranquillamente [illegible] dagli adulti — [illegible] avelignesi traggono il [illegible] da Hafling-Avelengo, incantevole [illegible] paesino a dieci chilometri da Merano, da dove si sono diffusi [illegible] tutta [illegible] Penisola (anche sull'appennino meridionale) e [illegible] Mitteleuropa.

Sauri, criniera color champagne, garretti robusti [illegible] indole socievole, [illegible] avelignesi hanno incontrato i gusti [illegible] chi vuole andare a cavallo in campagna, preoccupandosi [illegible] del paesaggio che non della propria cavalcatura. La dolcezza di carattere, tipica di questa razza, ne [illegible] un oggetto [illegible] ad essere cavalcato dai bambini, anche relativamente piccoli.

Inoltre — per la [illegible] robustezza fisica — è fra i pochissimi cavalli a potersi muovere tranquillamente in [illegible] montagna. Richiede anche scarsissima manutenzione: in pianura può infatti vivere all'aperto anche d'inverno.

Schiere di appassionati continuano a seguire i quarter-horse, i maneggevolissimi cavalli dei cow-boy (in fiera, per loro è stato realizzato un quarterdromo).

Chi vuole un cavallo che appaghi l'occhio [illegible] sempre più diffusa) [illegible] rivolgendo ai pani (o pezzati) ed agli appaloosa (i cavalli a pois degli indiani Nez-Percé).

Buon mercato stanno [illegible] vando, in questi mesi, anche gli arabi puri, un po' le Ferrari a quattro zampe, sia per il loro costo [illegible] per le difficoltà di impiego che presenta un soggetto dalle alte prestazioni, anche emotive.

A far da corollario alla rassegna di Verona numerosi raid, spettacoli e manifestazioni. La più significativa è stato l'incontro di quattro [illegible] d'epoca giunte a Verona da Pola, Berna, Mont Cenis e Siena, mentre l'ente [illegible] maggiore l'ha ancora destato il Carosello dei carabinieri, schierati a Verona con [illegible] squadroni e due fanfare: [illegible] 135 militari e 85 cavalli.

L'ultima giornata, un appuntamento velato di malinconia: si sono ritrovati, in Fiera, circa 700 lanceri di Novara. Hanno raccontato di quando montavano ancora a cavallo, prima dell'avvento dei mezzi corazzati. E, per dimostrare che tale evoluzione è stata accolta con tristezza ma senza astio, hanno voluto invitare in Fiera anche i lanceri dei nostri giorni, insieme ai loro carri armati.

Angelo Conti

UCCIDEVA I CLIENTI [illegible] LE PENSIONI?

Sacramento. Cinque corpi di persone anziane sono stati scoperti nel giardino di una pensione della città [illegible]; gestita da una donna di 75 anni (scomparsa dopo gli interrogatori) che la polizia ritiene possa essere responsabile dei delitti. Secondo gli agenti la proprietaria della pensione potrebbe avere commesso gli omicidi con il veleno per ritirare, al posto dei titolari, le pensioni di vecchiaia (Telefoto Ap)

Campagna pubblicitaria per consentire ai disabili di «vivere la città»

Spot in tv per gli handicappati

MILANO — E' una bella e utile quella che un handicappato in carrozzina sta attraversando. All'improvviso un faro si avvicina e un giovane in moto. Una brusca frenata, il moto cade, il giovane è ferito per terra. La città è sempre più ostile: nessuno vede, nessuno sente, solo l'handicappato può aiutarlo. Spinge con forza la sua carrozzina fino ad una cabina del telefono, ma i suoi sforzi sono inutili: le porte sono troppo strette e l'apparecchio è troppo in alto. L'immagine si ferma con una mano che frena, impossibilitata a raggiungere il telefono. E compare la scritta: «*Oggi in Italia gli handicappati non possono usare la città. Questo è ingiusto e incivile*».

Dopo petizioni, iniziative di leggi popolari, dibattiti a non finire, la Lega per l'emancipazione degli handicappati ha deciso di affidarsi ad uno spot per portare avanti una campagna contro le «barriere architettoniche». Lo ha fatto avvalendosi della [illegible] (gratuita) di un'importante [illegible] di pubblicità, la J. Walter Thompson, e spera che, attraverso gratuitamente, la Rai - i network privati mandino in onda lo spot. La campagna televisiva dovrebbe poi essere affiancata da manifesti per le strade e inserzioni sui giornali: lo stesso slogan, accompagnato da un'immagine di città in scale e finestre a grata che ricorda tanto una prigione.

«*In effetti molti di noi vivono chiusi in casa come in un carcere, potremmo definirli arresti domiciliari*» - dice Gloria Stra Crabuni, presidente della Lega per gli handicappati. Scale ripide e senza mancorrenti. Ascensori con le porte strette, strade dissestate, marciapiedi alti e [illegible] invasi dalle auto, mezzi pubblici scomodi, illuminazione scarsa: [illegible] che alle persone sane [illegible] solo fastidio, ma che diventano ostacoli talvolta insormontabili per chi non [illegible] appieno il beneficio della giovinezza e della salute. Circa [illegible] per milioni di persone.

In Italia non è mai stato fatto un censimento sugli handicappati. Secondo dati Istat del 1981, ci sono 183 mila ciechi, 80 mila sordomuti, 146 mila persone con insufficienze mentali e 683 mila invalidi motori. Ogni anno poi nascono circa centomila bambini con menomazioni, avvengono 55 mila infortuni sul lavoro e centomila incidenti stradali che portano a un'invalidità permanente.

E non sono solo gli handicappati a non poter «usare la città». «L'Organizzazione mondiale della Sanità — spiegano alla Lega — *ha calcolato che il 30 per cento della popolazione soffre per le barriere architettoniche. In Italia significa 11 milioni e 400 mila persone, la ninna parte anziani*».

Il cantautore Pierangelo Bertoli è l'handicappato che nello spot cerca [illegible] [illegible] di [illegible] motociclista ferito. Dice: «*In Italia c'è ancora troppa arretratezza culturale. Gli handicappati sono solo a una certa [illegible] che cercano di [illegible] individui da compiangere [illegible] non è così, solo una minoranza, il 10-15 per cento hanno bisogno di assistenza continua*».

In teoria le barriere architettoniche non dovrebbero più esistere da [illegible] E' del giugno [illegible] infatti, la disposizione che obbliga ad abolire questi ostacoli dagli edifici pubblici, ma è sempre rimasta lettera morta. In compenso viene rigorosamente applicato il decreto del 1980, «*secondo cui devono essere assunti dal 1992 le persone mutate o ferite che possono arrecare danno a terzi modo agli altri viaggiatori. Il trasporto di queste persone potrà avere luogo in compartimenti riservati*». Per gli handicappati significa, il più delle volte, viaggiare nel bagagliaio dei treni.

Susanna Marzolla

FIESTA friend

VETRI ELETTRICI DI SERIE

Con: accensione elettronica ▼ 5ª marcia ▼ Tergilunotto ▼ Poggiatesta imbottiti ▼ Nuovi tessuti interni ▼ Nuovo cruscotto ▼ Sedile posteriore a ribaltamento frazionato ▼ Specchi esterni con comando interno ▼ Copriruota integrali ▼ Pneumatici 155/70

DA LIRE 9.500.000 IVA INCLUSA

PIU' AMICA DI COSI'

Anche tu Fiesta l'esclusivo del Concessionario FORD "Riparazioni Garantite a vita" che ti segue per tutta la durata della proprietà. Informati.

[illegible] 1.6
CAMPIONE EUROPEO DI ECONOMIA
26,3 km/lt ■ 90 km/h 148 km/h

BENZINA: 50 CV
20,8 km/lt a 90 km/h 145 km/h

Il biglietto verde frana in Giappone, poi intervengono le banche centrali

Il dollaro sotto sorveglianza

La crisi della moneta all'esame dei Grandi riuniti a Parigi - Gli uomini di Bush fanno quadrato: «Non la lasceremo cadere»

L'ombra di Wall Street su Piazza Affari (-2,8)

Pesano le scadenze tecniche e le incertezze sull'economia Usa

MILANO — Piazza Affari inciampa bruscamente e ne esce una seduta negativa, una delle più negative dell'anno, che ha visto l'indice Comit scendere del [illegible] a 574,09. Il ribasso ha toccato tutti i settori e tutti i titoli, blue chips comprese, schiacciando il rialzo [illegible] inizio dell'anno [illegible] il [illegible].

Dal punto di vista tecnico, questo piccolo [illegible] può essere ricollegato ad un mercato troppo carico e alle scadenze tecniche, soprattutto alla risposta presi [illegible] venerdì che ha ributtato sul mercato una grande quantità di azioni. Per stamane, inoltre, [illegible] in calendario i riporti.

Esiste però un motivo più generale legato alle vicende americane — ribasso del dollaro e debolezza di Wall Street — seguite alla nomina di Bush. E' un'ansia che trova supporto nell'incerto quadro [illegible] dopo Reagan, nei timori legati ai provvedimenti che l'amministrazione americana dovrà prendere per fronteggiare il problema [illegible] deficit.

E' un pessimismo che, [illegible] il momento, sembra aver toccato solo Parigi e Milano, ma che potrebbe innestare una spirale depressiva. [illegible] realtà, [illegible] la Borsa americana [illegible] debole, interessanti prospettive possono aprirsi per [illegible] piazze europee, verso le quali potrebbe essere [illegible] rivogliata parte dei capitali oggi investiti a Wall Street.

Certamente questi motivi psicologici rappresentano al momento l'incognita più rilevante per il mercato. Alcuni operatori si aspettano a Piazza Affari un ribasso di non breve durata. Sul fronte opposto, altri valutano che [illegible] assestamento sia logico ma ritengono che la tendenza resti positiva. I prossimi giorni [illegible] chi [illegible] ragione.

Il ministro Amato

[illegible] l'attività si è concentrata sulle Fiat, che hanno [illegible] terreno quasi il 2% allineando sotto quota 10.000, sul gruppo Ferruzzi (Montedison [illegible] perso il 2,1%, Agricola il 3,3%), sulle Generali, che [illegible] arretrate [illegible] 3,3%, sulle Olivetti scese del 3,2%. E dietro le capogruppo, i titoli delle diverse scuderie si sono indebolliti compatti. Perfino Sip e Stet, [illegible] mesi regine del listino, hanno perso il 5,5% e l'1,4%. Debole anche il [illegible] Pirelli.

A proposito [illegible] Pirelli & C., ieri Luigi Lucchini [illegible] confermato [illegible] aver acquistato una quota vicina all'1,3% di [illegible] precisando che [illegible] tratta [illegible] «investimento finanziario» e ricordando [illegible] essere [illegible] presente nella finanziaria milanese attraverso la Gim, che di Pirellina è uno degli importanti [illegible].

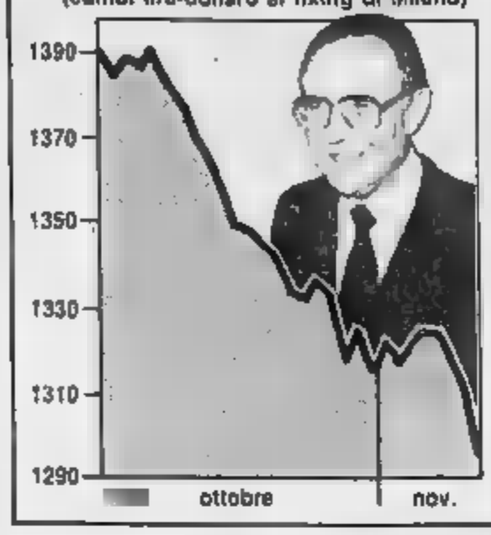
Quanto a Interbanca, il titolo privilegiato, rimasto [illegible] stabilmente alla quotazione, [illegible] ceduto il 10,8% rispetto all'ultima contrattazione del 4 ottobre, mentre l'ordinaria, riammessa solo per la seduta di ieri, ha fissato un prezzo a 44.500 lire. Nelle ordi [illegible] sono stati scambiati 73.100 titoli, [illegible] po' [illegible] metà dello scoperto esistente, che era pari a 130.000 titoli. Si sa però che altri titoli erano disponibili, ma a prezzi superiori alle 50.000 lire. Oggi vedremo se le partite sono [illegible] poi pareggiate.

Sempre in tema di Borsa, il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, ha dichiarato che il nuovo testo per le società di intermediazione mobiliare, il famoso Sim, presentato come proposta di lavoro [illegible] sottosegretario [illegible] Maurizio [illegible] è «rivedibile». Amato ha infatti sottolineato la necessità [illegible] agire in questo settore «con prudenza» e [illegible] prima [illegible] aver ben [illegible] minato [illegible] indicazioni che emergeranno [illegible] sede Cee.

Valeria Sacchi

IN ATTESA DI BUSH

(cambi lira-dollaro al fixing di Milano)



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — Il dollaro, [illegible] ieri, è sotto alta sorveglianza. A Tokyo la Banca centrale giapponese è stata costretta a interventi massicci di sostegno, a Parigi [illegible] è riunito — a livello informale quanto riservato — il Gruppo dei Sette e, a Washington, si [illegible] scatenata [illegible] vera pioggia [illegible] tranquillizzanti da parte delle autorità valutarie Usa (accompagnate da un consistente intervento della Federal Reserve). Tutto per frenare un nuovo, pericoloso, scivolone della moneta americana che, all'apertura dei mercati, era precipitata al suo livello più basso dopo il minimo del 4 gennaio '88. Ma proprio l'ampiezza degli antidoti conferma che il rischio di quello che gli esperti [illegible] ribattezzato il primo «choc del dollaro post-Reagan», resta concreto.

Certo, per adesso, gli antidoti hanno avuto l'effetto sperato. A Parigi, dove era sceso a mezzogiorno sotto la barriera psicologica dei 6 franchi (5,94), il dollaro è poi [illegible] chiusura a 6,06. E l'andamento è [illegible] identico nei [illegible] fronti [illegible] tutte le altre divise (in Italia è [illegible] sopra quota 1300). Ma il clima [illegible] si è rasserenato.

E' un'incertezza sulle vere intenzioni [illegible] neo-presidente a proposito del problema [illegible] problemi: la riduzione [illegible] doppio deficit del bilancio pubblico e del commercio statunitensi. La tentazione di una soluzione «monetarista» (tagliare una parte del debito e rilanciare la competitività attraverso una svalutazione [illegible] moneta) non è soltanto un'ipotesi teorica. [illegible] fine della scorsa settimana, [illegible] Feldstein, uno dei consiglieri economici di Bush, aveva detto che il dollaro doveva perdere almeno il 30 per cento del suo valore in [illegible] per «riassorbire gli squilibri». E proprio questa dichiarazione [illegible] innescato la caduta verticale della moneta americana culminata nell'allarme rosso di ieri mattina.

Adesso Feldstein è stato smentito dallo stesso segretario al Tesoro, Brady, e dal suo vice, David Mulford, che ieri era a Parigi e che ha partecipato agli incontri [illegible] G-7. Secondo i due massimi responsabili della politica monetaria Usa, la posizione ufficiale di Washington non è cambiata: «*Il primo imperativo è la stabilità [illegible] valutari e la chiave di questa stabilità è il coordinamento delle politiche economiche tra i principali Paesi industrializzati*».

E a queste promesse si sono unite le misure concrete: gli interventi di sostegno della Federal Reserve e della Banca centrale giapponese che avrebbe speso ben 500 milioni di dollari nell'operazione-salvataggio. A Parigi, nei corridoi dell'Ocse (le riunioni del G-7 [illegible] sono tenute in margine ai lavori dell'Organizzazione per [illegible] cooperazione e lo sviluppo economico), i più preoccupati erano proprio i membri [illegible] delegazione [illegible] Tokyo guidata dal vice [illegible] Finanze, Toyoo Gyoten. C'è chi dice che, finora, i giapponesi hanno [illegible] rato con Reagan [illegible] mantenere stabile il dollaro e favorire, così, [illegible] vittoria elettorale di Bush [illegible] un candidato democratico giudicato «troppo protezionista». Ora, però, a corsa per la Casa Bianca conclusa, anche il governo di Tokyo vuole degli impegni precisi.

Se Mulford, ieri, il [illegible] fornito a Gyoten e agli altri rappresentanti [illegible] G-7 [illegible] impossibile dirlo. Le riunioni informali, che continueranno anche [illegible] sono coperte [illegible] un pesante riserbo dal quale filtrano soltanto le indiscrezioni che i partecipanti vogliono far arrivare ai mercati.

Enrico Singer

Duro discorso di Narjes a Tokyo: «Negli scambi volete imporre le vostre regole del gioco»

La Cee attacca la «fortezza Giappone»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Senza perifrasi, [illegible] linguaggio franco e aperto, in spirito amichevole e di cooperazione, ma a muso duro, la Cee è venuta a [illegible] le ragioni della propria cautela [illegible] l'aggressività commerciale nipponica confermando al tempo stesso al [illegible] politico e industriale che il 1992 non si risolverà [illegible] una fortezza. Ciò a condizione che da tutte le parti vengano rispettate [illegible] le regole del gioco relative al libero scambio, non soltanto quando fa comodo a [illegible] di esse. «*Francamente, dobbiamo dire che c'è ancora molta strada da fare prima che il Giappone possa essere considerato in Europa come un partner pienamente accettabile nel sistema commerciale internazionale*».

Nel [illegible] queste parole, dopo [illegible] esaltato gli sviluppi e la trasformazione delle [illegible] economie, il vice presidente della Commissione Cee responsabile per l'industria, Karl Heinz Narjes, negando spirito protezionistico nell'integrazione del '92, ha esposto lo stato d'animo europeo in un discorso ufficiale davanti al ministro degli Esteri, Uno, e ai maggiori rappresentanti dell'imprenditoria giapponese.

Narjes è a Tokyo nel quadro del terzo Forum fra imprenditori Cee e nipponici. Programmato [illegible] tempo, [illegible] so si sta svolgendo nel pieno della disputa sul grado [illegible] [illegible] vetture Nissan prodotte [illegible] Inghilterra, bloccate dalla Francia e dall'Italia: un problema che [illegible] quanto [illegible] riguarda verrà affrontato giovedì e venerdì dal ministro del Commercio estero, Renato Ruggiero.

Senza riferirsi specificatamente [illegible] esso, Narjes lo ha ieri inquadrato nei rapporti generali fra Cee e Tokyo. «*Il Giappone ha costruito la sua forza economica con [illegible] aggressiva politica di export, tenendo il [illegible] mercato [illegible] ficamente chiuso. Prendiamo l'industria dell'auto, per esempio. Dal 1977 al 1987, il totale delle importazioni giapponesi da ogni parte è stato di 380 mila vetture, mentre il [illegible] export verso la Cee è stato di 8 milioni e 200 mila. L'import globale della Cee è stato di 12 milioni. In [illegible] periodo in cui [illegible] competitive, l'industria europea è stata tenuta fuori [illegible] mercato giapponese, e [illegible] alcuni importanti così le è stato perfino impedito [illegible] investire in Giappone. Capirete che le reazioni [illegible] possono essere sempre positive in Europa quando adesso che è diventata competitiva l'industria giapponese scopre [illegible] nuovo entusiasmo per il libero scambio e per la [illegible] ca, specie per le aree in cui è forte, evocate aver mano libera di investire dove e come vuole, senza aver limiti*».

Alto e massiccio, fisicamente dominante la sala, è andato avanti lanciando un monito, [illegible] i giapponesi restavano impassibili: «*Un'altra ragione della cautela europea è nelle differenti percezioni [illegible] quadro multilaterale in cui operia [illegible]. Le regole codificate nel Gatt stabiliscono diritti e obblighi. Anche rispettando formalmente le regole scritte, voi operate di fatto sulla base di differenti filosofia sociale e politica, e ciò è fonte [illegible] continui conflitti e incomprensioni. Spero che non sottovaluterete le tensioni che potrebbe creare nei nostri sistemi politici e [illegible] nomici*».

Ricordando che anche dopo [illegible] recenti liberalizzazioni sussistono barriere di altra natura (come quando sono stati bloccati gli sci europei asserendo che la neve giapponese è diversa) Narjes ha affermato - *L'capirete quindi che [illegible] Europa è profondamente radicato il sospetto che il Giappone apre il suo mercato solo nelle aree in cui è altamente competitivo, senza paura di concorrenza*».

E' stato uno dei più duri discorsi che l'Europa abbia finora fatto. Le reazioni, impenetrabili. Il [illegible] degli Esteri ha però messo in chiaro che il problema delle auto è per il Giappone un test di come sarà la Cee 1992. Di esso, Narjes discute oggi in altri incontri tecnici.

Fernando Mezzetti

Importante intesa europea per l'industria italiana dell'acciaio

Alleati francesi per Lucchini

L'Usinor-Sacilor (18 mila miliardi [illegible] fatturato annuo) acquista per [illegible] miliardi il 24% della Lutrix - Nella finanziaria bresciana il controllo della Magona

MILANO — Luigi Lucchini si allea con Usinor-Sacilor, il gruppo francese e statale dell'acciaio, uno [illegible] colossi europei. L'accordo prevede che Usinor, attraverso un aumento di capitale a lei destinato (per una cifra vicina ai 50 [illegible] di), assuma una quota pari al [illegible] Lutrix, finanziaria controllata [illegible] [illegible] Lucchini Spa, [illegible] cui portafoglio c'è la maggioranza della Magona, società fiorentina leader nelle produzioni di lamiere pre-verniciate e banda stagnata, 1600 dipendenti, un fatturato di [illegible].

E' questo, si legge nel comunicato di Lucchini, «*il primo passo concreto verso un'intesa più ampia, alla ricerca di sinergie e spazi comuni di collaborazione*». Ma [illegible] Lutrix, Lucchini mantiene [illegible] solida maggioranza e [illegible] gestione: la prova che la Magona [illegible] strategica viene dal fatto [illegible] la società fiorentina (che vede come secondo [illegible] Steno Marcegaglia) entrerà a far parte del bilancio consolidato [illegible] della Lucchini, che così tocca i 1000 miliardi [illegible] giro d'affari.

E' senza dubbio [illegible] accordo importante che porta Lucchini direttamente al centro dell'acciaio europeo attraverso una alleanza con un gruppo che, con i suoi 7000 dipendenti, i 16.000 miliardi [illegible] fatturato annuo e 1600 miliardi di utile, occupa in Europa una [illegible] prime posizioni. Usinor (le cui attività produttive [illegible] ne) [illegible] della Francia) si articola a sua volta in diverse società tra cui: Sollac (prodotti piani), Unimetal (prodotti lunghi), Ugim (inossidabili), [illegible] è già legato da alleanze con i belgi della Cockerille e i lussemburghesi della Arbed. Recentemente, anche Lucchini ha rafforzato la presenza [illegible] con due società commerciali [illegible] Francia e Germania (Paesi [illegible] i quali la Lucchini esporta il [illegible] della produzione) e la Lucchini International del Lussemburgo.

V. S.

Il direttore del personale: «Anticipiamo la fabbrica del XXI secolo»

Nello stabilimento gallese della Pirelli i dipendenti obbediscono a un computer

LONDRA — I dipendenti [illegible] dello [illegible] di Aberdare, nel [illegible] dionale, hanno una clausola nel loro contratto che dice: «I lavoratori eseguiranno prontamente ogni istruzione data [illegible] direzione o [illegible] un terminale elettronico».

[illegible] perché molte istruzioni [illegible] vengono date [illegible] dirigenti ma [illegible] una serie di elaboratori [illegible] controllano il [illegible] integrato di produzione computerizzata, del [illegible] di [illegible] milioni di sterline.

Secondo la Pirelli l'impianto, che produce cavi elettrici, è uno dei sistemi flessibili ed integrati [illegible] più avanzati [illegible] Gran Bretagna.

Non si sono carrelli elevatori [illegible] che portano in giro i componenti, solo veicoli guidati [illegible] computer. Negli uffici non si vede più un foglio di carta. Il sistema produttivo è diretto da una serie di elaboratori Ibm che controllano tutto, dalle tabelle di produzione ai test sulla qualità del prodotto finito.

Ogni mattina gli operai timbrano il cartellino [illegible] qualcosa che assomiglia molto ad una carta di credito. La [illegible] magnetica' [illegible] retro della [illegible] contiene l'elenco [illegible] loro specializzazioni. Appena letta la scheda il computer centrale calcola automaticamente quali lavori sono disponibili e a quale compito si deve dedicare ogni operaio.

David Yeandle, direttore del personale per la Pirelli General cable, dice: «*Guardiamo a questo progetto come un prototipo per l'intero [illegible] Pirelli. E' un esempio di come potranno essere [illegible] fabbriche nel XXI secolo*».

[illegible] la [illegible] tecnologia dell'impianto — insiste Yeandle — è solo [illegible] degli elementi che farà [illegible] della fabbrica.

La Pirelli che opera ad Aberdare [illegible] 1971 chiuse la sua prima fabbrica nel [illegible]. In quel momento [illegible] che al suo posto avrebbe costruito [illegible] impianto completamente automatizzato. Degli 80 lavoratori rimasti [illegible] soccupati [illegible] sono stati riassunti nella [illegible] fabbrica aperta a luglio. L'azienda afferma che l'anno prossimo, quando il nuovo impianto raggiungerà la piena produzione esso «cesserà di fabbricare cavi usando tecniche tradizionali».

La politica del personale [illegible] Aberdare [illegible] [illegible] quattro elementi combinati.

Tutti i dipendenti, che [illegible] no addetti [illegible] produzione, alla manutenzione e all'amministrazione, beneficiano di condizioni uguali: stesse ferie, [illegible] di lavoro e pensione. Anche la busta paga [illegible] una struttura comune.

«*Vogliamo motivare [illegible] pente e creare un [illegible] unità e un lavoro di squadra* — afferma Yeandle — *per far ciò bisogna rimuovere le barriere [illegible] [illegible] tra i diversi gruppi di lavoratori*».

L'abolizione delle linee di demarcazione tradizionali tra colletti bianchi e colletti blu, specializzati e non specializzati, permette l'introduzione [illegible] una pratica lavorativa molto più flessibile.

L'impianto [illegible] ha solo [illegible] [illegible] che consente alla direzione di spostare gli operai nelle aree della produzione e della manutenzione. Ad [illegible] c'è anche flessibilità [illegible] produzione, manutenzione ed amministrazione. Un operaio della produzione può essere inviato agli uffici se il computer centrale individua una carenza di personale in quel settore. In ogni caso la differenza tra lavoro di produzione e lavoro d'ufficio è molto meno sensibile ad Aberdare che nella maggior parte degli impianti produttivi.

Per facilitare questa flessibilità la struttura dello stipendio ricompensa l'acquisizione [illegible] nuove specializzazioni.

I neoassunti passano da un salario [illegible] «paga base» [illegible] dopo [illegible] raggiunto un «grado di specializzazione comune» che consiste nel familiarizzare con il computer ed acquisire un'altra specializ [illegible] [illegible] [illegible] incre [illegible] il salario, poi, devono acquisire altri moduli di specializzazione.

Tutto ciò è stato [illegible] più facile [illegible] un accordo [illegible] il sindacato GMB che prevede l'assenza di scioperi. Circa [illegible] dei 140 lavoratori dell'azienda appartiene al GMB. Secondo l'accordo una disputa che non possa essere risolta in sede aziendale o attraverso conciliazione sarà sottoposta ad un arbitrato obbligatorio e vincolante.

Vittoria Assicurazioni

SEDE E DIREZIONE IN MILANO PIAZZA SAN BABILA N.3
CAPITALE SOCIALE L. 12 MILIARDI INTERAMENTE VERSATO
[illegible] AL [illegible] MILANO [illegible] REG SOC N.17006

AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 10.000.000.000 A L. 12.000.000.000 [illegible] ASSEGNAZIONE DI UNA [illegible] OGNI 5 AZIONI DELLA STESSA SPECIE [illegible]

In esecuzione [illegible] delibera [illegible] del 28 giugno 1988, a decorrere dal [illegible] e fino al 16 dicembre [illegible] alla seguente operazione:
aumento gratuito del [illegible] sociale: ogni 5 azioni ordinarie possedute sarà assegnata [illegible] azione della stessa specie, [illegible] valore nominale unitario di L. 1.000 e con godimento 1.1.1988.
Il [illegible] è negoziabile ed è rappresentato dalla cedola n° 2.
L'operazione potrà [illegible] [illegible] la Cassa Sociale o presso le seguenti Casse incaricate:
Credito Italiano - Banca [illegible]le Italiana - Nuovo Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Banca Brignone - Banco di Roma - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Monte Titoli - Union de Banques Suisses - Banca San Paolo di Brescia - Banca Cattolica del Veneto - [illegible] di Risparmio delle Provincie Lombarde.
Dopo il 16 dicembre 1988 l'operazione [illegible] essere [illegible] [illegible] la Cassa Sociale

Regione Piemonte
UNITA' SOCIO [illegible] LOCALE N. [illegible]
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Questa U.S.S.L. n. 73, in esecuzione all'atto deliberativo n. 1257 Comitato di Gestione in data 23.9.1988, indirà licitazione privata per l'aggiu [illegible] dell'appalto del Servizio di Pulizia delle [illegible] Ospedaliero e [illegible] Dispensario Antitubercolare di Novi Ligure - Anno 1989
L'aggiudicazione sarà effettuata con i criteri di cui all'art. 15, [illegible] della legge 30.3.1981 n. 113 e art. 73 lettera b - R.D. 23.5.1924 n. 827.
Le Società interessate potranno chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire entro il giorno 8.12.1988 apposita domanda in bollo ed in lingua italiana, all'Ufficio Protocollo [illegible] Unità Socio-Sanitaria Locale n. [illegible] - Via E. Raggio 12 - C.a.p. 15067 - Novi Ligure (AL).
La domanda dovrà [illegible] corredata, a pena di esclusione, delle seguenti documentazioni e dichiarazioni successivamente [illegible].
1) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura o Albi ufficiali di Stato aderenti alla C.E.E. in maniera idonea [illegible] assunzione dell'appalto.
2) dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni [illegible] all'art. 10 della Legge 30.3.1981 n. 113.
3) di possedere la capacità finanziaria e tecniche per l'esecuzione del servizio relative alle condizioni di cui agli art. 12 e 13 della Legge 30.3.1981 n. 113.
4) l'elenco dei [illegible] dei [illegible] effettuati negli ultimi 3 [illegible] presso [illegible] enti pubblici non inferiore a L. 200.000.000, con indicato il periodo, il luogo d'esecuzione e l'attestazione che sono stati effettuati con buon esito e con pieno soddisfacimento.
5) la posizione nei confronti della vigente normativa in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.
[illegible] ammesse a presentare l'offerta, imprese [illegible] che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse qualificata come Capo gruppo, in tal caso le certificazioni di cui sopra [illegible] rilevarsi oltre che all'impresa Capo gruppo anche alle imprese mandanti.
Le [illegible] e [illegible] le offerte verranno spedite entro il giorno **23.12.1988.**
Il bando integrale di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 3.11.1988.
La domanda di [illegible] non vincola l'Amministrazione appaltante.
Novi Ligure, 3.11.1988

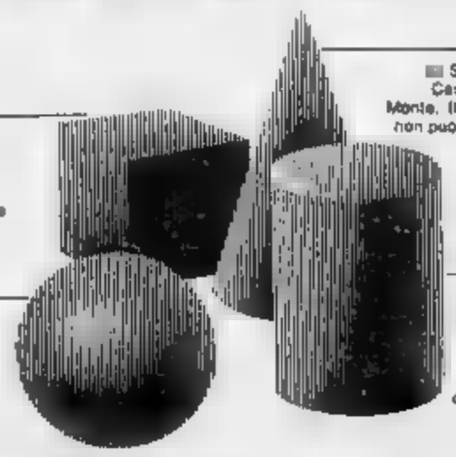
IL PRESIDENTE
(Avv. Gianfranco Chessa)

TRIBUNALE [illegible] TORINO
Vendita di immobili con incanto
si RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 430/87 di
PROVERA Elio titolare della ditta omonima con sede in Torino, Via Lesna n. 63, il Giudice Delegato dott. M. Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2-12-1988 alle ore 10 dei seguenti beni:
in Torino, Via Lesna n. 63, piano seminterrato con accesso dal cortile del fabbricato. Complessivi: un ripostiglio, un locale con accesso al cortile esclusivo, un bagno, servizio igienico con antibagno, quattro camere, mq 65 e mq 39 per superficie complessiva.
Prezzo base L. 42.500.000
Aumento minimo L. 500.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima del ricevo mediante assegno circolare o bancario intestato alla «Cancelleria Esecutivi» consegnato dal fruitore la ferma.
Versamento del residuo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Ogni ulteriore condizione consultabile in Cancelleria Esecutivi Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

COMUNE [illegible] DI [illegible]
Provincia di Alessandria
IL SINDACO RENDE NOTO
che il progetto definitivo del Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione Consiliare n. 32 del 29 agosto 1988, esecutiva, sarà depositato nella segreteria comunale e pubblicato all'albo pretorio [illegible] Comune per 30 giorni [illegible] secutivi, compresi i festivi, [illegible] novembre al 14 dicembre 1988.
Chiunque può prendere visione [illegible] [illegible] 9 alle ore 12.
[illegible] novembre [illegible]
IL SINDACO
(Caratti [illegible]ras)

[illegible] pubblicità nei [illegible] promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano V [illegible] 20 Tel (02) [illegible]
Torino C.so M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65 21 1
Bologna V. Indipendenza 24 Tel (051) 22 66 20
Firenze V. le Matteotti, 54 - Tel (055) 24 11 92
Roma V. Quattro Fontane 16 - Tel (06) 47 25 904
Napoli V. Manzoni, 141 - c. - Tel (081) 64 90 7
publikompass spa

QUATTRO SOLIDI MOTIVI PER SCEGLIERE SIL LEASING



QUALITÀ
[illegible] SIL [illegible] ai suoi partecipanti, Casse di Risparmio, Banche [illegible] Monte, Italia Assicurazioni e I.C.C.R.I., non può che offrire servizi all'insegna [illegible] qualità

[illegible] è nata, nel 1974, è nata la SIL. 14 anni, in un settore giovane come il leasing, sono molti e rappresentano un enorme bagaglio di esperienza per una Società che vuole [illegible] essere ed è competitiva.

SERIETÀ
I leasing SIL vengono concessi nell'osservanza attenta e precisa delle norme legali. Questa rigorosità si rivela una garanzia per l'utente.

L'Associazione tra le Società di categoria, è una sicurezza in più per chi [illegible] [illegible] leasing SIL. E il completamento di un "pacchetto" di garanzie offerte dalla [illegible] ai suoi clienti.

SIL LEASING
SIL SOCIETÀ ITALIANA LEASING SPA
Sede e Direzione Generale GENOVA - Via Roma, 1 [illegible] (010) 553.20.02
Uffici a [illegible] - TORINO - TRENTO - [illegible]
consultare le PAGINE GIALLE

Un'industria dimostra che conviene riciclare gli scarti piuttosto che inquinare

Dove i rifiuti sono un affare

La Ecodeco, che opera tra Lombardia e Piemonte, ricava fertilizzanti e combustibili, energia e metalli - Una banca dati con la mappa di mezzo milione di aziende e dei loro residui di lavorazione - Tecnologie molto avanzate, acquistate anche da società Usa

DAL NOSTRO INVIATO

GIUSSAGO (Pavia) — «*Mi spiace di poterle dedicare poco tempo. Devo correre in un Comune qui vicino. Sotto un capannone industriale hanno scoperto una discarica abusiva gigantesca*» - A Giorgio Del Prato, capo del settore ricerca dell'Ecodeco, una delle maggiori società europee nel campo del riciclaggio dei rifiuti, allarmi del genere capitano frequente. L'emergenza ambiente è trasformata in cascina a Cassinazza di Giussago, quartier generale dell'Ecodeco, in una sorta di centrale di spegnitori di incendi ecologici. Ma l'originalità di questo drappello di ricercatori scelti dall'ingegner Giuseppe Natta, figlio del premio Nobel italiano per la chimica, sta in quest'attività di difesa dell'ambiente.

A Cassinazza merita di fare sosta per studiare il concetto di ecologia come industria basata sul profitto: oppure per vedere la maggior banca dati italiana dei rifiuti (oltre mezzo milione di schede dedicate alla mappa della situazione dell'industria piemontese e lombarda), oppure per cogliere i confini tra riciclaggio e smaltimento dei rifiuti. E anche capire infine, che non inquinare può essere un buon affare.

LA STORIA - Giuseppe Natta, 44 anni, si inventa imprenditore nel '75 con un capitale di pochi milioni. L'idea di occuparsi di riciclaggio gliela fornisce un amico imprenditore che aveva bisogno di sbarazzarsi di una soluzione di cloruro di potassio. Con un semplice trattamento Natta trasforma il rifiuto industriale in un ottimo concime.

I vecchi pneumatici vengono triturati per essere impiegati come combustibile industriale

INIZIATIVE — Nasce così un'avventura che, per ora, si traduce in questi dati: un giro d'affari di 150 miliardi distribuito in varie iniziative consortili. «Ecolombardia 4», che si occupa di termodistruzione di rifiuti industriali tipo acque, solventi, sostanze organiche. In questo impianto l'energia liberata dalla combustione viene raccolta sotto forma di vapore e utilizzata per produrre energia.

«Ecolombardia 18», ovvero dallo smaltimento al riciclaggio. I fanghi inorganici che provengono dagli impianti di depurazione vengono trasformati in *cotticelle*, ovvero in piccole sfere del diametro di un paio di centimetri da utilizzare nelle cementerie come materia prima. I fanghi industriali, infatti, contengono tutti i principali componenti del cemento: ossidi di ferro e alluminio, silice, idrossido di calcio.

La «Fertilvita», che produce fertilizzanti liquidi recuperando soluzioni ricche di azoto ammonico, fosforo e potassio. La prima, ovvero i rifiuti provengono dall'industria. «*L'industria — spiega Del Prato — produce meno rifiuti. La difficoltà e i costi dello smaltimento stanno imponendo una radicale ristrutturazione. Diciamo che quando sono in ciclo siamo più rapidi: il carico dei rifiuti si ritrova di lì a buon fine dell'anno*». Ma ci sono altri «fornitori». Alla «Fertilvita» affrontano e risolvono il problema dello stoccaggio e della distruzione dei fanghi biologici ottenuti dal trattamento delle acque civili: qui si può ricavare un ottimo concime. Una forma di riciclaggio che rende alcune decine di miliardi all'anno.

LA TECNOLOGIA — Ricette segrete non esistono, anche se il lavoro di Natta sta facendo scuola e non solo in Italia. La Stauffer, uno dei colossi chimici Usa, ha acquistato in blocco per un milione di dollari il software della Ecodeco e ha voluto un'opzione sulle realizzazioni future. L'originalità del lavoro di Natta consiste nella capacità di organizzare la ricerca, di sviluppare proposte e brevetti che devono rispondere ad esigenze di mercato.

Tutto nasce dal «Modulo zero», ovvero il grosso centro di ricerca e gestione dati da cui dipende il sistema «Modulo zero» è dotato di un grosso calcolatore, laboratori per analisi chimiche e chimico-fisiche più di impianti pilota per le tecnologie in via di sperimentazione. Qui vengono esaminati i problemi del cliente. Si tratta innanzitutto di stabilire se conviene la destinazione del riciclaggio o dello smaltimento. Poi c'è da organizzare il trasporto, da gestire i prima al computer poi in pratica tutte le fasi di un processo complesso che viene sottoposto a un implacabile controllo dei costi.

Nascono così i tanti moduli sviluppati: i moduli per il recupero dei combustibili non convenzionali solidi e liquidi (dai pneumatici ai residui di solventi) che vengono poi impiegati in diverse cementerie lombarde; il modulo della distillazione dei solventi e quello del clinker sintetico. Talvolta il rifiuto viene riciclato più volte come nel caso dell'acido solforico prima nell'industria chimica, poi, riciclato, nel trattamento delle superfici di lamiera, infine, al terzo passaggio può servire per il trattamento chimico-fisico delle acque.

Tutto è quasi, si può fare. E' problema di costi e di volontà.

IL MERCATO — Dove va il mercato dei rifiuti? «C'è un grosso problema - spiega Del Prato — di recupero dei metalli pesanti. Quando il costo delle materie prime salirà ci sarà convenienza a ricavare dagli scarti il rame, lo zinco, il nickel o il cromo». Per smaltire e riciclare costa di più che rifornirsi dal produttore anche se crescono i problemi ambientali.

«*Secondo noi* — aggiunge il chimico — *si porrà il problema della pulizia dei fumi delle centrali elettriche. La gente non vuol respirare più l'acido solforico*». E come si può fare? «Con il recupero *del gesso. Dalla pulizia dei fumi si può ricavare gesso non calcareo da impiegare per la produzione del cemento. Per ora costa, ma pensiamo che presto la gente non ne farà più un problema di costo nemmeno in Italia*».

Ugo Bertone

OSSERVATORIO

Il mercurio catturato

Il mercurio può essere eliminato dai fumi degli impianti industriali impedendo che si diffonda nell'atmosfera con un nuovo filtro della Boliden Contech di Skellefteahann, Svezia. Il mercurio, uno dei metalli pesanti, può avere effetti tossici a lungo termine.

L'impiego del filtro chiamato Selenfilter, trova numerosi di applicazione molto vasto che va dagli stabilimenti che raffinano il metallo agli inceneritori.

Il filtro si basa sull'affinità tra il mercurio e il selenio, che dà luogo a seleniuro di mercurio, un composto tra i due metalli. Il sistema consiste in un contenitore cilindrico che contiene materiale siliceo granulare impregnato di selenio. Questa ampia superficie a contatto con le emissioni gassose da luogo ad una reazione che provoca la lenta in seleniuro di mercurio.

Il video cambia la foto

Il ritratto fotografico professionale potrà subire una svolta grazie ad nuovo prodotto messo a punto dalla Kodak: questo consente al soggetto di vedere esattamente che vede la macchina fotografica prima dello scatto. Il e il fotografo possono così provare la stanza, luce, espressione e così via osservando l'immagine che compare su un monitor a colori da 5 pollici.

Registrazione ottica

Il laboratorio Cambridge della Technology ha in corso di sviluppo un supporto di registrazione ottica un effetto foto-termico e consente lo sviluppo nastro di registrazione a densità relativo basso costo.

La registrazione dovrebbe avvenire con l'impiego piccolo raggio di luce laser puntato sulla superficie rapide sequenze; questo dovrebbe produrre una serie «punti digitali» formanti l'immagine. Il rapido riscaldamento locale che ne risulta provoca un mutamento nel materiale, che è normalmente più o piuttosto opaco, e che diventa invece giallo e quasi trasparente.

Gli attuali metodi di registrazione producono deformazioni della superficie che vengono «lette» per riflessione. Il materiale della PA consente invece la «lettura» per mezzo della luce. Se i dati sono registrati in linea sul nastro, una linea di sensori sotto il nastro stesso li può «leggere» mentre il nastro scorre. La PA sta cercando finanziatori per completare lo sviluppo del suo sistema.

Copyright Financial Times/La Stampa

Domenica 6 novembre si è tenuta in Novara della **BANCA POPOLARE NOVARA**, con l'intervento di n. 2.216 Soci.

Dopo che il Presidente, Avv. Roberto Di Tieri, ha illustrato tutti i punti all'Ordine del Giorno è stata aperta la discussione, cui hanno preso parte n. 10 Soci. Agli intervenuti hanno fornito esaurienti delucidazioni il Presidente e l'Amministratore Delegato, Dott. Piero Bonglanino.

L'Assemblea ha, quindi, approvato:

1. all'unanimità, la modifica degli articoli 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 32 e 47 dello Statuto sociale, con le delibere conseguenti e le deleghe di poteri per l'attuazione;
2. con una sola astensione, l'aumento del capitale sociale, sulla base delle azioni in circolazione alla data del 30 settembre 1988, mediante:
   — a pagamento di nuove da nominali L. 500, da offrire in opzione ai Soci in ragione di una azione per ogni quattro possedute, al prezzo unitario di L. 10.000, di cui L. 9.500 a titolo di sovrapprezzo;
   — emissione gratuita di nuove azioni di valore nominale di L. 500 da distribuire ai Soci in ragione di una azione nuova per ogni otto azioni possedute;
3. all'unanimità, la proposta di fusione mediante incorporazione nella Banca Popolare di Novara, Società Cooperativa a responsabilità limitata con sede in Novara, della Banca Popolare di Catania, Società Cooperativa a responsabilità limitata con sede in Catania, determinando le condizioni e le modalità di fusione che prevedono il concambio di n. 1 azione della Banca Popolare di Catania, del valore nominale di L. 10.000, con n. 8 azioni della Banca Popolare di Novara, da nominali L. 500 ciascuna, godimento 1.1.1989;
4. con un solo voto contrario, il regolamento assembleare.

Banca Popolare di Novara

Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede centrale in Novara
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Registro Tribunale di Novara n. 1

Gli ultimi modelli non servono solo ai ragazzini

Con i nuovi computer-game il giapponese gioca in Borsa

Possono inoltre essere usati per fare da casa operazioni con la propria banca

TOKYO — Il computer-game, progettato esclusivamente per giocare, si sta trasformando in una macchina più potente e suscettibile di una molteplicità di impieghi, tale da poter diventare strumento centrale della rete informatica giapponese del futuro. Tutti questi nuovi modelli sono costruiti intorno alle proprietà di un «modem» che dà all'utente accesso ad una varietà di reti di informazione.

La Sega, il maggior produttore di computer-game, ne ha presentato uno lo scorso ottobre molto sofisticato. Chiamato «Megadrive», è equipaggiato con due unità centrali di elaborazione, una di 8 bit, l'altra di 16, potenti quanto quelle di un qualsiasi computer professionale. La società afferma che l'apparecchio, che costa 21 mila yen (circa 245 mila lire), dà immagini e suoni di alta qualità.

La casa costruttrice ha in programma di mettere sul mercato un modem di comunicazione per il suo apparecchio entro la primavera. Se la domanda sarà sufficientemente sostenuta, afferma un portavoce, siamo pronti a mettere in vendita l'attrezzatura per la memorizzazione e per la trasmissione di immagini.

Il miglioramento dell'apparecchiatura e la disponibilità di reti di comunicazione consente ai progettisti di software di fornire giochi più complessi come partite di baseball da giocare in due, usando il telefono due avversari possono giocare una realistica partita di baseball su uno schermo tv.

La Nec Home Electronics metterà presto sul mercato un lettore di compact-disc che può essere collegato al suo computer-game da 8 bit; il compact come magazzino può contenere un numero 2000 volte superiore di informazioni mentre offre secondo la Nec, la qualità di un tipico compact-disc. La Nintendo, maggior produttrice giapponese di computer-game, presenterà in dicembre un suo apparecchio a 16 bit.

Mentre i tre maggiori produttori giapponesi sviluppavano i loro apparecchi soprattutto per andare incontro alla crescente domanda di migliore qualità dell'immagine e di giochi più complessi e realistici, tutti hanno puntato anche a qualcosa di più di un semplice computer-game. Gli apparecchi a 8 bit della Nintendo sono già stati usati come terminali per le contrattazioni di Borsa, con un adattatore e uno schermo tv l'apparecchio consente agli investitori di scambiare i titoli stando a casa propria. La Nintendo sta considerando altre possibilità di impiego compreso l'home banking, cioè lo svolgimento delle operazioni bancarie svolte da casa propria, e il servizio di informazioni sanitarie.

Koichi Nakagawa

Copyright «Asahi News Service» e per l'Italia «La Stampa»

Sull'aeroporto sole a mezzanotte

Aeroporto ad energia solare. E' quello di Lucca Tassignano, piccolo scalo utilizzato prevalentemente per attività turistica ma da qualche anno in estate, sede anche di collegamenti regolari con l'isola d'Elba svolti dalla Transavio. Tra pochi mesi le luci di bordo pista e tutta l'altra segnaletica luminosa non saranno più alimentate dalle linee dell'Enel ma dall'energia prodotta da un impianto ad energia solare.

L'esperimento di Lucca è stato realizzato per impulso della Cee e dell'Enea, che hanno contribuito alle spese rispettivamente per il 33,3 e per il 46,6 per cento.

L'impianto si basa su un sistema di cellule fotovoltaiche, che trasformano la luce del sole in energia elettrica, e in una serie di batterie che accumulano l'energia prodotta durante il giorno e dalle quali si potrà attingere durante la notte e nelle giornate senza sole.

L'impianto ha carattere sperimentale: i risultati saranno positivi l'energia solare potrà trovare larga applicazione in aeroporti ben più grandi.

CITTA' DI TORINO
IL SINDACO

Visto il P.R.G. approvato con D.P.R. 6 ottobre 1959 e successive modificazioni. Visti gli artt. 40 e 41 bis della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e sue modificazioni ed integrazioni. Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 21 aprile (mecc. n. 8005801/09 e n. d'ord. 1625), esecutiva dal decorrente termine del 27 maggio 1980, con cui è stato approvato il piano di recupero n. 3 relativo agli immobili compresi tra la piazza Emanuele Filiberto e via Beaulard, S. Chiara e delle Orfane.
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 20 giugno 1988 (mecc. n. 8806356/ dell'ord. 2734) esecutiva senza riserva dal CO.RE.CO. con provvedimento n. 480/8 in data 16 agosto del 20 settembre 1988 con cui è stata adottata variante relativa alla destinazione d'uso del locale 7A compreso nel predetto piano di recupero n. 3

RENDE NOTO

che la suddetta deliberazione del Consiglio Comunale del 20 giugno 1988 a norma dell'art. 28 della legge n. 457/78 e dei commi 1° e 5° dell'art. 40 della legge urbanistica regionale è depositata, unitamente agli elaborati tecnici previsti, presso l'Ufficio Tecnico Area Amministrativa (via Arsenale 33, piano rialzato) per la durata di 30 giorni consecutivi (giorni festivi compresi) e precisamente dal 12 novembre 1988 al 12 dicembre 1988 compresi, affinché chiunque abbia interesse possa prenderne visione negli orari stabiliti dall'Ufficio stesso.
Gli aventi titolo possono presentare osservazioni entro il 12 gennaio 1989.
Torino, 24 ottobre 1988
IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Lorenzo Cirrone
IL SINDACO
dott. Maria Magnani Noya

TRIBUNALE DI VERCELLI

Esecuzione immobiliare n. 84/86 promossa da Istituto Bancario San Paolo di Torino contro
MOSCATO di CAMERINO Martino e C. snc.
Si rende noto che in data 9/12/1988 h. 9 avanti al G.E. dr. Vigneri avrà luogo la vendita dei beni immobili pignorati a sig. Moscato di Camerino Martino e C.
Comune di Vercelli
N.C.E.U. part. 1 Ente urbano e promiscuo di mq. 2a 74 a mappa al F. 74 mapp. 316 di are 23.44;
N.C.E.U. alla partita 15.777 intestata allo ex Camerino Martino F. 74 mapp. 410 sub 3 Strada Lamporo n. 29 piano S.T.-1-2 mapp. 410 sub 3 Strada Casale 29 piano T. part. di F. 74 mapp. 410 sub 2 Strada Casale n. 29 piano 1° con area cortilizia comune.
Per una più completa informazione delle caratteristiche degli immobili in questione gli interessati possono prendere visione della perizia depositata presso la Cancelleria del Tribunale.
Si precisa che i beni oggetto della presente vendita sono quelli meglio descritti nella relazione come «lotto primo» e come «lotto secondo».
La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
A) gli immobili saranno posti all'incanto in un unico lotto
B) il prezzo base è di L. 965.000.000
C) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 10.000.000.
D) per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare nella Cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del giorno non festivo precedente l'incanto una cauzione pari al 10% del prezzo base ed un deposito per spese nella misura del 5% della stessa prezzo base.
E) l'aggiudicatario dovrà versare il prezzo dovuto (dedotta la cauzione già versata) entro centoventi giorni dall'incanto in cancelleria del tribunale.
Vercelli, 9 novembre 1988
IL CANCELLIERE

I produttori scommettono sui detersivi biologici per conquistare un mercato mondiale da 300-500 milioni di dollari

Gli enzimi cambiano l'industria del bianco

FINANCIAL TIMES

LONDRA — Secondo le aziende produttrici di enzimi l'ingegneria genetica sta per rivoluzionare il mercato dei detersivi per uso domestico.

Gli enzimi hanno proprietà catalitiche che permettono al detersivo di trattare certi tipi di sporco. La proteasi, per esempio, disgrega le proteine contenute in alcune macchie, come quelle di uovo, erba, sangue, mentre l'amilasi agisce sugli amidi che si trovano nelle macchie di cacao e sugo.

Il mercato dei detergenti a base di enzimi è stato fino all'80% pigro. Quando furono lanciati, negli Anni Settanta, non ebbero successo sui consumatori, preoccupati per le conseguenze sulla pelle. Nel 1983 la Unilever introdusse enzimi nel suo principale prodotto chiamandolo System Persil Automatic, ma nel giro di un anno fu costretta a tornare al vecchio Persil biologico per rispondere alla domanda dei consumatori.

Ma oggi l'utilizzo degli enzimi nelle polveri e nei liquidi per lavare è in forte aumento a causa del cambiamento del mercato. Causa prima è stata la diminuzione della temperatura di lavaggio, per risparmiare energia e per rispettare gli indumenti delicati. In Europa la temperatura media delle lavatrici è scesa negli anni '60 a 40 gradi. Il calore favorisce le reazioni chimiche presenti nel processo di pulizia, perciò i vecchi detersivi sono meno efficaci a basse temperature. I produttori hanno quindi cercato altre strade per combattere lo sporco in acqua fredda.

Risolvere il problema aumentando la percentuale di fosforo nei detersivi non è più possibile. La legge ha imposto di ridurre la percentuale di fosfati poiché favoriscono l'aumento di alghe nelle acque. Così gli sforzi per avere un bucato pulito si sono ora rivolti all'ingegneria genetica dei nuovi enzimi. La danese Novo Industri, una delle più importanti produttrici di enzimi industriali, ne ha lanciato un nuovo tipo in grado di sciogliere i grassi, chiamato Lipolase. Si dissolve a temperature di macchie di cosmetici, di sugo e di alcuni grassi commestibili come il burro. Il Lipolase è già impiegato in Giappone dalla Lion Corporation. Secondo la Novo il nuovo enzima ha permesso alla Lion di riguadagnare una cospicua quota di mercato. Dal febbraio di quest'anno il nuovo detergente liquido altamente concentrato, Attack, ha conquistato il 20% del mercato giapponese, che vale 1,3 miliardi di dollari.

Steen Riisgaard, vicepresidente della divisione enzimi per detergenti della Novo, dice che l'ingegneria genetica è usata sia per creare nuovi enzimi sia per produrli su larga scala. In passato, gli enzimi sviluppati secondo metodi biologici tradizionali, provocando cioè mutazioni in micro-organismi. La struttura del loro geni era modificata attraverso agenti mutageni come i raggi ultravioletti. Il processo era ripetuto migliaia di volte finché, per caso, si scopriva un enzima che soddisfaceva la specifica richiesta. Per Riisgaard la tecnica è molto efficace. «*Il problema è che gli enzimi esistenti sono stati ottimizzati dalla natura. Ma la natura non è mai resa il più efficaci possibile per le lavatrice del ventesimo secolo*», osserva Oliver Midler, direttore commerciale per l'Europa della Genencor, l'industria produttrice di enzimi che ha sede a San Francisco. Midler spiega che oggi è possibile operare interventi di ingegneria molecolare modificando la catena di aminoacidi delle proteine. Questo permette di creare particolari caratteristiche che determinano la proprietà catalitiche dell'enzima. Eliminare la casualità contribuisce ad abbassare i costi di sviluppo.

Con l'ingegneria molecolare le industrie possono creare nuovi enzimi e brevettarli. La Genencor ne ha già brevettato uno, una proteasi chiamata Suetilisin.

Secondo Hans Suyan, direttore strategico della International Bio-Synthetics, un'industria produttrice di enzimi di proprietà comune della Shell, la multinazionale petrolifera, e della Gist-Brocades, una compagnia chimica olandese, i detersivi a base di enzimi artificiali potranno essere commercializzati entro anni. Comunque, egli ammette che l'approvazione da parte degli organi di controllo, come l'americana Federal Drugs Administration, potrebbe far ritardare il loro impiego.

Un altro ben sviluppato dell'ingegneria genetica è indirizzato allo studio della produzione industriale di Leo Hepner, amministratore delegato della Hepner & Associates, la società di consulenza in biotecnologia con sede a Londra, spiega che molti degli organismi che creano enzimi devono essere adattati alla produzione su vasta scala. Nel caso del Lipolase, l'organismo naturale produttore dell'enzima riproduce molto lentamente. La Novo è riuscita ad isolare il gene responsabile della creazione del Lipolase e ad introdurlo tramite un vettore in un organismo ospite, un fungo inferiore, l'Aspergillus Oryzae, che si riproduce velocemente. Durante il processo produttivo l'organismo ospite è posto in un fermentatoio e alimentato con gli amidi dei semi di soia e delle patate. Gli enzimi sono poi estratti e cristallizzati mescolandoli a come sali e fibre cellulose.

La Novo sottolinea che lo sviluppo è costoso e lungo. Ci sono voluti molti anni per scoprire il Lipolase e altrettanti anni di studio per introdurlo nell'organismo ospite. Ma sono bastati quattro mesi per passare da una provetta a tonnellate necessarie per dare il via ad una produzione di massa. Riisgaard della spera che, attraverso l'ingegneria genetica e i brevetti, i detersivi a enzimi decollino. Il mercato mondiale per gli enzimi è stimato tra i 300 e i 500 milioni di dollari.

Ma tutti gli sono convinti che i nuovi mi utilizzati i cati americano e europeo, sottolineano, sono meno propensi ad accettare le novità di quello giapponese.

Paul

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

A settembre balzo del 4,4%

La produzione sempre sprint

Nei primi [illegible] mesi [illegible] aumentata del 5,1%

ROMA — La produzione [illegible] continua a [illegible] sostenuti. Secondo i dati diffusi ieri dall'Istat l'indice [illegible] produzione industriale a [illegible] tembre ha registrato un incremento del 4,4 per [illegible] rispetto [illegible] stesso mese del 1987. Il buon livello della produzione industriale trova una ulteriore conferma dai dati medi dei primi [illegible] mesi [illegible]: l'indice è salito del 5,1 [illegible] cento rispetto al corrispondente periodo del 1987. Il [illegible] appare ancora più positivo se si tiene [illegible] che [illegible] primi nove mesi dell'88 e dei primi nove mesi dell'87 [illegible] è stato lo stesso numero di giorni lavorativi (191).

Con riferimento al periodo gennaio-settembre gli incrementi più rilevanti sono quelli del settore macchine per ufficio ed elaborazione [illegible] (+24%), degli apparecchi di precisione (+16,2%), degli autoveicoli (+15,7%) e della gomma (+12,2%). Sempre nei primi nove mesi [illegible] gli indici della produzione industriale, secondo la destinazione finale, rivelano un incremento del 9,5% per il comparto beni finali d'investimento, del 4,6 per quello dei beni intermedi e del 3,6% per quello dei beni di consumo.

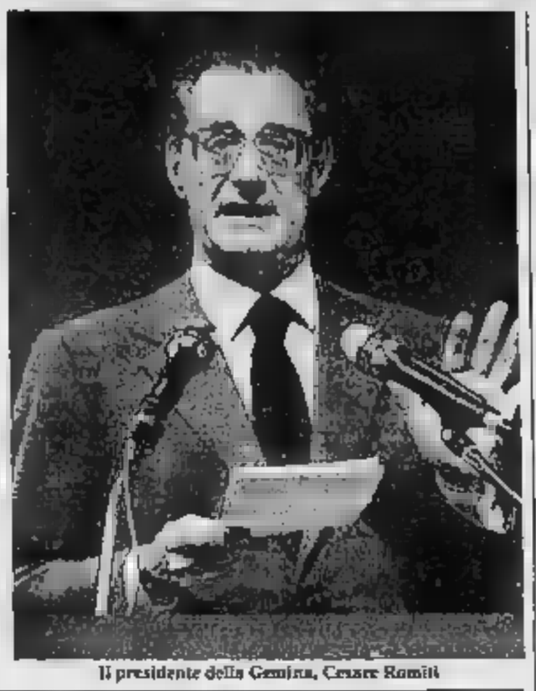
Ecco una [illegible] che mostra le variazioni.

	[illegible]	Periodo
GENNAIO	+ 7,5	+7,5
FEBBRAIO	+ 9,0	+8,3
MARZO	+ 6,3	+7,5
APRILE	— 2,8	+4,9
MAGGIO	+ 8,5	+5,6
GIUGNO	+ 4,3	+5,5
LUGLIO	— 0,2	+4,6
AGOSTO	+14,0	+5,1
SETTEMBRE	+ 4,4	+5,1

Cesare Romiti ribadisce la linea della finanziaria

Gemina punta alle banche

Se [illegible] potrà rafforzarsi in Italia lo farà all'estero - Negato ogni intervento nella Bna - Rilevata per [illegible] miliardi [illegible] Fila dalla Snia Bpd - Sono cresciute [illegible] partecipazioni in Pirelli e Burgo



Il presidente della Gemina, Cesare Romiti

MILANO — «*La Gemina non farà* [illegible] *possa* [illegible] *legge o anche i semplici* [illegible] *della Banca d'Italia, penso però che certe cose che non si possono fare in Italia si possono fare in Europa*». [illegible] Romiti parla di banche: misura bene le parole, assicura di non voler fare polemiche, tantomeno con l'Istituto centrale, ma [illegible] che [illegible] Gemina intende rafforzarsi nel [illegible] bancario. E se i vincoli attualmente esistenti [illegible] no- [illegible] Paese non lo consentissero [illegible] in misura adeguata, la finanziaria milanese cercherà spazio all'estero, «*anche se al momento non c'è alcun fattalico*».

Quello [illegible] partecipazione del sistema industriale e finanziario al capitale e alla gestione delle banche è stato il tema dominante della lunga assemblea [illegible] azionisti della Gemina, che ha [illegible] il [illegible] al [illegible] '88 [illegible] dividendo di [illegible] lire alle ordinarie e di [illegible] alle risparmio sarà in pagamento dal [illegible] novembre). Un po' rammaricato per «l'asprezza e il decadimento del dibattito» attorno ai rapporti banche-imprese, Romiti sostiene che il vero problema è quello di stabilire «*regole di comportamento tra la banca e il suo azionista* [illegible] *controllo, sia esso industriale,* [illegible] *coltore o commerciante, per evitare gravi episodi avvenuti in passato*». Certo il Parlamento deve fissare delle norme certe. «*Quando siamo entrati nel Nuovo Banco Ambrosiano* — ricorda il [illegible] dente della finanziaria — *la Banca d'Italia* [illegible] *che* [illegible] *gradiva* [illegible] *partecipazione superiore al 15%, anche se noi volevamo una quota maggiore*». Quindi, fu lo stesso Istituto [illegible] trollo [illegible] *vivi suggerimenti* a sollecitare [illegible] Gemina a entrare nel Nuovo Banco. «Dopo [illegible] *queste spinte* — precisa Romiti — *ci reclamano male quando ti Comitato* [illegible] *credito* [illegible] *disposizioni che impediscono sia al Banco che alla controllata Cattolica del Veneto* [illegible] *avere rapporti con la Fiat, il nostro principale azionista*».

La Gemina, comunque, non intende abbandonare questo terreno e, se saranno rivisti i limiti attualmente esistenti, «*attuerà con determinazione il potenziamento della sua presenza nel settore bancario*». [illegible] operazioni [illegible] vista? Al momento [illegible] Romiti su richiesta della Consob, nega qualsiasi intervento della Gemina nel- [illegible] Nazionale dell'Agricoltura, l'istituto più chiacchierato del momento. «*Non abbiamo mai comprato un'azione* [illegible] *un diritto della Snia*». Il progetto di fusione tra Nuovo Banco e Cattolica [illegible] Veneto «*è in discussione tra i maggiori azionisti, ma è prematuro* [illegible] *e quando si farà l'operazione che presenta modalità che* [illegible] *chiameremi fusione*».

I programmi della Gemina, [illegible] [illegible] miliardi di liquidità, [illegible] quelli [illegible] una «*holding finanziaria diversificata*» con interessi anche [illegible] settore manifatturiero. E' [illegible] questo quadro che va [illegible] to l'acquisizione della Fila spa, una [illegible] società [illegible] [illegible] campo dell'abbigliamento sportivo. La Gemina [illegible] rilevato la Fila dalla Snia- [illegible] (anche quest'ultima presieduta da Romiti), [illegible] deteneva l'80,5% del capitale, e dall'Unione Manifatture e da altri soci [illegible] la possessu del residuo 19,5%. Costo dell'operazione: 62 miliardi. La Fila ha un giro d'affari di oltre 180 miliardi e l'utile operativo nell'88 sarà di circa [illegible] miliardi, [illegible] deciso miglioramento rispetto [illegible].

E [illegible] [illegible] controllate delle finanziaria? La Rcs, società editrice del *Corriere della Sera*, ha aumentato i [illegible] del [illegible] l'esercizio corrente si chiuderà con un utile in [illegible] rispetto ai [illegible] miliardi dello scorso [illegible]. Per Telemontecarlo [illegible] Rizzoli [illegible] prorogato [illegible] 31 dicembre l'opzione che aveva con il [illegible] po brasiliano Globo.

La cessione della Intercontinentale assicurazioni al [illegible] svizzero Winterthur, per 500 miliardi, [illegible] significa disinteresse per questo settore, «*anche se le acquisizioni sono difficili in questo momento*». La finanziaria ha aumentato [illegible] [illegible] partecipazione [illegible] nella Pirelli & C. di [illegible] l'1%, salendo quindi [illegible] al 6%, e nella Burgo, della quale detiene oggi circa il 7%. [illegible] Maranghi, recentemente nominato [illegible] stratore delegato di Mediobanca, ha infine rassegnato [illegible] dimissioni da consigliere [illegible] Gemina e sarà presto sostituito.

Rinaldo Gianola

Salvataggio ridotto per la Cassa di Prato

FIRENZE — Si profila un salvataggio a dimensione ridotta per la Cassa di Prato [illegible] incentrato sulla collaborazione fra Cassa di Firenze e [illegible] Paschi di [illegible], [illegible] quanto risulta all'Agenzia Italia, infatti, esso ammonterebbe, per lo [illegible] in un primo momento, a «soli» 900 miliardi necessari a ricoprire le perdite (si stima un «buco» di [illegible] e per una contenuta ricapitalizzazione.

[illegible] particolare 650 miliardi verrebbero erogati dal fondo interbancario di tutela [illegible] depositi e [illegible] da quello di solidarietà dell'Acri. I rimanenti 200 verrebbero [illegible] a disposizione dalla Cassa di Firenze (coadiuvata, [illegible] solo in piccola parte, dalle consorelle toscane) [illegible] Monte [illegible] Paschi [illegible] Siena che, in questo modo, potrebbe avere il controllo di una parte degli sportelli della Cassa di Prato.

In un secondo momento, poi, [illegible] [illegible] risparmio [illegible] Bologna sarebbe disponibile a versare altri [illegible] miliardi, [illegible] [illegible] intervento diretto nell'istituto pratese, ma sottoscrivendo [illegible] analogo [illegible] [illegible] quote di risparmio nella Cassa di Firenze.

[illegible] Più [illegible] per il [illegible] Spirito

ROMA — Utili [illegible] forte crescita e situazione patrimoniale nei limiti fissati dalla Banca d'Italia. Questo il quadro che emerge dall'analisi dell'andamento [illegible] Banco di Santo Spirito nei primi [illegible] mesi dell'anno. Il risultato lordo di gestione ha [illegible] registrare, al [illegible] settembre, [illegible] [illegible] del 25,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

	15-11	16-11
ITALIANI		
Adriatic bond	10.230	10.234
Adriatic global	10.270	10.286
Agos bond	10.290	10.294
Agrifutura	10.308	10.326
Ala	12.073	12.073
America	11.054	11.080
Arca BB	10.274	10.286
Arca RR	11.003	11.003
Arca Venturfond	9.968	9.970
Aureo	10.318	10.331
Aureo Prev.	11.573	11.576
Aureo Rend.	10.686	10.696
Azzurro	17.138	17.190
B N Mediterraneo	11.386	11.389
B N Rendiconto	11.230	11.227
Capitalfondi	10.045	10.046
Capitalit	12.836	12.837
Capitalgest	14.881	14.880
Cashbond	10.661	10.661
Cash Manag.	13.193	13.189
Centrale Capital	11.218	11.223
Centrale Global	10.237	10.239
Centrale Redd.	11.302	11.283
Chase M. Azionario	10.040	10.052
Chase Man. Interv.	10.136	10.119
Cisalpino bilanc.	10.718	10.723
Cisalpino redd.	10.430	10.417
Commercio Ter.	9.974	9.963
Corona Ferrea	11.370	11.376
Epta Bond	11.064	11.066
Epta Capital	10.823	10.826
Euro Aldebaran	10.261	10.257
Euro Androm.	10.303	10.296
Euro Antares	13.314	13.313
Euro Vega	10.919	10.916
Euro Cap. Fund	10.719	10.720
Euromob. Redditiz.	10.004	10.010
Euromob. Risk F.	10.320	10.343
Euromob. Strat F.	10.198	10.223
Fideuram capitale	10.185	10.183
Fiorino	23.480	23.543
Fondattivo	11.571	11.580
Fondersel	29.009	29.006
Fondicri 1	11.408	11.407
Fondicri 2	10.472	10.466
Fondinvest	11.612	11.619
Fondinvest 1	12.297	12.297
Fondinvest 2	14.572	14.580
Fondo Centrale	14.826	14.836
Fondo Fabino F.	10.681	10.686
Fondo Profess.	29.408	29.394
Genercomit	17.448	17.466
Genercomit r.	10.654	10.653
Geopolitan	10.098	10.099
Geoprevidenti	10.609	10.601
Geoprevind	10.378	10.374
Gestielle B	10.436	10.430
Gestielle M	10.726	10.726
Gestifondi	18.143	18.143
Giglio	10.933	10.934
Gottardofond	10.000	10.000
Grifoverd	10.000	10.000
Imibond	10.106	10.107
Imicapital	34.689	34.667
Imiguanella	11.796	11.798
Imipiombino	9.754	9.751
Imirend	14.411	14.413
Interbanc. az.	17.816	17.806
Interbanc. ob.	14.334	14.333
Interbanc. va.	14.950	14.950
Investire az.	11.212	11.204
Investire ob.	10.515	10.510
Intermob. Fondo	11.342	11.344
Lagest az.	11.849	11.858
Lagest obb.	10.794	10.787
Libra	17.342	17.343
Money Time	10.543	10.538
Multiras	17.460	17.474
Nagracapital	14.872	14.886
Nagrarend	13.011	12.997
Nordcapital	19.185	19.187
Norditalia	13.224	13.221
Nordmix	10.344	10.349
Pianetafond	10.330	10.343
Primobond	10.344	10.343
Primocapital	34.825	34.826
Primocash	12.613	12.612
Primofondo az.	8.804	8.804
Primofondo obbl.	10.000	10.000
Primomonetario	10.259	10.256
Primorend	10.870	10.869
Promotondo Ina	10.834	10.829
Redditosette	13.417	13.418
Rendiconto	11.189	11.190
Sandrillo	11.010	11.007
Sandrino	10.363	10.361
Sicilcassa	10.411	10.409
Risp. Italia az.	10.741	10.740
Risp. Italia ob.	14.952	14.953
Risp. Italia ved.	10.000	10.000
Risparmio	11.989	11.989
Risparmiorg.	11.189	11.190
S.Paolo-Manag. B	10.030	10.031
S.Paolo-Rendit. Imi	9.969	9.979
Salvadanaio	10.569	10.575
Sforzesco	11.499	11.499
Sogefi Bl Chips	10.231	10.234
Sogefi Bonds	10.474	10.473
Spiga d'oro	10.366	10.368
Venture Time	11.571	11.583
Verde	11.331	11.330
Visconteo	15.626	15.627
Fondo Ina	n.p.	2073,70
Bol Cento	10.986,9	10.982,9
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	72,82	72,91
Interbond	$	37,10	36,78
Ind. Sec. Fund	$	28,15	28,06
Jafitor Inv	$	40,57	40,57
Naviminn	$	22,10	22,70
Capital Italia	$	22,83	22,10
Medfinance	$	29,81	29,29
Rendimondo	$	33,40	33,39
Fondpind	L.	36.627	36.627
Fondo Tre B	L.	36.028	36.028

Con la Aachener punta al controllo della Volksfursorge

La Fondiaria tratta l'acquisto del maggiore azionista Unipol

MILANO — E' attesa [illegible] questa settimana, probabilmente giovedì, la conclusione della trattativa condotta [illegible] Fondiaria, assieme alla Aachener und Munchener, con la Bgag, [illegible] dei sindacati tedeschi, per l'acquisizione [illegible] della compagnia [illegible] assicurazioni Volksfursorge Deutsche Lebensversiche- [illegible]. Quest'ultima è il maggiore azionista dell'Unipol [illegible] il 23,43% del capitale ordinario. Il compagnia della Lega [illegible] cooperative.

L'operazione, ancora da definire nei dettagli, prevede che la Fondiaria e la Aachener und Munchener rilevino [illegible] 25% [illegible] della Volksfursorge dalla Bgag. [illegible] la compagnia [illegible] Raul Gardini l'esborso è stimato in circa 500 miliardi.

Al di [illegible] dell'importanza dell'acquisizione che, [illegible] realizzata, consentirebbe al gruppo Fondiaria di collocarsi in una posizione privilegiata [illegible] uno dei mercati finanziari più evoluti d'Europa, comune aperto il [illegible] della partecipazione della Volksfursorge dell'Unipol. E' possibile che un gruppo privato, come Ferruzzi, diventi il primo azionista della compagnia del movimento cooperativo italiano? E quali potrebbero essere le conseguenze?

In attesa di [illegible] precisazione ufficiale (oggi si riunisce il consiglio di amministrazione dell'Unipol), bisogna ricordare che la compagnia di assicurazioni bolognese è governata da un patto di sindacato a cui aderiscono, [illegible] alla compagnia tedesca, numerose [illegible] cooperative aderenti [illegible] Lega. Secondo lo statuto dell'Unipol i soci possono vendere i titoli ordinari (gli unici che hanno diritto di voto) esclusivamente ad altri azionisti della compagnia ed al valore nominale di 10.000 [illegible]. Quindi, [illegible] Fondiaria e il suo partner tedesco potrebbero [illegible] cedere i [illegible] Unipol, [illegible] che la compagnia di assicurazioni bolognese è governata da un patto di sindacato a cui aderiscono, [illegible] alla compagnia tedesca, numerose [illegible] cooperative aderenti [illegible] Lega. Secondo lo statuto dell'Unipol i soci possono vendere i titoli ordinari (gli unici che hanno diritto di voto) esclusivamente ad altri azionisti della compagnia ed al valore nominale di 10.000 [illegible]. Quindi, [illegible] Fondiaria e il suo partner tedesco potrebbero [illegible] cedere i [illegible] Unipol, nel portafoglio Volksfursorge, [illegible] alle cooperative.

Ma c'è dell'altro. Quando nel 1971 la [illegible] tedesca [illegible] nel capitale dell'Unipol venne stipulato un accordo che prevedeva il rientro [illegible] Italia [illegible] quota di azioni Unipol, qualora [illegible] Volksfuersorge fosse stata ceduta o se la stessa compagnia tedesca avesse avuto intenzione di disfarsi dei titoli. Questi vincoli [illegible] sembrano sufficienti a garantire la stabilità dell'assetto di [illegible] dell'Unipol, anche se la Volksfuersorge sarà ceduta [illegible] movimento sindacale tedesco a società private.

Nel frattempo altre compagnie italiane si muovono sul fronte europeo. La Ras ha annunciato che costituirà, assieme alla Allianz e al Banco Popular di Madrid, una compagnia di assicurazione vita e [illegible] società per gestire i fondi pensione.

r. g.

[illegible] Da [illegible] assegni più rapidi

[illegible] — Buone notizie per i risparmiatori: [illegible] 16 novembre [illegible] tempo di accredito [illegible] assegni [illegible] passerà dagli attuali 28 giorni lavorativi a 9. Si tratta [illegible] una delle iniziative che Bankitalia sta attuando, in collaborazione con l'Abi, per il [illegible] del sistema dei pagamenti italiano. Il progetto si pone l'obiettivo [illegible] rendere più celere il circuito degli assegni bancari negoziati fuori [illegible] piazza di pagamento attraverso lo scambio (e il loro regolamento) presso [illegible] stanze [illegible] compensazione gestite [illegible] [illegible] d'Italia.

Crt e Generali insieme lanciano «futuro sicuro»

TORINO — La Cassa di Risparmio di Torino con la collaborazione delle Assicurazioni Generali ha approntato un [illegible] prodotto da [illegible] alla clientela giovane. «Futuro sicuro». [illegible] è stato chiamato il servizio, è per quei genitori che intendano programmare specifici piani di accantonamento a favore [illegible] figli, con particolare riguardo al sostenimento delle spese [illegible] studio e [illegible] avviamento al lavoro.

Sono previsti piani di versamento di [illegible] mensili [illegible] 200 mila lire per durate di 6, 9 o 12 [illegible] secondo dell'età dei figli. Una parte della rata mensile verrà investita [illegible] certificati di deposito, mentre il figlio, beneficiario della polizza vita, potrà optare per il ritiro del capitale maturato in un'unica soluzione oppure in tranches annuali.

Il prodotto è integrato anche [illegible] una copertura [illegible] rativa offerta dalla «Crt» che, in caso [illegible] morte del genitore, garantisce il completamento del [illegible] assicurativo.

IO E I MIEI SOLDI ABBIAMO LE IDEE CHIARE SUL FUTURO

Conto Futuro Due. Il conto che si dà da fare per i giovani che si danno da fare.

Diciotto [illegible] compiuti. Finalmente, dici [illegible]. Benvenuto, diciamo noi. Benvenuto nel mondo degli affari. Per te che fra breve avrai bisogno del tuo primo conto corrente, la Cassa di Risparmio di Torino ha creato *Futuro Due*, il conto ricco di vantaggi riservato a tutti i giovani [illegible] [illegible] ai 25 [illegible]. Lo apri e non spendi nulla. Ti regalano il primo libretto di assegni, hai la tessera [illegible] gratuita, non paghi le spese di gestione ed il tasso a tuo favore è veramente interessante. Se lavori o studi [illegible] ancora [illegible] favorito: con quattro esami superati potrai ottenere [illegible] fino di credito [illegible] conto. Tre milioni di Personalfido con sette [illegible] nel carniere (studiare, come vedi, conviene). Con 10 esami superati usufruirai gratuitamente del *Programma Minerva*, l'archivio elettronico che mette [illegible] contatto i giovani studenti con le imprese che cercano collaboratori per periodi di tempo limitati. Quando poi [illegible] terminato gli studi, [illegible] pubblicato sul quotidiano LA STAMPA il [illegible] [illegible] [illegible] tasi. Insomma, se vuoi rendere adulti i [illegible] giovani soldi, *Futuro Due* è il conto che fa per [illegible]. Se invece non hai [illegible] 18 anni, non prendertela: per te c'è *Conto Futuro Uno*, per tutti i ragazzi "under 18" che vogliono guadagnare tempo... e denaro.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

[illegible] [illegible] aziendale esperienza lavori vari ufficio, cifresi e senti [illegible]. Tel 567.2001

tecnici

PERITO industriale [illegible] residente Ferrara [illegible] a Torino. [illegible] Tel 0533 61 976

dirigenti

DIRETTORE amministrativo [illegible] per conduzione [illegible] media azienda. [illegible] Publikompass [illegible] 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA [illegible]

A.A.A. CERCANSI [illegible]

A.A.A. CERCANSI [illegible]

AGGIUSTATORE [illegible]

ALESATORI [illegible] fresatori e tornitori quinto livello cercansi da azienda costruzioni e attrezzature meccaniche. Via Gaineovino 244 E - Torino, telefoni 733.061 - 739.5686.

ASSUMO [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA meccanica cerca tornitori [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

COLLABORATRICE [illegible]

COPPIA [illegible]

CUSTODI [illegible]

DITTA [illegible]

FABBRICA [illegible]

FRESATORE [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

LITOGRAFIA [illegible]

OPERATORE [illegible]

PELLICCERIA [illegible]

PRIMARIA [illegible]

SIGNORE guadagnerete 30% vendendo [illegible] Telefonare 0574 791.921.

SOCIETA' [illegible] Telefonare 537 0134.

TORNITORE [illegible] da officina meccanica di precisione [illegible] Tel. 959 7291

TORNITORE prima esperienza cercasi da officina meccanica di precisione, contratto formazione zona lavoro Rivoli. Tel 958.7291

commessi, baristi

BOUTIQUE centrale cerca urgentemente [illegible] Publikompass 7148 - 10100 Torino

CERCANSI commessi militesenti, qualificati, per negozio abbigliamento. Telefonare 544.387.

CERCASI commessa referenziata boutique donna. Massimo [illegible] Presentarsi piazza S. Carlo 1[illegible] - Marianngela.

RISTORANTE cerca aiuto cuoco pratico. Tel. 968 8266

impiegati

A. AZIENDA [illegible]

ACQUISITORE [illegible]

AD [illegible]

AFFIDASI [illegible]

AGENZIA [illegible]

AGENZIA MOTTA [illegible]

AGENZIA [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CERCASI [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

LAUREATO/A [illegible]

PRIMARIA [illegible]

PRIMARIA [illegible]

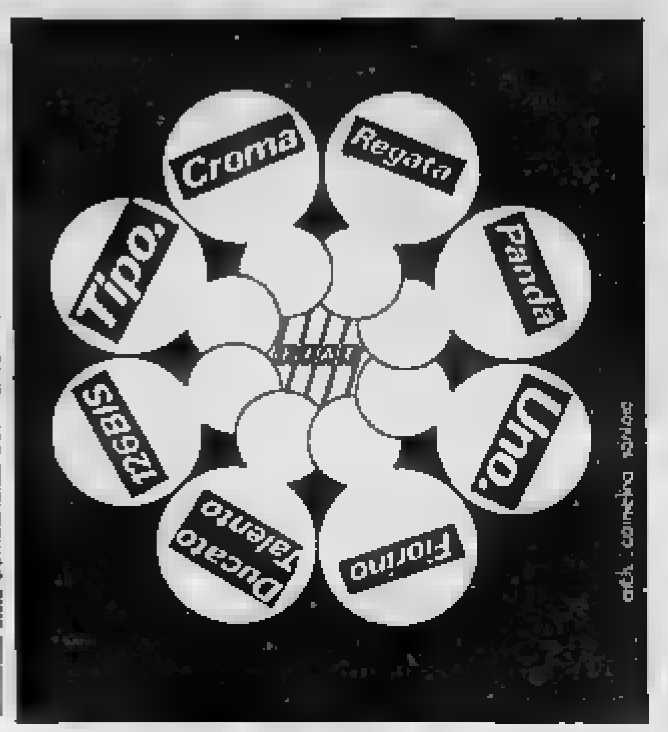
PRIMARIA [illegible]

RICERCHIAMO [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]



CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

FINO AL 30 NOVEMBRE LA TUA VECCHIA AUTO VALE FINO A 1.500.000* E SE VALE DI PIÙ LA SUPERVALUTIAMO

* Offerta [redacted] sull'acquisto di un'auto FIAT [redacted] in pronta consegna - Valutazione [redacted] a lire 1.[redacted] secondo il segmento di auto prescelta.

CONCESSIONARIA [redacted] IN TORINO

AUTOFRANCIA

(ZONA FRANCIA) CORSO FRANCIA 341 ▪ TEL. 7730361

(ZONA S.PAOLO) CORSO TRAPANI 116 ▪ TEL. 3358525

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

tecnici

AZIENDA [illegible]

STRUMENTISTA con esperienza e perizia elettronica cercasi. Telefonare al 647.1753, dalle ore 9 alle 16

dirigenti

DIRETTORE/TRICE [illegible] Tel 540 946

8 Rappresentanti

ATTENTA [illegible]

AZIENDA [illegible]

AZIENDA leader nel campo dell'[illegible] Tel 537 968

AZIENDA leader settore commerciale ricerca agenti di vendita. Si richiede: auto propria, disponibilità immediata. Si offre: fisso più provvigione. Telefonare orario ufficio ai numeri 011 779.0307 - 779.0294.

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible]

FILIALE [illegible]

FINANZIARIA [illegible]

MULTINAZIONALE [illegible]

RADIO [illegible]

SELECTA [illegible]

11 Baby sitter

domande

SIGNORA [illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTANSI [illegible]

ARO [illegible]

AUDI [illegible]

AUTOGRUP S.p.A. concessionaria Lancia [illegible]

AUTOSPORT [illegible]

AUTOTORTONA [illegible]

BMW [illegible]

CAUSA [illegible]

dauto — DISPONIBILITA' MERCEDES NUOVE [illegible]

FIAT [illegible]

JAGUAR [illegible]

LANCIA [illegible]

MAGNUM [illegible]

MERCEDES [illegible]

MERCEDES [illegible]

PORSCHE [illegible]

SAAB [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDONSI [illegible]

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI [illegible]

A bancario [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTEREI [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ALLOGGETTO [illegible]

CERCHIAMO PER [redacted] CLIENTE [redacted] 150-200 mq in Torino. Pagamento contanti.
ANNA [redacted] STUDIO IMMOBILIARE corso Duca degli Abruzzi 40 - Torino TEL. 506.688

CERCO [illegible]

COMBA ACQUISTA alloggi case in Torino e 1ª cintura pagamento [illegible]

COMPRO [illegible]

CONIUGI [illegible]

CONSULCASE [illegible]

FIDUCIARIA [illegible]

IMPRESA [illegible]

IN [illegible]

PICCOLO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRI[redacted] da privato alloggio di 2-3 camere [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

RICERCASI [illegible]

UNIVERSITARIO [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A. CASACASE [illegible]

A.A. CASACASE [illegible]

A.A. CASACASE [illegible]

A.A. IMPRESA [illegible]

A. ADIACENTE [illegible]

A. CAMPIDOGLIO [illegible]

A. EUROCASE TORINO [illegible]

A. EUROCASE TORINO [illegible]

A. EUROCASE TORINO [illegible]

A. EUROCASE TORINO [illegible]

A. ITALIA [illegible]

A. MADONNA [illegible]

A. S. RITA [illegible]

A. S. SALVARIO [illegible]

A. STUDIO MESSINA [illegible]

A. STUDIO MESSINA [illegible]

A. STUDIO MESSINA [illegible]

A. VIA [illegible]

A. VILLA [illegible]

A. [illegible]

Abitare con prestigio RIVOLI collina del Castello CENTRO [redacted] 'MENALUNA' spazi firmati dalla nostra esperienza. SICE Torino, corso Re Umberto [illegible] tel. 543.321

ADATTO [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

AFFAIRE [illegible]

AFFAIRE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

ALBERTO PARRI [illegible]

ALBERTO PARRI [illegible]

ALBERTO PARRI [illegible]

ALPIGNANO [illegible]

(continua)

UN MONDO DI SICUREZZA.

La polizza VITATTIVA della Unipol è il programma di risparmio e di integrazione previdenziale che ti offre rendimenti decisamente interessanti.

Ma VITATTIVA è soprattutto un mondo di sicurezza, la sicurezza di proteggere il tuo presente per farti guardare con maggiore fiducia al futuro.

VITATTIVA è anche la sicurezza Unipol, la prima Compagnia di assicurazione che in più ha riservato ai propri utenti anche il vantaggio di una polizza a costi più bassi.

Parlane subito con l'Agente Unipol, scoprirai così VITATTIVA, un mondo di sicurezza, un mondo Unipol.

vitattiva

UN MONDO DI SICUREZZA

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lira		Fsv		Usd		Lgs		Dm		Ff		Yen		Fol	
A vista	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	[redacted]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	[illegible]	[redacted]	[illegible]	4	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 14-11	10-11	FRANCOFORTE (in marchi) 14-11	10-11	LONDRA (per sterlina) 14-11	10-11	PARIGI (in fr. fr.) 14-11	10-11
Dollaro	1,4647-1,4657	1,4775-1,4785	1,7360- —	1,7750- —	1,8100-1,8110	1,7910-1,7930	5,8715-5,8830	6,0030-6,0130
Franco sv.	—	—	119,130- —	119,800- —*	2,6427-2,6510	2,6457-2,6413	406,800-407,300	4,0412-4,0500
Franco fr.	24,55-24,58	24,58-24,61*	29,350- —	29,271- —*	10,7065-10,7953	10,7626-10,7830	—	—
Marco	83,87-83,98	83,54-83,61*	—	—	3,1531-3,1564	3,1502-3,1540	341,260-342,000	3,4106-3,4203
Sterlina	2,6477-2,6500	2,6525-2,6561	3,154- —	3,150- —	—	—	10,7000-10,7600	10,700-10,800
Yen	1,1864-1,1872	1,1811-1,1826*	1,4125- —	1,4186- —	222,10-223,42	222,20-228,32	4,6270-4,8345	4,842-4,8326*
Lira	0,1127-0,1130	0,1127-0,1130*	1,3450- —**	1,3413- —**	2348,7-2349,9	2344,4-2347,4	4,5618-4,5382	4,5823-4,5957**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 8 15/16 — 6 mesi: 8 15/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/12/88	44	98,780	10,200
30/1/89	75	97,900	10,400
14/2/89	90	97,500	10,400
28/2/89	104	97,095	10,500
30/3/89	134	96,195	10,880
28/4/89	163	95,350	10,800
30/5/89	195	94,440	11,000
30/6/89	226	93,575	11,200
31/7/89	257	92,630	11,300
31/8/89	288	91,801	[redacted]
29/9/89	317	90,844	11,480
31/10/89	349	[redacted]	[redacted]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	125000 - 133000
Sterlina n.c.	126000 - 134000
Marengo it.	98000 - 106000
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	97000 - 105000
20 $ oro	500000 - 550000
Krugerrand	536000 - 546000
Argento	258 - 272
Platino (*)	[redacted] - —

(*) Per grammo, fra sorteres

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,000	10,500
Vista	11,000	11,500
2 giorni	11,375	12,500
11 giorni	11,625	12,625
1 mese	11,625	12,375
2 mesi	11,500	12,000
3 mesi	11,500	12,000
6 mesi	11,500	12,000

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzo del venditore in $ per oncia)

Mercati	14-11	10-11
Londra	[redacted]	422
Zurigo	[redacted]	422
Parigi	424,36	418,59
New York	420,46	422,17
Milano (L./gr.)	18.000	18.100
Hong Kong	422,00	420

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 14-11	10-11	MILANO 14-11	10-11	MEDIA 14-11	10-11
Dollaro Usa	1315	1330	1303,00	1310,75	1303,00	1310,00
Dollaro Usa t.p.	1300	1340	—	—	—	—
Marco tedesco	744	748	744,38	745,10	744,035	745,10
Franco francese	217,75	217,75	218,01	218,00	218,01	218,10
Fiorino olandese	659	660	658,50	658,50	658,50	658,525
Franco belga	35	35	35,537	35,500	35,527	35,534
Sterlina	2348	2380	2347,40	2334	2346,075	2352,75
Lira irlandese	1980	1990	1991,00	1990,20	1991,40	1990,10
Corona danese	191,30	191,30	192,77	193,10	192,785	193,075
E.C.U.	—	—	1543,80	1543,00	1543,825	1543,00
Dollaro canadese	1093	1093	1068,85	1070,50	1081,125	1066,74
Yen giapponese	10,48	10,55	10,522	10,563	10,521	10,563
Franco svizzero	885	885	887,30	888,30	887,30	888,15
Scellino austr.	105,75	105,75	105,848	105,975	105,844	105,975
Corona norv.	196,60	198	197,10	198,02	197,20	198,025
Corona svedese	213	213,50	214	214,28	214	214,28
Marco finlandese	312	313	314,20	314,83	314,35	314,84
Escudo port.	8,80	8,80	8,538	8,975	8,544	8,975
Peseta spagnola	11,15	11,15	11,20	11,306	11,201	11,306
Dinaro taglio gr.	0,30	0,30	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8,80	8,80	9	8,422	8,987	9,022
Dollaro austral.	1085	1088	1108,30	1108,50	1108,30	1108,50

[redacted] DEL 14-11-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	94 80	94
Enel 82/89 ind. I	100 75	100 80
Enel 82/89 ind. II	101 70	101 50
Enel 82/89 ind. III	103 05	103 40
Enel 82/89 ind. IV	105	105
Enel 83/90 ind. I	103 85	103 60
Enel 83/90 ind. II	103 05	103 30
Enel 83/90 ind. III	102 85	103 20
Enel 84/93 ind. I	104 60	104 60
Enel 84/93 ind. II	105 15	105 50
Enel 84/93 ind. III	103 00	103 50
Enel 84/93 ind. IV	106 35	106 50
Enel 85/95 ind. I	101 95	102
Enel 85/95 ind. II	101 15	101 40
Enel 85/95 ind. III	101 75	102 10
Enel 86/01 IND	101 50	103
Enel 9,60% 84/93 II	94 60	95 10
Enel 86/93 III s.c.	117 75	117 00
Enel 9,25% 84/93 IV	98 70	99 00
Enel 9,25% 87/94	90 85	91
Enel 87/94 ind. II	100 80	100 50
I.R.I. 83/89 T.V.	100 10	101 70
I.R.I. 88/00 T.V.	100	100
I.R.I. 86/95 T.V.	100 45	100 60
I.R.I. 87/94 T.V.	101 15	101 50
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	98 40	95 50
CCOP 5% 20.le	88 10	84 50
CCOP 6% 20.le	79 40	79 50
CCOP 7% 20.le	81	80 50
CCOP 8% 1975/2000	79 60	79 80
CCOP 9% 1976/2000	82 20	82 80
CCOP 10% 1977/2007	88 50	89
CCOP Ind. Sl. 7% 70/90 I	96 50	98
CCOP Ind. Sl. 7% 71/91 III	94 70	94 50
CCOP Ind. Sl. 7% 72/92 V	93 50	93
CCOP Ind. Sl. 7% 73/93 VII	87	93
CCOP Area 7% 1972/2002 I	81	80 50
CCOP Autost. 5% 68/90 I	88 50	94
CCOP Autost. 7% 70/90	95	94 50
CCOP Autost. 8% 74/92	97	98
CCOP Autost. 8% 75/95	78 20	80
CCOP FF.SS. 7% 71/91	95	94 50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	99	94 50
CCOP FF.SS. 7% 73/93 II	93 90	94 70
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	97	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	94 80	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	103 15	103
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	103 30	103
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102 45	103 40
AZ. FF.SS. 85-95 Ind.	103	102 10
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. II	100 75	100 80
AZ. FF.SS. 86/96 Ind. III	101 10	101 05
AZ. FF.SS. 9,60% 94 - 9% OPT	98 40	98 15
AZ. FF.SS. 86/93 s.c.	98 60	98 80
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	99 70	99 80
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 10	98 90
Anas 89/00 Ind.	101 20	101 05
BEI 7% 72/92 XL	93	94
BEI 7% 73/94 XXXVIII	98 70	97
IMI 9% 14,94 II,II	98 00	98 65
IMI 11% 75/93 II	98 60	97
IMI 12% 75/90 LX	100 80	101 90
IMI 14% 81/91 R2	102 34	n.q.
IMI 15% 82/92 2/12	105 20	n.q.
IMI 15% 82/97 3A3	103 20	n.q.
IMI Autofula opt. 86/91	98 75	97 10
IMI CIR opt. 85-91 T.V.	98 20	n.q.
BEI 14% 84/91	108 00	n.q.
BEI 13% 85/93	108	n.q.
BEI 12,30% 85-92	106 10	n.q.
BEI 12,25% 85/93	109 50	n.q.
BEI 12,75% 86/94	105 25	n.q.
BEI 87/95 T.V.	101 20	n.q.
BIRS 12,5% 85/90	103 75	n.q.
BIRS 12,5% 85/91	105	n.q.
CECA 9,25% 86/94	98 75	n.q.
ISVEIMER 10% 75/91 XXXII	97 80	99
ICIPU 8% 20.le	99	100 50
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	90 60	95
ICIPU 10% 15.le 75/93	95 80	97 80
S. Paolo c.f. 5%	100	99
S. Paolo c.f. 6%	83 30	84
S. Paolo c.f. 6% Cons.	92	93
S. Paolo c.f. 7%	87 90	93 30
S. Paolo c.f. 9%	89 40	89 40
S. Paolo o.f. 10% 75/90 I	97 80	99
S. Paolo o.f. 10% 75/90 II	92 50	91 50
S. Paolo o.f. T.V. 01/91 XXXIII	104	103
S. Paolo o.f. T.V. 01/91 XXXII	105	103
S. Paolo o.f. T.V. 01/90 XXXIV	103 30	104
S. Paolo o.f. T.V. 01/96 XL	107	103
S. Paolo o.f. T.V. 02/07 XLIV	107 75	103
S. Paolo o.p. 6% Ex 8%	77 80	78 10
S. Paolo o.p. 6%	78 20	78
S. Paolo o.p. 7%	83	81 60
S. Paolo o.p. 9%	90 50	90 80
S. Paolo o.p. 9% 75/89 Ecu	130 90	133
S. Paolo o.p. T.V. 01/91 XXII	105 20	103
S. Paolo o.p. T.V. 01/91 XXI	105	103
S. Paolo o.p. T.V. 01/91 XXIV	[redacted]	103
S. Paolo o.p. T.V. 05/92 XXIV	104	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 07/92 XXI	101	98 60
Sorectivo 5,50% 86/91 w. r.c.	87 25	n.q.
Mediob. Fidis 12% 01/91 opt.	108 90	100

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/93	98 50	n.q.
Alitalia FIN 9,50% 91	91 70	n.q.
CIR 10% 86/93	105 00	104
EFIB. 85/95 Italia 10,75%	100 20	n.q.
EFIB. 86/90 Ferfin 10,50%	100 00	n.q.
EFIB. 85/95 Saipem 10,50%	99	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	136	108
Euromobiliare 10% 86/93	98 90	n.q.
GIM 9,75% 85/91	122 00	103 20
IMI - UNICEM 14% 84/90	112 50	108
Ferfin 7% 84/93	93 30	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	100 70	99 60
Magneti Marelli 8% 87/93	109 80	n.r.
Med. Buitoni 8% 88/93	243 80	n.q.
Med. Buitoni 10% 88/93	149	n.q.
Med. CIR 7% 88/95	83 50	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	83 90	n.q.
Med. Italcementi 7% 85-95	164	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	98 70	99
Med. Italmobil. 7% 85/95	111	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	91 75	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	136	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 86-96	83 50	83
Med. Sabaudia 7% 86 96	88 90	83 20
Med. Saipem 8% 87/92	83	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	107	100 20
Med. Snia Fibre 6% 85-95	83 10	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	101 30	n.q.
Med. Unicem 7% 86 96	91 75	85 00
Montedi. Selm-Metis 10% 93	96 90	n.q.
Olcese 7% 86/94	85 90	n.q.
Perugina 9% 86 93	93 45	n.q.
Pirelli & C. 8,75% 86/91	107 90	108
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	145 80	135
SELM 7% 86/93	87 70	n.q.
SILOS 7% 87/92	83 70	n.r.
SMI 10,25% 85/91	105	94
Snia BPD 10% 86/93	144	119
I.R.I. Aerfalia 9% 86/93 w	137 90	109
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	106 00	108
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	154 10	152
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	168 10	153
I.R.I. STET 9% 85/90 w	129 30	111
STET T.V. 83/88 w SIP	133	148

TITOLI DI [redacted]ATO DEL 14-11-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	99 30	99 30
C.C.T. 16/8/90	99 05	99 30
C.C.T. 1/11/90	101 20	101 25
C.C.T. 1/12/90	101 20	101 30
C.C.T. 18/12/90	99 80	98 60
C.C.T. 1/1/91	101	101 15
C.C.T. 1/2/91	101	101 00
C.C.T. 1/3/91	100	99 85
C.C.T. 1/4/91	100	100
C.C.T. 1/5/91	100 10	100 20
C.C.T. 1/6/91	100 10	100 15
C.C.T. 1/7/91	99 50	99 55
C.C.T. 1/8/91	99 40	99 50
C.C.T. 1/9/91	99 35	99 30
C.C.T. 1/10/91	99 55	99 70
C.C.T. 1/11/91	99 75	99 75
C.C.T. 1/12/91	99 20	99 30
C.C.T. 1/1/92	98 95	98 90
C.C.T. 1/2/92	98 85	98 50
C.C.T. 1/2/95	97 65	97 70
C.C.T. 1/3/95	93 45	93 50
C.C.T. 1/4/95	93 40	93 40
C.C.T. 1/5/95	93	93 15
C.C.T. 1/6/95	93 15	93 30
C.C.T. 1/7/95	94 60	94 60
C.C.T. 1/8/95	94 45	94 50
C.C.T. 1/9/95	94 95	95
C.C.T. 1/10/95	95 55	95 40
C.C.T. 1/11/95	95 90	95 65
C.C.T. 1/1/96	95 95	95 95
C.C.T. 1/7/96	94 45	94 50
C.C.T. 1/10/96	94 90	94 95
C.C.T. 1/1/97	94 75	95 00
C.C.T. 1/4/97	94 20	94 20
C.T.Ecu 10% 22.7.90	101 55	101 40
C.T.Ecu 13% 22/11/90	104 85	105 30
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	[redacted]	107
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	106 90	106 60
C.T.Ecu 10,50% 22-11-92	106 95	107
C.T.Ecu 9,60% 22/3/93	104 15	104 40
C.T.Ecu 9% 22/7/93	101 70	102 70
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	101 80	101 80
C.T.S. 20/5/91	87	88 80
C.T.R. 2,50%	87 75	87 90
B.T.P. 12,50% 1/1/89	100 10	100 15
B.T.P. 12,50% 1/3/89	100 60	100 75
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102 60	100 80
B.T.P. 12% 1/4/90	102 20	102 35
B.T.P. 10,50% 1/5/90	100 65	100 45
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98 90	98 90
B.T.P. 9,25% 1/10/90	98 65	98 75
B.T.P. 9,25% 1-1-92	94 80	94 88

[redacted] A [redacted] DEL 14-11-88

ALIMENTARI	
Alivar	8680
Eridania	4880
Eridania risp.	2890
ASSICURATIVE	
Milano ass. ord.	33300
Milano ass. risp.	10400
Latina Ass. ord.	17500
Latina risp.	9850
Lloyd Adriatico	17800
Lloyd Adriatico risp.	8300
Ras	43300
Ras risp.	17550
Sai ord.	30500
Sai risp.	7900
Toro ass. ord.	22100
Toro ass. priv.	14800
Toro ass. risp.	8700
[illegible]	20800
Generali	43150
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3060
Banca Comm. It. r.p.	3030
Bna ord.	6800
Banco Roma	7850
Credito Italiano	1610
Credito Italiano risp.	1540
Mediobanca	19000
N.B. Ambrosiano ord.	3280
N.B. Ambrosiano risp.	1350
Bna priv.	3600
Bna risp.	1900
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	n.r.
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	14800
Burgo priv.	10400
Burgo risp.	14500
Fabbri PRIV.	3050
[illegible]	1615
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementerie di Augusta	4650
Pozzi-Ginori ord.	1270
Pozzi-Ginori risp.	1135
Unicem ord.	21600
Unicem risp.	5780
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	2970
Mira Lanza	42000
Montedison	1579
Montedison risp.	915
Pierrel ord.	1780
Pierrel risp.	790
Pirelli SpA	3040
Pirelli SpA risp.	2550
Pirelli SpA risp. nc	1850
Saffa ord.	8380
Saffa risp. port.	8130
Saiag	3800
Saiag risp.	1150
Snia Bpd ord.	2704
Snia Bpd risp.	2700
Sorin Biomedica	8800
COMMERCIO	
Rinascente ord.	5650
Rinascente priv.	2580
Rinascente risp.	7630
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2170
Alitalia priv.	1330
Alitalia risp. n.c.	1210
Autostrada To-Mi	12000
Italcable ord.	14800
Italcable risp.	10900
Sip ord.	3050
Sip risp.	2800
FINANZIARI	
[illegible] Finanziaria	4000
Bastogi Irbs	313
Cir ord.	5830
Cir risp.	5520
Cir risp. nc	3000
Cofide	3700
Cofide risp.	1680
Comau	3820
Fidis	7000
Fiscambi ord.	5350
Fiscambi risp.	1700
Fornara	2100
[illegible]	30050
Gim ord.	5800
Gim risp.	3000
Ifil ord.	4270
Ifil risp.	1950
Ipifi	7970
Mittel	3380
Pirelli & C. ord.	7300
Pirelli & C. risp.	3340
Sme	1640
Sme risp.	979
Sers-Gattera priv.	5700
Schiapparelli	930
Serfi	8100
Sifa	2210
Sifa risp.	1200
Smo	4700
Sogefi	4300
Stet ord.	3010
Stet risp.	3000
Ifi priv.	15800
Sai risp.	930
Smi ord.	1190
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	3600
Ipi	7610
Risan. Napoli ord.	18000
Risan. Napoli risp.	11750
MECCANICI - AUTO	
[illegible]	4750
[illegible]	4750
Fiat ord.	9600
Fiat priv.	6140
Fiat risp.	5680
Gilardini ord.	12900
Gilardini risp.	9150
Magneti Marelli ord.	3100
Magneti Marelli risp.	3278
Olivetti ord.	8750
Olivetti priv.	5800
Olivetti risp. nc	4184
Pininfarina risp.	5200
Sasib ord.	4350
Sasib priv.	4700
Sasib risp. nc 1/7/88	3250
Teknecomp	1390
Teknecomp risp. nc	800
Valeo	6100
Westinghouse	37500
Pininfarina ord.	7500
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	348
Talco Grafite	8420
TESSILI	
Benetton	11800
Cantoni Coton.	5800
Cantoni Coton. risp.	4800
Fisac ord.	4100
Fisac risp.	4330
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	6700
Cigahotels	4800
Cigahotels risp.	1850
Pacchetti	479

IL [redacted] A MILANO DEL 14-11-88

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensi fissati prec.	1988 max.*	min.*	Quantità (pezzi)
A [illegible]	98400	-3450	99900	78700	109600	3100
Acq. De Ferrari o.	5970	-90	7300	4410	6300	6000
Acq. De Ferrari r.	2130	—	1990	1350	2200	5000
Acque Marcia	325	-10	310	260	315	469000
Acque Marcia r.	381	+2	331	190	310	149000
A. Marcia r. 1-4-87	387	-5	181	143	265	321000
Aedes	13210	+10	13250	6430	13350	9000
Aedes risp.	4913	-87	4570	2030	5950	2590
Aerfalia	3150	-100	3275	1965	3250	14800
Aerfalia w.	125000	-30000	480000	207000	575000	130
Alitalia cat. A	2170	-8	2280	815	2610	27000
Alitalia priv.	1335	-60	1445	287	1680	145000
Alitalia risp. n.c.	1210	-14	n.r.	1100	1370	18800
Alivar	8810	-310	8800	6800	10450	300
Alleanza Ass.	40480	-700	50000	38900	52100	13700
Alleanza Ass. risp.	37150	-880	46900	27100	34500	[redacted]
Ame Finanziaria	8840	-400	9500	7220	11440	2000
Ame Finanz. r. nc	3600	-40	3900	2500	3600	3000
Ansaldo	5250	-171	5100	3500	5900	15600
Assitalia	15480	-970	17500	14505	20700	128200
[illegible]	2230	-190	2400	2000	2605	1194000
Attiv. Immobiliari	3980	-30	3680	3300	3820	209600
Auschem	1820	-45	1610	1286	1955	315000
Auschem risp. nc	1528	-3	1542	1251	1630	14000
Ausiliare	11500	—	10800	6810	11520	8000
Autostrada To-Mi	12060	-190	11000	6900	13300	5400
Autostrade Itl pr.	1232	-10	1138	408	1390	712840
Avir Finanziaria	5900	-10	5800	4480	6049	12380
B Bastogi Irbs	383	-15	310	148	237	1380000
Banca A. Milanese	13700	-220	13860	7680	14080	7400
Banca Catt. Veneto	4910	-180	4400	2570	5310	111000
B. Catt. V. r. nc	3740	-40	3420	2260	3132	10600
B. Comm. It.	2940	-90	3010	1856	3033	488400
B. Comm. It. r.p.	3160	-30	2475	1110	2553	58800
Bna priv.	3480	-320	3000	1779	4300	163900
Bna ord.	8860	-220	7700	[redacted]	9250	73800
Bna risp.	1981	-51	1810	1664	2040	73300
[illegible]	1180	-44	1135	900	1265	115000
Banca Mercantile	8100	—	8000	6800	12260	11750
Banca Toscana	4480	-105	4180	3350	4810	[redacted]
Banco di Chiavari	3880	-34	3400	2761	3780	10000
Banco Napoli r.n.p.	14600	-250	15000	14800	18000	3400
Banco di Roma	7280	-250	7180	4810	7840	51400
B.co Sardegna risp.	9350	-70	9350	8100	10650	3360
Banca Lariano	3430	-100	3800	3150	3810	116000
Bai risp.	16400	-230	16500	9780	13050	16500
[illegible]	11000	-400	11650	8210	[redacted]	112000
[illegible]	5790	-100	5950	4761	6330	1500
Bonifiche Ferrar.	25400	+700	23700	22000	29900	700
Bonif. Siele ord.	36900	-1400	38000	17750	38810	7000
Bonif. Siele risp.	8080	-120	8580	8060	10000	1700
Breda	4130	-130	4605	3850	7300	33500
Briosch	610	-35	630	521	660	71000
Buitoni ord.	10300	-300	10420	5000	11250	103500
Buitoni risp.	4291	-375	4800	2720	5890	134800
[illegible]	3730	+50	3750	3410	3630	8800
C Caffaro ord.	1061	-46	1090	885	1075	430000
Caffaro risp.	990	-33	990	800	1050	39000
Calcestruzzi	10652	-237	10130	6850	14000	15900
Calp	2510	-10	3450	2150	2795	34000
[illegible]	2060	-33	2080	1538	2190	7900
[illegible]	4240	-33	4800	3450	4861	12000
Cantoni Coton.	5850	-100	5350	3600	6200	8500
Cantoni C. risp.	4848	-50	4734	580	6300	1000
Cart. Ascoli	3800	-40	3680	2950	4030	11600
Cart. Binda-Medici	1540	+5	1580	1475	2345	68800
Cart. Burgo ord.	14300	-170	14100	9800	15000	317000
Cart. Burgo priv.	9880	-321	10600	7750	10700	13000
Cart. Burgo risp.	14300	-430	13000	8470	14710	3000
Cementir	3040	-45	3200	2230	3027	189000
Cement. Augusta	4610	-40	4320	3660	4650	5000
Cement. Barletta	7800	—	7330	6050	8275	3000
Cement. Merone	5000	+10	4480	3320	5870	26800
Cement. Merone r.	3000	-10	2840	2061	3780	7900
Cem. di Sardegna	4020	-146	5000	4000	4180	23000
Cement. Siciliane	3880	-235	7250	[redacted]	6600	19000
Cigahotels	4601	-80	5000	3600	6180	105800
Cigahotels risp.	1601	-37	1545	1286	1735	94400
Cir risp. nc	3010	-130	7100	1800	3300	611000
Cir risp.	1257	-225	5053	3330	5530	94300
Cir ord.	3070	-230	6100	3330	6530	1884300
Cofide	3100	-250	6800	3630	6160	127000
Cofide risp.	1500	-57	1480	1220	3043	226800
Cogefar ord.	4830	-40	5100	3310	4860	36000
Cogefar risp.	3130	-40	1960	1630	2580	305500
Comau	3880	-119	3860	1951	2760	125300
Cond. Acq. Torino	6800	+360	5440	3600	6900	4000
Cr. Varesino ord.	3650	-79	3400	2850	3795	11000
Cr. Varesino risp.	3501	+1	1871	1650	3350	11000
Credito Italiano	1561	-77	1480	1000	1558	1041000
Credito Ital. risp.	1435	-39	1385	1000	1552	125000
Cr. Commerciale	3575	-77	2560	2050	3600	45100
Credito Fondiario	4080	-363	3100	2153	4345	57000
Credito Lombardo	2920	-70	4350	2950	4840	16500
Cucirini Cantoni	1830	-17	1584	1285	2725	6900
D Dalmine	332	-10	321	181	380	288000
Danieli & C.	6080	-101	7260	3420	6500	24800
Danieli & C. risp.	3580	-90	3440	2320	3670	34500
Dataconsyst	8940	+70	9350	8061	9540	11600
Del Favero	4190	-60	6115	3301	4350	13600
E Ed. Fabbri priv.	3070	-73	1806	1683	3152	34000
Editoriale [illegible]	3890	-3	2890	2419	3100	214000
[illegible]	3368	—	2950	2930	3375	2800
Enichem Augusta	1130	+5	1360	1141	1370	71000
Eridania	5820	-320	5600	2500	6110	206000
Eridania risp.	3000	-44	2600	2021	3000	66500
Euromobiliare	7070	-130	7450	5300	7800	11300
Euromobiliare risp.	2250	+38	2180	1780	2685	21000
Europa Metalli	1011	-38	1099	971	1161	71000
F [illegible]	1852	+37	1818	1515	[illegible]	40000
[illegible]	2600	-80	2700	2400	3050	1600
Falck	7881	-165	7290	4800	8340	43000
Falck risp.	7700	-250	7850	4500	8040	1800
Ferruzzi Agr.	1815	-43	1563	880	1878	2283000
Ferruzzi Agr. risp.	1870	+10	1513	1588	2510	93500
Ferruzzi Agr. r. nc	815	-38	758	448	959	1158000
Ferruzzi Fin.	2380	-60	2600	1700	3070	874000
Ferruzzi Fin. r. nc	1150	+3	1070	1018	1160	690300
Fiat	15250	-100	15800	8770	16200	3800
Fiat ord.	9991	-164	10000	7403	10488	3900000
Fiat priv.	6256	-126	6000	4830	6800	2537000
Fiat risp.	5950	-175	5820	4700	6220	318000
Fidenza Vetraria	6540	-65	6600	5060	6760	79500
Fidis	6870	-208	7300	5070	7281	712000
Finpar	1800	-44	1400	1100	1325	24000
Finpar risp. n.c.	740	-10	800	500	875	12000
Finanz. C. It.	14880	+110	12600	11750	18000	1200
[illegible]	2480	-79	2815	2400	2800	8000
[illegible]	1128	-80	775	800	1370	5000
[illegible] risp.	641	-9	630	578	680	1000
Fire ord.	1358	-59	1870	1451	2350	51900
Fire risp.	900	+10	960	790	960	29000
Fisac ord.	4300	-475	2740	3400	4500	11000
Fisac risp.	4320	-130	3500	3010	4600	2000
Fiscambi risp.	1725	+35	1880	1600	2710	2000
Fiscambi ord.	5855	-1	5450	5850	1010	1800
Fochi Filippo	2354	-25	2317	1282	2840	91000
Fornara	3140	-31	3085	1317	3830	27000
Franco Tosi	16050	+100	15900	12710	16710	1000
G Gaic	38800	-300	38800	31000	33840	1800
Gemina	1671	-72	1758	885	1835	5700000
Gemina risp.	1600	-71	1770	881	1810	8000
Generali	42750	-1450	43000	35100	54850	545400
Gerolimich ord.	88	-2	88	88	108	300000
Gerolimich risp.	79	+1	79	75	90	210000
[illegible]	5490	-350	n.r.	3771	6850	28500
Gilardini ord.	17500	-10	17000	11150	15070	28200
Gilardini risp.	5310	+10	5000	1450	10010	3000
Gim ord.	8470	-30	7640	4700	8500	3650
Gim risp.	3700	-60	3400	2975	3870	12000
Grassetto	11000	-300	11800	8350	11050	8500
I Ifi priv.	19750	-500	20000	14170	20400	229000
Ifil ord. fraz.	4310	-220	4820	2450	4465	581000
Ifil risp. fraz.	1961	-41	1770	1450	2190	467000
Imm. Metanopoli	1074	—	1070	900	1080	336000
[illegible]	1115	-14	1180	613	3000	14000
Interbanca ord.	44000	—	34000	6240	44000	40000
Interbanca priv.	36250	—	40000	6400	31700	54000
Isefi	1530	-11	1640	1730	1730	5600
Italcable ord.	14190	-90	14500	9610	15180	44500
Italcable risp.	9910	-111	9460	8150	11455	8500
Italcementi ord.	137000	-4400	122000	97000	137000	4350
Italcementi risp.	42000	-3150	37500	33410	45530	3600
Italgas	3982	-44	3950	1640	3480	234000
Italia Ass. 1000	11000	-670	11800	8415	15400	58500
Italmobiliare	139000	-2500	134300	84500	143400	5900
Italmobiliare risp.	66500	-1000	64000	37800	47650	—
J Jolly Hotels ord.	16625	-73	10460	8910	13090	3000
Jolly Hotels risp.	10230	—	10170	9400	11000	300
K Kernel Italiana	468	-7	468	448	433	84000
L L'Espresso SpA	24500	-500	24350	17000	44800	1900
La Fondiaria SpA	68000	-1000	64300	58030	65000	83300
La Previdente	33770	-400	34000	19800	[redacted]	13700
Latina Ass. ord.	17700	-400	17660	11450	18730	23000
Latina risp.	4000	-101	8200	4800	7024	[redacted]
Linificio ord.	1734	-48	1699	1400	1800	41000
Linificio risp.	1632	-7	1440	1330	1895	23000
Lloyd Adriatico o.	16100	-540	17350	13550	22400	37500
Lloyd risp. nc	8300	-350	8800	6700	9850	73000
M [illegible]	4430	+20	4040	2500	4430	13000
Magneti M. risp.	3995	-108	3120	2020	3797	28000
Magneti M. ord.	3070	-73	3131	3040	3262	83000
Magona	8000	-10	8500	7300	9000	5300
[illegible]	27600	—	27000	18600	27500	800
Manuli Cavi	3416	+47	3630	2610	4363	33900
Manuli Cavi r. nc	1901	+1	1600	1570	2040	1000
Marangoni	6180	-60	5490	4570	6250	31100
Marzotto	8200	-10	9030	2900	8260	18000
Marzotto risp.	8200	-90	5800	4600	6300	1000
Marzotto risp. nc	4360	-38	4300	3150	4450	2000
Mediobanca	18700	-506	21500	18130	[redacted]	[redacted]
Merloni	3801	-49	3100	1130	3570	64000
Milano ass. ord.	22740	-769	23750	18700	34000	10000
Milano ass. risp.	10160	-431	10800	9200	12610	11600
Mira Lanza	42650	-1400	39100	25010	45700	6100
Mittel	3980	-45	3790	2800	4060	10000
Mondadori	22450	-98	23000	7050	23800	5500
Mondadori priv.	11870	-450	11900	6600	14600	45000
Mondadori risp.	7700	-100	7050	6200	8600	21000
Montedison	1618	-45	1690	1011	2090	5709000
Montedison risp.	920	-35	880	835	975	4011000
Montefibre	1560	-84	1638	1363	1891	321000
Montefibre risp.	885	-12	800	865	1270	46000
N Necchi ord.	3000	-150	3330	3180	3870	23700
Necchi risp. nc	3130	-8	2700	2300	3300	1100
Necchi warrant	380	-80	180	60	380	38000
Nuovo Pignone	6300	-10	4190	4000	4850	18500
N.B. Ambros. risp.	1300	-40	1220	775	1361	57000
N.B. Ambros. ord.	3180	-110	3280	2040	3422	399000
O Olcese	3611	-104	3000	1810	3420	61900
Olivetti ord.	10600	-300	10000	7300	11600	1373400
Olivetti priv.	5701	-200	5800	4400	7000	23000
Olivetti risp. nc	4710	-105	4300	4110	5300	67900
P Pacchetti	479	-8	500	404	534	370000
Part. Fin.	4700	-68	2530	2000	4350	131000
Part. F. r. nc ex w	1442	-10	1460	1250	1510	36000
Perlier	1200	-11	1725	1100	1855	32900
Perugina ord.	3350	-10	3235	2000	5250	3000
Perugina risp.	1610	+25	1280	1068	2250	43000
Pierrel ord.	1785	—	1743	975	2030	14000
Pierrel risp.	790	+6	800	570	965	64000
Pininfarina ord.	8800	+50	8600	6550	11330	4800
Pininfarina risp.	9600	+60	8000	7000	11650	300
Pirelli & C. ord.	7300	-138	7400	3640	7790	738000
Pirelli & C. risp.	3158	-10	2755	2500	3300	14000
Pirelli SpA	3040	-48	3050	1879	3360	1038000
Pirelli SpA r. nc	1850	-17	1725	1320	1987	117000
Pirelli SpA risp.	3080	-45	3000	1877	3275	30000
Poligrafici edit.	8175	+30	4650	3570	5950	600
Pozzi-Ginori ord.	1250	-10	1271	900	1530	3400
Pozzi-Ginori risp.	1185	—	1183	900	1340	—
R [illegible] o.	3770	-60	3150	[redacted]	3800	[redacted]
[illegible] r.	2240	+10	2250	1800	[redacted]	14000
Ras	42200	-1750	45400	32450	48000	10500
Ras risp.	17450	-1001	18400	12400	20000	72000
Recordati ord.	8810	-131	8861	5700	9600	8000
Recordati risp. nc	4350	-8	3900	3180	4360	5000
Rejna ord.	13200	-75	13300	11250	15100	300
Rejna risp.	12950	—	17700	20000	20400	—
Rinascente ord.	4868	-58	5180	3600	5243	157000
Rinascente priv.	2535	-46	3800	2000	2685	39000
Rinascente risp.	2560	-54	2725	2140	2900	59000
Risan. Napoli risp.	11870	-10	11800	9750	11900	1000
Risan. Napoli ord.	18400	-133	18800	1870	18800	3600
Riva Finanziaria	9000	—	8800	7620	9850	1000
Rodriquez	6780	+150	9800	4300	10000	3400
S Saes	1845	-8	2090	1300	2092	34000
Saes risp.	875	-8	1000	800	1051	30000
Sans-Gattera priv.	5800	-6	4830	2900	5800	6000
Saffa ord.	8100	-300	8180	[redacted]	[redacted]	16500
Saffa risp. port.	8000	-150	8600	1750	8380	[redacted]
Saffa risp. nc	4040	-10	4800	4200	5120	1000
[illegible] ord.	5540	-60	5750	4850	3890	[redacted]
[illegible] risp.	5250	-140	6650	[redacted]	6650	[redacted]
Sai ord.	30000	-1005	30000	17150	33000	348200
Sai risp.	7950	-300	7790	6300	8470	48700
Saiag ord.	3800	-50	3900	1750	3800	100000
Saiag risp.	1300	-10	1120	1000	1390	43000
Saipem	2700	-18	2141	1900	3000	74000
Saipem risp.	[redacted]	+25	2100	1800	2300	7700
Saipem [illegible]	[redacted]	-11	385	40	480	40000
Sasib ord.	4245	-65	4125	2540	4710	129000
Sasib priv.	[redacted]	[redacted]	4800	3400	4700	3000
Sasib r. nc 1-7-88	2700	-31	2760	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Schiapparelli	880	-11	970	494	971	[redacted]
Sebo ord.	1486	-60	1480	1040	1735	168300
Sebo risp.	1440	-38	1433	1031	1675	22500
Serfi	[redacted]	-148	8150	4750	9800	8000
Setemer	17480	-11	16440	6700	17774	46000
Sifa	2270	-60	3425	1750	3510	135000
Sifa risp.	1330	-12	1570	1125	1765	40000
Sme	4320	-31	4360	4000	7410	29600
[illegible] ord.	27400	-215	29600	15790	27818	9700
[illegible] risp.	21750	—	21000	16600	26000	400
Sip ord.	2990	-170	2800	1771	3270	787000
Sip risp.	2401	-46	2410	1794	2626	337000
Sirti	10000	-110	10220	7821	[redacted]	[redacted]
Sisa	1516	-50	1400	1480	1660	7000
Sme	4600	-31	[redacted]	1580	4345	440000
Smi risp.	970	+45	800	474	2090	60000
Smi ord.	1051	-25	1110	548	1185	49000
Snia Bpd ord.	2765	-70	2720	1787	2864	169000
Snia Bpd risp.	2779	-91	2800	1649	2685	49000
Snia risp. nc	1320	-33	1250	1022	1499	18000
Snia Fibre	1200	[redacted]	1406	1202	1199	64000
Snia Tecnopolimeri	5370	-28	6300	3875	6430	4700
Sogefi	4255	-88	4340	[redacted]	5335	52300
Sopaf ord.	3050	-150	3220	3400	2230	3000
Sopaf risp.	1569	-37	[redacted]	1180	1678	40000
Sondel	771	-22	780	568	887	114000
Sorin Biomedica	8750	-220	9000	7000	9470	8800
Standa ord.	18520	-310	[redacted]	8800	24800	23000
Standa risp.	6400	-165	7000	3720	7900	1000
Stefanel	7243	-45	7000	4845	7300	51900
Stet ord.	3973	-60	4346	1930	4343	577000
Stet risp.	3046	-28	3075	2122	3196	30000
Stet warrant IPc.	825	-68	1400	880	1410	72000
T Tecnomasio	1560	-20	1636	1300	1600	25000
Tecnost	3460	-30	2470	1945	2731	30000
Terme Acqui r.c.	530	+5	665	485	630	102000
Teknecomp	1171	-31	1280	945	1325	87500
Teknecomp r. n.c.	881	-16	960	810	875	5000
Terme Acqui	1995	-20	1975	1380	[illegible]	8000
Toro ass. ord.	22850	-1640	23470	14070	23830	44000
Toro ass. priv.	13250	-950	14650	10801	15160	[redacted]
Toro ass. risp.	8450	-330	8513	[redacted]	[redacted]	34800
Trenno	3685	-61	3575	[redacted]	3140	10500
Tripcovich	6830	-20	5300	5000	6650	7300
Tripcovich risp.	3400	-75	3400	7000	3410	12500
U Unicem	23600	-1100	22600	15680	25420	17100
Unicem risp.	10000	+300	8870	7440	10390	22800
Unione Sub. Ass.	27530	-1160	28500	21150	29810	7900
Unipol	15700	-330	16400	12850	17800	63800
V Valeo	6250	-100	6150	4880	6400	14000
Vetreria Italiana	4750	-31	4670	3900	4800	31000
Vianini risp.	3640	—	3800	3400	3100	—
Vianini ord.	3000	-60	3100	2645	3400	13600
Vianini ind.	1112	-34	1120	1000	1260	31000
Vianini Lavori	2800	-10	[redacted]	2340	[redacted]	22900
Vittoria Ass.	22400	-810	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
W Westinghouse	37800	-1300	37450	26250	37800	800
Worthington	1520	-40	1630	1000	1771	34800
Z Zignago	4625	-71	4250	4800	5620	4800
Zucchi	9570	-60	9800	3700	9130	25000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

A Torino in aumento gli obiettori che scelgono il servizio civile

In trincea nella società

Su 7389 giovani iscritti nell'87 alla leva, 559 stanno svolgendo oggi attività alternative ■ utilità pubblica - Provengono da tutti gli strati della popolazione, lavorano almeno 36 ■■ la settimana

Pier Paolo Petrolo, 26 anni, architetto, si è occupato fino a tre giorni fa dell'organizzazione e formazione degli obiettori di coscienza in servizio civile presso la Caritas. Alberto Albertin di Ivrea, 23 anni, figlio di ■■ ufficiale ■ pensione, laureando in Scienze Politiche, lavora al Centro d'incontro di corso Grosseto e si interessa di disagio sociale. Roberto Mussa, 25 anni, dottore in Fisica, collabora invece con il centro handicappati di via Monastir, nonostante avesse chiesto all'autorità militare di andare alla Croce Rossa Italiana per mettere a frutto la sua esperienza maturata come volontario nella Croce Verde di Torino.

Per i ■■ obiettori di ■■ scienza torinesi che prima dell'estate scorsa hanno scelto l'impegno civile in alternativa al servizio militare la vita non è poi così facile presso gli enti convenzionati con il ministero della Difesa. La loro giornata è lunga, e il rifiuto di indossare una divisa non si traduce soltanto ■ venti mesi di servizio, contro i ■■■ dei coetanei sotto le armi, ma anche ■ un impegno fatto ■ disponibilità personale giornaliera intensa ■ lavoro e, talvolta, anche ■ responsabilità che non gli competono. Lo dimostrano i dati di ■■■ recente inchiesta condotta dal sociologo Bruno Guglielminotti per conto delle Acli e patrocinata dall'assessorato comunale alla Gioventù.

Parlando con i responsabili ■ alcuni enti che al loro interno hanno obiettori, il sociologo ha accertato - che la media settimanale è di ■■ ore di lavoro contro le 36 richieste ■■ ministero, e che per circa la metà di essi ticolo ■■■ ■■■ ■■ 485 censiti l'impegno supera le 40 ore, fino a toccare le 48 ■ quelle organizzazioni dove sono più forti le motivazioni ideologiche e sociali. Commenta Guglielminotti: *-Abbiamo calcolato che, complessivamente, gli obiettori lavorano per la vita 24.352 ore ogni settimana, vale a dire oltre un milione di ore in un anno-.*

Tutte, *-ma non sufficienti per rimpiangere ■ avere fatto una scelta ■ coscienza-*. La ribadiscono in coro gli obiettori quando, ogni lunedì ■■■■■■ si incontrano in ■■ ufficio dell'assessorato alla Gioventù, ■■ de del loro coordinamento. *-Difendere la patria è certamente un dovere di tutti i cittadini. Secondo noi oggi, però, ■ nemico ■ battere è la povertà, l'emarginazione, la tossicodipendenza-.*

Dichiarazioni di principio che sottintendono un *-impegno nel tempo-*, sottolinea Dario Gianotti, 23 anni, secondo il quale *-l'obiezione è un atteggiamento morale che dura tutta la vita, mentre ■ servizio civile ■ una opzione temporanea imposta da una norma che deve essere ricevuta-.*

Conferma Guglielminotti *-L'obiezione ■ sta trasformando in una affermazione di coscienza come diritto dovere del cittadino di partecipare a un progetto sociale-.*

La legge è la numero 772 votata ■■ Parlamento 18 anni fa per regolare il servi ■■ civile con cui assolvere, in alternativa al servizio militare, l'obbligo di leva. ■■ base a questa norma, all'inizio applicata con difficoltà, nel nostro Paese almeno ■■ mila giovani fino ad oggi hanno potuto fare una scelta di coscienza. Un esercito che a Torino conta almeno 6 mila *-soldati della pace-* già in congedo.

Il Distretto Militare, molto riservato sulla questione, non rilascia dati ufficiali: le uniche fonti di informazione ■■■ ■ Coordinamento degli obiettori, l'assessorato alla Gioventù, le Acli, l'Arci, l'agenzia di informazioni Aspe.

È da queste fonti, che talvolta fornirano dati disomogenei, ma sempre attendibili, risulta che gli obiettori stanno aumentando erano poche decine in servizio civile alla fine degli Anni Settanta, oggi sono 559, pari al 7 per cento dei 7389 giovani iscritti nell'87 all'Ufficio Leva del Comune.

Determinanti, per l'opera di informazione sull'argomento, il Coordinamento degli obiettori e l'assessorato alla Gioventù: il primo sollecitando dibattiti con gli studenti e propagandando la *-cultura della solidarietà-* a tutti i livelli, il secondo inviando per posta a tutti i giovani di leva una guida alle diverse opportunità ■■ servizio civile. L'idea ■■ creare il manuale è dell'■■ sessore Giampiero Leo, che sottolineò il fatto di essere *-amministratore di una città che sembra avere il più alto numero di obiettori d'Italia-*.

Qual è l'estrazione sociale ■■■ obiettori torinesi impegnati ■■ servizio civile? Non ci sono ■■■ a disposizione, dice Maria ■■■■, delle Acli, *-ma sappiamo che provengono da tutti gli strati ■ ■■■■ popolazione-*. Tuttavia, per analogia con i ■■ sultati di un'inchiesta condotta ■■ tutto il territorio nazionale e citati dall'Aspe, è possibile avere alcune indicazioni di massima: il 31 per cento sarebbe costituito da figli di impiegati e di insegnanti, il 21,2 ■ operai, il 20,3 di lavoratori autonomi, il 15 per cento di professionisti e imprenditori, il 6,2 di agricoltori e, dato non privo di significato, il 7,3 di militari. Gli studenti sono il 51,9 per cento. Sulla matrice culturale ci sono informazioni precise. Le fornisce il Coordinamento, ■■ un campione ■■ 1820 soggetti: *-36,3 per cento cattolici praticanti, 19 cattolici non praticanti, 19,8 non credenti, 13 indifferenti, 12 altri-*.

Emanuele Monta

Amnesty International	4	Acli/Enaip	■
Ass. Italiana Sclerosi Multipla	■	Acli/Enaip (regionale)	2
Ass. Maria Immacolata	9	Ass. Nat. Assistenza sordomuti	1
Ass. Nazionale Priri di Vista	2	Gioc	35
Anffas	1	Gruppo Abele	25
Arci	24	Gruppo Ricerca Cultura Montana	1
Caritas	119	Ispettoria Salesiana	■
Casa Nostra	2	Italia Nostra	14
Cemea	5	Lega Naz. Cooperative e Mutue	2
Centro Italiano Turismo Sociale	1	Lipu	■
Libertas	■	■■■■■ Democratica	■
Centro Sportivo Italiano	4	Mir	■
Centro Turistico Studentesco	2	Movimento Popolare	■
Cisl/Cenasca	2	Museo dell'agricoltura	2
Cisl/Cenasca (regionale)	13	Opere pie israelitiche	2
Comitato Difesa Fanciulli	1	Oratorio S. Filippo Neri	■
Comune di Torino	■	Ospedale Valdese	1
Coop. per l'autogestione popolare	■	Pro Natura	5
Coop. Solidarietà Giovanile	1	Unione Italiana Ciechi	■
Coop. Frassati	2	Unione Regionale Cooperazione	■
Cottolengo	2	■■■■	2
Croce Rossa Italiana	1	Wwf	18

■■ obiettori in servizio civile presso gli enti torinesi il 31 settembre ■■

Un altro giudice riconosce innocente la cameriera arrestata da marzo

Non ha fatto quelle truffe è assolta, ma sta in carcere

Condannata a 2 anni e 3 mesi a sua insaputa, aspetta la revisione del primo processo e la libertà

Romana Fumero è in carcere ■■ marzo per una truffa che quasi sicuramente ■■■ ha commesso. E' in attesa della revisione del giudizio nel corso del quale, a sua insaputa, è stata condannata a 2 anni e 3 mesi. Intanto ieri è stata di nuovo processata e assolta con formula ampia (*-non aver commesso il fatto-*), dall'accusa di aver ■■■ girato ■ mezzo milione ■■■ commerciante ■ Valenza Po, pagando la merce acquistata con un assegno rubato.

L'assoluzione ottenuta in aula avvierà le complesse pratiche burocratiche per la liberazione della donna? *-Domani partirà la copia del verdetto a Roma* — ha detto il difensore della donna avv. Roberto De Sensi — *Sarà scrupoloso se, anche con questo documento agli atti, la mia cliente dovrà rimanere ancora in cella, innocente. Mi auguro che la Cassazione, finalmente, decida per ■ revisione del processo che ■ ■ rostata l'ingiusta detenzio ■■ Ma, soprattutto, spero concerta subito alla mia assistita la libertà provvisoria. E' vergognoso che una ■■■ na continui a restare in prigione quando è accertato che ■■ ha commesso niente d'illecito-*.

Le peripezie giudiziarie di questa donna di ■■ ■■■, ■■■ dre ■ due ragazze, vedova, cameriera ad ■■■, cominciano nel giugno '86. Una delle figlie, Ornella, tossicodipendente, prende la carta d'identità della madre e la vende ■■ ■■■ spacciatore in cambio di una dose d'eroina.

Il 4 settembre '86 ■■■ donna si presenta nel negozio d'abbigliamento di Teresa Cantu, a Tortona. Racconterà agli inquirenti la commerciante: *-La cliente disse di chiamarsi Romana Fumero, mi mostrò la sua carta d'identità. Comperò vestiti per 500 mila lire, pagò con un assegno-*. Che risulterà far parte di un carnet rubato. Teresa Cantu sporge denuncia e riconosce la truffatrice in foto.

Il pretore di Tortona cita la Fumero a giudizio per truffa. Il decreto di citazione arriva a ■■■ dell'imputata, in via Bigliori 40/10, lo ritira la figlia Ornella. Lo fa scomparire, ■■■ vuole che la madre sappia. Così il 7 marzo scorso, a sua insaputa, Romana Fu ■■■ ■ condannata in contumacia a 2 anni e 3 mesi. Neppure dell'estratto del verdetto, spedito dal pretore di Tortona, avrà mai notizia; anch'esso è distrutto da Ornella. Nessuno si preoccupa così di fare appello, la condanna diventa definitiva. Il 29 marzo i carabinieri si presentano ■ via Bigliori, annunciano all'esterrefatta Fu ■■■ *-Dobbiamo accompagnarla in carcere-*. La ■■■■ cade dalle nuvole *-Ci deve essere un errore, avete sbagliato persona. Io sudo la vita facendo la cameriera in ■■■ di paesi, non ho fatto mai nulla di male-*.

Romana Fumero aspetta con ■■■■ di lasciare il carcere

Finisce alle Nuove. ■ disperata, ■■■ riesce a spiegarsi come la ■■■ carta d'identità sia finita in mano alla sconosciuta truffatrice. Lo spiega successivamente, vinta dal rimorso, Ornella all'avv. De Sensi: *-E' tutta colpa mia, mi sono comportata ■■ criminale. Racconterò la verità ai giudici-*. Però, ■■■ rivela il nome dello spacciatore al quale ha dato il documento della madre: *-Se lo denuncio quello mi ammazza-*.

Per uscire di prigione ■■■ Fumero ■ ■■■ sola speranza: che la Corte di Cassazione decida, *-poiché dopo la condanna sono sopravvenuti fatti nuovi-*, la revisione del processo di Tortona. ■ racconto di Ornella, ■ aggiungono, come *fatti nuovi*, altre denunce di commercianti di Alba, Savona e Sanremo contro ■ Fumero. *-Ci ha pagato la merce con assegni rubati dopo averci fatto vedere la sua carta d'identità-*. Ma non può essere stata la Fumero, rinchiusa alle Nuove.

A queste denunce ■ aggiunge quella analoga di Francesco Marcuzzi, titolare della boutique «Funtomas» di Valenza. *-La Fumero ■■ ha rapinata nel settembre '86-*.

Ieri mattina, però davanti al pretore Marisa Pennello, la negoziante non ha ritrovato ■■■■ nella Fumero la cliente di due anni fa. *-Quella era più giovane e parlava con forte accento siciliano. ■■■ e la signora che vede sulla foto-*. Romana Fumero è scoppiata a piangere, ha continuato a singhiozzare mentre i carabinieri la riportavano alle Nuove. *-Adesso, è tua ■■ ordine privato che vuoi portare il bambino. Perché debbo rimanere in prigione?-*.

Claudio Giacchino

Una richiesta unanime, assegnazioni più sollecite e funzionali degli incarichi

«Dateci lavoro, non siamo imboscati»

Inviti ad una riforma della legge: «Talvolta si attende per mesi l'inserimento in ■■ servizio, e spesso vengono scelti soggetti ■■■ motivati a quella determinata attività» - Dopo il congedo, due ■■ tre proseguono l'impegno di volontariato

Andrea ■ congedato a fine novembre dopo 20 ■■■ di servizio civile al Comune, Circoscrizione 11, equipe ■ animazione culturale. Giuseppe Noto, 25 ■■■, laureando in Lettere siciliano d'origine, figlio di un artigiano (a parte ■ quel 7 per cento di obiettori che lavorano in ambiti culturali mentre il 12 per cento si occupa di tematiche giovanili e di disagio sociale, il 30,4 di pace e disar ■■ il 7 di diritti umani, 0,9 svolge mansioni di segreteria e il 4,6 servizi vari.

Giudica la sua esperienza «positiva» e assicura che continuerà «a lavorare gratuitamente per la circoscrizione». Una promessa ■■■ sorprendente le statistiche dicono che i due terzi degli obiettori, dopo il congedo continuano nell'attività di volontariato. Spiega: *-Non ho mai avuto ripensamenti. All'origine della mia scelta c'è il rifiuto della violenza e il desiderio di ■■■ spendere una parte della mia vita. L'ho scritto nella domanda inviata al ministero della Difesa. "Credo che il mio lavoro possa essere di estrema utilità sociale"-*.

Giuseppe Noto si considera un fortunato. Il ministero ha accolto ■ sua domanda di prestare servizio alla Circoscrizione dove in passato si ■■■ impegnato come animatore. Altri invece, vengono talvolta assegnati ■ servizi d'autorità, per svolgere compiti non sempre idonei alla loro preparazione culturale. Il caso più relativo è quello del giovane recusato il ■ settembre ■■■■ da padre Giuseppe Goi, responsabile degli obiettori che lavorano all'Oratorio San Filippo Neri. Dice il religioso: *-Ai hanno mandato un obiettore che aveva esperienze di lavoro nell'area industriale, mentre noi abbiamo progetti per la conservazione del complesso monumentale ■■ ■■■ Filippo. Non c'era modo per trovare un'intesa e, dopo avere scritto al presidente della ■■ pubblica e ■ presidente del Consiglio, sono riuscito a farlo assegnare ■■ un servizio più vicino alla sua sensibilità-*.

-Ho l'impressione — ■■■■■ Giuseppe Noto — *che il problema venga sottovalutato. Spesso ci sentiamo abbandonati a noi stessi soltanto quelli che lavorano alla Caritas sentono realizzati-*. L'inserimento spesso sarebbe casuale, e in ■■ caso su sette vengono precettati soggetti non motivati a quella determinata attività.

Qui il discorso si sposta ■■■ riforma della legge e sulla «Carta dei diritti e ■■ doveri dell'obiettore di coscienza» che gli obiettori torinesi hanno presentato il 4 novembre, per loro «Festa delle forze non armate». Con la premessa che l'obiezione al servizio militare «rappresenta il rifiuto alla violenza», e nell'affermare che il servizio civile «costituisce una feconda risorsa per la società», chiedono tra l'altro la reale «valorizzazione dell'obiettore ■ coscienza», oggi «gestito dal ministero della Difesa». Il rispetto della Costituzione che sancisce il principio di eguaglianza («perché noi 20 mesi?»), tempi più rapidi per l'assegnazione e il «pagamento puntuale degli emolumenti».

Precisa Noto: *-Siamo i primi a sostenere che il servizio civile debba funzionare egregiamente, per cancellare lo stereotipo dell'imboscato. In realtà noi siamo alla mercé della burocrazia: talvolta passano mesi prima di essere assegnati ad un servizio, mentre la paga viene consegnata sempre in ritardo-*.

Gli obiettori, infatti, dopo avere presentato ■ domanda devono attendere le decisioni, *-non sempre sollecite-*, del Distretto, che tra l'altro non sembra avere fretta di pagare la diaria: 10.138 lire il giorno (di ■■■ più della metà destinate all'ente presso cui lavorano) contro ■■ 4100 lire del soldato. La quota comprende vitto e alloggio; ■■■ il vestiario ■■ c'è un forfait annuo di 780 mila lire. Ancora Noto: *-Tale è il ritardo, che molti enti sono costretti ad anticiparla. Il Comune ■■■ di questi, ma ci sono organizzazioni che non hanno denaro, e per gli obiettori sono problemi-*.

Giuseppe Noto, 25 anni

Giallo in Regione per un documento riservato giunto all'opposizione

Un funzionario-detective accusa «Conosco la talpa: un'impiegata»

Lei si difende: «Ho un alibi inattaccabile» - L'assessore alla Sanità, Maccari, ne chiede il trasferimento

La accusano d'essere la *-talpa-* dell'assessorato regionale alla Sanità, di ■■■ *-passato- un documento segreto ai consiglieri dell'opposizione, Lei, Silvana Appiano, 40 anni di cui la metà passati negli Enti pubblici, nega tutto. Ma l'assessore Eugenio Maccari ha chiesto il suo trasferimento: *-perché non possono mettere tra i miei collaboratori tali tipi di comportamento-*.

Il *-giallo-* è già caso politi ■■ i comunisti Montefalchesi e Calligaro hanno presentato una interpellanza urgente, pretendono ■■ scuse dell'assessore, sollecitano provvedimenti contro Lucia ■■ Frego, il collaboratore ■ Maccari che ha fatto esplodere il caso. Sul piede ■ guerra anche i ■■■■ ■■ Cgil accusa apertamente Maccari: *-Negli uffici il clima è sempre più pesante-* e chiede che *-ogni provvedimento sia subordinato a un'indagine seria-*.

I fatti risalgono alla mattina del 20 settembre, quando la Regione era scossa dal caso Pirella, l'ex responsabile dei servizi psichiatrici in Piemonte che l'assessore aveva deciso di non confermare nell'incarico. Quel giorno, Maccari doveva riferire al Consiglio gli ultimi sviluppi della vicenda e presentare un progetto per superare la crisi dei servizi psichiatrici. Il documento ■■ avuto più stesure, la penultima porta ■ scritta *-Bozza riservata-* e differisce di pochissime dalla copia definitiva.

E' questa secondo l'accusa, a passare dalle mani della Appiano a quelle ■■ Montefalchesi. Lo dice una relazione scritta di Frego: *-L'ho vista passare al consigliere copia del documento, contrassegnato dalla dicitura "Bozza riservata" nell'angolo alto a destra, scritta a stiro e ripassata a matita dal sottoscritto. Tale documento si trovava sulla mia scrivania-*. E più avanti: *-Il consigliere Montefalchesi lo consegnava ad un commesso affinché ne facesse fotocopia-*.

Ribatte la Appiano: *-Non ho mai fatto sfoggio di tutto ciò. Lavoro ■■ ■■■ ■■■ in Regione e da ■■ vito negli Enti pubblici, mai un richiamo. Mi occupo di programmazione ho speso affrontato problemi sociali e condiviso in ■ nea del professor Pirella. Ma non credo che questa sia una colpa-*.

Aggiunge: *-Ero presente al diverbio, perché mi ci aveva mandato il mio caposervizio. Sono accusata di aver passato quel documento mentre l'assessore svolgeva la sua relazione. Invece sono arrivata in Consiglio quando tutto aveva già finito di parlare. Io dimostro il percorso rifacendolami per lasciare l'ufficio-*.

Corrado Montefalchesi aggiunge un altro particolare: *-Quella bozza l'avevamo già, ci era arrivata per altre vie. Tanto che in Consiglio ne abbiamo distribuite quattro copie. Le affermazioni di Frego sono infondate e diffamatorie-*. Mirko Pia (Cgil) ribadisce che *-è necessaria la massima chiarezza-*. E puntualizza: *-Non mi risulta che l'assessore abbia chiesto spiegazioni alla dipendente. Tutto lascia intendere che il caso sia nato ■■ un grosso abbaglio-*.

Luciano Frego preferisce il silenzio mentre Maccari si limita a confermare quanto scritto: *-Non voglio alimentare la polemica. Rispondiamo nelle sedi opportune-*. Intanto, ha chiesto che vengano cambiate le serrature al suo ufficio e a quello ■ Frego: ■■ quanto — si legge nella lettera indirizzata al collega Brizio — *un ritorno dei documenti non gradito nel periodo di chiusura-*.

Qualcosa in effetti è sparito, già al tempo dell'assessore Olivieri: *-Anche a ■■ hanno ■■■ rubato un ridisegnatore-* sostiene Maccari. Furti di documenti? *-Come faccio a saperlo? I documenti possono essere fotocopiati, e quando uno se ne accorge è troppo tardi-*.

Giampiero Paviolo

Nebbia fitta, due incidenti mortali

Vicino a La Loggia, ieri sera, otto auto coinvolte in un drammatico tamponamento: ■■ morto e due feriti - Un diciassettenne travolto da ■■ trattore - Un carabiniere si schianta contro un albero

Una■■■■ coltre ■ nebbia in serata è scesa sulla città e sulla provincia, paralizzando il traffico e causando tamponamenti. Molti incidenti si sono ■■■■ con soli danni alle auto. Due, invece, sono stati mortali. L'ultimo ■■■ ■■, a poche centinaia di metri da La Loggia, verso Trofarello. Otto le auto coinvolte in un drammatico scontro a catena. Un uomo sui 45 anni è morto ■■■ aveva documenti con sé, quando è stato trasportato alle Molinette. E fino a tarda serata non era ancora stato identificato.

Al Centro traumatologico sono stati portati due feriti ■■■ uomo, con qualche contusione, che ■■■■■ in pochi giorni. Il secondo è in prognosi riservata: Nicola Astragalo, ■■ anni. Non è ancora chiaro come Astragalo sia rimasto ferito (ma ■ polizia stradale sta cercando di ricostruire ■ dinamica dell'incidente), ■■■ che ■■■■■ parcheggiato la sua auto, una Citroen, al ■■■■ della strada per soccorrere ■■ altri automobilisti coinvolti nel tamponamento e che ■■ ■■■■ travolto da una vettura.

Giuseppe Valsania, 26 anni

Forse provocato dalla nebbia, anche il secondo incidente mortale, accaduto ■■■ 18,30, tra Pecetto e ■■■■. Ha perso la vita un ragazzo di 17 anni, Alberto Ciceri. Chieri, strada Torino. Rientrando a casa, percorreva la provinciale con il suo ciclomotore, quando da una ■■■■■ laterale, che conduce alla cascina Molinetto, è sbucato un trattore guidato dall'agricoltore Luigi Tabasso, 46 anni. Inevitabile l'investimento. Il giovane è stato sbalzato sull'asfalto. Inutile il trasporto in ospedale: Alberto Ciceri vi è arrivato cadavere.

Un altro incidente, domenica mattina ■■■ statale 29. E' morto un carabiniere. ■ chiamava Giuseppe Valsania, 26 anni; abitava a Monta d'Alba in ■■ Manzoni. Il giovane prestava servizio come carabiniere ausiliario nella caserma Cernaia. Domenica, ■■■ 9, stava rientrando a casa, per una breve licenza, ■■ Torino, a bordo di una Fiat Uno, quando, a Pralormo, forse a causa di un malore, ha perso il ■■■■■ dell'auto andandosi a schiantare ■■■ tro un albero.

Temperatura

massima	+7,4
minima	+3,3
media	+4,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare ■■■ mb; umidità 93%. Temperature: massima +6,2; minima +1,8; media +2. Previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Venti: settentrionali forti. Visibilità: inizialmente ridotta per nebbie ■■■■■ Temperatura: stazionaria con gelate notturne.

Specchio dei tempi

«Scusateci se esistiamo» - Si gira l'angolo ■ si piomba nel buio Così funzionano i corsi ■ formazione professionale - Senza pedaggio, perdono il posto di lavoro? - Un torrente nel sottopassaggio

«Io chiedo all'amministrazione comunale, perché? Via Santa Teresa è breve anche ■■ importante, sarebbe ■■■ sufficiente qualche lampione ■ più e ne avrebbero beneficiato l'estetica del centro e la tranquillità ■ cittadini che volessero percorrerla».

Segue la firma

L'assessore comunale al Lavoro ci scrive:

«In riferimento alla lettera sulla formazione professionale gestita dalla Città di Torino, mi preme ricordare che il personale della formazione professionale è regolato da un contratto nazionale di natura privata ed il Comune di Torino attualmente è solo Ente gestore delle attività formative. Per quanto riguarda la richiesta sindacale per l'inquadramento pubblico ■■■ personale, è stata dichiarata la piena disponibilità di questo assessorato ad ■■■■■■■ la questione, sapendo però che ■ ipotesi ■ risoluzione sono subordinate a decisioni ■■■ gionali sia in materia di delega, sia per quanto riguarda la garanzia della copertura finanziaria.

«E' ■■■ inoltre posta la questione per la variazione dell'organico della ■■■ alla competente commissione ministeriale. Riguardo alle assunzioni, ■ precisa che per quanto concerne il personale non docente ■ procede con chiamata pubblica attraverso l'ufficio di collocamento, mentre per i docenti ■ ■■■■■■■■ dalla mobilità regionale, e dalle apposite graduatorie, e, qualora all'interno dei ■■■ comparti non vi fosse il personale necessario, attraverso bando pubblicato sui quotidiani. Non vi ■■■■ altre vie se non per le consulenze che nulla hanno a che vedere con le assunzioni ordinarie».

Francesco Molio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo lavoratori del ca ■■■■ Trofarello-Santena. Leggiamo periodicamente sulla "Stampa" di personaggi e gruppi politici quali a scopo chiaramente propagandistico e elettorale chiedono l'abolizione dei pedaggi e l'abbattimento ■■■ caselli della tangenziale. Il casello ■■ di Trofarello sembra inoltre il bersaglio preferito da tutti coloro i quali cercano un argomento di sicura presa per renderci popolari all'utenza automobilistica.

«Ora vorremmo sapere ■■ queste persone ■ rendono conto del fatto che quanti lavorano ai caselli non sono automi, ■■ lavoratori come tutti gli ■■■ che, con impegno e serietà, fanno tutto il possibile per fornire all'utenza il miglior servizio possibile».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ■ scrive:

«Siamo abitanti ■■■ regione Fontanini di Abbadia Alpina (Pinerolo) e desideriamo richiamare l'attenzione per le difficoltà ed i disagi che da tempo incontriamo. Quando ■■■■ costruita la circonvallazione di Pinerolo (Statale 23 del Sestriere) fu previsto, per i collegamenti ■■■ la regione Fontanini, il solo sottopassaggio ■■ via Saluzzo, dimostratosi presto ■■■ inadeguato sia per la strettissima carreggiata ■■ per l'impraticabilità in occasioni e di maltempo. Per ovviare presumibilmente a detti inconvenienti, nella primavera ■■■ 1987 vennero iniziati lavori di ampliamento che, dopo due o tre mesi, furono ■■■■■■■ inspiegabilmente interrotti.

«Il sottopasso in questione, da sempre tra l'altro privo di illuminazione, ■ ■■■ in una condizione riprovevole, paragonabile solamente al greto ■■ un torrente e comporta gravi rischi per l'incolumità degli utenti».

Seguono 34 firme

Finita in [illegible] cava di Moncalieri [illegible] «fuga» d'un pregiudicato di 22 anni

Ucciso con due colpi al capo

Il giovane, probabilmente inseguito da [illegible] «killer», [illegible] lasciato di gran fretta il suo paese in Calabria alla fine [illegible] settembre - Dieci giorni fa trova un lavoro e un tetto nell'impianto per l'estrazione della ghiaia - [illegible] [illegible] corpo senza vita scoperto da [illegible] autista ieri mattina

La cava dove Fortunato Marsetti, 22 anni (nel riquadro) aveva trovato ospitalità. I killer lo hanno ucciso nella notte

Due proiettili al capo. E' finita così la fuga [illegible] Fortunato Marsetti, 22 [illegible] residente a Sinopoli (Reggio Calabria) in via Rione Fiera 6/1, trovato cadavere [illegible] mattina [illegible] 8 negli uffici di una cava, a duecento metri dal centro [illegible] Moncalieri. Si era allontanato dal paese natale alla fine di settembre, «in gran *fretta*» spiegano i carabinieri [illegible] Nucleo operativo di Torino che conducono le indagini.

Nel capoluogo piemontese, Marsetti arriva i primi giorni di ottobre. Si appoggia ad un [illegible] (che i militari, in queste ore, stanno cercando) che lo ospita per oltre un mese. Dieci giorni [illegible] la sua vita cambia: trova, infatti, lavoro presso la «Cave Nord», [illegible] che si occupa dell'estrazione di sabbia e ghiaia [illegible] Po. In [illegible] Tiro a Segno II, a pochi metri — in linea d'aria — dalla sopraelevata che collega corso Trieste alle autostrade.

I titolari della cava sono Ottavio Napoli e Rocco Spagnolo, anch'essi calabresi. Raccontano di [illegible] voluto dare [illegible] mano «ad un giovane volenteroso e *per bene. Gli abbiamo anche permesso di dormire nei locali adiacenti alla draga, visto che era senza alloggio*». [illegible] la verità i precedenti di Fortunato Marsetti non sono quelli di un «giovane per bene»: furto, detenzione di [illegible], favoreggiamento, guida senza patente, d[illegible]. Tutti reati commessi nella provincia di Reggio Calabria.

[illegible] settembre succede qualcosa di nuovo: probabilmente il ragazzo «posta i piedi» a qualcuno o viene a sapere cose troppo riservate. Si accorge di avere i killer alla calcagna e sparisce, da un giorno all'altro, lasciando il padre Giuseppe, [illegible] anni, la [illegible] Ca[illegible] Monforte, 40 anni, due sorelle e tre fratelli[illegible].

Fra la partenza da Sinopoli e il ritrovamento del cadavere ci [illegible] 45 giorni di buio. Chi ha frequentato, in questo periodo? Dove si è nascosto? Come è arrivato [illegible] Cave Nord? Perché, appena [illegible] sunto, godeva già di tanta fiducia al punto di avere le chi[illegible] dell'impianto?

I carabinieri dei maggiori Sticchi e Tecame stanno lavorando su tracce flebili e su testimonianze [illegible] sempre precise. La più concreta è, al [illegible], quella dell'autista della ditta, l'uomo che ha trovato il cadavere: «*Sono arrivato verso [illegible] 8, la zona era avvolta da una fitta nebbia, il cancello era socchiuso, ma non mi sono insospettito, a volte capita. Ho messo in moto il camion, poi sono andato a bussare alla porta dell'ufficio dove doveva [illegible] Fortunato, [illegible] non ho avuto risposta. La porta [illegible] aperta, sono entrato ed ho visto il cadavere*». Secondo il medico legale la morte risaliva a 6-8 ore prima, cioè a poco dopo la mezzanotte. Nel cortile c'era Zanna, un pastore tedesco [illegible] femmina d'una dozzina d'anni: basta il suo carattere docile a spiegare l'assenza di reazioni verso l'assassino?

Non è neppure certa la dinamica dell'omicidio. Nella stanzetta il corpo era completamente vestito, riverso in un lago di sangue. L'autopsia, compiuta ieri pomeriggio dal professor Salmo Bolzoni, ha individuato la causa della morte in due colpi di pistola. Uno [illegible] ritenuto, ed è stato possi[illegible] accertarne il calibro: 7,65. A sparare è stata quindi, non ogni probabilità, una pistola automatica, [illegible] nello stanzino non sono stati trovati bossoli. Escludendo l'ipotesi (possibile, ma remota) che a [illegible] [illegible] [illegible] dei rari revolver che utilizzano proiettili di quel calibro, restano due possibilità: o [illegible] assassini hanno avuto la cura di far sparire anche i bossoli, oppure l'giovane è stato ucciso altrove. La seconda eventualità è considerata molto difficile, in relazione anche alla copiosa emorragia.

In sintesi l'ipotesi più probabile è che Marsetti sia stato ucciso da un killer abile e freddo il quale, dopo aver sparato, ha fatto accuratamente sparire ogni traccia. Un «lavoro» da professionis[illegible].

Angelo Conti

Lungopò Antonelli

Ragazza [illegible] in [illegible] da bagno

Nella casa [illegible] faceva le pulizie - Solo l'autopsia, oggi, chiarirà il mistero

Vent'anni, morta misteriosamente nella vasca da [illegible] gno nella casa dove faceva le pulizie. E' accaduto ieri, nella tarda mattinata. La ragazza si chiamava [illegible] Telesca, abitava a Mirafiori, [illegible] vetti 24.

Da qualche giorno si recava [illegible] quotidianamente a fare le pulizie nell'alloggio di Marco Luzzati, al secondo piano di Lungopò Antonelli 17. La famiglia Luzzati si è trasferita solo da poche settimane nella casa nuova, e [illegible] in parte da arredare.

Ieri, [illegible] 10, puntuale, Angela Telesca è entrata nell'alloggio. La moglie di Marco Luzzati, incinta di sette mesi, le ha telefonato alle 10,30: la giovane le ha risposto tranquillamente.

Poco dopo [illegible] 13, i coniugi hanno scoperto la ragazza [illegible]. La giovane era [illegible] da, [illegible] vasca [illegible] bagno, [illegible] conteneva pochi centimetri d'acqua. Gli abiti erano stati abbandonati disordinatamente. E' scattato l'allarme.

Angela Telesca è [illegible] trasportata all'Astanterio Martini, ma vi è giunta cadavere. [illegible] [illegible] sono segni di lesioni, non ci sono tracce di buchi nelle braccia. Nessuno è riuscito a stabilire di che cosa è morta. Forse cause naturali, forse la giovane si è sentita male e ha cercato refrigerio infilandosi nella vasca.

Non si esclude neppure che si tratti [illegible] omicidio. [illegible] la [illegible]a di casa non aveva segni [illegible] forzatura. Oggi polizia e carabinieri [illegible] di [illegible]ppire se qualcuno è entrato in quell'alloggio con il [illegible] senso della ragazza.

Il corpo è stato portato a Medicina legale. In giornata, l'autopsia che dovrà chiarire le cause della morte.

VIA TRIPOLI 122
ANGOLO VIA FILADELFIA
ZONA STADIO
SABATO
19 NOVEMBRE
APERTURA
LA PELLICCERIA
PIETRO MARCHISIO
SI E' FATTA IN DUE PER ESSERTI PIU' VICINA. VIENI A TROVARCI SABATO PROSSIMO 19 NOVEMBRE IN VIA TRIPOLI
ti aspetta una sorpresa!
LE NOSTRE GRANDI SEDI A TORINO
VIA GARIBALDI 4 - TEL. 566.1485
VIA TRIPOLI 122 - TEL. 369.066

Sollecitato un servizio di vigili davanti alla media Ariosto di via Negarville

Preside dà battaglia agli spacciatori

Dopo una prima richiesta le pattuglie non [illegible] intervenute perché gli orari della scuola non si accordavano [illegible] quelli della polizia urbana - Lettera all'assessore: «Anche gli spacciatori l'hanno saputo, [illegible] i ragazzi all'uscita»

Emergenza droga. Ora sono direttori e insegnanti a mobilitarsi. [illegible] Rossi, preside della scuola media «Ariosto», nel cuore di Mirafiori Sud, la scorsa settimana ha preso carta e penna, e senza mezzi termini ha scritto all'assessore alla Polizia urbana, Risaliti, denunciando lo spaccio davanti alla scuola e chiedendo un servizio di vigili: «*Faccio seguito alla lunga pratica intrapresa dalla scuola materna, elementare e media di via Negarville 30 e condivisa con un regolare servizio di polizia urbana davanti alla scuola materna, ma non della scuola media*».

E ancora: «*Le mie richieste telefoniche hanno ottenuto promesse verbali, non fatti*». Motivazione: l'orario della [illegible] non si accorda con quello del servizio del perso[illegible]. Continua la battagliera preside: «*Anche gli spacciatori lo hanno saputo, così tra le 13 e [illegible] 14, e verso le 16, stazionano nelle vicinanze della scuola [illegible] i ragazzi con pericolose proposte. Chiedo a questo punto che cosa si possa fare per salvaguardare l'incolumità [illegible] degli allievi*».

Via Negarville 30: la scuola media «Ariosto» (200 alunni) è un basso fabbricato, quasi soffocato dai palazzi popolari intorno. Ieri pomeriggio i primi risultati della battaglia della scuola si sono visti: una pattuglia in borghese controllava i ragazzi fermi davanti all'istituto. Spiega, nel suo ufficio, Annalisa Rossi: «*La segnalazione è arrivata da alcune madri, [illegible] che le loro figlie di 13-14 anni siano state avvicinate da spacciatori*». I genitori sono preoccupati. Lo hanno dimostrato in una riunione tenuta con la preside: c'è chi ha proposto addirittura «ronde» [illegible] genitori a sorveglianza della scuola e chi, invece, più semplicemente, ha suggerito di «*essere più presenti*», accompagnando e andando a prendere i figli.

Il quartiere [illegible] «*ad alto rischio*». I ragazzi vedono ad ogni angolo spacciatori che si scambiano bustine. Non di rado sono costretti, loro malgrado, ad assistere al «buco» di un ragazzo di qualche anno più [illegible] chio. Il rischio di diventare tossicodipendente per loro è davvero alto. La scuola fa quel che è possibile. Ancora la preside: [illegible] *insegnanti molto sensibili al problema. Cerchiamo di dare ai giovani [illegible] visione di una vita che abbia senso. Abbiamo formato gruppi sportivi, svolgiamo altre attività*».

Non è un mistero che tutto [illegible] affidato soprattutto alla buona volontà e alla sensi[illegible] degli insegnanti. Prevenzione [illegible] può [illegible] ma [illegible] può anche non fare nulla. Annuncia la preside: «*La prevenzione si realizza investendo al massimo, invece che ridurre come si sta facendo*».

[illegible] Dieci spacciatori in manette

Dieci spacciatori sono stati arrestati da polizia e carabinieri. Agenti della mobile hanno bloccato tre tunisini: Hamed Tarhouni, 27 anni, e Nouriddine Karbàa, 25, [illegible] trambi originari di Jedda, oltre a Negi Laureri, [illegible] anni. Quest'ultimo, alla vista dei poliziotti, ha ingerito una bustina contenente eroina, [illegible] due confezioni gli sono state trovate nascoste sotto le ascelle. I carabinieri hanno arrestato 7 persone. Fra queste Giovanni Fazio, 40 anni, barista di Palmi, nella cui abitazione (in corso Brin 23) sono stati sequestrati 40 grammi di eroina, 200 bustine di cellophane, bilancini, una pistola Beretta 7,65. Secondo gli inquirenti, l'uomo [illegible] uno dei fornitori dei piccoli spacciatori che operano [illegible] [illegible] via Ivrea dove è morta per overdose Carmen Massaro. I militari dell'Oltredora hanno bloccato anche Giovanni Carbone, 39 anni, da Caltanissetta. In casa aveva tredici milioni.

[illegible] Stato-impresa

Conferenza, ieri a Palazzo Lascaris, del Comitato per le iniziative sul rapporto Stato-impresa-finanziamenti pubblici, promotore dell'iniziativa che ha prodotto, a [illegible]gno, due progetti di legge sulla trasparenza e pubblicità dei contributi all'industria. Presente uno degli 8 firmatari della proposta di legge alla Camera, l'on. Filippo Fiandrotti (psi), la conferenza, presieduta da Gianni Alasia, coordinatore del settore-lavoro del pci, ha fatto il punto sull'iter parlamentare. Il problema [illegible] fondo, rilevato [illegible] prof. Antonelli, docente di Economia, riguarda l'analisi del rapporto costi-benefici dei contributi: «Non [illegible] alcuna contabilità esatta delle erogazioni statali».

echi [illegible] cronaca
Programmatori [illegible] Cad (Computer Graphic)
Progetti elettronici semplici con Prima d'Arte rapidità. Assistenza e invio schemi (a rimborso) Vagliani, via Vagrone 7, tel 488 994

Impresa vende in RIVOLI
MAGAZZINI
da 80 a 400 mq finiti o in costruzione. Box per auto, roulottes e camper.
Tel. 011 650.3171
953.1768

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.682

DIMAGRIRE velocemente
tecnica particolare di AGOPUNTURA
informazioni
tel. 011 686.084
ore 15-16

VIA BRICCARELLO, 6
(S. RITA)
IMPORTANTE!
Acquistare un alloggio locato significa GUADAGNARE SUBITO IL 25%
E non è poco.
Vendiamo **alloggi** recenti, molto spaziosi, luminosi, di:
- Ingresso, 2/3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina;

al **piano attico**:
- camera, tinello, cucinino, bagno e ampio terrazzo.

Minima quota in contanti ed occasionale mutuo [illegible]
[illegible] 9,80%
Personale sul posto
EDILCASE
Settore edilizia abitativa
Corso Matteotti, 47
Torino
Tel. 54.81.54

Asfissiato a 15 anni sotto la doccia in fabbrica

La disgrazia ieri sera a Nichelino in un laboratorio di verniciatura: il ragazzo, figlio [illegible] titolare, trovato dal fratellino di [illegible] anni - Un compagno è ricoverato [illegible] [illegible] di vita alle Molinette - Salvato un [illegible] operaio

Il padre di Giuseppe Di Vara colto da malore in ospedale

Un ragazzo di [illegible] anni morto, un compagno di 17 [illegible] fin di vita e un terzo, di 24, salvo per miracolo: è il tragico bilancio di un incidente accaduto, ieri sera, in una piccola azienda di Nichelino. Tutti e tre gli operai sono rimasti avvelenati dall'ossido di carbonio mentre facevano la doc[illegible] al termine del turno di la[illegible].

[illegible] vittima, Giuseppe Di Vara, [illegible] Roveda 9, è il figlio [illegible] titolare, Rocco, che quattro anni fa ha rilevato la ditta di verniciature industriali «Vera» di via Baracca [illegible] nel centro di Nichelino. Oltre a Giuseppe, nell'azienda paterna [illegible] poco tempo, da quando cioè ha abbandonato la scuola, Rocco Di Vara ha alle sue dipendenze altre tre persone: Massimiliano Conte, 17 anni, via Fratelli Garrone 61/75a, ora in fin di vita alle Molinette, Gi[illegible]ni Marino, 24 anni, via Palermo 19, Nichelino, salvato [illegible] [illegible] pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri, e Salvatore Monteleone, 29 anni, pure lui [illegible] Nichelino.

«*Sono stato il primo a lavarmi* — ha raccontato Monteleone — *e il primo [illegible] andarmene. Li ho lasciati tutti e tre lì che ridevano e scherzavano. E' terribile quanto accaduto: ogni giorno, per la lavorazione che facciamo, ci [illegible]tiamo fare la doccia e non è mai successo nulla*».

A scoprire i tre corpi nudi e riversi nell'angusto locale al piano superiore dell'officina, è stato, poco dopo le 18,30, lo stesso Rocco Di Vara attirato dal pianto del figlio di 4 anni che giocava poco distante dalla doccia. L'uomo ha un altro bambino di 6 anni e una bambina, Aurora, [illegible] pochi mesi). A dare manforte al disperato padre, sono arrivati alcuni clienti e i tre soci della [illegible]rozzeria «Vecalfa», dall'al[illegible] parte della strada. «*Li abbiamo trascinati al piano inferiore e, sono sicuro, due li abbiamo salvati facendogli [illegible] respirazione artificiale* — racconta Mario Floris, uno dei tre —. *Per Giuseppe si vedeva che non c'era più nulla da fare: quando l'abbiamo trovato aveva la faccia affondata nell'acqua che riempiva la tazza della doccia*».

Una «diagnosi» confermata anche dai medici del Santa Croce: «*Giuseppe, quando è arrivato era già morto. Massimiliano Conte, [illegible] pena gli abbiamo somministrato l'ossigeno ha incominciato a riprendersi*».

Sa[illegible]ano non esistere dubbi sulla causa dell'avvelenamento — l'ossido di carbo[illegible] lasciato dalla fiammella dello scaldabagno che, a poco a poco, [illegible] l'ossigeno — misteri permangono sul come è potuto accadere la tragedia. In lacrime, Rocco Di Vara ha continuato a ripetere ai carabinieri che sia la porta del locale doccia, sia la finestra erano aperte. Una contraddizione.

RCS
Un nuovo [illegible] appuntamento con l'indimenticabile [illegible] de
IL GABBIANO JONATHAN LIVINGSTON
RICHARD BACH
UNO
Il [illegible] incontro di un [illegible] e [illegible] donna
[illegible]
[illegible] della grazia e del tempo
[illegible]
RIZZOLI

Nuova Alfa 75 [redacted] Iniezione Elettronica. [redacted] sintesi [redacted] soluzioni tecniche all'avanguardia.
Iniezione Elettronica Multipoint. Per ottimizzare il rendimento, sia in termini di prestazioni [redacted] di consumi.
L'esclusivo variatore di fase Alfa Romeo migliora l'efficienza del motore, favorendo una grande elasticità di marcia anche [redacted] traffico cittadino.
Gestione Elettronica Motronic. [redacted] microcomputer ricalcola e [redacted] circa [redacted] volte al secondo le condizioni di accensione, anticipo, alimentazione.
[redacted]i interni. Sedili ergonomici ad elevato contenimento, rivestimenti in morbido velluto.
Nuova strumentazione completa e di facile lettura.
La famosa linea a cuneo della 75 è [redacted] più sportiva con [redacted] calandra di nuovo disegno e più aerodinamica con lo spoiler posteriore. La fanaleria posteriore completamente rossa [redacted] percezione e aumenta la sicurezza in condizioni di scarsa visibilità.
Tutta la [redacted] attiva della grande tradizione Alfa Romeo è integrata [redacted] sistema Transaxle: anche in condizioni critiche, le ruote sono incollate al terreno.
Nuova 75 1.8 IE. Da [redacted] strada.

ALFA ROMEO

NUOVA 75. SCELTA DI POTENZA.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ASSOCASA Lungomo Trattatavi ingresso ampio, camera cucina bagno e camera. Mutuo e dilazioni. Tel. 531.735.
ASSOCASA via Chiesa della Salute ingresso camera cucina bagno e cantina. Tel. 531.735 - 531.155.
ATTICO 5° Re. libero recente camera tinello cucinino servizi. Immobiliare 749.5000.
AURORA via Monza libero ingresso 2 camere cucina bagno 7° piano mutuo fondiario 75%. Casamercato tel. 856.479.
BALDI libero via Servais in complesso residenziale mono-bilocale posto auto vendesi alle radici. Tel. 502.611.
BARRIERA Milano libero alloggio 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 32 milioni. B. Service 502.773.
BARRIERA Milano via Crevalcore ingresso camera cucina bagno 36 milioni dilazionabili. Casamercato tel. 856.479.
BENNARCO alloggio libero recente 3 camere cucina abitabile servizi vendesi box auto. Emmus 349.9893.
BELLA casetta angolare con alloggio liberi giardino garage zona Nichelino Moncalieri vendo. Tel. 335.001.
BERGAMASCO 608.5831 prossima via Brizzo angolo e Morgando libero camera tinello cucinino servizi giardino.
BERGAMASCO 660.9831 - 650.5849 corso Duca d'Abruzzi occupato signorile piano alto 3 camere cucina servizi.
BERTELLI 585.892 signorile libero nel centro Crocetta salone 3 camere, cucina, 2 bagni, 2 ascensori, portineria.
BORGARETTO centro casa indipendente su 2 piani per un totale di 200 mq oltre ampio terrazzo box cantina e 600 mq giardino. L. 250 milioni. Ampie dilazioni possibili. Ecocasa 508.288.
BRUNELLESCHI 1° piano signorile salone 4 camere cucina biservizi box studio adiacente. Santarosa 561.1049.
BUTTIGLIERA Alta villa su 2 piani con giardino indipendente piano terra box ampi locali 1° piano ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni L. 300 milioni. Tel. 510.801.
CARMAGNOLA libero tinello cucinino camera ingresso camera tinello cucinino bagno dilazioni. Promoedil 69.20.
CASABIANCA 531.008 libero ottimo camera tinello cucinino servizi posto auto corso Francia L. 58 milioni.
CASABIANCA 531.312 libero c.so Stati Uniti ufficio natali piano rialzato mq 230 più mansarda L. 400 milioni.

CASA libera in blocco, Moncalieri, strada Genova 80, 2 negozi, 2 alloggi, vero affare. Tel. 537.8956.
CASAMERCATOQUE 752.688 c. Tassoni libero ingresso soggiorno tinello cucina bagno termoautonomo dilazioni.
CASAMERCATOQUE 752.688 Piave libera ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino 1000 mq.
CASAMERCATOQUE 756.820 corso Potenza libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo 75%.
CASAMERCATOQUE 756.820 Mirafiori Sud appartamenti liberi di 3-4-5 vani e servizi termoautonomo mutuo 75%.
CASAMERCATO 05.44 Corsica ingresso camera tinello bagno cantina. Mutuo fondiario fino al 75%.
CASAMERCATO 05.44 Città Giardino villa bifamiliare di cortabbile mq 150 più orto giardino con piante da frutta e mq 1600 di terreno recintato. Lire 200 milioni.
CASAMERCATO 05.44 corso De Gasperi ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Mutuo fondiario fino al 75%.
CASAMERCATO 05.44 corso Peschiera libero nuovo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina.
CASAMERCATO 05.44 Giugliasco ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Mutuo.
CASAMERCATO 05.44 Mirafiori Sud ingresso 4 camere cucina bagno ripostiglio box. Mutuo fondiario.
CASAMERCATO 80.44 via De Sanctis ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
CASAMERCATO 05.44 via Salerno ingresso living su cucina 2 camere bagno terrazzo. Facilitazioni pagamento.
CASAMERCATO 953.44.91 libero Alpignano casa su 3 piani con 2 appartamenti e rustico L. 85 milioni.
CASAMERCATO 953.44.91 libero Cascine Vica ampio camera tinello cucinino bagno cantina ottimo affare.
CASAMERCATO 953.44.91 libero Cascine Vica corso Francia ampio 2 camere cucina bagno ristrutturato.
CASETTA in Borgaro 13 camere box vendesi in blocco o frazionata anche permute. Tel. 336.2625.
CASETTA libera presso Rivalta indipendente 4 camere cucina servizi garage giardino mutuo 1 T.I. tel. 319.2332.
CENTRALISSIMO piazza Bodoni libero salone 4 camere ripostiglio cucina bagno. Immobiliari Assocasa 508.334.
CENTRO corso S. Maurizio ad Boero in recente costruzione primo libero, salone, camere letto tinello cucinotta ingresso bagno. Tel. 557.6556.

CIBRARIO zona in palazzina mansarda mq 100 piano 5° e alloggio mq 107 libero 2 camere cucina doppi servizi adatto studio. Amena 502.256 506.202.
COLLEGNO libero salone 4 camere cucina 2 servizi box per 2 auto. Interessante 038.049.
COLLEGNO zona corso Francia privato vende direttamente a privato, senza intermediari, salone 2 camere cucina ingresso bagno box. Telefonare ore pasti 12.30-14 / 17.30-20 al 784.572.
COLLINARE zona Cavoretto vendesi villa settecentesca su 2 piani mq 380, terreno mq 2500. Tel. 473.891.

CONSULEDILE A 533.327 c. Rosselli 105/2 Borgo Orbassano signorile ingresso 1-3 camere, tinello cucinino, ingresso, bagno da L. 35 milioni a L. 78 milioni.
CONSULEDILE 533.327 libero via Bognasco angolo via Po ristrutturato piano 1° 3 camere bagno servizi L. 130 milioni.
CONTI 677.290 precollina libero signorile monolocale angolo cottura bonifici al rustico posto auto L. 44 milioni.
CONTI 677.290 via Tiepolo libero mini tinello soggiorno 2 camere cucina servizi L. 85 milioni mini mutuo.

CORSO CAIROLI
adiacenze vende ultima casa mansarda panoramiche mono bilocali completamente ristrutturate. Europedile 749.086.

CORSO Corsica in stabile recente salone 2 camere cucina ingresso bagno libero. Tre-Vi 669.0104.
CORSO Francia Cascine Vica vendo libero recente salone 2 camere cucina ampio ingresso 2 balconi. Tel. 549.330.
CORSO G. Cesare libero grande soggiorno 1 camera cucinotta termo bagno L. 75 milioni. Tel. 599.782.
CORSO Grosseto libero spazioso recente camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 473.0387.
CORSO Moncenisio adiacenze libero signorile 2 camere cucina biservizi elegantemente ristrutturato L. 260 milioni permuta. La Cittadella 519.200.
CORSO Peschiera libero signorile soggiorno camera tinello cucinino bagno vendo solo a privati. Tel. 335.0839.
CORSO Potenza presso recente stabile 2 camere ingresso cucina bagno box mutuo permute. Segim 447.2377 - 448.453.
CORSO Rosselli libero signorile ampio camera tinello cucinotta servizi L. 69 milioni. B. Service 502.773.

CORSO SEBASTOPOLI
appartamento anche liberi 2-3 camere e nello cucinino servizi possibili abbinamenti disponibili box e negozi. Immobiliari Assocasa 508.334.

CORSO Sebastopoli vendesi piano alto abitabile camera tinello cucinino 2 camere tinello cucinino ottimo prezzo. Studio Tecnico 541.1354.

CORSO Tassoni piazza Bernini libero signorile salone 2 camere cucina servizi. Immobiliari Assocasa 508.334.
CORSO Turati vendesi libero 3 camere, tinello, cucinino, soffitta, cantina. Telefonare 506.008. Studio Roccia.
CRIMEA corso Moncalieri libero 330 mq più sistemazione L. 630 milioni. Codoni 530.071.
CROCETTA libero ingresso 3 camere cucina servizi mq 110 box auto doppio L. 200 milioni. Ecocasa 508.288.
CROCETTA libero piano rialzato camera cucina bagno termo L. 37 milioni intermedio dilazionata. Tel. 487.741.
CROCETTA occupato in casa d'epoca 4 camere cucina in ottime condizioni prezzo interessante. Mercasa 836.178.
CROCETTA occupato 2 camere tinello cucinino servizi casa signorile piano 2° Tel. 582.214. Ore ufficio.
CROCETTA prestigioso recente complesso salone 3 camere tripli servizi giardino box. Studio Tecnico 561.0034.
CROCETTA stabile d'epoca terrazzo libero da ristrutturare 3 camere cucina servizi mq 60. Tel. 545.839.
DELTA libero corso Casale (Sassi) ristrutturato 2 camere cucina servizi posto auto mutuo. Tel. 588.830.
DELTA libero corso Francia (Cascine Vica) 2 camere tinello cucinino servizi box mutuo e permute. Tel. 599.458.
DELTA libero corso Francia (Collegno) spazioso salone 3 camere cucina servizi box, permuta. Tel. 548.830.
DELTA libero corso Montenucco (Tetti) signorile 8° piano salone 2 camere cucina servizi box. Tel. 500.458.
EDILCASE tel. 548.154 vende a Rivoli libero recentissimo ingresso living camera cucina bagno e box auto.
EDILCASE tel. 548.154 vende B. Regina corso IV Novembre libero ricostruito nel '92. 3 camere cucina e bagno.
EDILCASE tel. 548.154 vende S. Salvario via Buonarroti nuovo mansarda libera di mq 60 con mansarda.
EDILCASE 548.154 vende via Saluzzo 27, in ottimo stabile, alloggi di 3/3 camere cucina bagno cantina mesino condizioni con ampie dilazioni.
EDILCITTA' corso Francia fronte Tesoriera piano alto 3 camere cucina servizi. Tel. 632.327 - 632.289.
EDILCITTA' (via Cibrario) recente luminoso camera tinello cucinino servizi. Tel. 632.327 - 632.289.
EDILFINA 605.3635 Moncalieri libero 2 camere cucina bagno ingresso cantina piano 7° L. 85 milioni.
EDILFINA 605.3635 Nichelino occupato 3 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina L. 76 milioni.
EDILFINA 605.3635 Nichelino parte di villa bifamiliare di soggiorno 3 camere cucina 2 bagni lavanderia cantina box 2 auto L. 340 milioni.

EDILFINA 605.3635 Nichelino villa di salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi ingresso box 5 auto giardino L. 290 milioni.
EDILFINA 605.3635 piazza Bengasi libero camera tinello cucinino bagno ingresso cantina 1° piano L. 40 milioni trattabili.
EUROCASE A 547.470 libero corso Vittorio (piazza Adriano) camere tinello cucina servizi termo ascensore.
EUROCASE B 513.681 libero adiacenze via Bardonecchia salone 3 camere cucina biservizi box. Piano alto dilazioni.
EUROCASE C 513.748 libero adiacente piazza N. Sauro camera cucina angolo cottura servizi termo ascensore.
EUROCASE D 513.725 libero S. Salvario ampio salone 2 camere cucina biservizi nuova costruzione signorile.
EUROCASE E 513.725 libero Barriera Milano (via Mercadante) 2 camere cucina servizio rialzato ristrutturato.
EUROEDILE vende libero adiacente corso Massimo d'Azeglio 3 vani servizio L. 50 milioni. Tel. 740.096.
EUROEDILE vende libero Borgata Lesna cucina tinello piano rialzato ristrutturato L. 30 milioni. Tel. 740.096.
EUROEDILE vende via Frejus occupato stessa casa 1-2 camere cucina servizi. Tel. 749.036.

EXPOCASE
A 504.263 via Lera 52 occupati 2 camere cucina bagno L. 42 milioni salone 3 camere cucina L. 69 milioni.
EXPOCASE 504.263 via Della Rocca signorile libero bilocale con cucinino ingresso servizio L. 70 milioni.
EXPOCASE 505.206 corso G. Cesare libero ottime condizioni camera cucina servizio ingresso L. 30 milioni.
EXPOCASE 505.206 Moncalieri via Monte Bianco libero signorile panoramico camera tinello cucinino servizio.
EXPOCASE 508.458 presso corso Tassoni libero ampio camera tinello cucinino servizio ingresso L. 54 milioni.
EXPOCASE 508.458 via Gubbio libero ampio 2 camere tinello cucinino servizio ingresso cantina L. 72 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Carmagnola 3 camere cucina servizio Occorre L. 63 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Trapani signorile salone 3 camere cucina bagni L. 290 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Angiolina come nuovo 2 camere cucina bagno L. 110 milioni.
FIANO nuova palazzina ultimo alloggio di 4 vani biservizi box auto terreno autonomo. Mutuo. Permute. C.S.I. 920.5432.
FIMINTER corso Francia (Rontana) parzialmente occupato ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 557.0021.
FIMINTER corso Marconi via Giacosa mansardato ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 557.0021.

FIMINTER libero prestigioso appartamento su 2 livelli in elegante palazzina a Pino Torinese zona residenziale L. 490 milioni. Tel. 557.0021.

FRAZIONIAMO
via Genova in casa del 1958 con riscaldamento centrale decorati box negozi appartamenti. Tel. 589.702.

GABETTI VENDE
corso Regio Parco 148 nuova costruzione appartamenti di 3 camere cucina 2 bagni box portineria lo loco ore 10-17. Tel. 87.87.

G.E.A. vende libero corso Trapani signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 519.030.
G.E.A. vende libero via Vandalino soggiorno cucina 2 camere biservizi giardino. Tel. 519.030.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mirafiori libero 4 camere cucina bagno box termo autonomo dilazioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Parco Strada libero ottimo stabile salone 2 camere servizi termo ascensore.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Settimo appartamenti liberi diverse metrature stabile recente facilitazioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Bellini stabile decoroso libero camera tinello servizi prezzo valido.
GIARDINO privato mq 170 salone 2 camere cucina mq 100 ristrutturati S. Paolo L. 198 milioni. Tel. 507.118.
GIAVENO cooperativa prenota ville unifamiliari a schiera. Per informazioni telefonare, ore ufficio, 749.2341.

GRIMALDI A piazza Castello / Grande libero 1° piano da ristrutturare salone, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, 3 balconi. Telefonare 505.217.
GRIMALDI Lingotto libero soggiorno 2 camere tinello cucinino ingresso servizi posto auto 100 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI piazza Omero adiacente ultimo piano soppalcato sui 4 lati salone studio 2 camere tinello cucinino biservizi box. Tel. 505.917.
GRIMALDI p.za Risorgimento libero ultimo per ufficio camere cucina servizi ingresso mq 52 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI via Globero presso via Pastrengo libero da ristrutturare 4 camere servizio cucina ingresso. Tel. 505.917.
GRUGLIASCO libero recente piano alto camera tinello cucinino servizi cantina. Euro tel. 561.2558.
GRUGLIASCO libero via Quarto dei Mille recente salone 3 camere cucina 2 servizi box mutuo. Berim 518.801.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 Borgaro libero recente 3 camere, tinello, cucinino, bagno. Mutuo.

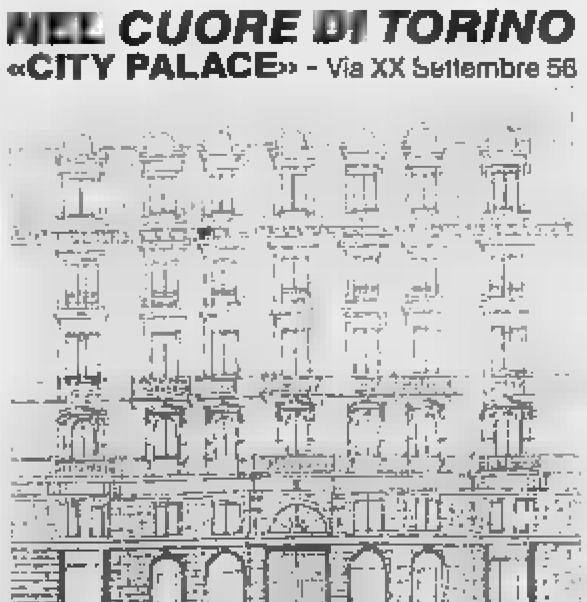
[redacted] D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero via Guido Reni meglio alloggio in residenza.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 Vinovo recente salone 3 camere cucina bagno box. Dilazioni.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.658 libero corso Bramante recente: 2 camere, cucina, bagno. Mutuo.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Lingotto soggiorno 4 camere cucina doppi servizi mutuo.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.658 zona Santa Rita 3 camere cucina bagno box giardino mutuo.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.904 libera Moncalieri villa con giardino salone 6 camere cucina 3 servizi box auto.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.904 libero corso Regina piano 3° ingresso 2 camere cucina servizi termo ascensore.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.904 libero casa Monteucco ampio ingresso camera tinello cucinotto servizi ascensore.
IDEALCASE 501.1011 libero Aeronautica (via Crea) camera tinello cucinino termo autonomo L. 18 milioni mutuo.
IDEALCASE 501.1011 libero S. Rita (via Tunisi) 3 camere cucina mq 100 al lato L. 35 milioni mutuo.
IL PORTICO affare libero via Bava camera cucina bagno L. 350 mila mensili senza anticipo. Tel. 835.544.
IL PORTICO libero Saluzzo in stabile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 242.0431.
IL PORTICO libero S. Paolo ingresso camera cucina servizio facilitazioni di pagamento. Tel. 835.544.
IL PORTICO zona Tribunale stessa casa liberi mono-bilocali con servizi ottimo investimento. Tel. 835.544.
IMPRESA vende in Chieri alloggio libero 3 vani più mansarda massime condizioni mutuo e dilazioni. Tel. 380.028.
LIBERI casa elegante adiacente via Guastalla recentemente cortese 1 camera cucina ingresso bagno L. 12 milioni contanti e 300 mila mensili, laboratorio 40 mq nuova costruzione c/1 anni con altri 18 milioni contanti 300 mila mensili, box 2 auto vero affare. Tel. 557.0056.
LIBERI subito utilizzabili alloggi, box auto e negozi bella costruzione via Giacinto 75/79 vero affare. Tel. 557.0056.
LIBERO a corso Re Umberto spazioso 2 camere tinello cucinino mq 70 affarone L. 10 milioni mutuo. Tecnus 857.658.
LIBERO A corso Unione Sovietica Mirafiori 4 camere cucina doppio box ascensore L. 50 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A c. Racconigi S. Paolo mansardato di 130 mq 6 vani 2 bagni ingresso della casa mutuo. TC 473.0666.
LIBERO adiacente corso Potenza ingresso 3 camere cucina bagno cantina minimo anticipo. Assocasa 531.735.
LIBERO adiacente corso XI Febbraio 3 vani servizio esterno particolare [redacted] 8 milioni. RES 588.294.

[redacted] adiacente piazza Caio Mario soggiorno camera cucina bagno ripostiglio ottimo stato. Fiore 585.222.
LIBERO adiacenze Porta Palazzo soggiorno camera cucina servizi recentemente autonomo cantina. RES 588.254.
LIBERO A piazza Statuto camera tinello cucinino bagno completamente ristrutturato. Mutuo. TC 473.0660.
LIBERO A p.za Rebaudengo signorile salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi box casa recente. Tecnus 857.658.
LIBERO A strada Settimo Barriera Milano 2 camere soggiorno angolo cottura bagno box casa 1985. TC 473.0660.
LIBERO A via Bruglio Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno, cella. L. 20 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Chiesa della Salute M. Campagna camera tinello cucinino bagno ascensore, mutuo. TC 473.0666.
LIBERO centrale casa 3 camere, cucina, bagno, 2 servizi, ingresso, telefono 538.176.
LIBERO centrale uso ufficio stesso piano mq 500 con possibile e ristrutturato di A.G. Casa vende. tel. 567.6374.
LIBERO corso Agnelli casa signorile del '70 3 camere tinello cucinino servizi cantina 90 mq. Tel. 740.67.05.
LIBERO corso Roma Moncalieri vendesi 2 vani servizi box auto riscaldato mutuo e dilazioni. Tel. 550.029.
LIBERO Crocetta alloggio mansardato casa d'epoca soggiorno camera cucina bagno mq 55, termo. Tel. 567.6374.
LIBERO Mirafiori via Roveda 4 camere cucina servizi box prezzo interessante. Tel. 384.431.
LIBERO Mirafiori 4 camere cucina mq 140 più box vendo a prezzo interessante. Tel. 384.491 - 300.037.
LIBERO presso corso Peschiera piano alto 2 camere tinello cucinino servizio L. 82 milioni. Intercasa 836.089.
LIBERO presso Lungo Dora Savona ingresso 3 camere cucina bagno buono stato. Casamercato 856.479.
LIBERO Settimo (via Cavour) casetta indipendente su 2 lati 4 vani salone taverna box mutuo. Tel. 561.1116.
LIBERO soggiorno 2 camere cucina 4 balconi adiacenze piazza Sabotino L. 98 milioni 500 mila. Tel. 517.581.
LIBERO S. Rita ingresso camera cucinino bagno L. 44 milioni dilazionabile. Sassella Immobili 885.355.
LIBERO subito adiacente corso Grosseto camera cucina termo bagno ristrutturato L. 30 milioni contanti più mutuo fondiario per affitto. Utip 518.568.
LIBERO vendesi adiacente via Chiesa della Salute casa decorosa alloggio camera cucina servizio cantina piano rialzato L. 37 milioni. Tel. 585.075.
LIBERO vendesi via Garibaldi monolocale completamente ristrutturato 40 mq circa L. 30 milioni. Tel. 585.075.

LIBERO vendesi via Monfalcone camera cucina angolo cottura ingresso bagno ripostiglio. Tel. 615.345.
LIBERO via Bellezia (centro) 2 camere cucina bagno minimo [redacted] ede. Tel. 561.1116.
LIBERO via Bogino ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Pedone, telefono 510.601.
LIBERO via Cordero 9, ingresso, soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino, 2 bagni. Telefonare 011.511.362.
LIBERO via M. Cristina mq 170 ristrutturato salone 2 camere soggiorno cucina 2 servizi. Berim 510.801.
LIBERO via Modigl 2 camere cucina bagno-rinnovato 3° piano termo centrale L. 79 milioni mutuo. Tel. 518.612.
LIBERO via Monginevro medio signorile 1° piano 2 camere soggiorno cucinotta bagno «Il Portico» 447.6189.
LIBERO 2 camere tinello doppi servizi 5° piano no ascensore casa signorile vera occasione. Tel. 304.491.
LUCIANA VOLA cerca una villa splendida posizione in Castagneto Torinese mq 700 con annesso rustico e terreno mq 10.000. Tel. 568.1595.
MADONNA di Campagna libero in casetta bifamiliare soggiorno 2 camere cucina biservizi tavernetta. Eurim 661.7660.
MAISON REGALE corso Sebastopoli potrebbe di villa bifamigliare nuova ottima rifinitura mq 300. Tel. 997.1887.
MANMANDATO v. Spontini cucina soggiorno letto bagno ben arredato L. 80 milioni, volendo box. Pedone 510.601.
MARE' vende precollina prestigioso appartamento mq 200 in palazzina con giardino condominiale. Tel. 593.139.
MARE' vende precollina signorile appartamento mq 200 in palazzina con giardino condominiale. Tel. 593.139.
MARE' vende via Peyron prestigiosi appartamenti arredati mq 250/130 stesso piano. E' gradita permuta in zona. Tel. 593.139.
MARTINETTO libero ottimo 2 camere cucina bagno cantina edificio collegato panoramico ascensore. Tel. 710.354.
MILLEFONTI (via Cortemilia) libero camera tinello cucinino bagno termo veranda. Casamercato 679.355.
MONCALIERI appartamento in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi libero. Tre-Vi 669.0107.
MONCALIERI Borgo Ale palazzina ultimi alloggi occupati di 2 camere tinello cucinino box. Grimaldi 640.6026.
MONCALIERI centro storico casa indipendente 4 camere servizi locale piano terra mq 60 magazzino mq 70 da ristrutturare L. 125 milioni agenzia immobiliare. tel. 820.560.
MONCALIERI centro storico casetta indipendente 4 camere servizi no giardino da ristrutturare L. 75 milioni, agenzia immobiliare, tel. 820.560.

(continua)

NEL CUORE DI TORINO
«CITY PALACE» - Via XX Settembre 56



CLERICI
profumerie

- Via San Francesco d'Assisi 31
Via Cibrario 33
Via Viotti 2
Via Frejus 93
Via Madama Cristina 61
- Strada Settimo 371
(Centro Comm. «Panorama»)

(■ Orario continuato)

Davanti alla sede delle società in difficoltà, All leasing e All factoring

Protestano clienti e agenti che sono coinvolti nel crack

«Dove sono finiti i nostri 130 miliardi?» - I soci decidono istanza per concordato preventivo

TORINO — Ai piani alti nel palazzo di via [illegible] 1, sabato scorso, l'assemblea dei soci di All Leasing e All Factoring, due società coinvolte nel crack finanziario delle fiduciarie Mercurio e [illegible] Fiduciario Centrale, e in strada la manifestazione dei clienti e degli agenti. Più di cento persone volevano parlare con il presidente del consiglio d'amministrazione [illegible] società, Mario Dei, [illegible] non sono stati ricevuti. Volevano sapere che fine hanno fatto i 130 miliardi [illegible] alle due fiduciarie Mercurio e Istituto Fiduciario Centrale, messe in liquidazione [illegible] amministrativa il 6 luglio scorso [illegible] tribunale fallimentare.

Un portavoce di All Leasing e All Factoring ha fatto sapere che le due assemblee dei soci hanno dato piena delega al presidente dei due consigli di amministrazione per l'istanza di concordato preventivo. Per [illegible] concordato ci vogliono delle garanzie: che cosa possono offrire in cambio le due società? Afferma il portavoce: *«Crediti, partecipazioni [illegible] cifrate e questo immobile»*.

La manifestazione dei clienti e degli agenti si è sciolta in tarda [illegible]. Massimo Laiolo, [illegible] agente generale di [illegible] Leasing ha detto a [illegible] degli altri: *«Sapevamo che [illegible] era in programma l'assemblea generale e abbiamo deciso di far sentire la nostra presenza. Se è necessario, torneremo qui. Vogliamo chiarezza dai magistrati»*.

La proposta di concordato preventivo di Mario Dei dovrà essere formulata entro questa settimana, perché il tribunale sta già esaminando le [illegible] dichiarazione d'insolvenza per [illegible] Factoring e All Leasing presentate dai dott. Vitaliano De Gen[illegible] e Pier Angelo Gerri, commissari di Mercurio e Ifc.

Per i commissari, *«le due società sono insolventi perché non possono pagare i debiti che hanno nei confronti delle fiduciarie»*. Analoghe [illegible] state presentate dagli avvocati Molino, Manassero, Coticoni e Biagini per conto di risparmiatori che avevano accettato di trasformare i crediti di *leasing* in [illegible] società Valori [illegible]. Un'operazione che si è rivelata una [illegible] con un capitale sociale di 20 milioni, la Valori Mobiliari ha [illegible]ato 48 miliardi che non si sa dove siano finiti.

In strada, assieme ai manifestanti, c'era anche Mauro Biglino, che fino allo scorso settembre, con Roberto Procopio, era a capo dell'Istituto Servizi Fiduciari, e gestiva la rete degli agenti. Al ritorno dalle ferie anche l'Isf è [illegible] messo in liquidazione coatta [illegible].

Per il centenario di Don Bosco già un milione di pellegrini al Colle

CHIERI — Più di un milione di pellegrini ha visitato, nei primi dieci mesi dell'88, la casa natale di San Giovanni Bosco, il fondatore della Congregazione [illegible] di cui si celebra quest'anno il centenario della morte.

La casa si trova nei pressi [illegible] Comune astigiano di Castelnuovo Don [illegible], su un [illegible] dove [illegible] stati costruiti un grande tempio, scuole, musei e laboratori professionali. Secondo i calcoli comunicati dal rettore [illegible] tempio, don Elio Scotti, i pellegrini [illegible] [illegible] colle [illegible] circa 145 mila auto e più di 8 mila pullman. Molti sono anche giunti a piedi, con singolari pellegrinaggi.

[illegible] sono giunge da tutto il mondo. I più [illegible] si, italiani a parte, spagnoli, francesi, austriaci e sudamericani, novemila i giovani che in questi mesi hanno pernottato in una speciale tendopoli, allestita nei pressi della [illegible] natale del Santo.

[illegible] manifestazioni organizzate per accogliere i visitatori. Proseguiranno per tutto l'anno.

Eletti in Sala Rossa i cinque rappresentanti del Comune

Completate le nomine Sitaf

I nuovi amministratori [illegible] Luisa Carello, [illegible] Salerno, Andrea Filippa, Sebastiano Provvisiero e De Marchi, revisore [illegible] conti - Discusso il problema degli handicappati - Tre [illegible]ll contro le barriere architettoniche nelle scuole e proposte per trasporti, sport, comunità - L'opposizione insoddisfatta chiede un progetto completo

TORINO — Il [illegible] ha nominato, [illegible] sera di ieri, i propri rappresentanti alla Società per il Traforo del Frejus (Sitaf). Sono Luisa Carello, pri (62 voti); Antonio Salerno, psi (51); Andrea Filippa, pci (46); [illegible] Provvisiero, dc (41). Il revisore dei conti è il liberale Del Marchi (36 voti). Dopo la delibera [illegible] precedenti nomine [illegible] dal Coreco e alcune [illegible] di rinvio, è completa [illegible] il consiglio di amministrazione della Società di corso Svizzera. I consiglieri di opposizione Viridis [illegible] (pci) e Martinat (msi) hanno espresso la speranza che *«le azioni poste in vendita dalla Banca Popolare Novara siano acquisite enti pubblici»*. L'assessore Ravaioli ha garantito che il Comune proporrà di offrirle [illegible].

[illegible] questa nomine la maggioranza temeva sorprese, soprattutto [illegible] candidature [illegible] Provvisiero, segretario dc. Il comunista Carpanini aveva detto che il suo gruppo non avrebbe avallato il [illegible] nulla di [illegible]chi, [illegible] Provvisiero il stato eletto egualmente.

La votazione [illegible] Sitaf è stata possibile [illegible] [illegible] il chiarimento richiesto a [illegible] e psi dal pli durante un intenso pomeriggio, trascorso fuori aula fra incontri di partito e di esponenti [illegible] maggioranza [illegible] segreterie [illegible] e dc hanno confermato *«fiducia»* alla giunta [illegible] sindaco. E i liberali [illegible] rientrati in aula, partecipando ai lavori del Consiglio [illegible] simbolicamente [illegible] settimana fa.

Prima della Sitaf, il Consiglio ha discusso del problema *«handicap»*, sollecitato da 13 interrogazioni dei gruppi di opposizione. L'assessore all'istruzione, Lucci (dc) [illegible] annunciato di aver appaltato lavori per eliminare le barriere architettoniche in 85 istituti scolastici per una [illegible] di oltre tre [illegible].

I portatori di handicap [illegible] circa duemila (stima per [illegible] indicativa; è in corso un censimento). E nel loro problemi ha parlato quasi tutta la giunta: oltre a Lucci, gli assessori [illegible], Bracco (Assistenza e Sanità); [illegible] (Tempo libero e Sport) [illegible] (Cultura); Ravaioli (Trasporti); Zanetta (Casa).

Dal dibattito è emerso che il Comune [illegible] ha [illegible] idee precise. Sui trasporti, Ravaioli ha spiegato che a dicembre presenterà [illegible] progetto «misto», per il quale verrà utilizzato un nuovo sistema di trasporto, *«certamente meno costoso e [illegible] funzionale dell'attuale servizio taxi»*.

L'assessore Matteoli ha illustrato le iniziative nel campo dello sport. Bracco ha accennato [illegible] creazione di [illegible] comunità, dove [illegible] accolti handicappati che non hanno trovato posto nelle strutture esistenti. Infine, Marzano ha precisato che in molte sedi espositive si è tentato di abbattere le barriere architettoniche: *«Solo la Mole si è ripetuta, per ora, insormontabile. Ma anche lì sono allo studio interventi capaci di renderla più accessibile»*.

Insoddisfatta l'opposizione. Laganà (dp), Bajardi, [illegible] Bianchi e Poli (pci), Prina (sinistra indipendente) e Chiappo (msi) hanno definito [illegible] interventi degli assessori *«incerti e privi [illegible] concretezza»*. *«Sediamoci intorno ad un tavolo e programmiamo un piano preciso»*, hanno chiesto i comunisti. *«Potrebbe occuparsene la IV commissione Sanità»*, [illegible] proposto il sindaco. Ma poi è mai hanno insistito: *«Ci vuole un organismo a sé. E deve essere il sindaco a individuarlo e coordinarlo»*.

Giuseppe Sangiorgio

Rapinatore miope tradito dalle lenti

Insieme ad [illegible] complice, pure arrestato dal commissariato Barriera [illegible] Milano, aveva assaltato una tabaccheria [illegible] [illegible] Belgio impadronendosi [illegible] quattrocentomila lire

Claudio Grosso, [illegible] anni

TORINO — Il rapinatore miope, che [illegible] alcune settimane assieme ad [illegible] complice terrorizzava la zona di Barriera Milano [illegible] assaliti a negozi, è finito in prigione. E' Claudio Grosso, 33 anni, via Favria 5, tossicomane, già [illegible] alla polizia per i suoi precedenti penali. Gli uomini [illegible] commissariato lo hanno arrestato assieme a Rocco Pescuma, 21 anni, corso Novara 21, [illegible] amico e complice.

D [illegible] e il Pescuma l'ultimo colpo lo hanno compiuto [illegible] nella tabaccheria [illegible] Antonio Pezzella, in [illegible] Belgio 90. I due, che si [illegible] presentati armati di pistola [illegible] coltello, si erano fatti consegnare 600.000 mila [illegible] [illegible] avevano anche depredato due clienti: Silvana Poi e Massimo Becchetti.

[illegible] si rapinati [illegible] [illegible] un particolare inequivocabile: udo dei rapinatori ci vedeva poco e portava [illegible] con spesse lenti. Poi aveva [illegible] corporatura robusta, mentre l'altro era timido e mingherlino. Un dettaglio che ha [illegible]ato le indagini.

Gli agenti, che già conoscevano il Grosso, hanno effettuato una perquisizione nell'alloggio dove abita [illegible] la [illegible] che dice di [illegible] «chiaroveggente». Hanno trovato [illegible] grosso coltello a tanto [illegible] per procedere ad un confronto con le vittime. I derubati lo hanno riconosciuto. Successivamente anche il Pescuma, che era ricercato, si è presentato in commissariato e ha confessato le rapine.

Gli agenti hanno quindi superato il [illegible] di fuga: un furgone Renault Express, che era stato rubato a Volvera. Doveva servire a confondere le tracce, ma è diventato un altro elemento di accusa contro di loro.

Ha tentato di uccidere i [illegible]

TORINO — Luigi Pertisaroli, 47 anni, che nel giugno scorso tentò di uccidere gli anziani genitori appiccando il fuoco all'alloggio [illegible] via San Dalmazzo [illegible], dove i due dormivano, è stato ritenuto totalmente incapace d'intendere e di volere. A questa conclusione sono giunti i periti che lo hanno a lungo tenuto in osservazione.

[illegible] questo il giudice D'Alvise lo ha scagionato, disponendo però il ricovero per due anni in casa di cura. Pertisaroli (che è difeso dall'avv. Bissacco) è agli arresti domiciliari.

Truffatrice in libertà

S'era costituita in agosto - Aveva preso oltre un miliardo, ma la legge non prevede carcere per questo reato

TORINO — In poco più di un anno Maria Olga Righello, 62 anni, originaria di Rodello d'Alba, ha [illegible] a segno truffe per oltre un miliardo. Ad agosto, stanca della latitanza, è era costituita: *«Ho persa il gioco, poi [illegible] finita nel giro degli usurai»*.

Ma alle Nuove non c'è rimasta molto: ai primi di ottobre, grazie [illegible] nuove norme sulla libertà personale, entrate in vigore a fine agosto, è tornata in libertà. La legge contro i grandi truffatori non ammette l'ordine di cattura.

Maria Olga Righello avrebbe rastrellato [illegible] privati, offrendo in garanzia cambiali facsimile. Intraprendente e sicura, la donna sarebbe riuscita a raggirare [illegible] di persone. Si presentava [illegible] imprenditrice e raccontava di grossi affari in corso. Poi il gioco è finito e la donna s'è trovata con 5 mandati di cattura.

Tra un provvedimento e l'altro è stata anche condannata. Il 16 maggio scorso, dal pretore Semeraro a due anni di carcere. L'accusa: truffa e falso. Spiegò al pretore: *«Ho perso al gioco, al Casinò. Per rifarmi, mi sono rivolta ai prestasoldi. E' stata la mia rovina. Continuavo a perdere ed a chiedere denaro. Per coprire i buchi ho dovuto firmare quelle cambiali. Speravo che un giorno o l'altro [illegible] fortuna sarebbe tornata»*.

La condanna non è servita a molto: Maria Olga Righello, difesa [illegible] avvocati Perla e Volante, ha continuato la sua attività, alla ricerca di un «colpo» per risolvere una volta per tutte i [illegible] problemi finanziari.

Il 14 agosto, infine, ha deciso di finirla con un «gioco» diventato [illegible] troppo pesante, e si è presentata al portone delle Nuove: *«Sono ricercata, arrestatemi»*. Proprio in quei giorni la *Gazzetta ufficiale* pubblicava [illegible] legge sulla detenzione che sarebbe entrata in vigore a fine mese. Prevedeva che nessuno può essere arrestato quando la pena massima [illegible] prevista per il reato non supera i tre anni di reclusione. Un limite [illegible] cui rientra anche [illegible] truffa [illegible] tentata alla donna.

I difensori non hanno perso tempo e hanno presentato istanza [illegible] scarcerazione. I pretori hanno ritirato i mandati di cattura e la Corte d'appello ha concesso [illegible] «rimessione in libertà» per l'accusa [illegible] falso. La Righello ha lasciato [illegible] Nuove: il raggiro, [illegible] per miliardi, [illegible] danni di privati non [illegible] porta l'arresto, [illegible] finisce in galera chi ruba un'autoradio.

Servizio taxi nuovo protesto dei ciechi

TORINO — L'Unione Ciechi continua la sua battaglia [illegible] ottenere dal Comune il «buono» per il servizio di taxi e di accompagnamento e promettono di scendere in piazza se i loro appelli, l'ultimo è [illegible] settembre, non [illegible] ascoltati. In [illegible] è scesa una settimana fa l'Associazione nazionale privi della vista che ora annuncia [illegible] aver ottenuto un incontro con la segreteria del sindaco. L'Unione Ciechi sottolinea [illegible] amarezza l'iniziativa «separata», rilevando [illegible] «quando una [illegible] conquista [illegible] venire la volta non sempre è di chi richiede, ma più spesso è di chi non vuol concedere». L'Unione sollecita non soltanto il buono taxi, ma anche un servizio di accompagnamento.

Dalla Cronaca Torino

Complesso residenziale

RIVOLI — Un nuovo complesso residenziale per circa 2000 persone sorgerà entro il 1990 sui [illegible] metri quadrati di terreno che ospitavano l'ex «Fabbrica Italiana Pizzi» a Cascine Vica. Lo ha deliberato il consiglio che ha approvato il progetto definitivo per la [illegible] di oltre [illegible] alloggi.

Tamponamenti a [illegible]

TROFARELLO — Tamponamento a catena ieri alle 11, al casello della tangenziale. Quattro i veicoli coinvolti. [illegible] Ilevemente Antonio Borio, [illegible] anni, Torino, [illegible] delle Cacce 66; Silvia Morelli, 23 anni, Torino, via Nizza 5; Valter Morino, 30 anni, Carnelli, regione Monforte 4; Celso Peraudi, 31 anni, Saluzzo, via IV Novembre 8 e Giancarlo Lorenzati, 18 anni, Barge, via Pettinotti 15, mentre Luigi Vigorelli, 58 anni, Acqui Terme, piazza Orto San Pietro 45, e Anna Delpiano, 57 anni, vicolo Raimondi 18, [illegible] ricoverati [illegible] Molinette.

Dimissioni nei psdi

RIVOLI — Crisi ai vertici politici del psdi della zona ovest di Torino. Il responsabile di zona e vicesegretario della sezione rivolese Salvatore Biancucci ha rassegnato ieri con una lettera raccomandata, le dimissioni dagli incarichi e dal partito. *«Per assoluta divergenza di [illegible] dall'attuale politica dirigenziale»* — ha scritto [illegible] l'altro — *«per inarrestabili contrasti sulle problematiche politiche che investono il territorio»*.

Convegno sui tumori

TORINO — Alle 21, nella sala riunioni [illegible] Lare, corso Venezia 10, si tiene un incontro su: *«Quando e quali markers tumorali richiedere?»* al quale prenderanno parte, [illegible] gli altri Cesare Bumma del [illegible] Croce di Cuneo; Angelo Pera, Paolo Pianiso e Marco Rapellino della Molinette; Renato Marten Perolino del [illegible].

Frontiere del cambiamento

TORINO — La Fondazione Agnelli organizza da domani a giovedì un convegno su *«Le frontiere del cambiamento»* che ha validità come corso [illegible] aggiornamento per i professori delle superiori. Appuntamento a Torino Esposizioni (corso Massimo D'Azeglio 15) [illegible] giorno alle 8,30.

Riforma del codice penale

TORINO — [illegible] è iniziato ieri sera il ciclo di incontri [illegible] riforma del Codice di procedura penale intitolato *«Come cambia la giustizia»*, organizzato dal Club Turati, in collaborazione con l'Associazione magistrati. I prossimi incontri, ogni lunedì fino al [illegible] dicembre, ore 21, via Accademia delle Scienze 7.

Truffato con [illegible] falso

TORINO — Un pensionato: Francesco Salveri, [illegible] Dante 68, è rimasto truffato di 9 milioni. L'uomo ha incontrato due sconosciuti i quali [illegible] hanno proposto (altra[illegible] una sceneggiata) [illegible] acquistare preziose monete antiche. Il Salveri è caduto nel tranello ed è corso in banca a prelevare il denaro [illegible] ha sborsato 9 milioni per alcuni tondini [illegible] latta. Uno dei truffatori è stato riconosciuto in foto dal Salveri: sarebbe [illegible] Cepollaro, falso medico di Pinerolo, che è stato denunciato.

Lavoro e ambiente

TORINO — Verdi, industriali, sindacalisti, parlamentari e tecnici a confronto alle 18 al salone Seat di via Bertola 34. Il dibattito, organizzato [illegible] lista Verde, è sui problemi ambientali: *«Per [illegible] nuova alleanza fra lavoro ed ambiente»*.

[illegible]rmo per una nube di gas

TORINO — Allarme alle [illegible] nella zona di [illegible] Regina Margherita, angolo corso Belgio. *«C'è una nube venefica. Ci fa [illegible] e lacrimare»*. Telefonate sono giunte al giornale, polizia, vigili urbani. Anche i vigili del fuoco [illegible] intervenuti, [illegible] il fenomeno è durato pochi minuti. Cosa è successo? Due le ipotesi: uno sfiato di gas (che non si è ben dissolto nella fitta nebbia); oppure gli scarichi dell'intenso traffico di camion.

Grave [illegible]

SAN MAURO — E' ricoverato al Cto con una prognosi di 40 giorni un diciassettenne di Grassino, [illegible] Ghio, strada Bussolino 56/2, l'altro ieri pomeriggio, poco dopo le 15, alla guida di una Vespa 125 con a bordo l'amico Luca Schipani, Grassino, via San Salvatore 14 per cause di fase di accertamento si è scontrato con una A112 sulla statale 590 all'altezza della curva del Sagittario di [illegible] Mauro. L'A112, condotta da Walter Canuno, di [illegible] Raffaele Cimena, via Tetti Barino 8, [illegible] uscendo da [illegible] passo carraio in via Casale 105. Il Ghio, figlio [illegible] segretario della sezione [illegible] di Grassino, è stato subito trasportato in ambulanza [illegible] Cto, mentre lo Schipani è risultato illeso.

Colpì il figlio col trincietto

TORINO — Il calzolaio di Venaria, Giuseppe Invalaco, 75 anni, che nell'ottobre '87 colpì durante un litigio il figlio Carmelo [illegible] un trincietto al ventre, sarà processato [illegible] omicidio. L'uomo (avv. Bissacco) ha [illegible]: *«Non volevo ucciderlo. Speravo solo di convincerlo a smettere di bere»*.

[illegible] cucina

TORINO — Protestano i genitori dei bambini che frequentano la scuola materna municipale di via Barletta [illegible]. L'edificio, dichiarato agibile a fine settembre, è [illegible] sprovvisto della cucina. La refezione viene portata dall'esterno (come per i più grandicelli [illegible] elementari e medie) anziché preparata giorno per giorno come invece è previsto per [illegible] materne. Le famiglie contestano, inoltre, le condizioni di abbandono dell'area verde e i [illegible] rotti.

Usl a Settimo

C'è polemica [illegible] comitato [illegible] gestione

Braccio di ferro tra maggioranza e pci

SETTIMO — Braccio di ferro nel comitato di gestione dell'Usl 28 [illegible] fa capo a Settimo, tra [illegible] maggioranza [illegible] pentapartito e il pci all'opposizione. Dopo la rottura della giunta di sinistra al Comune, anche all'Usl si è formato uno schieramento di centro sinistra con sei posti nel comitato di gestione attribuiti [illegible] maggioranza e uno alla minoranza [illegible]. Una [illegible] dei [illegible] che [illegible] quella del precedente schieramento [illegible] sinistra con la dc in minoranza.

Venti giorni fa il rappresentante del pci, Mario Ranzani, ha presentato le sue [illegible]sioni «irrevocabili», ma l'assemblea generale con [illegible] solo voto [illegible] più (18 [illegible] 15) le [illegible] respinte. Nella prossima seduta, secondo Teobaldo Fenoglio, capogruppo comunista, saranno ripresentate perché la maggioranza persiste *«nell'atteggiamento di chiusura»*: *«Nel comitato di gestione [illegible] c'è dialettica, decide tutto [illegible] maggioranza e il nostro rappresentante è [illegible] [illegible] a ratificare [illegible] delibere»*.

Il pci, oltre all'accettazione delle dimissioni di Ranzani, chiederà un *«azzeramento della situazione dell'Usl, [illegible] sostanza, [illegible] dimissioni dell'intero Comitato [illegible] gestione»*. Aggiunge Fenoglio: *«Sia chiaro che non facciamo questione di posti anche se [illegible] nostro è il gruppo più forte in seno all'assemblea [illegible] [illegible] seggi [illegible] [illegible]. Nell'Usl [illegible] una situazione [illegible] crisi che si può superare [illegible] se la maggioranza accetta un corretto dialogo con la minoranza»*.

In vista [illegible] prossima [illegible] duta dell'assemblea i partiti della coalizione [illegible] hanno ancora definito il proprio atteggiamento. Qualche esponente politico della maggioranza ammette che con le dimissioni di Ranzani il pci *«mira a costituire [illegible] giunta [illegible] istituzionale formata [illegible] [illegible] i partiti»*, dopo che a Volpiano comunisti, [illegible]sti e socialdemocratici [illegible] costituito, [illegible] mesi fa, [illegible] amministrazione di [illegible].

DAL 14 AL 19 NOVEMBRE
GODITI LE SPECIALITA' DALLA GERMANIA

MEGA
TORINO Corso Grosseto 330 - NICHELINO Via Cacciatori III - TROFARELLO Via Torino 236/238
BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - [illegible] Via Torino

UNA BIMBA EBREA RACCONTA

Diario di un'infanzia

La presentazione del volume della Servadio alla Rizzoli. Al centro, l'autrice con Giorgio Fattori

Doveva essere una storia per bambini. Ma dopo le prime cinquanta pagine Gaia Servadio ha cambiato idea: «*La guerra, le bombe, la paura... tutto troppo difficile da spiegare a lettori giovanissimi*». Così è rimasta la storia di una bambina. La sua storia, quasi il diario di una bimba ebrea che subisce le persecuzioni razziali. Titolo, «*Un'infanzia diversa*» (Rizzoli).

L'autrice l'ha presentato ieri sera al Circolo della stampa. Ad intervistarla, il direttore de «*La Stampa*» Gaetano Scardocchia e un pubblico numeroso. Nel tardo pomeriggio, Gaia Servadio s'era intrattenuta coi lettori anche loro alla libreria Rizzoli, firmando copie del romanzo.

Dalla copertina sorride una bambina abbronzata. E' Liet, fotografata al Lido di Venezia. Aveva allora. Che cosa significa questo libro? Gaia Servadio, 50 anni e tre figli, collaboratrice a Londra del giornale oltre che scrittrice, sorride anche adesso: «*Scrivere è raccontare una storia, qualsiasi storia. Questa è grazie a sentimenti tristi. Scrivendolo ho ragionato, ho ripercorso certe paure ancora molto vive*». E sono passate? «*Non tutte. In qualche occasione riemerge il terrore del buio. Ma credo che questo libro mi abbia fatto bene. Ora spero che lo si legga*».

an. dra.

Da Parigi rassegna di pittori

La trentina di dipinti proposti dalla «Davico» (Galleria Subalpina, fino al 19 novembre) sono d'una quindicina di pittori, di nazionalità diverse, che vivono a Parigi accomunati dal loro gravitare intorno agli stessi mercanti: Claude Bernard e Albert Loeb, di cui è noto l'interesse per un realismo che in Italia ritrovo nei «generi» trattati da un Formis o, appunto, da Silvano Oberlone. Una realtà invocata, ma declinata poi secondo le più varie caratterizzazioni: nella levità delle *Nature morte* di Kouliak e nella presa sfumata delle bambine ritratte da Carron nel suo *Senza titolo*, mentre gli interni animati di Cserasu hanno luci ben più vibrate. Salxman è presente con le delicate macchie dei boschi acquerellati, ma non meno fini sono i pastelli di Surrel, lasciando a J.B. Secheret (*Le de Trouville*) di puntare su una più piena vena pittorica.

an. dra.

Con Petrucciani l'assoluto del jazz

Il concerto di Michel Petrucciani, stasera all'Auditorium Rai di via Rossini (ore 21, ingresso 18 mila lire), si pone, per il valore del protagonista se non per la sua popolarità, a degno contraltare di quello di Miles Davis in programma il 26 al Palasport: Petrucciani, infatti, è una delle stelle assolute emerse nel panorama jazzistico degli Anni Ottanta, e nobilita la sua presenza un novembre ricco di appuntamenti per gli appassionati della musica afroamericana.

Francese, 26 anni, Michel Petrucciani è uno più raffinati interpreti del pianoforte jazz oggi in circolazione: all'Auditorium Rai stasera si esibisce accompagnato da due validi compagni, il bassista Andy Mc Kee e il batterista Steve Ellington.

Lo spettacolo è quasi una «prima» per Torino: nella nostra città, infatti, Petrucciani si è esibito soltanto una volta, otto anni fa, quando era pressoché sconosciuto. Il concerto di stasera è organizzato dal Centro Jazz nell'ambito della rassegna «Jazz per Torino».

Sempre stasera al «Magazzino di Ghilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 21,30) il cantautore Tullio Repone presenta le sue ultime composizioni, alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47, ore 21,30) si suona il blues con Andrea Scagliarini & Blues Hang Over; al «Da Gian» (strada Castello di Mirafiori) fusion con Oops, mentre al ristorante «Ciacolon» (viale Aprile 11) c'è il tradizionale appuntamento con il jazz del quartetto di Dick Manzanti.

E segnaliamo ancora, per domani sera, il concerto che il trombettista Enrico Rava terrà al «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna 4) con il trio Pozza, Milanese, Mondini). Sempre domani interessante proposta del «Big» (corso Brescia) il percussionista David Van Tieghem, personaggio di primo piano della «new age music».

g. ter.

«Terminal 15» al San Filippo

Vi ricordate la valigetta 24 ore (modello Panfocus) che da tre anni passa di mano in mano ai vari personaggi? «*Terminal 15*», spettacolo «multimediale» di Alberto Negro della compagnia Panfocus (debutto nell'86 con successo al Teatro Nuovo) verrà ripresentato al Teatro S. Filippo, via Maria Vittoria 5 da oggi (alle 21.15) fino a domenica prossima.

La riproposta presenta alcune novità: è stata sostituita l'interprete (ora è Isabella Oderda), introdotti nuovi brani musicali e soluzioni sceniche. Ma la vera attualità di «*Terminal*» sta nella formula che ha inaugurato, per mezzo del teatro-club (teatro-danza-musica), parente stretto del video-clip con il quale condivide velocità del cambio di scena e di situazioni e il ricorso massiccio a elementi espressivi visuali (fotografici, cinematografici, musicali, grafici), ai quali si aggiungono la danza, la prestidigitazione, il canto, la mimica e la recitazione.

L'uso di tecniche molteplici e sofisticate offre numerose soluzioni sceniche e vari filoni espressivi, dal reale al fantastico. «*Terminal 15*», un «*thriller*» ora poetico, ora violento, presenta 6 personaggi (un marinaio, un giapponese, un cantante, un prestigiatore, una donna insoddisfatta) a contatto con una valigetta dal contenuto sconosciuto. Tra vari colpi di scena ognuno ci presenta una differente interpretazione dinanzi al contenuto misterioso della valigetta: i personaggi sono interpretati dalla «*danzattrice*» Isabella Oderda che ha firmato le coreografie dello spettacolo «*Ubu Roi*» per lo Stabile di Torino.

f. c.

UN SODALIZIO CHE RINNOVA LA TRADIZIONE

Tornano le Caterinette

E' tempo di revival. Quale maggior ritorno all'antico, infatti, delle «*Caterinette*», le sartine che conobbero gran fortuna ai tempi di Torino sabauda, capitale d'Italia?

Già avviato industriale di maglieria, attento ai valori del passato, Gianluigi Bor ha costituito qualche tempo l'associazione (sede in via Revello 57, tel. 4474217), ha fondato il relativo giornale ed ora si sta adoperando per riproporre le «sartine» torinesi come valore di un «passato da *non buttare*» dopo aver a lungo spulciato negli archivi e tra le testimonianze per reintegrare questa simpatica figura artigianale in un corretto contesto storico e sociologico. La Torino di oggi è più, ovviamente, quella di cent'anni fa, e al Valentino anche la «sartina con il biondo studentino» è divenuta una rara immagine.

Tramontata la funzione di Torino come capitale moda, cancellato quel momento fondamentale della *haute couture* rappresentato dal «*Santa*», anche le «*caterinette*» sono, se scomparse, ridimensionate grandemente diminuite come numero per i problemi irrisolti che ostacolano la formazione di leve artigianali. «*Ma ricomporrebbero subito se si riprimasse la tradizione* — dice Bor —. *In fondo le sartorie, soprattutto piccole, a Torino ancora almeno 700*».

Momento focale della nuova associazione è il «*Gran ballo delle Caterinette*» spezzato negli anni 60 contestazione e che ha già avuto qualche mese fa la sua prima edizione all'«Americas». Ad «apoltare» loro presenza la di una consuetudine antica, parteciperà anche il sindaco Maria Magnani Noja e l'assessore alla Gioventù. La tradizione si rinnoverà anche quest'anno (con ogni probabilità, all'inizio di dicembre) «*Gran Gala di Santa Caterina*», tra minifilate, ricordi al passato e tra i noti francesismi della moda, si conoscerà anche il della nuova «Dorina», miss Caterinetta.

in. bor.

Inquinamento e scienza

Agli «Inquinamenti senza frontiere» e *dedicato l'odierno* «Martedì scienza» (ore *18, Teatro Colosseo*). *Uno sguardo sul futuro insidiato dai veleni*, di Augusto Biancotti del *Dipartimento della Terra*.

Si cercano dei giovani per un ciak

La cooperativa teatrale «Il volo dei gabbiani» si accinge *ad iniziare la lavorazione del film* «Una vita da sentire» *di Maurizio Angeloni, ispirato alla di Cesare Pavese, sulla società italiana a torinese dal 1920 al '50.*

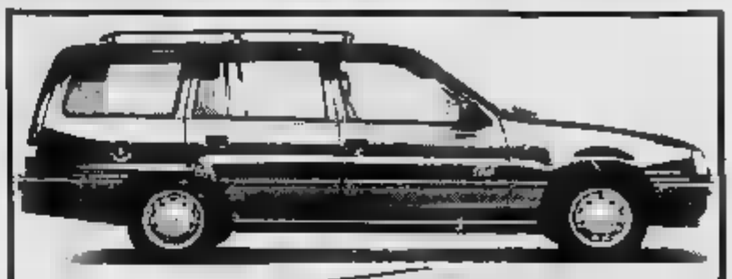
Esclusa parte delle riprese programmate a Torino, verranno selezionati giovani per avviarli ai ruoli tecnici di aiuto regista, di assistente scenografo e assistente costumista, due segretari di produzione, un aiuto datore, e aiuto truccatore, elettricista e un macchinista.

Gli interessati dovranno far pervenire entro domani il loro curriculum vitae all'Assessorato alla Gioventù in via Assarotti, dove verrà esaminato da un'apposita commissione.

Per informazioni, tel. 5765.3579 oppure 5763.3589.

Station Wagon Club

UNA GRANDE VETTURA



Completa di:
- Struttura portapacchi integrata
- Tergilunotto posteriore
- Vetri azzurrati
- Accensione elettronica
- Pneumatici a sezione maggiorata
- Copertura vano bagagli
- Rivestimenti esclusivi
- Sospensioni posteriori regolabili.

AD UN PREZZO Piccolo Piccolo Piccolo Piccolo Piccolo Piccolo Piccolo Piccolo

13.950.000

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

F.lli FASANO Via Padana Inferiore
MONCAR Str. Carpice, 2
AUTO 3000 Corso Traiano, 14 TORINO
NOVAUTO Via Saluzzo, 137 PINEROLO
GENCAR Via Nizza, 185 TORINO

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di sei settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 19 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto piegherete affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confronterete la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna risponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

24ª SETTIMANA - MARTEDI

Quarta domanda: 15 = C - Bolgna
Terza domanda: 12 = B - C. Chaplin
Seconda domanda: 5 = B - Tacconi
Prima domanda: 4 = A - Alboreto

LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)

Si è concluso il mondiale di Formula 1. Fra i piloti italiani chi ha ottenuto il miglior piazzamento?
A - Alboreto
B - Patrese
C - Capelli
D - De Cesaris

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 5)

Mercoledì la Nazionale di calcio incontra l'Olanda. Chi sostituirà l'infortunato Zenga in porta?
A - Landucci
B - Tacconi
C - Giuliani
D - Galli

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)

Sulla vita di quale attore cinematografico il regista Attenborough girerà un film, dopo che la famiglia ha tolto il veto?
A - Buster Keaton
B - Charlie Chaplin
C - Amedeo Nazzari
D - Jean Gabin

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)

Quale università italiana ha conferito all'ex premier cecoslovacco Alexander Dubcek la laurea honoris causa in Scienze Politiche?
A - Genova
B - Padova
C - Bologna
D - Urbino

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Domenica ha vinto L. 5.000.000
WANDA BERNARDI, via Ivrea 39, Biella (Vc)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. La scorsa settimana ha vinto L. milioni
MAFALDA RAVAROTTO, via Giacomo Dina 56, Torino

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1							

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e famiglie.

giorno per giorno

Lingua italiana — Continua il seminario «Quale lingua italiana?» che si svolge presso l'Aula Magna del convitto nazionale Umberto I in via Bligny 1 bis. Alle 17.30, Tristano Bolelli, accademico Lincei, parla su «Che cos'è la lingua italiana».

Cultura — E' in diffusione in questi giorni «Carnet de vers» che raccoglie la programmazione di danza della stagione '88-'89, realizzata dall'Assessorato Cultura di Torino in collaborazione con l'Agis. La pubblicazione è disponibile presso la Vetrina per Torino, in piazza San Carlo 161.

Auditorium — Alle 21 di domani, il Quartetto Petersen eseguirà musiche di Haydn, Mozart e Beethoven.

Mostra — In seguito al successo ottenuto, la mostra «Boites à survivre» in corso al Teatro San Filippo, in via Maria Vittoria 5 (tel. 838.456) è stata prorogata alla fine del mese. E' aperta tutti i giorni (domenica compresa) dalle 16 alle 20, ad ingresso libero. E' alla mattina, su appuntamento, agli istituti scolastici.

Salute — Alle 17,30 in via Lagrange 30, la Sioi organizza una conferenza prof. Mario Portigliatti Barbos su «La tutela del diritto alla salute».

A Collegno — Nella serie di manifestazioni per una migliore conoscenza dell'Aids, proiezione del film «Ancora alle 21», in via Bendini 11, la sede del circolo Aurora. Domani, a partire dalle 9,30, incontri su prevenzione e cura al teatrino Usl 24, in via Martiri XXX Aprile.

In libreria — Alle 21, in via Battisti 4, la libreria Campus e la comunità israelitica organizzano la presentazione del libro di Giacoma Limentani «L'ombra allo specchio». Con l'autrice saranno presenti Anna Brawer e Chamla.

Dibattito — In via Bellore 8, alle 21, incontro-dibattito con il sen. Vittorio Foa sul tema «Lavoro, tempo, soggettività: la questione del reddito minimo garantito», organizzato dall'associazione Hiroshima Amour.

Televisioni private

Telecupole

13 — **Parola mia**, rubrica
14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
15.50 **Cartoni animati**
18.50 **Video mia**, rubrica
17.50 **Cuori nella tempesta**, telenovela
18.50 **Accadde ad Aniara**, sceneggiato
19.30 **Tg4**
20.10 **Dancin' Days**, telenovela
20.55 **I grandi fiumi del mondo**, documentario
22 — **Tg4**
22.15 **Sport e sport**
23.45 **Stampanti**, telefilm

Pan tv

15.15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
18 — **Cartoni animati**
18.40 **Calcio campionati mondiali sport**
19 — **Superproposte**
Sol da Beley, telenovela
20.15 **Calcio di rigore dov'è di rigore il calcio**, rubrica
20.35 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
21.45 **Calcio: campionati mondiali**, sport
22.30 **Un giallo per voi**, rubrica

Telecittà

16.30 **L'età della malizia**, film
17.20 **Don Chuck castoro**, cartoni animati
19.10 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
19.45 **Johnny Quest**, cartoni animati
20.15 **Cartoni animati**
20.45 **Lo sute della settimana**
21.45 **Speciale spettacolo**
22 — **Sartana nella valle degli avvoltoi**, film Mauri, con William Berger, Carlo Giordana
23.30 **Lo sute della settimana**
24 — **Andiamo al cinema**

6ª

20.30 **Mariana il diritto di nascere**, novela
21 — **Cash and Carry**
22 — **I protagonisti della vita piemontese**
22.30 **Il fantasma del regime**, film
0.30 **Barnaby Jones**, telefilm

Telecity

15.45 **Dottori con le ali**, telefilm
17 - **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
18 — **Bravestarr**, cartoni
18.30 **Lucky Luke**, cartoni
19 - **Robotech**, cartoni
19.30 **Lupin III**,
20 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
La moglie in vacanza... l'amante in città, film di S. Edwige Fenech, Dimitri Bouchet, Renzo Montagnani
Colpo grosso, gioco
23.25 **I Dottori con le ali**, telefilm

Telestudio

I protagonisti della vita piemontese, rubrica
24 — **Rebò**, film di M. Bolognini, con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo

Rete Canavese

16 — **Frank Savage**, film
17 — **Telegiornale**
17.15 **Lo sute della settimana**
17.45 **Pegaso Kid**, cartoni
18.50 **George**, telefilm
19.30 **Telegiornale**
20.15 **Film**
22.30 **Telegiornale**
22.45 **Lo sute della settimana**
23.30 **Redazionale**
0.30 **Telegiornale**

Videogruppo

13 — **Terra dei giganti**, telefilm
14 — **Videonotizie**
14.30 **Lucy show**, telefilm
15 — **Lo sute della settimana**
16 — **Truck Driver**, telefilm
17.55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste**, telefilm
18 — **Videonotizie**
19.30 **Terra dei giganti**, telefilm
20.30 **Il mostro dell'isola**, film con Franco Marzi, Renato Vicario
22.20 **Videonotizie**
22.30 **Lucy show**, telefilm
23 — **Lo sute della settimana**
23.30 **Videonotizie**
24 — **La terra dei giganti**, telefilm

Quartarete

15 — **La ricetta del giorno**
15.15 **Redazionale**
15.50 **Gente di Hollywood**, telefilm
17 — **Leonela**, telefilm
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — **Automarket tv**
19.10 **Tg4**
19.30 **Rocky e Friends**, cartoni
20 — **Amore ghiaccio**, telenovela
21 — **Tg4 flash**
21.10 **Fm calcio**
22 — **Offside**
22.45 **Solomar**
23.15 **Rosso di sera**, replay
23.30 **Automarket tv**
24 — **Notturno**
0.05 **Tg4**
0.30 **Basket A1: Ipifim Torino-Alibert Livorno**

Erreuno tv Svizzera

12 — **Sport ieri e oggi**
13 — **A tu per tu**
14 — **Fra l'amore e il**, telenovela
14.30 **Speciali**
15 - **Telenaturlia: Animali da salvare**
15.25 **A tu per tu**
16 — **Tg flash**
16.05 **Rivediamoli insieme**
17.30 **A tu per tu**
18 — **Dusty**, telefilm
18.25 **Telefilm**
19 — **A tu per tu**
19.45 **Telegiornale**
20.20 **T.T.T.**, documentario
21.25 **Prima o poi succede**, telefilm
22.15 **Tg sera**
Martedì sport
23.55 **Tg notte**

Telesubalpina

12 — **Dove sei Baghirà**, film
14 - **Cartoni animati**
16.30 **Viaggio organizzato** film
18.30 **Sergente Preston** telefilm
18 — **Ore viva**, rubrica missionaria
18.30 **Il regionale** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Il gioco delle mela**, film di Vera Chytilova con Dalibor Blachova, Evelyna Steimarova
22.30 **Speciale Telesei: Gli aiutiori di cucciana e la Caritas**
23 — **Il regionale** notiziario
23.30 **Attenti ai ragazzi** telefilm

Videouno

Sport spettacolo, ore Dan Peterson
18.50 **Telegiornale**
19 — **Juke box** la trend dello sport (replica)
19.30 **Sportime** quotidiano sportivo
20 — **Juke box**, il show dello sport
20.30 **Calcio: Campionato argentino: River Plate-Boca Junior** (registrata)
22.15 **Telegiornale**
22.30 **Sportime magazine**
22.45 **Mon-Sat-Fiera**, rubrica di calcio internazionale
23.15 **Rose di mille** i grandi match della storia

Primantenna

20 — **Flash cinema**
20.30 **Catch**
21.30 **Lo sute della settimana**
22 — **L'idolo**, telenovela
22.30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Illusione d'amore** telenovela
24 — **Tracking**
1 — **Charleston** telefilm

Videomusic

15.50 **Flash rapido**
16.30 **On the air**
18.30 **Countdown**
19.30 **Oldies and Oldies**
20.30 **Blue Night**
23.30 **Concerto... Johnny Clegg e Savuka**
24 — **La lunga notte rock**

Rete 3 Manila

18 — **Music box videoclip**
21.15 **Il giramondo** documentario
22 — **Le sute della settimana**
22.40 **A tu per tu**
1 — **Manila music**

Torino Futura

13.40 **Torino sport**
15.05 **Il salotto di Francesca**
20.30 **Calcio giovanile**
22.15 **Tenere la destra**, sport subacqueo
22.30 **Le sute settimana**
23.35 **Al cantin medicine**
1.45 **Notturno**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.

Grp

13 — **L'amico cavallo**, telefilm
13.30 **Dimensione giganti**, film
15 — **Tv Movie** telefilm
16 - **Orfeo negro**, film
17.30 **Spanky & Tadpole**, cartoni animati
18 - **Documentario**
18.30 **Cartoni animati**
18.55 **Speciale spettacolo**
19 — **G.R.P. Monitor**
19.35 **Charleston** telefilm
20 — **Cartoni animati**
20.25 **Speciale spettacolo**
20.30 **C'era una volta un gangster**, film
22 — **Gli uomini della** telefilm
23 — **Il caffè dei**, telefilm
23.30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Trans Europa Express**, di A. R. Grillet, con Jean-Louis Trintignant, M. F. Pisier

Quinta Rete

13 — **Massacro al Central College**, film
15 — **Mariana il diritto di nascere**, novela
15.30
16.30 **Good Times**, telefilm
17 — **Carmin**, telenovela
18 — **Milleidee**
19.30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 - **Good Times**, telefilm
20.30 **La conquista del**, film di B. Barletto, con Betty Faria, C. E. Bella
22.30 **Barnaby Jones**, telefilm
23.30 **Milleidee**
24 — **Pensione paura**, di F. Basile, film con L. Fasi, Francesco Rabal

Telecity

15.45 **Dottori con le ali**, telefilm
17 - **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
18 — **Bravestarr**, cartoni
18.30 **Lucky Luke**, cartoni
19 - **Robotech**, cartoni
19.30 **Lupin III**,
20 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
La moglie in vacanza... l'amante in città, film di S. Edwige Fenech, Dimitri Bouchet, Renzo Montagnani
Colpo grosso, gioco
23.25 **I Dottori con le ali**, telefilm

Telestudio

I protagonisti della vita piemontese, rubrica
24 — **Rebò**, film di M. Bolognini, con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo

Rete Canavese

16 — **Frank Savage**, film
17 — **Telegiornale**
17.15 **Lo sute della settimana**
17.45 **Pegaso Kid**, cartoni
18.50 **George**, telefilm
19.30 **Telegiornale**
20.15 **Film**
22.30 **Telegiornale**
22.45 **Lo sute della settimana**
23.30 **Redazionale**
0.30 **Telegiornale**

Su Canale 5 la seconda puntata dello sceneggiato

Quante distrazioni per questa Romana

Troppi episodi secondari impacciano l'azione del dramma

Direi che alla *Romana* ha giovato scendere sul marciapiede: la seconda parte è apparsa di una tessitura drammatica comunque superiore a quella dell'incertissimo esordio; anche se la debolezza di fondo rimane.

Tre momenti da rilevare: l'ultimo incontro tra il mio Dino, i contatti tra Adriano e Astarita, il duetto Adriana-Giacomo.

Nell'incontro di addio e di rabbia il regista Patroni Griffi ha trovato la giusta ispirazione in una sensualità dispiegata (e che ci vuole per capire un lato determinante della natura della protagonista), e in una concitazione di stampo cinematograficamente teatrale che anima la sfuriata di Adriana (nella vasca da bagno) contro il seduttore, impacciato e in mutande.

Bisogna dire che qui la Dellera, trascinata dalla situazione, è uscita finalmente dal perenne mesto corrucciato e ha avuto qualche accento autentico e convinto.

Quanto ad Astarita, in questo tipico personaggio maschilista si è calato un ottimo Tony Lo Bianco, italo-americano specializzato in caratterizzazioni di villain: il villain è sfumato di risvolti complessi, intransigente abito fascista e insieme uomo corruttibile e incline alla mondanità (-*Mi piace immaginarli come altri uomini*-), sentimentalmente infelice, e freneticamente attirato verso Adriana che lo accoglie nel letto ma lo disprezza.

Infine la relazione con Giacomo, correttamente impersonato da Pierre Cosso (nel complesso — ce ne spiace perché la constatazione fa a pugni con il senso di galanteria — gli uomini risultano più calibrati e si destreggiano meglio delle donne), una relazione che nasce di notte, nel bulo luna-park, tra il luccichio di una giostra, in un'atmosfera felliniana. E la mattina dopo Adriana sogghigna di rinunciare per sempre al marciapiede: ma il finale di puntata gustato dal fatto che viene troncato lì. E poi prosegue amaramente nel romanzo in cui Adriana va sì a far festa con la madre ma poi, un po' per calcolo e un po' per abbandono, ricasca nel mestiere e ci rimorchia clienti a casa.

Ai momenti positivi fanno da pesante contrappeso il preoccuparsi, e in modo manifesto, di dare continuo e invadente spicco alla figura della madre e di conferire alla Lollobrigida il ruolo — che in Moravia non esiste — di autoritaria coprotagonista; l'impiantarsi in patetici personaggi inventati (il giovane vicino e in scene inventate e superflue, e fuori dall'ottica di Adriana, l'interrogatorio della servitù e palazzo); e un generale procedere a pezzi e bocconi così da compromettere la compattezza e il ritmo del racconto — e della stessa recitazione, ognuno va per la propria strada — a tal punto da indebolire, allungare e spostare dalla centralità della storia il ritratto di Adriana su cui *romana* — per intero — poggia.

Che cosa resta della seconda parte? Una fiction più che dignitosa, alcuni lampi isolati, ma, per intensità e intima interiore, ancora lontana, troppo lontana dall'originale.

Ugo Buzzolan

«Silvia è sola» film tv da domani su Raidue

Donne schiave dell'alcol

Marina protagonista del «movie» realizzato da Silvio Maestranzi - Fra gli interpreti Maria Schneider - Lo sceneggiato possibile dalla collaborazione con gli Alcolisti Anonimi - Una piaga che colpisce 10 al 14 per cento della popolazione italiana

ROMA — *Silvia è sola*, film tv da attrice solista, per Marina Malfatti è un esercizio di professionalità ma anche, e soprattutto, un impegno sociale. Lo impegno che ha indotto il regista Silvio Maestranzi a scriverne la sceneggiatura con l'aiuto di Lucio Battistrada e a secondarne la a rendere possibile la realizzazione del progetto. *Silvia è sola*, infatti, è la storia di una donna alcolizzata, una donna ricca, bella, sposata, madre, eppure irresistibilmente attratta dall'alcol, che giorno dopo giorno finisce per farle perdere tutto quello che ha. Problema sociale ignorato dalla maggior parte dei di comunicazione che preferiscono occuparsi di droga, questione difficilmente risolvibile in Paese il nostro che ha sempre praticato la cultura del bere, l'alcolismo, intorno a cui ruotano le due parti di questo lungo film televisivo in onda domani e dopodomani in prima serata su Raidue, secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e coinvolge dal 10 al per cento della popolazione. La scienza, oggi, l'Associazione Alcolisti Anonimi, ha dimostrato che una malattia e per lo una predisposizione organica per alcuni a livello di enzimi per altri a livello cromosomico. Certo dovrebbe più esser considerato un vizio da nascondere o una debolezza di cui vergognarsi. *Silvia è sola* potrebbe aiutare la gente a considerare l'alcolismo sotto nuova luce.

Non a caso compiuto dalla protagonista verso l'alcol e poi dall'alcol, un grande spazio centrale è occupato dagli Alcolisti Anonimi: fa parte dell'associazione il primo uomo che interessa la protagonista dopo il marito, l'amica con cui un rapporto di solidarietà, la gente che dopo una ennesima crisi l'aiuta a riprendersi. L'intreccio, pur essendo di fantasia, è stato e studiato con l'aiuto degli Alcolisti Anonimi, trecento sedi in Italia in appena sedici anni di attività che stanno a una crescita costante del piccolo alcolismo praticato principalmente da donne, giovanissime.

Nel film oltre alla Malfatti recitano Maria Schneider, nel ruolo dell'amica suicida, George Hilton nel quello del marito, Jean Luc nella parte di un conoscente Pisa in quella della

Marina Malfatti, attualmente al lavoro con la *Vedova* di Cobelli insieme a Fiorenzo Fiorentini e a Nando Gazzolo: «*E'stato un impegno totalmente diverso dai miei precedenti. Io sono un'attrice: posso immedesimarmi con Elettra, posso immaginare le pene d'amore di Tosca, ma insomma, finita la recita, dimentico tutto e torno me stessa. Interpretare un personaggio come questo è stato invece un'esperienza che mi ha sconvolto non ne sapevo niente, mi sono documentata, ho sfiorato un vicino a donne alcoliste, un inferno che ignoravo*».

Addosso le sono rimasti alcuni interrogativi. Perché se ne parla poco quando di alcol si muore più che di eroina?

Perché la donna alcolizzata è considerata come una prostituta? Perché ci sono ragazze che cominciano a bere a scuola? Perché nessuno muove un dito per aiutare gli alcolisti?

Simonetta Robiony

Lyubimov torna a Taganka a gennaio

MOSCA - Juri Lyubimov, il regista sovietico privato della cittadinanza sovietica quattro fa, tornerà a Mosca a gennaio e metterà in scena i lavori al teatro Taganka di cui era direttore. Ha detto la Novosti.

«Nonostante abbia degli impegni in Occidente, non vedo l'ora di tornare a casa e al Taganka» ha detto il regista, che dovrebbe a Mosca «Vivo», di Mozhayev, e un'opera di Dostoevsky, probabilmente «I demoni».

Il settimanale riferisce che Lyubimov, attualmente a Stoccolma, ha incontrato delle difficoltà in Occidente: «Alcuni ritengono che qui ci sia il paradiso. Per dirla tutta, la vita qui è molto, molto dura».

Laurea honoris causa a

— Laurea *honoris causa* in dei suoi «*straordinari meriti culturali*» sarà conferita sceneggiatrice cinematografica Suso Cecchi D'Amico dall'Università di Bari, su iniziativa facoltà di Lingue e Letterature straniere.

La cerimonia si svolgerà lunedì prossimo. Suso Cecchi è una delle figure «più importanti» del cinema italiano. Sono sue le sceneggiature di film come *Processo alla città* di Zampa, *Bellissima* e *L'onorevole* di Visconti.

(Ansa)

Che fanno

Mastroianni papà di Troisi

Marcello Mastroianni e **Massimo Troisi**, protagonisti di *Splendor* di Ettore Scola, sono ancora insieme, ma padre e figlio, nel nuovo film cui il regista sta già lavorando. E' la giornata d'un padre che va a trovare il figlio impegnato nel servizio militare, dialogo loro che risulta impossibile anche in quella circostanza.

Ursula Andress innamorata

Warren Beatty, che sta facendo il casi del suo prossimo film *Dick Tracy*, alle avventure del famoso investigatore americano dei fumetti creato nel 1931 da Chester Gould, sostiene d'aver a **Ronald Reagan**, ormai ex Presidente degli Stati Uniti delle parti principali, quella di Principessa Beauty dice di non disperare d'ottenere una risposta positiva, ma per ora non avuto alcuna risposta.

Milos Forman, vent'anni dopo aver lasciato il suo Paese, ha visto finalmente acquistare per la distribuzione in Cecoslovacchia tutti i suoi film, compresi *Amadeus* e *Qualcuno volò sul nido del cuculo*. «*Non so perché non li abbiano comprati e distribuiti prima*», ha commentato l'attrice **Vera Kresadlova**, prima moglie di Forman e madre suoi figli gemelli.

Ursula Andress ha detto, parlando del suo attuale amore, lo studente universitario italiano Fausto Fagone: «*Ho vent'otto anni, trent'anni meno di me. Molti mi dicono che il nostro legame non ha futuro grazie, io so me*».

Luc Besson, il regista francese de *Le Grand Bleu* grande azzurro) dedica al mare anche il suo nuovo *Atlantis*, un documentario fondi marini la cui realizzazione in tutti gli oceani durerà 14 settimane.

Mario Monicelli, guarito dalle conseguenze di un grave incidente automobilistico, sta preparando il suo nuovo film, una commedia surreal-farsesca sull'adulterio tratta da *La moglie impenna e il marito matto*, romanzo scritto dal geniale umorista Achille Campanile nel 1941.

Domenico Cameriere-Scorsese, figlio di Martin Scorsese e della sua prima moglie Julia Cameron, ha presentato al Chicago Film Festival il suo primo film *God's Will* (La volontà Dio), una romantica. Risate, successo, però i due primi premi del festival sono andati al sovietico **Pichul** per *Piccola Vera* e a **Angelopoulos** per *Paesaggio nella nebbia*.

Manifestazioni ostili con grida, cartelli e proteste davanti al Burgtheater Vienna, e minuti d'applausi pubblico piedi all'interno del teatro, no segnato la prima mondiale di *Heiden Plata* (Piazza degli eroi), il nuovo controverso testo teatrale **Thomas Bernhard**.

Philip Glass, il musicista minimalista americano, gran alla English National Opera con prima europea della sua nuova opera *The Making of the Representative for Planet 8*, tratta romanzo della scrittrice inglese **Doris Lessing**.

Michel Blanc e **Sandrine Bonnaire** sono la coppia protagonista del nuovo film di **Patrice Leconte**, remake del film che **Duvivier** aveva tr nel 1948 da un romanzo di **Simenon** con il titolo *Panico* e **Michel Simon** e **Viviane Romance**.

Tama Janowitz e **Jerry Kosinski**, gli scrittori di *Un cannibale a Manhattan* e *L'uccello dipinto*, recitano piccole parti in *Religion, Inc.* film t prodotto **Michael Mailer**, figlio dello scrittore **Norman Mailer**.

Il regista tra due settimane comincerà a girare «La voce della luna»

Fellini: «Vi porto nel mistero»

ROMA — Federico Fellini tornerà sul set il prossimo novembre per iniziare le riprese del film *La voce della luna*. Interpreti Roberto Benigni e Paolo Villaggio.

Con una lunga dichiarazione all'Ansa il regista ha parlato del film prodotto da Mario e Vittorio Cecchi Gori in collaborazione con Rai, che girerà per sedici settimane negli stabilimenti Pontina di . «*Ho dovuto scegliere questo stabilimento perché il film si svolge, nella gran parte dei suoi episodi, all'aperto: piccoli borghi, villaggi, casali, strade di campagna; ho bisogno quindi di spazi e di liberi. Anche qui credo di qualche problema, il Po per esempio: si potrà fare?*»

«*Asserragliato dietro la mia scrivania devo decidere cento cose da sempre sorpreso nel constatare che nessuno fa obiezioni, anzi approvano con calore e subito via, ad eseguire contenti e fiduciosi. Vittorio Cecchi Gori, soprattutto, ha un entusiasmo, una sicurezza che a poco mi fa pensare che il film sia già finito e che lui l'abbia trovato bellissimo. Beh, mi fa piacere un'atmosfera così. Incoraggiante, ma devo ancora fare, e il mio stato d'animo è quello di un irresponsabile signore vicino alla settantina che in una d'inverno, col cappotto, sciarpa e cappello, sul molo di Calais, davanti al mare buio e gelato, ha promesso agli amici che attraverserà la Manica, e nessuno lo ferma. Ma ecco le notizie promesse sul film: questa volta, all'origine del film c'è un libro. Vi consiglierei di leggerlo. Il inquietante e divertirà e vi metterà qualche dubbio. Si chiama Il dei lunatici e il suo autore è Ermanno Cavazzoni. Che cosa ha ricavato questo libro oltre il piacere della lettura? Dei personaggi, della situazione, ma soprattutto vibrazione, un suono, una sfocatura, qualcosa di contraddittorio e di continuamente imprevedibile, che ormai appartiene al quotidiano più ovvio, alla nostra vita. Con estrazione, perplessità e diffidenze ho aggiunto al racconto altri personaggi, ricordi personali, veri e inventati, antiche paure, ossessioni, implacabili ritornelli, suggestioni altre letture, personaggi di altre storie, e anche sequenze di immagini che appartengono a film che non ho realizzato. Sulla traccia di questi miei appunti, ho approntato con Tullio Pinelli un copione traballante, che sembra sempre sul punto di accomiatarci. Domanda un po' impertinente ma inuomma, il film? Come si fa a chiacchierare di un film prima di averlo fatto? Francamente non so farlo*».

«*Tra due settimane comincio. Come compagni ho scelto Benigni e Villaggio, due geniali buffoni, due aristocratici attori, amici, che qualunque cinematografia può invidiarci, tanto estrosi, emblematici rappresentanti dei tempi in cui viviamo. Quando l'insensatezza del viaggio mi renderà perplesso, penso che Benigni e Villaggio sapranno tenermi su il morale e forse suggerire una direzione*».

«*L'organizzatore della produzione è Pietro Notarianni, il direttore della fotografia Tonino Delli Colli e la musica di Nicola Piovani. Ah, ci sono moltissimi altri attori: un elenco interminabile, e tutti comici. Ammiro da sempre il talento comico e se c'è un'aspirazione nel mio lavoro è quella far ridere*».

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Christopher Lambert, l'ultimo

HIGHLANDER - L'ULTIMO IMMORTALE su Italia 1 ore 20,30: dur 125' e con spot 140' Russell Mulcahy, sceneggiatura di Greg Widen, con Christopher Lambert, Sean Connery, Clancy Brown, Roxanne Hart.

Favola fantastica realizzata con opulenza di mezzi e sofisticati effetti speciali di allora 15 milioni di dollari, con due semidei rivali che possono morire solo se decapitati e che si combattono lungo Scozia del sino alla New York del 1080, tra i grattacieli.

Grande successo pubblico e persino al regista, che proviene dal video, di aver confezionato con magistrale abilità un sontuoso gigantesco spot avventuroso.

ASSASSINIO IN DIRETTA (1986) su Raidue alle 20,30. Inedito in Italia, dur 96' per il cielo dei gialli cerebrali Perry Mason, regista Ron Satlof interpreti Raymond Burr e la staff formata da Barbara Hale e William Stavolta l'infallibile avvocato alle prese il mistero di un divo televisivo ucciso fronte a milioni spettatori da una pistola che avrebbe dovuto essere caricata a salve: chi ha sostituito i proiettili?

SCIARADA (1963) su Rete 4 alle 20,30 dur 113' e con spot 135' Stanley Donen divertente commedia thriller sullo sfondo di tipici angoli di Parigi fotografati da Charles Lang jr con Cary Grant misterioso personaggio (è sincero oppure no?) che troppo baldanzosamente lancia in aiuto di un'impaurita, sedu e sofisticata vedovella, Audrey Hepburn.

La giovane donna è sotto la minaccia di individui (George Kennedy, James Coburn e Ned Glass) i quali vogliono 250 mila dollari nascosti dal marito prima morire (morti ammazzati) e suspense, e ad un punto compare anche Walter Matthau.

ALLA MIA CARA MAMMA NEL GIORNO DEL SUO COMPLEANNO (1974 su Odeon alle 22,30, dur e con spot incredibilmente 90') Luciano Salce da una storia nero-grottesca di Rafael Azcona e Luis Berlanga. Paolo Villaggio oppresso dalla madre Lila Kedrova e innamorato della bella ra Giorgi.

UN CAPPELLO PIENO DI PIOGGIA (1957 su Rete 4 alle 14,30, dur 108' e con spot 150') di Fred Zinnemann dal dramma di Michael Gazzo, Anthony Franciosa, Don Murray, Eva Marie Saint di un reduce tossicomane che lotta contro la droga aiutato dalla moglie e dal fratello

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 7.30, 8, 9; 9.30; 10.30, 12; 13.30, 16; 19.50; 20, 22.20; 24

7.15-9.40 **Unomattina**
9.40 **La valle dei pioppi**
10 — **Ci vediamo alle 10**
11 — **La valle dei pioppi**
11.30 **Ci vediamo alle 10**
12.05 **Teulada 66**
14 — **Fantastico bis.** Di Giancarlo Magalli
14.15 **Il mondo di Quark.** di Adrian Warren
15 — **Cronache**
Artisti d'oggi: Sebastian
16 — **Bigl** Il pomeriggio ragazzi con giochi, cartoni e Big News. Condotto da Gegia, Emilio Levi, Giorgia Passeri, Giorgia Pini
17.35 **Spaziolibero.** L.I.P.U. *Per volare ci vogliono due ali*
18.05 **Domani sposi.** Con G. Magalli
19.30 **Il libro, un amico**
20.30 **TG 1 - Sette**
21.20 **Sliperon.** Con Pippo Franco, Lea Gullotta, Oreste Lionello e Pamela Prati la partecipazione di G. Ferri
22.30 **Notte rock, 4ª**
23.30 **mezzanotte**
0.15 DSE. Materiali didattici **Ignazio Silone 3ª**

RAIDUE

Telegiornale: 7, 7.30; 13; 13.15, 17; 19.45; 22.15; 23.10

8 — **Dopo un lungo silenzio.** Sceneggiato puntata
8.45 **Matinée al cinema**
9.30 **Canzoni di ieri, di oggi, canzoni di domani** (1953) Film musicale a episodi. Regia di Domenico Paolella. Pampanini, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Alberto Sordi, Renato Rascel
10 — **Cuore e batticuore.** *Spaziatorio per lunatici*
11 — **TG 2 - Trentatrè. Giornale di medicina**
11.05 DSE. **Follow me.** Corso di Lingua inglese 46ª
11.30 **L'imperdonabile giudice Franklin.** Telefilm
11.55 **Mezzogiorno è...** Con Gianfranco Funari
14 — **Saranno famosi.** Telefilm. *Di e casa*
14.45 **TG 2 - Economia**
15 — **Argento e oro.** Luciano Rispoli, Anna Canzoci
— **Oggi** sport. Di Gianni Vasino
17.05 **Improvvisando**
18 — **Come noi.** A cura di Gianni Vasino
18.20 **TG 2 - Sportsera**
18.35 **Il commissario Köster.** Telefilm
20.15 **TG 2 - Diogene**
20.30 **Perry Mason in** in diretta. (1966). Film per la tv, drammatico
22.20 **Il milionario**
23.35 **Appuntamento al cinema**
23.40 Cinema di notte. Il club dei martedì. Presentazione G. Fava **Oblomov** (1979). Film commedia. Regia Michalkov. Con Oleg Tabakov, Elena Solovej, Jurij Bocatyrev, Andrej Popov

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19.30; 22; 23.55

12 — **Meridiana: Fuomo e il suo ambiente**
14.30 **Dante Alighieri. La Divina Commedia.** *Paradiso: Canto III*
15 — **Nuova frontiera della scienza.** *Isole di separazione e isole della scuola*
15.30 **Bel vedremo.** L'opera in 4 pomeriggi. H. von Karajan: Madama Butterfly di G. Puccini. Con P. Domingo e M. Freni
18.35 **Palermo: Atletica leggera.** Targa Olimpica
18.50 **Lesno. Tennis**
17.10 **Novara: Hockey su pista.** Novara-Vercelli
17.30 **Geo**
18.20 **Vita da strega.** *Damn enfant terrible*
18.45 **TG 3 - Derby**
19.45 **20 anni prima**
20 — **Complimenti per la trasmissione**
20.30 -Chiama in diretta Raitre- Giorgio Celli è *Il Signore della Notte. Veglie d'inverno in attesa dell'evento*, ti racconta dell'opera d'evocazione a proposito da G. Tabet
22.05 **Filò**
23.15 **Pugilato oggi e ieri.** *Oggi: in diretta da San Pellegrino Terme. Bill Rocca-Burnett*
0.10 **Pugilato oggi e ieri.** *Ieri: Mazzinghi-Kim-Soo-Ki*

Il critico segnala

RAIDUE (ore 23,40) — Una commedia in film ispirata a uno dei grandi romanzi psicologici russi dell'800, «Oblomov» di Goncarov; la raffinata rielaborazione, del '79, è firmata da Nikita Mikhalkov ed è la storia di un proprietario terriero colto e neghittoso che rifiuta la convenzionale società del suo tempo.

RETE 4 (ore 22,45) — Si ripresenta «Anthropos», rubrica di informazione scientifica: i «misteri» dell'uomo, dell'ambiente, della natura.

RADIOTRE (ore 20,25) — In diretta dal Teatro dell'Opera di Roma serata inaugurale della stagione: «Poliuto» di Donizetti con Nicola Martinucci, Renato Bruson, Elizabeth Connell.

Salvi è «Perry Naso»

Francesco Salvi interpreta Perry Naso in un'evidente parodia del famoso avvocato Perry Mason. L'attore è l'ospite di Gerry Scotti nella trasmissione «Smalltalks» in onda su Italia 1 alle ore 14

ITALIA 1

9.45 **Flipper**
10.10 **La donna**
11.05 **Tarzan**
12 — **Ripido**
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Bimba**, show, conduce Gerry Scotti
14.30 **Deejay Television**, musicale
15.05 **So to speak**, news, di inglese
15.30 **Family ties**
16 — **Bim bum bam**
18.30 **Magnum P.I.**, «L'eremita»
19.30 **Happy days**, «Fonzie superstar»
20 — **Viaggiamo con Benjamin**, cartoni
20.15 **Siamo quasi di Beverly Hills**, cartoni
20.26 **Striscia la**
20.35 **Highlander - L'ultimo immortale**, prima di Christopher Lambert, Sean Connery, regia di Russel Mulcahy
22.55 **Megaselvaggio**, presenta Francesco Salvi
23.10 **Tre cuori in affitto**, telefilm
23.50 **Samurai**, «Prestito di sangue»
0.50 **Star Trek**, «Umiliati per forza maggiore»

CANALE 5

8 — **Storie di vita**
8.30 **Una famiglia americana**
Hospital
10.35 **Cantando cantando**, gioco
11.15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco condotto da Mike Bongiorno
12.35 **Il pranzo è servito**
13.30 **Gentlart**
14.15 **Il gioco delle coppie**
15.05 **La casa nella prateria**, «Terra dell'oro»
16.05 **Webster**, «L'insegnante»
16.50 **Doppio slalom**
17.20 **C'est la vie**
17.50 **Ok il prezzo è giusto**, gioco a quiz
18.55 **Il gioco del**, condotto da Raimondo Vianello
19.45 **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Marco
20.30 **Dallas** «Amore fratricida»
21.30 **Dynasty**
23.30 **Costanzo Show**
1 — **Sulle strade della California**, telefilm, «Senza domani»
2 — **Scarlatto a New York**, telefilm. «La banda hostess»

RETEQUATTRO

8.20 **Il Santo**, «Affari e cose»
9.20 **Adam 12**
9.50 **Gli uomini non pensano che a quello**, film con Jean-Marie Amato, Jean Bellanger, regia di Yves Robert
11.30 **Cannon**, «Frode a sorpresa»
12.30 **Agenzia**
13.30 **Sentieri**
14.30 **Il cappello pieno di pioggia**, film con Eva Marie Saint, Don Murray, regia di Fred Zinnemann
17 — **Il profumo del cesso**
18 — **New York New York**, «Stato di ubriachezza»
19 — **Dentro la notizia**
19.30 **Intocabili**, «Il puzzle»
20.30 **Sciarada**, film con Cary Grant, Audrey Hepburn, regia di Stanley Donen
22.45 **Anthropos**, news
23.30 **Dentro la notizia**, news
24 — **L'idolo della città**, film con Marcello Mastroianni, François Fabian
1.45 **Vegas**, «La spia»

ODEONTV

12 — **Sugar**,
14 — **Music**, soap opera
14.30 **Maria**, telenovela
15.15 **La mamma è sempre la mamma**
15.45 **Sugar**, cartoni
18.30 **Video raider**
19.30 soap opera
20.30 **Il... balpaese**, film Paolo Villaggio, Catherine Spaak, Luciano Salce
22.30 **Ho mia cara mamma nel giorno del suo compleanno**, film con Paolo Villaggio, Eleonora Giorgi, di Luciano Salce

RETE A

15.30 **La sfida dei Golets**, cartoni animati
16 — **Victoria**, novela
17 — **L'indomabile**, novela
18 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
19 — **Un'autentica peste**, telefilm
20.25 **L'indomabile**, novela
21.15 , novela
22 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
22.20 **Ai grandi magazzini**, novela

MONTECARLO

Telegiornale 13.30, 22.45
7.30-8 **CB3 evening**
14 — **Sport news**
14.15 **Sportissimo**
14.30 **Clip clip**
15 — telefilm
tu telefilm
16 — **Solo per innamorati**, film
17.45 **Tv donna**
18.45 **Natura**
19.15 **Specchio della vita**
20.30 **Chicago story**, film
21.45
23 — **Crono**
23.40 **Stasera Sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale 13.30, 18.50, 22.15
13.10 **Jutarnji**
14.10 **Basket**
16.10 **Sport spettacolo**
19 — **Jutarnji**
Sportime
20 **Jutarnji**
20.30 **Calcio - campionato olandese: Feyenoord-Ajax**
22.30 **Sportime magazine**
22.45 **Man-gei-hara**
23.15 **Bloc di notte**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 19.45; 22
14 — **Animali da salvare** -Aquila torna a casa-
16.05 **Love Joy - Heidi - Sandwich**
17.35 **Dettagliano**
18 — **Dusty**, telefilm
18.25 **Tuttifrutti**
19 — **Attualità - Sport Rosso di sera**
20.20 **T.T.T.: A 20 anni dalla morte del vescovo Angelo Jelmini**
22.20 **Martedì sport: Hockey su ghiaccio**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 - Ore 6,06 Onde verde, 6,30 Per amore o per forza, 8 Radio anch'io, 10,30 Canzoni nel tempo, 11,10 Oasi, 11,30 Dedicato alle donne, 12,03 Via Asiago Tenda, 13,30 Spaziolibero, 13,48 Via Asiago Tenda (II) 14,03 Musica sera e oggi 15,03 Onda 16 Il Pagnone, 17,30 Radiouno jazz '88, 18,05 Sarah Vaughan, 18,30 La Stagione dell'Opera di Roma 1988-89 presentata da Artegiani e Cagli, 19,35 Audiobox, 20 Parigina, 20,30 Mi racconto

RADIODUE. Giornale radio 7,30; 8,30 9,30, 12,30; 13,30 16,30, 17,30 19,30; 22,30 — 6 I giorni 8 Un posto un attore, 8,05 Radiodue presenta, 8,15 Ancora Fantastico, 8,48 Cervo Bianco, 9,10 Tango di Tarzo, 9,34 F.O.F., 10 Speciale GR 2 Sport, 10,30 Radiodue 3131, 12,48 Vengo anch'io?, 13 Cristo si è fermato a Eboli, 15,45 Il pomeriggio, 18,32 Il tascabile discreto della melodia, 19,50 Radiodue sera jazz: 20,30 Fm access; 21,30 Radiodue 3131 Notte; 23,28 Notturno italiano Radiodue: 19-24.

RADIOTRE. Giornale radio 6,45, 7,30; 8,45, 11,45, 13,45; 14,45, 18,45; 21,28; 23,53 — Ore 6 Preludio; 7 Taccuino; 7,25 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Il Mio e Angelo; 11 Concerto del mattino: M. Mussorgskij - O. Messiaen, R. Schumann, B. Bartok; 11,48 Giornale radio Tre - Flash. Succede in Italia 12 Foyer; 13 Pomeriggio musicale, 15,45 Orario; 17,30 Cinema all'ascolto; 18 Pomeriggio musicale. Grandi interpreti: Severino Gazzelloni, 18 Terza pagina, 19,45 Pomeriggio musicale. L'arte di ascoltare, 20,25 Pasquo di Gaetano Donizetti, con Renato Bruson, Bruno Lazzaretti, Nicola Martinucci, Elizabeth Connell. Direttore Jean Latham-Koenig. Orchestra e Coro dell'Opera di Roma, 23,30 Il jazz. Presenta P. Marangolo, 23,58 Notturno italiano e Rainternotte

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Un affare di donne** di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert (Leone d'oro a Venezia 1988), François Cluzet, Marie Trintignant. Col. Vist. 14. Ap. 15,30. Ult. 18, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): vedi teatri.
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **La partita**, un film di Carlo Vanzina, con Matthew Modine, Jennifer Beals, Faye Dunaway. Colori. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.
AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Paesi lontani**, un film di Jeff Roth, con Klaus Maria Brandauer, Adrian Pasdar. Col. Non viet. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingr. [redacted], rid. 5000.
ARLECCHINO [redacted] Sommeiller 22 (tel. 587.150): **Mr. Crocodile Dundee II**, con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Colori. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 8000.
CAPITOL (via San [redacted] 24, tel. 540.605): **Domino** di Ivana Massetti con Brigitte Nielsen. Vietato 18. Or. 17,15, 18,55, 20,45, 22,35. Ingresso 8000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Un affare di donne** di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert (Leone d'oro a Venezia 1988), François [redacted], Marie Trintignant. Colori. [redacted] 14. Or. 16,40; 18; 20,30; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **L'isola di Pascali**, di James Dearden, con Ben Kingsley, Charles Dance, Helen Mirren. Colori (min. 104). Or. 14,45, 16,45, 18,45, 20,45, 22,45.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Men's Club** di Peter Medak, con David Dukes, Richard Jordan (min. 100). Viet. 18. Or. 15; 16,56; 18,50; 20,45; 22,45.
CRISTALLO (via Gioito 5, tel. 650.21.00): **Trappola di cristallo**, con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. Colori. Non viet. Or. 15; 17,30; [illegible]; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Corto circuito 2**, di Kenneth Johnson, con Fisher Stevens, Cynthia Gibb. Non viet. Or. 15,55, 18,05, 20,15, 22,25. Ingresso 8000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Bull Durham** di Ron Shelton, con Kevin Costner, Susan Sarandon. Col. Non viet. Or. 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di Pedro Almodovar (premiato a Venezia 1988), con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Colori. Non viet. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Stormy Monday** (Un lunedì tempestoso), di Mike Figgis, con Melanie Griffith, Sting. Color. Non viet. In dolby stereo. Or. 15, 16,40, 18,40, 20,40, 22,40. Ingresso 7000, rid. 5000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Asterix contro Cesare**, cartone animato di Goscinny Uderzo. Or. 19,40, 21, 22,30. Ingr. [redacted], rid. 5000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): **Il piccolo diavolo**, con [redacted] Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non viet. Or. 16,30, 18,30, 20,25, 22,30. Ingr. 7000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Danko**, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi. Colori. Non viet. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 8000, rid. 5000.
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Kung-Fu Master**, un film di Agnes Varda, con Jane Birkin, Mathieu Demy, Charlotte Gainsbourg (Francia 1988). Or. 15,50, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30. Ingr. 7000. Assoc. 4000.
LILLIPUT (via XX Settembre 16 bis, tel. 537.100): **Doppia operazione zero** diretto da Leo Penn, con Martin Sheen, Sean Penn. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 7000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Non viet. Or.: 15,55, [illegible], 20,15, 22,30. Ingresso 8000.
[redacted] 1 (via Pomba 7, tel. 519.850): **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori. Non viet. Or.: 16,50, 19,30, 20,30, 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000.
NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 519.850): **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non viet. Or.: 15,40, 17,55, 20,10, 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000.
OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **L'ultima tentazione di Cristo**, di Martin Scorsese, con Willem Dafoe, Harvey Keitel, Harry Dean Stanton, David Bowie. Viet. 14. Ap. 15,30, Ult. 16, 19, 22. Ingr. 7000.
OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, un film di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Antonio Banderas, Julieta Serrano. Non viet. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 7000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): [redacted] di Martin Brest, con Robert De Niro, Charles Grodin. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 7000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Il** [redacted] **diavolo** [illegible]
con Roberto Benigni e Walter Matthau. Col. Non viet. Ap. 16,15; Ult. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 820.521): **Sur**, di Fernando E. Solanas, con Susu Pecoraro, Philippe Leotard, musica Astor Piazzolla (Palma d'oro miglior regia Cannes [redacted]). Colori. Or. 16; 18,10; 20,20; [redacted]. Ingr. 8000. Assoc. 5000.
VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.798): **Il presidio, scena di un crimine** di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Non viet. Or. 15,55, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 8000.
ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): **Bagdad Café**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Non vietato. In dolby stereo (commedia). Or. 20,45, 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): vedi teatri.
CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2212): vedi teatri.
[redacted] (via Nizza 56, tel. 687.666): **Cry freedom** (Grido di libertà), versione originale [redacted]. Or. 17,15, 19,45, 22,15.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): proiezioni private Soci Cineircolo «Il pungolo». Ap. 18,15. Ult. 18,30, 21,15.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.540): Il cinema con i figli: **Tempi moderni**, di C. Chaplin. Ore 20 unico spettacolo. Ingresso 2500.
MASSAUA (piazza [redacted] 9, tel. 795.803): vedi teatri.
NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749.73.62): chiuso per riposo.
SALESIE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Sugar Baby**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht (Premio Speciale Festival Berlino 87). Or. 20,30, 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.290): **Le avventure porno di Angel Cash. Daniela e Juliette** (Nuova produzione 1988). Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): 1ª visione: **Piaceri bestiali di una donna di classe - Sesso di fuoco**. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
CINECLUB (via Calandra 15): **Anal dirty**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): Udi Gerer scatenata di sesso nel film **Una moglie molto infedele**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24. Ingresso 7000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334): Prima visione **Orgasmi interminabili**, con Amber Lynn, Joanne Storm, John Leslie. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 106, tel. 287.874): **Ottima una bestia in calore**, Isabelle La Champs. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **La boutique del piacere**, Cathy Greiner, Jean De Villeroi. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566.1525): **Raffinati piaceri bolognesi** (Novità). **P... come pubertà. L'adolescente e la sua bestia. Animal barbecue**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6951): Prima visione nazionale **La serva bestia perversa**. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 530.885): **Sensual ladies**. Ginger Lynn, Henriette Haven, John Holmes, Amber Lynn - **Maggi golose** Teclin. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30.
[redacted] **BLUE** (via [redacted] Donato 40, tel. 487.765): **Tramonto**, con Valerie, Barbara Summers, Amanda Love. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 4000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Karla e Barbara le super sexy stars**. Colori. Viet. 18, ult. 22,30.
TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.253): Prima visione: **La porta più appetitosa delle bambine**, con Debree Bernardy, Rebecca Nada Kleiser (versione hard). Colori. Viet. [illegible] Ap. 14,30; ult. 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Cicciolina number one - Lucciole blue**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'ultimo testimone di Cristo. Viet. 14. Ore 21.
CHIERI
SPLENDOR: Il cielo sopra Berlino.
CHIVASSO
POLITEAMA: Danko.
CINECITTA': Good morning Vietnam.
CUORGNE'
MARGHERITA: [illegible]
GRUGLIASCO
ROMA: Rollerri sensuali di Cindo... [illegible] V. 18.
MONTANARO
VITTORIA: [illegible]
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il piccolo diavolo.
ITALIA: Ancora... ti prego... ancora.
RITZ: Il serpente e l'arcobaleno.

Scelti per voi

Per chi ama il cinema «nero» violento-musicale
STORMY MONDAY di Mike Figgis. Sting proprietario di un jazz club sventa tentativi di speculazione edilizia selvaggia. Melanie Griffith e Sean Bean gli danno una grossa mano.

Per chi ha nostalgia del giallo classico
FRANTIC di R. Polanski. Situazione da film Anni Cinquanta: un medico [redacted] arriva a Parigi con la moglie, lei sparisce, forse di mezzo c'è il mistero di una valigia scambiata all'aeroporto.

Per chi crede al diavolo Benigni
IL PICCOLO DIAVOLO di R. Benigni. Matthau, prete esorcista in crisi per la Sandrelli, cerca pace e trova un diavolo nudo e crudo. Se l'inferno fosse così ci sarebbe [redacted], ma dal ridere.

Per chi ama le storie di spie
L'ISOLA DI PASCALI di J. Dearden. Siamo alla vigilia della prima guerra mondiale: un vecchio informatore in disarmo (Ben Kingsley) spera nella grande operazione che gli dia identità e dignità.

Se avete amato «TANGOS» adorerete «SUR»
Studio RITZ
Se «TANGOS» era stato il [redacted] dell'esilio, «SUR» è il film del ritorno.
F. Ferzetti - Il Messaggero
ISTITUTO LUCE

UN FILM DI [redacted] SOLANAS

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

Sette «giganti» giovedì al Palaeur e [redacted] Raiuno

Dopo di loro fu il rock

Riuniti da Zard: Bo Diddley, James Brown, Jerry Lee Lewis, Little Richard, Fats Domino, Chuck Berry, Ray Charles - I padri riconosciuti della musica d'oggi

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA - Hanno in sette 404 anni, se non barano sulla data di nascita. Il che è molto probabile, perché nel rock'n'roll le bugie sono una specie di categoria dello spirito. Canteranno giovedì sera al Palaeur, e in diretta differita di poco su Raiuno la stessa sera, sotto l'etichetta di *«Giganti del Rock»*; giganti sono davvero, ognuno a modo proprio. Bo Diddley (60 anni), James Brown (55), Jerry Lee Lewis (53), Little Richard (56), Fats Domino (60), Chuck Berry (62), Ray Charles (58) (elencati nel presunto ordine di apparizione che magari sarà cambiato ancora mille volte) sono i padri riconosciuti di tutto ciò che si ascolta e si canta oggi. Sono la storia in carne ed ossa di una musica che si è diffusa dal loro Paese al mondo, che ha profondamente inciso sul costume collettivo e omogeneizzato gusti e comportamenti giovanili.

E' un'occasione unica per vederli tutti insieme, non è mai successo e probabilmente non succederà mai più. L'idea è venuta alla società svizzera di produzione audiovisiva Polivideo, che ha [redacted] to David Zard di mettere in piedi la serata, con la Coca Cola come sponsor. La scelta dei sette viene dalla Hall of Fame, istituzione che consacra ogni anno negli Stati Uniti, con i suoi riti di celluloide, i grandi [redacted]. All'appello mancano, perché defunti, Elvis Presley, Sam Cooke e Buddy Holly. Ma se fossero vivi, per orgoglio e per il contratto probabilmente allettante che ha offerto la Polivideo, sarebbero sicuramente qui.

Il fine dello show *«I Giganti del Rock»*, tutto rigorosamente dal vivo, è ovviamente televisivo: ricavare dalla stanca serata [redacted] special di 60 minuti da vendere alle tv di tutto il mondo. Per gli Usa si è prenotata la tv via cavo HBO, per l'Europa ogni tv che si rispetti fa la fila. Ma la scaletta deve per forza stringere i tempi dentro i 60 minuti e concederà quindi a ciascuno due o tre brani al massimo, con un gran finale collettivo: resta perciò [redacted] vedere [redacted] i tempi inesorabili dello show lasceranno lievitare il clima necessario a conservare di questi sette vecchi ragazzacci del rock una memoria storica credibile, o se invece saranno ridotti a manichini dell'ennesimo videoclip. Il rischio è in agguato.

La ditta Zard conta molto sulla coda allo spettacolo, sulla probabilità cioè che dal coro collettivo finale nascano ulteriori minuti di performance spontanea fra i *«Giganti»*, [redacted] l'aiuto magari di alcuni grandi di oggi che sono stati invitati. Fortunati, in questo caso, saranno gli spettatori di Raiuno, la cui diretta differita durerà 90 minuti; più fortunati ancora, gli spettatori dal vivo al Palaeur. Le prevendite del concerto, in corso in tutta Italia, registrano 6000 biglietti venduti sui 12 mila disponibili. Non è ancora molto, ma non è neanche poco. Il rock'n'roll delle origini, quello nato negli Anni 50 dalla fusione fra gospel, blues e spiritual di cultura [redacted] e il country western dei bianchi, non è merce così universalmente conosciuta, e i santini del Palaeur [redacted] hanno fatto a tempo ad entrare nel paradiso internazionale delle comunicazioni di massa.

La parabola [redacted] questi sette giganti si è consumata all'arrivo delle generazioni degli Anni Sessanta che ad essi si sono ispirate. Tutti hanno conosciuto innumerevoli revival, e ancora adesso, tranne Fats Domino che è troppo grasso e cagionevole per potersi muovere, sgambettano da una parte all'altra per continue performances. Ray Charles è di casa in Italia, James Brown sta facendo un tour (i dubbi sulla sua presenza al Palaeur sono rientrati). Siccome poi questa loro musica è anche uno stile di vita e una filosofia, con il sogno della gioventù eterna, succede che questi giganti siano quasi tutti rimasti, alla loro rispettabile età, degli inguaribili ragazzacci. Per citare soltanto l'ultimo: Jerry Lee Lewis non ha partecipato allo scorso *«Fantastico»* perché il giorno prima della partenza è andato a suonare nel club di Ron Wood in Florida, e si è preso [redacted] ciucca così solenne che si è dimenti[redacted] di tutto. L'arrivo generale è previsto per oggi (speriamo).

Marinella Venegoni

Gallerie e musei

ACCADEMIA [redacted] **SCIENZE DI TORINO** (via Accademia delle Scienze 6): Mostra: **Tre società e scienza**. Fino al 30 novembre: da martedì a domenica h. 9-13 e 15-18. Ingresso 5000, rid. 3500. Telefono 519.392.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.834): Incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Cat. N. 170.
ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.654): E. F. Manaldi, F. Bosso, G. Guarlotti, V. Zotta, M. Melano, M. Catti, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, C. Maggi, S. [illegible], L. Almone, L. Dalleani, M. Lisa, E. Ognous, G. R. Verzelli, G. M. Scaglia, A. Pradella, G. Cavalli, Candia Baudou, C. Saccaggi, L. Premaggia, D. Coscia, V. Cavalieri, L. Codiglione, G. Sufrati, E. Sacerdote, G. Carnino, E. Tolano, M. Semmi, C. Folini, G. B. Quadrone ecc.
ARTE CLUB (via della Rocca 30, tel. 836.331): Massimo Quaglino.
AVERSA: Galleria dell'Ottocento (via Carlo Alberto 24, tel. 532.460).
CITTADELLA [illegible] Or. 16-19,30.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nel [redacted] spazio più attrezzato d'Europa.
GALLERIA LA ROCCA: grafica in permanenza di: Adami, Appel, Baj, Botero, Clavè, Dorazio, Hrdlicka, Chin, Kelter, Landsky, Nesolo, Pomodoro, Rapca, Schermesky, Tadini, Tapies, Valentini, Vedova, Veronesi.
GALLERIE PRINCIPE [redacted]: Arte e Antiquariato, 24 [redacted] in un palazzo (via Cavour 17, Torino, tel. 514.709). Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30, 15,30-19,30.
L'ARIETE (v. Bava 4): Marisa Baltrame.
MARCO POLO (via Marco Polo 28, tel. 506.897): Mussini [illegible] 900.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra [redacted] Jannis Kounellis, collezione. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 011.958.1547.
PALAZZO GIUNTA REGIONALE - SALA DELL'ESPOSIZIONE: Mostra di Raffaele Hondazzi, fino al 16.11.88. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.
PORTICI (piazza Vittorio 22): Antonio Martino. Ore 15,30-19,00.
PROMOTRICE DELLE ARTI: [redacted] Esp. Arti Figurative. Mostra sociale. Or. 10-12, 15,30-19.
SCUOLA ROMANA: Alberto Ziveri autoritratti e travestimenti. Orario 16-19,30; sabato 10-13; Via Pietro Micca 21, il ammezzato, tel. 011.515.000.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 885.408): Chagall. Acquaforti Colorate a mano dall'artista.
ARTINCORNICE (via Vanchiglia 11): proposte per un collezionismo. Moderno e classico promozionale.
ARTINCORNICE (via Vanchiglia 11): [redacted] di Piero Bacchetto.
BERMAN: Sergio Manfredi. Fiori.
CAVOUR - Moncalieri (tel. 640.41.57 - 643.494): Luciana Leonetti.
DAVICO: Realisti a Parigi.
FOGLIATO: Sergio Alice.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Aligi Sassu personale. Or. 16-20.
IL PRISMA TORINO (via Cavour 17/A, tel. 011.514.648): Tano Festa.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mario Schifano, vendita fissa.
LA GIOSTRA - Aldo Guglielminetti.
LE IMMAGINI: personale di Enrico Paulucci «Primo tempo». Guazzi. 1928-1932.
MICRO' (v. Vittorio 10): Galvano.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio [redacted] 543 [redacted]): Fernando Fa[illegible].
PIRRA CERAMICHE: 4 artisti ceramisti di Albisola.
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15, tel. 535.963): Hartung - Fontana - Reggiani - Mastroianni - Dorazio - Crippa.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19, tel. 836.7361): **Lovecraftiana 3** racconti di **H. P. Lovecraft** illustrati da **Franco Farelli, Vincenzo Gatti, Daniele Gay** con uno scritto di **Didone Camerana**.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiuso, domenica apertura parziale.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
GALLERIA [redacted] (via Accademia [redacted] Scienze 6). Orario [redacted] alle domenica 9-14; lunedì chiuso, [redacted] domenica visita guidata dalle 10 alle 13.
MOLE ANTONELLIANA: «Occhio testimone. World Press Photo, trent'anni di storia». La mostra rimane aperta con orario feriale: 9-19; festivo 10-13 e 14-19. Sino al 27 novembre. Lunedì [redacted].
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-[redacted] 15-19. Sala Mostre Temporanee «Industrial Image - Immagini dell'industria inglese dal 1843 ad oggi». Il mondo dell'industria e del lavoro in oltre 200 fotografie d'epoca. Dal Photographers Gallery di Londra, in esclusiva per l'Italia a cura del British Council. Fino al 13 novembre. Stesso orario del Museo. Atrio Sale «Sculture». Diciotto figure sbalzate da Domenico Lagana. Fino al 13 novembre.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.
MUSEO D'ARTE E [redacted] **MENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6). Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 13,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostre: **Vita e tradizioni popolari nei Carpazi** [redacted]: esposizione etnografica con collezioni originali, dal 12 novembre 1988 al 22 gennaio 1989, stesso [redacted] del Museo. Sala video: **Video montagna tre**, programmazione a ciclo continuo: **Un paese di cinque anime**, dall'8 al 30 novembre, stesso orario del Museo.
MUSEO [redacted] **DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario da martedì a sabato ore 9-18; domenica 9-12; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 [redacted] guidata gratuita a cura dell[redacted] amici del museo.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 - 15-18; lunedì riposo.
[redacted] **DI** [redacted] **NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate dal Iceam.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i [redacted] orario 9-12 e [redacted].
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali ore 9-12, 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

IMMINENTE A TORINO
IL CARNEVALE DELLA NOSTALGIA UN FILM CHE TI FA VENIRE LA VOGLIA D'INNAMORARTI

TEATRO REGIO TORINO
VENDITA ABBONAMENTI
TURNI SPECIALI
STAGIONE LIRICA 1988-89
[redacted] FAMILIARE 1
e FAMILIARE [redacted]
TUTTO ESAURITO

MUSIC AMERICA
Ore 21,2 Festa del Rock
con LEONARDO VALLICELLI

artisti associati international
Da giovedì all'AMBROSIO
INCREDIBILMENTE INDIMENTICABILE
OGNI SCENA, OGNI INQUADRATURA [redacted] NIENTE È STATO RICOSTRUITO

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: **Gala internazionale di danza. Lunedì 21 novembre ore 20,30**. Biglietti da Lire 50.000, 100.000, 150.000 presso Biglietteria Teatro Regio tel. 011.8815.224.
[redacted] **REGIO**: **Vendita abbonamenti Turni speciali Stagione Lirica 1988-89**. Turni Familiare 1 e Familiare 2: tutto esaurito.
TEATRO REGIO: **Inaugurazione del Piccolo Regio sabato 26 novembre ore 21: La Sagra della primavera** di Igor Stravinski. Nuova creazione coreografica di Joseph Russillo. Compagnia di balletto del Teatro Regio: **Sette Italiane** da «Pulcinella» di Igor Stravinski. Flavio Maggio Dimezzato coreografia. Barbara La Natta, pianoforte: **Galette Carmen** spettacolo di Simona Marchini e Guido Zaccagnini su musiche di Georges Bizet. Posto unico Lire 10.000. Biglietti in vendita presso la Biglietteria del Teatro Regio, tel. 011.8815.224.
ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: Stagione Concertistica 1988-89. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1988-89 si effettuano [redacted] ore 15 alle ore 18 di tutti i giorni, incluso il sabato, presso la Segreteria dell'Accademia (via dei Carmine 26, tel. 521.4266). Abbonamento ordinario (10 concerti) L. 30.000, abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni e [redacted]) L. 15.000.
ADUA 400: IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera, ore 20,45, il Gruppo della Rocca in «**La Francese la tortora**» di Alberto Gozzi dal romanzo dell'abate Pietro Chiari, regia di Oddo Casiata. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua ore 15,30-18. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 27.43.278, 297.871.
ALFIERI T. STABILE: ore 20,45 Valeria Moriconi, Massimo De Francovich in **Antonio e Cleopatra**, di Shakespeare, regia di Giancarlo Cobelli. Spettacolo in abbonamento T.S.T. Tel. 557.6245.
ALFIERI: da martedì 22 novembre ore 20,45 per sei soli giorni Garinei e Giovannini presentano Ombretta Colli in **A che servono gli uomini?** Commedia musicale di Iaia Fiastri, musiche di Giorgio Gaber. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13, 15-19.
AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77): Stagione 88/89. Rassegna **Insieme** (Insolito Extra Assolo): Pep Bou, Spinach Ballet, Hol & Negri, Calvert, Cesc Gelabert, Gianni Nocenzi, Buster, Sorelle Sciurbe, Assemblea Teatro. Abbonamento con scelta 8 spettacoli L. 50.000 in vendita c/o Assemblea Teatro, via Medail 26. Primo spettacolo dal 18 al 28 novembre, ore 21 **Assemblea Teatro** presenta **In tre li casi...** Prima nazionale [redacted]. Inf. pren. 771.0295, 741.3127.
AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77): Rassegna Due Teatri per la Scuola. Nei giorni 21-25 novembre, ore 10 e 22 novembre ore 15 Assemblea Teatro presenta **In tre li casi...** Inf. e pren. tel. 771.02.95 - 741.31.27.
AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77 - tel. 297.197): novità per la prima volta in Italia **Karin Schubert** [redacted] più grande spettacolo e con la partecipazione straordinaria di Maku' Naym. Oggi spettacoli ore 17,30-22. Precede film.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via [redacted] 3): Rassegna Due Teatri per la Scuola. Ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson &** [redacted] di e con M. D'Introna e G. Revecchio. [redacted] lunedì 28 [illegible]
Natale. Per inf. e pren. [redacted] 489.879, 482.343.
CENTRO JAZZ TORINO presenta all'Auditorium Rai ore [redacted] 15 **Michel Petrucciani Trio**.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo **Il paese dei campanelli** con il ritorno dell'operetta **Sandro Massimini** in scena dal 15 al 24 novembre ore 21 - 30 artisti 200 costumi. Regia di Sandro Massimini. Prevendita presso la cassa teatro ore 10-13, 15-19, tel. 669.8034.
FREGOLI Teatro (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.22.12): presenta Remetta e Giuseppina Sardoz [redacted] commedia con musiche in due tempi **A mezzanotte va... ovvero il Pulcinella delle Meraviglie** di Guido Finn. Prevendita Teatro 10-12, 16-19. Orario spettacoli: feriali ore 21, domeniche ore 16,30. Lunedì riposo.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Tutti i giorni ore 10 visite al Museo. Sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238. Lunedì riposo.
L'IDROVOLANTE (via Virginio 105, Borgo Medioevale, tel. [redacted]), ore 21,30 **Canzoni degli Anni 70**, con la voce e la chitarra di Alessandro Menhen.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: Festival Italiano, venerdì e sabato ore 20,30 **Teatro Danza Contemporanea di Roma** diretto da Elsa Piperno e Joseph Fontano in **Magnificat** mus. J. S. Bach cor. M. Bregà; **Sul tempo del mare**, mus. G. Crumb cor. E. Piperno; **Vertigini**, mus. F. Maisa cor. J. Fontano C. d'Azeglio 17.
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA, stagione di balletto 88-89, 1° ciclo novembre e dicembre in abbonamento corso Massimo d'Azeglio 17.
SALA VALENTINO: si prenota per lo spettacolo **La vita che ti diedi** di L. Pirandello con il Teatro della Tradizione Popolare con Enza Giovine, regia di E. Giovino (18/11 - 4/12), in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, corso Massimo d'Azeglio 17.
SAN FILIPPO: da stasera al 20 novembre «Parlarsi» in **Terminal 15**, Teatro danza cop. con Odarda, regia di A. Negro, ore 21,15.
TEATRO MATTEOTTI: **Moncalieri**, stasera ore 21 Coop. Anna Bolena in **Il malinteso** di A. Camus. Serata inaugurale a favore dell'Associazione Amici degli Handicappati. Per informaz. e prenotaz. tel. 521.157[redacted] 17 ore 20.
TEATRO DI TORINO: Stagione di Balletti 88/89 **VI Rassegna danza a teatro**: 15-18 novembre **Teatro Koros** Patrizia Nardi, Massimo Moricone; 18/11 **Off Jazz** Gianin Loringhett; 20/11 **Airone** Rossella Delmastro; 23-24-25 **Danza prospettiva** Vittorio [redacted] «La Sagra della Primavera» «Ginger e Fred»; 26-27 **Giselle** Renata Calderini, Maurizio Bellezza; 13 dicembre **La danza nella musica del '900** Loredana Furno, Jean Pierre Martal. Abbonamento giovani. Prenotazioni e informazioni tel. 472.958.
TEATRO MASSAUA BORGHESIO (via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881):
stasera ore 21 **Raffaella De Vita** in **Edith Piaf**.

ANALISI DEL MOVIMENTO organizza corsi collettivi e individuali di ginnastica dolce rilassante e antidolore. Insegna Paolo Carena. Prenot. tel. 555.035.
ARALDO-TEATRO DELL'ANGOLO: **Il Buttafuori**. Terza edizione [redacted] aperte le iscrizioni alla selezione per la rassegna-concorso di giovani teatro-cabaret. Per informazioni tel. 331.764.
LAMBAN - GLI ARSOC (tel. 011.771.0863, via Balme 47 bis), [redacted] danze Jazz mah, Teresia - Afro - Indo - Sacra con percussionista. Adulti bambini. Iscrizioni aperte dalle 16 alle 21. Rilascio d'attestato-frequenza obbligatoria.
SCUOLA [redacted] **MUSICALE «San Pietro Canonica»** Moncalieri. Corsi di pianoforte, violino, violoncello, chitarra, flauto, clarinetto, educazione musicale. Per inf. ed iscriz. tel. 654.1318.

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 37): ore 21 Leonardo Vallicelli.
ARLECCHINO: ore 21 Tutte.
CLUB 84: ore 15,30 dinner per liveli 55 e non. Domani ore 21 grande orchestra Sergio Pezzi. Ingresso unico L. 10.000.
GARDEN: ore 15 discomusica [redacted] ingresso libero con il rinfresco, programma di attualità.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 8...), ore 15 discoliscio. Ingr. libero. Domenica 20 novembre I Novelli.
OK DANZE (p. Turati 147, tel. 616.148): orch. Sandra Opec con sax e com. sera com. pomeriggio dame omaggio.
AL PUNTO DI VISTA - [redacted] (Moncalieri 6): Bruno Trucco.
CAFFE' LERI (corso Vittorio E. 64): Piano bar - Jazz Club. Tutte le sere. Mercoledì riposo.
MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121.74.115 - 58.626.
MY CLUB - SHAKER Piano bar (v. M. Cristina 68, tel. 650.5040): tutte le sere (lr. 5.).
MON REVE - Piano bar - Discoteca (via N. Fabrizi 71, tel. 740.618): tutte le sere prenota la tua festa personalizzata.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.
SUMMERTIME - Piano bar (via Virginio ang. via Po 11, tel. 534.773): Donato Tenanni.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia. [redacted] 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: l'Osteria più mesta di Torino. Solo pren. 514.466 - [redacted].

ALFIERI
TEATRO [redacted]
ore 20,45
PIETRO MEZZASOMA presenta
VALERIA [redacted]
[redacted] DE FRANCOVICH
in
«ANTONIO E CLEOPATRA»
di W. Shakespeare
Traduzione di AGOSTINO LOMBARDO
Adattamento di GIANCARLO COBELLI
con (in ordine di apparizione)
Massimo Belli
Dario Cantarelli Donatello Falchi
Regia di GIANCARLO COBELLI
Spettacolo in abbonamento tel. 557.6245
ULTIMA SETTIMANA

TEATRO COLOSSEO TEATRO
L'OPERETTA DIVENTA GRANDE con
SANDRO
[redacted]
Il paese dei campanelli
Oggi ore 21 repliche fino al 24-11
Prevendita cassa Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.8034

SALA [redacted]
NUOVO PROGETTO PROSA 88/89
[redacted] 18 novembre
Teatro della Tradizione Popolare in
LA VITA [redacted] TI DIEDI
di LUIGI PIRANDELLO
con ENZA GIOVINE
1ª nazionale

TEATRO REGIO TORINO
CROCE ROSSA ITALIANA
Lunedì 21 Novembre 1988
Teatro Regio, ore 20,30
Gala Internazionale di Danza con le
ETOILES
dei Grandi Teatri Nazionali e delle Compagnie di Balletto
Arantxa Arguelles, Julio Bocca, Richard Cragun, Vladimir Derevianko, Tamas Detrich, Denys Ganio, José Antonio, Dominique Khalfouni, Victoria Mazzarelli, Noella Pontois, Olivier Webe
Biglietti in vendita da Sabato 12 Novembre
Biglietteria Teatro Regio
tel. 011.8815.224
Posti da Lire 50.000, 100.000, 150.000
L'incasso sarà interamente devoluto alla Croce Rossa di Torino Comitato Femminile

TEATRO DI TORINO
15 novembre - 15 dicembre
KOROS Moricone
OFF JAZZ Loringett
AIRONE Del Mastro
DANZA PROSPETTIVA Biagi
GISELLE Calderini-Bellezza
DANZA 900 Furno-Martal
— ABBONAMENTO GIOVANI —
Inf. e pren. 472.07.70

CINEMA AMBRA TEATRO
Via Chiesa della Salute 77 - Tel. 297.197
NOVITA' - Per la prima volta in Italia
KARIN [redacted]
nel suo più grande spettacolo con la partecipazione straordinaria di MAKU' - NAYM
PRECEDE FILM - ORARIO 17,30 e 22

A TORINO QUEST'ANNO !!!
IL NATALE AR[redacted] PRIMA !!!
CON IL CIRCO AMERICANO
PIAZZA D'ARMI - TEL. 605.270
Improrogabilmente fino al 13 dicembre.
Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21; festivi ore 14,45 e 17,45
Prenotazione biglietti dalle 10 in poi.
VISITATE LO ZOO
CIRCO RISCALDATO

[redacted] ESIBIRA' ESCLUSIVAMENTE A TORINO
DA DOMANI ORE 21
PER IL 9-10-11 DICEMBRE I BIGLIETTI SONO ESAURITI

Torino: ottimismo dopo il primo incontro con i dirigenti dell'Ente

Ronconi e lo Stabile verso il sì

Il regista: «Accetterò se ci sarà un reciproco vantaggio artistico» - «Rispetterò i bilanci e utilizzerò le istituzioni culturali della città» - Secondo il presidente Mondino la firma entro il mese

TORINO — Si è sempre più probabile la nomina di Luca Ronconi alla direzione del Teatro Stabile di Torino, come già avevamo anticipato venerdì scorso. Ieri il regista, che a Milano sta allestendo il *Guglielmo Tell* di Rossini per l'inaugurazione della stagione scaligera, è stato prelevato dal suo residence milanese da un'auto blu dello Stabile e in mattinata ha avuto il primo lungo incontro con i responsabili dell'Ente.

Una riunione ancora «operativa» (e per questo convocata in grande segretezza), ma di confronto. Come dal presidente Giorgio Mondino (psdi) e allargata a sette dei dodici consiglieri di amministrazione. Pur con grandi cautele, alla fine della riunione, Ronconi, in impeccabile vestito grigio e di ottimo umore, conferma la sua disponibilità: «*La proposta m'interessa. Amo Torino e il pubblico torinese mi ama. E' già un buon punto di partenza no?*». Aggiunge: «*Se il progetto potrà concretamente portare ad un reciproco vantaggio artistico, l'accordo si siglerà*». Sui tempi necessari a concludere la trattativa interviene Mondino, che appare perfettamente felice: «*Credo che entro la fine del mese si potrà* [illegible] *il Consiglio per la stretta finale. La maggioranza comunque è già fortemente orientata per il sì*».

Al tavolo del confronto ieri — dove sedevano i consiglieri della «maggioranza pentapartitica»: i dc Moruno, Bonanate, Ragionieri e Viotti, Nico Orengo (psdi), Biferi (psdi), il socialista Artioli, in rappresentanza del sindacato, Giancarlo Sonrino (componente socialista della Cgil) — sono state poste tre questioni: la permanenza di Ronconi a Torino nei due anni di mandato; il rispetto dei vincoli di bilancio (chiuso quest'anno a quota 14 miliardi), il rilancio dei compiti istituzionali dell'Ente pubblico: attività regionale, integrazione con le istituzioni culturali della città, Università e Centro studi in testa.

Sulle prime due questioni Luca Ronconi risponde esplicito e telegrafico: «*Non ho intenzione di fare il direttore per telefono. Per quel che riguarda i vincoli di bilancio, è implicito che un direttore deve impegnare e rispettarli*». Sulla terza questione risponde più ampio: «*Il compito di un Teatro Stabile non è solo quello di allineare una serie di spettacoli, né limitarsi a fare un buon cartellone. Uno Stabile deve instaurare un rapporto organico e non occasionale con il proprio pubblico, capirlo e incrementarlo. Questo significa necessariamente impegnarsi in un lavoro sul territorio, ovvero utilizzare in primo luogo anche le istituzioni culturali*».

Ronconi è ferma qui. Di progetti e ipotesi di lavoro, per il momento, non vuole parlare: «*Sarebbe del tutto prematuro*» dice, prima di ripartire verso Milano dove lo attende la grande macchina del *Guglielmo Tell*.

Restano le perplessità nei giorni scorsi da alcuni consiglieri sulle capacità manageriali del regista e su questo risponde Mondino: «*Ci ha detto che non verrà qui a fare il grande regista, ma il direttore. Quindi assumendo tutti gli obblighi. In ogni caso un uomo come Ronconi è uno straordinario strumento propulsivo non solo per il nostro teatro, ma per tutta la vita culturale torinese. Provarsi a pensare a cosa significherà Luciano Berio al Lingotto e Luca Ronconi allo Stabile. Perdere questa occasione sarebbe davvero pura follia*».

Ora tutto sembra andare al meglio e pare che anche i lavoratori dello Stabile si stiano muovendo per la buona riuscita dell'operazione. Ieri il consiglio di azienda ha convocato per i prossimi giorni la riunione dei lavoratori ed è probabile che l'assemblea, sino a pochi giorni fa fortemente critica verso la direzione del Teatro, stilerà un documento favorevole alla nomina di Ronconi.

Dal canto suo Ugo Gregoretti, il cui mandato di direzione scadrà il prossimo gennaio, si dichiara «*in parte orgoglioso, e per intero entusiasta*» della soluzione ed è già proiettato verso altri impegni: «*Non ho motivo di rammaricarmi per il mancato rinnovo del mio mandato. Questi incarichi si decidono due parti. Lo Stabile mi ha fatto offerte, io ho avanzato richieste. Mi preparo a fare le valigie*».

Pino Corrias

Straordinario Parenti per un raro Shakespeare

Al PierLombardo di Milano del «Timone d'Atene» la regia di Shammah e le scene di ToffoLutti

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ultima tragedia shakespeariana (1606-1608), *Timone d'Atene* è forse la più pessimistica delle concepite dal grande drammaturgo, è fondata su due utopie opposte. Volate allo scoperto: l'utopia della perfetta filantropia, che Timone, il favorito dalla Fortuna, il ricco superpersonaggio a favor prossimo, s'illude di poter incarnare, ergendosi implicitamente a [illegible] un ideale di Perfetto Signore; e quella della distruzione totale, che è Timone, ridotto a povero eremita ai margini della foresta, vagheggia nel suo nero odio per il prossimo, che lo ha tanto iniquamente ripagato.

Ma anche questo sogno — del Caos o dell'Annientamento — non potrà mai realizzarsi. Atene, cioè il corpo sociale, con la sua corruzione e la sua violenza, le sue frodi e i suoi privati, non perirà: ci sarà sempre un diverso Alcibiade, un politico nuovo pronto a restaurarla.

Dopo Bellocchio, dopo Squarzina, è toccato ad Andrée Ruth Shammah d'allestire questo capolavoro (scarsamente rappresentato da noi), alla guida della Cooperativa Franco Parenti, nel ruolo del titolo: e non è nato uno dei pochi spettacoli persuasivi di quest'inizio di stagione, invero mai riuscite pieno.

Ieri sera che alla sera prima, venerdì scorso al PierLombardo, è stato nettissimo, ha offerto un contributo determinante, oltre alla regia e ad un protagonista in splendida forma, uno scenografo e costumista di classe, il quarantaquattrenne veneziano Ezio Toffolutti, che si vorrebbe veder più spesso all'opera in Italia.

Toffolutti ha rivestito l'intera sala, balconate comprese, di un raso rosso lacca di polvere d'oro: e ha chiuso, nel primo tempo, l'azione su un proscenio-pedana, mentre ha piazzato la grande e topica mensa di Timone in platea, a livello degli spettatori: ha fatto insomma del PierLombardo il teatro di Timone e un teatro di corte elisabettiana insieme. Solo nel secondo tempo il fondale rosso-sarato si stretta prepotentemente, aprendosi una ferita, e rivelando uno specchio ruinoso, un'erta detritica, su cui Timone s'ergerà, solitario come un laico anacoreta, a sotto le [illegible] dormirà, regredito volontariamente allo stato ferino. Ma Toffolutti si è anche sbizzarrito in una calcolata stemporalità dei costumi: le livree settecentesche dei servi e delle ottocentesche marsine bianche dei parassiti, l'azzurro livido dei senatori in calotta o a capelli unti uccostato allo sporco degli usurai.

Franco Parenti e Timone

La [illegible] Shammah s'espande in doppio ritmo della spaventosa pel primo tempo, quello dello sfasso e dello sperpero, e di una calcolata, in qualche modo biblica (si pensi al Libro di Giobbe) lentezza nel secondo tempo, quello della separatezza di Timone e del furore invettivale. Le scene di convito sono terse, ben disegnate coreuticamente, spesso con un taglio spavaldo: poi tutto si fa magamente sacrale e medievaleggiante, sa di mistero e d'allegoria religiosa, in cui la bestemmia e il disperato hanno sostituito la preghiera e la pietà.

Timone è [illegible] Franco Parenti: nel primo tempo sta sulle sue, è sobrio senza effettismi: ma quando scatena il suo primo grande anatema, la tensione in platea sale di molto: e in tutto il secondo tempo, pare quasi non recitare, ma sfogare con pathos istintuale tutto il suo vigoroso disprezzo per l'intollerabile bassezza dei propri simili. Tra i dodici suoi compagni impegnati in quarantacinque personaggi, si distinguono lo sdegnato Apemanto di Mori Ovadia, l'ampolloso Alcibiade di Ireneo Petruzzi, e in vari ruoli minori il fanfarone Ballerio, il sardonico Battezzato, il dolente Timoclopi e la [illegible] ce-attrice Valeria Magli.

Davico Bonino

Dal 16 al 19 Novembre
VICENZA CAPITALE DEL "NOVELLO"
SALONE NAZIONALE DEL VINO NOVELLO
121 PRODUTTORI ITALIANI INVITANO
a partecipare all'inaugurazione del Salone
SABATO 19 NOVEMBRE ORE 15
offrendo l'occasione per un contatto diretto e degustazione della loro migliore produzione di VINO NOVELLO
Il salone rimane aperto dal 16 Novembre con orari d'apertura
sabato: 15-18.30 lunedì: 10-17.30
ENTE FIERA DI VICENZA

CITTÀ DI TORINO
EXTRAMUSEUM PER LA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA
in collaborazione con
LA STAMPA
Tutto scienze
Martedì Scienza
3ª [illegible]
LA SCIENZA DIRETTA SETTIMANA SETTIMANA
STASERA
TEATRO COLOSSEO ORE [illegible]
VIA MADAMA CRISTINA 71
INGRESSO GRATUITO
Augusto Biancotti
INQUINAMENTI SENZA FRONTIERE
Verbano
La Qualità della Vita

Il grave malessere del Teatro: ieri Muti non ha diretto a Vercelli per la scarsa preparazione dell'orchestra, da tempo in sciopero

Scala: un «Guglielmo Tell» a rischio

L'inaugurazione di Sant'Ambrogio potrebbe slittare ad altra data - La situazione già tesa per le richieste economiche, si è aggravata con i «tagli» minacciati da Carraro - Il problema degli orari e della «specificità di lavorare nell'Ente milanese»

MILANO — La «prima» del 7 dicembre sembra in forse. E' successo quello che il sovrintendente Badini aveva puntualmente previsto in giugno, altro periodo travagliato di rivendicazioni: «*Se non riusciamo a trovare un accordo prima della tournée di agosto in Corea e Giappone, rischiamo di ricominciare le discussioni in autunno, con l'aggravante della possibile minaccia sulla serata di Sant'Ambrogio*». E così. Già tesa per le richieste economiche dell'orchestra, che superavano i parametri della Finanziaria, la situazione è diventata più pesante dopo i «tagli» auspicati da Carraro.

Primo choc ieri: annullato il concerto a Vercelli, che avrebbe visto Riccardo Muti sul podio per dirigere un'orchestra della Filarmonica della Scala in occasione della consegna del Viotti d'oro a Badini, all'orchestra e a lui stesso. In una lettera a Giuseppe Pugliese, direttore artistico del concorso Viotti, Muti spiega di essere «*costretto a un grande rammarico*» a rifiutare di dirigere «*causa il perdurare della vertenza*» con la conseguente serie di scioperi e di assemblee indette durante i giorni 10, 11, 12, 13 e 14.

«*Questa situazione* — prosegue il musicista — *ha impedito l'effettuazione di un prova di lettura d'orchestra, compromettendo seriamente la preparazione dell'opera inaugurale e mettendo in serio pericolo lo stesso inaugurazione del 7 dicembre*». Ma tutta l'apparenza di un secondo choc, ma sembra sia lecito non considerarlo precisamente tale. Un professore dell'orchestra che, non sindacalmente impegnato in prima persona, desidera restare anonimo, spiega che agitazioni sono cominciate all'inizio delle prove del *Guglielmo Tell* proprio per avere il tempo di concludere le trattative prima del 7 dicembre: «*Perché a tanti di noi fa male l'idea di suonare a Sant'Ambrogio*». Fermo restando, ribadisce, che l'Orchestra Filarmonica e l'Orchestra della Scala sono entità ben distinte e autonome l'una dall'altra, la reazione di Muti ha avuto l'effetto di far convergere l'attenzione dei professori.

Sono i medesimi dell'estate scorsa, aggravati dalle proposte del ministro del Turismo e Spettacolo Secondo Carraro, i fondi da destinare globalmente a questo settore dovrebbero essere di 100 miliardi sia per l'89 sia per il 90 (e in questo modo passerebbero, rispettivamente, a 843 e a 691). Non solamente, ma il Fondo unico previsto per il '91 parla di 782 miliardi.

Alcune cifre danno un'idea del divario fra disponibilità e richieste. Ad esempio, l'eventuale soddisfacimento del 100% delle rivendicazioni di tutti i lavoratori della Scala (in estate, protestavano anche il coro e il ballo) imporrebbe al teatro di aborsare da 30 a 34 miliardi. E giugno, i miliardi disponibili sono 12, massimo 13. Adesso sono ulteriormente diminuiti. Nel medesimo periodo, Badini informò che — sempre in base alla Finanziaria — la maggiorazione massima possibile sarebbe stata del 5,5% annuo. Adesso quel «tetto» è ancora calato. E l'aumento richiesto allora, per quanto riguardava il violino di spalla, la figura più rappresentativa dell'orchestra, era di un milione e mensile (su una stipendio di 2 milioni 800 mila lire). Adeguati ritocchi gli altri ruoli.

Ma le retribuzioni — per definizione i professori sottolineano pure l'esigenza di considerare la «*specificità del lavoro alla Scala*» e «*lo stress nervoso delle prime*» — sono l'unico scoglio. C'è, per esempio, anche l'orario, giudicato troppo «elastico», e tale in grado di prolungare eccessivamente le prestazioni. La proposta dell'orchestra è pure di lavorare un certo numero di ore in più al mese congelando nello stipendio le «voci» finora corrispondenti a diverse, singole prestazioni.

Ieri c'è stata un'altra riunione fra il sovrintendente del teatro e i rappresentanti dei professori (dal consiglio d'azienda, l'orchestra uscì nel gennaio eleggendo propri rappresentanti).

Intanto, la Scala ha fatto sapere che comincerà venerdì la vendita dei posti in galleria per la serata del 7 dicembre.

Ornella

Il direttore Stabile di Brescia

BRESCIA — Renato Sorani è il direttore artistico del Centro teatrale bresciano. Lo ha annunciato lui stesso con una lettera aperta: «*Mi sono convinto che con la nuova gestione dell'Ente non c'è possibilità di incontro. L'operatività inaugurata soffocata da burocratismi senza respiro, la sensazione che si vada verso il "carrozzone" di infausto memoria si fa sempre più forte*».

Lo stesso Sorani è questi anni è stato uno dei luoghi più interessanti dell'innovazione teatrale: dagli allestimenti pirandelliani, al cielo su Ibsen, sino a «Viaggio intorno a Goethe» iniziato alla Biennale di Venezia del 1985.

E' morto l'autore di [illegible]

PRAGA — E' morto a 88 anni, Jaromir Vejvoda, l'autore che compose *Rosamunda*, una delle canzoni più popolari su tutti i fronti della Seconda guerra mondiale.

Vejvoda la scrisse nel 1927, si intitolava *Skoda Lasky* (Tutte le amore), ma fu ribattezzata *Rosamunda* nella versione tedesca e italiana.

Una delusione per il «Viotti»

Badini promette: «Il concerto a dicembre»

VERCELLI — Sono rimasti delusi i spettatori che sono stati dati appuntamento per l'avvenimento musicale dell'anno a Vercelli: la consegna del *Viotti d'oro*, gli Oscar della musica, alla Filarmonica della Scala, al direttore Riccardo Muti e al Sovrintendente Carlo Maria Badini.

Per l'occasione, si erano mobilitati il ministro Franco Carraro e il sottosegretario ai Beni Culturali Gianfranco Astori che, con il sindaco di Vercelli Fulvio Bodo, avrebbero dovuto consegnare i riconoscimenti. La [illegible] diretta da Muti avrebbe ricambiato presentando il *Divertimento in si maggiore KV136*, di Mozart e la *Seconda Sinfonia* di Brahms.

Sabato, in poche ore, erano andati i mille posti (seicento in platea, quattrocento fra palchi e galleria) del teatro.

Ma domenica pomeriggio — spiega il direttore artistico della Società del Quartetto, Giuseppe Pugliese — *è arrivata la doccia fredda. Muti ci ha telefonato comunicandoci quello che ha definito lui stesso una "decisione molto sofferta", perdurando la vertenza sindacale fra l'orchestra e la direzione della Scala, erano saltate cinque giorni di prova di lettura*».

Continua Pugliese: «*Secondo quanto ci riferito Muti, la Filarmonica era comunque disposta ad eseguire il concerto per il "Viotti", pur mantenendo lo stato di sciopero. E' stato lo stesso Muti a ritenere inopportuna questa strada anche perché l'orchestra non era preparata a dovere*».

Aggiunge la presidente della società, Maria [illegible] Robbone: «*E' stato un colpo molto duro, ma lo stesso Badini ci ha [illegible] che, non appena la vertenza sindacale sarà chiusa, il concerto si farà: cercheremo di organizzarlo, prima dell'altro scrato del 3 dicembre che prevede la consegna di un quarto "Viotti d'oro" a Rostropovic*».

e. d. m.

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Abbonamento La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:
Inserzioni (Poligrafico dello Stato Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.334
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12.30; 13-14 - Sabato 9-12.30
Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a sabato 9-12.30; 13-19
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a venerdì 8.30-12.30; 14 - 20.30
Sabato 8.30-12.30; 14-20.30 - Domenica 10.30-20.30

ODEONISTA

UNA RISATA AL GIORNO TOGLIE I PROBLEMI DI TORNO, PER QUESTO ACCENDE ODEON
BRANTANI & GLI ASTALLI
LA TV CHE SCEGLI TU.

ODEONISTA

Stasera alle 20.30: Il Bel Paese.
Alle 22.30: Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno.
SERATA VILLAGGIO
Paolo re del petrolio e della risata, in una love story da prima pagina con l'affascinante rivoluzionaria Silvia Dionisio: avventure e disavventure del Bel Paese.
Paolo, cocco di mamma, sedotto da una stupenda Eleonora Giorgi e inseguito da una madre terribile per un finale a sorpresa. Un doppio Villaggio raddoppia le risate
ODEON
SCAI
LA TV CHE SCEGLI TU.

IL TUO DOMANI SEI TU.

Il domani - al giorno d'oggi - non si improvvisa. Il domani [redacted] organizza e si progetta. Le Generali hanno pensato [redacted] studiato i programmi previdenziali Gesav proprio per questo.

Le Generali, già lo sapete, sono di gran lunga la più importante compagnia di [redacted] italiana ed una delle prime [redacted] mondo. Le polizze Gesav sono chiare e flessibili, adattabili ad ogni situazione, presente e futura.

Gesav offre - a voi e alla vostra famiglia - una serie ampia e variata di vantaggi: un'assicurazione vita immediata e, alla scadenza, [redacted] pensione integrativa e un [redacted] ampiamente rivalutato o formule miste, sempre in perfetta sintonia con la vostra situazione economica di oggi.

Per costruire insieme a noi quella di domani.

GESAV. LAVORA DA OGGI, LAVORA PER DOMANI.

GENERALI
Assicurazioni Generali
SICUREZZA. SEMPRE E OVUNQUE.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MONCALIERI [illegible]

MONCALIERI
via Real Collegio 27 signorili appartamenti nuovi di salone, 2-3 camere cucina 2 bagni. Visita in loco pomeriggio. Gabetti 57.67

NICHELINO [illegible]
OLMEO [illegible]
ORBASSANO [illegible]
PIAZZA [illegible]
PIAZZETTA [illegible]
PIOSSASCO [illegible]
PORRINO [illegible]
PRECOLLINA [illegible]
PRIVATO [illegible]
PROGRAMMACASA [illegible]
PROMOAFFARI [illegible]

REVIGLIASCO [illegible]

RIVALTA [illegible]
RIVOLI [illegible]

SASSI
in palazzina signorile: tinelli, salone, 3 camere, cucina, biservizi, box. Santarosa, tel. 581.1049.

S. BENIGNO [illegible]
SETTIMO [illegible]
S. PAOLO [illegible]
S. RITA [illegible]
S. SECONDO [illegible]
STUDIO DATA [illegible]
STUDIODATA [illegible]
SUSA [illegible]
TAIT [illegible]
TECNOCASA [illegible]

TORINO
via Leviona 10 angolo via Montecenglo impresa vende alloggi: 4 camere, doppi servizi. Pronta consegna. Mutuo, dilazioni. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Telefonare 345.382.

UTIP [illegible]

VIA MOLLIERES
Privati corso Brunelleschi signorile: salone, due camere, cucina, biservizi. Santarosa 581.1049.

VIA [illegible]
VILLA [illegible]
VILLE [illegible]

VILLE [redacted] E PLURIFAMILIARI
tipologie e prezzi differenziali
ROSTA
collina [redacted] via Ponata
CASTIGLIONE
collina [redacted] da S. Mauro
prezzi bloccati
a partire [redacted] 170 milioni.
Mutuo fondiario in 15 anni, dilazioni in 22 mesi senza interessi
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
[redacted] 543.321

ZONA [illegible]

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A. SOCIETA' [illegible]
A. CERCASI [illegible]
A. MEDICO [illegible]
ALLOGGIO [illegible]
CERCO [illegible]
DIRIGENTE [illegible]
ISTITUTO [illegible]
MEDICO [illegible]
MULTINAZIONALE [illegible]
PROFESSORE [illegible]
RAPPRESENTANTE [illegible]

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO [illegible]
A. ABITAZIONE [illegible]
A. COLLINA [illegible]
A. STUDIO MESSINA [illegible]
ABBIAMO [illegible]
ADIACENTE [illegible]
AFFITTASI [illegible]
AFFITTO [illegible]
ARREDATO [illegible]
CENTRO IMMOBILIARE [illegible]
COLLEGNO [illegible]
CROCETTA [illegible]
DI SALVATORE [illegible]
EUROFFO [illegible]
EXPOCASE [illegible]
IMMOBILIARE CODONI [illegible]
L.S.A. [illegible]
LUCIANA VOLA [illegible]
MARE' [illegible]
PRECOLLINA [illegible]
SOFFITTA [illegible]

UFFICIO?
International Work Office, via Cavour 24, telefono 57.481, adiacente Borsa Valori e Camera Commercio uffici arredati, sale riunioni, segreteria multilingue, fax, telex, telefoni diretti, domiciliazione legale e postale.

UFFICI [illegible]
VIA [illegible]

44 Libri, librerie

Z. ACQUISTO [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. ACQUISTO [illegible]
A. LA MANDRIA [illegible]
A. VILLA [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ALBENGA [illegible]
ALBESE [illegible]
ANDORA [illegible]
ASTIGIANO [illegible]
BRICHERASIO [illegible]
CASA [illegible]
CASETTA [illegible]
CASTELLAMONTE [illegible]
CERIALE [illegible]
CESANA [illegible]

COMBA ACQUISTA
case rustici cintura Torino Alessio Finale pagamento in contanti all'atto. Tel. 396.814.

COSTIGLIOLE [illegible]
GEOM. BONO [illegible]
GEOMETRA [illegible]
GIAVENO [illegible]
IMPERIA [illegible]
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]
LANZO [illegible]
LIGURIA [illegible]
MONTECARLO fronte mare Vardasore la vendita di signorilissimo appartamento recente piano alto con ampio loggia. Grimaldi Milano, via Carducci 18, telefono 02 885.9967.
OCCASIONISSIMA [illegible]
PIETRA [illegible]
SALICE [illegible]
SANREMO [illegible]
S. ANTONINO [illegible]
SARDEGNA [illegible]
TORRE [illegible]
UTIP [illegible]
VALCHIUSELLA [illegible]
VILLANOVA [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA [illegible]

47 Alberghi, pensioni

NATALE [illegible]
OSPEDALETTI [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible]

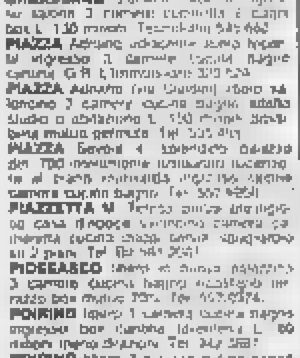
[redacted] Occasioni

MERCATINO [illegible]

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [illegible]
A.A.A.A.A. PER [illegible]
A.A.A.A. COMPRIAMO [illegible]
A.A. SGOMBERO [illegible]
A. ACQUISTO [illegible]
ACQUISTO [illegible]
ANGOSCE [illegible]
AUTOCARAVAN [illegible]
CIRCE [illegible]
SCRIPTORIA [illegible]

PER UN GRANDE GIAPPONESE LA NEVE E' UN PICCOLO PROBLEMA.



Lo spazzaneve HONDA infatti se ne libera rapidamente polverizzandola! Maneggevole [redacted] inarrestabile, [redacted] spazzaneve HONDA è dotato di [redacted] motore a 4 tempi in grado di rimuovere fino a 38 tonnellate di neve all'ora. Libera così in poco tempo ingressi, viali e parcheggi. L'accensione elettronica garantisce il funzionamento anche con temperature proibitive. Il cambio a 3 velocità consente di adeguare l'avanzamento al tipo di terreno ed allo spessore [redacted] neve, mentre l'assoluta aderenza al suolo è garantita da cingoli muniti di speciali pattini di gomma. Questo spazzaneve è infaticabile, sicuro ma soprattutto è HONDA! Come tutti i nostri prodotti può contare sull'assistenza HONDA.

Ecco l'elenco dei concessionari:
Ega - CRESCENTINO (VC) Tel. 0161/84.26.92
Zanuttini - GIAVENO (TO) Tel. 011/93.74.051
Musso - VEZZA D'ALBA (CN) Tel. 0173/65.008
Jolly Garden - TORINO (TO) Tel. 011/69.63.436
Zanetta - BORGOMANERO (NO) Tel. 0322/82.063
Garetto - Torino (TO) Tel. 011/83.96.845 - 83.86.829
Hobby Garden - CUORGNÈ (TO) Tel. 0124/68.793
Veronesi - PINEROLO (TO) Tel. 0121/22.135
Pamaro - CIRIÈ (TO) Tel. 011/92.04.554
Villata - CASTELNUOVO D. BOSCO (AT) Tel. 011/98.76.136
Migliorie - MASSERANO (VC) 015/96.060
Bocchio - PASTURANA (AL) Tel. 0143/58.148

mod. HS 80 TE

HONDA

L'esordio del gigliato (nella ripresa) coinvolge Mancini, Giannini e Rizzitelli

Con Baggio un gioco a tre mani

Vicini spiega: «Per fare esperimenti dovrò mettere fuori qualcuno, anche bravissimo, ma ditemi poi che ho giubilato questo o quello»

ROMA — Il match dell'anniversario federale cresce progressivamente d'interesse man mano che si avvicina l'ora di andare in campo. Gli olandesi che Vicini continua a non temere, e sempre oggi si saprà ufficialmente la formazione. E' certo ormai che giocherà Rizzitelli, e sicuro è anche il lancio di Baggio nella ripresa. Resta il dubbio su chi uscirà, ma forse è il solo dubbio che lo stesso Vicini non ha ancora risolto.

Il raduno azzurro prosegue sereno con prese di posizione nette, ma senza polemiche astiose. Vediamo in parte cosa dice Mancini, che molta schiettezza e determinazione, ma anche con una maturità insolita. Insomma sembrano svaniti i dischi del duro prolungato, che nell'era Bearzot si concretizzavano in lacerazioni anche profonde.

Mancini il commissario tecnico sembra avere le idee chiare. *«Mi stupisce che qualcuno di voi critichi Mancini. L'uomo è sempre lui, quello che gioca ogni domenica nella Sampdoria e al quale tutti danno voti costanti intorno al sette. Possibile che arrivato in Nazionale disimpari? Mancini ha cominciato a essere utilizzato a tempo pieno da poco prima degli Europei, e in Germania ha disputato una serie di partite ottime. Mi cerca di migliorare lui per quel ruolo, così come lo si cerca per ogni altro. Finora l'ho trovato, Mancini si inserisce bene nel gioco, segnasse più sarebbe meglio per lui, ma anche così va bene egualmente».*

Vicini parla degli esperimenti, della necessità di farli subito e mette le mani avanti. *«Dovrò mettere fuori qualcuno a turno qualcuno, anche bravissimo. Non dite che ho giubilato questo o quello per favore, solo che troviate a qualcun'altro l'arbitro non me lo concede».*

Senza giubilare nessuno, ma per sperimentare Baggio, nella ripresa qualcuno. Logica schieramento vorrebbe che fosse proprio il Mancini, contestato da parte stampa, a lasciare il posto per ricare ancora il settore vo che ha già altre due punte. Difficilmente però Vicini metterà fuori un uomo di e Baggio, anche nell'allenamento di domenica, è stato schierato al centro, alle spalle delle punte, posizione che è di Giannini, l'altro uomo particolarmente discusso. Fuori il «Principe» dunque? Improbabile anche questo avvicendamento la stessa logica perversa momento che Giannini non è al della condizione fisica e della popolarità proprio sulla piazza romana. Resta Rizzitelli che ha l'onore del lancio e può accettare problemi in staffetta.

E l'Olanda? Vicini la vede così. *«E' una squadra compatta mentalità fortemente aggressiva. Non li lascia respirare in nessuna zona del campo. In Germania agli Europei è venuta fuori alla distanza, non dimentichiamo che ha cominciato con una sconfitta, e che a sette minuti dalla fine qualificazione era fuori. In Germania più recentemente, qualificazione per il Mondiale, non è stata eccezionale sul piano tecnico, ma i tedeschi li ha fatti morire! E' un bell'avversario e l'anno prossimo, se troviamo la data, sarei fare anche l'incontro di ritorno, da loro, così dimenticheranno le difficoltà».*

Le molte assenze previste non contano a giudizio tecnico. *«Mi dite che no Bosman, Kieft, Gullit. In primo luogo sono vinto che manchino tutti e poi eventualmente ne giocherebbe uno soltanto perché uno solo è il posto. E poi che senso ha parlare di assenze a livello di Nazionale? Anche noi manchiamo di Zenga e Donadoni, ma guai a non avessimo in tutto il campo nazionale due uomini per sostituirli, magari più motivati dei titolari. Supponiamo che giochino con una punta sola: beh! Non cambierà molto, basta aspettarli in zona e i nostri difensori sono capaci a farlo. E' ora di finirla con contrapposizione uomo-zona. I buoni calciatori a livello internazionale devono essere in grado di applicare l'una e l'altra tattica».*

C'è chi teme il ritorno di Gullit, chi la completezza di Van Basten, genericamente tutti grancioni. Vicini il quantomeno originale. *«Non voglio rubare nulla a nessuno agli avversari. Mi stanno bene i miei campioni: Gullit ha fatto un grande Europeo, vero che Van Basten è un grande attaccante, non cambierei Gian Luca che partecipa mente più al gioco».*

Si profila, intanto, qualche problema di pubblico dopo il «bagno» della rappresentativa di Lega che coinvolto, sabato più di cinquemila paganti a San Siro: sono stati venduti appena ottomila biglietti. La Federcalcio prevede ugualmente un buon afflusso. Sugli spalti duemila studenti delle scuole superiori romane selezionati attraverso un tema-concorso «Calcio e violenza».

Giorgio Viglino

Il Milan manda un telex agli olandesi «Per favore, non fate giocare Gullit»

L'AIA — Sono almeno i titolari dell'Olanda che non potranno scendere in campo domani contro l'Italia nell'amichevole di Roma. Nell'elenco dei convocati figurano, in compenso, il milanista Gullit, che era incerto, e gli altri due neri, Rijkaard e Basten, a un terzo straniero, Silooy del Matra Racing Parigi, mentre è stato cancellato in extremis il difensore Van Tiggelen dell'Anderlecht, infortunatosi in Coppa.

Infortuni e assenze sono, in parte, conseguenza della durezza della partita di campionato svoltasi domenica ad Amsterdam Ajax e Feyenoord (1-2 per la squadra di Rotterdam) e di quella di mercoledì scorso Coppa Coppe le due formazioni belghe dell'Anderlecht e del Malines.

assenti per infortunio sono il portiere del Feyenoord, Hiele, che sarà sostituito proprio da quello dell'Ajax, o dall'esperto Van Breukelen del Psv dhoven. Inoltre, Wouters dell'Ajax, dell'Eindhoven e i due del Malines, il centrocampista E. Koeman e l'attaccante man, oltre a Van Tiggelen.

C'è inoltre da registrare, proprio ieri, una presa di posizione del Milan nei riguardi di Gullit. La società volta venuta a conoscenza dell'intenzione di recuperare Gullit, ha inviato un telex pregando i responsabili della nazionale olandese di non mandare in campo il giocatore in quanto non ancora perfettamente guarito dallo stiramento alla coscia sinistra. Non fa te giocare Gullit per il suo bene, per quello del Milan e anche quello della Nazionale, c'è pratica scritta nell'accorato messaggio inviato di Berlusconi. Vedremo se olandesi, campioni d'Europa di calcio, lo anche fair-play.

Questi in caso i convocati olandesi, che parteciperanno per l'Italia: Van Breukelen (Psv, 41 partite nazionale), Menzo (Ajax, nessuna), Gullit (Milan, 39), Van Basten (Milan, 28), Rijkaard (Milan, 33), Silooy (Matra, 18), R. Koeman (Psv,), Kruezen (Psv, 4), Vanenburg (Psv, 28), Rerkers (Bochum, nessuna), Wiltschge (Ajax, nessuna), Rutten (Twente, nessuna), Hulstra (Twente, nessuna), Suvrijn (Roda, 6), Van Loen (Roda, 1).

«Lascio il posto solo a un nuovo Riva»

Mancini le di gol difficile e passa all'attacco: «Vorrei sentire di più la fiducia Vicini» - Vialli: «Roberto fa ridere, semmai fa piangere le difese avversarie»

Mancini è sotto accusa: non segna

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *«Se viene fuori un altro Gigi Riva gli lascio il posto»*. Roberto Mancini si ribella a chi gli rimprovera di avere il gol difficile in Nazionale: un solo bersaglio al suo attivo. Gli sembra assurda la campagna che qualcuno sta facendo contro di lui, a beneficio di Aldo Serena, Andrea Carnevale e di altri bombers emergenti o di polo grigio come Pietro Paolo Virdis.

«In Nazionale soffro i lunghi ritiri, mi trovo il mio ogio come nella Sampdoria, vorrei sentire più la fiducia Vicini: solo così potrei rendere al massimo; non sono ancora fuoriclasse come Vialli, ma potrei diventarlo; dipende soltanto me», confessa Mancini.

«Nonostante tutto — osserva l'attaccante della Sampdoria — *il mio morale buono ma se mi lasciano tranquillo risolvere un sacco di problemi a Vicini. Presunzione? Niente affatto. Non mi montai la testa neppure quando esordii in Serie A a sedici anni. Sono convinto di quanto affermo anche se ammetto che migliorare nelle conclusioni. Non e che non voglio tirare per paura di sbagliare ma, a volte, rinuncio per passare il pallone ad un compagno in posizione più favorevole. Con l'Olanda mi andrebbe benissimo costruire cinque palleggi per gli altri azzurri»*.

Con il «vicidente», Mancini dovrà sacrificarsi di nei rientri rispetto all'amichevole con la Norvegia a Pescara dove come seconda punta. L'ex bimbo d'oro assicura che è un problema: *«Lo farò volentieri, anche se l'innesto di Rizzitelli non cambia per niente la mia posizione tattica. Quello con l'Olanda è un esame serio, noi stiamo inferiori al campionato d'Europa e se fossimo andati in finale il titolo sarebbe stato nostro»*.

A dar man forte a Mancini interviene il suo «gemello» Gianluca Vialli. *«Roberto fa ridere? Piuttosto fa piangere, ma i difensori avversari»*, il compagno e amico spezza lancia in favore di Mancini. Parlando di se e del fatto che nelle partitelle di allenamento brilla quasi mai, Vialli fa notare che la debolezza degli avversari crea degli ingolfamenti e c'è sempre il di

«Sono in forma e lo vedrete contro l'Olanda. Da ragazzo spasimavo per Cruyff e compagni. Quella squadrone che nel '74 sfiorò il titolo mondiale è stato il grande amore calcistico della mia vita», aggiunge Vialli. Sognava, qualche mese fa, di affrontare gli «orange» nella finale europea ma l'Urss l'ha riportato alla ha l'occasione di misurarsi contro i primi della classe.

«E' chiaro che, contro un avversario molto potente l'Olanda, che si appoggia spinta di Rijkaard e Koeman, noi attaccanti dovremo collaborare di più il centrocampo. facciamo molto movimento e la squadra non ne soffrirà», garantisce il «leader» azzurro che, nella gestione Vicini, ha segnato 8 gol.

Esclude il pericolo che la zona olandese, simile a quella dell'Urss, possa determinare un'altra Stoccarda. *«Conosciamo l'Olanda e non faremo figuraccia che rimediammo con i sovietici in Germania»*, insiste Anche se si tratta di altro mercoledì antichevole, è concentrato e non pensa al campionato né che sarà di turno a Marassi. E lo stesso discorso vale per Mancini.

Bruno Bernardi

Riesplode l'amore attorno a rossoblù, leader della B

Genoa, trovato lo Scoglio per spiccare un gran volo

E i tifosi: «Avessimo noi Vialli e Mancini, altro che sedicimila abbonati»

GENOVA — *«Noi a Barcellona, voi a Torino»*: la scritta compare sui muri della città quando la Sampdoria stava volando verso l'Europa e il Genoa lottava per non precipitare in serie C. Ma sono bastati pochi mesi perché la squadra rossoblu ritrovasse una sua dignità e anche una identità.

E' Franco Scoglio l'artefice del miracolo. E una squadra che sembrava abbandonata al suo destino adesso quando si allena a Pegli, estremo cittadino, ha sempre almeno cinquecento tifosi che fanno da contorno. Era stato proprio Scoglio a rivolgere l'invito: *«Se non avete niente da fare invece di andare al cinema venite agli allenamenti e redigete cose che non avete mai visto su un campo di calcio»*.

Da un po' di tempo c'è anche una striscione: *«Scoglio sempre rossoblu»*. Il professore, come ormai lo chiamano tutti, sull'argomento è evasivo. Nelle sue mire c'è un grande club e l'Inter viene al primo posto. Il presidente Spinelli però è convinto: *«Scoglio firmerà per il Genoa. Qui la gente lo adora, i giocatori pendono dalle sue labbra e la società è disposta a prendergli tutti i giocatori che chiede. Deo'essere però una sua scelta, noi non gli metteremo fretta»*.

La serie A ormai, nonostante il rigore passo falso con il Brescia, è considerata solo una formalità. I tifosi scalpitano e non vedono l'ora di misurarsi con i cugini ricchi della Sampdoria. *«Ma Genova è solo rossoblu»* ha tuonato non più tardi di mercoledì scorso Spinelli, scappando dopo il primo tempo dallo stadio dove la Samp stava annientando i tedeschi Est di Jena. Il presidente avvalora con i fatti questa sua affermazione: *«Abbiamo più spettatori noi in B che la Samp in Coppa delle Coppe»*. E i tifosi aggiungono: *«Avessimo noi Vialli e Mancini altro che sedicimila abbonati...»*.

Chi non invidia Vialli e Mancini è Scoglio. Lui al proposito ha sempre detto chiaro come la pensa: *«Con tutto rispetto mi tengo Nappi o Fontolan»*. E anche se quest'ultimo non ha ancora segnato un gol, Scoglio resta della sua idea: *«Sarà il centravanti titolare dell'Italia ai Mondiali del 1990»*.

Chi, invece, non sbaglia un colpo è Nappi. Un metro e 68 per 68 chilogrammi, a vederlo così nessuno ci scommetterebbe un soldo bucato. E invece è il trascinatore della squadra e accende la fantasia dei A molti ricorda un grande ex, Gigi Meroni. Paolo Poggi, uno dei responsabile del tifo organizzato, preferisce sintonizzarsi sul presente: *«E' come Contiglia, stesse progressioni irresistibili e funambolche»*.

La città è in fermento, i tifosi stanno nella pelle. Dagli armadi sono saltate fuori vecchie bandiere e sciarpe e la moda che ha contagiato un po' tutti è quella di un piccolo adesivo rossoblu con il grifone da applicare sulla targa della macchina. A Cremona erano ottomila e si stanno preparando anche per le trasferte nel profondo Sud. Il club di Albaro ha organizzato un viaggio aereo per domenica a Catanzaro, un'iniziativa analoga ha avuto il Little Club di Morassi per E i giovani della «Fossa» partiranno come sempre in treno.

Con tanto entusiasmo occorrerebbe qualcuno che faccia il pompiere. non certo Scoglio che è un vulcano e preparando alla sua maniera la partita di Catanzaro: *«Giocheremo per vincere per togliere di mezzo un concorrente diretto»*.

Dall'altra parte della barricata ci sarà un ex, Gianni Di Marzio. E Scoglio, che a parte Sacchi, Liedholm e pochi altri eletti, non ha molta stima per i colleghi, ha già mandato a dire cosa pensa di lui: *«E' un allenatore che fa parte della preistoria del calcio»*.

Gessi Adamoli

Il Milan approva il bilancio (8 miliardi di passivo) e inserisce Rusconi e Rizzoli nel consiglio direttivo

Donadoni lascia il letto in clinica a Filippo Galli

Il centrocampista è tornato a casa e sarà recuperabile entro un paio di mesi - Lo stopper sarà operato giovedì a Pavia: ne avrà fino a fine marzo - L'Inter reinserisce Fanna nella - Trapattoni spera di avere Zenga tra i pali domenica

MILANO — Giornata ricca novità per Milan e Inter.

Nel club rossonero, la più bella arriva da Roberto Donadoni, infortunatosi gravemente alla mascella mercoledì in Jugoslavia: ieri ha lasciato la clinica dove era stato ricoverato per accertamenti ed è rientrato a casa. Alla mandibola è stato applicato un apparecchio speciale che dovrà portare per una decina di giorni per consolidare le ossa fasciali, poi potrà riprendere gradualmente la preparazione. Sarà recuperabile entro due mesi.

Ricoverato invece in clinica ortopedica dell'università di Pavia Filippo Galli, che giovedì sarà operato dal professor Cecilioni al ginocchio sinistro per eliminare la tendinopatia degenerativa che lo blocca da tempo. Un intervento che lo bloccherà per almeno quattro mesi.

Novità anche sul fronte societario: è stato approvato il bilancio al 30 giugno '88, con un passivo di 8 miliardi che finirà nei conti di Rete Italia. Consiglio Direttivo è stato allargato da 12 a 14 membri: i nuovi entrati sono Alberto Rusconi e Alberto Rizzoli, nipote del presidente del gruppo di Milan degli 50. E così la società diventa un autentico club di potendo già contare sulla di Leonardo Mondadori, oltre naturalmente a quella del presidente Silvio Berlusconi.

Sul fronte interista la novità reintegrazione nerazzurra di Pierino Fanna. Lo ha deciso Trapattoni in seguito a un lungo colloquio con il tore, dopo che erano risultati vani tutti i suoi tentativi di trovare un'altra squadra, anche di B, perché l'Inter non ha voluto fare alcuno sconto sul valore del parametro. L'accordo è stato raggiunto dopo che Fanna ha ritirato la denuncia di insolvenza contrattuale contro l'Inter. Trapattoni ha però dato alcune assicurazioni piegarlo titolare, ma solo di portarlo in panchina in caso necessità.

Intanto la nerazzurra sta preparando la doppia sfida con il Bayern di coppa Uefa. A Monaco si giocherà mercoledì novembre alle e alle a San Siro il 7 dicembre, giorno di Sant'Ambrogio, patrono di Milano, e si prevede il tutto esaurito a S. Siro incasso di almeno 2 miliardi. Ciò consentirà di distribuire ai giocatori, in caso di vittoria, un premio di 450 milioni (il 25 per dell'incasso netto, come previsto dall'accordo stipulato all'inizio stagione), al quale si aggiungeranno altri 100 milioni promessi da Pellegrini.

Trapattoni oggi non andrà a Monaco per Bayern-Stoccarda: si limiterà a visionare della partita. L'Inter disputerà giovedì ad Arun'amichevole non parteciperanno i nazionali impegnati domani contro l'Olanda ne Zenga, infortunato al setto nasale. I medici, però, sono convinti di recuperarlo per domenica.

Nino Sormani

La situazione

Serie B

(Risultati 10ª giornata)

Arezzo-Udinese	1-0
Barletta-Piacenza	2-1
Cesena-Catanzaro	
Cremonese-Bari	
Empoli-Udinese	
Genoa-Brescia	1-1
Monza-Padova	0-0
Parma-Ancona	3-2
Reggina-Taranto	2-0
Salerno-Messina	1-1

CLASSIFICA

Genoa	15	Arezzo	10
Bari	14	Cremonese	10
Udinese	13	Lecce	9
Avellino	12	Padova	9
Catanzaro	12	Parma	9
Reggina	11	Messina	8
Brescia	10	Barletta	8
Taranto	10	Monza	8
Cesena	10	Piacenza	7
Empoli	10	Salernit.	4

Totocalcio n. 13

La colonna vincente:

1-1-x x-1-x x-x-1 x-x-1-1

Le quote:

-12- vin. 1.891 L. 7.731.000
-10- vin. 66.741 L. 368.900

Totip n. 46

Colonna vincente:

2-x x-2 x-x 2-1 1-x 1-2

Le quote:

-12- vin. 4 L. 139.411.000
-11- vin. 258 L. 2.408.000
-10- vin. 2.433 L. 221.000

Renato Milan

TRIESTE — All'età anni è morto ieri, per emorragia cerebrale, l'ex calciatore Mario Renato. Di origine veneziana, aveva giocato nel Venezia, Milan, Roma, Novara, Triestina e Messina. Nelle aveva parte, come ala sinistra, della con Gren, Nordahl e campione d'Italia (5-0-5). Dopo il calcio — aveva allenato in serie C — la sua seconda passione era il tennis: diresse del T.C. Trieste, collaboratore di diverse testate giornalistiche, aveva vinto anche un titolo mondiale doppio come giornalista-tennista.

Napoli e Juve, che ascolto

Boom anche della boxe, 8 milioni per Kalambay

Il calcio europeo l'ha fatta da padrone nelle trasmissioni sportive della . E messo in evidenza un dato molto importante: le gare in notturna hanno un'audience molto superiore a quelle trasmesse di pomeriggio. Ne ha fatto le spese lo stesso Milan, che nella ripetizione della gara con la Stella Rossa di giovedì ha avuto un seguito quasi uguale a quello giorno precedente, quando erano impegnate le altre squadre. Non e invece riuscita a inserirsi tre le prime dieci trasmissioni della settimana la telecronaca da San Siro di sabato scorso della rappresentativa di impegnata con la nazionale della Polonia, che è stata seguita da poco più di mila spettatori. conferma della scarsa importanza attribuita dagli sportivi a questo tipo di partite che aveva raccolto alla stadio poco più di spettatori. Grosso boom per la boxe. Il match mondiale di Kalambay ha ottenuto un'audience di oltre sei milioni di utenti, un record assoluto in Italia in questi ultimi .

Programma	Prezzo	Share	Ascolto	Canale
1) Napoli-Lokomotive	—	33,86	9.084.000	Raidue
2) Atletico Bilbao-Juve	—	34,96	8.856.000	Raidue
3) 90° minuto (1ª)		33,71		Raiuno
4) Kalambay-De Wit	—	32,75	6.038.000	Raidue
5) Roma-Partizan	—	43,87	5.852.000	Raiuno
6) Stella Rossa-Milan 2ª	—	56,12	5.514.000	Raiuno
7) Samp-Carl Zeiss	—	26,59	5.477.000	Raiuno
Stella Rossa-Milan 1ª	—	44,36	5.187.000	Raiuno
Domenica sprint (2ª)		21,84	4.871.000	Raidue
10) Domenica sportiva 1ª	2ª		3.519.000	Raiuno

N.B. - *La share è la percentuale d'ascolto ottenuta dal programma considerato, rispetto all'ascolto totale in quel momento*

Lancia presenta

MILLE MIGLIA
CON LA NUOVA THEMA.

QUESTA SERA SU RAI UNO ORE 21,15

Il brasiliano Alemao

Il brasiliano del Napoli mercoledì era entrato in fase di precoma epatico

Alemao ha rischiato di morire

Solo l'immediato ricovero al Policlinico e l'intervento dei sanitari gli hanno permesso di superare la crisi - Per lui, comunque, stagione finita

NAPOLI — Alemao ha rischiato la vita. Colpito da epatite virale, tipo «B», mercoledì scorso il centrocampista del Napoli è entrato in fase di precoma epatico. Ricoverato d'urgenza al Policlinico, su suggerimento del professor Marcello Piazza, ora le sue condizioni sono in lieve progressivo miglioramento.

Un mercoledì di terrore, drammatico, quello che ha vissuto il centrocampista napoletano. Solo il suo fisico integro gli ha permesso di superare la fase acuta della gravissima malattia.

Era a cena, in compagnia della squadra. Le trasmissioni si erano salate e Alemao, allibito, allisme. Ecco il perché dell'immediato ricovero al Policlinico, dove era già degente il compagno di squadra Bigliardi. Si riteneva che Ricardo Brito, un piccolo Alemao, «tedesco», potesse curato nella sua abitazione di via Petrarca. l'improvviso preoccupante peggioramento. La notizia del trasferimento in ospedale non poteva essere tenuta nascosta. Ma i clinici sono invece riusciti a custodire gelosamente quella al precoma epatico.

A tutt'oggi il Napoli non fuoriuscito trapelare nessuna notizia ufficiale sul male ha colpito due giocatori, Alemao e Bigliardi. Ancora i tifosi si chiedono se l'epatite è di tipo «A» o «B» oppure del tipo «non A non B». Il silenzio eloquente staff medico lascia intendere che la malattia sia del tipo più pericoloso, ovvero il tipo «B». Il periodo d'incubazione è 45 al Solo attraverso i marker può stabilire la presenza del L'epatite tipo «B», solitamente, si trasattraverso il sangue, siringhe infette o rapporti sessuali.

Difficile stabilire quale stata la reale causa dell'epache ha colpito i azzurri. Varie le supposizioni. Si è parlato di frutti mare, trasfusioni, di possibili ingoi dovuti a lame da barba, magari nella promiscuità dello spogliatoio.

Alemao e Bigliardi erano entrambi ricoverati al Policlinico. Stanza 410 per il brasiliano difensore. 411 per il brasiliano.

Non pochi i curiosi che cercano di oltrepassare il confine della di Alemao. Rigidissimi però i consche vietano visite di cortesia ed anche possibili interviste. infermieri possono vedere i due giocatori, assistiti costantemente dai familiari.

Quotidianamente i due azzurri vengono visitati professor Marcello Piazza, noto specialista malattie infettive. Con lui i sanitari del Napoli, i dottori Acampora e Russo. s proprio lo sforzo questi clinici ad aver salvato la vita di Alemao quando mercoledì è presentato stato di precoma epatico e s'è dovuto lottare sul filo dei minuti per non farlo aggravare ulteriormente.

Va anche ricordato che l'epatite tipo «B» può dare luogo ad una cronicizzazione dell'infiammazione creando le premesse per la cirrosi o il del fegato.

I medici, al momento, ripetono che la vigoria fisica dei due atleti, soprattutto nel caso di Alemao, ha permesso loro di reagire all'insidioso

A quando il rientro sui terreni di gioco? Bigliardi vrebbe ricuperare prima di Alemao. Per il brasiliano stato ipotizzato, forse con una punta d'eccessivo pessi un ritorno al calcio giocato per il prossimo pionato. Il professor Marcello Piazza parlato di sosta da due a quattro mesi. Ma ora i medici badano più a far guarire perfettamente i pazienti e preoccupano certo del loro ritorno terreni gioco.

Il Napoli, intanto, è in ansiosa attesa conoscere l'esito delle indagini condotte dal professor Pasquini, un epidemiologo venuto appositamente a Napoli per scoprire dell'infezione.

Negata categoricamente infine dal dottor Acampora la preoccupazione che l'epatite possa aver contagiato altri azzurri. Tutti negativi, assicura medico sociale, i doppi esami cui sono stati sottoposti i giocatori e anche i loro familiari.

Vittorio Ralo

De Agostini dopo il rigore segnato nell'ultimo Juve-Napoli

«Juve favorita per il fattore campo»

E' il parere di De Agostini sullo partitissimo domenica - Tacconi: «Nel mio pronostico c'è una vittoria del Napoli, tanto non ci mai» - Francini: «Per me, Crippa e Corradini sarà un derby»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — In Nazionale vince il Napoli sulla Juventus per 6-3: Giuliani, De Napoli, Francini, e il massaggiatore Carmando da una parte, Tacconi, De Agostini ed il massaggiatore De Maria dall'altra. Nella formazione partenza che affronterà l'Olanda le forze si equilibrano: uno juventino, Tacconi, ed napoletano, Napoli. E domenica prossima, come finirà la partitissima della sesta giornata fra le due squadre più prolifiche del campionato, 14 all'attivo il Napoli, 10 la Juventus? quanto altri interrogativi hanno risposto i sei azzurri in ritiro a Trigoria, amici e rivali, che saranno in campo a Torino.

Le ultime due sfide erano state caratterizzate stesso risultato, 3-1, il primo in favore del Napoli, il secondo per la Juventus. *«Proprio a Torino perdemmo scudetto contro una favolosa Juventus, spero che non si ripeta domenica: siamo da quartieri alti difficilmente daremo fastidio alle milanesi ed in particolare al Milan»*, sospira Fernando Napoli. Teme Zavarov e Rui Barros: *«Hanno dato una svolta. Adesso i bianconeri molto e segnano parecchi gol, ma in difesa lasciano spazi aperti e noi abbiamo elementi veloci per sfruttarli. Il cuore mi dice che non finirà in pareggio. In schedina metterei 1-2»*.

Il pronostico Stefano Tacconi fisso, con gol di Maradona e Carica. *«Tanto non ci mai»*, scherza il portiere cui brucia ancora il ricordo del tunnel-gol di Renica al San Paolo. si fa serio: *«La Juventus è più forte, anche per la voglia di vincere e tornare grande. Anzi, grande lo già. Ma il Napoli, che si collettivo, non ha punti deboli»*. Ed ha un Maradona che può fare la differenza? Tacconi accetta la provocazione e ribatte: *«Noi ne abbiamo d'uno, Barros, Zavarov e altri. E siamo più squadra, più unità. Due anni fa perdemmo perché avevamo nelle gambe i 120' con il Real Madrid»*.

Giuliano Giuliani è convinto che il Napoli abbia qualcosa in più in attacco e sfruttarlo contro una difesa che non molto protetta. Ritiene Rui Barros, fatte le debite proporzioni, il Maradona bianconero e non avventura previsioni: *«Sarà sicuramente una gara spettacolare fra due squadre che hanno colpi straordinari»*.

Ieri Giuliani ha ricevuto la visita di Preben Elkjaer che, convalescente da un'operazione tendine piede sinistro, gira in stampelle e fa il telecronista in tandem con Arrigoni per le tv danesi. Con Elkjaer rammentava l'amaro eliminazione in Juventus in Coppa dei Campioni e una sconfitta, sempre al Comunale, negli ultimi minuti.

Gigi De Agostini è stato compagno di Giuliani nel Verona ma conta di dargli un altro dispiacere. *«Dobbiamo sfruttare al massimo il fattore-campo e per questo reputo la Juventus favorita»*, osserva il difensore-goleador. Ha che Maradona, Carica e Carnevale possono risolvere l'incontro in qualsiasi momento.

E teme soprattutto Carnevale: *«Conosco bene Andrea. Insieme abbiamo giocato nell'Udinese e nell'Olimpica. Loro hanno il tridente se noi, anziché rinunciare in discussione i risultati con delle distrazioni, sapremo chiudere la partita con il colpo del k.o., per il Napoli non ci sarà scampo»*.

Per Ciro Ferrara quelli in pallo a Torino sono punti pesanti, che valgono doppio: *«Una vittoria dell'una o dell'altra sarà importantissima per la classifica, per il morale e per il futuro: Juventus rischia però ottiene i frutti, qualche gol di troppo ma ne fa uno in più degli avversari. Noi la rispettiamo siamo consapevoli delle nostre forze e affronteremo la difficile trasferta senza timori»*.

Giovanni Francini torna a Torino, la città in cui è cresciuto calcisticamente, e riassapora il clima di derby. *«La Juventus mi fa sempre lo stesso effetto vale anche per Corradini e Crippa che hanno cambiato maglia pochi mesi»*, confessa l'ex granata. E' carico dall'eurogol con il Lokomotive: *«Lo siamo in vista di un poker partite decisive: Juventus, Bordeaux, Milan e Fiorentina. La Juventus ha acquistato il meglio, dal bravissimo Barros a Zavarov, giovane Marocchi all'espertissimo Altobelli che reputo il più grande bomber in circolazione. Nei bianconeri c'è una gran voglia riscossa, stessa che abbiamo. Torino non torneremo a casa a mani vuote»*.

b. b.

Riflettori accesi sulla squadra veneta che ha sorprendentemente battuto la Philips Milano

Benetton, un giocattolo da scudetto

A Treviso lo sport è tutto mano alla famiglia che fattura 1500 miliardi nel campo dell'abbigliamento: «Vogliamo restituire qualcosa ad città che ci ha dato tutto» - Per Rubini Bianchini, Tognoli Pillitteri sarà la sorpresa della stagione - Domani sera la sfida la Ipifim Torino

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Un'accorata Casalini, qualche borbottio dallo spogliatoio dei grandi vecchi, l'ammissione di colpa dei rampanti Montecchi e Pessina. Milano ha archiviato in fretta la prima domenica nera della stagione. Una sconfitta che ha i riflettori ottanta di calcio, che cambia bulli in classifica e nelle graduatorie di rincalzo degli ex padroni d'Europa, attesi al tost rinata Knorr.

Cambia, e molto per la Benetton, la squadra del momento. Il miracolo a Milano ragazzi di Sales ha messo d'accordo tutti illustri presenti), Rubini e Bianchini, Sandro Gamba e Gianni Asti, perfino Tognoli e Pillitteri: la Benetton sarà la grande sorpresa campionato. Qualcuno addirittura parla di scudetto e a Colle, troppo cardinalizio nella circostanza, tremano le vene ai polsi. Ma perché credere a un sogno nato in estate, una ricchissima campagna quisti che a Treviso e di miliardi Macy, Gay e Generali?

Per ora comunque l'impressi di Milano è soltanto l'occasione per parlare del piccolo regno di Treviso, regno tale, nato sotto di una famiglia, i Benetton, che in pochi anni può stravolgere, e in parte ha già fatto, la del potere sportivo in Italia. E' una storia che ha i toni di favola. Come del resto è una favola (industriale) l'ascesa della famiglia. I Benetton più ricchi figli prodotti dal '68. Nel mitico anno della contestazione i fratelli Luciano, e Giuliano aprirono un piccolo negozio a Belluno, con l'idea di importare anche l'abbigliamento la rivoluzione culturale dei tempi. Un'idea che in venti anni ha il mondo: ora i negozi sono 4500, da Rio a Hong Kong, il fatturato annuo è di 1500 e per una sedi in continenti. Il cuore dell'impero è situato la ricca provdi Treviso, dove l'azienda ha tre stabilimenti e molti di quei laboratori artigianali costituiscono il nodo produzione.

Così, secondo le parole di Luciano, il capostipite *«i Benetton hanno inviare dalle fabbriche, di restituire qualcosa a una città che ci ha dato tutto»*. In che modo? La passione della famiglia era lo sport. I Benetton hanno semplicemente comprare tutte le sportive Treviso. Un'altra guerra lampo, vinta anche questa. In pochi anni si sono vestite di verde, marchio, il rugby, la pallanuoto, la pallavolo, il basket e Formula 1, con la squadra rilevata dalla Toleman. Nel trevigiano, intorno alle fabbriche, intanto spuntavano impianti impianti, tutti con lo stemma di fabbrica. Prima il palazzetto sport di Villorba, modernissimo e ampio mila posti per città che non arriva ai mila abitanti), poi la Fondazione Benetton. Venti miliardi d'investimento distribuiti su un'area di 17 mila metri quadrati, con sette campi da rugby, uno da calcio, tre palestre, futuribile sede a una foresteria per ospitare 40 atleti.

per «colpa» anche del fiuto di De Stefano, che torna da ex domani con l'Ipifim, Benetton basket, giocattolo preferito della famiglia, può contare una squadra solidissima, impostata come l'altro impero, quello delle maglie, la produzione locale. Vengono dal vivaio Vazzoler, Minto e Vianini, un ragazzino di grandi speranze. Il resto hanno fatto serie di campagne acquisti mirate, il cannoniere Iacopini, che ormai rivaleggia con nello stivale sui filo dei trenta punti a partita, si sono aggiunti Macy da Bologna, Generali da Caserta miliardi) e Gay, uno dei migliori pivot, e dei peggiori pugili americani. A proposito, la rissa da di domenica è costata a lui e a Meneghin due giornate squalifica e all'arbitro Pigozzi una ferita all'arcata sopracciliare sinistra. Ma entrambi sono domani per il ricorso d'urgenza Meneghin e Philips che ha bloccato le sospensioni in attesa della riunione della commissione disciplinare.

Curzio Maltese

Pescante rinvia il tennis

Rimandata al 18 dicembre l'assemblea federale

ROMA — Il dottor Mario Pescante nella sua qualità di Commissario straordinario della Federtennis ha deliberato lo slittamento a domenica 18 dicembre 1988 della data di svolgimento dell'assemblea generale elettiva della Federazione già precedentemente fissato per il 3 dello stesso mese.

Lo spostamento della data trova la sua motivazione nella necessità di definire gli accertamenti ritenuti ancora di attribuzione dei voti agli enti federati. Detti criteri saranno poi pubblicati con tempestività unitamente all'ora, il luogo e l'ordine del giorno dell'assemblea nonché alle modalità per la presentazione delle candidature.

Usa & Urss contro il doping

Al meeting di Museo ci sarà anche Moses

MINNEAPOLIS — Esponenti dei comitati olimpici degli Usa e dell'Urss si incontreranno nei prossimi giorni a Mosca per elaborare un programma comune di lotta al doping ed in particolare all'impiego di anabolizzanti. Della delegazione americana farà parte anche il primatista dei 400 ostacoli Edwin Moses.

Stati Uniti di fatto accolto la proposta inoltrata dai sovietici dopo lo scandalo Ben Johnson alle Olimpiadi di Seul. E' intenzione americani giungere ad elaborare una intesa di che dovrà rendere omogenei i criteri di controllo in materia di doping e dare a questi test un carattere continuo e non già episodico, legato cioè soltanto a singoli e grandi eventi sportivi.

Oggi in tv

13,10 Basket: rep. Lakers-Mavericks *(Capodistria)*
16,30 Tennis: Loano, Europ. femm. squadre *(Raitre)*
17,10 Hockey su pista: Novara-Vercelli *(Raitre)*
19,30 Calcio: Racing-River Plate *(Capodistria)*
22,15 Pugilato: da S. Pellegrino, La Rocca-Quiroz *(Raitre)*
Rubriche: 11,30 Sport News *(Tmc)*, 13,40, 19 e 20 Jukebox *(Capodist.)*, 16,10 Sport spettacolo *(Capod.)*, 18,20 Sportsera *(Raitre)*, 18,45 Derby *(Raitre)*, 19,30 e 22,30 Sportime *(Capodist.)*, 20,45 Mini-golf-tirro *(Capod.)*, 23 Cinema *(Tmc)*; 23,10 Stasera sport *(Tmc)*

sport flash

Cosenza indaga su incidenti

COSENZA — La questura di Cosenza farà rapporto all'autorità giudiziaria su quanto accaduto durante e dopo Cosenza-Catanzaro di serie B. Il bilancio è di 17 tra cui civili e sette poliziotti. Una è stata ricoverata per 20 giorni di prognosi. La polizia ha sparato lacrimogeni per disperdere gruppi di facinorosi probabilmente in attesa tifosi del Catanzaro. Negli ambienti Cosenza state fatte osservazioni critiche presunti «eccessi» da parte delle forze di polizia.

Tacconi l'attore

ROMA — Stefano Tacconi farà l'attore. Non in un con cappa e spada, anche il «philsique du rôle» per indossare i panni D'Artagnan o di Capitan Fracassa, ma in un film-documentario, a scopo didattico e anche fini benefici, in cui reciterà se stesso.

Il Modena, al 5° in con 10 punti, ha esonerato l'allenatore Paolo Ferrario. Lo sostituisce, per ora, Mario Viviani, tecnico Primavera.

Il Neuchatel Xamax ha sporto reclamo all'Uefa per il clima intimidatorio che ha contraddistinto la sua permanenza in Turchia per il match di Coppa Campioni. Schiamazzi notturni e sassaiola campo due calciatori elvetici feriti) hanno propiziato un'atmosfera da incubo. sconfitta 0-5 sul campo del Galatasaray.

L'Honduras è stato eliminato dai mondiali '90 da Trinidad Tobago grazie al quoziente reti, dopo due pareggi per 0-0 e per 1-1.

Il Belgio affronterà in Cecoslovacchia a Bratislava, per le qualificazioni dei mondiali '90, senza Severeyns, strappato a Charleroi, oltre a Clijsters, Versavel e Coulemans e, forse, Vervoort.

Tony Rio, il più forte purosangue italiano degli ultimi vent'anni, acquistato per 7 dall'allevatore giapponese Yoshida, parte oggi da Roma per il Giappone con un aereo appositamente noleggiato.

Torriani

MILANO — Francesco Moser entra nello «staff» organizzativo della «Gazzetta dello sport». L'ex campione trentino sarà consulente tecnico di Vincenzo Torriani per l'organizzazione del Giro d'Italia e di tutte le altre manifestazioni ciclistiche dell'organizzate.

Basket: la Jugoslavia, medaglia d'argento alle Olimpiadi Seul, è stata battuta per 77-74 dalla Georgia Tech Atlanta, grazie un canestro da tre punti di Scott all'ultimo secondo.

Sci, caldo sulla Coppa

PARIGI — Una stagione insolitamente calda minaccia l'inizio della del mondo, al via tra una decina giorni Alpi francesi. Ob hanno messo di temere che le prime gare a Val Thorens e a Les Menuires dovranno essere rinviate se le condizioni non cambieranno drasticamente nei prossimi giorni.

Pallavolo: nel campionato A1 maschile sono in programma oggi gli anticipi Acquaporzillo-Panini e Petrarca-Cumat. In femminile Stefanel-Braglia e Civ e Civ-Conad. Per la Coppa Italia maschile si giocano Maxicono-Eurostyle.

Boxe, La Rocca sul ring

SAN PELLEGRINO — di incontrarsi con l'inglese di per il titolo europeo dei pesi welters lasciato vacante dall'italo-svizzero Mauro Martelli, Nino La Rocca disputa stasera un match di collaudo sul ring di Pellegrino. Avversario del pugile di Rocco Agostino sarà lo statunitense Quiroz.

Il pugile Luca De Lorenzo affronterà lo spagnolo Policarpo Diaz per il titolo europeo dei pesi leggeri, attualmente vacante, il 30 novembre sul ring di Riva del Garda.

Tennis: Martina Navratilova ha vinto il torneo Chicago battendo in finale Chris Evert per 6-2, 6-2.

SCEGLI LA TUA GRANDE OCCASIONE - SCEGLI LA TUA GRANDE OCCASIONE

Sempre grandi occasioni da Autogestioni! E non solo Diesel. Da Autogestioni trovate il migliore usato FIAT LANCIA: auto con 6-12 mesi con pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa con il Sistema Usato Sicuro. Perché Autogestioni è una Società del Gruppo FIAT ed è il più grande Automercato d'Italia, con un'esposizione permanente di oltre 1.000 vetture, di ogni marca e modello, italiane e straniere.

L'AUTO GESTIONI L'USATO IN GRANDE

Autogestioni è aperto anche il sabato.

TASSI FINO AL 5%

FIATSAVA

Se state pensando ad un'auto usata, soprattutto se Diesel, questa è un'occasione da non perdere! Per l'acquisto rateale fino a 24 mesi Autogestioni ha abbattuto gli interessi anche fino al 5%! Ad esempio, per un valore Lire 7.500.000, con anticipo di Lire 1.500.000 (*) e 23 rate mensili da Lire 287.000, **risparmiate ben Lire 1.056.000 sull'ammontare degli interessi.** Cercate le auto selezionate per questa speciale promozione: è un'offerta unica, e sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

(*) Per commissione di istruttoria pratica Lire 125.000

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Il progettista John Barnard

Il pilota e il progettista, in crisi con McLaren e Ferrari, verso Ford [redacted] Peugeot

Prost e Barnard, la santa alleanza

Il francese disposto a rinunciare alle [redacted] per un [redacted] - L'inglese non vuole lavorare in Italia - Alboreto forse [redacted] la Lola

Verso un terremoto in Formula 1

Finito il mondiale, la Formula 1 prepara già la prossima stagione. Dal 3 dicembre a Jerez ci sarà [redacted] primo confronto fra vetture con motori aspirati con McLaren, Ferrari e Williams in pista. E intanto i piloti si riposano.

Tutto tranquillo si direbbe, visto che i giochi di mercato, per quanto riguarda i «pezzi» più pregiati, sono fatti. Nel mosaico rimane da inserire soltanto il nome di Michele Alboreto che [redacted] dovrebbe [redacted] a Losanna per discutere [redacted] futuro con i propri sponsor. [redacted] pilota italiano, in teoria, rimangono poche opportunità valide. La migliore sarebbe forse quella con [redacted] squadra francese Larrousse-Calmels (la Lola [redacted] intenderci) che dispone [redacted] un buon budget, non sarà [redacted] stretta a disputare le prequalificazioni e ha ingaggiato un progettista [redacted] valore, Gérard Ducarouge.

[redacted] si attende [redacted] risposta a questo interrogativo, [redacted] sorte nelle ultime ore alcune voci su una vicenda un [redacted] fantastica che, tuttavia, non sembra essere del tutto irreale. Una storia che riguarda Alain Prost. Vediamo.

Il campione francese, anche se domenica, vincendo il Gran Premio d'Australia, ha raggiunto l'invidiabile numero di 35 successi [redacted] Formula 1, record assoluto, sigillando con la sua affermazione l'era dei motori turbo, [redacted] sembra [redacted] soddisfatto della sua stagione. [redacted], pubblicamente, ha fatto buon viso a cattivo gioco: stretta di mano e grandi pacche sulle spalle al nuovo «re», Ayrton Senna, atto [redacted] sottomissione [redacted] Ron Dennis, manager [redacted] McLaren, il quale pretende (giustamente) che i panni sporchi vengano [redacted] in famiglia. Dichiarazioni pacate e controllate [redacted] la squadra.

La ciliegina [redacted] primo posto ad Adelaide, in una [redacted] che Senna ha gustato da [redacted] titolo mondiale) e meritatamente, il [redacted] tavia risultata indigesta a Prost. Questi, parlando con gli amici, [redacted] è tenero né nei confronti del team McLaren né della Honda. In sostanza, il francese, [redacted] di là [redacted] ogni dichiarazione ufficiale, ritiene di [redacted] stato defraudato e di [redacted] avere [redacted] possibilità di difendere le proprie chances al cento per cento.

La presunzione, a volte, viene considerata anche [redacted] dote. [redacted] Prost, nelle sue elucubrazioni, non tiene conto del fatto che Senna ha dimo[redacted] di essere [redacted] coraggioso e veloce: [redacted] le 13 pole position (contro 2) [redacted] rivale e vedi soprattutto [redacted] due [redacted] che hanno minato [redacted] possibilità [redacted] Prost. Il ritiro [redacted] Silverstone [redacted]o l'infuriare di un temporale (ma la gara in fondo era [redacted] persa a causa di una pessima posizione [redacted] partenza) [redacted] soprattutto la sconfitta subita [redacted] Giappone (12 secondi di vantaggio mangiati in un paio di giri per qualche goccia [redacted] pioggia) hanno [redacted]o la situazione [redacted] — a [redacted] stro avviso — determinante.

[redacted] il fatto che Alain Prost dall'interno ha potuto vedere [redacted] cose in maniera [redacted] sai più chiara. E non [redacted] prenderebbe se [redacted] capito [redacted] in fondo la McLaren e l'Honda hanno preferito in qualche modo privilegiare [redacted] pilota più giovane, emergente, che non un corridore già affermato e carico [redacted] gloria. [redacted] in squadra [redacted] pioni del mondo — direbbe il «filosofo» Catalano — è meglio che averne uno solo.

Anche perché Ron Dennis e i dirigenti giapponesi potrebbero avere dato peso [redacted] voci che da tempo circolano [redacted] Formula 1. [redacted] dice che Prost amerebbe finire la carriera con un team proprio e si parla di un rapporto di grandissima stima fra il francese e John Barnard, [redacted] resto [redacted] da entrambi.

E' proprio di questi giorni l'indiscrezione secondo cui il progettista inglese avrebbe «affittato» un capannone a Fleet, nella [redacted] industriale vicina a Guildford dove lo stesso Barnard dirige la Gtd, l'antenna tecnologica della Ferrari. Barnard è [redacted] a colloquio con Mike Kranefuss, boss della Ford. La Casa americana ha un contratto per fornire i motori [redacted] Benetton con [redacted] a fine 1989. Inoltre, pare che ci sia anche la Peugeot che [redacted] per [redacted] in Formula 1..

[redacted] possibile trarne delle conclusioni. [redacted] le ipotesi possibili. Prost si prende [redacted] anno di riposo (e [redacted] que[redacted] potrebbe [redacted] Alboreto) e si ripresenta nel [redacted] con Barnard (il quale, fra l'altro, [redacted] si [redacted] corti con la Ferrari che preme per vederlo lavorare a Maranello, [redacted] tre lui sta a Guildford) sotto [redacted] bandiere Ford o Peugeot. Oppure il francese affronta un [redacted] campionato inghiottendo la pillola [redacted] preparando però la riscossa per la stagione successiva. E' quan[redacted] probabilmente sapremo [redacted] prossimi giorni.

Cristiano Chiavegato

[redacted] in Brabham?

ADELAIDE — La Brabham venduta [redacted] Ecclestone allo svizzero Brun avrebbe fra i [redacted] soci anche altri personaggi. I giornali australiani parlano del famoso giocatore di golf Greg Norman e perfino [redacted] Nigel Mansell, pilota [redacted] della Ferrari. Secondo i quotidiani locali il corridore inglese aspetterebbe giusto il «rodaggio» [redacted] Brabham del 1989 per poi [redacted] al nuovo team. Altra notizia: Sidney [redacted] chiesto di organizzare un Gran Premio.

L'espressione di Alain Prost sembra riflettere il suo momento di insoddisfazione

[redacted] 1989 [redacted] scuderie [redacted]

Squadra	motore	piloti	Squadra	motore	piloti
McLaren	Honda	Senna, Prost	[redacted]	Cosworth	Caffi, De Cesaris
Ferrari	Ferrari	Berger, Mansell	Ligier	Judd	Arnoux, Grouillard?
Benetton	Ford	Nannini, Herbert	Ags	Cosworth	Streiff, Schlesser?
March	[redacted]	Capelli, Gugelmin?	Brabham	Cosworth	Dalmas? Modena?
Williams	Judd	Dalmas, Patrese, Boutsen	Coloni	Cosworth	Alboreto? Moreno, Larini?
Lotus	Judd	Piquet, Nakajima	Onyx	Cosworth	Johansson, Alboreto?
Arrows	Cosworth	W[redacted]k, Cheever	Osella	Cosworth	Ghinzani, Barilla?
Lola	Cosworth (Lamborghini)	Alliot, Dalmas? Alboreto	Rial	Cosworth	Danner, Weidler?
Tyrrell	Cosworth	Palmer, Alboreto?	Eurobrun	Cosworth	Foitek, Ravaglia?
Minardi	Cosworth (Subaru)	Martini, Sala	Zakspeed	Yamaha	Schneider, [redacted]
			First	Judd	Tarquini, [redacted]

Nota: nove scuderie debbono ancora definire il secondo pilota, i [redacted] con interrogativo sono indicativi.

Il perverso rebus delle prequalifiche

Chi dice che la Formula 1 [redacted] in crisi, sbaglia. [redacted] flessioni di pubblico registrate in qualche circuito [redacted] ampiamente compensate [redacted] incrementi [redacted] altre piste. E l'audience televisiva è [redacted] pre altissima. Tanto [redacted] vero, per [redacted] un paragone esemplare, che in Italia la [redacted]sione del Gran Premio del Giappone, avvenuta [redacted] piena notte, ha richiamato più spettatori di tutte quelle dei Giochi olimpici [redacted] Seul, fatta eccezione per la finale dei [redacted].

Come se non bastasse, sarà sufficiente leggere la tabella a fianco per capire come lo sport dei motori al suo massimo livello continui trovare proseliti. Tre nuove squadre sono annunciate per il [redacted] pionato 1989 (le iscrizioni si chiuderanno il 31 dicembre) e non è detto che a breve scadenza non ne arrivino altre, fra le quali una nuova scuderia torinese.

Tale crescita, tuttavia, [redacted] creando non poche difficoltà a causa dei ferrei regolamenti che la Fisa ha messo a punto. Fra l'altro, la Federazione — proprio per evitare l'inserimento di gruppi alla ricerca solo di effimera pubblicità o di guadagni facili — ha imposto che ogni team sia obbligato a correre con due vetture. Il che significa, [redacted] 21 scuderie iscritte, avere [redacted] monoposto da gestire, con problemi anche solo di spazio nei box e nei paddock. Partiamo dalle nuove [redacted] tecniche [redacted] entreranno in vigore [redacted] 1 gennaio 1989.

Nuovo regolamento — Abolizione dei motori turbo. I propulsori potranno [redacted] solo [redacted] 3500 cc. Nessuna [redacted] nel consumo [redacted] minimo delle vetture limitato [redacted] 500 kg (per i turbo [redacted] di 540 mentre il carburante non poteva superare i 150 litri). I telai debbono [redacted] costruiti, per ragione di sicurezza, con le [redacted] daliere di comando dietro l'asse [redacted] ruote [redacted].

Prequalificazioni — E' il nodo più difficile da risolvere. Ogni decisione finale è demandata all'esecutivo dell'8 dicembre a Parigi. Tuttavia, ci [redacted] indicazioni [redacted] massima. Il regolamento prevede [redacted] non più [redacted] 30 vetture prendano parte alle qualificazioni ufficiali cronometrate. Per questo motivo [redacted] campionato appena concluso, il venerdì mattina, [redacted] 10 [redacted] 11,30, durante [redacted] prove libere, veniva effettuato [redacted] turno di prequalificazione che eliminava [redacted] concorrente (erano 31). Ma a questa spietata selezione, secondo norme ben [redacted], partecipavano solo le squadre che [redacted] tenuto punti nella precedente metà stagione.

Se nel 1989 ci saranno 42 o più vetture, non sarà più possibile mettere in [redacted] lo stesso sistema [redacted] quanto il [redacted] co sarebbe terribile e la durezza verrebbe meno. Ragion per cui è stato escogitato un sistema che ha già suscitato non poche polemiche.

Ventisei vetture saranno qualificate d'ufficio. Le altre [redacted] quelle [redacted] scuderie senza punti e debuttanti) dovranno disputare una [redacted] qualificazione di massa una [redacted] più settimane prima di [redacted] Gran Premio, in concomitanza con altre manifestazioni (Formula 3000 o [redacted] endurance) in [redacted] determinato circuito. I due piloti che otterranno i migliori tempi faranno ammettere [redacted] Gran Premio successivo [redacted] squadre, le altre rimarranno a casa. Per fare [redacted] esempio: se Tarquini con la First sarà il più veloce, qualificherà il proprio compagno [redacted] squadra, anche [redacted] questi [redacted] fatto registrare l'ultimo tempo.

Un meccanismo complicato e sostanzialmente ingiusto, ma con [redacted] sua logica, in quanto alle gare potranno partecipare solo squadre con due vetture. Anche per [redacted] questione di spese.

Insomma [redacted] caos incredibile. Quale sarà lo sponsor che accetterà una spada di Damocle di questo tipo sulla testa? Spendere miliardi per [redacted] vetrina spenta non [redacted] terà nessuno.

c. ch.

A Maranello [redacted] Fiorano non c'è neanche un segno che ricordi il costruttore scomparso il 14 agosto

Ferrari tre mesi dopo, l'urlo del silenzio

Forse mai [redacted] personaggio così grande se n'è andato [redacted] lasciare tracce che non siano tutte nelle sue opere - Di lui non una foto, una via o un edificio con il suo nome - Il rustico dove seguiva le corse [redacted] come sigillato e [redacted] stanze sembrano già adesso [redacted] museo

Ferrari ha sacrificato se stesso alle sue automobili

DAL NOSTRO INVIATO

MARANELLO — Tre mesi dopo la [redacted] di Enzo Ferrari, Maranello e Fiorano sono esattamente [redacted] lui voleva che fossero: [redacted] tracce della sua scomparsa, come, [redacted] vivo, erano senza tracce delle sue presenze.

Ferrari aveva fatto di tutto, prima [redacted] agosto, l'annuncio soltanto [redacted] sera [redacted] giorno dopo), perché [redacted] «dopo», perché sul [redacted] personaggio non [redacted] eseguita l'affettuosa [redacted] delle commemorazioni troppo ufficiali, delle lapidi, [redacted] monumenti. Siamo andati a Maranello ed a Fiorano e solo una certa personalissima consuetudine e [redacted] certi [redacted] ci ha permesso il culto diciamo tattile [redacted] memorie.

L'ufficio suo di [redacted] ufficio per tanti, e la fotografia di Dino con le tre lucine tricolori sempre accese, spostata a Fiorano nell'ufficio nuovo, chissà dove [redacted] adesso, comunque non è appesa e le lucine sono spente.

Forse mai un personaggio così grande se n'è andato [redacted] tracce che [redacted] stiano tutte [redacted] opera: quattro Ferrari — una formula 1, una formula 2, una GTO e una Evoluzione — appaiono in una specie [redacted] salo-mu[redacted] appena al di là del cancello di Maranello, una delle quattro neppure [redacted] il colore tipico rosso, una è [redacted] amorevole, rifatta adesso uguale a quello che era, ma di lui il non c'è manco una foto, in nessun posto sta scritto il suo nome, [redacted] meno che sia a guisa [redacted] marca. La rivista «Ferrari Story», edita [redacted] amico, è l'unica pubblicazione maranelliana dedicata [redacted] scomparsa: poche immagini, ancorché preziosissime, la riproduzione dei bigliettini-ricordo fatti stampare da [redacted] per la morte del figlio e della moglie, [redacted] tro figlio per la morte di lui.

Non una via, [redacted] edificio con il [redacted] nome. E' è un progetto per un museo, a Maranello, con tante auto: il comune si è impegnato, ma non si sa nulla [redacted] preciso. Bruno Negrini, [redacted] Club Ferrari, rispetta la [redacted] di lui [redacted] non essere [redacted] nell'ufficialità, [redacted] sul [redacted] ci conta.

E' sigillato in cassoni la merce preziosissima del museo degli errori e addirittura degli orrori, come veniva chiamata a Maranello la raccolta [redacted] pezzi sbagliati, degli sbagli [redacted] fatti acciaio, lega. C'è la storia al rovescio di tanto automobilismo di velocità, la storia delle lacrime anziché [redacted] sorrisi, delle correzioni anziché [redacted] scoperte, [redacted] brividi in officina anziché in pista. Qualcuno si è giurato [redacted] re ed esporre i pezzi. Chiedendo [redacted] a lui, si capisce, [redacted] preghiera.

[redacted] di Fiorano, vicino alla pista, con le belle stanze dove [redacted] stava durante [redacted] prove delle sue vetture, ed anche durante le teleriprese del gran [redacted], registrando, annotando. [redacted] le urla, le sfuriate, è come sigillato. Stanze che già [redacted] sono un museo, con alle pareti i quadri che gli furono più cari, quasi tutti di soggetto automobilistico, [redacted] corrispondenza dura o tenera [redacted] dell'auto. Bisognerà riaprirle, e aprirle alle visite, o sarà più giusto vietare [redacted] curiosi di profanarle in qualsiasi [redacted].

Lui aveva [redacted] detto che [redacted] voleva vie, piazze, palazzi intitolati a [redacted]. Anzi, [redacted] voleva che se ne parlasse, quasi che [redacted] discorso presupponesse una [redacted] disponibilità [redacted] non altro [redacted] dialogo sull'importanza del personaggio. Tutto per l'automobile, e niente per lui. Adesso però il problema è [redacted] quale sarà [redacted] graduatoria fra il rispetto per questa [redacted], il desiderio di fargli [redacted] omaggio alla maniera consueta, o anche [redacted], che lui cercò sempre di propiziare. Si può dire che l'ultima parte della sua vita lo vide impegnato a effettuare [redacted] rodaggio dell'oblio, [redacted] mimetizzazioni, dissolvenze, sparizioni, così che tutti si abituassero alla sua non presenza fisica, molto diversa dall'assenza. E la morte forse non è [redacted] altro che il perfezionamento di questa non [redacted].

Giornalisticamente, per [redacted] cronaca delle memorie [redacted]. Enzo Ferrari è personaggio persino più [redacted] di quan[redacted] sapeva che [redacted], dietro quella porta, e non ti riceveva, faceva dire [redacted] lontano, lontanissimo: o al ristorante di fronte, [redacted] nella stanzetta riservatissima, o addirittura a Modena, a casa sua. Prima, [redacted] almeno il metro della sua ira, [redacted] suggerire [redacted] fare e soprattutto [redacted]. Ma adesso [redacted]

Gian Paolo Ormezzano

La tiratura [redacted] «La Stampa» [redacted] domenica 13 novembre 1988 è stata [redacted] 646.517 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[redacted] Giovanni [redacted]
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
CERTIFICATO N. 1176
DEL 16-12-1987

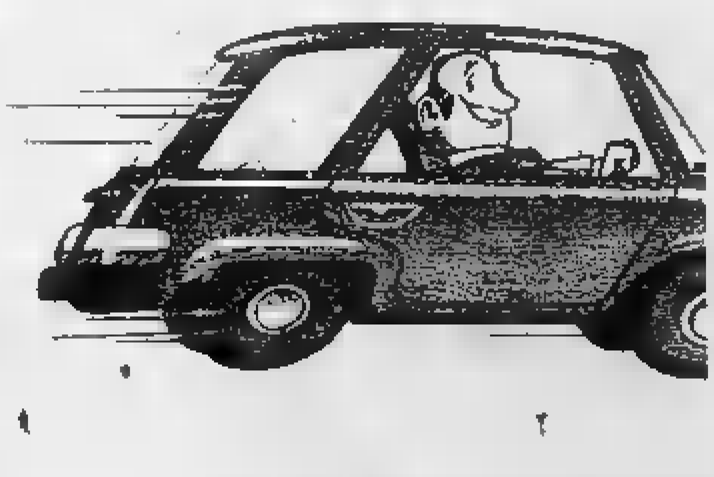
PK Pubblicità
publikompass spa

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI
AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Vernazza 1 - TORINO

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.582 - Torino

SCEGLI LA TUA GRANDE OCCASIONE - SCEGLI LA TUA GRANDE OCCASIONE

PER IL TUO USATO DA ROTTAMARE
1.000.000



Da Autogestioni un usato [redacted] sempre un affare, soprattutto [redacted] Diesel: [redacted] poi avete un'auto da rottamare purché regolarmente immatricolata, Autogestioni conviene due volte! Perché Autogestioni si incarica di tutte le pratiche per la rottamazione, senza chiedervi una lira: in più **riduce di L. 1.000.000 il prezzo esposto** della vettura che avrete scelto fra quelle selezionate per questa speciale promozione, un prezzo già molto competitivo rispetto alle quotazioni ufficiali (L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso).

UN GRANDE PROGETTO PER UOMINI DI LEGGE

ENCICLOPEDIA GIURIDICA TRECCANI. IL DIRITTO IN UN'OPERA AUTOREVOLE DI RAPIDA CONSULTAZIONE.

L'Enciclopedia Giuridica Treccani è un'opera scientifico-professionale di alto livello e agevole consultazione, in grado di offrire agli studiosi delle discipline giuridiche e agli operatori del diritto - magistrati, avvocati, notai, commercialisti, funzionari pubblici ▪ privati, responsabili di uffici legali - trattazioni di esauriente livello dottrinale, corredate da un'accurata documentazione giurisprudenziale.

L'Enciclopedia Giuridica Treccani, costituita di 30 volumi già redatti e in corso di stampa, è offerta oggi nei suoi primi dieci.

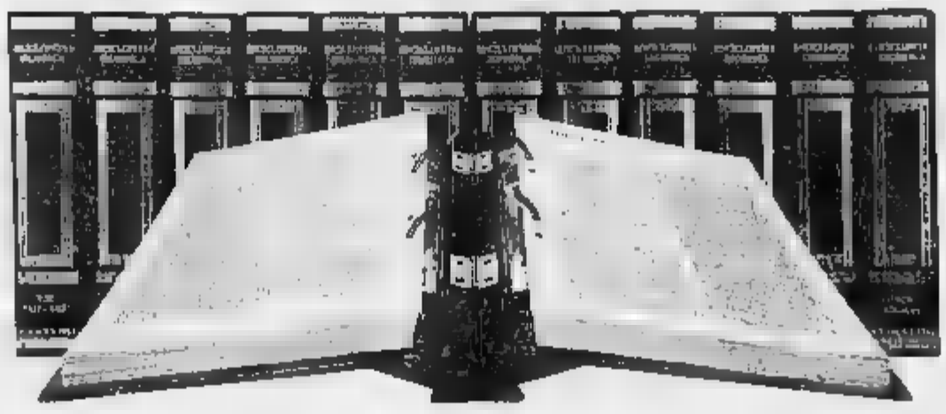
E' un'opera viva, fatta per seguire il dinamismo delle leggi, ordinata per voce o argomento, in un percorso organico ▪ interdisciplinare che si snoda fluidamente attraverso i vari diritti - compresi quelli stranieri - e rende così possibile, grazie alla praticità degl'indici ▪ ad una tavola finale di collegamento, una rapida consultazione.

La particolare concezione a legatura apribile ▪ schede mobili consente all'Enciclopedia di essere sempre attuale ▪ aggiornata, attraverso la semplice sostituzione delle voci obsolete ogni qualvolta avvengano mutamenti significativi nei profili ▪ nelle strutture del diritto.

L'Istituto Treccani offre oggi la possibilità di prenotare l'intera opera a condizioni particolarmente vantaggiose; un ottimo investimento per un'opera leader, oggi e domani.

E' una grande opportunità per chi vuole assicurarsi un'opera di somma qualità scientifica ▪ professionale, facile da consultare ▪ insostituibile come strumento di lavoro quotidiano.
Enciclopedia Giuridica, è un'opera che fa storia.

ENCICLOPEDIA GIURIDICA TRECCANI



ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI
Piazza Paganica, 4 - 00186 ROMA

Desidero ricevere, senza impegno, una completa documentazione sull'Enciclopedia Giuridica.

COGNOME _____

NOME _____

_____

CAP _____ CITTA' _____ TEL. _____

Davanti alla sede delle società in difficoltà, All leasing e All factoring

Protestano clienti e agenti che sono coinvolti nel crack

«Dove sono [illegible] i nostri [illegible] miliardi?» - I soci decidono istanza per concordato preventivo

TORINO — Ai piani alti nel palazzo di via Balme 1, assemblea [illegible] di All Leasing e All Factoring, due società coinvolte [illegible] crack finanziario delle fiduciarie [illegible] e Istituto Fiduciario Centrale, e in [illegible]da manifestazione dei clienti e degli agenti. Più di cento [illegible] ne volevano parlare [illegible] il presidente del consiglio d'amministrazione delle due società, [illegible] Dei, [illegible] non [illegible] stati ricevuti. Volevano sapere che [illegible] hanno fatto i 130 miliardi [illegible] fiduciarie Mercurio e Istituto [illegible] Centrale, messe in liquidazione coatta amministrativa [illegible] il 5 luglio scorso dal tribunale fallimentare.

Un portavoce [illegible] All Leasing e All Factoring ha fatto sapere che le due assemblee dei soci hanno dato piena delega al presidente [illegible] due consigli di amministrazione per [illegible] concordato preventivo. Per chiedere un concordato ci vogliono delle garanzie: che cosa possono offrire in cambio le due [illegible]cietà? Afferma il portavoce: «*Crediti, partecipazioni [illegible] cietarie e questo immobile*».

La manifestazione [illegible] clienti e degli agenti si è sciolta in [illegible] [illegible] Massimo Laiolo, [illegible] agente generale di All Leasing ha detto a nome degli altri: «*Sapevamo che oggi era in programma l'assemblea generale e abbiamo deciso di far sentire la nostra presenza. Se è necessario,* [illegible] *qui. Vogliamo chiarezza [illegible] magistrati*».

La [illegible] di concordato preventivo [illegible] Mario [illegible] dovrà essere formulata [illegible] questa settimana, perché il tribunale sta già esaminando [illegible] istanze di dichiarazione d'insolvenza per All Factoring e All Leasing presentate dal dott. Vitaliano De Gennaro e Pier Angelo Gerri, commissari di Mercurio e Ifc.

Per i commissari, «*le due società sono insolventi perché non possono pagare i debiti che hanno nei confronti delle fiduciarie*». Analoghe istanze sono state presentate dagli avvocati Molino, Manassero, Coticoni e Biagini per conto [illegible] risparmiatori che avevano accettato di trasformare i crediti di *leasing* [illegible] azioni della società Valori [illegible] Un'operazione che [illegible] è rivelata una truffa: con un capitale sociale di 20 milioni, la [illegible] Mobiliari ha rastrellato 40 [illegible] non si sa dove [illegible] finiti.

In [illegible]la, assieme [illegible] manifestanti, c'era anche [illegible] Biglino, che [illegible] allo scorso settembre, con Roberto Procopio, era a capo dell'Istituto Servizi Fiduciari, e gestiva la rete [illegible] agenti. Al ritorno dalle ferie anche l'Isf è stato messo in liquidazione coatta amministrativa.

[illegible] Per il [illegible] di [illegible] Bosco [illegible] [illegible]one [illegible] pellegrini [illegible]

IERI — Più di un [illegible] [illegible] pellegrini ha visitato, nei primi dieci mesi dell'88, la casa natale di San Giovanni Bosco, il fondatore della Congregazione [illegible] di cui si celebra quest'anno [illegible] centenario della morte.

La casa si trova nei pressi del Comune astigiano di Castelnuovo Don Bosco, su [illegible] colle dove sono stati costruiti un grande tempio, scuole, musei e laboratori professionali. Secondo i calcoli comunicati dal rettore del tempio, don Elio Scotti, i pellegrini sono saliti al colle con circa 145 mila auto e più di 8 mila pullman. Molti sono anche giunti a piedi, con singolari pellegrinaggi.

Comitive sono giunge da tutto il mondo. I più [illegible] si, italiani a parte, spagnoli, francesi, austriaci e sudamericani, novemila i giovani che in questi mesi hanno pernottato [illegible] una speciale tendopoli, allestita nei pressi della casa natale [illegible].

Molte le manifestazioni organizzate [illegible] accogliere i visitatori. Proseguiranno per tutto l'anno.

Eletti in Sala Rossa i cinque rappresentanti del Comune

Completate le nomine Sitaf

I nuovi amministratori sono Luisa Carello, Antonio Salerno, Andrea Filippa, Sebastiano Provvisiero e De Marchi, revisorè [illegible] conti - Discusso il problema degli handicappati - Tre miliardi contro [illegible] barriere architettoniche nelle scuole e proposte per trasporti, sport, comunità - L'opposizione insoddisfatta chiede un progetto completo

TORINO — Il Comune ha nominato, nella [illegible] di ieri, i propri rappresentanti alla [illegible]età per il Traforo [illegible] Frejus (Sitaf). Sono Luisa Carello, pri (62 voti); Antonio Salerno, psi (51); Andrea Filippa, pci (46); Sebastiano Provvisiero, dc (41). Il revisore dei conti è il liberale De Marchi (36 voti). Dopo la delibera sulle precedenti nomine [illegible] bocciata [illegible] Correo e alcune settimane [illegible] rinvio, al completo così [illegible] consiglio di amministrazione della So[illegible] di corso Svizzera. I consiglieri [illegible] opposizione Vindigni (pci) e Martinat (msi) [illegible] espresso [illegible] che «*le azioni poste in vendita* [illegible] *Banca Popolare di Novara* [illegible] *acquirite da* [illegible] *pubblici*». L'assessore Ravaioli ha garantito che il Comune proporrà di offrirle [illegible].

[illegible] queste nomine [illegible] maggioranza temeva sorprese, soprattutto [illegible] candidatura di Provvisiero, segretario dc. Il comunista Carpanini aveva detto che il suo gruppo non avrebbe avallato [illegible] mucchio di incarichi, [illegible] Provvisiero è stato eletto egualmente.

La votazione sulla Sitaf è stata possibile anche per il chiarimento richiesto a dc e psi dal pli durante [illegible] intenso pomeriggio, [illegible] fuori [illegible] incontri [illegible] partito e di esponenti [illegible] maggioranza. Le segreterie psi e dc hanno confermato «*fiducia*» alla giunta e al sindaco. E i liberali sono rientrati in aula, partecipando [illegible] lavori del Consiglio abbandonati simbolicamente una settimana fa.

Prima della Sitaf, il Consiglio [illegible] [illegible] problema «*handicap*», sollecitato da 18 interrogazioni dei gruppi di opposizione. L'assessore all'Istruzione, Lucci (dc) [illegible] annunciato [illegible] aver appaltato lavori per eliminare le barriere architettoniche in 85 istituti scolastici per una spesa di oltre tre miliardi.

I portatori di handicap sono circa duemila (stima per ora indicativa; è in [illegible] censimento). E [illegible] [illegible] pro[illegible] ha parlato quasi tutta la giunta: oltre a Lucci, gli assessori, Bracco (Assistenza e Sanità); Matteoli (Tempo libero e Sport); Marzano (Cultura); Ravaioli (Trasporti); Zanetta (Casa).

Dal dibattito è [illegible] che il Comune non ha ancora idee precise. Sui trasporti, Ravaioli ha spiegato che a dicembre presenterà un progetto «misto», per [illegible] quale verrà utilizzato un [illegible] sistema di trasporto, «*certamente* [illegible] *costoso e più funzionale dell'attuale servizio taxi*».

L'assessore Matteoli ha illustrato [illegible] iniziative [illegible] [illegible]po dello sport. [illegible] ha accennato alla creazione di una nuova comunità, dove saranno accolti handicappati che non hanno trovato posto nelle strutture esistenti. Infine, Marzano ha precisato che in molte sedi espositive si è tentato di abbattere le barriere [illegible]. «*Solo la Mole si è rivelata, per ora, insormontabile.* [illegible] anche lì [illegible] *allo studio interventi capaci di renderla più accessibile*».

Insoddisfatta l'opposizione. Lagarà (dp), Bajardi, Flavia [illegible] e Poli (pci), [illegible] (sinistra indipendente) e Chiappo (msi) hanno definito [illegible] interventi [illegible] assessori «*incerti e privi di concretezza*». «*Sediamoci intorno ad un* [illegible] *e programmiamo un piano preciso*», hanno chiesto i comunisti. «*Potrebbe occuparsene la IV commissione Sanità*», ha proposto il sindaco. Ma poi è mai hanno insistito: «*Ci* [illegible] *un organismo a sé. [illegible] deve essere il sindaco a individuarlo e coordinarlo*».

Giuseppe Sangiorgio

Rapinatore miope tradito dalle lenti

Insieme ad un complice, pure arrestato dal commissariato Barriera di Milano, aveva assaltato una tabaccheria di corso Belgio impadronendosi [illegible] quattrocentomila lire

Claudio Grosso, 33 anni

TORINO — Il rapinatore miope, che da alcune settimane [illegible] assieme ad un complice terrorizzava la [illegible] di Barriera Milano [illegible] [illegible] negozi, è finito in prigione. E' Claudio Grosso, [illegible] anni, via Pavia 5, tossicomane, [illegible] [illegible] alla polizia per i [illegible] precedenti penali. Gli uomini [illegible] commissariato lo hanno arrestato assieme [illegible] Rocco Pescuma, 21 anni, [illegible] Novara 31, suo amico [illegible] complice.

Il Grosso e il Pescuma l'ultimo colpo [illegible] hanno compiuto nella tabaccheria di Antonio Perzella, in corso Belgio [illegible]. I due, che [illegible] erano presentati armati di pistola e di coltello, si erano fatti consegnare 600.000 mila lire ed avevano anche depredato due clienti: Silvana Poi e Massi[illegible] Becchetti.

Ma al rapinati era emerso un particolare inequivocabil[illegible] [illegible] dei rapinatori ci vedeva poco e portava occhiali [illegible] [illegible] lenti. Poi [illegible] una corporatura robusta, mentre l'altro era [illegible] e mingherlino. Un dettaglio che ha facilitato [illegible] indagini.

[illegible] agenti, che già conoscevano [illegible] il Grosso, hanno effettuato una perquisizione nell'alloggio dove abita con la madre che dice di essere una «chiaroveggente». Hanno [illegible] [illegible] grosso coltello e [illegible] è bastato per procedere ad un confronto con [illegible] vittime. I derubati lo hanno riconosciuto. Successivamente [illegible] anche il Pescuma, che [illegible] ricercato, [illegible] è presentato lo commissariato e ha confessato le rapine.

[illegible] agenti hanno quindi [illegible] cupato il loro mezzo [illegible] fuga: [illegible] furgone Renault Express, che era stato rubato a Volvera. Doveva servire [illegible] confondere le tracce, ma è diventato un altro [illegible] [illegible] [illegible] accusa contro di loro.

[illegible] [illegible] uccidere i genitori

TORINO — Luigi Perticaroli, 47 anni, che nel giugno scorso tentò di uccidere gli anziani genitori appiccando il fuoco all'alloggio di via San Dalmazzo 5, dove i due dormivano, [illegible] [illegible] totalmente incapace d'intendere e di volere. A questa conclusione sono giunti i periti che lo hanno a lungo [illegible] in osservazione.

[illegible] questo [illegible] giudice D'Alessio lo [illegible] scagionato, disponendo però il ricovero per due anni in casa di [illegible] Perticaroli (che è [illegible] dall'avv. [illegible]. [illegible] agli arresti domiciliari.

Truffatrice in libertà

S'era costituita in agosto - Aveva preso oltre un miliardo, ma la legge non prevede carcere per questo reato

TORINO — In poco più di [illegible] anno Maria Olga Righello, [illegible] anni, originaria di Rodello d'Alba, ha messo a segno truffe per oltre un miliardo. [illegible] agosto, stanca della latitanza, [illegible] era costituita: «*Ho perso al gioco, poi* [illegible] *finita nel giro degli usurai*».

Ma [illegible] Nuove [illegible] c'è rimasta molto: [illegible] primi [illegible] ottobre, grazie alle nuove norme sulla libertà personale, entrate in [illegible]ore a fine [illegible], è tornata in libertà. La legge contro i grandi truffatori non ammette l'ordine di cattura.

Maria Olga Righello avrebbe rastrellato milioni dai privati, offrendo in garanzia cambiali fasulle. Intraprendente e sicura, la donna sarebbe riuscita a raggirare decine [illegible] persone. [illegible] presentava [illegible] imprendi[illegible] e [illegible] di [illegible] ai affari in [illegible]. Poi il gioco è finito e la donna s'è trovata con 5 mandati di cattura.

Tra un provvedimento e l'altro è stata anche condannata, il 16 maggio scorso, dal pretore Semeraro a due anni di carcere. L'accusa: truffa a [illegible]. Spiegò al pretore: «*Ho perso al gioco, al Casinò. [illegible] rifarmi, mi [illegible] rivolta [illegible] prestasoldi. E' stato la [illegible] [illegible]. Continuavo a perdere ed a chiedere denaro. Per coprire i buchi ho dovuto firmare quelle cambiali. Speravo che un giorno [illegible] l'altra [illegible] fortuna sarebbe tornata*».

La condanna non è servita a molto: Maria Olga Righello, difesa dagli avvocati Perla e Volante, ha continuato la sua attività, [illegible] ricerca di un «colpo» per risolvere una volta per tutte i suoi problemi finanziari.

Il 14 agosto, infine, [illegible] deciso di finirla con [illegible] «gioco» diventato ormai troppo pesante, [illegible] si è presentata [illegible] portone delle Nuove: «*Sono ricercata, arrestatemi*». Proprio in quei giorni la *Gazzetta ufficiale* pubblicava la nuova legge sulla detenzione che sarebbe entrata in vigore a fine [illegible]. Prevedeva [illegible] nessuno può essere arrestato quando [illegible] pena massima [illegible] prevista per [illegible] reato non supera i tre anni di [illegible]clusione. Un limite in cui rientra anche la truffa contestata [illegible] donna.

I difensori non hanno perso tempo e hanno presentato istanza di scarcerazione. I pretori hanno ritirato i mandati di cattura e [illegible] Corte d'appello ha concesso la «*rimessione in libertà*» per l'accusa [illegible] falso. La Righello ha lasciato [illegible] Nuove: il raggiro, anche per miliardi, [illegible] danni [illegible] privati non comporta l'arresto, mentre finisce [illegible] in galera chi ruba un'autoradio.

[illegible] Servizio taxi nuova pretesa dei disabili

TORINO — L'Unione Ciechi [illegible] la sua battaglia per ottenere dal Comune il «*buono*» per il servizio di taxi e di accompagnamento e promettono di scendere in piazza se i loro appelli, l'ultimo il dello scorso settembre, non saranno ascoltati. In piazza è scesa una settimana fa l'Associazione nazionale pri[illegible] della vista che ora annuncia di aver ottenuto un incontro con la [illegible] greteria del sindaco. L'Unione Ciechi sottoli[illegible]ea con amarezza l'iniziativa «separata», [illegible]vando [illegible] «*quando una conquista tarda a* [illegible]*re* [illegible] *colpa non sempre è di chi richiede, ma più* [illegible] *è di chi* [illegible] *vuol concedere*». L'Unione sollecita [illegible] non soltanto il buono taxi, ma anche un servizio [illegible] [illegible]mento.

dalla provincia

[illegible] per [illegible]

AVIGLIANA — Il pretore dottor Fulano [illegible] condannato a due mesi di reclusione e 100 mila di multa [illegible] il furto di un'auto e a due anni di [illegible] lavoro perché ritenuto delinquente abituale Giuseppe Abate, 32 anni, residente a Torino senza fissa dimora, coinvolto e poi scagionato nel rapimento di Marco Fiora. L'Abate il 28 ottobre aveva rubato una A112 a Rosta [illegible] Maurizio Maccari; quattro giorni dopo era stato sorpreso da una pattuglia di carabinieri a bordo della [illegible] insieme al sedicente ingegnere Tommaso Calamita, 43 anni, Torino, assolto perché ritenuto estraneo al furto.

[illegible] Rally [illegible] Sangone

GIAVENO — I biellesi Graziano Boetto e Luca Varale (su Lancia Delta [illegible] hanno vinto il primo Rally Val Sangone, disputa[illegible] domenica su un percorso di 150 chilometri [illegible] partenza ed arrivo a Giaveno. Gli [illegible] imposti in tre delle sei prove speciali e nella classifica [illegible] hanno preceduto Rivoira (Peugeot 205) e Morino (Renault r5).

[illegible] Nomine alla [illegible] Chivasso

CHIVASSO — Romeo Bevilacqua, 38 anni, consigliere comunale socialista, è stato riconfermato presidente [illegible] società Boxe Chivasso. Nel direttivo sarà affiancato [illegible] segretario Marco Bicco, dai consiglieri Walter Priora, Remo Proietti, Giuseppe Pillot, Alberto Monaco, Cosimo Romano e Claudio Di Marco. Salvatore Miele [illegible] ancora il direttore tecnico, mentre Luciano Renzi è stato riconfermato maestro. Il pugilato chivassese conta a tutt'oggi una trentina di ragazzi dai [illegible] o 22 anni.

[illegible] Cacciatore impallinato

BARONE — Luigi Demattela, 63 anni, agricoltore, Barone Canavese, piazza [illegible] munale 3, mentre con alcuni amici stava cacciando, domenica, nelle campagne di San Giorgio, è stato raggiunto da [illegible] ra[illegible] di pallini alla regione cervicale, braccia e guancia destra, partiti accidentalmente [illegible] fucile [illegible] [illegible] altro cacciatore che [illegible] nelle vicinanze ma che [illegible] è stato identificato. L'uomo [illegible] stato curato al Pronto soccorso di [illegible] e giudicato guaribile in otto giorni.

[illegible] Associazioni senza sede

CHIVASSO — Otto associazioni sfrattate dal Comune. [illegible] [illegible] Schemm Chivasso, l'Aido, Boxe Chivasso, [illegible] Fidas, [illegible] Filarmonica Giuseppe Verdi, Carabinieri e Finan[illegible] in congedo, Bersaglieri che dovranno [illegible] urgentemente da via Paleologi 22, ex caserma Silp. I locali dovranno esse[illegible] ristrutturati [illegible] Comune che [illegible] già appaltato i lavori per la nuova sede del liceo classico. Intanto si sta cercando di trovare una nuova sede per [illegible] «sfrattate».

[illegible] Migliora [illegible]

FOGLIZZO — Migliorano [illegible] condizioni di Alfredo Bertello, 14 anni, via Principe Tommaso 58, studente al primo [illegible] di informatico all'Ita di Caluso, che domenica pomeriggio ha riportato ustioni sul [illegible] [illegible] del [illegible]po per lo scoppio [illegible] una bottiglia [illegible] alcol. Al Centro Grandi Ustio[illegible] è [illegible] giudicato guaribile [illegible] trenta giorni. Stessi giorni [illegible] guarigione anche per il padre, Pietro, 48 anni, impiegato presso un'industria meccanica, che nel tentativo di spegnere le fiamme ha riportato ustioni [illegible] primo e secondo grado alle mani e alle gambe.

[illegible] [illegible] economia

IVREA — Il giornalista Alan Freetman, corrispondente dall'Italia per il Financial Times, parla domani sera, ore 21 alla «Serra», sul tema: «Potere ed economia [illegible] Italia: l'opinione [illegible] altri». La serata [illegible] organizzata dalla sezione eporediese dell'English-American Center.

[illegible] Referendum [illegible] [illegible]

[illegible] — La maggioranza ha ribadito ie[illegible] [illegible] [illegible] termine [illegible] [illegible] vertice fra pci, [illegible], psdi e dp, l'intenzione [illegible] consultare i [illegible]dini con un referendum sulla pedonalizzazione del centro [illegible]. Anche [illegible] dc avvierà nei prossimi giorni la raccolta di 700 firme per chiedere un referendum analogo. Precisa il c[illegible] Franchetto: «Sarebbe auspicabile trovare un'intesa [illegible] [illegible] maggioranza sul quesito da porre ai cittadini. Per noi resta valida la proposta già avanzata in Consiglio comunale: è assurdo infatti [illegible] la domanda al solo problema del centro storico

[illegible] Tensione all'Eaton Livia

RIVAROLO — Nuove tensioni all'Eaton Livia sul problema [illegible] sabati lavorativi e [illegible] richieste [illegible] [illegible]rio avanzate dall'azienda per far fronte [illegible] commesse. La [illegible] vorrebbe che [illegible] direzione attuasse una serie [illegible] assunzioni richieste ormai [illegible] tempo. Da parte sindacale si minaccia [illegible] che il ricorso al blocco degli straordinari e allo sciopero se la Eaton non avvierà [illegible] assunzioni.

[illegible] Crisi a San [illegible]

[illegible] MAURIZIO — Con le dimissioni del sindaco Gentilini e della giunta è stata formalizzata ufficialmente [illegible] [illegible] la crisi in Comune. Intanto non si intravedono ancora possibilità di soluzione della complessa vicenda politico-amministrativa. Si profila anche l'eventualità del commissariamento.

[illegible] Acqua pulita a Volvera

VOLVERA — La falda acquifera circo[illegible] [illegible] [illegible] abusiva scoperta nelle sco[illegible] settimane alla periferia di Volvera, non è inquinata. Lo hanno [illegible] le analisi dell'Usl. I [illegible] della Provincia hanno terminato di scavare per la ricerca dei fusti sepolti: sono state rinvenute [illegible] alcune camionate di terriccio inquinato da oli e solventi.

Usl a Settimo

[illegible] polemica nel comitato di gestione

Braccio di ferro tra maggioranza e pci

[illegible] — Braccio di ferro nel comitato di gestione [illegible] [illegible] che [illegible] capo a Settimo, tra [illegible] maggioranza [illegible] pentapartito e il pci all'opposizione. Dopo la rottura della giunta di sinistra al Comune, anche all'Usl [illegible] è formato uno schieramento di centro sinistra con sei posti nel comitato di gestione attribuiti [illegible] nuova maggioranza e uno alla [illegible] minoranza comunista. Una suddivisione [illegible] seggi che ricalca quella del precedente schieramento di sinistra con la dc in minoranza.

Venti giorni [illegible] il rappresen[illegible] [illegible] pci, Mario [illegible] ha presentato le [illegible] dimis[illegible] «irrevocabili», ma l'assemblea generale [illegible] un solo voto [illegible] più (16 [illegible] 15) le ha respinte. Nella prossima [illegible] secondo Teobaldo Fenoglio, capogruppo comunista, [illegible] ripresentate perché la maggioranza persi[illegible] «nell'atteggiamento [illegible] *chiusura*». «*Nel comitato di gestione non c'è dialettica,* [illegible] [illegible] *maggioranza e il nostro rappresentante è chiamato solo a ratificare le delibere*».

Il pci, oltre all'accettazione [illegible] dimissioni di Ranzani, chiederà un «*azzeramento della situazione dell'Usl, la sostituzione, le dimissioni dell'intero Comitato di gestione*». Aggiunge Fenoglio: «*Sia chiaro che non facciamo questione di posti anche se il nostro è il gruppo più forte in seno all'assemblea con* [illegible] *seggi* [illegible] [illegible]. *Nell'Usl esiste* [illegible] *situazione* [illegible] [illegible] *che* [illegible] *può superare* [illegible] [illegible] *la maggioranza accetta un corretto dialogo con la minoranza*».

In vista della prossima se[illegible] [illegible] [illegible]ea i [illegible] della coalizione [illegible] hanno ancora [illegible] il proprio [illegible]teggiamento. Qualche esponente politico della maggio[illegible] ammette che con le dimissioni di Ranzani il pci «mira a costituire [illegible] *giunta istituzionale formata da tutti i partiti*», dopo che a Volpiano comunisti, socialisti e socialdemocratici hanno costituito, un mese fa, una amministrazione di [illegible].

DAL 14 AL 19 NOVEMBRE

GODITI LE SPECIALITA' DALLA GERMANIA

MEGA

TORINO Corso Grosseto 330 - [illegible] Via Cacciatori III - TROFARELLO Via Torino 236/238
BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - SALUZZO Via Torino

Realizzato in collaborazione con la CAIA
Centrale Maritimaggiori Italiani dei Gestori Agroalimentari - Bonn

Davanti alla sede delle società in difficoltà, All leasing e All factoring

Protestano clienti [redacted] agenti che sono coinvolti nel crack

«Dove [redacted] finiti i nostri 130 miliardi?» - I soci decidono istanza per concordato preventivo

TORINO — Ai piani alti nel palazzo di via Balme 1, assemblea dei soci di All Leasing e All Factoring, due [redacted] cietà coinvolte [redacted] crack finanziario delle fiduciarie Mercurio e Istituto Fiducia[redacted] Centrale, e in strada ma[redacted] dei clienti e degli agenti. Più di cento persone volevano parlare [redacted] il presidente del consiglio d'amministrazione delle due società, Mario Dei, ma non sono [redacted] ricevuti. Volevano sapere che fine hanno fatto i 130 [redacted] due fiduciarie Mercurio e Istituto Fiduciario Centrale, messe in liquidazione coatta amministrativa il 5 luglio scorso dal tribunale fallimentare.

Un portavoce di All Leasing e All Factoring ha fatto sapere che le due assemblee dei soci hanno dato piena delega al presidente dei due consigli di amministrazione per l'istanza di concordato preventivo. Per chiedere un concordato ci vogliono delle garanzie: che cosa possono offrire in cambio le due società? Afferma il portavoce: «Crediti, partecipazioni [redacted] ciatarie e questo immobile».

La manifestazione dei clienti e degli agenti si è sciolta in tarda serata. Massimo Lalolo, ex agente generale di [redacted] Leasing [redacted] detto a nome [redacted] altri: «Sapevamo che oggi era in programma l'assemblea generale e abbiamo deciso di far sentire la nostra presenza. Se è necessario, torneremo qui. Vogliamo chiarezza dai magistrati».

La proposta di concordato preventivo [redacted] Mario Dei dovrà essere formulata entro questa settimana, perché il tribunale sta già esaminando le istanze di dichiarazione d'insolvenza per All Facto[redacted] e [redacted] Leasing presentate dai dott. Vitaliano De Gennaro e Pier Angelo Cerri, commissari di Mercurio e [redacted].

Per i commissari, «le due società sono insolventi perché non possono pagare i debiti che hanno nei confronti delle fiduciarie». Analoghe [redacted] state presentate [redacted] avvocati Molino, Ma[redacted] Calliconi e Biagini per conto di risparmiatori che avevano accettato [redacted] trasformare i crediti di *leasing* [redacted] azioni della società Valori Mobiliari. Un'operazione [redacted] è [redacted] una [redacted]: [redacted] un capitale sociale [redacted] miliardi, la Valori Mobiliari ha rastrellato 40 miliardi che non si sa dove siano finiti.

In strada, assieme ai manifestanti, c'era [redacted] Mauro Biglino, che fino allo scorso settembre, con [redacted] Procopio, era a capo dell'Istituto Servizi Fiduciari, e gestiva la rete degli agenti. Al ritorno dalle ferie anche l'Isf è stato messo in liquidazione coatta amministrativa.

■ Per il centenario di Don [redacted] [redacted] un milione di pellegrini a [redacted]

CHIERI — Più di un milione di pellegrini ha visitato, nei primi dieci mesi dell'88, la casa natale di San Giovan[redacted] Bosco, il fondatore della Congregazione salesiana [redacted] cui si celebra quest'anno il centenario della morte.

La casa [redacted] nei pressi del Comune astigiano di Castelnuovo Don Bosco, su un colle dove sono stati costruiti un grande tempio, scuole, musei e laboratori professionali. Secondo i calcoli comunicati dal rettore del tempio, don Elio Scotti, i pellegrini sono saliti al colle con circa 145 mila auto e più [redacted] pullman. [redacted] sono anche giunti a piedi, con singolari pellegrinaggi.

Comitive sono giunte da tutto il mondo. I più [redacted] si, italiani a parte, spagnoli, francesi, austriaci e sudamericani. Sovente [redacted] i giovani che [redacted] questi mesi hanno pernottato in una speciale tendopoli, allestita [redacted] pressi della casa natale del Santo.

Molte le manifestazioni organizzate per accogliere i visitatori. Proseguiranno per tutto l'anno.

Eletti in Sala Rossa i cinque rappresentanti del Comune

Completate [redacted] Sitaf

I nuovi amministratori [redacted] Luisa Carello, Antonio Salerno, Andrea Filippa, Sebastiano Provvisiero e De Marchi, revisore dei conti - Discusso il problema degli handicappati - Tre miliardi contro le barriere architettoniche nelle scuole e proposte per trasporti, sport, comunità - L'opposizione insoddisfatta chiede [redacted] progetto completo

TORINO — [redacted] Comune ha nominato, nella tarda serata di ieri, i propri rappresentanti alla Società per il Traforo del Frejus (Sitaf). Sono Luisa Carello, pri (62 voti); Antonio Salerno, psi (51); Andrea Filippa, pci (46); [redacted] Provvisiero, dc (41). Il revisore dei conti è il liberale De Marchi (36 voti). Dopo le delibere sulle precedenti nomine bocciate dal Coreco e al[redacted] settimane [redacted] rinvio, [redacted] completa così il consiglio [redacted] amministrazione della Società di corso Svizzera. I consiglieri di opposizione Vindigni (pci) e Martinat (msi) hanno espresso la speranza che «le azioni poste in vendita dalla Banca Popolare di Novara siano acquisite da enti pubblici». L'assessore Ravaioli ha garantito che il Comune proporrà di offrirle all'Anas.

[redacted] queste nomine la maggioranza temeva sorprese, soprattutto sulla candidatura [redacted] Provvisiero, segretario dc. Il comunista Carpanini aveva detto che il suo gruppo non avrebbe [redacted] il cumulo di incarichi, ma Provvi[redacted] è stato eletto egualmente.

La votazione [redacted] Sitaf è stata possibile [redacted] per il chiarimento richiesto a dc e psi dal pli durante un intenso pomeriggio, trascorso fuori aula [redacted] incontri di partito e [redacted] esponenti della maggioranza. Le segreterie psi e dc hanno confermato «fiducia alla giunta e al sindaco. E i liberali sono rientrati in aula, partecipando ai lavori [redacted] Consiglio [redacted] simbolicamente [redacted] settimana [redacted].

Prima della Sitaf, il Consiglio ha discusso [redacted] problema «handicap», sollecitato da 18 interrogazioni dei gruppi [redacted] opposizione. L'assessore all'Istruzione, Lucci (dc) ha annunciato di aver appaltato lavori per eliminare le barriere architettoniche in 85 istituti sco[redacted] per una spesa di oltre tre miliardi.

I portatori di handicap sono circa duemila (stima per ora indicativa; è in corso un censimento). E sul loro problemi ha parlato quasi tutta la giunta: oltre a Lucci, gli assessori, Bracco (Assistenza e Sanità); Matteoli (Tempo libero e Sport); Marzano (Cultura); Ravaioli (Trasporti); Zanetta (Casa).

Dal dibattito è emerso che il Comune non [redacted] idee precise. Sui trasporti, Ravaioli ha spiegato che a dicembre presenterà [redacted] progetto «misto», per il quale verrà utilizzato [redacted] nuovo sistema [redacted] trasporto, «*certamente meno costoso e più funzionale dell'attuale servizio taxi*».

L'assessore Matteoli ha illustrato le iniziative nel campo dello sport. Bracco ha accennato alla creazione di una nuova comunità, dove saranno accolti handicappati che non hanno trovato posto nelle strutture esistenti. Infine, Marzano ha precisato che in molte sedi espositive si è tentato di abbattere le barriere architettoniche: «*Solo la Mole si è rivelata, per ora, insormontabile. Ma anche là sono allo studio interventi capaci di renderla più accessibile*».

Insoddisfatta l'opposizione. Laganà (dp), Bajardi, Flavia [redacted] e Poli (pci), Prina (sinistra indipendente) [redacted] e Chiappo (msi) hanno definito gli interventi degli [redacted] «*incerti e privi* [redacted] *concretezza*». «*Sediamoci intorno ad un* [redacted] *e programmiamo un piano preciso*», hanno chiesto i comunisti. «*Potrebbe occuparsene la IV commissione Sanità*», ha proposto il sindaco. Ma pci e msi hanno insistito: «*Ci vuole un organismo a sé. E deve essere il sindaco a individuarlo e coordinarlo*».

Giuseppe Sangiorgio

[redacted]

Insieme ad un complice, pure arrestato dal commissariato Barriera [redacted] Milano, aveva assaltato una tabaccheria di corso Belgio impadronendosi di quattrocentomila lire

Claudio Grosso, 33 anni

TORINO — Il rapinatore miope, che da alcune setti[redacted] assieme ad un complice terrorizzava la [redacted] di Barriera Milano [redacted] assalti a negozi, è finito in prigione. E' Claudio Grosso, [redacted] anni, via Favria 1, tossicomane, già noto alla polizia per i suoi precedenti penali. Gli uomini del commissariato lo hanno arrestato assieme a Rocco Pescuma, [redacted] anni, corso No[redacted] 21, suo [redacted] e complice.

Il Grosso e il Pescuma l'ultimo colpo lo hanno compiuto nella tabaccheria [redacted] Antonio Pezzella, in [redacted] Belgio 90. I due, [redacted] si erano presentati armati di pistola [redacted] coltello, si erano fatti consegnare 600.000 mila lire ed avevano anche depredato due clienti: Silvana Pol e [redacted] mo Becchetti.

Ma ai rapinatori era sfuggito un particolare inequivocabile: uno dei rapinatori ci vedeva [redacted] e portava [redacted] con spesse lenti. Poi [redacted] corporatura robusta, mentre l'altro era timido e mingherlino. Un dettaglio [redacted] ha facilitato le indagini.

Gli agenti, che già [redacted] vano il Grosso, hanno effettuato una perquisizione nell'alloggio dove [redacted] ita con la madre che dice di essere una «chiaroveggente». Hanno trovato [redacted] coltello e tanto è [redacted] per procedere ad un confronto con [redacted] vittime. I derubati lo hanno riconosciuto. Successivamente anche il Pescuma, che [redacted] ricercato, si è presentato [redacted] commissariato e ha confessato [redacted] rapine.

Gli agenti hanno quindi recuperato il loro mezzo [redacted] fuga: un furgone Renault Express, che era stato rub[redacted] a Volvera. Doveva servire a confondere le tracce, ma è diventato un altro elemento di [redacted] contro di loro.

■ [redacted] di uccidere i genitori

TORINO — [redacted] Perticaroli, 47 anni, che nel giugno scorso tentò di uccidere gli anziani genitori appiccando il fuoco all'alloggio di via San Dalmazzo 5, dove i due dormivano, è stato ritenuto [redacted] totalmente incapace d'intendere e di volere. A questa conclusione sono giunti i periti che lo hanno a lungo tenuto in osservazione.

Per questo [redacted] giudice D'Aloiso lo ha scagionato, disponendo però il ricovero per due anni in casa di cura. Perticaroli (che [redacted] difeso dall'avv. Bissacco) è agli arresti domiciliari.

[redacted] in libertà

S'era costituita in agosto - Aveva preso oltre un miliardo, ma la legge non prevede carcere per questo reato

TORINO — In poco più di un anno Maria Olga Righello, 62 anni, originaria di Rodello d'Alba, ha messo a segno truffe per oltre un miliardo. Ad [redacted] stanca [redacted] latitanza, si era costituita: «*Ho perso al gioco, poi sono finita nel giro degli usurai*».

[redacted] alle Nuove [redacted] c'è ri[redacted] molto: ai primi di ottobre, grazie alle nuove [redacted] me [redacted] libertà personale, entrate in vigore a fine agosto, è tornata in libertà. La legge contro i grandi truffatori non ammette l'ordine di cattura.

Maria Olga Righello avrebbe rastrellato milioni [redacted] privati, offrendo in garanzia [redacted] cambiali [redacted]. Intraprendente e sicura, la donna sarebbe riuscita a raggirare decine di persone. Si presentava come imprenditrice e raccontava di grossi affari in corso. Poi il gioco è finito e la donna s'è trovata con 5 mandati di cattura.

Tra un provvedimento e l'altro è stata anche condannata, il 18 maggio scorso, dal pretore Semeraro a due anni di carcere. L'accusa: truffa e falso. Spiegò [redacted] pretore: «*Ho perso al gioco,* [redacted] *Casinò. Per rifarmi, mi* [redacted] *prestasoldi. E' stata* [redacted] *mia rovina. Continuavo a perdere ed a chiedere denaro. Per coprire i buchi ho dovuto firmare quelle cambiali. Speravo che* [redacted] *giorno o l'altro la fortuna sarebbe tornata*».

La condanna [redacted] è servita a molto: Maria Olga Righello, difesa dagli avvocati Perla e Volante, ha continuato la sua attività, alla ricerca [redacted] «colpo» per risolvere una volta per tutte i suoi problemi finanziari.

Il 14 agosto, infine, ha deciso di finirla con un «gioco» diventato ormai troppo pesante, e si [redacted] presentata al portone delle Nuove: «*Sono ricercata, arrestatemi*». Proprio in quei giorni la *Gazzetta ufficiale* pubblicava la nuova legge sulla detenzione che sarebbe entrata in vigore a fine mese. Prevedeva che nessuno può essere arrestato quando [redacted] pena massima prevista per il reato non supera i tre anni di reclusione. Un limite [redacted] cui rientra anche [redacted] truffa contestata alla donna.

I difensori non hanno perso tempo e hanno presentato istanza di scarcerazione. I pretori hanno ritirato i mandati di cattura e la Corte d'appello ha concesso la «*rimessione in libertà*» per l'accusa di falso. [redacted] Righello ha lasciato le Nuove: il raggiro, anche per miliardi, ai danni di privati non comporta l'arresto, mentre finisce in galera chi ruba un'autoradio.

■ Servizio taxi nuove proteste dei ciechi

TORINO — L'Unione Ciechi continua [redacted] battaglia per ottenere dal Comune il «buono» per il servizio di taxi e di accompagnamento e promettono di scendere in piazza se i loro appelli, l'ultimo [redacted] dello scorso settembre, [redacted] ascoltati. In piazza [redacted] scesa [redacted] l'Associazione [redacted] privi della vista che ora annuncia di aver ottenuto un incontro [redacted] la segreteria [redacted] sindaco. L'Unione Ciechi sottolinea con amarezza l'iniziativa «separata», rilevando che «*quando una conquista* [redacted] *a venire la colpa non sempre* [redacted] *di chi richiede, ma più spesso è di chi non vuol concedere*». L'Unione sollecita non soltanto il buono taxi, ma anche un servizio di accompagna[redacted].

[redacted] provincia

■ [redacted] per furto

AVIGLIANA — Il pretore dottor Fulano ha condannato a due [redacted] di reclusione e 100 [redacted] multa per il furto di un'auto e a due anni [redacted] casa [redacted] lavoro perché ritenuto delinquente abituale Giuseppe Abate, 32 anni, residente a Torino senza fissa dimora, coinvolto e poi scagionato nel rapimento di Marco Fiora. L'[redacted]te il 28 ottobre aveva rubato una A112 a Rosta di Maurizio Maccari; quattro giorni dopo era [redacted] da una pattuglia [redacted] carabinieri a bordo della [redacted] insieme [redacted] sedicente ingegnere Tom[redacted] Calamita, 43 anni, Torino, assolto perché ritenuto estraneo al furto.

■ Rally Val Sangone

GIAVENO — I biellesi [redacted] Bortto e Luca Varale [redacted] Lancia Delta 4wd, hanno vinto il primo Rally Val Sangone, disputatosi domenica su un percorso di 160 chilometri con partenza ed arrivo a Giaveno. Si [redacted] imposti in tre delle sei prove speciali e nella classifica finale hanno preceduto Rivoira (Peugeot 205) e Morino (Renault [redacted].

■ [redacted] alla Boxe Chivasso

CHIVASSO — Romeo Bevilacqua, 38 anni, consigliere comunale socialista, è [redacted] riconfermato presidente della società Boxe [redacted]. Nel direttivo sarà affiancato dal segretario Marco Ricca, dai consiglieri [redacted]ter Priora, Remo Proietti, Giuseppe Pillot, Alberto Monaco, Cosimo Romano e Claudio Di Marco. Salvatore Miele sarà [redacted] il direttore tecnico, mentre Luciano Renzi è stato riconfermato maestro. Il pugilato [redacted] vassese conta a tutt'oggi una trentina di ragazzi dai 15 a 22 anni.

■ Cacciatore impallinato

BARONE — Luigi Demattels, 63 anni, agricoltore, Barone Canavese, piazza Comunale 3, mentre con alcuni [redacted] stava cacciando, domenica, nelle [redacted] di San Giorgio, è stato raggiunto da [redacted] rosa [redacted] pallini alla regione cervicale, braccia e guancia destra, partiti accidentalmente dal fucile di un [redacted] cacciatore che [redacted] nelle vicinanze ma che [redacted] è stato identi[redacted]. L'uomo è [redacted] curato al [redacted] soccorso [redacted] Chivasso e giudicato guaribile in otto giorni.

■ Associazioni senza sede

CHIVASSO — Otto associazioni sfrattate [redacted] Comune. Sono la Scherma Chivasso, l'Aido, Boxe Chivasso, la Fidas, la Filarmonica Giuseppe Verdi, Carabinieri e Finanzieri in congedo, Bersaglieri che dovranno andarsene urgentemente da via Paleologi 22, [redacted] concerta [redacted] i locali dovranno essere ristrutturati dal Comune che ha già appaltato i lavori per la nuova sede del liceo classico. Intanto si sta cercando di [redacted] sede per le associazioni «sfrattate».

■ Migliora l'ustionato

FOGLIZZO — Migliorano le condizioni di Alfredo Bertello, 14 [redacted] via Principe Tommaso 56, studente al primo anno di informatica all'Itis di Caluso, che domenica pomeriggio [redacted] riportato ustioni sul 25 per cento del corpo per [redacted] scoppio di una bottiglia di alcol. Al Centro Grandi Ustionati è stato giudicato guaribile in trenta giorni. Stessi giorni [redacted] guarigione anche per il padre, Pietro, 48 anni, impiegato presso un'industria meccanica, che nel tentativo di spegnere le fiamme ha riportato ustioni [redacted] primo e secondo grado alle mani e alle gambe.

■ [redacted] economia

IVREA — Il giornalista Alan Freetman, corrispondente dall'Italia [redacted] il Financial Times, parla domani sera, [redacted] alla «Serra», sul tema: «Potere ed economia in Italia: l'opinione degli altri». La serata è organizzata dalla sezione eporediese dell'English-American Center.

■ Referendum [redacted] Ivrea

IVREA — La maggioranza [redacted] ribadito ieri sera al termine di un vertice fra pci, [redacted] psdi e dp, l'intenzione di [redacted] i cittadini con [redacted] referendum [redacted] pedonalizzazione del centro [redacted]. Anche la dc avvierà nei prossimi giorni la raccolta di 700 firme per chiedere un referendum analogo. Precisa il capogruppo Franchetto: «Sarebbe auspicabile trovare [redacted] con [redacted] maggioranza sul quesito [redacted] porre ai [redacted]tadini. Per [redacted] resta valida [redacted] proposta [redacted] in Consiglio comunale: [redacted] infatti limitare la domanda al solo problema del centro storico.

■ Tensione [redacted] Livia

RIVAROLO — Nuove tensioni all'Eaton Livia sul problema dei [redacted] lavorativi e sulle richieste [redacted] straordinario avanzate dall'azienda [redacted] far fronte [redacted] commesse. La Fiom vorrebbe [redacted] attuasse una [redacted] di assunzioni richieste ormai da tempo. [redacted] parte sindacale [redacted] che il ricorso [redacted] degli straordinari e [redacted] sciopero se la Eaton non avvierà nuove [redacted].

■ Crisi a San Maurizio

SAN MAURIZIO — [redacted] le dimissioni del sindaco Gentilini e della giunta è stata formalizzata ufficialmente ieri [redacted] la crisi in Comune. Intanto non [redacted] intravedono [redacted] possibilità di soluzione [redacted] complessa vicenda politico-amministrativa. [redacted] profila anche l'eventualità del commissariamento.

■ Acque pulite a Volvera

VOLVERA — La falda acquifera [redacted] la [redacted] scoperta nelle scorse settimane alla periferia di Volvera, [redacted] inquinata. Lo hanno stabilito le analisi dell'Usl. I tecnici della Provincia hanno terminato di scavare per la ricerca dei fusti sepolti: [redacted] rinvenute solo alcune carrionate [redacted] inquinato [redacted] olii e solventi.

Usl a Settimo

[redacted] polemica nel comitato di gestione

Braccio di ferro tra maggioranza [redacted] pci

SETTIMO — Br[redacted] di ferro nel comitato di gestione dell'Usl [redacted] che fa capo a Settimo, tra [redacted] maggioranza di pentapartito e il pci all'opposizione. Dopo la rottura della giunta di sinistra al Comune, anche all'Usl si è formato uno schieramento [redacted] centro [redacted] posti nel comitato [redacted] gestione attribuiti [redacted] e [redacted] al [redacted] comunista. Una suddivisione dei seggi che ricalca quella del precedente schieramento di sini[redacted] con la dc in minoranza.

Venti giorni fa il rappresentante del pci, Mario Ranzani, ha presentato le sue dimissioni «irrevocabili», ma l'assemblea generale [redacted] un solo voto [redacted] più (16 [redacted] 15) le ha respinte. [redacted] prossima seduta, secondo Teobaldo Fenoglio, capogruppo comunista, saranno ripresentate perché la maggioranza persiste «*nell'atteggiamento di chiusura*»: «*Nel comitato* [redacted] *gestione* [redacted] *c'è dialettica, decide tutto la* [redacted] *e* [redacted] *nostro rappresentante è chiamato solo a ratificare le delibere*».

Il pci, oltre all'accettazione delle dimissioni di Ranzani, chiederà [redacted] «*azzeramento* [redacted] *situazione dell'Usl, in sostanza, le dimissioni* [redacted] *l'intero Comitato di gestione*». Aggiunge Fenoglio: «*Sia chiaro che non facciamo questione di posti anche se il nostro è il gruppo più forte in* [redacted] *con 18* [redacted] *40. Nell'Usl* [redacted] *una situazione di crisi che* [redacted] *può superare solo* [redacted] *maggioranza accetta* [redacted] *corretto dialogo con* [redacted] *minoranza*».

In [redacted] prossima seduta dell'assemblea i partiti della coalizione non hanno [redacted] definito il proprio atteggiamento. Qualche esponente politico della maggioranza ammette che con le dimissioni di Ranzani il pci «*mira a costituire una giunta istituzionale formata* [redacted] *tutti i partiti*», dopo che a Volpiano comunisti, socialisti e socialdemocratici hanno costituito, un mese fa, una amministrazione di sinistra.

DAL 14 AL 19 NOVEMBRE
GODITI LE SPECIALITA'
DALLA GERMANIA

Realizzazione in collaborazione con [redacted] CMA
Centrale Marketinggesellschaft der deutschen Agrarwirtschaft - Bonn

MEGA

[redacted] Corso Grosseto 330 - [redacted] Via Cacciatori 111 - TROFARELLO Via Torino 236/238
BUROLO (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - SALUZZO Via Torino

Ieri le bancarelle dovevano traslocare ma la sede è pronta

Il Comune in ritardo sui lavori e il mercato per ora resta dov'è

L'asfaltatura di piazza deve cominciare giovedì o si rischia un lungo rinvio

ALESSANDRIA — Per il mercato di piazza della Libertà il gran giorno doveva essere ieri: «*Il 14 novembre ci trasferiremo in piazza Garibaldi*», aveva annunciato Salvatore Cordaro, presidente della Fiva-Confcommercio, una delle due associazioni degli ambulanti.

Ma c'è stato nessun trasloco, le bancarelle tornate sulla piazza che da decenni è ospita tre volte settimana: i lavori per sistemare la nuova sede ultimati.

Spiega l'assessore Massobrio: «*L'ufficio tecnico è pronto a dare il via all'asfaltatura in piazza Garibaldi. Se l'area disponibile l'impresa che abbiamo incaricato inizierà i lavori giovedì mattina e si è impegnata a ultimarli entro la settimana, lavorando se anche domenica 20 sarebbe così possibile attuare il trasferimento per la fine del mese*».

Ma, questo è il punto, l'allestimento di Garibaldi in alto mare. Terminata la costruzione linea elettrica sotterranea che garantirà l'illuminazione delle bancarelle stati gli stessi commercianti a chiedere questa, incaricando un'impresa loro fiducia e pagando le spese) toccherà municipalizzata acqua e gas e a quella dei trasporti. L'Amag dell'allestire le «prese d'acqua» per il servizio anti-incendio. L'Atm deve spostare la biglietteria del parcheggio e completare messa in opera nuovo sistema automatico per la distribuzione dei biglietti.

Ma tutto deve essere pronto entro giovedì mattina, e a questo punto è corsa contro il tempo diventa molto difficile. In caso di ritardi l'impresa che ha l'incarico di asfaltare dovrebbe rinviare l'avvio dei lavori di una decina di giorni a causa di impegni presi in precedenza. Di rinvio in rinvio, si ammette Massobrio, si rischia di fare addirittura in primavera.

Proprio per evitare che questo accada ieri mattina l'assessore ha inviato una lettera al sindaco, all'assessore all'Annona, Zino, ed al segretario generale Comune chiarendo che quella di giovedì mattina è una scadenza da rispettare ad ogni costo. L'argomento sarà affrontato durante l'ordinaria seduta della giunta.

Ma in questa sfida al tempo il Comune ha margini di manovra limitati. Anche perché, ultimata l'asfaltatura, l'Atm dovrà provvedere a rifare le righe che delimitano gli spazi del parcheggio, che serviranno anche per segnare le aree occupate da ogni bancarella.

Franco Marchiaro

Nuova direttivo degli ambulanti Calcara riconfermato presidente

ALESSANDRIA — È svolto domenica scorsa, nel salone della Camera Commercio via XXIV Maggio ad Alessandria, il diciassettesimo congresso provinciale dell'Anva, l'associazione dei commercianti ambulanti aderente alla Confesercenti.

Tema lavori «Città e mercati» e sull'argomento svolto un'ampia relazione il presidente uscente Girolamo Calcara, mentre Nunzio Zecchino ha tracciato un'analisi della situazione del settore in Italia.

Sottolineato il ruolo positivo dal commercio ambulante nell'ambito dell'economia provinciale, Calcara ha insistito sulla necessità di creare un processo innovativo nel settore «partendo da un rinnovo delle leggi attuali in materia di ambulantato che possano garantire pari dignità con il commercio fisso e un futuro per le giovani generazioni che hanno scelto l'ambulantato come professione».

Secondo Calcara, che ha ricordato il preoccupante proliferare in provincia di supermarket di piccola, media e grande dimensione «i nostri mercati, in quanto organizzati centri commerciali, devono sempre più assumere una funzione di freno allo sviluppo indiscriminato della superdistribuzione e di equilibrio all'interno di tutta la rete distributiva».

Il vicesindaco Andrea Foco ha ricordato che il Comune, con il trasferimento del mercato ambulante da piazza della Libertà a piazza Garibaldi, ha voluto contribuire ad un maggiore sviluppo della struttura.

Sono quindi intervenuti il senatore Alberto Brina, i consiglieri regionale Angelo Rossa e provinciale Eugenio Ferrero; Mario Arosio, Ludovico Alpa, Michele Discolo, Caterina Fasciolo e Giuseppe Spallacci, vicesegretario nazionale della Confesercenti.

Un momento del congresso, l'intervento dell'assessore all'Annona Gianfranco Zino, è stato «Obiettivo donna» per mettere in risalto la presenza femminile nel commercio ambulante.

Premi e riconoscimenti stati consegnati a 53 donne che operano in provincia nel settore.

L'intervento conclusivo di Bruno Bonalta, della presidenza Anva-Confesercenti.

Al termine congresso provinciale si sono svolte le elezioni per la nomina del nuovo direttivo. Sono risultati eletti: Giuseppe De Benedetti, Pierangelo Del Signore, Girolamo Calcara, Mario Arosio, Gino Bergo, Gianni Ganzerli, Luigi Andrea, Discolo, Zecchino, Federico Caligaris, Luigi Russo, Caterina Fasciolo, Angelo Volante, Claudio Amelotti, Glauco Ravazzi, Franco Pigorini, Giancarlo Porta, Mirella Senno, Innocente Bosi, Gianpiero Chiarlo, Tommaso Guala, Gian Luigi Facelli, Aldo Fama Roberto Signore, Guido Pedron e Mario.

Subito dopo si è proceduto alla elezione del presidente provinciale e nel prestigioso incarico è stato quindi riconfermato Girolamo Calcara.

Vicepresidenti sono stati nominati Michele Discolo (riconfermato) e Nunzio Zecchino. Nuovo segretario è Mario Arosio.

f. m.

L'Acqui in campo con la scritta «Bormida pulita» sulla maglia

E come sponsor l'ecologia

I dirigenti dicono: «E' battaglia che si può vincere soltanto con la partecipazione tutti, e noi abbiamo voluto fare alfieri delle società sportive della - L'intervento degli amministratori

ACQUI — E sulle maglie, invece del nome dello sponsor, la scritta «Bormida pulita». L'iniziativa, attuata domenica dall'Acqui, rappresenta una significativa adesione del mondo sportivo campagna ecologica contro l'inquinamento del fiume, causato dagli scarichi dell'Acna di Cengio.

In provincia, un'altra squadra calcio aveva scelto la propria maglia come «lavagna» per slogan d'interesse sociale anziché cartellone un commerciale: Novese, aveva fatto preparare la scritta «No droga, sì sport».

Ed dopo campagna anti-droga dei novesi, ecco quella ecologica degli acquesi.

I dirigenti dell'Acqui spiegano la loro decisione: «*Il Bormida pulito è un problema che interessa tutti. E questa battaglia si può vincere solo con la più ampia partecipazione. La nostra squadra sta vivendo un momento magico; è capolista girone C Promozione. Proprio in questo momento in cui squadra un significativo seguito tifosi, abbiamo pensato a questa iniziativa per richiamare l'attenzione gli sportivi presenti domenica alla partita. Un lodevole impegno civile anche di tutte le altre società sportive acquesi, che ci sentiamo poter rappresentare l'alfieri*».

partita di domenica Acqui, Italia, gli arbitri Pinuccio Olivieri ed Enrico Bertero, si è incontrato a centrocampo con i dirigenti e i giocatori e ha quindi ricevuto i rappresentanti delle convenuti per l'occasione città termale: presenti all'incontro con il di Vezzine per la provincia di Asti, quello di Perletto per la provincia di Cuneo, di Bistagno, ed il sindaco Eliana Barabino di Terzo, la provincia Alessandria.

Un breve intervento, Enzo Balza sottolineato l'importanza dell'iniziativa dell'Acqui calcio che «*richiama il problema del Bormida lotta e si schiera quindi in festa valle. Come più vecchio sportiva della città termale, essendo stato fondato nel 1911, l'Acqui ha così voluto interpretare il pensiero di tutte le altre associazioni sportive affiancandosi alla lotta che le amministrazioni locali di tutta la valle stanno attuando da anni*».

g. l. p.

I calciatori dell'Acqui in campo domenica scorsa: indossano le maglie con la scritta «Bormida pulita». Nella foto si notano Alfieri (a destra) con Benazzo; dietro Domenicali e Robiglio

Cengio «Acna condanna positiva»

ACQUI TERME — «*Dopo anni è la prima volta che i nostri agricoltori, i nostri valligiani, ad essere condannati via l'Acna di Cengio i suoi dirigenti. E' poi importante la sentenza del pretore perché ribadisce che essi inquinamento del Bormida stati accertati dopo l'entrata in funzione del depuratore installato all'azienda Cengio questo dimostra, secondo noi, l'impianto non serve e che non esistono garanzie*».

E' prima reazione responsabili acquesi della per la rinascita della Valle Bormida» condanna inflitta dal pretore di Cairo a tre dirigenti dell'azienda di Cengio accusata di inquinare il Bormida e la valle.

Un giudizio confermato dal Arturo Vogliino, Bistagno, il quale venerdì sera, poche ore prima della sentenza, aveva presentato le dimissioni in Consiglio comunale ribadendole ieri durante un colloquio col prefetto.

Dice Vogliino «*La sentenza è importante non perché condanna alcuni dirigenti dell'Acna ma perché stabilisce un principio l'azienda, dopo l'entrata in funzione depuratore, continua inquinare. Quindi l'Acna fuori legge il governo, autorizzando riapertura, permette alla fabbrica di continuare ad essere fuori legge*».

E conclude «*Il ministro l'Ambiente, allora, non deve limitarsi a costituirsi parte civile ha l'obbligo di sospendere l'attività*».

«*Un primo successo contro l'Acna: notevole perché dimostra che oggi come oggi l'azienda non è compatibile l'ambiente*», aggiunge il sindaco di Acqui Terme. Enzo Balza la sua collega di Terzo, Eliana Barabino, dimissionaria, la quanto sarà stabilire l'ammontare dei danni alle parti civili, senza dubbio gravi, e si chiede possibile accertare quelli alla salute.

Angelo Minetti e Romano Pastorino, anziani agricoltori della vallata, commentano «*Finalmente un po' di giustizia per noi contretti a subire da anni l'inquinamento. Adesso noi speriamo che, anche a livello governativo, si voglia seriamente decidere quegli interventi necessari a far il l'Acna rispetti, come tutti noi, l'ambiente*».

f. m.

CASALE, SETTECENTOCINQUANT'ANNI OTTO

Monferrato. Il sindacato pensionati Cgil di Casale conta tra i propri iscritti otto ultracentenari e questi, nei giorni scorsi, sono stati premiati con una artistica targa. Si dei casalesi Maria Rosa Cerutti, un secolo e otto mesi d'età; Maria Andreone, 96 anni; Pierina Balsarino, 94; Francesco Cappa, 93; Alberto Boltaro, 91; Nestore Bertazzone, 91; Alfredo Pezzano, 90, e Maria Gamba, di Moncalvo, 95 anni; settecentocinquant'anni in otto. Li hanno festeggiati gli esponenti del sindacato e il sindaco Ettore Coppo. foto: la centenaria Maria Rosa Cerutti con la figlia attorniate e il segretario del sindacato pensionati Antonio Setti

Sabato scorso, alle 19, a bordo dell'Alessandria-Ovada

Panico su un treno in stazione

Solo passeggero contuso - Il convoglio ha urtato di striscio, all'altezza dello scambio, «merci» che stava partendo per Piacenza - Bloccato traffico per mezz'ora

ALESSANDRIA — Panico fra i passeggeri di che, in partenza dalla ne, ha urtato di striscio un «merci». Il fatto è avvenuto per un errore: i convogli, partiti contemporaneamente da punti diversi della stazione, stavano dirigendosi uno scambio per imboccare poi lo stesso binario.

Una delle elettromotrici del convoglio passeggeri è sventrata quasi interamente ma, per fortuna, nelle carrozze si trovavano soltanto quattro o cinque viaggiatori solo ha riportato leggere contusioni ma ha di proseguire il viaggio.

Ingenti invece i danni al materiale rotabile: manca ancora un bilancio completo, ma dovrebbero ammontare a qualche centinaio di milioni. Il traffico è rimasto bloccato per una mezz'ora, mentre per la linea interrotta è stato organizzato trasporto con autopullman.

E' accaduto sabato sera, poco dopo le Sul binario 10 era in attesa del segnale di libera il treno merci 50209, diretto a Piacenza. Sul binario 6 si trovava in posizione analogo il convoglio passeggeri 8143 Alessandria-Ovada. Che cosa sia accaduto è suo vaglio di missione d'inchiesta fatto che certo punto entrambi i si mossi dai rispettivi binari con identica direzione. Si quindi diretti verso lo scambio in un punto dove le rotaie sono molto ravvicinate si sono strisciati, urtandosi più volte.

Per la violenza dello tre vagoni del «merci» sono finiti fuori dalle rotaie, mentre dalla parte opposta accadeva la stessa cosa: due elettromotrici del convoglio passeggeri. Per il personale ferroviario ed i pochi passeggeri sono stati lunghi attimi di paura, ma tutti se la un grande spavento. Soltanto il viaggiatore contuso ha dichiarato di avere urtato con il corpo un mancorrente del vagone, ma ha rifiutato la visita medica.

Intanto è l'allarme ed i soccorritori hanno raggiunto il luogo dell'incidente. Una squadra di tecnici della ferrovia è ancora per rendersi conto di quanto era accaduto e valutare le conseguenze. Per precauzione il ferroviario è rimasto bloccato, sino a quando ogni rischio non è stato superato. Per Ovada è stato organizzato un servizio sostitutivo con pullman.

Nello sfregamento fra i due convogli elettromotrici è stata sventrata quasi totalmente: se ci fosse stato i passeggeri fossero stati numerosi le conseguenze avrebbero potuto essere anche molto gravi.

Sull'incidente ha aperto un'inchiesta polizia ferroviaria, che invierà un rapporto alla magistratura. Pare accertato che dei convogli si sia verificato perché non avesse ancora ricevuto il segnale di via libera.

f. sc.

Novi, giovane in uno scontro

NOVI LIGURE — Un giovane novese è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale per le gravi lesioni riportate in un incidente stradale. Si tratta di Andrea Guglielmo, 20 anni, abitante a Novi in via Pietro Isola. Percorreva, alla guida della sua -127-, la provinciale che da Serravalle porta a Novi quando, in un tratto in discesa, si è scontrato con la «Typo» condotta da Giorgio Bottaro, 25 anni, Arquata Scrivia, via Antica Varinella 26, diretto verso Serravalle. Nello scontro il Bottaro ha riportato ferite guaribili in 15 giorni. Più gravi detto. le condizioni di Andrea Guglielmo

(r. a.)

provveditore

ALESSANDRIA — La dottoressa Maria Antonietta Piccitto Pavan, da un anno e mezzo provveditore agli studi provincia, lascia l'incarico per assumere responsabilità dell'Ufficio scolastico interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Da domani sostituita dal dottor Luigi De Rosa, che già era stato provveditore ad Alessandria per alcuni mesi. Prima del passaggio delle consegne, la dottoressa Pavan ha rivolto un augurio a tutti studenti.

Per la pretura Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — ripresi ieri i lavori di demolizione di un vecchio edificio del centro storico posto sorgerà la nuova pretura serravallese. Per consentirne il regolare svolgimento, dalle 7 il centro cittadino resterà ai veicoli peso complessivo superiore 25 quintali, che saranno dirottati sull'autostrada Milano-Genova nel tratto compreso tra i caselli di Serravalle e Vignole Borbera. Transito libero invece alle auto e agli autodi

Per la «dea

CASALE MONFERRATO — Per iniziativa dell'assessorato comunale all'Agricoltura domani alle 21 nella sala riunioni del municipio si terrà un incontro tra Consorzio Monferrato e organizzazioni agricole per una presa di posizione comune sulla regionale di istituire una «d.o.c. Piemonte». Interverrà Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale vini.

Il vaccino

VALENZA — chi intenda vcontro l'influenza l'Usl 71 mette a disposizione gratuitamente il nei seguenti ambulatori: Monte Valenza, ore 14; Villabella, 15; Pecetto, ore 8,30; Basaignana, 11; Galvatore, dalle 8 alle e 17,30 alle 19; Valenza, viale Vittorio Veneto 4, dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 17.

La, capannone in fiamme

LU MONFERRATO — Superano i 100 milioni i causati un incendio che devastato il capannone dell'agricoltore Elio Rota, adibito a deposito di mezzi agricoli, in regione San Sebastiano. L'incendio, scoppiato verso le 20,30 di domenica non ancora accertato, impegnato 14 ore due squadre di vigili del fuoco di Alessandria guidate da Armando Rombo. E' dovuta intervenire anche una ruspa per sgombrare il locale e permettere ai pompieri spegnere i focolai.

Oltre sono rimasti seriamente danneggiati due trattori, due rimorchi, quattro aratri, un erpice, una zappatrice, un carro e altri attrezzi agricoli. Sono invece andati completamente distrutti 120 quintali paglia, un quintale di grano e tre concime.

Ovada, cade in una scarpata

OVADA — Il cacciatore Ivo Mantero, 57 anni, abitante a Casaleggio Boiro, mentre era a caccia nei pressi Laghi della Lavagnina, è caduto in una scarpata profonda una ventina metri.

Soccorso fratello, partecipava alla battuta, l'uomo è stato accompagnato all'ospedale, dov'è ora ricoverato con prognosi di un mese per una serie di ferite capo.

Ovada, «cucciolo» si

OVADA — Per abbattere toro mat- è stato necessario l'intervento dei carabinieri. L'animale doveva essere macellato dai fratelli Rocca, che gestiscono un negozio in piazza Mazzini. All'improvviso il toro, infuriato, è riuscito a liberarsi e ha cercato di caricare i presenti, che però sono riusciti a in salvo.

Fortunatamente, è stato possibile rinchiudere l'animale all'interno del mattatoio. Quindi è stato dato l'allarme. sul posto sono giunti i carabinieri che, attraverso una finestra, lo hanno abbattuto a colpi di carabina.

Condannati i tre acquesi

Per una rapina avvenuta nel marzo '87 - Avevano aggredito in un giovane pittore per derubarlo di cento musicassette

— Due condanne anni e mezzo reclusione ciascuno e un ricovero per due anni in un manicomio giudiziario: è la sentenza pronunciata ieri corte d'assise (presidente Angelo Giglio Cobuzio, giudice Istere Soave) nel processo Palmiro e Velio Paderi, di 30 e anni, abitanti rispettivamente a Cavatore in via Valenzani 2 e ad Acqui Terme in via Manzoni 9, e di Tullio Sini, 23 anni, Acqui, via 15, accusati di tentato omicidio a scopo di rapina e detenuti dall'aprile

I giudici, togati e popolari, hanno ritenuto Velio Paderi e Tullio Sini responsabili solo lesioni a di rapina e Palmiro Paderi non punibile per totale infermità di mente dovrà rimanere per due anni in manicomio.

Nessuna libertà è stata concessa dal tribunale imputati: ma gli avvocati difensori, oggi stesso, chiederanno la scarcerazione per decorrenza termini.

Il pubblico ministero Bruno Rapetti aveva proposto otto e mezzo di carcere per Velio Paderi e Tullio Sini e quattro di manicomio per Palmiro Paderi che il perito, dottor Mario Priora, ha riconosciuto pericoloso oltre che infermo mentalmente.

I tre, precedenti penali, erano imputati di aver aggredito il 4 1987 Giovanni Alzia, anni, abitante ad Acqui Terme via Cassiano, un pittore che vive condizioni disagiate e affetto turbe psichiche.

Per derubarlo di cento musicassette, una pistola giocattolo («*Potevo essere utile per qualche colpo*», ha sostenuto il nella requisitoria), una tranciatrice e una pompa a pedale per gonfiare le gomme delle biciclette. I fratelli Paderi e Tullio Sini, che hanno sempre negato, lo percossero con una spranga di ferro e gli sferrarono una serie di pugni causandogli due sfondamenti cranici e la frattura del naso. Giovanni Alzia fu in pericolo di vita e ancora oggi si tutto ripreso. Fu a indicare ai carabinieri i nomi degli

L'avvocato Livio Brignano di Acqui ha chiesto per Velio Paderi l'assoluzione dal tentato omicidio; l'altro patrocinio, Enrico Piola, ha sostenuto la mancanza di prove sulla partecipazione di Tullio all'aggressione, mentre Giuseppe Lanzavecchia, di Alessandria, nella precedente udienza del 18 ottobre aveva chiesto di far sottoporre Palmiro Paderi, sofferente di una forma di epilessia, a perizia psichiatrica, si è limitato a prendere atto dei risultati dell'esame medico.

e. e.

Spacciatore arrestato

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno arrestato spacciatore, sorpreso durante il «giro» consegne. Si tratta di Elio Pizzuto, 27 anni, abitante via Benedetto Croce 21 e accusato di detenzione e spaccio di stupefacenti.

L'altra sera, poco dopo le 17, una pattuglia stava controllando la zona di via Galimberti quando ha notato l'uomo, atteggiamento sospetto. I militari hanno trovato in possesso di due grammi di eroina, per cui è stato arrestato. Elio Pizzuto è stato interrogato dal procuratore Repubblica Paola il quale ha convalidato l'arresto.

(r. sc.)

PRESTITI IN ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe Pensionati - Dipendenti Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso a rate a vostra insindacabile valutazione anche telefonica
Tel 0131 448 276 - 443.000
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

LA PELLE
VENDITA COLOSSALE DI MONTONI E PELLICCE
PAGHI QUESTO
..E QUESTO È GRATIS
SCONTI DAL 20% AL
Giacche e giubbotti in pelle da L.
Giacconi in pelle uomo e donna da L.
Montoni originali spagnoli da L.
pancina di Volpe da L.
Giacca Canadese da L.
Giacca Volpe Groenlandia pelli intere da L.
Marmotta Canadese da L.
Cappotto Visone Canadese da L.
Giacca Volpe Siberiana pelli intere da L.
TUTTO CON CERTIFICATO DI GARANZIA
LA PELLE
ALESSANDRIA • VIA 19 • TEL. 01

Animati dibattiti sui piani della Regione per Ovada e Valenza

Due ospedali da salvare

Per il «Sant'Antonio» il gruppo comunista ha annunciato che chiederà alla giunta di Torino di ritirare la delibera - Nuove assicurazioni sulla sorte del «Mauriziano»

OVADA — Il gruppo comunista in Consiglio regionale chiederà alla giunta che venga ritirata la delibera del 2 agosto relativa alle linee di indirizzo proposte per la formazione del piano socio-sanitario della Regione per il triennio '89-'91.

Lo ha annunciato la vicepresidente del consiglio regionale, Silvana Dameri, concludendo l'affollata assemblea pubblica indetta dal partito comunista per discutere i problemi generali della sanità ed in particolare per tentare di capire quale dovrebbe essere la sorte dell'ospedale «Sant'Antonio» nell'ambito della impostazione della giunta regionale.

«E' una delibera che non serve a nulla — ha detto Silvana Dameri — perché non tiene conto dei problemi della gente, ma prevede soltanto delle riduzioni di servizi».

La relazione è stata svolta da Oddone del Comitato di gestione dell'Usl locale che ha respinto l'impostazione della giunta regionale. «E' inaccettabile — ha detto — perché ci troveremmo l'ospedale declassato senza quelle specializzazioni-base alle quali la gente fa ricorso in percentuali sempre maggiori. Inaccettabile perché se sette-otto anni fa c'erano a favore dell'ospedale ovadese ragioni di tipo sociale, culturale e anche logistiche, oggi si sono aggiunti 14 miliardi ormai assegnati per una nuova struttura, mentre il suo completamento ne manca soltanto uno e mezzo. Inaccettabile perché direttore gli ovadesi sull'ospedale di Acqui Terme crederebbe veramente poco significativo oggi tentare di colmare colori monocromatici del passato assumendo ad errori del presente».

La discussione è stata ampia. Molti gli interventi: fra gli altri quelli dei sindaci di Silvano d'Orba e Ovada, Bartolomeo Minetti e Franco Caneva, e del presidente dell'Usl Vincenzo O[illegible]

«L'ospedale di Ovada non [illegible] liquidato — ha detto Genocchio —; almeno non sarà liquidato attraverso quelle linee di riorganizzazione dei servizi. Potremmo perdere l'Unità socio-sanitaria locale, i distretti, ma non l'ospedale». Ha tuttavia precisato che c'è l'urgenza di completare la nuova struttura per poter rispettare i parametri imposti dal decreto ministeriale del 15 settembre 1988.

r. bo.

VALENZA — Levata di scudi in favore dell'ospedale «Mauriziano» ma il nosocomio cittadino dovrebbe essere soltanto sfiorato e non investito direttamente dal piano sanitario varato recentemente dalla giunta regionale e inteso a declassare le piccole strutture ospedaliere.

E' quanto ha sottolineato Franco Cantamessa, presidente dell'Usl 71, durante l'assemblea dei Comuni, indetta dalla stessa Unità sanitaria e aperta alla popolazione.

Cantamessa: «Il decreto ministeriale del 12 settembre '88 all'articolo 5, nel fissare i punti di riferimento per le convenzioni con enti e ospedali fa esplicito cenno all'Ordine Mauriziano di Torino, definito non pubblico ma equiparato al privato. Ne consegue che, a differenza di Ovada, le direttive della giunta piemontese hanno valore solo indicativo, al momento del convenzionamento con l'Usl 71».

L'interpretazione di Cantamessa è rafforzata dal consigliere regionale Angelo Rossa che ha preso la parola di fronte al foltissimo uditorio per fornire assicurazioni circa il carattere solo indicativo della delibera regionale.

Di canto suo, l'ex sindaco Virginio Piacentini, già radiologo al «Mauriziano», ha messo in evidenza un'incongruenza che differenzia il decreto ministeriale dal piano regionale: «I posti-letto necessari alla sopravvivenza degli ospedali sono fissati, nel primo documento, in 120; nel secondo, in 400. Il "Mauriziano", che ne ha centotrenta, rientra quindi nella casistica ministeriale e non dovrebbe subire né accorpamenti né ridimensionamenti».

Ad ogni buon conto, l'assemblea ha approvato una mozione, in cui stigmatizzando il piano dell'assessorato regionale alla Sanità, [illegible] non soltanto il mantenimento della struttura ospedaliera nel territorio dell'Usl 71, ma il suo potenziamento per soddisfare pienamente i bisogni della collettività. Il documento ribadisce un principio di massima più volte ripetuto: le Usl possono programmare con maggiore competenza perché conoscono la realtà territoriale, hanno però bisogno di un po' di autonomia.

r. c.

Iris», chiusura e fine

VOGHERA — La «Polli Iris» di Retorbido cesserà probabilmente l'attività alla fine dell'anno. Gli attuali 37 dipendenti rischiano il licenziamento se non il trasferimento alla «Piemonte Polli» di Cambiano, in provincia di Torino. L'azienda di Retorbido aveva chiesto il concordato preventivo tre anni fa, a causa della concorrenza delle aziende avicole dell'Est europeo che, per il basso costo della manodopera, sono in grado di offrire polli a prezzi molto competitivi. Il liquidatore affittò lo stabilimento a una cooperativa di produttori, la «Avicola Valle Staffora», il cui contratto, dopo una serie di proroghe, scadrà il 31 dicembre.

Condannato per due banconote false

ALESSANDRIA — Il tribunale ha condannato ad un anno e due mesi di reclusione Giovanni Vellucci, 23 anni, via Rosa, accusato di avere spacciato due banconote false da 10 mila lire, con l'aiuto di due minorenni. Il giovane è imputato anche di violenza privata per aver minacciato la madre di uno dei suoi complici, sperava così di evitare che la donna si rivolgesse alla magistratura.

Un altro caso di inquinamento scoperto nella zona di Masio

Nel torrente Tiglione acqua blu e pesci morti

Il rio nell'Astigiano e si immette nel Tanaro - Scarichi tossici da un'azienda vinicola?

MASIO — Ancora un caso di inquinamento per un torrente della nostra provincia. Questa volta ad essere colpito da un indiscriminato smaltimento di rifiuti è il torrente Tiglione, che nasce nella zona di Agliano d'Asti e, dopo aver attraversato una decina di Comuni dell'Astigiano, raggiunge Masio immettendosi poi nel Tanaro, nel Felizzano.

La scoperta dell'inquinamento è stata fatta domenica mattina dall'assessore masiese Domenico Cairo. Dice l'amministratore comunale: «L'acqua del torrente Tiglione aveva una strana colorazione blu e sulla superficie galleggiavano molti pesci morti». L'assessore Cairo ha quindi perlustrato la zona risalendo il torrente fino al confine con l'Astigiano, sull'acqua, che essendo di colore blu, continuavano a galleggiare pesci morti.

Ieri gli uffici comunali hanno quindi provveduto ad informare i responsabili dell'Usl alessandrina affinché un intervento immediato. Venuto a conoscenza dell'accaduto, anche l'Ufficio ecologia dell'amministrazione provinciale di Alessandria ha disposto accertamenti. Guardie ecologiche provinciali hanno compiuto un sopralluogo lungo il torrente Tiglione, prelevando campioni d'acqua e pesci morti, che verranno ora analizzati in parte dal Laboratorio di igiene pubblica, per stabilire l'origine dell'inquinamento e l'inconsueta colorazione del torrente.

Un sopralluogo è stato eseguito anche dai carabinieri di Oviglio, ai quali stranamente avevo segnalato l'anomala situazione scoperta nella mattinata di domenica.

Spiega ancora l'assessore Domenico Cairo: «Nelle scorse settimane, sempre nella zona tra Masio e Felizzano, era stato denunciato l'inquinamento del torrente Belbo, anch'esso proveniente dall'Astigiana. Non è quindi la prima volta che ci troviamo di fronte ad un genere di cui già pensando a chi possa essere il responsabile. Per adesso, tuttavia, è inutile anticipare nomi. Aspettiamo gli esiti delle analisi, poi potremo sapere qualcosa in più ed eventualmente risalire ai responsabili».

Considerati la colorazione del torrente Tiglione ed il fatto che in questi giorni ultimate le operazioni di vinificazione non si può escludere che qualche azienda del settore enologico abbia lavato le proprie cisterne scaricando poi liquidi tossici nel torrente.

f. cn.

Premiati alla «trifulau» alla fiera di Murisengo

MURISENGO — Migliaia di [illegible] hanno invaso domenica la capitale della Val Cerrina per la ventunesima edizione della «Fiera del tartufo - Trifola d'or» organizzata dalla Pro loco con Comune, Provincia, Camera di Commercio e Associazione tartufai monferrini. Un grosso successo, quindi, reso più importante dalla presenza di molti *trifolau*, con decine di chili di prodotto venduto a prezzi oscillanti dalle 150 alle 200 mila lire. Quotazioni molto più elevate, invece, per gli esemplari più grossi.

Il sindaco Franco Ferrando, nel grande padiglione coperto realizzato in piazza del Municipio, ha tenuto a battesimo, in occasione della «Fiera del tartufo», il club «Amici di Murisengo» che ha premiato, per il loro amore alla terra monferrina, il direttore de «La Stampa», Gaetano Scardocchia, e Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria. Con Inge Feltrinelli, madrina della manifestazione, erano presenti il prefetto Pierangeli, il senatore Trigila ed amministratori provinciali e regionali.

Si è avuta poi la proclamazione dei vincitori del concorso «Trifola d'or», selezionati dalla giuria presieduta dall'assessore provinciale Armando Gerini. Il primo premio, valore un milione, è andato al tartufaio Francesco Barberis di Quattordio, con un esemplare di 502 grammi; la «trifola d'argento» a Mentore Bruno di Murisengo (380 grammi) e la medaglia d'oro a Flavio Rosso di Penango (310).

Per il miglior gruppo di tartufi nostrani primo premio a Gino Ghietti di Valenza, per il maggior gruppo a Roberto Tasso di Pontecurone. Per i tartufi neri primo premio a Angelo Berruezo da Banengo. Premiati il tartufaio più vecchio, Lino Pavese, 79 anni, di Alfiano Natta, e il più giovane, Roberto Guido, 14 anni, di Murisengo. Ha concluso la manifestazione, nel grande padiglione della Pro loco, il «pasi dei trifolau», al quale ha partecipato, con centinaia di persone, anche la scrittrice Gaia Servadio.

Appuntamenti in provincia

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Oggi pomeriggio alla Sala Ferreto di Alessandria per il corso sulla storia del teatro dal Romanticismo ai tempi nostri la professoressa Silvia Martinotti, docente al Liceo scientifico di Valenza, parlerà sul tema «Il teatro di Schiller fondatore del dramma moderno e il teatro di Goethe».

CINEMA. *The Dead*, di John Huston, un film realizzato in Gran Bretagna nel 1987, sarà proiettato questa sera al «Moderno» di Tortona per iniziativa del Circolo del Cinema «Film & Video» che si avvale della collaborazione dell'assessorato comunale alla Cultura. E' l'ultima pellicola del grande regista, definito dalla critica «uno straordinario testamento spirituale, una prova di eccezionale rigore cinematografico». Per il ciclo dedicato al cinema questa sera alle 21.30 viene proiettato al Circolo culturale Palomar di Valenza il film *Lettera a Breznev*, di Chris Bernard.

MOVIE, MUSIC, IMMAGINI E CINEMA. Al cinema Ambra di Alessandria per iniziativa del Dopolavoro ferroviario e il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura e di West, questa sera e domani viene presentato il film *La piccola bottega degli orrori*, di Frank Oz, remake di quello diretto da Roger Corman nel 1960. Le musiche e le canzoni che fanno da sottofondo alla vicenda sono tratte dal musical prodotto facendo riferimento alla pellicola originale.

FILM FESTIVAL. *Vorrei che tu fossi qui*, di Leland e la pellicola in programma oggi e domani al cinema Vittoria di Casale Monferrato nell'ambito della rassegna «Filmfestival» curata dal Gruppo cinema Casale.

MAIME CONTRO LA BRIGA. E' una manifestazione organizzata per le 11 di stamane dalla Federazionghe, in collaborazione l'assessorato comunale alla Cultura. Le mamme sono invitate a riunirsi in piazza della Libertà ad Alessandria per andare poi tutte dal sindaco presentandogli una serie di richieste per arginare la diffusione della droga e per chiedere maggiori spazi di svago per i giovani.

FIERA SAN MARTINO. Si svolge oggi in piazza Castello a Casale Monferrato, parallelamente al mercato bisettimanale, la tradizionale fiera di S. Martino, uno dei quattro grandi appuntamenti fieristici dell'anno e per l'occasione le bancarelle invadono anche le vie adiacenti alla piazza.

CONSIGLIO PARROCCHIALE. Si riunisce questa sera alle 21.15 il nuovo consiglio parrocchiale di S. Maggiore di Valenza composto da Giuseppe Bosaio, Franco Cassola, Gaudenzio, Giovanni Imarisio, Mauro Mallacheo, Renato Mazzone, Gianluigi Milanese, Anita Montini, Pier Giorgio Re, Andrea Succhetti, Piera Piccioni Spriano, Benito Startari e Antonio Varu.

e. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La partita di Carlo Vanzina

AMBRA: La piccola bottega degli orrori.

COMUNALE: Stormy monday.

CORSO: Il piccolo diavolo, Roberto Benigni, Walter Matthau

CRISTALLO: film [illegible]

GALLERIA: Prima di mezzanotte.

MODERNO: Corso circolo 2.

ACQUI TERME

ARISTON: film sexy

CASALE MONF[illegible]TO

MODERNO: Rat 21.

POLITEAMA: Nosferatu a Venezia.

VITTORIA: Vorrei che tu fossi qui.

O[illegible]

IL FORTE: La leggenda del santo bevitore.

[illegible]: film sexy.

NUOVO: film sexy.

OVADA

LUX: Spirito e materia.

MODERNO: film sexy

TORTONA

MODERNO: The dead.

VALENZA PO

SOCIALE: film sexy

VOGHERA

ARLECCHINO: Frantic.

[illegible]: L'ultima tentazione di Cristo.

ROMA: Il principe [illegible] meglio.

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14.30 alle 17.30

Museo e Pinacoteca di Alessandria: [illegible] aperti e visitabili dalle 15 alle 18

BIBLIOTECA

Civica Levi: mattino e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18

FARMACIE

Alessandria: Centrale, piazzetta [illegible] compreso Soldati, [illegible] Acqui

Acqui: Centrale, corso Italia

Casale: Comunale Ospedale, [illegible] Giuglielmo VIII

Novi: Vallebona, via Verdi

Ovada: Frascara, via Assunta

Tortona: Comunale 2, via Emilia

Valenza: Comunale, viale Manzoni

Voghera: Gallegari, via Gramsci.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per l'[illegible] di Alessandria: 42.241; [illegible] quali 57.775; [illegible] 33 41; [illegible] Ligure: 77 71; Ovada: 81 777; Tortona: 86 51; Valenza: 952 601; Voghera: 41.630 (ambulanza: 213 836).

Numero telefonico a rotazione distrettuale per Ospedale Civile: 30 51 (306 + numero interno).

CIMITERO

Dalle 8 alle alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Alessandria: Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostrada); Chevron, corso Acqui.

Ovada: Esso, corso Libertà 25, aperto tutta la sera dalle 22.

LA STAMPA
Alessandria

[illegible] di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, [illegible] (0131) [illegible], 443.347; Corrispondenza Casale (0142) 54.782; Tortona (0131) 872.361; Valenza (0131) 237.144; Acqui Terme (0144) 25.29 - 54.097; Novi Ligure (0143) 75.788; Ovada (0143) 80.392; Serravalle Scrivia (0143) 65.086.

PUBLIK[illegible]

Alessandria, via Parma 10, tel (0131) 442.543/44. Orario 9-12.30 e 15-19. Sabato 9-12.30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54. Orario 8.45-12.15 e 14.30-18.30. Sabato 8.45-12.15.

Alle tv private

TELECITY - ITALIA 7

18.30 **Lucky Luke**, cartone
19 — **Robotech**, cartone
19.30 **Lupin Terzo** [illegible]
20 — **Squadra speciale antiterrorismo** telefilm
20.30 **La moglie in vacanza... l'amante in città** film di S. Martino con Edwige Fenech, Barbara Bouchet (1980).
22.25 **Colpo grosso**, gioco
23.25 **Dottori con le ali**, telefilm

PRIMANTENNA
SUPER SIX

18 — **[illegible] diretto** in compagnia di Gianni Riso
19 — **Mr. Baseball**, telefilm
19.30 **Cronache del Piemonte e [illegible] d'Aosta** rotocalco d'attualità e informazione
20 — **Flash cinema**
20.30 **Catch the catch** incontro di catch maschile e femminile
21.30 **La sfida della settimana** guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **L'idolo** telenovela con El Puma
22.30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta** rotocalco d'attualità e informazione regionale
23 — **Illusione d'amore** telenovela con Veronica Castro
24 — **Tanking** con Nick Campbell
1 — **Charleston**, telefilm
1.30 **Le sfide della settimana** guida sicura all'acquisto dell'usato

Stato civile

Alessandria

Nati: [illegible] Gilardenghi; Marco Franco Marangoni; Michele Puleio; Simone Panzarea; Deborah Marella; Carlo [illegible] Teresa Robiglio; Gianluca Penna; Elena Paciotti; Francesco Sciutto.

Morti: Mirko Viviano, 9 mesi; Alfredo Esposito, 52 anni, artigiano; Pietro Bayardo, 86, pensionato; Francesca Bocca, 77, pensionata; Maria Negrini, 91, pensionata; Adele Mazzoglio, 75, pensionata; [illegible] Giordani, pensionato; [illegible] Montecucco, 71, pensionata; Stefano Rinetti, 35, operaio; Margherita Ghio, 91, pensionata; Olga Vagliera, 84, pensionata; Silvana Torchio, 60, pensionata; Maria Rossi, 93, pensionata; Teobaldo Barco, 61, insegnante; Arcangela Astolfi, 73, pensionata; Francesca Mazzucco, 80, pensionata; Gerolamo Zunino, [illegible] pensionato; [illegible] rori, 45, portinaio; Giovanni Amelotti, [illegible] pensionato; Francesco Cumpanile, 74, pensionato; Maria Bidone, 79, pensionata; Francesco Passaggio, 81, commerciante; Franco Pacelli, 23, operaio; Antonio Cristiano, 58, pensionato; Maria Antich, 90, pensionata; Rosa Deveccelli, 71, pensionata; Felice Vinciguerra, 84, pensionato; Libero Desana, 76, pensionato; Margherita Betragno, [illegible], pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:

Roberto Tinazzo, operaio, e Edvige Denà, orafa; Fabrizio Menin, carrozziere, e Tiziana Diamanti, casalinga; Pietro Monti, agente di custodia, e Paola Posa, casalinga; Aldo Schiavoni, orefice, e Ingrid Carvacho Mora, casalinga; Gian Carlo Ratto, artigiano, e Carla Musso; Diego Meazzo, psicologo, e Maria Immacolata Brutinese, infermiera.

Novi Ligure

Nati: Teresa Repetto, Elena Boccalero, Valentina Ferrari, Andrea Pucci, Simone Pavoli, Gabriele Costa.

Morti: Enrico Cepollina, 63 anni, pensionato; Clotilde Passalacqua, 92, pensionata; Giuseppe Bruni, 63, pensionato; Egidio Arfini, 67, pensionato; Alfio Percivale, 50, impiegato; Anna Accattino, 80, casalinga; Angela Meriasino, 81, pensionata; Agostino Pesaino, 97, pensionato; Carlo Cattaneo, 80, pensionato; Bartolomeo Traversa, 75, pensionato.

I dati si riferiscono al periodo 5-11 novembre)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.582

NUOVA DEMAR S.r.l. AUTO - FUORISTRADA - MOTO [illegible] - VEICOLI INDUSTRIALI
CARPIGNANO S. (NO) - Via Torino, 38 - Tel. 0321/825.651 5 linee + telefax - Siamo a 40 min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta
— IN OMAGGIO A TUTTI I VISITATORI LA PIGNA D'ORO
— [illegible]TE IL VOSTRO USATO PER NUOVO O UN ALTRO USATO
— VI RIMBORSIAMO LE SPESE DI VIAGGIO AL 1° ACQUISTO
— SU APPUNTAMENTO I NOSTRI FUNZIONARI VENDITE SI RECHERANNO IN TUTTA ITALIA (ISOLE COMPRESE. TELEFONATE O SCRIVETE PER APPUNTAMENTI)
— OLTRE 300 MOTO
— OLTRE 200 AUTO
— OLTRE 60 FUORISTRADA
— OLTRE 50 BARCHE
— CONSEGNA CON NS AUTOMEZZI TARGA DELLA PROVINCIA DI CHI COMPRA
VENGONO DA

novità!

PRENOTA IL TUO VIAGGIO ALLA NUOVA DEMAR
E' GRATIS
PULLMANS GRATUITI OGNI SABATO DA TUTTA ITALIA - TELEFONA OGNI POMERIGGIO ALLO 0321/825.651 E CHIEDI DI ROBERTO
PAGAMENTI A RATE
A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.
ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.
B PROCEDURA MAXI CREDITO
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - [illegible]...
SII FINO A 120 RATE

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
[illegible] Palazzo di Giustizia - Ingresso via Palermo 40 - Alessandria - tel 31 168
Preture Torinesi Alessandrine - Tribunale Acqui Terme - Preture Alessandrine - Preture Acqui Terme
Preture Nove Ligure - Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monf.to - Pretura Asti
Vendite Giudiziarie immobiliari - Liquidazioni coattive immobiliari - Corsi vari per partecipazione
IMPORTANTE ASTA
[illegible] ARREDI ANTICHI DI EREDITA' VARIE
E PRATICHE GIUDIZIARIE
Nei giorni 19-20-21 NOVEMBRE [illegible]
presso «PALAZZO CONZANO» - Via G. Ratazzi, 47 - ALESSANDRIA
Comprendenti: Mobili d'epoca - Salotti - Mobili «barocchi» - Porcellane - Dipinti - Argenti
E LOTTO DI TAPPETI ORIENTALI
Fallimenti Tribunale Alessandria
RGE 25/86 Dipinto di scuola moderna
RGE 52/87 Preziosi comprendenti: Brillanti - Anelli - Boccole - Perle e pietre dure
RGE 13/88 Oro gr 350 - Brillanti kt 14.60 - Platino gr 89.50

ESPOSIZIONE
da Sabato 12-11-88 dalle ore 10 alle ore 20
da Domenica 13-11-88 dalle [illegible] 10 alle [illegible] 20
da Lunedì 14-11-88 dalle ore 10 alle ore 20
da Martedì 15-11-88 dalle ore 10 alle ore 20
da Mercoledì 16-11-88 dalle ore 10 alle ore 20
da Giovedì 17-11-88 dalle ore 10 alle ore 20
da Venerdì 18-11-88 dalle ore 10 alle ore 20
L'esposizione dei gioielli è solo al mattino dalle ore 10 alle ore 12 per i pezzi letterizzati
ASTA DEL 21 NOVEMBRE 1988 ore 21 «PREZIOSI»
L'esposizione è fissata per il giorno 21-11-88 dalle ore 9 alle ore 18
Per informazioni: Ufficio Vendite Giudiziarie Tel. 0131 51.165 - 68.091 Sala Aste - Tel. 0131 443.810
DIRETTORE ALLE VENDITE (M. Vela)
IL BANDITORE (M. Incampo)

Serie C1 - Dopo l'1 a 1 di Venezia è arrivato uno 0 a 0 casalingo

Secondo pari del Derthona stavolta è stato un regalo

Bloccati dal gioco duro dei livornesi i «leoncelli» hanno osato solo nel primo tempo

TORTONA — Primo pa[illegible] del Derthona a -Fausto Coppi-: i leoncelli sembrano aver preso gusto ai risultati senza [illegible] ai vincitori.

Nelle prime otto partite avevano vinto o perso: adesso invece dopo l'1-1 ottenuto due domeniche fa a Venezia hanno chiuso a reti inviolate l'incontro interno con la Pro Livorno.

È comunque un buon risultato per la classifica, visto che i toscani si sono dimostrati formazione d'esperienza, molto concreta in difesa dove non ha fatto complimenti. Lo ha dimostrato soprattutto nel primo tempo: il Derthona, com'è nel suo stile, attaccava con le solite azioni triangolazioni Uzzardi-Gori-Ferla, i livornesi per spezzare le azioni biancoblu intervenivano con decisione al punto da costringere l'arbitro a ben cinque ammonizioni.

Il gioco duro [illegible] indispettito Pelagalli. *-Temevo questa partita proprio perché sapevo che i toscani venivano a Tortona per ottenere almeno un pareggio, in modo da far dimenticare la sconfitta rimediata domenica scorsa contro il Lucchese. Quello che non mi aspettavo era un gioco così cattivo, al punto di riuscire di mandare qualcuno [illegible] in infermeria. Comunque il Pro Livorno ha ottenuto lo scopo: i nostri falli hanno spezzettato la gara ed è soffrire [illegible] più siamo stati noi.*

Continua Pelagalli: *-Avevo deciso di [illegible] a capo [illegible] toscani solo nel primo tempo, quando il Derthona ha fatto vedere le sue migliori cose poi, di fronte agli interventi duri e al non gioco degli avversari, abbiamo preferito non rischiare e limitarci a controllare [illegible] partita.*

Forse ha pesato anche il fatto che i [illegible] erano costretti ad una formazione d'emergenza, priva [illegible] Recaldini, infortunatosi durante la gara contro il Venezia-Mestre, un giocatore che insieme a Uzzardi è il -motorino- di centrocampo, ispiratore di quasi tutte le azioni offensive.

Pelagalli per non rischiare rivoluzionando troppo la squadra, ha schierato anche Ferla che fino all'ultimo era rimasto in [illegible], vittima anche lui di alcuni problemi fisici.

L'allenatore bianconero avrà per la verità annunciato l'utilizzo fin dall'inizio [illegible] giovane neo acquisto Silvio Giorgi, 19 [illegible], difensore della Cremonese, la scorsa primavera in forza all'Alessandria. Ma il ragazzo, che solo da una settimana è unito con i nuovi compagni poiché è in servizio di leva al [illegible] atleti [illegible] Bologna, è entrato in campo [illegible] a venti minuti [illegible] fine, rilevando Narducci. Dice il presidente Eraldo Zanaboni: *-Un pareggio che tutto sommato ci sta anche bene. Gli avversari che abbiamo di fronte hanno dimostrato [illegible] molta esperienza e di essere una squadra non facile [illegible] affrontare anche per formazioni molto più agguerrite della nostra-.*

Enrico Regalzi

Uno dei tanti falli: Baccalà, in maglia bianca, sbilanciato da un giocatore livornese (Foto Busi)

Serie C2 - Dopo l'exploit di Mantovani l'Alessandria si sente perseguitata

I grigi contro gli arbitri

Una delegazione della società [illegible] a protestare alla Lega a Firenze - Le [illegible] espulsioni decretate [illegible] direttore di gara contro la Pro Vercelli potrebbero compromettere il futuro della squadra - «In Sardegna l'ingiustizia ai danni di Bartolini e ora rischiamo altre squalifiche»

ALESSANDRIA — Il cinquantaquattresimo confronto ufficiale tra Alessandria e [illegible] Vercelli è terminato in parità (1-1), [illegible] ha ugualmente lasciato il segno. Il contestato arbitraggio [illegible] genovese Renzo Mantovani, oltre ad inasprire gli animi dei tifosi [illegible] alcune valutazioni errate a danno dei padroni di [illegible] avrà senz'altro un seguito nelle decisioni del giudice sportivo. Infatti [illegible] doppia espulsione, a tempo ormai scaduto, [illegible] alessandrini Montrone e Brilli priverà la squadra di due importanti giocatori alla vigilia della delicata trasferta di sabato prossimo a Pavia.

Prima di partire per Mosca, dove si tratterrà fino a giovedì pomeriggio per impegni di lavoro, il presidente [illegible] Gino Amisano ha dichiarato. *-In [illegible] settimana abbiamo perso per squalifi[illegible] tre giocatori, le conseguenze [illegible] facilmente immaginabili. A La Maddalena un guardalinee ha visto, soltanto lui, Bartolini commettere un fallo a gioco fermo [illegible] un avversario; contro la Pro Vercelli l'arbitro ha allontanato, senza motivo, altri due nostri atleti. [illegible] da quando [illegible] presidente [illegible] tali fatti simili-.*

Una persecuzione della Lega nei confronti dell'Alessandria? I tifosi ne [illegible] sicuri e anche per i dirigenti [illegible] n'è abbastanza per lamentarsi ufficialmente. Subito dopo la [illegible] era intenzione inoltrare [illegible] Lega uno formale protesta, poi è prevalsa [illegible] convinzione che presentandosi di persona si possono tutelare meglio gli interessi della società. Quindi una delegazione partirà nei prossimi giorni per Firenze, dove ha sede la Lega di C. Intanto la segreteria dell'Alessandria ha inoltrato un reclamo alla Disciplinare per la squalifica di tre gare inflitta a Luca Bartolini dopo la partita della scorsa domenica a La Maddalena.

Angelo Montrone e Mirco Brilli, che debuttava nel ruolo di capitano dopo la partenza [illegible] Maresciallo, non sanno spiegare il motivo dell'espulsione. Dice Brilli: *-Ho soltanto invitato l'arbitro a sollecitare i vercellesi che dovevano battere una punizione a loro favore. In risposta il [illegible] Mantovani ha estratto il cartellino [illegible].*

Mister Renzo Melani evita di chiamare direttamente in causa le «giacchette nere», ma commenta. *«Mi sembra che ci [illegible] persone che colgono [illegible] protagonisti a tutti i costi, anche tenendo un atteggiamento provocatorio. Si parla tanto di violenza negli stadi: ma bisognerebbe dar tutti una mano per far sì che certi episodi non accadano».*

Comunque in questo [illegible] gli sportivi alessandrini [illegible] hanno ecceduto: insulti all'arbitro, un tentativo di «assedio», ma era il minimo che ci si poteva attendere in una situazione [illegible] genere, in cui il direttore di gara [illegible] rovinato una partita ricca anche di spunti positivi.

La squadra, [illegible] l'inserimento dei due ultimi acquisti, gli attaccanti Angelo Montrone e Claudio Casale pur con evidenti problemi [illegible] affiatamento soprattutto a centrocampo, è riuscita a mostrare sprazzi di bel gioco e passare in [illegible] grazie [illegible] [illegible] prodezza proprio di Casale.

«Stavamo giocando abbastanza bene — dice Melani — [illegible] riusciti a segnare ed [illegible] avevamo grande euforia sugli spalti e fra i ragazzi: ho pensato che se l'avremmo fatta a vincere, pur sapendo che dobbiamo risolvere ancora molte questioni tattiche. Purtroppo è arrivato il pareggio vercellese».

Claudio Casale, uscito dopo poco più di un'ora a causa delle non perfette condizioni fisiche, ha ricevuto applausi a [illegible]. Deve raccogliere nel [illegible] degli sportivi alessandrini l'eredità di Franco Maresciallo, passato al Novara. *«Ho sostituito Maresciallo che ha 34 anni, immagini lì se non ho di sei anni più giovane — dice — Lui ha segnato tanti gol? Anch'io. Non avverto alcun peso, neppure psicologico, nell'indossare la maglia numero nove. Mi auguro [illegible] raggiungere in breve tempo la forma perché sono arrivato ad Alessandria per cercare il campionato».*

Roberto Gelato

«ASSEDIO» AL CAMPO, MA SENZA CONSEGUENZE

Alessandria. I tifosi attendono l'uscita dell'arbitro: l'«assedio» per fortuna non è degenerato. Rimane il problema della violenza, a volte provocata proprio dal comportamento dei direttori di [illegible] Il 16 ottobre, a Bagheria, in Sicilia, un arbitro è stato addirittura costretto a lasciare il campo in elicottero

Felice trasferta per i nerostellati sul campo dell'ultima in classifica

E dopo trent'anni il Casale coglie 2 punti in Sardegna

La festa rovinata [illegible] un incidente a capitan Luxoro, [illegible] si tratta solo di una contusione

CASALE MONFERRATO — [illegible] il successo ottenuto a Sorso (1-0, grazie a un calcio di rigore trasformato da Mazzeo) il Casale ha consolidato [illegible] la [illegible] posizione di [illegible]ca. Affiancato [illegible] Siena, a quota 13, l'undici nerostellato di mister Bruno Beveri ha mantenuto [illegible] svantaggio di due lunghezze [illegible] capolista Oltrepò, mentre si è portato a ridosso dell'Alessandria, secondi.

Dice il vicepresidente casalese Enrico Barbano: *-Siamo ritornati ai livelli di gioco espressi nella prima giornata [illegible] campionato quando si [illegible] in casa che in trasferta. Negli ultimi impegni abbiamo fatto incetta di punti, che ci serviranno se la squadra dovesse entrare in crisi. Il nostro recupero in classifica s'era iniziato con il pareggio di Alessandria [illegible] è proseguito con il successo ai [illegible] Pelli proprio contro l'Oltrepò. Con queste credenziali siamo stati accolti dalla squadra sarda [illegible] molto timore».*

Il Casale ha avuto molte opportunità di arrotondare il risultato, ma Mazzeo e Miraglia hanno fallito d'un [illegible] alcune facili conclusioni.

«Non è stata comunque una bella partita — aggiunge Barbano —, d'altro canto non si poteva fare di più contro avversari che fin dall'inizio hanno rinunciato ad attaccare per paura di scoprirsi. Dopo il [illegible] riprendere per l'allarmante in [illegible] di Calamita, [illegible] giunti a un passo dal raddoppio; poi, nel finale, l'infortunio di Luxoro, apparso in un primo tempo molto grave, ci ha un po' ro[illegible] i festeggiamenti. Tutto comunque [illegible] è poi risolto per il meglio».

Stefano Luxoro, infortunato

Stefano Luxoro, in un contrasto [illegible] un avversario, ha lasciato il campo in barella. *«Il giocatore, però, fortu[illegible] [illegible] [illegible] subito frattura, [illegible] in un primo tempo si temeva — conclude Barbano —. Stefano ha solo accusato una forte contusione, ad una gamba: ha potuto uscire subito dall'ospedale e tornare in aereo con noi. Contiamo in un suo pronto recupero perché domenica ci attende la difficile sfida con la Pro Vercelli».*

A Sorso, [illegible] la maglia n. 10, ha esordito il neo-acquisto Alessandro [illegible] 25 anni, in prestito [illegible] Siena. *«Ho offerto una prestazione soddisfacente — dice mister Bruno Baveri —. Anche il libero Omicciolì (acquistato dieci giorni fa [illegible] ho, n.d.r.) ha confermato quanto [illegible] buono aveva già [illegible] mostra contro l'Oltrepò».*

«Abbiamo meritato il successo — aggiunge l'allenatore — per il maggior numero di occasioni da gol create e una costante pressione offensiva, che gli avversari hanno cercato vanamente di contrastare. Il Sorso non è mai [illegible] lo davvero pericoloso. Il Casale soprattutto ha dimostrato una mentalità vincente. Non abbiamo sottovalutato gli avversari, disputando una [illegible] accorta in fase difensiva e con quel tanto [illegible] aggressività [illegible] attacco che ci ha consentito [illegible] ottenere i due punti».

[illegible] anche il segretario [illegible] Zaio: *«È il primo [illegible] Sardegna, [illegible] lanto tempo. L'ultima vittoria, infatti, risaliva agli Anni 50, quando il Casale aveva espugnato il terreno della Carbosarda. Contro il Sorso, è stata una gara a senso unico. La nostra squadra si è [illegible] bene in attacco, sfiorando almeno altri [illegible] gol con Mazzeo e, quasi allo scadere, [illegible] Mirisola. Dopo l'infortunio di Luxoro gli avversari hanno cercato [illegible] maggior determinazione il pareggio, senza però riuscire ad impensierire il nostro portiere».*

Gino Defranciscì

Serie C2 - Situazione opposta per le due pavesi

L'Oltrepò torna a volare La Vogherese precipita

Stradellini umili e sorprendenti, rossoneri distratti e scriteriati

STRADELLA — L'Oltrepò torna a volare. Superlavando con un eloquente 3-0 il temibile Poggibonsi, i vertebazzurri si sono installati in solitudine al vertice della classifica, grazie anche al pareggio esterno imposto [illegible] Pro Vercelli all'Alessandria.

Gli stradellini hanno [illegible] sofferto gli avversari soltanto in alcune fasi della partita: la loro affermazione è stata però netta [illegible] assolutamente [illegible]. Il gioco dell'Oltrepò probabilmente non sarà molto spettacolare, ma [illegible] certo è [illegible] efficace, basato su geometrie semplici, che però [illegible] avversari [illegible] ramente riescono a neutralizzare.

Nonostante la mancanza [illegible] due pedine importanti come Pessina e Groppi, [illegible] compagine di Motta si è mossa con grande [illegible] sul rettangolo di gioco, regalando ai propri sostenitori alcune manovre che hanno strappato gli applausi. Sugli spalti del -Comunale- c'erano 1500 spettatori, il pubblico più numeroso registratosi in questa stagione.

Al termine della partita, l'allenatore Motta (come d'abitudine) s'è mantenuto cauto nell'esprimere giudizi. *«Siamo già riusciti a fare la metà dei 30 punti che avevamo preventivato ad inizio stagione, quindi direi che forse siamo in grado di ottenere qualcosa in più della semplice salvezza».*

Anche il presidente Rovati non si è sbilanciato più di tanto. *«Nonostante il momento veramente esaltante, i nostri programmi non sono affatto cambiati. L'intento è quello di restare il più a lungo possibile nelle zone alte della classifica e di mettere da parte il maggior numero di punti».*

v. g.

VOGHERA — Con una condotta di gara deludente [illegible] Vogherese è stata seccamente battuta a Siena da una squadra senza dubbio ben impostata, ma per nulla irresistibile. I padroni di casa non hanno fatto altro che sfruttare gli errori difensivi della Vogherese, che in novanta minuti ha di colpo cancellato i progressi che aveva palesato [illegible] l'arrivo in panchina del tecnico Maurizio Bruno.

A questo punto la posizione in classifica [illegible] compagine del presidente [illegible] De Giorgi si è fatta allarmante. Le dirette avversarie, infatti, hanno tutte vinto ed il calendario in questa fase non aiuta di certo i rossoneri che, prima della fine del mese di novembre, [illegible] altri due [illegible] impegni, contro la [illegible] Comunale e con l'Oltrepò a Stradella, in un derby molto atteso.

Nel match di Siena [illegible] sceso in campo con la maglia numero 8 il centravanti Mirko Battistella, prelevato dal Forlì, che si è mosso con impegno, anche se nell'arco dei [illegible] ha avuto una sola opportunità per centrare il bersaglio, calciando un pallonetto che ha sorvolato di poco la traversa.

Il tecnico della Vogherese, Maurizio Bruno, ha così analizzato la sconfitta. *«I padroni di casa prima hanno fatto il gol e poi hanno meritato il risultato. Il punteggio finale non si discute, [illegible] è colpe sono tutte nostre. Qualche occasione siamo riusciti a crearla nel 1° tempo, ma a quel punto [illegible] sullo 0-2 [illegible] in pratica la partita era segnata. [illegible] cercare assolutamente di fare punti nelle prossime partite, altrimenti rischiamo davvero di retrocedere».*

v. g.

[illegible] C1/A

10ª giornata

Risultati

Derthona-P. Livorno	0-0
Lucchese-L. R. Vicenza	4-0
Modena-Carrarese	0-1
Montevarchi-Alessa	0-0
Prato-Venezia II.	3-0
Spal-Venezia Mestre	1-1
Sperlia-Reggiana	0-0
Trento-Mantova	0-1
Trevisina-Cremona	0-0

Prossimo turno

Arezzo-Lucchese
Carrarese-Trento
Centese-Sperlia
L. R. Vicenza-Venezia Mestre
Mantova-Spal
Modena-Montevarchi
Prato-P. Livorno
[illegible]na-Derthona
Virescit B.-Trevisina

Classifica

	Punte	G	V	N	P	F	S
Sperlia	14	10	5	4	1	17	6
Lucchese	13	10	5	3	2	14	7
Carrarese	13	10	5	3	2	7	5
Reggiana	12	10	5	2	3	11	8
Trevisina	12	10	5	2	3	10	6
Derthona	12	10	5	2	3	13	11
Mantova	11	10	4	3	3	11	11
Prato	10	10	4	2	4	14	10
Arezzo	10	10	3	4	3	8	7
Trento	10	10	3	4	3	8	8
Modena	10	10	3	4	3	7	8
Monte[illegible]	9	10	3	3	4	13	11
Virescit B.	8	10	3	2	5	11	14
Spal	8	10	2	4	4	12	12
Livorno	8	10	3	2	5	8	14
Cremona	6	10	1	4	5	8	12
Venezia	3	10	2	1	7	7	15
L.R. Vicenza	1	10	0	1	9	7	17

Serie C2/A

9ª giornata

Risultati

Alessandria-Pro Vercelli	1-1
Cecina-Pontedera	2-0
Massese-Livorno	0-0
Olbia-Pavia	2-1
Oltrepò-Poggibonsi	3-0
Rondinella-Tempio	1-0
Sarzanese-Castelgelfi	1-0
Siena-Vogherese	2-0
Sorso-Casale	0-1

Prossimo turno

Casale-P. Vercelli
Castelgelfi-Massese
Livorno-Olbia
Pavia-Alessandria
Poggibonsi-Sorso
Pontedera-Siena
Rondinella-Oltrepò
Tempio-Cecina
Vogherese-Sarzanese

Classifica

	Punte	G	V	N	P	F	S
Oltrepò	13	10	6	1	3	20	4
Alessandria	14	10	5	4	1	8	4
Siena	13	10	5	3	2	16	10
Casale	13	10	5	3	2	11	7
Poggibonsi	12	10	4	4	2	14	7
Pavia	12	10	5	2	3	8	8
Sarzanese	12	10	5	2	3	13	6
P. Vercelli	11	10	3	5	2	13	9
Tempio	10	10	3	4	3	10	9
Olbia	10	10	3	4	3	9	7
Livorno	9	10	3	3	4	11	10
Pontedera	9	10	3	3	4	9	10
Rondinella	8	10	3	2	5	7	8
Cecina	7	10	1	5	4	6	8
Castelgelfi	6	10	1	4	5	4	10
Massese (-3)	6	10	3	3	4	12	10
Vogherese	6	10	1	4	5	7	14
Sorso	4	10	0	4	6	8	14

Interregionale

10ª giornata

Risultati

Bellinzago-Chieglo	0-1
Biellese-Pro Lissone	0-0
Borgosesia-Mariano	3-0
Pro Patria-Valtellina	1-1
Saronno-Solbiatese	0-0
Saronno-Castanese	3-0
Seregno-Fanfulla	2-1
Stezzano-Verbania	2-0
Vigevano-Moltese	3-0

Prossimo turno

Castanese-Pro Patria
Fanfulla-Vigevano
Mariano-Saronnobasso
Moltese-Biellese
Verbania-Bellinzago
Chieglo-Stezzano
Pro Lissone-Saronno
Solbiatese-Seregno
Valtellina-Borgosesia

Classifica

	Punte	G	V	N	P	F	S
Vigevano	14	10	6	4	1	11	6
Pro Lissone	13	10	5	3	2	8	3
Valtellina	13	10	4	5	1	9	5
Seregno	13	10	6	1	3	13	13
Solbiatese	11	10	4	3	3	15	10
Stezzano	11	10	4	[illegible]	3	9	8
Saronno	11	10	3	[illegible]	3	9	9
Mariano	11	10	4	3	3	8	10
Castanese	10	10	3	4	3	13	14
Biellese	10	10	3	4	3	6	8
Bellinzago	8	10	3	2	5	10	9
Chieglo	8	10	4	0	6	13	14
Pro Patria	8	10	1	6	3	8	9
Saronnobasso	3	10	2	1	7	12	16
Fanfulla	2	10	1	[illegible]	6	15	17
Verbania	2	10	1	0	7	10	16
Borgosesia	7	10	3	1	6	14	15
Moltese	5	10	2	1	7	4	13

Promozione Piemonte C

9ª giornata

Risultati

Acqui-Interlanga	1-0
Albese-Bra[illegible]	1-0
Canelli-Monferrato	1-0
Carmagnese-Mondovì	1-1
Chieri-Cuneo	1-1
Fragarolese-Villafranca	0-1
San Carlo-Nicese	1-3
Saluzzo-Pro Dronero	0-0

Prossimo turno

Bra-San Carlo
Cuneo-Fragarolese
Interlanga-Carmagnese
Mondovì-Albese
Monferrato-Chieri
Nicese-Canelli
Pro Dronero-Acqui
Villafranca-Saluzzo

Classifica

	Punte	G	V	N	P	F	S
Acqui	17	9	5	7	0	10	5
Nicese	13	9	6	1	1	10	4
Mondovì	13	9	5	3	1	12	5
Canelli	13	9	5	2	2	8	5
Saluzzo	11	9	5	1	3	10	7
Chieri	10	9	4	2	3	10	10
Villafranca	9	9	3	3	3	5	7
Monferrato	8	9	3	2	4	6	7
Bra	8	9	3	2	4	7	9
San Carlo	7	9	3	1	5	9	13
Pro Dronero	7	9	3	1	5	6	10
Carmagn.	6	9	2	2	5	9	13
Albese	6	9	1	2	5	7	14
A.C. Cuneo	3	9	0	3	6	7	17
Interlanga	3	9	0	3	6	7	18
Fragarolese	1	9	0	1	8	3	13

Promozione Liguria

8ª giornata

Risultati

Alassio-Sestrese	[illegible]
Argentina-Riviera Fiori	1-0
Libarna-Taggese	3-0
Milleslino-Sampierdarenese	1-1
Prà Folgore-Andora Camp.	[illegible]
Saurense '85-Veloce Sv	1-0
Savona-Rivarolese	2-0
Varazze-Finale Lig.	0-0

Prossimo turno

Argentina-Alassio
Andora Camp.-Taggese
Finale Lig.-Sanremo '90
Rivarolese-Milleslino
Riviera Fiori-Prà Folgore
Sampierdarenese-Varazze
Sestrese-Libarna
Veloce Sv.-Savona

Classifica

	Punte	G	V	N	P	F	S
Savona	14	8	6	2	0	14	2
Alassio	11	8	4	3	1	8	4
Milleslino	11	8	4	3	1	7	3
Libarna	11	8	4	3	1	8	5
Argentina	10	8	4	2	2	12	5
Sampierd.	10	8	3	4	1	7	5
Sanremo 90	9	8	4	1	3	8	5
Andora C.	8	8	3	2	3	8	7
Varazze	8	8	2	4	2	8	8
Finale L.	8	8	3	2	3	7	8
Sestrese	7	8	3	1	4	10	7
Rivarolese	6	8	2	2	4	6	9
P. Folgore	6	8	2	2	4	6	9
Taggese	3	8	0	3	5	4	11
Veloce Sv.	3	8	0	3	5	2	14
Riviera F.	2	8	0	2	6	3	16

[illegible] categoria E

9ª giornata

Risultati

Bistagno-Castagnole	0-0
Comollia Nizz-Cavarse	3-1
Fulvius-Mandrogne	1-4
Junior Ovadese'80	3-1
Polisportiva-Quattordio	3-0
Rocchetta Tan.-Castellazzo	1-4
Sandamianese-Nicese	0-3
Sanlorenzese-Bistagno	3-1

Prossimo turno

Bistagno-Polisportiva
Castellazzo-Polisportiva
Castagnole-Sandamianese
Cavarse-Sanlorenzese
Mandrogne-Rocchetta
Nicese-Comollia Nizz
Ovadese'80-Rocchetta Tanaro
Quattordio-Junior

Classifica

	Punte	G	V	N	P	F	S
Fulvius	14	9	6	2	1	13	4
Quattor.	13	9	6	1	2	5	4
Cavarse	13	9	5	3	1	16	7
Ovadese'80	13	9	5	3	1	9	5
Sanlorenzese	12	9	5	2	2	17	9
Bistagno	12	9	4	4	1	11	6
Sandamianese	10	9	3	4	2	6	5
Rocchetta	9	9	3	3	3	9	8
Bistagno	9	9	3	3	3	6	8
Nicese	9	9	3	3	3	9	11
Comollia N.	8	9	3	2	4	12	9
Castigl.	8	9	2	4	3	9	11
Junior C.	7	9	2	3	4	14	16
Mandrogne	5	9	1	3	5	11	16
Castellazzo	5	9	2	1	6	8	12
Polisport.	3	9	1	1	7	8	20

Seconda categoria E

9ª giornata

Risultati

Arborio-Sant'Antonino	1-1
Casalbellrame-Carisio	1-1
Mezzanese-Carpignano	2-0
Piemonte S.-Gaby Terranova	3-1
Pontestura-Saluggia '90	0-1
Ballaglrese-Casalbeltrame	0-0
Vicolungo-Bandirnese	1-4
Villata-Santhiatese	0-1

Prossimo turno

Carignanese-Vicolungo
Casalbeltrame-Casalbellrame
Mezzanese-Arborio
Piemonte S.-Gaby Terranova
Pontestura-Saluggia '90
Ballaglrese-Casalbeltrame
Vicolungo-Bandirnese
Villata-Santhiatese

Classifica

	Punte	G	V	N	P	F	S
Carignanese	13	9	7	1	1	15	9
Mezzanese	11	9	5	3	1	11	6
Bandirnese	12	9	5	2	2	15	10
Saluggia '90	11	9	4	3	2	17	7
Piem. Sport	11	9	4	3	2	10	6
Casalvol.	10	9	3	4	2	9	8
Carisio	9	9	3	3	3	11	10
Univ. Terran.	8	9	3	2	4	13	11
Casalbelle	8	9	3	2	4	5	6
Arborio	8	9	3	2	4	2	15
Pontestura	7	9	3	1	5	3	6
Saluggese	7	9	3	1	5	4	7
Santhiatese	7	9	2	3	4	8	13
Vicolungo	6	9	1	4	4	8	15
S. Antonino	5	9	2	1	6	9	19
Villata	5	9	2	1	6	9	19

Seconda categoria M

9ª giornata

Risultati

Cassano-Bassignana	3-1
Felizzano-S. Giuliano Nuovo	2-1
Fubine-Sale	0-3
Lerma-Arquatese	0-0
Occimiano-Quargnento	1-2
Pontecur-Cassine	3-1
Predosa-Figurcolese	2-0
Vignolese-Mirabello	1-2

Prossimo [illegible]

Arquatese-Fubine
Bassignana-Vignolese
Cassine-Felizzano
Mirabello-Lerma
Quargnento-Pontecurone
S. Giuliano Nuovo-Occimiano
Sale-Predosa
Viguzzolese-Cassano

Classifica

	Punte	G	V	N	P	F	S
Mirabello	16	9	5	3	1	16	6
Felizzano	14	9	6	2	1	11	6
Bassignana	13	9	6	1	2	21	14
Cassano	11	9	4	3	2	15	10
Quargnento	11	9	5	1	3	14	12
Sale	10	9	3	4	2	14	9
Vignolese	10	9	3	4	2	10	11
Arquatese	9	9	3	3	3	10	10
Cassine	9	9	3	3	3	11	13
Viguzzolese	8	9	1	5	3	7	8
Felizzanese	7	9	1	5	3	9	16
Occimiano	7	9	2	3	4	11	13
Fubine	6	9	1	4	4	5	15
Lerma	5	9	0	5	4	9	16
Predosa	4	9	0	4	5	7	23
S. Giul. N.	3	9	1	1	7	10	18

[illegible]

GIRONE A/AL: Carignano-Villafranca 0-2; Cisanese-A. Chieri 4-1; Moncalese-A. Pedrocchese 0-0; Montegioco-T. Gianfoli 3-1; Poderese-Barbaresco 1-0; Spinetta-Pinerolese 1-1. *CLASSIFICA*: Barbaresco 11; Moncalieri 9; Carignano, Villafranca, Poderese, Pinerolese 7; Cisanese 6; Montegioco 5; Spinetta 4; Pedrocchese, Chieri 3; Orbassano 2. Gare in meno: Orbassano-Spinetta, Spinetta-Pinerolese 1 gara in meno.

GIRONE B/AL: Bassanese-Serravalle 0-2; Carrosio-A. Gabbiani 1-1; Castellazzese-Silvanese 1-1; Castelnuovese-Pro Villa 1-0; Derthona-Pulcher Al 1-0; Rocca Dr. N. Spinettese 3-1. *CLASSIFICA*: Carpeneto 13; Rocca 11; Fresonara, Serravalle, Silvanese 8; Carrosio, Castelnuovese 7; Castellazzese 6; Arca, Derthona 5; Bassanese, Castelvermelli 4; Pulcher 0. GIRONE B/AT: Asti Praia-Partigreco Al 1-2; Calliano-Vinchio 3-1; Cerro Tan.-Canelinovese 0-0; Manzese-Monferrina 6-1; Nizza-S. Giorgio 2-1; Bistagno Al-Bistagno 0-4. *CLASSIFICA*: Castelnuovese 12; Nizza 11; Manzese 8; Bistagno, Cerro, Partigreco 6; S. Giorgio 7; Calliano, Monferrina, Cerro, Partigreco, Vinchio, Bistagno 1 gara in meno.

GIRONE A/VC: Castanzana-Sardigna 0-0; Faparia-Fontanetese 0-0; Frassineto-Trinese 3-0; Ozzano-Popolo 2-4; Pro Belvedere-Vignale 3-2; Romanese-A. Villanova 0-0. *CLASSIFICA*: Ronzonese 13; Villanova 11; Esperia, Frassineto, Trinese 8; Fontanetese 8; Castanzana, Sardigna 6; Pro Belv. 5; Popolo 3; Casalnu. Vignale 1. Esperia e Pro Belv. 1 gara in meno.

Peugeot 309 Look

[illegible] BRUNO
Concessionaria per Acqui Terme
Via G. Monteverde 85 - Tel. 0144 52.418 - ACQUI TERME

COSSETTA AUTOMOBILI [illegible]
Concessionaria per Casale
S.S. Casale-Valenza loc. Industriale
Tel. 0142 54 547/8 - CASALE MONFERRATO

N.O.V.A.C. di Agnese C.
Concessionaria per Alessandria-Tortona-Valenza
Unica sede via della Mezzanzana Zona D3
Tel. 0131 345.921 - 347.165 - ALESSANDRIA

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

[illegible] di Repetto [illegible] Repetto R. s.a.c.
Concessionaria per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle 12 - Tel. 0143 21.94 - NOVI LIGURE

Interregionale - Pacato entusiasmo per la vittoria a Busto Arsizio

Ma il tris della Valenzana non soddisfa ancora Fait

Il tecnico elogia Porcelli e Binelli, però non si illude: «Alla squadra manca qualcosa»

Calcio Uisp campionato Eccellenza

ALESSANDRIA — Giornata nera per le due capolista del campionato di calcio di Eccellenza Uisp. Il Bar Achille è stato sconfitto (1-0) a Cabanette, mentre la S[illegible] è addirittura scivolata in casa (0-2) ad opera del Dl Cinturi.

Classifica: Safa, Bar Achille, Mede e Zaccheti, punti 8; Pellizzari e Cabanette, 7; Meneghello, 6; Mantovana e [illegible]turi, 5; Cantalupo, 4; Silvanese, 2. *(r. c.)*

VALENZA — Le punte rossobù aggiustano la mira e la Valenzana espugna Busto Arsizio con un punteggio perentorio (3-1): ora gli orafi sono terzi in classifica, a due sole lunghezze dalla capolista Vigevano. Secondo i non pochi tifosi valenzani che hanno seguito la squadra in trasferta, la Pro Patria non è praticamente esistita, sottomessa dai rossobù, autori di un'ottima prova corale e trascinati da Marocchino.

L'ex bianconero è ormai diventato il faro di una compagine lanciata verso traguardi ambiziosi e che pare aver ritrovato i suoi goleador. [illegible] lancio di Carlo Vittone, ancora una volta tra i migliori in [illegible] capitan Taschieri ha aperto le marcature con un preciso diagonale, toccando quota cinque nella graduatoria dei marcatori. Anche Dario Binelli è tornato a segnare: su un bolide di Nicola Lupone, respinto dalla traversa, si è elevato su tutti e, di testa, ha infilato la palla nel «sette». Poi [illegible] Maurizio Porcelli ha bissato [illegible] bella [illegible] della domenica precedente: servito con precisione millimetrica da Marocchino, che nell'occasione ha chiuso il controllo di tre avversari, l'interno rossobù ha sparato una bordata imprendibile, contro la quale nulla ha potuto il portiere avversario.

L'affermazione ha riempito d'entusiasmo anche il presidente Sandro Ornodeo. Dice il massimo dirigente: *«Nessuno si aspettava un simile exploit sul terreno della [illegible] Patria, fra le candidate a salire in C2 e alla prima sconfitta casalinga».*

Di fronte alla superiorità della Valenzana, i tifosi della Pro, dopo il terzo gol degli ospiti, hanno contestato l'allenatore Zanelli ed i dirigenti [illegible] un lancio di monetine.

[illegible] Fait, [illegible] volta [illegible]to, va contro corrente. *«Possiamo fare meglio* — dice —. *La mia squadra ha raggiunto un buon equilibrio, so divertire, ma voglio qualcosa [illegible] più. Mi sento comunque di fare un elogio a [illegible] giocatori, Porcelli e Binelli, due individualisti che hanno saputo mettere le proprie qualità al servizio dei compagni per il bene della Valenzana».*

Rodolfo Castellaro

Promozione - Le due squadre alessandrine in testa al girone

Novese bella come l'Acqui

Se i termali [illegible] perdono un colpo (otto vittorie su nove turni [illegible] nessuna sconfitta), la squadra di Delladonna ha ritrovato gioco e gol in [illegible] del San Carlo

I giocatori acquesi Roberto [illegible] e Giovanni Serpico

[illegible] girone C del campionato di Promozione piemontese [illegible] l'Acqui mantiene la [illegible] leadership, la Novese ha raggiunto il secondo posto mantenendo [illegible] la [illegible] tre formazioni alessandrine [illegible] state sconfitte: [illegible] Monferrato a Canelli, il San Carlo nel derby con la Novese e la Frugarolese ad opera del Villafranca. In Promozione ligure, [illegible] Libarna si [illegible] invece imposto [illegible] casa contro la Taggese.

L'Acqui è saldo leader grazie ai nove risultati utili conseguiti finora (otto vittorie consecutive, diciassette punti, diciannove [illegible] segnate). Anche l'Interlanga, sconfitta per 2-0, ha dovuto cedere il passo ai bianchi, trascinati [illegible] rullo compressore [illegible] Serpico, il migliore [illegible] assoluto tra i ventidue giocatori in [illegible]. I due gol sono stati segnati da Gambatesa, vendicatore come Serpico, acquistato insieme allo [illegible] attaccante dal Mathi.

Fra i migliori anche il portiere Rabino, [illegible] primi venti minuti, [illegible] due coraggiose uscite, ha sventato altrettante pericolose azioni degli ospiti. Ha invece esordito [illegible] sordina Domenicali, [illegible] anni, [illegible] giocatore [illegible] B (Reggina), C1 e C2 (Trento, Vogherese e Novara). Il regista, bloccato nelle prime otto giornate da una bronchiopolmonite, [illegible] ancora a [illegible] preparazione; il centrocampo ha sofferto anche [illegible] mancanza di [illegible] marcatore [illegible] capitan Tacchino, squalificato. *(g. l. p.)*

Sul difficile campo di [illegible] San Marino, la Novese ha colto la sua terza vittoria esterna della stagione. A ranghi quasi completi (mancava il solo Riva, partito per il servizio militare), [illegible] squadra di Franco Delladonna ha ritrovato gioco e gol. Dopo la rete [illegible] [illegible] (al [illegible] [illegible] personale) ed il momentaneo pareggio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Montiglio (su punizione), la Novese ha siglato il gol decisivo con il rientrante Sciacca.

Dice [illegible] centravanti borghigiano Fabio Montiglio: *«Dopo [illegible] un primo tempo equilibrato, nella ripresa i nostri hanno avuto il sopravvento, credendo sino all'ultimo nella vittoria».* Nonostante il successo, però, i dirigenti novesi [illegible] sono totalmente [illegible] *«Sul piano del gioco [illegible] meritato [illegible] vittoria* — spiega il segretario Giovanni Casu — *[illegible] per l'ennesima volta abbiamo subito un arbitraggio scandaloso. Il direttore di gara non ci [illegible] concesso almeno tre rigori, poi ha espulso il tecnico Delladonna».* (l. u.)

[illegible] sfortunato e Canelli per il Monferrato, sconfitto per 1 a 0 con gol realizzato dall'ex valenzano Mogni. Dice il dirigente giallobù Francesco Petrin: *«Abbiamo tenuto [illegible] [illegible] dell'incontro per almeno [illegible] minuti. [illegible] Canelli [illegible] trasformato l'unica occasione da rete, noi ne abbiamo fallite [illegible] pate molto favorevoli».* (r. c.)

Niente da fare per la Fruga[illegible] che, sconfitta in [illegible] per 1 a 0 dal Villafranca, è la «maglia nera» del girone. Dopo aver colpito i legni della porta torinese con tiri di Ferrando e Verza, i biancoceleste si [illegible] lasciati travolgere [illegible] un gol [illegible] Sertineri, agevolato da un'ingenuità difensiva. *(r. g.)*

In Promozione ligure ancora una vittoria casalinga per il Libarna, che si è imposto per 2-0 con la Taggese, grazie ai gol di Crosti al 10' e di Fossati al 63'. *(m. gi.)*

Prima categoria - Sconfitti Quattordio e Gaviese

Resiste solo la Fulvius

[illegible] incertezza nel girone E del campionato di Prima Categoria. La nona giornata ha nuovamente proiettato in vetta da sola la Fulvius Valenza, che si è aggiudicato il delicato confronto con un Mandrogne ormai invischiato nella lotta per non retrocedere. L'[illegible] finale è stato deciso da una pregevole azione corale conclusa in gol da Tita. Ma il risultato, secondo il dirigente [illegible], avrebbe anche potuto essere più rotondo: *«Abbiamo avuto diverse occasioni per raddoppiare».* Da segnalare che il Mandrogne ha chiuso l'incontro in nove per due espulsioni.

Dopo un solo turno, hanno invece perso la leadership Quattordio e Gaviese, entrambe sconfitte fuori casa. Desta [illegible] stop [illegible] 1-0 rimediato dal Quattordio a Felizzano, l'ultima della classe, va detto comunque che la compagine torinese, dopo un inizio di stagione disastroso (0 punti in 7 incontri), è stata rinforzata con quattro [illegible] acquisti) e già nel recupero [illegible] giovedì [illegible] la Sandamianese aveva ottenuto un buon pareggio.

Ricaldonese, invece, il passo falso della Gaviese nel derby con [illegible] Camolio Novi: dopo [illegible] primo tempo chiuso sul nulla [illegible] fatto, [illegible] squadra della Val Lemme passava con l'ex Cartasegna e poco dopo un rigore di Albanese ristabiliva la parità. A questo punto [illegible] animi si accendevano e Maranzana (Camolio) e Manfredi (Gaviese) venivano [illegible] per scorrettezze. Il finale [illegible] tutto dei novesi, che segnavano [illegible] volte [illegible] [illegible]. Dice il segretario [illegible] Camolio, Gianni Malfettani: *«Dopo quattro sconfitte, i ragazzi hanno dato prova di carattere e volontà».*

Al secondo posto Quattordio e Gaviese sono state raggiunte dalla sempre più sorprendente Ovadamobili, che [illegible] violato (2-1) il campo della Junior Casale; dopo la retrocessione e le difficoltà dell'estate, i dirigenti ovadesi hanno deciso [illegible] stimolante, che [illegible] il tecnico Giorgio Arcella nelle condizioni di lavorare bene e in serenità.

Tra l'altro, l'Ovadamobili è rimasta l'unica squadra ancora imbattuta nel girone insieme [illegible] la Santenese, altra formazione emergente che ha ribadito le proprie ambizioni con il [illegible] successo (3-1) sui giovani della Boschese. Sale anche la Balzolese, nonostante lo 0-[illegible] casalingo con il Castiglione: perde invece inaspettatamente colpi la Sandamianese, battuta in casa (1-0) dalla Nicese.

In coda, [illegible] e Polirnese e Mandrogne [illegible] battè in cattive acque anche il Castellazzo, che domenica [illegible] rimediato [illegible] sesta sconfitta stagionale (1-0) nella trasferta di Quattordio contro il Rocchetta Tanaro. L. u.

Seconda categoria - Leader solitario nel girone M

Scatta il Mirabello

Nel girone M [illegible] Seconda categoria il Mirabello ha conquistato il primato [illegible] classifica [illegible] [illegible] doppia vittoria sul Cassine e sulla Vignolese.

[illegible] recupero di mercoledì, ha infatti visto per 3-0 [illegible] [illegible] (la [illegible] era stata rinviata dieci giorni prima per il mancato arrivo dell'arbitro), [illegible] [illegible] gol con Taglietti, Vola [illegible] Delodi. Domenica ha poi concesso il bis, imponendosi per 2-1 sul campo della Vignolese al termine di una gara ricca di emozioni.

Il [illegible] è andato in vantaggio con il solito Taglietti; c'è [illegible] quindi [illegible] pareggio vignolese [illegible] [illegible] rigore di Luigi Calino, quindi [illegible] arrivato il raddoppio degli ospiti con Bergo. I locali si [illegible] infine prodotti in un forcing forsennato, che ha cercato di sfruttare l'inferiorità numerica [illegible] ospiti, [illegible] [illegible] nove [illegible] le espulsioni di Costa e Vola. Il risultato però non è più cambiato.

Secondo è ora il Felizzano, che ha battuto per 2-1 il [illegible] Cittadino Nuovo. Locali in vantaggio con i gol [illegible] [illegible] e Gilardi e rigore [illegible] Vendramin per gli ospiti, che hanno lamentato le espulsioni di Beltrame e Torrielli ed un arbitraggio sfavorevole.

[illegible] Occimiano-Quargnento (1-3) si è registrata l'attesa riscossa della squadra [illegible] mister Savio, che è ritornata su [illegible] ottimali [illegible] gioco: [illegible] Sala per i locali e Dagna e Lenti per gli ospiti le reti che hanno deciso il match.

Grande impresa anche per il Cassano, che ha superato il Bassignana per 3-1 con gol di Bonisone e doppietta di [illegible]. Da segnalare ancora le vittorie del [illegible] sulla Vignazzese per 2-0 e del Sale che si [illegible] imposto per 3-0 [illegible] campo [illegible] Fabine. Gli unici due [illegible] [illegible] sono registrati in Pozzolese-Cassine (1-1 e in Luese-Arquatese, conclusasi a reti inviolate.

[illegible] girone E grande impresa della matricola Moranese, [illegible] battendo per 2-0 la capolista Caresanese ha confermato il secondo posto in classifica, [illegible] due punti di distacco. Per la Moranese gol [illegible] capitan Poncina e del centravanti Amico, più che [illegible] bomber [illegible] girone [illegible] nove reti in altrettanti incontri.

Dice il presidente Carlo Migliardi: *«Il nostro obiettivo era e resta quello della salvezza, ma bisogna sottolineare l'impegno con cui mister [illegible] e la squadra hanno affrontato questa prima parte del campionato, raggiungendo un piazzamento davvero insperato alla vigilia».*

Sconfitte invece per il Pontestura, battuto in casa per 3-0 dal Bologna 86, e per il Terranova, superato in trasferta dal Piedimulera Sport per 3-1. w. gi.

Nel calcio femminile poker delle tortonesi

Moncalieri battuto 4 a 1 - Cade la Spinettese

[illegible] casalinghi [illegible] opposti [illegible] per Derthona Valmacca e Spinettese Filopur nel campionato [illegible] femminile di serie B, giunto alla seconda giornata: le tortonesi hanno vinto nettamente; le spinettesi si sono fatte [illegible].

Il Derthona Valmacca ha inflitto un netto [illegible] a 1 [illegible] Moncalieri, squadra che aveva riposato [illegible] primo turno. I gol per le tortonesi sono stati siglati dalla Macrì (su calcio di rigore), dalla Aceto, dalla Quaroni e dalla Coppa.

«Abbiamo dominato la gara senza problemi — spiega l'allenatore Marco Bagnasco —. *Le nostre giocatrici hanno saputo riscattare la sconfitta subita nella prima giornata a Pordenone, dove si era infortunata la Castellani».* La giocatrice [illegible] riportato un grave stiramento dei legamenti del ginocchio; è stata giudicata guaribile in un [illegible].

Ha lasciato invece [illegible] po' di amaro in bocca la sconfitta subita dalla Spinettese (2-0) [illegible] in Osea di Sesto S. Giovanni. *«Una sconfitta inattesa* — ha detto il presidente Maria Rosa Bellinzona — *perché la nostra squadra [illegible] ridotta dal previsto pareggio consegnato [illegible] Bolzano. Purtroppo, bisogna ammettere che si è trattato di una giornata negativa in tutti i sensi; [illegible] nostre giocatrici sono scese [illegible] campo piuttosto deconcentrate e hanno disputato una gara senza mordente».* I gol sono scaturiti da errori difensivi, [illegible] [illegible] prontezza dal Sesto S. Giovanni. e. r.

I risultati delle formazioni della provincia nel basket e nel volley

Blitz della Cerutti ad Asti

In serie B2 i cestisti casalesi hanno espugnato il campo della Crt e restano [illegible] secondo posto - La Face passa senza troppa fatica contro la Libertas Piacenza

Fra i risultati dei campionati di basket e volley che interessano le squadre alessandrine, spicca la vittoria dei cestisti casalesi della Cerutti di Ciorcelli ad Asti (serie B).

Nella pallavolo, successo agevole della Face [illegible] la «cenerentola» Piacenza (serie B1).

Basket

SERIE B2 MASCHILE (7ª giornata): Idromarket Aosta-Tamoil Cremona 88-81; Legnano-Vigevano 94-83; Grazzini Monza-Goriese 69-71; Mortara-Mauri Treviglio 62-95; Pavia-Datamat Sirm 115-80; Crt Asti-Cerruti & Ciorcelli Casale 99-103; Celana Bergamo-Affrico Firenze 86-70; Primomercato Viareggio-Osio Sotto 91-77.

Classifica: Mauri 14; Celana, Cerruti & Ciorcelli e Goriese [illegible], Mortara, Idromarket, Legnano e Pavia 8; Crt, Tamoil, Grazzini e Primomercato 6; Vigevano, Affrico e [illegible]tamat 4; Osio Sotto 0.

SERIE C (6ª giornata): Trau Torino-Varia Forte dei Marmi 91-80; Eziosystem La Spezia-Deltasider Piombino 72-71; Derthona-Ina Rovigano 70-72; Cus Torino-Uclit Biella 80-78; Juventina Livorno-Vadese 88-81; Saluzzo-Carrara [illegible]; Alessandria-Il Giornalino Alba 83-87; Nuova Italtermica Collegno-Lonno 76-83.

Classifica: Trau e [illegible] Nuova Italtermica, Lonno, Deltosider, Il Giornalino e [illegible]a 8; Vadese, Alessandria e Cus Torino 6; Derthona, Ju[illegible] 4; Uclit, Saluzzo, Varia ed Eziosystem 2. Saluzzo [illegible] una partita in meno.

SERIE D (4ª giornata): Savigliano-Canaletto La Spezia 93-100; Voghera-Alassio [illegible] 80; Sidis Lerici-Valenza 82-82; Juniorcasale-Imperia 87-80; Chiavari-Serravalle 95-93; Ospedaletti-Athletic Genova 69-70; Rapallo-Cus Genova 80-85.

Classifica: Valenza e Juniorcasale 8; Sidis, Chiavari, Canaletto 6; Alassio, Voghera, Athletic e Cus Genova [illegible] Savigliano e Ospedaletti 2; Imperia e Rapallo 0.

PROMOZIONE (3a giornata): Libertas Casale-Sacla Asti 70-81; Fortitudo Valenza-Abore '87 Casale 78-87; Castelnuovo-Pontecurone 54-56; Abc Casale-Samp Valenza 84-70; San Salvatore C.M.-Rd Lampadari Novi 93-91; Castelspina-Castellazzo 71-56; Lai Tre Rossi Ovada-Cmb Acqui 85-[illegible]. Ha riposato la Cr Asti.

Classifica: Abc Casale, Lai Tre Rossi Ovada, San Salvatore, Castelspina, 6; Sacla Asti, Libertas Casale, 4; Cr Asti, Fortitudo Valenza, Aurora Pontecurone, Cmb Acqui, Rd Lampadari Novi, 2.

SERIE B FEMMINILE (6ª giornata): Faini Melzo-Curer Collegno 57-53; Bankorafo Valenza-Rbm Ivrea 58-62; Cartonbox Arcore-Classese Broni 60-63; Brugherio-Valmadrera 64-57; Fanfulla Lodi-Albino 64-65; Riccelli Rho-Davi[illegible] 49-53; Biassono-Mecos Calendasco 72-66.

Classifica: Rbm 10; Valmadrera e M[illegible] 8; Riccelli, Brugherio e Gavirate 6; Bankorafo, Fanfulla, Faini, Classese e Biassono 4; Curer, Cartonbox e Albino 2.

SERIE C FEMMINILE (3ª giornata): Mirafiori Torino-Telsport Moncalieri 57-63; Alfa Elettronica Torino-Borgonovo Val Tidone 63-62; Lonate-Olimpia Torino 68-73; Marisa Cuneo-DiVarese 83-77; Soft Dream Biella-Vercelli 50-59; Paterna Alessandria-Rusconi Milano 93-66.

[illegible] [illegible] ed Alfa Elettronica 6; Mirafiori, Olimpia, Paterna e Telsport 4; Borgonovo, Soft Dream, Lonate e Vercelli 2, Rusconi e DiVarese 0.

PROMOZIONE FEMMI[illegible] (2a giornata): Polisportiva Derthona-Castelnuovo Scrivia 70-54; U.S. Cigliano-Leonardo Da Vinci [illegible] 55-58; Verbania-Rosmini Domodo[illegible] 32-43; Gravellona-Issa Novara 47-59; Fortitudo Valenza-Buzzi Trino 47-40.

Classifica: Derthona, Verbania e Issa Novara, 4; Castelnuovo Scrivia, Cossato, Domodossola e Fortitudo Valenza, 2; Cigliano, Gravellona e Trino, 0.

Volley

SERIE B1 (3a giornata): Truzzi Poggio Rusco Mantova-Pinerolo volley 2-3; Face Novi-Libertas Piacenza 3-1; Csr Finanziaria La Spezia-Pencus Bologna 0-3; Gonzaga Milano-Virtus Sassuolo 3-1; Polisportiva Madonnina Modena-Atletica Sestese Firenze 2-3; Valco Mondovì-Libertas Vercelli 3-0.

Classifica: Pencus e Atletica Sestese, punti 6, Libertas Vercelli, Pinerolo, Gonzaga e Valco, 4; Face, Csr Finanziaria, Pol. Madonnina e Virtus Sassuolo, 2; Libertas Piacenza e Truzzi Poggio Rusco, 0.

SERIE B2 (3a giornata): Lasalliano-Sicamps Alessandria 1-3; Cus Genova-Colser Parma 3-0; Il Cervo Collecchio-Colombo [illegible] 3-2; Pavic [illegible] Romagnano Sesia-Fonteviva 3-1; SaFa Torino-S. Anna San Mauro 3-0; Arno Castelfranco-Calci 3-1.

Classifica: SaFa, Sicamps e Arno, punti 6; Calci, Pavic Ponti e Cus Genova, 4; Fonteviva, [illegible] Genova e Il Cervo, 2; S. Anna, Lasalliano e Colser Parma, 0.

SERIE C2 (3a giornata): Bellavista Ivrea-Libertas Racconigi 3-0; Gagliardi Asti-Borgofranco 0-3; SaFa Chieri-Caluso 3-2; Acqui Terme-Altiora [illegible] 3-0; Auxilium Valdocco Torino-Alba Vbc 3-0; Edil M Ovada-San Paolo Torino 1-3.

Classifica: Bellavista Ivrea, Borgofranco, Chieri, Acqui Terme, Auxilium Valdocco e San Paolo Torino, 2; Libertas Racconigi, Gagliardi Asti, Caluso, Altiora, Alba Vbc ed Edil M Ovada, 0.

SERIE D (1a giornata): Alba Novi-Finiese Dronero 3-1; Boves-Meneghetti [illegible]rino 0-3; Tait Trino-Alpitour Cuneo n.d.; Junior Bono Casale-3S Libertas Luserna 1-3; San Damiano-Delta Mondovì 2-3; Canelli-Nautica Asti 0-3.

Classifica: Alba Novi, Meneghetti Torino, 3S Libertas, Delta Mondovì, Nautica Asti, 2; Tait Trino, Alpitour Cuneo, Finiese Dronero, Boves, Junior Bono Casale, San Damiano e Canelli, 0.

SERIE B FEMMINILE (3a giornata): Riviera Sanremo-Stg Casale 3-0; Rivarolo-Novacetta 2-3; Novate-Pavic Ponti Romagnano Sesia [illegible], Castellum-Sumirago 3-0; Drago Reggio Emilia-Cpl Concordia 3-2; Accornero Savigliano-Bergamo 3-1.

Classifica: Accornero, Castellum e Riviera, 6; Pavic Ponti e Drago, 4; Sumirago, Bergamo, Stg, Novacetta e Novate, 2; Cpl Concordia e Rivarolo, 0.

SERIE C1 FEMMINILE (3a giornata): Chivasso-Palavolo Valenza 3-2; Sampierdarena-Asti 3-1; Ivrea-SaFa Torino 3-2; Lasalliano Torino-Cafasse 0-3; Cus Genova-Cogne 3-1; Cuneo-Sanremo 3-0.

Classifica: Cus Genova e Cuneo, punti 6; Safa, Cogne, Cafasse e Chivasso, 4; [illegible]liano, Sanremo, Ivrea e Sampierdarena, [illegible] Asti e Valenza, 0.

SERIE C2 FEMMINILE (1a giornata): Gruppo 2D Torino-Gagliarico 3-0; Ford Blu Car Ciné-Montalto 1-3; Rivoli-San Martinese Novara 2-3; Meneghetti Torino-Chie[illegible] 3-0; Lilliput Settimo Torinese-Tessilnovi Novi Ligure 0-3; Edil M Ovada-Auxilium Comune Cuneo 0-3.

Classifica: Gruppo 2D Torino, Montalto, San Martinese Novara, Meneghetti Torino, Tessilnovi Novi Ligure, Auxilium Cuneo, 2; Gagliarico, Vbc Rivoli, Chieri, Lilliput Settimo ed [illegible] M Ovada, 0.

SERIE D FEMMINILE [illegible] giornata): Alba Vbc-La Folgore San Mauro 3-0; Accor[illegible] Savigliano-Junior Casale 3-0; Quatto Giaveno-Vendemini Viv Torino 3-1; Superattex Carmagnola-Astra Giaveno 3-0; Dival Racconigi-2D Lingotto Torino [illegible].

Classifica: Alba Vbc, Ac[illegible] Savigliano, Quatto Giaveno, Superattex Carmagnola, Dival Racconigi e Pinerolo, 0; [illegible] Folgore San Mauro, Junior Casale, Vendemini Torino, Astra Giave[illegible], 2D Lingotto Torino e San Damiano, 0.

Di questi Rivenditori Garanti Saba

RIVENDITORE GARANTE SABA

L'ELETTRICA
C.so Cavour, 45
15011 Acqui Terme
Tel. 0144/53328

VALLEGRO VITTORIO
P.zza Roma, 2
15057 Tortona

ELCA S.R.L./ BRUNI E SPIRITO
C.so Lamarmora, 51
15100 Alessandria
Tel. 0131/62363/4

CARLO SANGIORGI
P.zza V. Emanuele, 18
15053 Castelnuovo Scrivia

RAVAZZANO LUCIANO
Via Roma, 18
15067 Novi Ligure

RADIO LINO
Via Cairoli, 155
15076 Ovada

CASELLA [illegible] EREDI
Via Libarna, 20
15061 Arquata Scrivia

MASSA TERESA
Via XX Settembre, 106
15033 Casale Monferrato

DE BORTOLI LINO
P.zza San Pietro, 3
15040 Ticineto

IL PRIMO SUPER PLANAR CON COLLAUDO GRATIS

L'alta qualità SABA presenta SUPERPLANAR: trattamento antiriflesso e tecnologia Black Matrix per il cinescopio che si avvicina, più di ogni altro, all'ideale dello schermo piano.

Corri dal Rivenditore GARANTE SABA più vicino: con SUPERPLANAR SABA hai diritto al collaudo di precisione, gratis a casa tua. [illegible] una garanzia che solo SABA può offrirti

SABA
HIGH QUALITY

Il congresso regionale della polizia municipale a Quart

Nuove norme nia non cambia l'impegno dei vigili urbani

A confronto due bozze di legge per rendere omogenea l'attività di tutti i Comuni

AOSTA — I vigili urbani dei 74 Comuni della Valle si sono riuniti al Villair di Quart per il congresso regionale, giunto alla quinta [illegible]. L'argomento centrale [illegible] giornata [illegible] incontro [illegible] 155 vigili municipali è stato la definizione della bozza [illegible] legge [illegible] per regolamentare l'attività in modo organico e omogeneo in tutti i paesi della Valle.

La Regione sta elaborando [illegible] proprio progetto di legge; quindi tra poche settimane i due documenti saranno messi a confronto.

Mario Baudin, comandante dei vigili urbani di Aosta, dice: *«Non credo vi [illegible] profonde divergenze tra le due proposte. Tuttavia sarà necessario qualche ritocco»*. [illegible] la nuova legge non dovrebbero quindi esservi radicali mutamenti nel sistema di lavoro degli [illegible] alla polizia municipale.

Il varo d'una diversa normativa [illegible] rispetto all'attuale è, per così dire, [illegible] «atto dovuto» perché [illegible] 1986 lo Stato ha approvato un provvedimento «quadro» sulla polizia urbana demandando poi [illegible] singole Regioni la definizione di interventi specifici.

Dice ancora Baudin: *«La [illegible] legge regionale, che sia per [illegible] definita, offre l'opportunità di arrivare all'adozione di regolamenti uguali per tutti. Noi come categoria già [illegible] anni abbiamo cercato di armonizzare i nostri [illegible] comportamenti: d'ora in avanti, appena verrà approvata la legge, il compito sarà più facile»*.

Un esempio: già da [illegible] due anni è stato deciso che [illegible] divise siano uguali per la polizia [illegible] urbana di tutti i Comuni, anche per facilitare ai turisti il riconoscimento dei vigili urbani.

Il congresso è [illegible] anche un momento di riflessione sulla situazione della categoria [illegible] in Valle. Spiega ancora [illegible]: *«Stiamo crescendo di [illegible] in Aosta negli ultimi dieci anni abbiamo avuto un incremento d'una quindicina di unità»*. Nel capoluogo regionale gli addetti alla polizia urbana [illegible] oggi quarantacinque, poco meno di [illegible] terzo del totale regionale. [illegible] contratto [illegible] lavoro è quello [illegible] pubblico impiego con [illegible] settimanali e la possibilità di andare in pensione dopo venticinque anni di servizio e i 56 anni di età.

Le funzioni della polizia municipale sono molteplici: [illegible] direzione [illegible] traffico al pronto intervento [illegible] corso, [illegible] operazioni [illegible] nistrative (notifica di atti comunali, controllo degli impianti di riscaldamento, assegnazione [illegible] rispetto [illegible] posti [illegible] ai mercati) e altre attività). Ogni [illegible] si svolgono corsi d'aggiornamento.

L'età media degli addetti in Valle è relativamente bassa [illegible] attorno ai 30-35 anni, e c'è [illegible] discreto «turn-over», [illegible] buon interesse di ragazzi e ragazze per questa attività. Nei concorsi che vengano periodicamente organizzati [illegible] è un rapporto più alto (tenendo presente la media che si riscontra in Valle) [illegible] disponibilità di posti e domande rispetto [illegible] altri [illegible] pubblici: un dato [illegible] riferimento, che riguarda Aosta, [illegible] sessanta partecipanti per ogni posto di vigile.

[illegible] Aosta il prossimo concorso si svolgerà nel prossimo [illegible]: si prevede che vi saranno parecchie domande. Le possibilità [illegible] carriera sono legate all'organico dei vari Comuni: ad esempio, in quelli con pochi abitanti si può arrivare alla nomina di brigadiere; a Saint-Vincent vi è un sottotenente, mentre Mario Baudin ad Aosta ha il grado di maggiore.

Il congresso non [illegible] rivelato una particolare conflittualità per quanto riguarda la situazione contrattuale della categoria: non vi dovrebbe quindi essere un periodo, a breve, di [illegible] sindacale della polizia municipale di Aosta.

Bruno Baschiera

[illegible] su Regioni e Comuni

[illegible] — [illegible] svolge stamane [illegible] 10 [illegible] salone ducale del municipio di Aosta un convegno su «Le Regioni [illegible] i Comuni nel progetto di riforma [illegible] autonomie locali», organizzato dalla Regione e dall'Associazione Comuni italiani [illegible] d'Aosta. Dopo il [illegible] del sindaco di Aosta, Francesco Aloisi Longo, vi saranno le relazioni di [illegible] Ruffier (presidente dell'Associazione valdostana sindaci e della [illegible] regionale dell'Anci) e [illegible] Edoardo Bich, presidente del Consiglio regionale. Alle 11 parlerà Renato Barbagallo, segretario generale della Regione, su «La Regione [illegible] progetto di riforma».

Alle 11,30 Anselmo Lucat, già presidente del comitato regionale di controllo, parlerà [illegible] «I Comuni [illegible] progetto [illegible] riforma». Alle [illegible] si aprirà [illegible] dibattito. Alle 16 relazione conclusiva di Franco Pizzetti, dell'Università di Torino.

Domani il Tar deve decidere se bloccarla o rinviare l'udienza

L'autostrada è al bivio

I ricorsi contro l'Aosta-tunnel del Monte Bianco sono stati presentati da due proprietari di terreni espropriati e dagli ambientalisti - Il Tar del Lazio (anch'esso interessato) ha chiesto nuovi documenti

[illegible]OSTA — Richiesti [illegible] dai legali degli avvocati delle varie parti in causa non sono state inviate al Tar di Aosta, ma è probabile che l'udienza [illegible] domani [illegible] ricorsi contro l'autostrada Aosta-Monte [illegible] rinviata. L'ipotesi [illegible] avvalorata [illegible] decisioni del Tar [illegible] che nella sua prima udienza [illegible] questione [illegible] richiesero una serie di nuovi documenti.

I ricorsi sono due: uno presentato al Tar di Aosta, l'altro a quello [illegible] Lazio, l'unico [illegible] competenza su tutto il territorio nazionale. [illegible] «caso» è stato sollevato nella [illegible] primavera dagli [illegible] bientalisti e [illegible] [illegible] tari di terreni (espropriati per la costruzione dell'autostrada fino al traforo del Bianco): Paolo Jacod, presidente di Valle d'Aosta Ambiente, e [illegible] Vevey.

[illegible] causa è molto complessa [illegible] punto di vista giuridico [illegible] e coinvolge poi interessi enormi: [illegible] dell'autostrada che costerà oltre [illegible] miliardi (quanto il [illegible] regionale di [illegible] no) ha un peso non indifferente sull'economia dell'intera regione. I «verdi» chiedono che l'opera, cominciata [illegible] poco, venga bloccata perché le procedure stabilite per legge non sarebbero state seguite. Nei ricorsi si parla di «atti illegittimi».

La polemica sul tracciato autostradale è di vecchia [illegible] ta, ma i ricorsi si basano sugli ultimi atti amministrativi che hanno dato il «via» all'opera. Il progetto esecutivo del «tronco» Morgex-Sarre è stato approvato con decreto del ministro dei Lavori Pubblici [illegible] 2 [illegible]. Nel documento si [illegible] che l'opera [illegible] pubblica utilità». Di qui la procedura degli espropri che hanno interessato i terreni di Paolo Jacod e Albina Vevey.

Poco meno di due mesi prima, [illegible] gennaio, il ministro dell'Ambiente, Ruffolo, scriveva al ministro dei Lavori Pubblici, alla Regione [illegible] Rav (Raccordo [illegible] valdostano), società che aveva avuto la concessione di costruire l'autostrada, per esprimere le proprie valutazioni sull'opera e affidare alla Valle un nuovo [illegible] situazione «che dovrebbe portare ad una profonda [illegible] visione del progetto».

Secondo i ricorrenti il parere del ministro doveva essere ritenuto vincolante, anche se all'epoca non vi era ancora la legge sull'impatto ambientale. Citano [illegible] [illegible] del Consiglio [illegible] to del 1983 in [illegible] viene sancito come sia «illegittimo il provvedimento con il quale la pubblica amministrazione si discosta dalle conclusioni di un parere anche se l'acquisizione non fosse obbligatoria, ma promossa [illegible] iniziativa della [illegible] pubblica amministrazione».

Ministero dei Lavori Pubblici e Regione non hanno tenuto conto [illegible] rilievi del [illegible] stro Ruffolo, che chiedeva alla Valle d'Aosta anche «l'immediata adozione del piano paesistico». Scrive il ministro: «In [illegible] [illegible] definitivo piano paesistico risulta problematica [illegible] qualunque verifica [illegible] compatibilità ambientale e permane il dubbio che l'opera possa innescare [illegible] incontrollati e incontrollabili processi di sviluppo spontaneo».

Il progetto presentato dalla Rav è il primo in Italia ad [illegible] affiancato [illegible] uno studio di impatto ambientale. Nonostante questo il ministro Ruffolo [illegible] sollevato [illegible] vi perplessità sul tracciato [illegible].

Enrico Martinet

L'esame di patois a Sarre per fare il bibliotecario

SARRE — E' polemica a Sarre per la decisione [illegible] giunta comunale capeggiata dal sindaco Graziano Vallet [illegible] escludere [illegible] rappresentante della [illegible] dalla commissione esaminatrice per l'assunzione [illegible] temporanea [illegible] un aiuto bibliotecario.

L'argomento è stato [illegible] oggetto di una vivace discussione, durata tre [illegible] in occasione dell'ultimo consiglio comunale [illegible] [illegible] dei quali i consiglieri di minoranza hanno annunciato ricorsi o [illegible] legali contro la decisione della maggioranza.

La polemica per l'assunzione [illegible] un addetto alla biblioteca comunale di Sarre è per la verità cosa vecchia. All'origine dei dissapori in seno al Consiglio la decisione di inserire nel bando per la prova [illegible] selezione, oltre [illegible] previsto esame preliminare di lingua francese, anche una prova di patois.

Per i rappresentanti di maggioranza, infatti, questo quanto sostenuto nell'ultima [illegible] uta consiliare, la prova di patois, seppur preliminare, non avrebbe impedito ai candidati di sostenere gli altri [illegible].

L'interpretazione data dalla minoranza è diversa: *«Poiché preliminare, [illegible] prova di patois [illegible] pregiudiziale per l'assunzione mentre [illegible] suo superamento dovrebbe essere soltanto una condizione preferenziale»*. Sulla questione al Comune di Sarre non si è mai trovato l'accordo. La maggioranza ha sempre respinto la proposta di modificare [illegible] bando d'esame e il rappresentante [illegible] minoranza [illegible] seno alla [illegible] d'esame non ha mai reso possibile, per assenza, l'espletamento della selezione. Da qui la decisione della maggioranza comunale che, appellandosi [illegible] nuove disposizioni [illegible] legge, ha modificato la [illegible] d'esame escludendo [illegible] rappresentante [illegible] minoranza.

Mentre la vicenda aspetta di arrivare alla risoluzione [illegible] (la [illegible] potrà essere [illegible] a [illegible] comunale lo bloccherà con qualche azione legale) la biblioteca di Sarre, attrezzata da tempo, continua a rimanere chiusa per mancanza di personale.

[illegible]. m.

[illegible] I MILIONI DI «QUEST»

Morgex. [illegible] Conte (nella foto) è uno dei fortunati [illegible] «Quest», il «gioco al fosforo» de [illegible] Stampa. La sua vincita [illegible] è stata di tre milioni e 400.000 lire. Conte, che è elettricista al [illegible] [illegible] Monte Bianco, [illegible] vinto il giorno prima [illegible] compiere [illegible] anni: la questa [illegible] ha festeggiato compleanno e [illegible]. Dal primo giorno ha cominciato a seguire il gioco de La Stampa con la moglie Franca e le figlie Roberta, 19 anni, e Sabrina, 21. «Ci troviamo insieme la sera e compiliamo la scheda di "Quest". E' la prima volta che la fortuna sceglie [illegible] mia famiglia»

I sindacati sollecitano chiarimenti sul futuro dell'azienda

Pollein, sciopero alla Dreher

Oggi [illegible] lavoro sarà sospeso per due ore alla fine di ogni turno - La Sib fa parte del gruppo Nuova Dreher - «Il centro operativo è già stato spostato a Milano»

POLLEIN — Due ore di sciopero alla fine di ogni turno sono state proclamate per oggi [illegible] Birreria di POLLEIN dai [illegible] degli alimentaristi.

Con [illegible] sciopero i [illegible] intendono protestare contro la politica [illegible] della Nuova Dreher [illegible] [illegible] la Sib [illegible] parte, [illegible] dal 1° novembre, come azienda dell'ex-gruppo Faranda.

L'agitazione, decisa a livello regionale in tutte le aziende [illegible] del gruppo, ha lo scopo [illegible] [illegible] direzione Dreher «rispetto ci [illegible] sui nuovi assetti societari dopo l'accorpamento degli stabilimenti ex-Faranda (oltre alla Sib anche [illegible] [illegible] Messina e di Catania) [illegible] garanzie occupazionali e l'approvazione di un accordo sugli aspetti normativi e salariali proposti dalle organizzazioni [illegible] [illegible] Statti, della Fiat-Cgil: «Con [illegible] definizione del [illegible] gruppo in cui la ex-Faranda ha un parchetto minoritario, tutte le decisioni le prende la Dreher che ha già provveduto a spostare a Milano il centro operativo di [illegible] le aziende accorpate. Determinati uffici e mansioni [illegible] a Pollein [illegible] ci sono più; manca un interlocutore [illegible] reale e per qualsiasi [illegible] bisogno rivolgersi a Milano».

[illegible] il sindacato la [illegible] organizzazione aziendale è destinata a creare problemi. Aggiunge Statti: «Le decisioni prese altrove tengono conto della politica del gruppo ma non delle esigenze [illegible] singole aziende. [illegible] parte [illegible] scelta strategica [illegible] della [illegible] è di attrezzarsi in vista dell'abbattimento delle frontiere nel 1992 quando le aziende ai [illegible] sotto di [illegible] certa dimensione non saranno più competitive, ma [illegible] non vengono date garanzie a livello locale».

Statti prosegue: «Così, [illegible] assurdo ci fossero condizioni di mercato per [illegible] si dovesse decidere di ridurre o chiudere lo stabilimento di Pollein, non potremmo che prenderne atto».

Aggiunge Raffaele Statti: «Perplessità riguardano poi i contributi che [illegible] Regione ha sempre dato e continua a dare alla Birreria. Questi contributi adesso saranno assorbiti da [illegible] il gruppo».

Continua il sindacalista: «Tra l'altro c'è [illegible] proposta di legge, presentata nello [illegible] Consiglio, che prevede [illegible] l'elargizione [illegible] contributi anche ad aziende che non abbiano la sede sociale in loco e che modifica quindi quanto disposto nella legge finanziaria del 1982: sembra proposta ad hoc per la Birreria».

Beatrice Mosca

[illegible]

AOSTA — I vigili [illegible] fuoco sono dovuti intervenire sabato sera al quartiere Dora di Aosta per spegnere un principio di incendio [illegible] bocchettone del serbatoio [illegible] un'Audi [illegible] in [illegible]. Il fumo e il fuoco [illegible] stati notati da due passanti.

I pompieri [illegible] intervenuti in tempo per evitare che il fuoco si estendesse al serbatoio di [illegible].

[illegible] inquirenti non hanno dubbi: si è trattato di un atto [illegible]. Qualcuno [illegible] applicato il [illegible] tappo di plastica del serbatoio dell'Audi 80 approfittando dell'assenza del proprietario, Roberto Ruta, 27 anni, residente a Pré-Saint-Didier in viale Monte Bianco 6, che stava seguendo l'incontro [illegible] pallacanestro nella vicina palestra. Non [illegible] conosce invece, per il momento, il motivo del gesto [illegible].

L'associazione allevatori replica [illegible] Vallet e Letey

Continua la polemica per le bovine malate

«I due vicepresidenti non sono [illegible] stati esclusi dalle attività»

AOSTA — Il [illegible] direttivo dell'Arev (Association [illegible] éleveurs valdôtains) ha accettato [illegible] dimissioni dei due vicepresidenti, il sindaco di Doues Adolfo Letey e quello di Gignod Ovando Vallet, [illegible] riconfermati come consiglieri. Nella [illegible] lettera di dimissioni i due sindaci avevano criticato il comportamento dei vertici [illegible] l'Arev perché [illegible] constatato «di essere stati esclusi [illegible] [illegible] le [illegible] dell'Associazione». E ancora: «Non possiamo approvare questo modo di procedere che tende a nascondere comportamenti [illegible] contrari agli [illegible] degli allevatori».

Il direttivo Arev ha risposto condannando «il comportamento scorretto dei due vicepresidenti per [illegible] accusato in modo improprio, generico e [illegible] l'operato dei rappresentanti degli allevatori.

«Il direttivo — sostengono all'Arev — non [illegible] mai escluso dall'attività dell'Associazione [illegible] alcun consigliere e tutti i componenti del Consiglio, vice-presidenti compresi, hanno avuto modo e opportunità di lavorare nell'ambito dei compiti attribuiti dallo [illegible] sociale». L'Arev ha però precisato che [illegible] Letey «si è dissociato [illegible] dichiarazioni del Vallet affermando di non ritenere contrario all'interesse [illegible] gli allevatori l'operato dell'Associazione».

Ovando Vallet [illegible] anche denunciato la [illegible] applicazione delle norme [illegible] risanamento del [illegible]. Il direttivo dell'Arev «rigetta [illegible] sdegna le [illegible] in ordine a speculazioni, frodi e abusi che coinvolgono in modo generalizzato gli allevatori». E continua: «L'Associazione [illegible] è sempre stata attenta al problema sanitario discusso con i responsabili dell'Unità Sanità per trovare le soluzioni più opportune».

Per questo il direttivo Arev ha confermato «contro ogni forma di strumentalizzazione [illegible] la validità dell'operato dell'Associazione» e ribadisce «fiducia» al presidente Carlo Perrin impegnandolo «a dare continuità all'azione già impostata». **e. mar.**

[illegible]

Tem[illegible] impossibilità di farlo per telefono in [illegible] famiglia **Dominicaldo**, ringrazia[illegible] commossa per la commiserazione di [illegible] ed amici inviatale in tale circostanza

Guido

[illegible] tutte coloro che si sono [illegible] vicini ed hanno preso parte al loro immenso dolore

Aosta, 14 novembre 1988

[illegible] impossibilità di farlo personalmente [illegible] famiglia ringrazia

Andrea Guarda

[illegible] commossa per l'affetto [illegible] dimostrato [illegible] in occasione [illegible] scomparsa [illegible] ringrazia tutti coloro che [illegible] partecipato al loro dolore

Aosta, 14 novembre 1988

L'Ordine dei Medici della Valle d'Aosta partecipa [illegible] a quello [illegible] [illegible] [illegible] per la [illegible] prematura scomparsa [illegible] **ANDREA**

Aosta, 13 novembre 1988

Gli appuntamenti e gli spettacoli di oggi in Valle d'Aosta

[illegible] Si riunisce la [illegible] femminile

AOSTA — Con decreto del presidente del Consiglio regionale sono [illegible] nominate, previa designazione [illegible] singole associazioni femminili, sindacati, organizzazioni di lavoratori autonomi, partiti e movimenti politici, le componenti [illegible] [illegible] regionale per la condizione femminile per la legislatura 1988-1993. La riunione di insediamento avverrà oggi alle 18.

[illegible]

AOSTA

CORSO: Domani accadrà, regia di Daniele Luchetti, con P. Hendel, M. Cucciari (Italia 1988) — *Nel 1964 due buttafuori, in fuga dalla [illegible] toscana dopo una [illegible], [illegible] una serie di avventure fra il fantastico e il grottesco.* Orario: 19; 22.

Come sono buoni i bianchi, regia di Marco Ferreri, con M. [illegible], M. [illegible]rd, M. Piccoli [illegible] (1988) — [illegible] carovana internazionale, [illegible] in una missione umanitaria nel Sahel, va incontro a un clamoroso e tragico dilemma. Orario: [illegible]

GIACOSA: La storia [illegible], regia di Wolfgang Peterson (Rft 1985) — *Un bambino, che soffre di sonnambulismo, si rifugia nel [illegible] della fantasia.* Orario: [illegible].

ITALIA: riposo

[illegible]

FIATTE[illegible]

[illegible] — [illegible] **della Valle d'Aosta**

[illegible] **[illegible] salute.** Realizzazione di Maria Luisa Di [illegible]

18,30 Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO

7,20 La Voix de la Vallée

RADIODUE

[illegible],10 La Voix de la [illegible]

14,30 Ripasso [illegible] [illegible]: La prima guerra mondiale. [illegible] [illegible]ttazione di Gianni Bertone

17 — La Voix de la Vallée, flash

TV SUISSE ROMANDE

[illegible] **C'est la[illegible]**

17,20 [illegible] strip

18,05 La fête dans le musée

18,25 Top models

19,30 Tj-soir

RETE ST-VINCENT

8 — Inizio programmi con [illegible] ni e [illegible]

12,45; 19,30; 22,30 **Telegiornale**

13 — **Film**

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Mostra «Il frutto nuovo delle arti», dalla Biennale di Venezia ad Aosta. Fino al 13 dicembre. [illegible]: 9,30-12,30; 15,30-18,30

TOUR FROMAGE: «Città italiane», dipinti di **Emilio Tadini.** Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30

TORRE DEL LEBBROSO: «Dietro il sipario», dipinti di [illegible] Del Bue. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: 2° sezione [illegible] mostra «Uomini e montagne», mostra fotografica e documenti in un secolo di [illegible] Mastrale. Orario: 10-[illegible]

LA SALLE

MAISON GERBOLLES: [illegible] per la serie «Visual design» espone [illegible] Spera. [illegible]: 9-12, 15-17.

[illegible]

[illegible]: oggi Comunale 4, in via [illegible]-Martin-de-Corléans (A porta aperta dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

«La Stampa» - [illegible]

[illegible] 3, rue Jean [illegible] Marie, tel (0165) 45 845

Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, tel (0165) 765.620, 765.019.

[illegible] Due film al [illegible]

AOSTA — La domanda che molti si pongono all'inizio di ogni stagione cinematografica è: «Ma il cinema italiano è vivo?» La vitalità che per parecchi operatori vorrebbe essere soltanto economica, si rivela quando si uniscono coraggio produttivo e [illegible] move. E' quanto dimostrano i due film italiani presentati stasera al [illegible] ma Corso del cineclub «Giro del mondo in 80 ore». «Domani accadrà» di Daniele Luchetti e «Come sono buoni i bianchi» di Marco Ferreri. Il primo rivela la produzione della «Sacher film» di Nanni Moretti e Angelo Barbagallo, che, dando spazio al progetto di un esordiente rimasto per anni nei cassetti di altri produttori, ne hanno fatto un piccolo [illegible] in occasione [illegible] [illegible] festival internazionali.

Il secondo film è la conferma della coproduzione Italia-Francia-Spagna, già intrapresa da Ferreri in altre occasioni, ma anche il ritorno alla feconda collaborazione [illegible] Rafael Azcona, già sceneggiatore [illegible] Berlanga, Saura e dello stesso Ferreri.

[illegible]. b.

LINTY AUTO

VE[illegible] SE[illegible]

LANCIA PRISMA 1500
LANCIA DELTA 1300 LX
FIAT PANDA 1000 S
PANDA 4x4
UNO 45 STING
UNO 45 S SL
UNO 60 BASE S P
UNO 60 S 3 P - 5 P
UNO 70 SX 3 P - 5 P
UNO TURBO IE
Y10 4x4
ALFA 33 1300
TIPO 1100 - 1400

OCCASIONI GARANTITE

FIAT PANDA 750
UNO 45 '84
UNO 60 SL '86
UNO 70 SX '84-'86-'87
REGATA 100 S '83
LANCIA DELTA LX '84
GOLF GTI [illegible]
TOYOTA [illegible] CRUISER '[illegible]
RENAULT [illegible] '87
[illegible] SUPER ISCHIA '86
ALFA 33 4x4 GIARDINETTA '85
[illegible] ALPINE TURBO [illegible]
RITMO 105 [illegible]
PANDA 4x4 '86

NOVITA' [illegible] JUSTI [illegible] 3-5 P.
FURGONI E CAMIONCINI 4x4
ED [illegible] OCCAS[illegible] NUOVE E [illegible] TUTTE LE MARCHE
LINTY AUTO [illegible] - [illegible] (AO)
Tel. 0165/362.286

MOGAVERO MODA
LA GRANDE MODA A PREZZI RAGIONATI
via Torino, 19/A AOSTA
IL NUOVO [illegible] MAGAZZINO [illegible] A PREZZI RAGIONATI [illegible] FELPE, TUTA [illegible] JEANS, [illegible] E BIANCHERIA [illegible] UOMO, DONNA E BAMBINO

INTERREGIONALI - Un punto per rossoneri e Saint-Vincent in trasferta

L'Aosta alle spalle del Cuneo

E [illegible] la capolista arriverà al «Puchoz» - Il [illegible] a 2 [illegible] il Nizza [illegible] propiziato da un autogol dei torinesi - I biancocelesti sono riusciti a interrompere la lunga serie negativa [illegible] le squadre liguri: 1 a 1 sul terreno del Vado

AOSTA — Se l'Aosta sorride, [illegible] piange: in piena armonia e concordia le due squadre hanno pareggiato fuori casa e in media inglese possono cantar vittoria.

«Il Nizza Millefonti è l'avversario più forte che abbiamo incontrato sinora. Il risultato strappato sul terreno dei torinesi è positivo in quanto scaturito al termine di una partita combattuta e giocata con la [illegible] determinazione. Potevamo ottenere i due punti, però abbiamo anche rischiato di perdere per una indecisione difensiva». Giovanni Sacco commenta così l'uno a uno conseguito domenica [illegible] l'Aosta contro la formazione di Frura.

I rossoneri si sono portati al secondo posto della classifica (che dividono assieme alla Carcarese, alla Pegliese e al Ventimiglia) a tre lunghezze dal Cuneo che sarà domenica prossima ospite al «Puchoz» in un confronto che si preannuncia su d'ora di grande interesse tecnica e agonistica.

Il Saint-Vincent, grazie all'1-1 ottenuto a Vado, [illegible] insegue e tentano di inserirsi alle spalle delle «grandi».

Passano in vantaggio dopo pochi minuti con Maffioletti, l'Aosta è stata raggiunta subito dal Nizza Mille[illegible] grazie a una [illegible] Gi[illegible]e alla vigilia tutti lo indicavano come il «sorvegliato speciale» numero uno della squadra avversaria, ma l'esperto giocatore ha messo a segno il suo gol).

Nella ripresa sono stati i padroni di casa a sfiorare il 2-1 con Actis-Dato mentre la rete del definitivo pareggio è giunta nel finale su una punizione di Orlando deviata [illegible] Veronesi alle spalle del proprio portiere: autogol, e la sorte ha dato una mano ai rossoneri.

«Abbiamo cominciato l'incontro — sottolinea Sacco — nel miglior modo possibile. Dopo il gol di Maffioletti siamo riusciti a contenere bene la [illegible]ne [illegible] Nizza Millefonti, ma alla prima [illegible] proprio i torinesi hanno raggiunto l'1-1. L'opportunità per riportarci in vantaggio l'ha avuta Vascimino, che non ha però trovato [illegible] botta efficiente al grado di dare una svolta alla partita».

Prosegue l'allenatore [illegible]staro: «Nella ripresa [illegible] dovuto rinunciare a Maffioletti (colpito duro a un ginocchio) e modificare l'assetto tattico [illegible] squadra, inserendo Cecchele sulla fascia sinistra con Cuc in posizione centrale. Nonostante l'assenza del centrapunta abbiamo continuato ad attaccare, ma nel momento migliore ci siamo fatti sorprendere dai torinesi, rischiando di perdere l'incontro. La reazione della squadra si è concretizzata nel finale con il pareggio che ha sancito la giusta divisione della posta».

Massimiliano Maffioletti

Su un campo dalle dimensioni ridotte, i rossoneri hanno trovato difficoltà a far valere la propria tecnica, ma hanno saputo interpretare nel modo migliore la partita. Rispetto alle precedenti trasferte Vascimino e compa[illegible] badato al sodo, evitando quei preziosismi che servivano soltanto a rendere piacevole la [illegible].

La retroguardia è [illegible] titubante in occasione della seconda rete della squadra di Frara, [illegible] centrocampo è at[illegible] confermato di attraversare un momento di gran vena, con la difesa ospite costretta a un duro lavoro.

L'infortunio di [illegible] non dovrebbe impedire al centravanti di essere presente domenica prossima nell'attesissimo confronto con il capolista Cuneo mentre è assai probabile la squalifica [illegible] Vascimino che è stato ammonito ed era già diffidato.

Sigfrido Beneyton

Un rigore tradisce i termali

SAINT-VINCENT — Dopo le sconfitte subite contro il Levanto, la Cairese, l'Albenga e la Carcarese, il Saint-Vincent ha finalmente posto fine alla serie negativa contro le squadre liguri ottenendo un prezioso pareggio (1-1) a Vado. In vantaggio [illegible] un [illegible] di Cusano [illegible] primo [illegible] i biancocelesti sono stati raggiunti nel finale da un rigore dubbio trasformato da Ottonello.

«Ho visto il miglior Saint-Vincent — dice l'allenatore Nunzio Santoro —. La squadra si è espressa al meglio per tutti i novanta minuti cullando di farsi sorprendere ad inizio partita com'era accaduto ultimamente. Purtroppo non siamo riusciti a sfruttare una buona occasione per raddoppiare e per chiudere l'incontro. Il Vado cercava la vittoria per uscire dalla [illegible] pericolosa della bassa classifica ed è scesa in campo molto determinato. I biancocelesti sono stati però esemplari nel ribattere colpo [illegible] colpo alle [illegible] padroni di [illegible].

Dopo il [illegible] [illegible] Cusano (azione corale con Coppo che serviva il centravanti abile a infilare il portiere [illegible]sario con un gran tiro all'incrocio dei pali) i termali hanno fallito con Girelli [illegible] clamorosa opportunità per andare sul 2-0.

Il [illegible]re [illegible] sti è stato uno dei migliori in campo, [illegible] ancora una volta non è riuscito a concretizzare l'occasione favorevole a dimostrazione dello sfortunato momento in fase co[illegible]. Per bloccare il gioco avversario Santoro ha optato, all'inizio, per la marcatura a uomo rinunciando alla consueta [illegible] La tattica si rivelava azzeccata e il Vado non trovava sbocchi alle proprie iniziative.

[illegible] Saint-Vincent si è presentato [illegible] privo di [illegible] (infortunato) cui è toccato a Muzio giostrare davanti a Fessia con Spagna su Belvedere e Canal su Marazzi mentre Bergamo seguiva ovunque il regista Ottonello. Il attacco il gran movimento di Girelli e la concretezza di Cusano (pregevole la prestazione [illegible] capitano) tenevano in apprensione la retroguardia ligure. A metà ripresa Miriello rilevava Girelli e dava ulteriore vivacità al reparto avanzato mentre Valera e Coppo si rendevano utili sia nell'interdizione sia nel rilancio dell'azione.

«La miglior dimostrazione della nostra supremazia territoriale — dice Santoro — è testimoniata dall'inoperosità di Fessia. Il portiere non è quasi mai stato impegnato grazie all'ottima prestazione [illegible] collettiva. Quando già eravamo sicuri della vittoria è giunto il [illegible] rigore di Ottonello a rovinarci la festa. Un punto [illegible] trasferta contro una compagine ligure è comunque positivo. Ciò che più mi conforta è lo spirito che ha caratterizzato la prova della squadra. Era importante interrompere la serie negativa contro le liguri anche per un fattore psicologi[illegible]. Tutti i ragazzi [illegible] giocare, ma voglio spendere due parole per Cusano, che ha trascinato [illegible] squadra, mentre Miriello ha dimostrato di essere sempre all'altezza della situazione».

Il Saint-Vincent ha confermato la propria «vocazione[illegible] I [illegible]ti infatti non hanno badato al contenimento, [illegible] hanno subito l'iniziativa mettendo [illegible] difficoltà il Vado, che si è rivelato avversario ostico, i biancocelesti devono però sfruttare meglio le occasioni favorevoli per non lasciare per strada punti preziosi.

L'assenza di Pallavicini poteva creare problemi in difesa, ma l'eclletticità di Muzio ha consentito al reparto arretrato di giostrare al meglio al punto che Marazzi e Belvedere non hanno creato alcun problema a Fessia. Domenica prossima i biancocelesti riceveranno la visita della Sammargheritese e cercheranno [illegible] di ottenere il primo successo contro una formazione ligure.

s. b.

PALLACANESTRO - Sconfitto il Tamoil Cremona alla palestra Dora

Poker in casa dell'Idromarket

AOSTA — Poker casalingo per l'Idromarket. La squadra del presidente Parra ha ottenuto la quarta vittoria consecutiva interna sconfiggendo per 98 a 81 (42 a 42 nel primo tempo) il Tamoil Cremona. I diciassette punti di scarto finali [illegible] devono però trarre in inganno in quanto i lombardi [illegible]o fatto soffrire gli aostani per tre-quarti di partita e soltanto negli [illegible] otto minuti Padovani e compagni hanno ottenuto un consistente vantaggio.

Il merito maggiore dei biancoazzurri è stato quello di credere sempre nella vittoria e di non lasciarsi trascinare dal nervosismo quando la resistenza degli ospiti sembrava non conoscere cedimenti. L'Idromarket ha cominciato contratta e [illegible] sofferto parecchio per freare [illegible] iniziative [illegible] formazione [illegible] Talamazzi.

La difesa concedeva troppi spazi agli avversari e in attacco si registravano alcuni errori nei tiri dovuti soprattutto [illegible] tensione. I pivot ricevevano pochi palloni mentre i «lunghi» del Cremona [illegible] spazi preziosi [illegible] Il cane[illegible] aostano. Il primo tempo scorreva sul filo dell'equilibrio e le squadre andavano al riposo sul 42 a 42.

L'inizio della ripresa non sembrava portare sostanziali cambiamenti con l'I[illegible]market che si portava a condurre per 51 a 44, ma con gli ospiti che replicavano colpo su colpo e passavano in vantaggio di due lunghezze: 55 a 53. Parità [illegible]; 57 a [illegible] poi allungo decisivo dei biancoazzurri.

Carucci metteva a segno alcune «bombe» decisive, Padovani conquistava rimbalzi su rimbalzi, Bosrolo e Tiberti non perdonavano al tiro e Zanata da[illegible] considerevole apporto al collettivo, mentre Corsa si rendeva utile sia in difesa sia in attacco. Il vantaggio degli aostani s'incrementava con il trascorrere dei minuti sino al 98 a 81 finale.

«Sapevamo che il Cremona ci avrebbe fatto soffrire — dice l'allenatore Luigi Frosini —. I ragazzi sentivano molto l'importanza della partita, per questo in avvio eravamo piuttosto [illegible]. Ci siamo anche preoccupati per il numero di falli commessi nel primo tempo, però alla [illegible] distanza la squadra ha dimostrato tutto il proprio valore. [illegible] volta raggiunto un vantaggio [illegible] fulla sicurezza abbiamo potuto esprimerci al meglio. I lombardi hanno ribadito di essere compagine di tutto rispetto».

Sulla legittimità del successo dell'Idromarket non [illegible] nulla da eccepire il coach del Cremona. «Abbiamo impegnato a fondo la squadra [illegible] — dice Talamazzi —, però i biancoazzurri hanno dimostrato tutto il proprio potenziale assicurandosi meritatamente i due punti. Noi siamo calati quando Padovani e compagni hanno fatto il break a metà ripresa, però sono stati più i meriti degli aostani che non i demeriti dei miei ragazzi a fare la differenza. Sono molte le squadre che aspirano a raggiungere i "play off", ma credo che l'Idromarket possa piazzarsi nelle prime quattro posizioni anche se [illegible] molto equilibrio nel girone».

Miglior realizzatore è [illegible] con 23 punti seguito da Carucci e Tiberti (21), Padovani (14), Corsa (8), Ferrari (5), Zanata (4) e Cervino (2).

Al tiro da segnalare le prove di Bosrolo (3 su 4 da tre punti), di Tiberti (9 su 15 [illegible] 2 punti), e di Carucci (8 su 12 da 2 punti) mentre Padovani [illegible] conquistato tredici rimbalzi.

Per l'Idromarket una prova di carattere e due punti di estrema importanza. L'assenza di Venson si è però fatta sentire. Il rientro del play è previsto tra un [illegible].

Dice il regista dei biancoazzurri: «Lo strappo muscolare è in guarigione, ma [illegible] riprendere la preparazione, quindi ci vorrà ancora un po' di tempo per tornare in compa».

s. b.

IPPICA - Il concorso nazionale categoria «pony»

Due vittorie a Verona per William Friggione

Il giovane di Cervinia forse sarà convocato nella Nazionale [illegible]

William Friggione, under 13, campione della categoria pony

CERVINIA — La stagione di William Friggione, giovane cavaliere di Breuil Cervinia, si è chiusa nel migliore dei [illegible] Dopo [illegible] lunga serie di successi e di piazzamenti nelle [illegible] categoria «pony», Friggione si è imposto nel Concorso nazionale di Verona aggiudicandosi sia la prova individuale sia la «staffetta». Si è anche piazzato al secondo posto nella gara [illegible] ostacoli, portando la [illegible] d'Aosta al quinto posto nel Trofeo delle Regioni.

Sono gli ultimi tasselli [illegible] una stagione molto significativa per questo giovane cavaliere.

Nel suo palmarès stagionale [illegible] infatti a col[illegible] il titolo piemontese [illegible] febbraio, la medaglia [illegible] bronzo nel campionato «Bio[illegible]rello», ancora un terzo posto a Valdagno [illegible] campionato italiano di salto ad ostacoli a Valdagno.

A fine ottobre Friggione ha inoltre ottenuto la medaglia d'argento [illegible] campionati regionali di salto ad ostacoli sul percorso della Società ippica torinese montando il pony «Maum della Ciara». In questo gara il successo è andato a [illegible] Puorto del Pony club Alessandria dopo un avvincente duello su un percorso di 5 e 10 ostacoli di altezza massima 1 metro e larghezza 1 metro e 20 con due gabbie e una velocità calcolata in 300 metri al minuto.

Grazie a questi risultati [illegible] Friggione ha buone possibilità di guadagnarsi la convocazione nella Nazionale azzurra che parteciperà ai campionati europei [illegible] salto ad ostacoli per pony [illegible] un impegno agonistico notevole visto [illegible] l'altezza [illegible] cui arriverà da 1 metro e 30, a 1 metro e 40 centimetri.

A livello di «under 13» Friggione è sicuramente più di una speranza per l'equitazione [illegible] con Costantino [illegible] dominatore con «The [illegible] del campionato italiano, e Karina Prumento che su «Rudolph» a Valdagno ha preceduto di appena mezzo punto il giovanissimo William e il suo «Mauro della Ciara».

Il giovane cavaliere di Cervinia sa destreggiarsi [illegible] sia nelle prove a tempo ([illegible] genere [illegible] 10 ostacoli) sia nelle prove di precisione a due percorsi [illegible] due combinazioni. Riesce inoltre a esprimersi molto bene nelle categorie a due «manches» con combinazioni obbligate.

L'allievo di Gianni Barrocchio attende ora i 14 anni e guarda già all'Europa, con il suo inseparabile pony.

[illegible] passione [illegible] Friggione per l'equitazione è una tradizione di [illegible] e si iniziò [illegible] un antenato, colonnello di cavalleria a Napoli, per poi tramandarsi per varie generazioni sino alla madre Francesca, molto appassionata e sempre vicina al «suo» [illegible]liere nei [illegible] trasferimenti e allenamenti dovuti ai soliti problemi di impianti adeguati presenti soltanto in Aosta e non in altri centri.

Aspettando la nuova stagione e la consacrazione continentale William si divertirà ora con lo sci vestendo i colori del glorioso Sci Club Cervi[illegible].

Cesarino Cerise

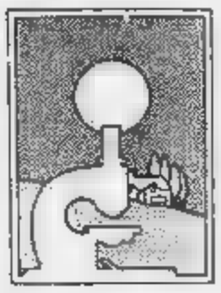
Concessionaria auto cerca con urgenza
BATTILASTRA e/o MONTATORE
per reparto ca[illegible]
Telefonare ore ufficio al 0165 765.122/32/42

Concessionaria auto cerca
CAPO OFFICINA
Offresi ottima retribuzione
Telefonare ore pasti al: [illegible]

PRIVATO VENDE
appartamento 100 mq., garage, cantina, ottima posizione.
Via G.S. Bernardo.
Telefonare 0165/40.735 ore ufficio.

Continua [illegible] straordinaria offerta della Concessionaria **F.lli GAL**
1.500.000
di supervalutazione dell'usato. se acquisti [illegible] METRO
2.000.000
[illegible] acquisti una MONTEGO oppure
6.000.000
di finanziamento, per ventiquattro mesi senza interessi
Offerta della Concessionaria [illegible] ROVER
del **F.lli GAL**
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 - [illegible]
CONCESSIONARIA
* Offerta non cumulabile con altre campagne

[illegible] potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai [illegible] delle ricerche. Dipende da te.



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10122 Torino
tel. (011) 83.97.330 int. 333
conto corrente postale n. 19545101

Per la pubblicità su LA [illegible] e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 [illegible]va Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.219/386.495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 684.949/884.940

Autunno d'Oro

Autunno ALFA
[illegible] acquisti entro il 30/11/88
ALFA 33
1.5 4X4 B
1.7. i.e.
1.5. T.I.
1.8. T.D.
TROVERAI COMPRESI NEL PREZZO
VERNICE METALLIZZATA
[illegible]RADIO MANGIANASTRI DI MARCA
[illegible]ANTIFURTO CON TELECOMANDO
ANTITURBO E FENDINEBBIA

ARA [illegible] Alfa Romeo
Corso Ivrea 132 - [illegible]A - Tel. 0165 40.029 - 40.329

CONFEZIONI NATALIZIE
CASSETTE [illegible] COSTUMI
LIQUORI [illegible] VASTA SCELTA [illegible] PROFUMI GIOCATTOLI
CONSEGNE IN TUTTA LA VALLE FINO AL 31-12-88
OTTOZ
[illegible] (A.) - Tel. 0165 361.146
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO FESTIVI DALLE 9 ALLE 20

Audi 80. Un ragionamento che fila.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/35.651
ST-CHRISTOPHE (AO)

Le novità in arrivo nel panorama della viabilità cittadina

Auto in piazza Astesano

Ridimensionata l'isola pedonale - Mezza piazza tornerà ad [illegible] aperta ai veicoli [illegible] motore - Servizio bus più completo [illegible] Praia - L'ex centrale [illegible] latte diventa banca

[illegible] — Novità [illegible] settore urbanistico e [illegible] ad Asti. Vediamo le principali.

Piazza Astesano — Accordo tra l'amministrazione comunale e i commercianti di piazza Astesano e delle strade vicine. Dopo le polemiche delle settimane [illegible] la piazza [illegible] parzialmente [illegible] al [illegible]. Una delegazione di esercenti di piazza Astesano, via Nino Costa, via [illegible] Rolandis, via [illegible] e via Pelletta, accompagnati dal vicepresidente dell'Unione Commercianti (che ha sede proprio in piazza Astesano) Francesco Esposito e dal direttore Tito [illegible] [illegible] incontrato l'assessore Bertolino.

E' stato deciso che il traffico proveniente da via Brofferio potrà risalire in senso unico via De Rolandis, scorrere sul fianco [illegible] della piazza Astesano, ridiscendere [illegible] via Nino Costa e rimettersi in via Brofferio. Il tratto di piazza Astesano [illegible] delimitato con fioriere e verrà segnata [illegible] Eorsa di scorrimento. Sulle due strade laterali, cioè [illegible] Costa e [illegible] De Rolandis, saranno installati parcheggi a pagamento.

Piazza Astesano rimarrà isola pedonale per la parte sinistra non interessata dalla circolazione. Un vigile [illegible] no stazionerà in permanenza nella zona per il controllo [illegible] traffico. Le modifiche scatteranno a dicembre, prima di Natale.

[illegible] urbane bus — Il servizio [illegible] [illegible] a tutto il quartiere di Praia. Un problema che aveva [illegible] proteste da parte di numerosi [illegible] tanti del quartiere Praia. [illegible] tratta [illegible] transito dei bus delle linee urbane (numero 8 e 4) fino ad oggi reso impossibile [illegible] [illegible] alcune strettoie in particolare in via Ungaretti. Il Comune ha deciso una serie di lavori di ampliamento della carreggiata per dare la possibilità al [illegible] di potere transitare. [illegible] un palo di settimane i [illegible] provenienti dal [illegible] potranno [illegible] via Monti e svoltare in [illegible] Ungaretti e percorrerla per intero, raggiungendo poi corso Casale.

Ex Centrale del latte — L'immobile di via Brofferio, già sede della centrale [illegible] del latte, passerà alla Cassa di Risparmio che a sua volta [illegible] Comune Pa[illegible] (corso Alfieri 357), attuale [illegible] della Pinacoteca comunale e [illegible] sala per [illegible] mostre d'arte. Lo ha confermato il presidente della Cassa di Risparmio, Giovanni Sorello, durante una conferenza [illegible] per illustrare il nuovo mezzo [illegible] soccorso acquistato dall'istituto bancario a favore della Croce Verde. Si tratta di una moderna autolettiga del costo [illegible] 60 milioni dotata di [illegible] (monitoraggio, elettrocardiogramma e altro). [illegible] conferenza stampa il presidente della Croce Verde, Umberto Teodoro, ha tra l'altro parlato dell'esigenza per [illegible] zione di una nuova sede. In un primo tempo era stata individuata appunto la struttura dell'ex Centrale. *«Abbiamo però avuto precise assicurazioni in altro [illegible] Comune intende individuare un immobile di sua proprietà per concederlo [illegible] uso alla Croce [illegible] Speriamo che avvenga presto, perché nell'attuale sede di piazza Libertà stiamo in condizioni davvero difficili»*.

v. [illegible]

I MILIONI DI «QUEST»

Pio Luigi, Brisca di Asti, qui con la moglie, ha vinto cinque milioni grazie a «Quest», il gioco al lotto de «La Stampa»

Ha trovato [illegible] la protesta del parroco [illegible] Castagnole Lanze

Dieci Comuni si coalizzano «Via i piccioni devastatori»

L'iniziativa partita dal sindaco [illegible] Casorzo - Una lettera della Coldiretti

CASORZO — Tempi duri per i piccioni; a don [illegible] Stella, parroco di Castagnole Lanze che ha annunciato una guerra personale contro i volatili colpevoli di insudiciargli la [illegible] della [illegible] ha fatto eco il [illegible] Casorzo, [illegible] Gariando, che lancia la singolare proposta di un'alleanza anti-colombi.

In una lettera inviata ai sindaci [illegible] nove paesi vicini (Grazzano, Penango, Calliano, Grana, Scurzolengo, Montemagno, Castagnole Monferrato [illegible] Viarigi) e [illegible] [illegible] parroci, Gar[illegible], a nome dell'amministrazione, ha invitato i colleghi a sottoscrivere una denuncia da inviare al prefetto, all'Usl e al presidente della Provincia «per richiamare — [illegible] al [illegible] nella [illegible] — alle proprie responsabilità chi governa la cosa pubblica».

Ieri, [illegible] i sindaci interpellati (mancava ancora quello di Scurzolengo) hanno dato il [illegible] [illegible] A Casorzo i piccioni [illegible] preso [illegible] mira la bellissima [illegible] [illegible] Magnocavallo, [illegible] degli esempi più insigni del barocco piemontese. *«La situazione è diventata insostenibile* — si lamenta il parroco del paese, don Giuseppe Buria — *non ne possiamo proprio più»*. Tra l'altro il Comune ha investito 233 milioni per lavori di ristrutturazione (altri [illegible] [illegible] dal ministero dei Beni culturali), ma l'esito dei restauri rischia di venire [illegible] compromesso dagli escrementi dei colombi.

«Non siamo assolutamente [illegible] *i piccioni* — sostiene il sindaco —, *per carità. Quest'iniziativa comunque può dare un considerevole aiuto alla salvaguardia dell'ambiente»*. La presenza [illegible] piccioni viene definita nella [illegible] *«sproporzionata, irragionevole, incomprensibile. C'è il pericolo di malattie perché sempre più* [illegible] *vengono trovati colombi morti nei paesi e nelle campagne* [illegible] *escrementi* — è scritto — *provocano danni irreparabili alle chiese, ai monumenti, alle case, alle colture»*. A Casorzo [illegible] in molti centri vicini, [illegible] abitanti hanno appoggiato [illegible] riserve l'iniziativa del [illegible] che aggiunge: *«Manca a tutti i livelli* [illegible] *volontà politica, non diciamo di risolvere, ma* [illegible] *di affrontare il problema. Dobbiamo anche constatare che dalle città della Pianura Padana portano nelle nostre campagne migliaia di piccioni liberandoli»*.

Nel frattempo, anche don Stella, ha trovato nuovi alleati: la Coldiretti astigiana, in [illegible] lettera [illegible] l'iniziativa del prete [illegible] *«controcorrente la crociata»*. Il direttore Oldrado Poggio esprime tutta la sua solidarietà a [illegible] *«perché ci si ostini a proteggere i colombi e quali interessi si nascondano dietro a certe organizzazioni* [illegible] *cattolici [illegible] i volatili nelle città* [illegible] *liberarli nelle nostre campagne»*.

Franco Cavagnino

Rubati quadri e mobili [illegible]chi a Mondonio

«Espugnato» il castello

Ruba cesse di birra

CASTELNUOVO DON BOSCO — Ha rubato dieci [illegible] di birra nel magazzino dove lavorava. [illegible] Lezzi, [illegible] anni, residente ad Asti, è stato denunciato per furto aggravato. Il fatto è avvenuto sabato [illegible]: il Lezzi ha approfittato della temporanea assenza della proprietaria del magazzino, Ernesta Magnone, 48 anni, [illegible] [illegible] di birra. E' quindi partito (dirigendosi) verso Asti: nei pressi di Sessant è stato però fermato dai carabinieri i quali, insospettiti dall'insolito carico hanno messo alle strette il Lezzi, che ha confessato. *(f. b.)*

CASTELNUOVO DON [illegible] — Il castello di Mondonio, un [illegible] del [illegible] che domina la piccola frazione dove [illegible] que San Domenico Savio, di proprietà di Giorgio Musso (assessore alla cultura del Comune) è stato svaligiato domenica notte. Il furto è avvenuto tra l'una e le due [illegible] [illegible] Musso (oltre a Giorgio, la madre Luisa e il fratello Ugo) stava dormendo. I ladri, si [illegible] non meno di cinque individui, hanno aperto una breccia in [illegible] parete nell'ala del castello da poco [illegible].

Raggiunta, senza far rumore, la parte vecchia del maniero hanno in pratica «ripulito» due saloni asportando quadri del Seicento di ingente valore e mobili antichi. Ieri mattina si stava completando l'inventario: secondo [illegible] prima stima, il valore dei pezzi rubati, complessivamente, sarebbe [illegible] alcune decine di milioni.

I ladri non hanno rubato soldi o gioielli e ciò lascia supporre [illegible] abbiamo agito su [illegible]. Si pensa [illegible] una banda molto ben organizzata che ha studiato il colpo nei minimi particolari e che conosceva a fondo il castello. Infatti la breccia è stata aperta in un punto dove il muro è più sottile. Commentavano ieri mattina i proprietari: *«E' probabile* [illegible] [illegible] [illegible] *lavorato* [illegible] *giorni scorsi, quando nessuno della famiglia era in casa. Il buco è stato fatto* [illegible] *un'ala del castello poco frequentata»*.

I ladri non hanno fatto in tempo ad entrare in un terzo salone, perché un rumore li ha traditi svegliando il Musso, il quale è riuscito [illegible] a scorgere un furgone fuggire a forte velocità, senza poter individuare né il tipo del veicolo né [illegible] di targa.

p. p. g.

Accordo per mille

Siglato l'«integrativo» nelle aziende del settore alimentare - Aumenti salariali

CANELLI — Sono stati stipulati in questi giorni, nell'Astigiano, i contratti integrativi del settore alimentare che interessano circa mille lavoratori. Le principali novità riguardano miglioramenti salariali e di inquadramento professionale: in tutte le aziende del settore è stato aumentato del 13 per cento il premio di produzione con decorrenza dal primo luglio.

Per la Filippetti, oltre all'aumento, si è concordato un miglioramento [illegible] di inquadramento di tutti i lavoratori. Alla Luigi Bosca passeranno di livello 21 impiegati, mentre per gli altri, [illegible] una decina, ci sarà un nuovo incontro tra le delegazioni sindacali alla fine [illegible] mese.

Ancora diversa è [illegible] la formula d'accordo alla [illegible] vanni Bosca: i lavoratori, a turno, saranno impegnati in diverse mansioni per completare la professionalità.

Alla Sacià di Asti i circa 300 dipendenti, hanno ottenuto [illegible] aumento del premio di produzione, ma in quota fissa e a seconda del livello di appartenenza: si va dalle 40.000 [illegible] lorde del livello più basso ad [illegible] contro [illegible] lire.

«Siamo [illegible] accordi raggiunti — afferma Remigio Barbero, segretario provinciale degli alimentaristi della Cgil — *sono stati ottenuti notevoli risultati soprattutto a livello di maggiore qualificazione e riqualificazione dei dipendenti. All'inizio del prossimo anno verificheremo l'adamento dell'accordo»*.

Vertenze sindacali aperte [illegible] Canellese (Sipa, Frigea, Careddu) anche nel settore del legno per il rinnovo degli «integrativi»: le richieste riguardano aumenti salariali e riconoscimenti professionali.

Giorgio Zanatta

Tartufi, prezzi in ribasso

VILLAFRANCA — Dodici chili di tartufi esposti domenica [illegible] «mercatino» allestito in piazza del municipio dalla Pro Loco, [illegible] collaborazione con la Camera di Commercio di Asti. I prezzi, per la prima volta in questa stagione, hanno fatto segnare un sensibile ribasso: quotar'mi intorno alle 130 mila lire l'etto. *(f. b.)*

[illegible] la Provincia

ASTI — Luciano Nattino (pci) si è dimesso dalla carica di consigliere provinciale. In una lettera al presidente della Provincia motiva la decisione sostenendo *«di voler concentrare i personali impegni amministrativi verso un solo ente e cioè il Comune* [illegible] [illegible] *nel quale sono consigliere dal 1975»*. Nattino, [illegible] Consiglio provinciale, sarà sostituito da Dino Sca[illegible]avino, 27 anni, sindaco di Celamandrana. Capogruppo dei sei consiglieri comunisti sarà Luciano Montanella. *(v. ma.)*

Tamponamento a cinque

CASTAGNOLE LANZE — Cinque automezzi [illegible] rimasti coinvolti [illegible] un tamponamento, all'incrocio con [illegible] statale per Alba. Non ci sono feriti. L'incidente è stato causato dall'autotreno guidato da Gabriele Monegato, di Rovigo, proveniente da Asti, che [illegible] si era accorto (causa nebbia) degli automezzi [illegible] a centro strada, in attesa di svoltare in direzione di Castagno[illegible]. E' intervenuta la stradale di Nizza.

[illegible]

CISTERNA — Forse a causa di un guasto si è [illegible] [illegible] essiccatoio per il mais (alimentato a gasolio) nella cascina di [illegible] Gallino, in località [illegible] Matteo. Le fiamme si sono allargate alla tettoia [illegible] un porticato.

I danni superano i [illegible] milioni.

Danilo Dolci ad Asti

ASTI — [illegible] Dolci, scrittore e poeta d'impegno sociale, [illegible] [illegible] [illegible] città. Stamattina si incontrerà [illegible] gli allievi dell'Istituto d'arte; nel pomeriggio, alle [illegible], a palazzo Ottolenghi, terrà, a docenti e studenti [illegible] [illegible] astigiane, una relazione sul tema: «Dal [illegible] al comunicare».

Gli altri appuntamenti

[illegible] apre [illegible] Asti [illegible] pomeriggio, [illegible] esposizione, la quinta [illegible] d'informatica e della tecnica. La rassegna continua [illegible] al 20.

A Nizza, si inaugura oggi l'Unitre. [illegible] 15,30, (istituto Pellati), lezione sulla [illegible] tenuta da Ilario Fiore. Si [illegible] alle 20,30 un corso su «Libro e gli altri [illegible] media» [illegible] organizzato dalla Biblioteca [illegible] Costigliole

Le lettere del martedì

Il Centro chiuso ma riaprirà

In merito all'articolo pubblicato [illegible] «La Stampa» il 6 novembre '88 in cui vengono evidenziate le disfunzionalità del Centro socio-formativo comunale e le conseguenti proteste sollevate dai genitori degli utenti, ritengo opportuno [illegible] fornire alcuni elementi di chiarezza.

La delibera di giunta n. 2119 dell'11 settembre 1985 prevede che il periodo di permanenza al Centro sia contenuto nel limite di [illegible] anni. [illegible] linea di salvaguardare l'obiettivo di formazione e di consentire l'inserimento [illegible] nuovi utenti.

[illegible] comunque [illegible] creata, in collaborazione con altri Enti, [illegible] struttura, denominata «Centro d'incontro», idonea al [illegible] delle capacità psicofisiche acquisite negli anni precedenti, che ha funzionato regolarmente, da aprile a luglio '88, e che ha ospitato i dieci ragazzi dimessi dal Centro socio-formativo nell'anno 1986.

Poiché i [illegible] [illegible] cui [illegible] sede il Centro d'incontro (via Baronciani) presentavano barriere architettoniche difficilmente eliminabili, si è ritenuto indispensabile, per l'anno 1988/89, procedere ad [illegible] ricerca [illegible] [illegible] locali che, per autonomia, posizione e facilità di accesso, potessero [illegible] consoni [illegible] accogliere soggetti portatori di [illegible] cap. Sono state individuate alcune ipotesi alternative, fra le quali si tratta ora di scegliere la migliore.

Vorrei [illegible] aggiungere che il [illegible] degli operatori è adeguato al nu[illegible] degli utenti (il cui limite è previsto [illegible] una legge regionale): è infatti vero che l'amministrazione ha trasferito una persona per motivi di [illegible] [illegible] di un'accertata inidoneità permanente) e ne ha distaccate altre tre fino al 31 dicembre 1988, [illegible] però impegnate in campo sociale ed educativo. E' però anche vero che [illegible] inserito tre operatori nuovi (ex educatori della Provincia) [illegible] ha bandito un concorso interno per la copertura di cinque posti di istruttore socio-formativo.

Infine, infine, i genitori [illegible] i lettori [illegible] è in atto una [illegible] riorganizzazione del servizio (fra i punti in esame quello del prolungamento dell'orario) che tenga conto delle forze di volontariato presenti in città.

Augusto Dalliera
Assessore ai servizi sociali

Quei tartufi fantasma

Desidero, per correttezza dell'informazione, chiarire alcuni punti circa la giornata del tartufo del Monferrato che si è svolta a Nizza, [illegible] «La Stampa» dell'8 [illegible]bre ha riportato la cronaca dal titolo: «Nizza. I tartufi fanta[illegible]».

La «giornata», inserita nel calendario delle manifestazioni dedicate [illegible] tartufo, in[illegible] annualmente [illegible]la Camera di [illegible]ercio di Asti, era stata fissata d'intesa con Nizza Monferrato nel [illegible] [illegible] una apposita riunione [illegible] [illegible] a settembre presso l'Ente [illegible]. All'incontro, per Nizza Monferrato partecipò unicamente la Pro loco (non si vide [illegible] rappresentanza del Comune, benché invitato) che scelse — anche a nome dell'assessore al commercio del Comune — la data di domenica 6 novembre per la programmazi[illegible] della «giornata».

Gli amministratori ed i funzionari della Camera di Commercio fecero rilevare [illegible] concomitanza dell'Asta [illegible] sarebbe avvenuta a Moncalvo a chiusura della tradizionale [illegible] del tartufo. A questo proposito, Nizza [illegible] la propria convinzione che la [illegible] [illegible] le due località non avrebbe arrecato alcun danno [illegible] singole [illegible].

E' chiaro che il risultato della «giornata» dipende non tanto dalla presenza in loco [illegible] rappresentanti della Camera di Commercio di Asti quanto di quella dei tartufai e dei tartufi. Il garantirli è compito abituale dei singoli Comuni che, in genere, si attivano molto a [illegible] ottimi risultati.

Vittorio Vallarino Gancia
presidente Camera di commercio

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Cocoon, di I. Maxwell, con B. Nielsen (drammatico).
POLITEAMA: Il piccolo diavolo, di R. Benigni, con R. Benigni, W. Matthau (comico).
RITZ: La partita, di C. Vanzina, con F. Dunaway, M. Modine, J. Bisset (drammatico).
NUOVO SPLENDOR: Voglia bestiale (erotico)

CANELLI

BALBO: chiuso per riposo.

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: film erotico.
VERDI: Ripendilli tac la tenda (erotico).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: *Piazza Roma*, corso Alfieri 343; notturna: *Nuova*, corso Savona 138.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15.
Monastero: *Tarditi*, piazza Garibaldi 21.
[illegible] *Bianchi*, viale dei Partigiani.

TAI 44

10 — **Porta della nebbia**, film
11,30 **Eva di Eva**, telefilm
12 — **Obiettivo sport**
15 — **Cartoni animati**
15,30 Il [illegible] **delle sreposte**, documentario
18 — **Pagnale misterioso**, film
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
19 — **La natura vergine rosada**, documentario
19,30 **Proposte acquisti**
20,30 **Tal notizie**
21 — **Agli estremi del mondo**, film
22,30 **Eva di Eva**, telefilm
23,30 **Tal notizie**

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 7821; Canelli 832.525; Monastero Bormida 69.048; Rocca [illegible] 009.160; [illegible] 920.444; Montechiaro [illegible] [illegible] Damiano 975.910; Costigliole 966.779; [illegible] 833.644; Cocconato 907.503; Montemagno 62.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.553.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.280; Castagnole Lanze 873.148; Mombercelli 865.331; Croce Rossa (automobilanza): Asti 217.583; Canelli 834.222. Castello d'Annone 600.538; Castelnuovo Don Bosco 9878.468; Cocconato 485.500; Costigliole 966.779; Cocconato 485.503. Moncalvo 91.281.

«La Stampa» - Asti

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.232. Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3: Publikompass 32.222.

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO
Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - e Commercianti. Senza spese anticipate. [illegible] ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 445.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

SMETTERE DI FUMARE??? SI PUO'
CIA CENTRO ITALIANO ANTITABACCO
VIA DE GASPERI 2 ASTI - TEL. 0141 33.344

Per [illegible] pubblicità [illegible] LA [illegible]
PK publikompass
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 8[illegible]961
10126 Torino — Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — [illegible] Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.833
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/380 [illegible]
18100 Imperia — Via [illegible] 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - [illegible]. (0184) 684.1[illegible]

SAPETE DARE IL GIUSTO VALORE AL DENARO?

ALLORA QUEST'ANNUNCIO FA PER VOI!

la tua omega
DA L. 21.590.000
[illegible] INCLUSA VERSIONE DIESEL 4P
CON [illegible] 14.033.000 IN 29 RATE

FINANZIAMENTO A COSTO ZERO!

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

[illegible] Fraz. S. Marzanotto [illegible]
[illegible] [illegible]IANO S.S. 29 Canoo Borgo San [illegible]
[illegible] Corso Asti 45/47 ALBA (Vecchetta)
ASTAUTO Piazza Roncalio 18 FOSSANO

Dopo il 5 a 0

Ora l'Asti è sotto accusa

La panchina «scotta»: si è riunita due volte la dirigenza

ASTI — L'Asti è sotto accusa dopo la clamorosa sconfitta per 5-0 [illegible] contro la Pegliese nell'anticipo di sabato a Genova. Il presidente Gian [illegible] Piacenza, domenica [illegible] ra, ha convocato i dirigenti della società per un primo esame della situazione. *Ieri sera*, la dirigenza dell'Asti si è poi nuovamente riunita, questa volta, sembra, per prendere provvedimenti. «*Per il momento non è cambiato nulla* — ha detto ieri mattina Piacenza —, *ma è fuori discussione che a questo punto si renda necessaria una seria riflessione dopo la sconfitta di sabato. Si tratta di vedere se la colpa di un passivo* [illegible] *pesante è dei giocatori oppure di qualcun altro*». Sulla posizione dell'allenatore [illegible] Pasquali, il dirigente non si è sbilanciato; a chi gli domandava se la fiducia al tec[illegible] era confermata, Piacenza ripetuto: «*Nulla per ora è cambiato*».

La panchina astigiana secondo alcuni però «scotta». Da indiscrezioni pare che una parte dei dirigenti già in scorsa settimana, durante [illegible] riunione [illegible] a tarda notte, avesse preso in considerazione la possibilità di un avvicendamento (i nomi ricorrenti [illegible] possibili [illegible] uno quello di Giuliano Chiavegna ex Saviglianese e Gianni Miglietti. Al[illegible] invece sarebbero schierati con Pasquali.

Bisognerà ora vedere in quale misura l'inaspettato e pesante tracollo di sabato peserà sulle decisioni del consiglio direttivo. Tutto a questo punto è possibile.

Una sconfitta così umiliante non si ricorda [illegible] anni più recenti: la scorsa stagione il risultato peggiore era stato un 4-1 rimediato sempre in Liguria, a Varo. Domenica prossima, intanto, i «galletti» torneranno al Comunale per affron[illegible] ancora una formazione ligure, il Levanto, reduce dal successo sulla Cairese che lo ha fatto salire a quota 11 in classifica. L'Asti è rimasto a 8.

f. c.

Al palazzetto primo successo degli astigiani davanti [illegible] 400 spettatori

Il digiuno della Polenghi si conclude contro il Prato

Lanfranco e compagni [illegible]nquistano il 3-1 finale con un grandissi[illegible] quarto set

ASTI — La Polenghi sabato [illegible] vinto [illegible] prima partita del campionato [illegible] [illegible] A2, trovando l'affiatamento [illegible] da tempo con Fabrizio Ruffinatti trascinatore del sestetto e il brasiliano Rui Campos inpiacabile all'ala. La Polenghi di Jurek Swierk ha vinto per 3 a 1 e conquistato i primi due punti in classifica.

Nella partita casalinga contro [illegible] Colzi Prato gli astigiani hanno finalmente [illegible] gli schemi per sorprendere [illegible] avversari ed esaltare il pubblico (circa 400 gli spettatori).

Dopo un primo set opaco, terminato per 15 a 6 in favore dei toscani, [illegible] sestetto di Swierk si risveglia e riesce a riportare la situazione in parità nel secondo set. Nel terzo il Prato si porta in vantaggio

Gianni Lanfranco

per 8 a 4 e un punto di Lanfranco e Campos a muro al sivela decisivo per [illegible] rimonta della formazione astigiana. Sull'8-8, alto cambi palla «lottati» accendono ancora il clima. [illegible] partita: [illegible] pubblico [illegible] rumorosamente per gli astigiani.

I [illegible] allungano il vantaggio per [illegible] a [illegible], ma la Polenghi riesce a recuperare portando il risultato sul 13 pa[illegible]. Dopo un time-out chiesto dall'allenatore polacco, [illegible] astigiani [illegible] le idee e [illegible] battuta di Ruffinatti conquistano il set e vanno in vantaggio per 3 a 1.

La carica [illegible] Polenghi esplode nel quarto set, il migliore di tutta la partita, con il risultato sempre altalenante.

Lanfranco e compagni hanno lottato con grinta ottenendo il punto decisivo su una schiacciata di Squitrato. Fabrizio Ruffinatti [illegible] giocato un'ottima partita, esprimendosi con incisività: [illegible] Puntoni preciso a muro e la regia di Martino. Il sestetto astigiano è riuscito ad imporsi sul Prato abbandonando coi la posizione di [illegible] di coda.

Polenghi-Colzi Prato 3-1 (8-15; 15-7; 15-13; 17-15). Durata della partita: 1 [illegible] 30 mi[illegible].

Altri risultati della terza giornata [illegible] campionato di A2: Risveglio Cervia-Alpitour Cuneo 1-3; Bru[illegible]herio-Pordenone Volley 3-1; Ado Udine-Sisp Brescia 3-2; Virgilio Mantova-Transcoop Reggio Emilia 3-0.

Classifica: Virgilio Mantova, Alpitour Cuneo 6; [illegible] gherie, Transcoop Reggio [illegible], Ado Udine 4; Sisp Brescia, Polenghi, Risveglio 2; Colzi Prato, Rex Pordenone 0.

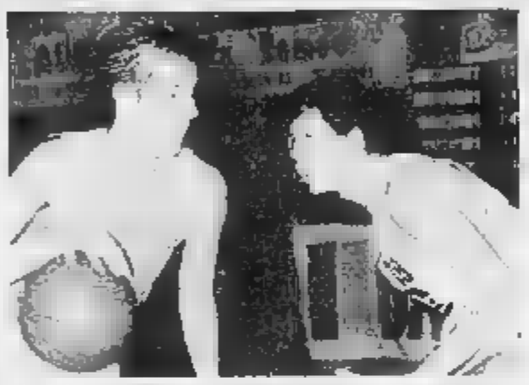
d. col.

Il Casale Basket ha espugnato il campo degli astigiani per 103-99

Derby amaro per l'Astense

ASTI — Per quattro punti (99-103) il Casale Basket ha vinto il derby contro l'Astense [illegible] settimo giornata del campionato di B2. Al palazzetto erano accorsi 500 spettatori. La squadra allenata da Bruno Boero, come domenica scorsa a Pavia, ha mancato [illegible] poco la vittoria. [illegible] primo tempo gli astigiani [illegible] [illegible] abili in difesa, riuscendo a chiudere [illegible] la «solita» zona e a fermare Teso, il regista del Casale, che [illegible] però messo a segno 37 punti. Tra gli astigiani Flavio Pugliesi, in splendida forma [illegible] realizzato [illegible] punti, riuscendo a trovare spesso la via del canestro. La prima frazione di gioco si è [illegible]una con l'Astense in vantaggio per 48 a 48 grazie ad un tiro da fuori del play astigiano Roberto Persico.

Nella ripresa la squadra casalese è andata in crescendo con Walter Teso [illegible] punto di forza. Il giocatore biancoverde ha superato l'operazio[illegible] al menisco avuto una settimana prima dell'inizio del campionato e domenica [illegible] campo ha messo a segno cinque tiri da tre. Il casalese Autino è stato invece il top [illegible] dell'incontro [illegible] 30 punti.



Asti. Un contrasto tra Persico (Astense) e Teso (Casale)

Un derby che [illegible] un po' di [illegible] in bocca [illegible] astigiani, soprattutto perché la sconfitta [illegible] maturata negli [illegible] mi[illegible]. Molti comunque i segnali positivi. [illegible] è visto un grande Roberto Persico, capace di trascinare il quintetto e di imporre un gioco grintoso. I ra[illegible] [illegible] Boero, dopo le incertezze iniziali, si sono convinti delle [illegible] potenzialità e [illegible] ben [illegible] per il prossimo impegno [illegible] campionato a Osio, contro la formazione che [illegible] rimasta a zero punti in classifica.

«*Abbiamo giocato la miglior partita casalinga* — ha detto Giorgio Provera, general ma[illegible] dell'Astense —. *Ci siamo però imbattuti in* [illegible] *Casale che non ha sbagliato nulla*».

Risultati: Asola-Cremona [illegible]1; Legnano-Vigevano 84-82; Monza-Gorla 69-71; Mortara-Treviglio 82-95; Pavia-Siena [illegible]; Astense CRT-Casale 99-103; Bergamo-Firenze 66-70; Viareggio-Osio Sotto 91-77.

Classifica: Treviglio 14; Bergamo, Casale e Gorla 10; [illegible] tara, Asola, Legnano e Pavia 8; Astense CRT, Cremona, Monza e Viareggio 6; Vigeva[illegible] Firenze e Siena 4; Osio Sotto 0.

Daniela Cotto

PER NON FALLIRE
SCONTI del 30 - 50%
yiomar
CALZATURE
Tutti i modelli '88-'89
ASTI - [illegible] (lato [illegible])

Il Canelli sale

Gli «azzurri» sono secondi in classifica Domani in notturna recupero a Saluzzo

CANELLI — Due punti senza entusiasmare e con il minimo risultato: 1-0. E' stata questa la filosofia della partita di domenica tra Canelli e Monferrato vinta dai padroni di casa con una rete del centravanti capocannoniere Magni. Il successo è maturato nei secondi 45 minuti, dopo un primo tempo che ha visto l'undici di Privitera in difficoltà in fase di attacco.

Nella ripresa, [illegible], gli spumantieri hanno trovato convinzione e maggiore lucidità negli [illegible] creando numerose palle gol.

«*Il primo tempo è stato molto difficile* — spiega il presidente Piero Mondo — *anche per la solidità degli avversari che si sono dimostrati arcigni in difesa, ma nella ripresa abbiamo fatto prevalere il nostro gioco e la voglia di vincere, che alla fine è stata determinante*».

«*Dopo due pareggi consecutivi dovevamo assolutamente vincere* — afferma il difensore del Canelli Arturo Marchioretti — *ed [illegible] abbiamo dimostrato di essere una bella squadra; il primo tempo è stato un po' critico, ma [illegible] secondo abbiamo ragionato di più, creando numerose occasioni [illegible] gol e cercando con insistenza i due punti*».

Con questa vittoria il Canelli raggiunge il gruppo delle [illegible]conde in classifica dietro l'Acqui a quota 13; domani (mercoledì) si sarà alle 20, [illegible], il recupero della settima giornata a Saluzzo contro l'omonima squadra locale, mentre domenica prossima, sempre in trasferta, il Canelli affronterà la Novese.

Classifica: Acqui 17; Canelli, Novese, Mondovì 13; Saluzzo 11; Chieri 10; Villafranca 8; Monferrato, Busca 8; San Carlo, Pro Dronero 7; Carassonese 6; Albese 4; Cuneo, [illegible]terianga 3; Fruttarolese 2.

(g. a.)

Prima categoria — Nona [illegible]: Bolzolese-Costigliole 0-0; Comollo Novi-Gaviese 3-1; Fulvius-Mandrogne 1-0; Polirì[illegible]-Quattordio 1-0; Junior-Ovada Mobili 1-3; Rocchetta Ta[illegible]-Castellazzo 1-0; Santamarinese-Nicese 0-1; Santenese-Boschese 3-1. Classifica: Fulvius 14; Gaviese, Ovada Mobili, Quattordio 12; [illegible] 11; Bolzolese 10; Boschese, Nicese, Rocchetta, Santamarinese 9; Comollo Novi, Costigliole 8; Junior Casale 7; Castellazzo, Mandrogne 5; Polirinese 2.

Seconda categoria — Nona giornata: Andezeno-Serravalle 0-0; Astisport-Stella Azzurra 2-1; Canalese-Valentino Mazzola 0-1; Castelnuovo Belbo-Sommarivese 1-1; Isola-Santostefanese 0-1; Montechiaro-Arco 1-0; Blue White-Pino 0-0; Villastellone-Cornelliano 2-3. Classifica: Serravalle 15; Astisport 14; Stella Azzurra 12; Andezeno, Villastellone 11; Sommarivese, Cornelliano 10; Santostefanese, Canalese, Blue White 8; Isola, Montechiaro 7; Castelnuovo Belbo, Arco, Valentino Mazzola 6; Pino 5.

Aics — Girone A: quinta giornata. [illegible]. Agliano-Piccolo mondo 3-0; Amatori Inc.-Annonese 4-1; Crc Cinaglio-Isola Veneto 1-1; Castelnuovo C.-La Vedetta 0-2; Us San Paolo-Tradotti 0-1. Classifica: Tradotti 10; Milan Club 9; Isola, Amatori 8; Castelnuovo C 6, La Vedetta, Us San Paolo 5; Pol. Agliano, Crc Cinaglio 4; Annonese 1.

Girone B: quinta giornata. 1st. San Paolo-Villafranca 0-0; Inter Cab-La Certosa 3-0; Castagnole-Vignale Term. 0-0; Tonco-Cortazzone 1-0, Pell. Garrone-Gaia Lo Vecchio 0-0. [illegible]: Vignale Term. 11; Inter Cab 10; Castagnole 8; Pro Villafranca, Villaggio Gaia 7; Tonco 6; Ist. [illegible] Paolo 4; Cortazzone 3; La Certosa, [illegible] Garrone 2.

B[illegible] serie D — Fulgor Omegna-Rieti Franzoso 90-84. Tabellino Asola Franzoso: Cassano 16; Cantore 3; Tarasco 2; Bonina 34; Fascolati 6; Covre 6; Cognolato 8; [illegible] 7; Biamino 2; Moro n.e. Allenatore Walter Parigi.

Rugby — Sesta giornata del campionato di C1 amaro per gli astigiani che non sono [illegible] conquistare la vittoria contro l'altra squadra che aveva ancora zero punti in classifica. L'A[illegible] Rugby contro il Cecina ha perso 9-16. Asti Rugby: Perissinotto, Torchio, C.Goria, Fasano, L.Goria, R.Fresia, D.Porro, Dal [illegible] Bogetti, Spalon, Casolo, Bosticco, S.Fresia, Gambino, Cataldo. Allenatore: Vincenzo Rossini. Asti Rugby an[illegible] a zero punti in classifica.

(d. col.)

RISTORANTE TIPICO
IL TORCHIO
Paola vi invita a gustare la sua raffinata cucina tipica monferrina accostata a una splendida gamma di vini tipici piemontesi a prezzi ragionevoli
RISTORANTE IL TORCHIO
Calamandrana (AT) Strada Nizza-Canelli
Tel. (0141) 75 621 - Chiuso il Martedì

Da questi Rivenditori Garanti Saba
RIVENDITORE GARANTE SABA
I.G.M. [illegible] S.N.C.
C.so Asti, 152
14099 Nizza Monferrato
[illegible] PIETRO
P.zza Alfieri, 18 - 14100 Asti

COMUNE DI ASTI

CAP [illegible] - CDD [illegible] 0007/2050050

AVVISO PUBBLICO

Questo comune avviene quanto prima delle iniziative finalizzate ad incentivare gli interventi dei proprietari privati di fabbricati urbani per il risanamento e la integrazione delle facciate, ciò ai sensi delle vigenti disposizioni del Regolamento Igienico Edilizio e del Regolamento di Polizia Urbana.

In tale contesto il Comune intende inoltre attuare in via preliminare un elenco di ditte di fiducia del Comune da far intervenire ove necessario in sostituzione dei proprietari privati qualora questi non provvedano. Naturalmente il rapporto con [illegible] di fiducia sarà di tipo diretto nel senso che, a prezzi, patti e condizioni da stabilirsi successivamente, sarà il Comune stesso a liquidare le ditte per le loro prestazioni con autonoma e successiva richiesta di rimborso ai proprietari.

Ciò premesso, questa Amministrazione è interessata a conoscere la disponibilità di ditte, operanti nel settore edilizio ed iscritte all'A.N.C. cat. 2, a far parte dell'elenco [illegible] del Comune, da utilizzarsi per i fini di [illegible] sopra.

Le dichiarazioni di disponibilità sotto forma di domanda redatta in competente carta legale ed indirizzata al Sindaco, dovranno pervenire al Comune di Asti - Ufficio Protocollo Generale/Ufficio Amministrativo Tecnico, [illegible]. Secondo n. 1, entro e non oltre le ore 24 del giorno 23 novembre [illegible] **esclusivamente per posta raccomandata espresso.**

Farannno fede in ogni caso data e ora del [illegible] apposto dall'Ufficio Postale di Asti.

Delle domande dovranno [illegible] inoltre la di[illegible], successivamente verificabile, di [illegible] in possesso dei requisiti soggettivi necessari per la partecipazione a pubblici appalti.

Alla domanda dovrà pure essere allegato in originale [illegible] in copia au[illegible], il certificato di iscrizione all'A.N.C. [illegible] 2 di data non [illegible]riore ad un anno dalla data del 23 [illegible].

Domanda e certificato A.N.C. dovranno essere inseriti in busta chiusa, indirizzata come sopra indicato, con sul fronte il nominativo del mittente e la dicitura: **«Riferimento all'avviso pubblico elenco ditte fiduciarie - Interventi decoro urbano».**

Si precisa che la presentazione della domanda non è comunque vincolante per la Civica Amministrazione.

Da Palazzo Civico, il 15 novembre [illegible]

IL SINDACO
Galvagno

IL PRIMO SUPER PLANAR CON COLLAUDO GRATIS

L'alta qualità SABA presenta SUPERPLANAR: trattamento antiriflesso e tecnologia Black Matrix per il cinescopio che si avvi[illegible] più di ogni altro, all'ideale dello schermo piatto.

Corri dal Rivenditore GARANTE SABA più vicino: [illegible] SUPERPLANAR SABA hai diritto al collaudo di precisione, gratis a [illegible] tua. È una garanzia che solo SABA può offrire!

SABA
HIGH QUALITY

Come la «Granda» affronta il problema dei tossicodipendenti

Volontari contro la droga

A Mondovì l'équipe sanitaria è affiancata da un gruppo di operatori che nel tempo libero organizza incontri in tutti i paesi - Numerose Comunità di «recupero» - Il presidente dell'Usl: «Nella zona si consumano ogni anno stupefacenti per cinque miliardi»

MONDOVI' — I tossicodipendenti secondo i carabinieri, trenta in base ai dati dell'Usl; 150 «consumatori non abituali di droghe pesanti»: nell'ultimo anno sono morti per overdose e due giovani in coma salvati grazie al tempestivo intervento dei medici dell'ospedale; centinaia di giovani che consumano «stupefacenti leggeri» saltuariamente. Sono i pochi dati sul fenomeno droga nel Monregalese resi pubblici in questi giorni dall'Usl e dai carabinieri.

«Non siamo in un clima di emergenza, il fenomeno della tossicodipendenza nel Monregalese non va drammatizzato», sostiene il presidente dell'Usl di Mondovì, Giuseppe Ferrua. Aggiunge: *«Secondo i dati che mi hanno fornito gli operatori che si occupano di tossicodipendenti, nel Monregalese ogni anno si consumano stupefacenti per circa cinque miliardi. Non si tratta esclusivamente di droghe pesanti, ma di hashish, marijuana, spesso consumate da giovani e giovanissimi»*.

Al laboratorio analisi dell'ospedale di Mondovì negli ultimi dieci mesi sono stati eseguiti esami su 400 giovani e di stupefacenti tutti sono risultati «epatite virale B» e il trenta per cento sono risultati sieropositivi all'Aids.

Ma i dati sono inesatti per difetto. Tutti, operatori e inquirenti, concordano che il fenomeno-droga coinvolge vasta fascia di giovani che non si rivolgono alle strutture pubbliche, che non «tossicodipendenti» ma fanno un uso e eroina.

Il dato è confermato dalla morte di un giovane per overdose scorsa, in un paese della cintura di Mondovì. Trentenne, figlio di un noto medico zona, impiegato, precedente penale né segnalazioni di droghe, il giovane venne trovato senza vita padre. Era sdraiato nel letto, una siringa e un laccio emostatico a

La perizia ordinata procura della Repubblica ha chiarito che causa della morte è stata una eccessiva dose di eroina.

E negli ultimi sei altri due giovani di morire per I famigliari si accorti in tempo che stavano male, li hanno fatti ricoverare in ospedale e sono stati salvati. Anche loro tori di droga del «sabato ra». In famiglia nessuno lo sapeva, mai erano rivolti al centro dell'Usl.

Gli inquirenti sostengono: *«Rispetto alle altre città della provincia a Mondovì il fenomeno dell'uso e dello spaccio di droga è molto limitato. Non è mai accaduto di trovare siringhe per le strade. Da quanto sappiamo i tossicodipendenti del Monregalese si riforniscono a Torino, Fossano o in Liguria»*.

I carabinieri hanno tre persone denunciato a piede libero con l'accusa di «spaccio di sostanze stupefacenti», mentre nell'87 gli arrestati furono sei i denunciati dieci. ultimi dieci mesi sono sequestrati grammi di droga, l'anno precedente 151 grammi.

Il presidente dell'Usl aggiunge: *«Il nostro è soprattutto un lavoro di prevenzione. Da anni lavora un équipe che opera problemi dei tossicodipendenti. E' composta da una assistente sociale, da uno psicologo e da un medico. Dall'83 ad oggi hanno usufruito dei servizi di questa struttura centosette tossicodipendenti»*.

Quest'équipe si è recentemente affiancato un gruppo di volontari di cui sono sponsabili Comino Pucci e Virginia Gollselli. In base precise indicazioni dell'Usl, servendosi di esperti, organizzato una serie di incontri e principali centri Monregalese (Villanova, Dogliani, Piantei, Carrù) due serate. Una «di informazione rale» aperta a tutti, *«famiglie, studenti, operatori ciali»*, la seconda riservata a «giovani e giovanissimi», le *«fasce considerate a maggior rischio per il consumo di sostanze stupefacenti»*.

queste serate hanno lorma «consigli sul comportamento» informazioni *«sui pericoli, sulle conseguenze dell'assunzione di droghe»*. hanno in una lunga serie di incontri pubblici che nel volgere di pochi tocchetranno tutti i paesi del Monregalese.

All'opera volontari, legati soprattutto ambienti religiose, in particolare alla Caritas, è anche affidato il compito di «recupero» dei tossicodipendenti.

Giuseppe Ferrua: *«Ci sono diverse realtà nel Monregalese ma non le conosciamo bene perché non riceviamo sovvenzioni dall'Usl»*.

Piccole comunità per tossicodipendenti nelle zone di Salicetto, Dogliani, Cebano, a Rocca de' Baldi, ma esperienze *«private, che è meglio non pubblicizzare per evitare incomprensioni»*, sostengono Diocesi di Mondovì.

Gianni Martini

Una riunione dal prefetto

CUNEO — Il «problema droga» è stato discusso nella riunione indetta ieri dal prefetto, Felice Sorgi, hanno partecipato il questore, i dei carabinieri, della Guardia di Finanza e del presidio militare, il provveditore agli studi, assessori, rappresentanti Usl, responsabili operatori dei centri per le tossicodipendenze delle comunità luche.

Il «problema droga» è stato trattato nei suoi vari aspetti: da quello legislativo a quello prevenzione in atto nelle scuole e comunque tra i giovani, recupero tossicodipendenti e repressione degli spacciatori.

Rilevato che il fenomeno si sta diffondendo sempre più anche in provincia di Cuneo, convenuto incrementare la collaborazione tra organismi pubblici e privati che operano nel settore tossicodipendenze. *(g. r.)*

Giovedì Consiglio regionale si discute il piano sanitario

«Gli ospedali sono salvi ma attenzione al futuro»

Fossano, Bra e Ceva continuano la battaglia contro le ipotesi di ridimensionamento

CUNEO — *«Nell'incontro di Cuneo con i presidenti dell'Usl l'assessore regionale Maccari dichiarato non aver mai parlato chiusura degli ospedali di Bra, Ceva e Fossano, ma non ha smentito l'intenzione di cambiarne l'utilizzo. Allora, la delibera conta nulla, in ritiri; qualcosa, lo modifichi tenendo conto di quanto è emerso dalle contestazioni di questi giorni»*. L'ex piemontese alla Sanità, il comunista Sante Bajardi, ha duramente attaccato la giunta regionale convegno che è tenuto l'altra sera a Fossano. E mattina, al teatro Marenco di Ceva, il deputato pci Sergio ha ribadito le critiche a ogni provvedimento che non tenesse conto della realtà di un nuovo ospedale che sta per essere finalmente ultimato, dopo quasi vent'anni.

Contro l'ipotesi di ridimensionamento ospedali — ventilata nelle linee d'intenti sul socio-sanitario piemontese che sarà discusso giovedì prossimo a Torino — c'è stata la mobilitazione di tutte forze politiche cuneesi e delle popolazioni interessate. A Ceva — iniziativa di Comunità Usl e Comune — si ascoltate forti voci di dissenso.

Domenica il presidente dell'Usl 67, Alberto Deluca (dc), ha fatto resoconto colloquio avuto con l'assessore regionale *«Possiamo dire che il nostro ospedale è salvo, dobbiamo fare molta attenzione al futuro, perché è la terza volta, in pochi anni, che troviamo ad affrontare lo stesso problema. in dubbio l'esistenza servizio ospedaliero importante significherebbe non conoscere la realtà del territorio tano, di un'autostrada a pochi passi, della vicinanza industrie chimiche come l'Acna»*.

Il vicesindaco di Ceva, Giampaolo Boccardo (psdi), primario ospedaliero, ha rimproverato ai vertici dell'Usl la mancanza di programmazione. *«Inoltre non è mai stato avviato un dialogo con la vicina Usl di Mondovì: è indispensabile la collaborazione fra i vari ospedali»*.

Nel dibattito su «Ospedale, città e provincia» si è tenuto a Fossano, l'on deputato Beppe ha parlato contrari Comune Usl. E il consigliere regionale Ferro (pci) detto che *«la delibera Maccari contiene affermazioni che, se non vengono modificate, preludono alla chiusura e al ridimensionamento dei ospedali e all'accorpamento delle stesse Usl»*.

In vista dibattito in Regione, molti consiglieri eletti nel impegnati per emendamento alla delibera, in modo da salvare Fossano, Bra e Ceva. *«Parlo rappresentanza del gruppo democristiano»*, ha spiegato Bartolomeo netti, di Mondovì, contrario ad ogni ridimensionamento, come Aldo Viglione (psi) presidente del Consiglio regionale, Bruno (pri), Dardanello (indipendente), l'assessore provinciale Giacomo Payze (pli).

Giovedì prossimo a Torino, nella sala del Consiglio in piazza Castello, ci sarà una massiccia presenza dei «Comitati di utenti» nei tre centri della «Granda» per difendere gli ospedali.

Giuseppe Grosso

Alba: don morto d'infarto

Funerali del cappellano

Don Giuseppe Mellino

ALBA — E'scomparso Giuseppe Mellino, 49 anni, cappellano al «San Lazzaro», stroncato da infarto. Uscito dall'ospedale salendo sull'auto quando è accasciato a terra: ogni soccorso è stato inutile. Originario Vezza, don Pino è stato parroco a La Morra e in America Latina. Aveva scritto un libro sulla storia dell'ospedale di Alba dal 1400 in poi. molto conosciuto per l'opera che svolgeva tra i ricoverati. I funerali si svolgono domani, alle 15, a Vezza d'Alba. Lascia il padre Domenico, il fratello Carlo e la sorella Mariangela.

Montà: capitano della squadra di calcio

Auto nella scarpata è morto un militare

L'incidente a Pralormo - Oggi pomeriggio i funerali del giovane

MONTA' — Si svolgono oggi pomeriggio, alle 15, nella parrocchia del paese, i funerali Giuseppe 20 anni, abitante in corso Mar 19, militare di leva nei carabinieri, morto in un dente stradale. Stava viaggiando lungo la statale per Torino, quando, appena fuori paese, in territorio di Pralormo, è uscito di strada finendo con l'auto, «Fiat Uno», in una scarpata.

Sbalzato dall'abitacolo è morto all'istante per gravi ferite. La salma è stata trasferita all'obitorio di Poirino, dove sarà svolta l'autopsia.

Il diretto alla caserma «Cernaia» di Torino dove prestava servizio come allievo carabiniere. Si sarebbe congedato fra tre mesi.

Dice il fratello Carlo, 23 anni, studente universitario: *«Domenica pomeriggio avrebbe tornare a Monta per giocare a calcio. Era capitano squadra del paese, che partecipa al campionato di Terza»*.

Giuseppe Valsania, 26 anni

Dice l'allenatore della Montatese, Enzo Tallano: *«Tutto è rimasto colpito notizia della disgrazia. Domenica pomeriggio avremmo dovuto giocare contro il Lagnasco, ma non ce la siamo sentita. Dopo un minuto di raccoglimento i compagni di Giuseppe sono tornati negli spogliatoi»*.

In paese Giuseppe Valsania, che era laureato in economia e commercio, è ricordato come ragazzo dinamico, soprattutto in campo sportivo. Aveva curato l'allestimento di una squadra di pallacanestro femminile, partecipava alle manifestazioni Borgo Nuovo. Apparteneva una famiglia molto conosciuta di commercianti di calzature che oltre al negozio in Montà gono l'attività di venditori nei mercati della zona.

Giuseppe nel tempo libero aiutava i genitori, il padre Antonio, 53 anni, la mamma Liliana Bovio. Oltre a Carlo lascia un fratello più giovane, Angelo di 13 che frequenta la terza media. Era fidanzato con la coetanea Cinzia Bevione. Avrebbero dovuto sposarsi appena Giuseppe avesse terminato il servizio militare, fra tre mesi.

Giuseppina Fiori

I problemi discussi dai rappresentanti provinciali

Ora le piccole scuole rischiano la chiusura

Nel Cuneese sarebbero danneggiati i paesi delle vallate e le Langhe

CUNEO — Duecento giunti di applicazioni tecniche e di educazione fisica delle scuole medie cuneesi rischiano, il prossimo anno, di non avere più le loro cattedre in conseguenza della rideterminazione degli organici dei docenti prevista dalla legge sulla riorganizzazione servizio scolastico.

Sempre questa legge stabilisce creazione di «maxi istituti» (almeno 12 classi per le medie inferiori e per superiori) con la conseguente soppressione delle scuole più piccole, danneggiando così le e emarginate come quelle delle vallate e delle Alte Langhe.

La questione è di durante la prima riunione del Consiglio scolastico provinciale: nell'occasione i cinquanta rappresentanti docenti, genitori, imprenditori, Comuni e personale non docente, hanno riaffermato la volontà di «contare di più» come organismo, soprattutto nei rapporti con il Provveditorato agli studi.

Spiega il presidente del Consiglio, Maria Teresa Avagnina, di Fossano, dov'è alla guida distretto scolastico: *«Rifiutiamo, in sostanza, un semplice di rappresentanza che si riunisce ogni tanto per approvare provvedimenti già decisi da altri e esprimere pareri. Noi crediamo che il consiglio debba avere un ruolo centrale nella vita scolastica provinciale con il coinvolgimento di tutte le strutture, dai singoli istituti e circoli di distretti, per incidere veramente nella discussione sulla gestione e sul futuro della scuola»*.

Quali sono i problemi maggiori della cuneese? *«Direi soprattutto di strutture: l'edilizia scolastica, per quanto riguarda gli istituti superiori, è nel caos»*.

«Mancano aule, laboratori e, soprattutto, palestre a tutti i livelli: c'è l'indirizzo a costruire palestre geodetiche, ma non mi sembra una grande scelta considerando il nostro clima. Inoltre, ultimamente, sono stati realizzati tagli ai fondi per gli istituti (come a Saluzzo e Mondovì) e questo grandi disagi e forti spese di trasporto».

Gli organismi eletti i «decreti delegati» per gestione della scuola sembrano aver perso smalto: soprattutto le famiglie diradano il loro impegno. Conclude Teresa Avagnina: *«E' vero, è grave errore. I genitori degli studenti devono prendere coscienza della loro importanza, stabilita peraltro dalla legge. È necessaria una cultura della partecipazione, una maggiore disponibilità. Mi rendo conto che, molte volte, i problemi sono difficili da comprendere per chi addetto ai lavori, che spesso non c'è il tempo per prendere parte agli incontri, non bisogna chiudere gli impegni»*.

a. gr.

alpino

O — Un medico milanese, in servizio nel battaglione alpini a Borgo San Dalmazzo, è ieri mattina mentre in auto accorreva al capezzale del padre in fin di vita. Si chiamava Alessandro Feryszka, e aveva 36 anni. La sua R5 è schiantata contro Tir, condotto da Pietro Arcame, 51 anni di Tovo Giacomo.

L'incidente è tra Millesimo e Montezemolo sull'autostrada Torino-Savona. Il giovane per evitare fil cebbia che incombeva sulla Torino-Milano, preferito scendere verso Riviera per imboccare la Volturi

E' Tonino Vigna

MONDOVI — Tonino Vigna, 61 anni, esponente del Cai , è morto domenica per un ictus. Con alcuni amici facendo una passeggiata nella del Livio Bianco quando è stato colto da malore. Immediatamente soccorso è trasportato in elicottero all'ospedale Mondovì dove è giunto cadavere.

Tonino Vigna, titolare di un'azienda per torrefazione del , era responsabile del Gruppo Ambiente Cai di Mondovì.

Incontro Rotary club

— Il presidente dell'Unione industriale di Cuneo, Enrico Conte, parlerà stasera alle 20, al «Ligure» «futuro dell'industria nel contesto socio-economico provinciale». L'incontro è promosso Rotary club di Cuneo ed è vato ai soci.

Caraglio, sevizie a cane

CARAGLIO — La segnalazione arrivata a un volontario dell'Ente protezione animali, che è subito accorso in un prato legato a un albero un cane, con il muso sanguinante e il pelo imbevuto di colla ormai dura. L'animale, «Lucky» dieci mesi. È stato liberato e soccorso da un veterinario che lo ha tosato e lavato. E' stato chiamato «Miguel» ed è ora ospite di un allevamento di Cervasca.

Sposto la statale

CHERASCO — Singolare incidente pomeriggio all'incrocio della 231 con la provinciale per Marene vicino a Roreto: un'autocisterna della ditta «Nuova Alpi» di Genova, contenente mille litri di acido cloridrico, perso per un guasto parte del suo contenuto, che si è rovesciato sull'asfalto. Anche se la vastità dell'area interessata rendeva improbabile l'ipotesi danni alle persone, polizia stradale ha disposto la chiusura della statale e la deviazione del traffico su una strada secondaria. Nel frattempo i vigili del fuoco hanno sparso sull'asfalto sabbia e calce.

Tre condanne

CORTEMILIA — Le tre condanne ai dirigenti dell'Acna (ritenuti pretore di Cairo Montenotte responsabili aver violato la Legge Merli) sono state al centro una assemblea che si è svolta a nella sede dell'Associazione per la della Val Bormida. Sono intervenuti amministratori e decine di abitanti della zona. Durante sono state presentate due il convegno sull'inquinamento della Val Bormida pro- a Savona sabato 26 novembre e la manifestazione a Cengio il giorno dopo.

La «città» dei negozi

A Borgo Dalmazzo

BORGO SAN DALMAZZO — Ci sarà anche Silvio Berlusconi pomeriggio all'inaugurazione «Borgomercato» il più grande centro commerciale della provincia. la metà dei dodicimila metri del nuovo complesso sono infatti occupati dall'ottavo «IperStanda», la catena di supermercati recentemente acquisita dall'imprenditore milanese. Negli altri 5500 metri quadrati hanno trovato spazio un magazzino di confezioni, trenta negozi specializzati, self-service, bar.

Il nuovo centro — che si trova all'ingresso Borgo San Dalmazzo, a lato statale per Cuneo — occupa un'area di 45 mila metri quadrati, 33 mila dei quali destinati a parcheggio (può accogliere fino a 1200 auto). Vi si può accedere sia dalla statale del Colle Tenda (è stato installato un semaforo), dalla via Vecchia Cuneo.

«Borgomercato» aprirà i battenti domani, con orario continuato 9 alle 19,30. Il lunedì il complesso funzionerà soltanto nel pomeriggio dalle 14,30. L'apertura domenicale è prevista soltanto per il periodo natalizio.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti, vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con libretto e altri documenti concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Autorizz. Intendenza

IPIFIM finanziamenti RAPIDI a casalinghe - pensionati artigiani - commercianti CUNEO - Corso Nizza 1 Tel. 0171 55.247 Orario mattino

PRESTITI RAPIDI cambiali Basta una telefonata! 0171 immobiliare finanziaria

$.O.$. SOLDI SUBITO DA 1 A 100 MILIONI Artigiani - Commercianti - Dipendenti Casalinghe Pensionati

BRAYDA Servizi Finanziari FINO A 40 MILIONI SENZA CAMBIALI SENZA IPOTECHE PRESTITI

CROCRO QUESTA SERA FLORIS IN CONCERTO

UN MORBIDO FOCOSO INVERNO PELLICCE - SHEARLING - PELLE UNA GRIFFE DI ALTO ARTIGIANATO LOVE PELLICCERIA MARISA® Dal 1963 la Pellicceria Marisa confeziona nel suo laboratorio artigianale capi di alto prestigio in linea con grandi firme della moda. Servizio di custodia e di pulitura pellicce. SEDE - PRODUZIONE - VENDITA - Via IV Regg. Art. Alpina - Tel. 0171/55479 DI VENDITA: ALBA - Via Toppino 4/A - Tel. 0173-361480 AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO Punti vendita: TORINO-MILANO-GENOVA

CONSORZIO TERRITORIALE-URBANISTICO fra i COMUNI DI NEIVE - TINELLA e TINELLA con in NEIVE

AVVISO DI PUBBLICAZIONE E DEPOSITO DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE ORGANICA AL P.R.G.I.

IL PRESIDENTE

a sensi e per effetti di cui agli articoli 15, 16 e 17 della legge regionale n. 56/1977 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che del progetto **variante organica al P.R.G.I.** adottato in via preliminare da questa assemblea consortile deliberazione n. 1/29-9-1988 — esecutiva a sensi legge — saranno depositati in libera visione pubblico presso l'Ufficio Segreteria Consorzio, nel Municipio di Neive, per la durata di **trenta giorni consecutivi**, dal 5 novembre al 5 dicembre 1988;
che le eventuali osservazioni e/o proposte potranno essere presentate da chiunque, **nel pubblico interesse**, alla Segreteria del Consorzio presso Comune Neive, entro le ore 12 del giorno 4 gennaio
Neive, 4-11-1988.

IL
Carlo Rabellino

NILFISK ASPIRAPOLVERE ASPIRALIQUIDI LAVAPAVIMENTI LAVASCIUGA APPARECCHI PROFESSIONALI PER INDUSTRIE E CALORLUX NILFISK S.R.L. SEDE BOLOGNA FILIALE MILANO FILIALE TORINO Agente di C. LA VITA

CONSORZIO PER LA REDAZIONE E DEL P.R.G.I. TRA I COMUNI DI CASTAGNITO, CASTELLINALDO, GOVONE, GUARENE, MAGLIANO ALFIERI E PRIOCCA

SEDE PRESSO IL COMUNE DI MAGLIANO ALFIERI (CN)

Adozione progetto preliminare della variante del P.R.G.I. relativamente al territorio dei Comuni di Castagnito, Castellinaldo, Guarene, Magliano Alfieri e Priocca.

RENDE NOTO

che l'Assemblea Consortile del P.R.G.I. nella seduta del 10-10-1988, con provvedimento n. 10/88 ha adottato il «Progetto preliminare della variante del P.R.G.I. relativamente al territorio dei Comuni di Castagnito, Castellinaldo, Guarene, Magliano Alfieri e Priocca».
Ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto preliminare è depositato presso la Segreteria del Consorzio - Comune di Magliano Alfieri - e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio di detto Comune per 30 giorni consecutivi e cioè dal 15-11-1988 al 14-12-1988 durante i quali chiunque può prenderne visione nell'orario d'ufficio.
Nei successivi 30 giorni dall'ultimo di deposito chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Magliano Alfieri, lì 7 novembre 1988

IL PRESIDENTE
Bongiovanni)

Aiuta la ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la scientifica della distrofia muscolare
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L. Gottardo Casana 70 - Torino - Tel. 447 64 64

INTERREGIONALE - Tre punti di vantaggio per i biancorossi

Cuneo 80 ha preso il volo

L'allenatore Barlassina: «Il primo posto è ampiamente meritato» - La Saviglianese festeggia con un «poker» di reti la quarta vittoria consecutiva - Un buon pareggio per il Bra in formazione d'emergenza a Pinerolo

Cuneo, Marafioti all'attacco viene contrastato da due giocatori dell'Entella (Foto Bedino)

CUNEO — E' bastata soltanto la goleada, per completare il bilancio più che positivo della decima giornata del campionato. Il Cuneo ha vinto la sesta gara, superando 2-1 il divertente, ma fragile Entella; ha allungato il passo nei confronti delle inseguitrici e ora vanta tre lunghezze di vantaggio sul quartetto formato da Aosta, Ventimiglia, Carcarese e Pegliese.

Poteva raggiungere questo traguardo a suon di reti. Invece la formazione biancorossa ha prima sprecato non meno di tre-quattro palle-gol, poi deconcentrarsi nel momento del 2-0 acquisito e finire sulla difensiva.

Problemi di deconcentrazione, secondo l'allenatore Barlassina: «*Nel primo tempo abbiamo smarrito l'uomo davanti al portiere con azioni davvero belle e spettacolari. Si poteva chiudere la partita addirittura dopo cinque minuti. Sul 2-0, invece, qualcuno si è esaltato e si è messo a giocare per conto suo*». Così, continua il tecnico biancorosso, «*la squadra si è allungata, gli schemi sono saltati ed è affiorata superficialità, il punto di ripartenza: le speranze dell'Entella. Una lezione che ci servirà*».

Una metamorfosi mentale dunque e non problemi fisici, questa la diagnosi del calo dei cuneesi. In casa biancorossa, però, piace sottolineare le azioni pregevoli costruite soprattutto nella prima metà dell'incontro. Lo stesso Barlassina dice: «*Quando abbiamo giocato secondo copione, senza portare la palla e scambiandola in velocità, abbiamo fatto spettacolo, smarcando l'uomo solo davanti al portiere. Con più precisione, il punteggio poteva essere molto pesante per l'Entella*».

Il presidente Sarino è altrettanto soddisfatto: «*Se avessimo sfruttato tutte le palle poi avute a disposizione avremmo incamerato il pubblico. I risultati di Aosta e Ventimiglia ci lasciano affrontare la trasferta di Aosta, domenica prossima, con maggiore serenità e la squadra potrebbe giocare più sciolta e più tranquilla*».

Il pronostico dell'estate voleva il Cuneo 80 candidato numero uno per la C2. Dopo dieci turni, c'è già il vuoto alle spalle dei biancorossi. Un bilancio addirittura migliore di quanto preventivato? Barlassina dice di no: «*E' il frutto del lavoro di una squadra che sa esprimere un buon calcio e che deve solamente limare qualche piccolo difetto di mentalità. Tutto quanto ottenuto, sino ad ora, è ampiamente meritato e nemmeno ora in credito di buona sorte, per i tanti infortuni rimediati*».

f.l.

SAVIGLIANO — Al di là dell'ottimo risultato ottenuto a spese dei Moncalieri e della buona prestazione collettiva di tutta la squadra, c'è da registrare il felice esordio di due giovanissimi: Trebbi ha mantenuto in gioco Colla e Fossano e Gianluca Fissore di Savigliano, non ancora diciottenni. E i due «magheltili» hanno ripagato.

non è che solo fuori provincia si sono i campioni, anche il Cuneese può giovani grintosi e teoricamente impiantati. Ne è convinto il segretario generale Saviglianese Paolo Zavattaro: «Anche noi ci sono i fenomeni naturali, come da tutte le altre parti d'Italia. L'importante è poterli seguire e farli crescere. Fissore e Cola sono un esempio, ma possiamo anche parlare di Bianco, Malenchini, Tardivo e Gerbaldo, altri giovani della provincia che stanno emergendo». L'esempio più lampante è quello rappresentato da Paolo Dalmazzo.

Tornando all'incontro di domenica al «Morino» bisogna dire che la Saviglianese ha dominato per l'intero arco della gara, segnando quattro reti e andando molto vicino ad altri gol. e Dalhanno realizzato una doppietta a testa, tutta la squadra si è mossa bene, praticato l'ultimo arrivato Andrea Zucchelli. Bene - ed ora - anche Tardivo, tornato ai suoi dribbling ubriacanti, cresce ogni domenica Giorgio Rotolo.

Mentre otto rossoblù stanno facendo le valigie per partecipare alla convocazione Selle Ligure per la Nazionale dilettanti e la Rappresentativa di Oleo Locatelli, in settimana a Savigliano rinforzi promessi dal presidente Longanizzi all'allenatore Trebbi: si tratta di un attaccante di esperienza e di una mezz'ala categoria. Con ultimi acquisti e attesa del recupero di e Livio Manzin (Daniele Fiorelli sarà già in campo domenica a Chiavari), la «rosa» a disposizione mister così completata, la vera Saviglianese è all'opera a fine

f. pan.

— di Turini ripetuto i pronostici dei tifosi più ottimisti tornano da Pinerolo con un punto (1-1: rigore trasformato dai padroni di casa al 32' e pareggio all'85' di Fava su assist di Chiaramello). «*Un risultato soddisfacente, perché il Pinerolo è una bella squadra e perché ancora era in formazione d'emergenza*», commenta il dirigente Sergio Pa

Privo di Berti squalificato, di Sinopoli e di Vazone, il Bra dovuto schierare giocatori ancora sofferenti come Milanese: «*In queste condizioni, è per come si era messa la partita dopo concessione e rigore inesistente, non usciamo poluto spe di più, anche se lo solo una fortunosa parata del portiere avversario ha negato a Busolin il gol*».

Il pareggio del Bra è stato favorito dall'espulsione, alla fine del primo tempo, di un giocatore del Pinerolo che aveva colpito Gorelli; aggiungere che prima del rigore i padroni di casa si erano visti una rete per fuorigioco.

g. n.

CALCIO - Cuneesi in vetta ai campionati

Alpitour e Accornero proseguono la marcia

Successo casalingo del Valeo Mondovì sull'Olimpia Vercelli

SAVIGLIANO — Vittoria senza grandi affanni per l'Alpitour che ha espugnato il campo di Cervia, superando 3-1 il Risveglio 2000. Per Salamone e compagni è stata un'affermazione più quanto non dica il punteggio finale.

Il primo set, infatti, più che vinto dai padroni di casa, è stato «regalato» dai cuneesi che hanno commesso troppi errori in battuta, sciupando il 10-4 e facendosi rimontare e superare 12-15.

L'allenatore Melato non fatto drammi; ha insistito sul base e la squadra ha risposto a dovere. la, potente e decisa in attacco, ha dimostrato di essere avviata sulla strada del miglior recupero fisico. Vigna lo ha assecondato molto bene e per il Risveglio c'è stato più niente e . L'Alpitour vinto 15-4, 15-11, 15-6, più rischi.

La diagnosi tecnica di Melato è precisa: «*Abbiamo vinto a muro e in ricezione. Peccato soltanto che ci sia stata un po' di superficialità iniziale, con il risultato di regalare un set. Il riscatto, però, è stato immediato e convincente*».

Adesso l'Alpitour si prepara a un trittico di incontri probabilmente decisivi per la classifica: sabato riceve il Brugherio, poi va a Udine, per espugnare il Gabbiano Mantova in cui divide ora la testa della classifica.

L'Accornero giocava in casa contro il Bergamo, squadra che le sawiglianesi aspettavano qualche timore. Venivano da vittorie nelle iniziale torneo, ma con avversarie poco consistenti. Contro il Bergamo, sestetto di buon tasso tecnico, invece, l'Accornero ha fatto registrare grandi progressi e trovato in Tibaldi la trascinatrice che aspettava. Le saviglianesi hanno vinto agevolmente il primo set (15-8), perso il secondo, molto combattuto (13-15), per poi vincere 15-4 e 15-13.

Secondo l'allenatore Almar «*è stata una buona partita, anche se ci è mancata continuità e abbiamo avuto qualche distrazione di troppo*». Il direttore sportivo Michelangelo Bergia sottolinea invece l'importanza di aver visto la miglior Tibaldi: «*E' stata impegnata non soltanto per le sue tecniche, perché portasse l'esperienza e la capacità nare ai giovani compagne. Ha dimostrato di saperlo fare e potrebbe il salto qualità decisivo*».

A Mondovì, il Valeo non ha avuto difficoltà a l'Olimpia Vercelli, sceso con le credenziali di capoclassifica, ma che non ha dimostrato, in campo, di meritare il primato. E' finita 3-0 (15-11, 15-3, 15-13), senza problemi per l'allenatore Di Francesco che si è preso il lusso di rinunciare, nel terzo set, a Rebaudengo, il migliore in campo, per far fare esperienza in regia a Borello.

Rebaudengo ha sciorinato un repertorio eccellente non soltanto in palleggio, ma anche a e in attacco e in bella evidenza si sono pure messi Dadone e Zucco.

La classifica della B1 maschile vede ora Bologna e Sisteron al comando, a punteggio pieno, con Valeo, Pinerolo, Gonzaga Milano e Vercelli inseguitrici a due soli punti.

Gualtiero Franco

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Prima [illegible] di M. Bresi con R. Hare, C. Gibson (commedia poliziesca)
: Il piccolo diavolo, con A. Bisogni, W. S. Sandrelli (brillante)
ITALIA: Adolescenti vogliose.
NAZIONALE: riposo
DON BOSCO: riposo
: Un omaggio di riguardo, di A. Pajalich

ALBA

EDEN: Giochi erotici di ragazze smaliziate.
MORETTA: riposo

BRA

COMUNALE: Micky e Maud, con D. Moore (insegna Edwards).

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: riposo
DON BOSCO: riposo

BRA

IMPERO: L'altro desiderio di mia moglie.
VITTORIA: Il piccolo diavolo, di R. Benigni, con W. Matthau (brillante)

BUSCA

riposo
ca riaperta. Ore 21 ingresso libero.

FOSSANO

sapere sesso

ORMEA

ARISTON: riposo

MONDOVI'

BERTOLA: Bagdad cafe.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo

SALUZZO

CIVICO: do Ponzio Pilato.
: Bocche bollenti.

FARMACIE

CUNEO: Bottasso, via Caraglio 4
ALBA: Stevano, piazza Rossetti 3/A
BRA: San Rocco, via Principi 1
FOSSANO: Bernocco, viale Regina Elena 15.
: San Martino, corso Principe 8
corso Italia
SAVIGLIANO: , piazza Santarosa 9A

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 5711

Corpo Forestale: Cuneo 5 73 21, Alba 3 36 84; Barge 3 65 93; Borgo S. Dalmazzo 75 17 17, Caraglio 81 60 92, Ceva 7 18 98; Chiusa Pesio 73 42 41 Cortemilia 8 11 88; Demonte 9 51 58. 21 81 60, Garessio 8 13 21; Mondovì 4 03 68; Ormea 5 11 50; Saluzzo 4 10 07, Sampeyre 9 61 93, Villanova Mondovì 69 95 56

Polizia stradale: Cuneo 5 62 22, Bra 41 28 24; Ceva 7 11 82, Saluzzo 4 21 16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41 26 24

Pronto soccorso: Cuneo 692 323, Alba 21 61; Bra 42 61, Ceva 70 32 22 Fossano 6 14 21, Mondovì 49 41; Racconigi 8 51 81; Saluzzo 40 21, Savigliano 3 39 01

Guardia medica (notturna prefestiva e festiva) Usl 58 Cuneo, 692 491; Usl 59 Dronero 81 76 76, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75 95 32 75 00 13, Usl 61 Savigliano 3 39 01 Racconigi 8 51 81; Usl 62 Fossano 63 64 14; Usl 63 Saluzzo 40 21, Usl 64 42 02 73, Usl 65 Alba, 36 32 11, Usl 66 Mondovì, 49 41 Usl Ceva 70 22 72

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo via Settembrini 39 tel 0171 67 048

DOMANI ALLE

9:00

LA CONVENIENZA SI FARA' GRANDE

BORGOMERCATO. BORGO S. DALMAZZO (CUNEO).

Rabino vi regala il diario dell'anno che verrà:

un vero e proprio scrigno di cose preziose, di

gioie esclusive, di segreti desideri pronti per

essere esauditi. Il diario dell'anno che verrà:

72 pagine da sfogliare per farvi

scoprire ogni giorno una

emozione nuova. E' in

Corso Nizza 10, da Rabino.

Il sindacato incontra il ministro delle Partecipazioni Statali

Oggi il vertice a Roma per l'accordo su Campi

La Cisl ha ricordato ieri i punti essenziali - [illegible] minacciose anche sull'Ansaldo

GENOVA — Il sindacato ligure [illegible] presenta [illegible] all'[illegible] il ministro delle Partecipazioni Statali, Carlo Fracanzani, con un programma [illegible] più punti, definiti «*requisiti indispensabili*», [illegible] accordo [illegible] chiusura di Campi.

Le principali condizioni dettate da Fim, Fiom e Uilm sono la presentazione di progetti industriali riguardo [illegible] produzione di cilindri e al centro servizi lamiere; garanzia [illegible] per i circa [illegible] lavoratori destinati [illegible] all'area di Campi; la permanenza alle dipendenze dell'Ilva dei lavoratori avviati alla mobilità; integrazione e formazione professionale per i dipendenti in mobilità.

Alla vigilia dell'incontro, la [illegible] ha inteso [illegible] in una conferenza stampa che [illegible] vertenza Iri non si riduce soltanto al nodo Campi, ma coinvolge molte altre questioni [illegible] vitale importanza per il futuro [illegible] città: il destino dell'Elsag nei nuovi assetti di gruppo, l'Ansaldo, e in generale tutte [illegible] aree dismesse a Genova.

«*L'elettronica* — ha scritto [illegible] Cisl in un documento [illegible] portare a Roma — *costituisce ormai una indubbia realtà con ulteriori possibilità di sviluppo e di internazionalizzazione, a condizione però che vi sia un flusso adeguato di investimenti. Per quanto riguarda l'Ansaldo, invece, il vero problema consiste nella collocazione internazionale [illegible] dell'energia. [illegible] questo tema e sulla riconversione di Montalto di Castro il governo non si esprimerà chiaramente, in gennaio ci troveremo con 1000 dipendenti Ansaldo in [illegible] integrazione*».

Sul tema delle aree, la [illegible] ha invece definito «positivo» il progetto commissionato dall'Iri al Consorzio Spazio Impresa, ma ha ricordato [illegible] per gli investimenti [illegible] chiamato in [illegible] direttamente il governo. «*L'Iri* — [illegible] stione la Cisl — *deve rendersi disponibile a lasciare le aree di sua proprietà che oggi sono in disuso per consentire la reindustrializzazione, il governo deve restituire le aree bonificate ad un giusto prezzo per uso industriale facendosi carico dei finanziamenti necessari*».

In tema [illegible] di reindustrializzazione, la Cisl ha poi espresso «soddisfazione» per la proposta avanzata nei giorni [illegible] dal Comune per la creazione di un comitato. «*Non possiamo che essere felici di questa iniziativa anche perché ricalca fedelmente la nostra proposta di alcuni mesi fa* — ha detto Gianni Barci, segretario provinciale della Cisl —. *Ha molto stupito la risposta furiosa e poco chiara del presidente della giunta regionale. Insomma, siamo stanchi delle chiacchiere e delle idee e dei progetti che [illegible] trovano mai esecuzione. A questo proposito ci [illegible] molto stupiti il discorso fatto dall'assessore regionale all'urbanistica Ugo Signorini che ha disegnato per Genova uno scenario futuro dal quale è completamente cancellata l'industria a tutto vantaggio del terziario. Questo ci è sembrato perlomeno un progetto poco realistico*» [illegible] Genova ci sono *35.000 disoccupati e di questi solo una piccolissima percentuale è dotata di laurea prestigiosa che consentirà di offrirsi sul mercato del terziario avanzato. Che ne facciamo degli altri, quelli che hanno la terza media, per intenderci? Continueremo a parlare di sogni?*».

Un apprezzamento negativo è stato espresso dalla Cisl anche [illegible] confronti del Comune e delle scelte nel settore urbanistico. «*Per anni ci siamo lamentati che i privati genovesi [illegible] hanno alcuna capacità di iniziativa* — [illegible] proseguito [illegible] —. *Ma è curioso che quando [illegible] di loro viene a presentare [illegible] progetto, e [illegible] questo [illegible] voglia entrare nel merito delle singole idee, l'assessore all'urbanistica del Comune riesca [illegible] bocciarlo senza neppure un ultimo [illegible] riflessione, esprimendo tra l'altro il suo personale punto di vista*».

Daniela Grondona

[illegible] Violentata nel centro storico?

GENOVA — E' [illegible] ricoverata [illegible] [illegible] di choc all'ospedale una giovane sposa, Bruna, di [illegible] anni, che, trovata in lacrime dal marito, [illegible] ha raccontato [illegible] [illegible] violentata da uno sconosciuto in un alloggio del centro storico. L'uomo ha presentato denuncia alla polizia. [illegible] na si trova ora in [illegible] reparto dell'ospedale Galliera di Genova: ha rifiutato la visita ginecologica e si è chiusa in un ostinato mutismo. I medici che l'hanno visitata subito dopo il ricovero non avrebbero riscontrato segni di percosse.

Scoperta un'organizzazione che operava [illegible] Genova [illegible] nel Tigullio

Totò nero, nove arresti

Perquisiti [illegible] locali, ventisette le persone fermate - Un «giro [illegible] affari» [illegible] due miliardi [illegible] settimana - Le [illegible] di associazione per delinquere - Coinvolte anche cinque casalinghe

GENOVA — Centodieci milioni in contanti, 850 milioni in assegni e cambiali: è il «montepremi» del Totocalcio clandestino e del Lotto nero sequestrato dai carabinieri in un blitz che ha coinvolto una organizzazione con base [illegible] Genova [illegible] ramificazioni [illegible] golfo Tigullio. [illegible] un mi[illegible] [illegible] giornate [illegible] campionato di serie B che, come è noto, riduce le giocate a circa la metà di quando si disputa il campionato maggiore. Trentun locali perquisiti, 27 fermati dei quali già 9 trasmutati in arresto per ordine del sostituto procuratore [illegible] Repubblica [illegible] Genova, [illegible] D'Angelo che dirige l'inchiesta sulle lotterie [illegible].

Si può calcolare che l'organizzazione scoperta in pieno svolgimento dei campionati avesse previsto di incassare oltre 2 miliardi di giocate la settimana, trattenendosi tra il dieci e il quindici per cento delle vincite. Fra i nove in carcere a Marassi, Giuseppe Raffo, nato a Chiavari, residente a Sestri Levante in via Palermo 4, casalingato, 45 anni, che aveva il ruolo di responsabile delle scommesse «nere» nei centri del Golfo Tigullio.

Gli altri arrestati: Amalia Falsone, messinese, 50 anni, casalinga, abitante [illegible] Genova in via Zara 4; Maria Angela Gustaldo, 60 anni, Alessandrina, pensionata, [illegible] a Genova in [illegible] Napoli 28; [illegible]dra Vecchi, 39 anni, abitante a Genova in corso Martinetti 136, che aveva l'incarico di scrutatrice delle schedine; Elisabetta Nencetti, [illegible] anni, via Rubino 7; Giovanni Cavagnoli, 39 anni, operaio, via dei Platani 20; Vito Laisi, salernitano, [illegible] anni, abitante a Genova in via Gramsci 3, con precedenti penali anche per gioco d'azzardo; Giuseppe Bignami, 30 anni, impiegato nell'Ispettorato [illegible] Lavoro, via [illegible] 1, incensurato; Franca Morando, 49 anni, via Lugo 8.

Devono rispondere di associazione per delinquere finalizzata alla gestione e conduzione del gioco clandestino.

Gli arrestati sono la «base» della banda. Nomi grossi (alcuni insospettabili) [illegible] rivelati nei prossimi giorni, non appena ultimati gli interrogatori dei 27 fermati. [illegible] corso del blitz, [illegible] persone sono state denunciate per vari reati. Un centinaio di carabinieri in borghese [illegible] Nucleo operativo e delle compagnie nel cui territorio si sospettavano «centrali» del Toto e del Lotto nero), è entrato in azione nelle primissime ore di sabato scorso.

L'operazione [illegible] stata [illegible] chiusa [illegible] a [illegible] l'ha [illegible] il maggiore Franco Guarrata, le perquisizioni sono state fatte al comando del tenente Calzetta.

Sui tavoli del Nucleo operativo dei carabinieri, montagne di blocchetti (del Lotto) e di schedine (del Totocalcio) oltre a pacchi di banconote.

I giocatori pagavano anche con cambiali, da uno a tre mesi, e con effetti a volte re[illegible]tati. Pare che qualcuno, per puntare su sistemi [illegible] pieni e costosi, abbia chiesto prestiti a «finanziarie» di Genova e della Riviera di Levante, ed ora si trovi doppiamente nei guai.

Nei locali «visitati» dai carabinieri, non [illegible] schedine: [illegible] tavoli per gioco d'azzardo [illegible] dove si puntavano grosse somme. Rispetto agli scorsi anni, i gestori del gioco clandestino avevano cambiato strategia. Non più «ricevitorie» [illegible] bar o [illegible] altri locali pubblici, ma appartamenti, con la presenza attiva di molte signore (mogli [illegible] conviventi dei bischazzieri) ritenute evidentemente insospettabili.

Sui tavoli del Nucleo operativo dei carabinieri, montagne di blocchetti (del Lotto) e di schedine (del Totocalcio) oltre a pacchi di banconote.

I giocatori pagavano anche con cambiali, da uno a tre mesi, e con effetti a volte re[illegible]tati. Pare che qualcuno, per puntare su sistemi [illegible] pieni e costosi, abbia chiesto prestiti a «finanziarie» di Genova e della Riviera di Levante, ed ora si trovi doppiamente nei guai.

Nei locali «visitati» dai carabinieri, non [illegible] schedine: [illegible] tavoli per gioco d'azzardo [illegible] dove si puntavano grosse somme. Rispetto agli scorsi anni, i gestori del gioco clandestino avevano cambiato strategia. Non più «ricevitorie» [illegible] bar o [illegible] altri locali pubblici, ma appartamenti, con la presenza attiva di molte signore (mogli [illegible] conviventi [illegible] [illegible] vantaggio: maggiore probabilità di sottrarsi al fisco.

Guido Coppini

Il [illegible] della giovane tossicodipendente genovese che ha partorito sul piazzale dell'ospedale

Ora il neonato lotta contro la morte

[illegible] un maschio - Settimino, [illegible] gravi difficoltà respiratorie e viene tenuto in vita attraverso un apparecchio meccanico - La madre: «Non posso tenerlo, il padre [illegible] adatto [illegible] allevarlo»

GENOVA — E' settimino, pesa due chili, soffre di una grave sindrome respiratoria il bambino [illegible] l'altra [illegible] in [illegible] condizioni: [illegible] mamma, Domenica Carmela Facciolo, 23 anni, l'ha partorito appena scesa da un taxi nel piazzale dell'ospedale [illegible] Sestri Ponente [illegible] prima ancora che potessero intervenire gli infermieri. Secondo una [illegible] metudine dell'Istituto «*Gianina Gaslini*», dove è stato ricoverato, il bimbo ha avuto il battesimo.

Ora lotta contro la morte. Può respirare soltanto con l'aiuto di un apparecchio meccanico. «*Il neonato ha [illegible] strutturalmente compiuto, ma non riesce a pompare sangue a sufficienza*», dicono al reparto rianimazione del Gaslini diretto dal professor Stefano Fossa.

[illegible] madre è stata sottoposta ad analisi sulla sieropositività che sarebbero negative, [illegible] del resto avvenne già tre mesi fa quando la Facciolo [illegible] presentò spontaneamente [illegible] laboratorio. [illegible] dovrà scegliere: poiché è in condizioni [illegible] di poter lasciare l'ospedale, può andarsene per [illegible] to suo, [illegible] usufruire [illegible] servizi [illegible] del nosocomio, o essere ricoverata in una comunità per tossicomani. «*Le mie capacità di ripresa sono eccezionali*», ha detto un medico.

Domenica Facciolo [illegible] ripetuto che non può tenere il bambino; non sa ancora che [illegible] sue condizioni [illegible] gravi. [illegible] chi è il padre, ma non lo ritiene adatto (per certi [illegible] precedenti) ad allevare il figlio.

Domenica Carmela Facciolo, tossicomane da [illegible] e mezzo, [illegible] dormendo [illegible] unico — dopo essersi iniettata una [illegible] — quando è stata colta [illegible] violenti dolori al ventre e ai reni. Pensava si trattasse di un effetto della droga perché — ed [illegible] questo l'aspetto incredibile [illegible] vicenda — non si [illegible] mai accorta d'essere rimasta incinta. Anzi, continuava ad indossare [illegible] strettissimi. Non era aumentata di peso e l'interruzione del ciclo mestruale l'aveva attribuita all'eroina. Queste, almeno, le sue dichiarazioni. Il giovane che [illegible] ceri lei [illegible] chiamato un taxi e, alle [illegible] que [illegible] mattino, l'ha [illegible] pagnata all'ospedale di [illegible] Ponente: il piccolo è nato [illegible] piazzale.

La Facciolo [illegible] subito detto di non potere tenerlo: «*Non ho [illegible], i miei genitori [illegible] mi accetterebbero più [illegible] avevo già dovuto lasciare la famiglia qualche tempo fa, quando avevano scoperto che mi drogavo*». Per qualche [illegible] lavorato, poi è entrata in un [illegible] di tossicodipendenti e ha dovuto rinunciare. La [illegible] svolge indagini, riservandosi di interrogare il giovane [illegible] ha accompagnato all'ospedale [illegible] Facciolo. Comunque, lui dice di non saper nulla. La ragazza [illegible] conferma che il padre è un altro, [illegible] evita di farne il nome. Gli agenti cercano [illegible] formazioni presso certi gruppi di drogati che [illegible] muniscono nei quartieri [illegible] Ponente genovese, [illegible] a quanto risulta [illegible] [illegible] Afferma la stessa Facciolo: «*La nostra regola è di cavarci da soli dagli impicci, quando capitano; quello che mi è accaduto è imputabile soltanto a me stessa, alla mia spensieratezza*».

Il [illegible] sta suscitando profonda emozione in città e [illegible] [illegible] dove pure [illegible] personale convive [illegible] le angosce, specialmente di ragazze tossicomani che hanno figli in condizioni a volte impressionanti. «*Ma sono vicende alle quali [illegible] ci [illegible] abitua mai*», dice un'infermiera. Intanto, arrivano [illegible] richieste [illegible] adozione.

Guido Coppini

[illegible] I Comitati [illegible] in [illegible]

GENOVA — Nove comitati antitraffico di Genova hanno assistito ieri pomeriggio alla seduta del Consiglio comunale, che aveva in discussione il piano parcheggi, «*per ricordare all'amministrazione il grave problema dell'inquinamento*».

Erano presenti i rappresentanti dei comitati di [illegible] Balbi, Castelletto, [illegible] Ausonia, della Foce, [illegible] via Cilluro, di Cornigliano, «contro la bretella Voltri-Rivarolo», della Foce, [illegible] via Palestro e della Maddalena.

Presto della [illegible] a Palazzo Tursi, i [illegible] hanno ricordato che [illegible] [illegible] si è tenuto a Genova [illegible] referendum consultivo nel quale circa 200.000 genovesi hanno espresso la loro scelta di [illegible] centro chiuso al traffico. Hanno ricordato gli esponenti dei comitati: «*L'invasione di [illegible] [illegible] ridotta investendo risorse sui diversi tipi [illegible] trasporto pubblico. Anche il transito dei Tir nella zona di Cornigliano va deviato e poi riconvertito in trasporto ferroviario e cabotaggio costiero*».

[illegible] - L'attaccante è l'idolo dei tifosi

Al bar rossoblù Grifone c'è già Nappi in cornice

Presentato [illegible] libro «Eurosampdoria» di Guglielmino e Martini

GENOVA — Dice l'onorevole Bruno Orsini: «*Un pallone cinico e baro*». Ma Attilio Gregori, portiere genoano, vittima di un'errata valutazione della palla alta che dopo aver colpito la traversa è andata a posarsi sul piede del pareggio bresciano, ammette di avere sbagliato, [illegible] ha superato la crisi, ora scherza: «*Forse il [illegible] che nei momenti più importanti tutti un po' matti*».

[illegible] fatto e che il [illegible] è [illegible] deciso dai portieri: miracoli di Ivano Bordon, parabolani di Gregori. Ma si può perdonare ad un portiere che altre volte [illegible] salvato da acrobazia la [illegible]. Il conto è a suo favore. Dallo zero in condotta (per una volta) che tocca al portiere genoano, si passa al dieci e lode, voto per Marco Nappi, furetto, rapinatore da aree, quinto gol in questo campionato. Tra portiere e bomber, una squadra che nel secondo tempo ha giocato [illegible] calcio d'autore. «*Che riferimento a Catanzaro, [illegible] rincendo*», sono certi al coordinamento del club rossoblu dove si [illegible] giornate esaltanti.

Marco [illegible] cornice — Marco Nappi in [illegible] ce [illegible] bar Grifone di via XXV Aprile, [illegible] suo «santino» distribuito insieme allo scontrino del caffè (anche se qualche sampdoriano lo infila dritto nel cestino della carta). Decine di lettere di ragazze probabilmente affascinate non solo dai suoi gol, ma [illegible] ciuffo biondo e svolazzante da «Libera e bella». Dicono in [illegible] di Albaro «*E' l'uomo che ci voleva per ritrovare entusiasmi, continuare i tifosi a venire allo stadio; siamo [illegible] che sarà lui a guidarci alla promozione*».

Gol, come gioia — Grande festa per la presentazione di «Eurosampdoria», libro scritto dall'ex assessore comunale Edoardo Guglielmino e da Dario G. Martini, giornalista e [illegible], in due, almeno sessant'anni di militanza blucerchiata. Spiega Martini: «*Abbiamo cercato di contestare quanto scrivono Peter Handke ("Prima del calcio [illegible] rigore") e Desmond Morris con la sua [illegible] pallone preso a calci "come fosse la testa di un nemico". Secondo Handke l'imposta di questo sentimento propone negli attimi in cui viene battuto un rigore*». «*La Sampdoria* — interviene Guglielmino — *vede intrecci il calcio come divertimento, gioia, qualcosa che aiuta a migliorare [illegible] qualità della vita*». Nel libro, naturalmente, anche una carrellata di fatti, personaggi, emozioni. La nostalgia per [illegible] che hanno aiutato a far grande la Sampdoria (Giuliano Mugnaini, Caterina Mura, Edmondo Costa), la giovinezza promettente, un passato [illegible] fatiche e di successi nel quale si specchia [illegible] squadra [illegible] oggi. Il ricavato del libro sarà devoluto al reparto della professoressa Luisa Massimo dell'Istituto «Gianina [illegible]

g. c.

Operazione della polizia, sequestrato un chilo e [illegible] di sostanze stupefacenti

A Chiavari la centrale della cocaina

Il valore supera il miliardo [illegible] lire - Arrestati [illegible] sudamericani - La banda aveva preso in affitto [illegible] villetta a Sant'Andrea di Rovereto, lungo la strada per Zoagli - Gli sviluppi delle indagini

[illegible] Ancora indagini a S. [illegible]

CHIAVARI — Continuano le indagini per fare piena luce sul caso di estorsione che venerdì scorso, sia pure indirettamente, ha provocato la morte di un uomo. [illegible] ex maresciallo dei carabinieri Gaspare Lombardo, [illegible] vittima dell'estorsione, era stato stroncato da un infarto proprio quando il suo «calvario», durato quasi un anno, si era concluso con l'arresto di Giuseppe Marino, 51 anni, l'estorsore.

La vicenda [illegible] suscitato notevole scalpore a San Salvatore di Cogorno, dove sia Lombardo, che insieme al figlio Ernesto era titolare di un'officina meccanica che produceva componenti per auto, sia Marino, artigiano edile e comproprietario di un laboratorio per la produzione di serramenti, erano molto conosciuti. [illegible] in corso, [illegible] particolare, [illegible] lamenti patrimoniali su Marino, che risulta incensurato. I carabinieri avevano sorpreso l'estorsore venerdì scorso, subito dopo la consegna, da parte di Lombardo, di sei milioni in banconote da centomila lire, l'ultima «rata» [illegible] dell'affitto «nero», due milioni al mese, che Lombardo era costretto a versare a Marino, proprietario del capannone.

NOSTRO SERVIZIO

CHIAVARI — Una villetta di Sant'Andrea [illegible] Rovereto, poco distante dalla strada che collega Chiavari a Zoagli, [illegible] una [illegible] centrali dello spaccio [illegible] [illegible] piazza [illegible] Genova. [illegible] gang [illegible] sudamericani, sgominata dalla polizia, da circa un anno utilizzava [illegible] villetta, affittata [illegible] presunto capo della banda, Francisco Diaz Alcoyaga, 50 anni, di Santiago (Cile), come base di partenza per lo smercio della [illegible].

L'operazione [illegible] polizia, scattata nella notte [illegible] sabato e domenica, ha visto impegnati gli uomini della mobile genovese, diretti dal dottor Pasquale Zazzaro e dal dottor Stefano Sambugaro, insieme ai colleghi [illegible] commissariati di Genova Pre e [illegible] Chiavari. Gli arrestati [illegible] sette, sei cileni e un ecuadoriano, mentre [illegible] stupefacente [illegible] sequestrato (la maggior parte [illegible] villetta [illegible] Rovereto, un parte [illegible] vecchia auto di Alcoyaga, il [illegible] in alcuni appartamenti di Genova) è [illegible] dei maggiori [illegible] litativi mai recuperati oltre un chilo e mezzo [illegible] pura, valore oltre un miliardo di lire, molto di più [illegible] la possibilità di «tagliare» la droga.

Questi i sudamericani arrestati a Genova: Agustine Murillo Maride Benets, [illegible] anni, dell'Equador; Arturo Mennel Sonniez Molina, 33 anni, e il fratello Uberto Daniel, di 32 anni; Alejandro Xavier Quiroz Gonzales, 29 anni, Daniel Pizarro Yamarez, 26 anni, Guillermo Enrique Cid Munoz, 41 anni, tutti cileni.

Da circa [illegible] anno Alcoyaga aveva affittato [illegible] appartamento isolato in un complesso residenziale situato a poche decine di metri dal bivio che dall'Aurelia [illegible] a Sant'Andrea di Rovereto, pagando senza discutere circa un milione al mese d'affitto, l'aspetto dimesso dell'uomo, che [illegible] qualificato come «architetto» e della sua auto, una vecchia Fiat 124 sport del '69, non avevano destato sospetti negli abitanti della frazione. Da tempo, però, Alcoyaga era tenuto sotto stretta sorveglianza.

m. r.

Venerdì un incontro tra gli inquilini Iacp e [illegible] sindaco Gabriella Mondello

Lavagna, ancora al freddo le 54 famiglie

LAVAGNA — «*Per quanto tempo dovremo ancora restare al freddo?*» E' questa l'interrogativo che tormenta la maggior parte delle [illegible] famiglie del complesso Iacp [illegible] via Santa Giulia 15 a Lavagna, dove gli impianti di riscaldamento sono ancora spenti a causa del «buco» di 17 milioni causato [illegible] mancato pagamento, da parte [illegible] alcuni inquilini morosi, delle spese di condominio.

Ieri intanto negli alloggi di via Santa [illegible] la colonnina del termometro è scesa ulteriormente. «*Nelle nostre cucine ci sono dieci gradi, figurarsi nelle altre stanze della casa, ancora più fredde*» si lamentano Maria Rosa Emma e Rosanna Longoni, due inquiline del [illegible] stabile che nei giorni scorsi, insieme ad altri, si erano fatte portavoce della protesta.

Gli inquilini [illegible] comunque raggiunto un primo risultato: venerdì prossimo, infatti, [illegible] sindaco Gabriella Mo[illegible] riceverà una loro delegazione. Al sindaco gli abitanti di via Santa Giulia [illegible] chiederanno, in mancanza di altre soluzioni, di trasferire i morosi più «accaniti» in altri alloggi della zona Iacp, privi di riscaldamento centralizzato. Una «guerra tra poveri», insomma? «*Niente affatto, semplicemente [illegible] è giusto che famiglie con anziani, bambini, handicappati debbano patire il freddo*» rispondono gli inquilini.

«*In questa vicenda il Comune c'entra pochissimo, anzi niente. L'anno scorso, per dare il nostro contributo, abbiamo fatto una riunione-fiume con gli inquilini, dalla quale abbiamo cavato poco o nulla. Il Comune non [illegible] il potere [illegible] dare lo sfratto [illegible] chicchessia, dev'essere quindi lo Iacp [illegible] trattare queste situazioni*» ha dichiarato ieri il sindaco Ribette [illegible] Leasini [illegible] Iacp di Chiavari: «*La legge dice che contro chi supera i tre mesi [illegible] morosità dev'essere avviato procedimento [illegible] sfratto. Occorre chiedere un parere alla Commissione alloggi e poi tocca al sindaco firmare, materialmente, [illegible] richiesta [illegible] sfratto. Stiamo aspettando che l'amministratore comunichi [illegible] [illegible] di tutti i morosi, poi, in base [illegible] legge, lo Iacp ripianerà il deficit e avvierà una procedura legale contro chi non paga*».

Questo iter, però, potrebbe durare mesi, costringendo gli inquilini di via Santa Giulia [illegible] passare l'inverno al freddo. [illegible] chi, [illegible] a prezzo di molti sacrifici, ha pagato regolarmente le spese, ha [illegible] to di avere il riscaldamento in funzione senza [illegible] rare a soluzioni di ripiego, alquanto costose, come stufette elettriche o a gas.

Commenta l'amministratore [illegible] stabile, il geo[illegible]tra Roberto Repetto: «*Negli anni scorsi abbiamo fatto [illegible] tutto per non arrivare a questi punti, pagando noi, più volte, bollette scoperte con la Tirrenia [illegible] per parecchi milioni. Ora la [illegible] zione è diventata insostenibile: speriamo solo che chi è indietro con i pagamenti versi un po' di [illegible] maro e provveda, nell'interesse di tutti*».

m. r.

Concessionari BMW. Gli unici che possono garantire il presente e il futuro della vostra BMW.

Soltanto le BMW acquistate presso i Concessionari BMW, vi consentono [illegible] usufruire di garanzie esclusive e di operazioni assistenziali specialistiche:

- 3 anni di garanzia BEST
- 6 anni di garanzia sulla carrozzeria
- 1° tagliando gratuito
- 12 mesi di garanzia sugli interventi tecnici
- 12 mesi di garanzia sui ricambi originali BMW
- assistenza professionale [illegible] rapida, [illegible] condizioni "tutto compreso".

Inoltre, solo le Concessionarie BMW commercializzano vetture con allestimenti di serie specifici per l'Italia, considerati opzionali in altri Paesi.

EMMEGI
[illegible]

PROMOZIONE - Il pareggio con il Cosmos scatena la reazione dei dirigenti

Burrasca nel Rapallo

GIRONE B: l'allenatore bianconero ha minacciato provvedimenti - Il ritor- del Pontedecimo - Quarto pareggio consecutivo per la Cavese Fossese

La coppia Cavese Fossese-Rapallo, da una settimana in testa alla Promozione, invece sbiadisce e diventata un trio con il prepotente ritorno del Pontedecimo. La media capolista è tutt'altro che esaltante, parallelamente perciò le ultime della classe (Monterosso, e Fontanabuona) non sembrano fuori del gioco

I soci bastano – fine di Cosmos-Rapallo nell'entourage bianconero vi era un'aria non certo amichevole. Il direttore sportivo Corrado Vignolo ha avuto parole di fuoco nei confronti dei giocatori accusati di «presupponenza» e di «pensare solo al sodo» (nel senso della moneta)

Affermazioni spietate e rafforzate dal silenzio carico di ira del mister, Gianni Massa, che, chiamati a rapporto i suoi, ha minacciato provvedimenti. Il fatto che il Rapallo subisca, male, punto in trasferta, potrebbe far giudicare eccessiva la reazione. Tuttavia questo può essere immaginato solo da non ha assistito alla gara, in contrario è impossibile non essere d'accordo con i dirigenti il Rapallo e da quello stesso Cosmos che non più di quindici giorni fa, sul quello stesso aveva subito cinque reti dal Bogliasco. I vari De Frana, Spaggiari, Di Maio e Re, gente considerata un'altra categoria, hanno «ballato» di fronte agli onesti mestieranti del Cosmos

Gianni Massa

La compagine Massa conferma perciò l'etichetta «bella senz'anima» che le è stata affibbiata. E, all'orizzonte, altre nubi: le conseguenze acquisti movimentata (il Rapallo ha tato non meno di trenta giocatori), e non sempre lucidissima, cominciano a uscire. Per esempio Valeri, convocato, si è presentato ed il Rapallo era a Genova con 14 uomini contati. Valeri, strappato al Bogliasco, è stato ripetutamente inviato, nei turni precedenti, in tribuna, poiché è un fuoriquota in eccedenza, spiazzato anche dall'arrivo di Re, Antonopoli e Petrini.

La strada del gol — La Cavese Fossese ha ottenuto il quarto 0-0 consecutivo. Agli inizi i gialloblù apparivano vivaci all'attacco deboli nella retroguardia i rientri di Costa, Rolandelli e Porro hanno reso praticamente ermetica (una rete partite), ma ha perdere attaccanti la via della rete. Che sia la storia della coperta troppo corta?

Una gioia per occhi — vittoria del Pontedecimo sul Canaletto è stata importantissima ed è venuta dopo minuti di autentico spettacolo. Le due formazioni si sono fronteggiate a viso aperto, ricche come di validi solisti, ed il passivo è stato forse troppo severo per gli spezzini, che, nel primo tempo, hanno messo alle corde gli avversari.

Gli ieri cancellati — Sestri Levante e Nuova Fruttuoso, fino all'ultimo turno, avevano due zeri in classifica. I genovesi hanno ottenuto il primo pareggio. I rossoblu a vincere.

Gli elogi non fanno classifica — A proposito del derby dei Sivori, c'è da dire che il 2-0 per il Sestri è oltremodo penalizzante nei confronti Cassara (la doppietta di Contu (con un rigore conte- dal granata) ha concretizzato tutte le occasioni avute dai padroni di casa). Il Cassara ha invece meritato in prevalenza ha avuto, specie nel primo tempo, possibilità quasi rose di passare in vantaggio ha raccolto solo un'espulsione (di Bertarino, reo di aver protestato troppo)

L'allenatore del granata, Pietro Raffo, augura: «*In trasferta dominiamo, non riusciamo a racimolare punto sia Da questo momento in poi spero di giocare maltusimo ma di fare qualche gol*»

Convocazioni — In vista della composizione della rappresentativa regionale di Promozione che parteciperà Trofeo Baracchi il c.t. regionale Giovanni Minuti ha convocato i seguenti giocatori per un incontro di il Rapallo, in di quest'ultimo, giovedì prossimo ore 15 Brogi (Canaletto), Mandato e Antonopoli (Migliarinese), Moroni e Grossi (Sanremo 80), Martinoni e Magnetto (Pontedecimo), Pastine (Cavese), Iurman (N.S. Fruttuoso), Trichero (Bogliasco), Piccone, Lualdi, Bobbio, Pitrolungo, Monte, Chicchiarelli e Cacco (Savona)

d. s.

GIRONE A: prezioso pareggio della Sestrese sul campo dell'Alassio

Più ombre che luci per le genovesi nell'ottava giornata girone A di Promozione: ha vinto solo l'Audace Campomorone, nel derby con la Prà Polcevera, che continua l'ottimo da gol.

La sconfitta della Rivarolese a Savona in un certo presentabile. Contro la capolista gli uomini Nocentini si sono difesi ordine e determinazione, ma sono riusciti a colmare divario tecnico. «Troppo forti i biancoblù, che hanno meritato la vittoria», ammette Nocentini, che aggiunge: «Il Savona è nettamente superiore alle altre squadre del girone; quando accelera quasi impossibile tenere il suo ritmo. E' una supremazia soprattutto fisica. Da quello che visto finora, forse la sola Argentina Arma può creare qualche fastidio a Bianchina e compagni»

Il Savona ha pagato a caro prezzo la sesta vittoria stagionale: in scontro con il portiere imperiale, Grimaudo è procurato la frattura del perone destro. Dovrà restare a riposo per almeno due Sia invece recuperando l'ex vadese Monte, che utilizzato negli ultimi dieci minuti trovato il tempo per siglare il 2-0.

Dopo una serie di risultati negativi, Sestrese ha colto un prezioso pareggio sul campo dell'Alassio Bastia. Un punto strappato i denti, rinnegando il calcio moderno e spumeggiante, tutto zona, pressing e fuorigioco che ha contraddistinto finora la squadra Tanganelli.

Per uscire dal tunnel della crisi, il tecnico è affidato al modulo tradizionale, marcature ferree e tanta grinta.

Un pizzico di fortuna, la Sampierdarenese è uscita campo del Millesimo, che ha attaccato a lungo.

Gli uomini Bussolino hanno sfruttato a dovere l'unica vera occasione dal gol, che ha confermato le doti di realizzatore Bizzarro. I rossoneri si sono confermati nei quartieri alti della classifica, dove si è affacciata anche la matricola Audace Campomorone, in crescita rendimento dopo un avvio difficile.

Guidata da Zoli, l'Audace ha sfruttato errori e sviste correnze Prà Polcevera, che in otto partite non è ancora riuscito a stabilendo quasi un record, se si considera inoltre che ha ottenuto ben 0-0. Nonostante i problemi dell'attacco, i «praesi» sono a centroclassifica. Alti devono presto cancellare lo zero casella del poi fatti voglio nutrire concrete speranze di salvezza.

g. mi.

PALLANUOTO - Il quarto turno di Coppa

Camogli a gonfie vele e la Rari si nasconde

Contestata la formula, molte assenze di spicco nelle squadre

La Coppa Italia pallanuoto ha completato il quarto turno. La formula prescelta, quella cioè dei tre concentramenti, l'A in Liguria, il B nel Centro Italia (Roma e Firenze), il nel Sud, con 22 squadre in campo a contendersi posti (due per concentramento) per qualificarsi ai quarti finale (in programma a gennaio) e trovare Arenzano e Posillipo qualificate di diritto, continua a lasciare piuttosto perplessi. Innanzitutto il fatto che si giochi di sabato pomeriggio e domenica mattina, con squadre rimaste indietro di e due turni, non riesce ad attirare l'attenzione degli spettatori.

Le classifiche, anche parziali, sono attendibili, perché alcune formazioni devono recuperare i turni di attività. Infine molti stranieri e parecchi giocatori italiani di spicco hanno disertato la manifestazione, segno indubitabile della relativa importanza attribuitale.

Nel girone che più direttamente ci riguarda, l'A, con sede di gara a Camogli, Bogliasco ed Albaro, è in testa il Camogli, a punteggio pieno dopo quattro giornate, pur avendo l'olandese Van Belkum in vacanza. I bianconeri, guidati dal neoallenatore Baracchini, hanno vinto sia sabato in propria contro il Como (11-8) che domenica ad Albaro opposti al Nervi (11-8). Il fatto che Mario Fondelli quest'anno debba ba- re a giocare ha accresciuto il suo rendimento, Antonucci e Cichero sembrano finalmente pronti per la definitiva consacrazione e si stanno rivelando implacabili cecchini

La caduta in serie A2 del Camogli ha fatto sì che la squadra abbia ritrovato d'incanto competitezza e desiderio di rivincita. Tuttavia i bianconeri hanno che approfittato del fatto che il Savona, secondo dietro a un solo punto di distacco, si stia «nascondendo». Il pareggio dei ponentini nell'unica gara giocata sabato sera contro il Nervi, per 7-7, lo fatto chiaramente capire. La squadra di Claudio Mangelo tra l'altro priva di Averaimo ilegato all'Arenzano fino alla conclusione dell'avventura in Coppa Coppe), lavora guardando all'appuntamento decisivo, ossia al campionato

Lo tecnico se lo rammenta «*Abbiamo impostato la preparazione in modo da vestire fuori alla distanza, cioè quando in campionato arriveranno le partite che contano Dobbiamo acquistare resistenza, logico che queste prime stagionali abbiano visto i ragazzi piuttosto imballati. In ogni continuiamo ad essere secondi e la qualificazione ai quarti di finale della Coppa non è certo compromessa*»

Ma a Savona si sono già fatti alcuni e si è visto che vincenti girone si saranno inserite il Posillipo e la seconda gruppo B del concentramento Napoli, cui anche un'eventuale qualificazione porterebbe i bianco- un girone di ferro Delle altre liguri, c'è da essere contenti del Bogliasco, che fa intravedere possibilità di disputare campionato di A1 ad ottimi livelli. Da rivedere sia il Nervi che il Recco (i biancocelesti di Punta Sant'Anna sceso una sola volta in vasca quattro turni), dànno invece da pensare sia la Mameli che il Sori

Risultati 3ª e 4ª giornata: Savona-Nervi 7-7, Camogli-Como 11-9, Bogliasco-Sori 11-9, Mameli-Como 9-7, Camogli-Nervi 11-8.

Camogli punti 6 (tre partite giocate), Savona 5 (tre partite); Bogliasco 4 (tre partite), Nervi 3 (quattro partite); Recco (una partita) e Mameli (due partite); 0 (tre partite); Como 0 (tre partite)

d. s.

PRIMA CATEGORIA - Vittoria nel derby con il Leivi

La Carlo Grasso si candida al ruolo di anti Molassana

Un Cap a sorpresa e la vittoria sprint Carasco

In Prima categoria, giornata favorevole a Moneglia, Carlo Grasso e Carasco, con il Rupinaroleivi a recriminare per la sconfitta nel derby e il Cap che ha preso un punto importante a Genova contro il Borgoratti. Nelle prime cinque posizioni sono tre le rappresentanti del Levante ma il Molassana sembra senza alcuna battuta a vuoto

Un vero derby — Carlo Grasso-Rupinaroleivi veniva annunciato come l'incontro clou della giornata e le due squadre non hanno lesinato gli sforzi per superarsi e per candidarsi come gonista principe del super Molassana

Al termine, a festeggiare sono stati i biancocelesti di Luigi Vigini, mentre per i biancorossi di Stefano Risaliti il rammarico per una sconfitta in zona Cesarini

Dicevamo di derby vero: due espulsi, otto ammoniti, una rete annullata e un rigore non concesso. Poi, all'83', il gol-partita di Ohio, prestante difensore della Carlo Grasso, in delle cose rose mischie orestesi nell'area dei Leivi nella fase finale partita

Moneglia lavegne a... spera — Il rammarico per la sconfitta a tavolino contro il Carasco ma s'è ancora sopito in casa Moneglia e i giocatori Giorgio Fossa per «dimenticare» quell'episodio continuano ad inanellare vittorie

Vittima turno la Golfarica che ha resistito un tempo. Il primo, per poi subire il gol decisivo a metà ripresa, nel periodo di maggior spinta degli uomini allenati Giorgio

«*Abbiamo trovato una squadra molto ma la voglia di vittoria era tanta ed al termine abbiamo ottenuto il risultato prefissato!. La peculiarità più evidente di questa squadra è quella di saper lottare fino al 90', anche quando il risultato è ormai consolidato contro la Golfarica avremo potuto ripetutamente raddoppiare ma un pizzico di sfortuna non ce la ha vietato*», afferma il dirigente del Moneglia Marco Lanzone

E prosegue: «*Ora abbiamo una trasferta, poi due successive partite casalinghe, prima dello scontro di Genova contro il Molassana solo allora vedremo come ci indirizzerà questo campionato dovremo il momento-verità*».

Campionato a due? Potrebbe essere soluzione anche se la Carlo Grasso, vittoria di domenica, si candida terzo incomodo.

Bregliese per il Cap — Il Borgoratti, seconda in classifica, credeva di fare un sol boccone dei biancorossi allenati da Giovanni Arata. E invece il Cap, con un'accorta partita di contenimento, imposto lo 0-0 finale ai genovesi senza rubare nulla, anzi creando inizialmente due pericoli, con i legni della porta difesa da Masfrin a salvare i giallaverdi genovesi

I problemi però si risolti d'incanto il pareggio di domenica, poiché un grido dolore viene da un personaggio sempre legato al Cap, Franco Cicala: «*Quando alle organizzate per unire lo spogliatoio vengono sette giocatori, allora vuol dire che gli sforzi dei dirigenti sono risultati vani! Sono deluso di questa situazione perché per risollevarci in classifica inanellato l'amicizia fra i giocatori*»

Facilità — L'impegno era dei più difficili (il Canevaridotta appare la squadra più debole del campionato), e il Carasco ha svolto il compito assegnatogli con buon profitto 3-0 finale, con partita praticamente chiusa dopo appena soli 13 minuti.

g. s.

BASKET - La situazione nei campionati di C maschile e B femminile

Loano, superato l'esame

Gli atleti di Bertolassi hanno battuto la capolista Collegno - Sconfitta e polemiche per la Vadese - Le ragazze del Rapallo ko a Bologna

Il Loano vince a Collegno e conferma di avere tutte le carte in regola per puntare alla B. Trasferta amara per la Vadese, superata dal Livorno negli secondi della partita. In B femminile due assenze importanti sulla prova del Rapallo, sconfitto a Bologna. Questi i verdetti nei campionati maggiori della pallacanestro in Liguria.

C maschile. Il Loano ha superato l'esame e non guarda con maggiore fiducia al traguardo della B. A Collegno la partita si è decisa a metà ripresa. Fra il 7° e l'11° usciti Melgrati e Ciccione per 5 falli, pochi minuti dopo. Tassara. Il Loano, privo di infortunati, è rimasto senza «lunghi» offrendo ai padroni di casa l'opportunità di chiudere la partita. Dice il tecnico loanese Bertolassi: «*E' stato un momento delicato, ma la grinta e velocità, abbiamo costruito la rimonta mettendo in mostra grosso di temperamento*».

Aggiunge il tecnico: «*Il Collegno era capolista e resta fra le candidate alla promozione. Il successo acquista così un particolare significato, e da quelli che valgono doppio. Tutti i giocatori, distinzione, meritano un ottimo voto pagella*».

Il Loano, che ha chiuso con quattro punti di ciclo tre trasferte consecutive, si prepara a ricevere Carrara a Al- Le due gare casalinghe precedono il derby con Vado e offrono a Melgrati e compagni possibilità di spiccare il volo. Il Collegno il miglior realizzatore stato Gambelli (18).

Polemiche a Vado per la sconfitta subita a Livorno. «*E' stato uno scippo, un arbitraggio scandaloso ci ha privato di una vittoria sicura*».

Questo il succo dei commenti raccolti fra i tifosi. Il presidente Angelo Merlini ma toni molto polemici, ma anche il suo giudizio è molto chiaro: «*Ha perso la Vadese. Immeritatamente, ma è stata anche una sconfitta della pallacanestro limito a fornire qualche dato. Il primo fallo contro i toscani è stato fischiato all'8', quando a nostro carico ne già sette segnati. E sono usciti per cinque falli Tori (9'), Ricci (12') e, nel secondo tempo, Lombardi (15'), Morando (18') e Crea (20'). A 48" dalla fine, sul pari squadra è rimasta con 9 giocatori a altre possibilità di cambio, e Frumento graziato 3 falli. Tra gli episodi che definire discutibili è poco, un canestro 3 annullato inspiegabilmente Morando*».

Aggiunge: «*Siamo stati superiori sotto ogni punto di vista e meritavamo sicuramente i due punti. La nostra squadra è uscita a testa alta e con una grande voglia di riscatto*»

B femminile. «*Con squadra al completo avremmo sicuramente vinto*», dice il presidente Franco Orio. Il Rapallo, in vantaggio per buona parte del primo tempo, è stato battuto a Bologna 60-72. «*Purtroppo, per lavoro, Volpiano e Schiaffino hanno dovuto rinunciare all'ultima partita. E' un problema che si presenta ogni volta che, al sabato, dobbiamo affrontare lunghe trasferte. Siamo una società dilettantistica e certi problemi sono già in preventivo*».

Migliore realizzatrice Daniela Orio (32).

Maurizio Fico

Lotta libera, il Gruppo

GENOVA — Il Gruppo lottatori Marassi, nel secondo turno di Coppa Italia di lotta libera, svoltosi nella palestra di via Cagliari a Genova (tra sabato e domenica scorsa), ha sfoderato la grande affermazione. Nella classifica generale, derivata da quelle parziali delle dieci categorie di peso, gli atleti di casa hanno totalizzato 45 punti, 40 in e dei vincitori, ossia delle Fiamme Oro Napoli.

Bisogna però ricordare che i campani sono tutti atleti semiprofessionisti e costituiscono in pratica il serbatoio della nazionale azzurra. I migliori risultati Gruppo lottatori Marassi sono venuti nella categoria kg dove Corrado De Lucia ha vinto battendo il calabrese Antonino Spurio, e categoria kg dove Megè sconfitto a sorpresa il napoletano Luca Troncone.

Ottimi posti d'onore anche atleti categoria 57 kg e per Daniele Fiorot nella categoria 74 kg. I punti dei genovesi sono anche venuti dal terzo posto di Carmelo Alati nella categoria 62 kg e da Remo Alati, sesto nella categoria 68 kg.

Resta la soddisfazione per la buona generale prestazione degli atleti di casa.

PALLANUOTO - La situazione

Genova e Sanremo un giorno di gloria

In C1 maschile l'Imperia terzo posto

La Libertas Genova, capofila delle squadre liguri di pallavolo, sinora è stata degna del titolo vincendo sorprendentemente ai tetto posto in solitario, dopo i risultati della quinta giornata nel campionato di A2 femminile

Le ragazze di battuto la «cenerentola» Carrarese a Borzoli, ma solo alla lotteria quinto set. Tutto quanto di bello e di brutto hanno evidenziato in questo di campionato, Wilde e fatto vedere anche nella con le toscane

I primi due set sono stati quasi una passeggiata (15-11, 15-9), ma il terzo e il quarto un calvario (11-16, 12-15): un po' perché il «selettore» si distrae spesso e volentieri, un po' perché la cronica mancanza di ricambi non consente cambi nei momenti topici.

poi la migliore lo (Schutte) si infortuna. gna sostituirla con Bettini, diciassettenne di belle speranze ma ancora bisognosa di esperienza. Alla resa dei conti, benché di un'incolpatura soltanto, la Libertas ce la fa (15-13).

Le ragazze liguri continuano a dare il buon esempio lo conferma l'incredibile Libertas Sanremo, a punteggio pieno dopo tre turni della serie B femminile. La compagine di Di Mieri ha battuto sabato sera Juniorcasale (3-0). Ora la Libertas è a quota (2-0). Ora la Libertas è a quota in coabitazione con il Chiabrera (4°).

Nulla di positivo, invece, nella serie maschile. In B1, lo Spezia perde secco Bologna, in B2 il Genova aggiudica la seconda vittoria della stagione, ma il Colombo, anche se nocambolescamente, è sconfitto a Collecchio. Nella serie maschile, la migliore delle liguri è la matricola Sbi Imperia battendo il Pisano gli uomini di Pastorelli portano in posizione. Anche il Chiavari si aggiudica i due punti più contro i cugini del San Pio X Loano, faticando più del previsto.

In serie C1 femminile, il Cus Genova è un rullo compressore e rimane a punteggio pieno. La vittima di turno è il Cogne (3-1). Bene il Sampierdarena, che toglie da quota battendo il non irresistibile Il Sedes Sapientiae Sanremo cede netto al Cunro, che comanda la classifica assieme al Cus Genova, com'era nelle previsioni.

Nel girone C il derby del Levante tra Bisso Recco e Volley Chiavari le allieve di De Michelis vincere ma agevolmente di quanto si potesse pensare: 3-1 con parziali di 6-15, 15-9, 15-5, 15-13.

d. s.

Interregionale II — 10ª giornata

Risultati

Carcarese-Ventimiglia	1-0
Cuneo-Rapallo	1-1
Lerrese-Caleppo	
Pegliese-Asti	
Nizza M.-Asiola	2-0
Pietrale-Bra	1-1
Sanremo-Albenga	0-0
Saviglianese-Mondovì	1-0
Vado-St.Vincent	1-2

Prossimo turno

Albenga-Carcarese
Asiola-Cuneo
Asti-Lerrese
Bra-Nizza
Caleppo-Pegliese
Ligoria-Saviglianese
Mondovì-Pietrale
St.Vincent-Sanremo
Ventimiglia-Vado

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Cuneo	16	10	6	4	0	12	4
Pegliese	15	10	6	3	1	14	6
Asiola	13	10	5	3	2	14	7
Carcarese	13	10	4	5	1	12	8
Ventimiglia	13	10	5	3	2	11	8
Savigliano	12	10	4	4	2	11	8
Sanremese	11	10	4	3	3	9	8
Lerrese	11	10	4	3	3	10	11
Albenga	10	10	3	4	3	8	8
Asti	9	10	3	3	4	9	11
Vado	7	10	1	5	4	6	12
Cairese	7	10	2	3	5	6	13
Mondovì	7	10	1	5	4	6	12
Pietrale	6	10	2	2	6	6	15

Promozione A — 8ª giornata

Risultati

Alassio-Sestrese	1-1
Argentina-Riviera Pieve	2-0
Liberty-Taggese	2-0
Millesimo-Sampierdarena	1-1
Prà Polcevera-Audace Camp.	2-0
Savona - Rivarolese	1-0
Speranza-Olivetta	2-0
Varazze-Finale Lig.	2-0

Prossimo turno

Argentina-Alassio
Audace Camp.-Taggese
Finale Lig.-Sanremo '80
Rivarolese-Millesimo
Riviera Pieve-Prà Polcevera
Sampierdarena-Varazze
Sestrese-Liberty
Vadese St.-Savona

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Savona	14	8	6	2	0	14	4
Alassio	11	8	4	3	1	8	4
	11	8	4	3	1	7	4
Liberty	11	8	4	3	1	7	5
Argentina	10	8	4	2	2	11	8
Sampierd.	10	8	3	4	1	7	5
Sanremo '80	9	8	3	3	2	8	6
Audace C.	8	8	3	2	3	8	7
Varazze	8	8	3	2	3	6	7
Finale L.	7	8	3	1	4	7	9
Sestrese	7	8	2	3	3	6	7
Rivarolese	6	8	2	2	4	4	9
P. Polcev.	6	8	2	2	4	6	14
Taggese	3	8	0	3	5	4	11
Vadese St.	3	8	0	3	5	3	15
Riviera P.	2	8	0	2	6	3	16

Promozione B — 8ª giornata

Risultati

Cornigliano-Rapallo	2-1
Lavagnese-A.	2-1
Lerici-Carrarese	1-1
Migliarina V.-Bagnese	2-0
S. Frutt.ese-A. Bolardo	1-1
Orlandina-Mentonasca	2-1
Pontedecimo-Canaletto	2-0
Sestri Lev.-Cassara L.	2-0

Prossimo turno

A. Bolardo-Sestri Lev.
A. P. Frutt.sola-Lerici
Bagnese P.-Orlandina
Cassara Lig.-Lavagnese
Cornigl.-N. S. Fruttuoso
Migl. Labbi.-Canaletto Ucec
Mentonasca-Canaletto S.
Rapallo S. M.-Pontedecimo

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Rapallo	11	8	5	1	2	9	3
Cornigliano	11	8	5	1	2	6	4
Pontedec.	11	8	4	3	1	9	5
Lavagnese	11	8	4	3	1	10	5
A. Bolardo	9	8	3	3	2	7	6
Migliarin.	9	8	3	3	2	7	7
Orlandina	9	8	3	3	2	6	7
Bagnese	9	8	3	3	2	6	7
Sestri L.	8	8	3	2	3	7	7
Canaletto	7	8	3	1	4	5	9
Lerici	7	8	2	3	3	5	8
Pontedec.	7	8	3	1	4	6	9
Cassara L.	7	8	2	3	3	5	8
Cornigl.	5	8	2	1	5	5	10
Mentonasca	3	8	1	1	6	4	11
Frutt.ese	4	8	1	2	5	3	9

Prima categoria C — 7ª giornata

Risultati

Borg. Lig.-S.A. CAP	3-0
Carnaro-Cogorund.	1-0
C. Grosso Ruginaro L.	1-0
Sull. C. Ban-Pro Recco	1-0
A.N.P.I.-Arenzo	2-1
Pieveligure-Molassana	0-0
Albaro-Bagn. '74	1-0
Moneglia-GE-CMCT	1-0

Prossimo turno

Cogorundo.-Albaro
S.A. CAP-Pieveligure
Bagnaro L.-Sull. C. Ban
Pro Recco-A.N.P.I.
Molassana-Borg. Lig.
GE-CMCT-C. Grosso
Bagn. '74-Moneglia
Arenzo-Carnaro

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Molassana	12	7	5	2	0	12	3
Borg. Lig.	10	7	5	0	2	9	5
Moneglia	10	7	4	2	1	11	5
Carnaro	9	7	3	3	1	10	5
C. Grosso	9	7	3	3	1	8	3
Sull.C.Ban	6	7	3	0	4	6	9
Bagnaro L.	6	7	2	2	3	10	9
Albaro	6	7	2	2	3	7	9
GE-CMCT	6	7	2	2	3	7	9
Pieveligure	6	7	2	2	3	4	6
A.N.P.I.	6	7	2	2	3	6	7
S.A. CAP	6	7	1	4	2	7	10
Pro Recco	6	7	2	1	4	5	8
Arenzo	4	7	0	4	3	3	8
Bagn. '74	4	7	1	2	4	10	16
Cogorundo.	3	7	1	1	5	3	11

Terza categoria I — 7ª giornata

Risultati

New G.S.-Riva T.	6-2
S. Bartolom. L.-Carlo M.	5-0
Old Star-Capoverso	6-1
Capoverso Spartak	1-0
Sori-S.P. Sestri	2-1
Calvar.-Camogli	1-2
Roma-Avegno	1-2
V. Stella-Marina G.	1-3

Prossimo turno

Carlo M.-Roma
Riva Trigoso-Calvarese
Capoverso-Capoverso Spartak
Camogli-New G.S.
Marina Giulia-Old Star
Avegno-Valle Stella
S.P. Sestri-S. Bartolomeo L.

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Marina G.	11	7	5	1	0	14	3
Sestrese	10	7	5	0	2	15	5
Calvar.	7	7	3	1	3	7	7
Capoverso	7	7	3	1	3	8	7
Riva T.	6	7	3	0	4	8	7
Carlo M.	6	7	3	0	4	8	7
S.P. Sestri	6	7	2	2	3	8	7
Sori	6	7	3	0	4	6	7
	5	7	2	1	4	5	7
Capoverso	5	7	2	1	4	6	8
S. Bart. L.	5	7	1	3	3	7	8
New G.S.	4	7	2	0	5	3	8
Avegno	3	7	1	1	5	3	8
V. Stella	3	7	1	1	5	4	11
Spartak	2	7	0	2	5	4	8
	0	7	0	0	7	4	8

Terza categoria Chiavari — 6ª giornata

Risultati

Chiavari C.-Sportlet	3-1
Vecchia C.-Riviera	0-1
Primavera-Dolce M.	1-0
Cadimare-Aurora	1-0
Bi Calcio-Mi Calcio	2-1
G. Bagnolo-Poggio '81	1-0
Sanmaurizio-Fortunina	1-2

Prossimo turno

Chiavari C.-V. Chiavari
Riviera-Primavera
Dolce Marina-Cadimare
Aurora Arte-Bi Calcio
Mi Calcio-G. Bagnolo
Mi Fortini-Sanmaurizio
Sportlet-Poggio '81
Riposa: Poggio '81

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Riviera	10	6	5	0	1	12	4
Chiavari C.	10	6	5	0	1	13	7
Fortunina	9	6	4	1	1	10	3
S. Fermini	9	6	4	1	1	9	3
Poggio '81	8	6	4	0	2	12	5
Dolce M.	7	6	3	1	2	6	6
Bi Calcio	6	6	3	0	3	7	7
Primavera	6	6	3	0	3	6	7
Cadimare	5	6	2	1	3	5	9
Sanmauri.	4	6	2	0	4	5	10
Aurora	3	6	1	0	5	3	10
G. Bagnolo	3	6	1	0	5	3	14
Sportlet	2	6	1	0	5	4	11
Mi Calcio	0	6	0	0	6	4	12

Bocciofile, il Palio dei rioni

GENOVA — Distanze immutate fra Bar Junior e Certosa dopo l'11ª giornata del Palio dei rioni di bocciofile: il duello a due, preannunciato alla vigilia, sta entrando nella fase più interessante e già le partite di stasera potrebbero riservare qualche sorpresa. A centroclassifica, ottimo passo in avanti dello Struppa e del Pontevecchio, mentre prosegue la crisi di risultati della Palmarese, attesa da protagonista e invece relegata in ultima posizione, staccata di due punti dal penultimo gradino, quello occupato dal Bar Sport.

Molo-S. Gottardo 1-2; Bar Junior-Palmarese 3-0; Bar Sport-Certosa 0-3; S. Gerolamo-Doria 2-1; S. Eusebio-Sturla 2-1; Molassana-S. Teodoro 2-1; Quezzi-S. Bernardo 0-1; Pontevecchio-Marassi 3-0; Sampierdarena-Struppa 0-3.

Classifica: Bar Junior p. 26; Certosa 22; S. Gottardo 21; Quezzi, S. Bernardo e S. Gerolamo 19; Struppa 18; S. Eusebio e S. Teodoro 17; Sturla 16; Molassana 15; Pontevecchio 14; Sampierdarena, Marassi, Doria e Molo 13; Bar Sport 12; Palmarese 10.

Le gare di stasera: Bar Junior-S. Eusebio, Sport, Doria-Quezzi, Certosa-S. Teodoro, Sturla-S. Gerolamo, S. Bernardo-Marassi, Molassana-Sampierdarena, Pontevecchio-Molo, Struppa-S. Gottardo.

Due sconfitte per l'A.C.F. Chiavari

CHIAVARI — Seconda sconfitta consecutiva dell'A.C.F. Chiavari nel campionato di serie B femminile di calcio: le ragazze di Edoardo Longinotti, all'esordio al «Comunale», hanno pagato a duro prezzo l'emozione del debutto, e il Bologna, squadra più coriacea e «abituata» ad incontri di una certa levatura, ha facilmente vinto per 3-0.

Poche le azioni degne di nota della partita, nella quale il divario fra le due squadre con il Bologna che ha spinto maggiormente. La classifica vede ora il Chiavari in coda.

La domenica-no dell'A.C.F. Chiavari è stata completata dalla trasferta a Sarzana della seconda squadra con una pesante sconfitta: 9-0.

La C maschile di pallacanestro

Risultati: Cerea-Versilia Eldosystem-Piombino 72-71, Derthona-Rosignano 70-72; Cus Torino-Biella 80-78; Livorno-Vadese 83-81; Saluzzo-Carrara 66-85; Alessandria-Giomalino Alba 83-87; Collegno-Loano 78-83.

Cerea Torino e Carrara p. 10; Collegno, Loano, Piombino, Giomalino Alba e Rosignano 8; Vadese, Alessandria e Torino 6; Derthona e Livorno 4, Biella, Saluzzo, Versilia e Spezia 2

Prossimo turno: sabato: Rosignano-Spezia, Biella-Derthona; Saluzzo-Cerea Torino, Giomalino Alba-Collegno; Loano-Carrara (ore 21) Domenica Piombino-Livorno; Versilia-Cus Torino; Vadese-Alessandria (ore 17,30).

● Nuoto - Molte medaglie d'oro per i nuotatori liguri che hanno partecipato domenica a Savignallo alla prima gara del Supermaster. Le vittorie sono andate a Pino Vallarino della R.N. Arenzano, Sergio Ferrando della Sportiva Sturla, Roberto De Bartolomeis e Franco Lo Cascio della Sportiva Sturla

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 tel. 589.329). Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-13 30; 15.30-19; domenica chiuso.
Giovane orchestra genovese. Concerti 1988-89. L. 18.000-13.000. Ore 21. **Sonata** in La maggiore op. 2 n. 2 e in Do maggiore op. 111 di Beethoven. **Sonata** in Sol maggiore op. 78 di Schubert.
POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo ... tel. 893.589). Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-13; 15.30; domenica 10-13; 15-19. **Teatro di Genova.** Prosa 1988-89. L. 23.000-14.000. **Il ventaglio**, di Carlo Goldoni, regia di ... Teatro di Genova.
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.420). Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-13; 15-21. Domenica 10-13; 15-19. **Teatro di Genova.** Prosa 1988-89. L. 29.000-19.000. **Orphans**, di Lyle Kessler, regia Enrico Colloni. Compagnia «La Contemporanea '83».
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720 - 295.725). Biglietteria: feriali ore 10-30-13; 16.30-19.30.
Teatro della Tosse Stagione 1988/89. L. 15.000. Ore 21. **Carnevale di Barbablù.** Prima parte. **Sentieri sotterranei** di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse.
SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8, tel. 590.535). Biglietteria ore 9-12; 14.30-19. **Circolo Mario Cappello.** Operetta L. 16.000. **Paganini.** Musica di Franz Lehar. Regia Luciano Cassini.
CORTE DEI MIRACOLI (via ... 5, Rocchetta, tel. 840.739). Biglietteria ore 15-21. Stagione 88-89 L. 10.000. **In viva alla vita.** Concerto di chitarra classica accompagnato dalle poesie di Antonio Ruggi ... Oreste Graziella Maranca.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47 R). **La vergine dentro.** Vm 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R): **Donne sull'orlo di una crisi di nervi.**
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R): **Corto circuito.**
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 810): **Bull Durham.**
CENTRALE 1: **American gangst.**
CENTRALE 2: **Interni ... bestiali.**
CORALLO 1 (piazza Campetto): **Bird.**
CORALLO 2 (piazza Campetto): **Pinne in ... diretta.**
DIONISO: **Mia zia profuga.**
GRATTACIELO (piazza Dante): **Il principe cerca moglie.** Vm 14
IDEAL (corso Montegrappa): riposo.
VERDI: **Presidio.**
INSTABILE: **Il giovane Toscanini.**
LUX (via XX Settembre): **Dumbo.**
MARIN (corso Amedeo 4, tel. 891.003): **Camerierata.**

Roberto Benigni all'[redacted]

[redacted] (corso Buenos Aires): **Il mio amico Mac.**
OLIMPIA (via XX Settembre): **Prima di mezzanotte.**
ORFEO DOLBY: **Piccolo diavolo.**
PALAZZO (salita S. Caterina): **Frantic.**
SALA CARIGNANO: ore 18 **La mia vita a 4 zampe.**
SMERALDO: **La bionda e la ...**
[redacted] XX Settembre: **Trappola di cristallo.**

[redacted]

PRIME [redacted]

ASTORIA: **Vizi e virtù di altri tempi.** V 18
[redacted] V 18
SUPERBA: **College seduction.** V 18
CINECLUB LUMIERE: **La corazzata Potëmkin.**
CLUB AMICI DEL CINEMA: Ingorgo.
ELDORADO: ... [redacted] ... V 18
ARC: **Proposta fino in fondo.** V 18
SPLENDOR: **Brividi caldi sulla labbra di mia moglie.** V 18

SECONDE VISIONI

[redacted]
HOLIDAY-IN: [redacted] e proibito. V 18

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo.

CHIAVARI

ASTOR: **Beetlejuice.**
MIGNON: **Big.**
NUOVO: **Orgasmo sensazioni e collie.**
[redacted] **Il presidio**

COGOLETTO

[redacted] **Oxford University**

NERVI

SAN SIRO: **Milagro.**

PEGLI

EDEN: riposo.

RAPALLO

GRIFONE: **Big.**

SAVONA

CINEMA

ASTOR: **Dumbo.**
DIANA: **Il piccolo diavolo.**
ELDORADO: **Il Presidio.**
JOLLY: **La magnifica preda.**
ARC: **Astoria contro Cesare.**
FILMSTUDIO: **Love streams.**

ALASSIO

COLOMBO: **Presidio.**
RITZ: **Il principe cerca moglie.**

ALBENGA

AMBRA: **Sesso bollente.**
CRISTALLO: **Folle passione d'amore.**

ALBISOLA CAPO

DON NATALE LEONE: riposo.

ALTARE

VALLECHIARA: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: **La casa che mi piace di più.**

FINALE LIGURE

ONDINA: **Due fuggitivi e mezzo.**

LOANO

PERLA: **Chiedi una bomba in ...**

MILLESIMO

ITALIA: riposo.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: **Top manager.**

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: **Dirty dancing.**
DANTE: **Frantic.**
IMPERIA: riposo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: **La parte più appetibile della fanciulla.**
ODEON: ... a luci rosse.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: riposo.

BORGHETTO

OLIMPIA: **Colpo ...**

Sette «giganti» giovedì al Palaeur [redacted] su Raiuno

Dopo di loro fu il rock

Riuniti da Zard: [redacted] Diddley, James Brown, Jerry Lee Lewis, Little Richard, Fats Domino, Chuck Berry, Ray Charles - I padri riconosciuti della musica d'oggi

DAL NOSTRO [redacted]

ROMA — [redacted] in sette 404 anni, [redacted] barano sulla data di nascita. Il che è molto probabile, perché [redacted] ok'n'roll le bugie sono una specie [redacted] categoria dello spirito. Canteranno giovedì se[redacted] Palaeur, e in diretta differita di poco su Raiuno la stessa sera, [redacted] l'etichetta di «*Giganti* [redacted] *Rock*»; giganti sono davvero, ognuno a modo proprio. Bo Diddley (60 anni), James Brown (55), Jerry Lee Lewis (53), Little Richard (56), Fats Domino (60), Chuck Berry (62), Ray [redacted] (elencati nel presunto ordine [redacted] rizione che magari [redacted] cambiato ancora mille volte) sono i padri riconosciuti [redacted] tutto ciò che si ascolta e si canta oggi. Sono la storia in carne ed ossa di una musica che [redacted] dal loro Paese al mondo, che ha profon[redacted] inciso sul [redacted] collettivo e omogeneizzato gusti e comportamenti giovanili.

E' un'occasione unica per vederli tutti insieme, non è mai successo e probabilmente non succederà mai più. L'idea è venuta alla società svizzera di produzione audiovisiva Polivideo, [redacted] ha incaricato David Zard di mettere in piedi la serata, con la Coca Cola come sponsor. La scelta dei sette viene dalla [redacted] of Fame, istituzione che consacra ogni anno negli Stati Uniti, con i suoi riti di celluloide, i grandi della musica. All'appello mancano, perché defunti, Elvis Presley, Sam Cooke e Buddy Holly. Ma [redacted] fossero vivi, per orgoglio e per il contratto probabilmente allettante che ha offerto la Polivideo, sarebbero sicuramente qui.

Il fine dello show «*I Giganti del Rock*», tutto rigorosamente dal vivo, è ovviamente televisivo: ricavare dalla storica [redacted] uno special [redacted] 60 minuti da vendere [redacted] tv [redacted] tutto il [redacted]. Per gli Usa si è prenotata [redacted] tv via [redacted]

Ray Charles, [redacted] dei «giganti del rock» che saliranno sul palco giovedì al Palaeur di Roma

HBO, per l'Europa ogni tv che si rispetti fa la [redacted]. Ma la scaletta deve per forza stringere i tempi dentro i 60 minuti e concederà quindi a ciascuno [redacted] o tre brani al massimo, con [redacted] gran finale collettivo; resta perciò da [redacted] se i tempi inesorabili dello show [redacted] (levi)tare il clima [redacted] e conservare di questi sette vecchi ragazzacci del rock una memoria storica credibile, o se invece saranno ridotti a manichini dell'ennesimo videoclip. Il rischio è in agguato.

La ditta Zard conta molto [redacted] code allo spettacolo, [redacted] probabilità cioè che [redacted] collettivo finale nascano ulteriori minuti di performance spontanea fra i «*Giganti*», con l'aiuto magari di alcuni grandi di oggi che sono [redacted] invitati. Fortuna[redacted] in questo [redacted] saranno [redacted] spettatori di Raiuno: la cui diretta differita durerà 90 minuti; più fortunati ancora [redacted] spettatori dal vivo al Palaeur. Le prevendite del concerto, in corso in tutta Italia, registrano 6000 biglietti venduti sui 12 mila disponibili. Non [redacted] ancora molto, [redacted] non [redacted] neanche poco. [redacted] rock'n'roll [redacted] origini, quello nato negli [redacted] 50 dalla fusione fra gospel, blues e spiritual di cultura nera e il country western dei bianchi, non [redacted] merce così universalmente conosciuta, e i [redacted] Palaeur [redacted] hanno fatto a tempo [redacted] nel paradiso internazionale delle comunicazioni di massa.

La parabola artistica di questi sette giganti si è consumata all'arrivo delle generazioni degli Anni Sessanta che ad essi si sono ispirate. Tutti hanno conosciuto innumerevoli revival, e ancora adesso, tranne Fats Domino che è troppo [redacted] e cagionevole [redacted] potersi muovere, sgambettano [redacted] una parte all'altra per continue performances. Ray Charles è di casa in Italia, James Brown sta facendo un tour (i dubbi sulla sua presenza al Palaeur sono rientrati). Siccome [redacted] questa loro musica è anche uno stile di vita e una [redacted] fia, con il sogno della gioventù eterna, succede che [redacted] giganti siano [redacted] tutti rimasti, alla loro rispettabile età, degli inguaribili ragazzacci. Per citare soltanto l'ultima: Jerry Lee Lewis non [redacted] partecipato [redacted] scorso «*Fantastico*» perché il giorno prima della partenza [redacted] è andato a suonare nel club di Ron Wood in Florida, e [redacted] è preso una ciucca così solenne che si è dimenticato di tutto. L'arrivo generale è previsto per oggi (sperialmo).

Marinella Venegoni

La rassegna da domani nel rinnovato Sanremese

Con Almodovar si apre «Cinema al femminile»

Dopo «Donne sull'orlo [redacted] crisi [redacted] nervi», «Chocolat»

[redacted] — [redacted] *Sanreme*se, la più antica sala [redacted] tografica cittadina, da un [redacted] rinnovatissima, riapre domani le sue porte al *Cinema al femminile*, ciclo di pellicole giunto alla [redacted] quarta edizione che, in [redacted] tenacia, si è ritagliato [redacted] gli appuntamenti cinematografici.

[redacted] rassegna, [redacted] Circolo [redacted] di [redacted] remo in collaborazione con l'Assessorato al Turismo e Manifestazioni, scatterà domani [redacted] *Donne sull'orlo di una crisi* [redacted] *nervi*, il [redacted] del[redacted] spagnolo Pedro Almodovar, che ha ottenuto un gros[redacted] consenso di critica alla recente Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia.

Il ciclo prevede altri quattro appuntamenti: *Chocolat* [redacted] (mercoledì 23 novembre); [redacted] *Maschera* [redacted] (mercoledì [redacted] novembre); *Ho sentito le sirene cantare* di Patricia Rozema (mercoledì 7 dicembre); *Grasso è bello* di John Waters (mercoledì [redacted] bre).

[redacted] pellicole, ma [redacted] ...lità. «*Un'iniziativa che* [redacted] *ottenuto, in passato,* [redacted] *buon successo in termini di pre*[redacted] *di pubblico grazie proprio alla qualità del prodotto presentato*», dice Daniela Casini del Circolo Arci-Donna.

Protagonista assoluta [redacted] donna. Film, quindi, dedicati a tematiche [redacted] più ancor che femministe. E il film che aprirà [redacted] sembra incarnare chiaramente questo spirito.

Almodovar ha sempre privilegiato le donne nei suoi film perennemente [redacted] bilico tra sarcasmo, dramma e ironia. Lo [redacted] fatto con *Entre Tinieblas*, il [redacted] che lo lanciò, continuando con *Che cosa ho fatto per meritarmi questo?* fino all'opera presentata a Venezia.

Ma anche [redacted] pellicola che ha in preparazione [redacted] sulla stessa linea: *Mujer tóxica* è la storia di una signora talmente velenosa «*che se qualcuno prova a morderla si ritrova fatalmente intossicato*».

Il film di domani è la storia di Pepa, alle prese con un amante in bilico tra lei e la moglie, di Candela, una sua amica che ha problemi con la polizia per l'aiuto dato ad un terrorista, di Lucia, reduce da un ospedale psichiatrico.

Una storia di intrighi domestici, vendette, bugie, in[redacted] più o meno dichiarate, ironie che costituiscono [redacted] quadretto centrato sullo [redacted] Almodovar cantore disincantato e scanzonato di una Spagna uscita dalla dittatura franchista, alle prese con un suo boom economico, per tanti aspetti simile a quell'Italia che, sul piano cinematografico, negli Anni Cinquanta in[redacted] e rese famosa la sua commedia all'i[redacted]

Interpreti principali del film di Almodovar, sono Carmen Maura, la cui fama è ormai internazionale, [redacted] Serrano, Maria Barranco e Rossy De Palma.

L'iniziativa ha anche un valore di promozione cinematografica. I prezzi delle proiezioni delle pellicole di *Cinema al femminile* saranno scontati rispetto alle tariffe normali.

L'ingresso costerà 6000 lire (4000 lire per i soci Arci), sarà possibile l'abbonamento a tutti e cinque i film per 20.000 lire.

Bruno Monticone

Canti della liturgia

Li eseguirà [redacted] Corale «Don Angelo Bianco» di Diano Marina - I concerti

DIANO MARINA — Con un concerto nella chiesa di San Lorenzo al Mare, si aprirà domenica 20 [redacted] bre (ore 16) la serie di appuntamenti proposti dalla corale [redacted] Angelo Bianco di [redacted] Marina, [redacted] gruppo che si è già ritagliato uno spazio [redacted] portante.

La corale prende il nome dal curato che, negli [redacted] Sessanta, [redacted] diffusione del canto liturgico fra i [redacted] ni dianesi, prima di partire missionario in Africa, dove [redacted] nell'81, vittima di una grave malattia. La sua [redacted] cia fu seguita da don Umber[redacted] e dal [redacted] Virginio Damonte, che, nell'86, [redacted] stituì ufficialmente [redacted] corale, composta da [redacted] elementi, tutti di Diano Marina.

E' un affiatato gruppo con 17 contralti, 15 soprani, 11 tenori e 10 bassi. «*Siamo anche entrati a far parte dell'associazione Interregionale Pi*nioreo, [redacted] *occupa della diffusione della cultura attraverso il bel canto. I nostri sforzi ora sono concentrati verso la creazione di* [redacted] *scuola di canto che punti sulla qualità*», afferma il responsabile delle pubbliche relazioni Piercarlo Boselli.

Nell'estate scorsa la [redacted] Angelo Bianco, inserita [redacted] che nell'associazione *Cori Liguri* di Camogli, ha tenuto di[redacted] concerti [redacted] Liguria e anche al santuario di Vicoforte Mondovì. Dopo S. Lorenzo (in programma brani [redacted] Mozart, Palestrina, Haendel, Schubert, Vivaldi e Bruckner), l'8 dicembre si esibirà nella parrochia [redacted] Laigueglia (ore 21) e venerdì 20 nella sa[redacted] Hanbury di Alassio (ore 21). Aggiunge Boselli: «*Poi, anche quest'anno, terremo il concerto della notte di Natale nella piazza del Comune di Diano*...».

g. ml.

Televisioni private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16.10 **Sport spettacolo**. 18.30 **Telegiornale**. 19 **Juke Box**. 19.30 **Sportime**. 20 [redacted] **box**. 20.30 **Calcio**: Campionato. 22.15 **Telegiornale**. 22.30 **Sportime**. 22.45 **Mon-Gol-Fiera**. 23.15 **Boxe di notte**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Gli scorridi dalle stelle**. 7.25 **Brewster**, cartoni. 7.50 **Robotech** [redacted]. 8.15 **Una vita da** [redacted] **Ryan**. 9.50 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm. 12 **Piume e paillettes**, telenovela. 12.40 **I Ryan**. 13.30 **Lupin III**, cartoni. 14 **Una vita da vivere**. 14.50 **Piume e paillettes**. 15.45 **Doctors** [redacted], telefilm. 17 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm. 18 **Brewster**, cartoni. 18.30 **Lucky Luke**. «La ca[redacted]» 19 **Robotech**, cartoni. 19.30 **Lupin III**, cartoni. 20 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm. 20.30 **La moglie in vacanza...** [redacted] **in città** [redacted] (comico). 22.25 **Colpo grosso**. 23.25 **Doctors con le ali**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 **Multimarket**. 12 **Stelle del caleidoscopio**. 13 **I mille giorni del Carlo Felice**. 13.30 **Punto sera sport**, commenti. 14 **Rocky e Friends**, cartoni. 14.30 **Auto tv**: mercato di auto d'occasione. 15.30 **Oreficeria Montecarlo**. 17 **Multimarket**. 18 **Leonela**, telenovela. 19 **Punto sera**, informazione. 19.30 **Liguria in Par**[redacted] 20 **Good times**, situation comedy. [redacted] **Centrocalotto**, sport e [redacted]. 22.30 **Punto sera**, informazione. 23 **Liguria in** [redacted]. 23.30 **Espresso Bongo** [redacted] (1959).

CANALE 7

UHF 27, [redacted] 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 15.30 **Disperatamente tua**, novela. 16.15 **Justice**, telefilm. 17 **Matt e Jenny**, telefilm. 17.30 **Capriccio e passione**, novela. 18 **Disperatamente tua**, [redacted]. 18.30 **Redazionale Zoom**. 19 **Matt e Jenny**, telefilm. 19.30 **Marta**, novela. 20.35 **Il sorriso della iena**, film (1972) (dramm.). 22.05 **Speciale spettacolo**. 23 **Redazionale**. **Non stop.**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, [redacted] — [redacted] 11.55 **Speciale spettacolo**. 12 **Gli emigranti**, sceneggiato. 12.30 [redacted], novela. 13.20 **Gli emigranti**, sceneggiato. 14 **Leonela**. 14.40 **L'occasione d'oro**. 16 **Redazionale**. 16.55 **Speciale spettacolo**. 17 **Rocky e Friends**, cartoni. 17.30 **Firehouse squadra 23**, telefilm. 18 **Genio di Hollywood**, telefilm. 19 **Savona News**. 19.30 **Rocky e Friends**, cartoni. 20 **Liscio ma non troppo**. 23 **Savona news**. 23.20 **Terrore nel buio**. [redacted] **News**. **Non stop.**

TV STAR

UHF 67, 30, 31, [redacted] — Ore 7 **La ruota del destino**, telefilm. 7.25 **Kodjak**. 7.50 **La signora torna a scuola**. 8.15 **Cartoni**. 8.40 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni. 9 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm. 10 **Due volte guida**, film. 12 **Veronica il** [redacted] **dell'amore**, telenovela. 12.50 **Marina**, telenovela. 13.40 **Tv** [redacted]. **Houston pronto soccorso**. 15 **Kodjak**, telefilm. 16 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi. 17 **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni. 17.30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela. [redacted] 18.30 **Marina**, [redacted]. 19.30 **Houston pronto** [redacted], telefilm. 20.30 **La** [redacted], film (thriller, Usa '79). 22 **Telesdemoni**. 22.30 **World sport special**. 23 [redacted] **proibito**. 23.30 [redacted] **Controcorrente**, rubrica. Liguria. **Kodjak**, telefilm. 24 **Gunsmoke**, telefilm.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 **Reclute con** [redacted], programma in diretta. 15.15 **Anche i ricchi piangono**. 16 **Charlotte** [redacted] **L'uomo Tigre** [redacted]. 16.45 **Catch**. [redacted] **Superproposte**. 18.30 [redacted] **de baby**, novela. 20.15 **Calcio di rigore**. 20.45 [redacted] **Anche i ricchi piangono** [redacted]. 21.45 **Catch**, campionati. 23.30 **Un giorno per voi**. **Il Non stop.**

[redacted]

[redacted] 10 **Charleston**, [redacted] comedy. [redacted] **L'idolo**, telenovela. 11.30 [redacted] **Hour** [redacted]. 12.30 **L'idolo**, telenovela. 13.30 **Mr. Baseball**. [redacted] 14 **For**[redacted] 1, Mol. 15 **Videopia**, Mol. 16 **Masajiro samurai** [redacted], telefilm. 17.30 **Dallantico**, cartoni. 18 [redacted] **Baseball**, cartoni. [redacted] **Totally live**, Mol. 19.30 [redacted] 1, Mol. 20.30 **Concerto**. 21.30 **Chart attack**, Mol. 22.30 **Catch and** [redacted], sport. 23.30 **Trecking**.

[redacted] «saltato» il [redacted]

GENOVA — Il concerto per la Oog della pianista Elisabeth Leonskaya, in programma ieri sera al Margherita è saltato [redacted] causa dello sciopero degli aerei che non ha permesso all'artista di giungere a Genova.

La compagnia teatrale «cacciata» dal Margherita

La Baistrocchi dal sindaco ora si parla dello sfratto

L'incontro dopodomani - Intanto si prepara «La crociera delle follie»

GENOVA — E' facile prevedere che finirà sulla scrivania [redacted] sindaco di Genova Cesare Campart il «no» [redacted] direzione [redacted] Teatro Comunale dell'Opera alla compa[redacted] universitaria Baistrocchi che aveva richiesto, come accade [redacted] decenni, alla vigilia [redacted] suo annuale spettacolo, l'utilizzo del Margherita.

Dopodomani il sindaco riceverà i responsabili della compagnia. L'incontro è fissato per informarlo che una parte dei proventi della nota «rivista» genovese sarà devo[redacted] a numerosi enti [redacted] stenziali della città, ma certamente si parlerà di quello che i baistrocchini definiscono uno «sfratto».

In pratica, alla consueta domanda per l'affitto del più importante teatro cittadino (2000 posti), [redacted] sempre sede del debutto della *Baistrocchi*, la compagnia s'è trova[redacted] di fronte ad una disponibilità [redacted] appena cinque giorni. [redacted] 23 al 27 dicembre, con l'obbligo [redacted] lasciare libero il teatro [redacted] Settembre il giorno 28. «*Cinque giorni* — spiegano alla Bai — *che alla fine si sarebbero ridotti a due, tenuto conto dei tempi di montaggio e di smontaggio delle scene*. [redacted] *Senza considerare* — ag[redacted] i responsabili della compagnia — [redacted] *simili operazioni alla vigilia* [redacted] *Natale, per ovvi motivi sindacali, avrebbero comportato ulteriori* [redacted] *in aggiunta ai* [redacted] *milioni di costo dello spettacolo*».

Da qui la decisione [redacted] trasferire armi e [redacted] al Teatro Verdi, sempre in [redacted] XX Settembre, ma con 1000 posti in meno, disponibile dall'1 al 14 dicembre, periodo comunque *off-limits* al Margherita.

La probabilità che [redacted] que[redacted] venga riesaminata dal [redacted] è legata anche [redacted] fatto che Campart era [redacted] messo a conoscenza [redacted] problemi sorti fra la Baistrocchi e il Margherita, per il quale era sceso in campo a fornire chiarimenti lo [redacted] tendente [redacted] Terracini. Anzi, dallo [redacted] sindaco [redacted] compagnia si sarebbe aspettata un intervento in loro favore.

Intanto, gli attori della *Baistrocchi* proseguono nel [redacted] di preparazione per la 78ª edizione della [redacted] rivista che, come anticipato sabato, si chia[redacted] *delle follie*. «*Si tratta* [redacted] *un viaggio* — spiegano i [redacted]strocchini — *in giro per il mondo, toccando porti celebri, da Montecarlo a Casablanca, New York alle Hawaii destinato a concludersi nel porto* [redacted] *Genova*».

m. b.

[redacted] La [redacted] al [redacted] di Sanremo

SANREMO — Va [redacted] scena questa sera [redacted] 20.30, al Teatro dell'Opera del Casinò, la *Lucia* [redacted] *Lammermoor* di Gaetano Donizetti, replica sanremese dell'allestimento presentato [redacted] successo venerdì e domenica al *Chiabrera* di Savona.

L'allestimento dell'o[redacted] di Donizetti è cura[redacted] dal Teatro dell'Opera Giocosa di Genova e si avvale della partecipazione dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Massi[redacted] Bernart.

Interpreti sono il baritono genovese [redacted] Antonucci [redacted] è fatto valere nel ruolo di Enrico, i tenori Eugenio Fa[redacted] e [redacted] Di Domenico, il basso Armando Caforio, il soprano Valenti[redacted] Valente [redacted] Cossutta.

Appuntamenti flash

Il «Cinque terre» di poesia

LA SPEZIA — [redacted] Centro culturale La Magra di La Spezia ha indetto la quarta edizione del Premio internazionale di poesia narrativa e saggistica *Cinque Terre*. Le opere partecipanti [redacted] no essere inviate agli organizzatori entro il 31 gennaio.

GENOVA — Al cineclub *Chaplin*, questa sera alle [redacted] 21, proiezione del film in [redacted] originale *Milagro* dell'attore regista Robert Redford.

GENOVA — Al cinema Albatros, nell'ambito [redacted] *detti vi amerò*, [redacted] rassegna di cinema eccentrico e di ultime tentazioni, proiezione di *Max, mon amour* di Nagisa Oshima.

GENOVA — Al teatro parrocchiale di Rivarolo (via alla Chiesa), stamattina [redacted] 10.30 si terrà l'atteso spettacolo teatrale e musicale *L'uomo del sacco*, organizzato dalla Compagnia teatrale *La chiave di Campo Pisano*.

Un incontro-spettacolo in dialetto con il cantautore Sergio Alemanno.

GENOVA — Sono [redacted] le prenotazioni [redacted] Sala Carignano per [redacted] commedia *E donne ori*[redacted], tre atti di Nicolò Bacciglupo allestiti in due tempi dal regista Vito Elio Petrucci.

[redacted] protagonisti [redacted] spettacolo dialettale Mario Vietz e Mimmo Ottonello.

Le [redacted] sono di Aldo Tocci. [redacted] regia di Petrucci. Lo spettacolo debutterà venerdì prossimo [redacted] ore 21 al Teatro Carignano di Villa Gioia.

GENOVA — Questo pomeriggio [redacted] 15 andrà in scena lo spettacolino *Miss pasticcioha*, gara di alta [redacted] siccerìa al salone [redacted] Centro civico di Staglieno.

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno [redacted] milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il [redacted] giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali [redacted]. Indovinata la risposta giu[redacted] bisogna [redacted] la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver [redacted] risposto alle quattro domande e avere completato [redacted] griglia, bisogna confrontarla [redacted] quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere [redacted] sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, [redacted] telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

24ª SETTIMANA - MARTEDÌ

1 C	2 A	3 B	4
5	6 D	7 C	8 C
9 B	10 C	11 C	12
13 D	14 B	15	16 C

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda 4 = [redacted] - Alboreto
Seconda domanda 5 = B - Tacconi
Terza domanda 12 = B - C. Chaplin
Quarta domanda 15 = C - Bologna

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)

Si è concluso il mondiale di Formula 1. Fra i piloti italiani chi ha ottenuto il miglior piazzamento?

A - Alboreto
B - Patrese
C - Capelli
D - De Cesaris

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 5)

Mercoledì la Nazionale di calcio incontra l'Olanda. Chi sostituirà l'infortunato Zenga in porta?

A - Landucci
B - Tacconi
C - Giuliani
D - Galli

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)

Sulla vita di quale attore cinematografico il regista Attenborough girerà un film, dopo che la famiglia ha tolto il veto?

A - Buster Keaton
B - Charlie Chaplin
C - Amedeo Nazzari
D - Jean Gabin

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)

Quale università italiana ha conferito all'ex premier cecoslovacco Alexander Dubcek la laurea honoris causa in Scienze Politiche?

A - Genova
B - Padova
C - Bologna
D - Urbino

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte[redacted] palio andrà ad aggiungersi a quello [redacted] giorno di gioco [redacted].

Domenica ha vinto L. 5.000.000
WANDA [redacted] via Ivrea 39, Biella (Vc)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, [redacted] martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un [redacted] completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la [redacted] di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. **La scorsa settimana ha vinto L. 40 milioni**
MAFALDA RAVAROTTO, via Giacomo Dina 56, Torino

Latte Vorbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	[redacted]
1							

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, edicolanti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

Un altro [illegible] che denuncia il cattivo funzionamento delle Ferrovie

L'unico ferroviere va in ferie a Borghetto la stazione chiude

Da sabato scorso e per tutto [illegible] mese - «Non è stato possibile sostituirlo»

BORGHETTO S.S. — Da sabato scorso e sino a fine mese la stazione ferroviaria di Borghetto [illegible] Spirito [illegible] chiusa. Non sarà possibile cioè acquistare [illegible] biglietto, chiedere informazioni e spedire merci. [illegible] motivo di questo [illegible], che [illegible] comunque non [illegible] disagio per gli utenti, è determinato dal fatto che l'unico addetto della stazione è in ferie e «per un fatto contingente» come spiegano alla direzione provinciale dell'Ente Ferrovie, non è [illegible] possibile sostituirlo.

Diversa [illegible] stazione di Loano: «Per un paio di settimane ci sarà questa situazione d'emergenza, gli utenti però non abbiano i disagi che si possono immaginare. I biglietti, infatti, potranno essere fatti direttamente [illegible] treni [illegible] maggiorazioni, mentre [illegible] servizio per gli abbonati e per le merci è già da molto tempo svolto direttamente da noi».

[illegible] direzione savonese delle Ferrovie precisano: «E' la prima volta che si verifica [illegible] Borghetto un fatto del genere. Ci troviamo di fronte ad un problema contingente che non si dovrebbe più ripetere. Sono comunque molti anni che a Borghetto c'è un unico operatore e che molti servizi sono stati [illegible] Loano ad iniziare da quelli degli scambi e dei [illegible] a livello che [illegible] comunque automatizzati».

Le immediate per [illegible] verità [illegible] contenute. Qualche disagio c'è per alcuni anziani abituati a rivolgersi direttamente allo sportello. Da anni comunque la stazione di Borghetto è chiusa in tutti i fine settimana, una [illegible] da qualcuno criticata.

Ci sono proteste degli utenti? Rispondono in stazione a Loano: «Succede forse il fatto [illegible] soprattutto perché qui da noi tutti i treni passeggeri in transito si fermano (fa eccezione un unico convoglio al giorno) e ci sono quindi molte possibilità per gli utenti, compresi i pendolari. Da Loano a Borghetto [illegible] distanza è minima».

Concludono: «I treni che fermano a Borghetto, la precedente locali, sono 5-7 al giorno. [illegible] Loano sono almeno il triplo. La ricordata, comunque, che c'è sempre la possibilità di fare il biglietto direttamente sul convoglio».

Comunque la si voglia vedere, la temporanea chiusura [illegible] stazione di Borghetto evidenzia di fatto una tendenza, [illegible] per una precisa scelta strategica delle Ferrovie, al risparmio e al ridimensionamento [illegible] alcune stazioni minori. [illegible] attesa dell'ormai famigerato spostamento e raddoppio o [illegible] dei binari, [illegible] stazioni viaggiano a ritmo ridotto. Oltre a Borghetto (chiusa nel fine settimana), da tempo ci sono situazioni particolari anche nelle stazioni di Laigueglia e Borgo Verezzi, nelle quali il servizio biglietteria-informazioni funziona per tutta [illegible] settimana solo nel pomeriggio.

In altre località inoltre in questi anni c'è stata una graduale [illegible] [illegible] fermate dei treni. Proteste [illegible] senso sono state fatte negli ultimi tempi a Spotorno e Pietra Ligure.

Augusto Rembado

[illegible] Festival, [illegible] la Rai cominciato [illegible] Consiglio a [illegible]

SANREMO — E' cominciata ieri sera la «due giorni» consiliare che ha come principale argomento in discussione l'approvazione della convenzione tra il Comune di Sanremo e la Rai per le riprese in esclusiva del Festival della canzone e altri appuntamenti sempre sanremesi che verranno elencati nel calendario delle manifestazioni. All'ultimo momento tra le pratiche inserite all'ordine del giorno si è aggiunta anche quella riguardante le dimissioni del consigliere comunista Giorgio Bottini, rinviato a giudizio nei giorni scorsi dal giudice istruttore Bracco, che gli ha contestato il reato di interesse privato in atti d'ufficio. La vicenda è nata in relazione ad un suo presunto intervento (in qualità di membro della commissione amministratrice dell'orchestra sinfonica) per favorire l'assunzione del proprio figlio. E' stato lo stesso Bottini a chiedere al Consiglio comunale [illegible] abbandonare l'incarico, «in attesa di poter dimostrare la propria innocenza». All'esame dei consiglieri anche la questione delle «posizioni anomale» all'interno della casa da gioco (e in proposito ieri c'è [illegible] incontro tra il commissario prefettizio Luigi Belsito e i capigruppo dei vari partiti) e la viabilità a mare, con il progetto di prolungamento di corso Raimondo.

Scoperta un'organizzazione che operava [illegible] Genova [illegible] nel Tigullio

Totò nero, nove arresti

Perquisiti [illegible] locali, ventisette le persone fermate - Un «giro [illegible] affari» di due miliardi la [illegible] - In accuse [illegible] associazione per delinquere - Coinvolte anche cinque casalinghe

GENOVA — Centodieci milioni in contanti, 850 milioni in assegni e cambiali: è il «montepremi» del Totocalcio clandestino e del Lotto nero sequestrato dai carabinieri in un blitz che ha coinvolto una organizzazione [illegible] a Genova e ramificazioni [illegible] golfo Tigullio. Quasi un miliardo per una giornata di campionato di serie [illegible] che, come è noto, riduce le giocate [illegible] circa la metà [illegible] quando si disputa il campionato maggiore. Trentun locali perquisiti, 27 fermati dei quali già 9 tramutati in arresto per ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Maria Rosaria D'Angelo che dirige l'inchiesta sulle lotterie sotterranee.

Si può calcolare che l'organizzazione scoperta in piena svolgimento dei campionati avesse previsto di incassare [illegible] 2 miliardi di giocate la settimana, trattenendosi tra il [illegible] e il quindici per cento delle vincite. Fra i nove in carcere a Marassi, Giuseppe Raffo, nato a Chiavari, residente a Sestri [illegible] in via Palermo 4, cassaintegrato, [illegible] anni, che [illegible] il [illegible] [illegible] responsabile delle scommesse «nere» nei centri del Golfo Tigullio.

Gli altri [illegible] Amalia Falzone, messinese, 50 anni, casalinga, [illegible] a Genova [illegible] Zara 4; Maria Angela Gastaldo, 60 anni, [illegible] drina, pensionata, abitante a Genova in via Napoli 20; Sandra Vecchi, 39 anni, abitante a Genova in corso Martinetti 136, [illegible] l'incarico di scrutatrice [illegible] schedine; Elisabetta Nencetti, 45 anni, via Rubino 7; Giovanni Gavagnoli, 39 anni, operaio, via [illegible] 20; Vito Laini, salernitano, [illegible] anni, abitante a Genova in via Gramsci 3, con precedenti penali anche per gioco d'azzardo; Giuseppe Bignami, 30 anni, impiegato nell'Ispettorato del Lavoro, via Rizza 1, incensurato; Franca Morando, 48 anni, via Lugo 8.

Devono rispondere di associazione per delinquere finalizzata alla gestione e conduzione del gioco clandestino.

[illegible] arrestati [illegible] la «base» della banda. [illegible] grossi (alcuni insospettabili) verranno rivelati nei prossimi giorni, non appena ultimati gli interrogatori dei 17 fermati. Nel corso dell'blitz, altre sette persone sono state denunciate per vari reati. [illegible] centinaio di carabinieri [illegible] borghese (del Nucleo operativo e [illegible] compagnie nei cui territorio si sospettavano «centrali» del Toto e [illegible] Lotto [illegible] è entrato in azione nelle primissime ore di sabato scorso.

L'operazione è stata conclusa domenica a tarda sera: l'ha diretta il maggiore [illegible] Guarrata, le perquisizioni sono state fatte al comando del tenente Calzetta.

Sui tavoli del Nucleo operativo [illegible] carabinieri, montagne di biglietti (del Lotto) e di schedine (del Totocalcio) oltre a pacchi di banconote.

I giocatori pagavano anche con [illegible] [illegible] uno a tre mesi, e non effettuavano a volte retrodatati. Pare che qualcuno, per puntare [illegible] sistemi complessi e costosi, abbia chiesto prestiti a «finanziarie» [illegible] Genova e della Riviera di Levante, ed ora [illegible] trovi doppiamente nei guai.

Nei locali «visitati» [illegible] carabinieri, non solo schedine: anche tavoli per gioco d'azzardo dove si puntavano [illegible] [illegible]e. Rispetto agli scorsi anni, i gestori del gioco clandestino avevano cambiato strategia. Non più «ricevitorie» nei [illegible] in altri locali pubblici, ma appartamenti, con la presenza attiva di molte signore (mogli o conviventi dei bischanderi) ritenute evidentemente insospettabili.

L'affluenza al Toto e al Lotto, «in nero» è determinata da tre fatti. Il primo è l'immediato pagamento delle eventuali vincite che può avvenire il sabato sera (per il Lotto) o la domenica, [illegible] massimo il [illegible] mattina, per il Totocalcio, mentre i botteghini ufficiali tardano a versare [illegible] vincite. Il secondo «vantaggio» è dato dalla possibilità di giocare [illegible] solo tutte le partite in schedina, ma [illegible] diverse combinazioni. [illegible] può puntare anche sull'esito di una [illegible] partita. Esempio: una vittoria domenica scorsa del Brescia a Marassi avrebbe reso tre volte e mezzo la somma investita. La preferenza va alla «martingala», che consente di vincere se [illegible] azzeccano tre [illegible] [illegible] vantaggio: maggiore probabilità di sottrarsi [illegible] [illegible].

Guido Coppini

Il caso della giovane tossicodipendente genovese che ha partorito sul piazzale dell'ospedale

Ora il neonato lotta contro la morte

E' [illegible] maschio - Settimino, ha gravi [illegible] respiratorie e viene tenuto in vita attraverso un apparecchio [illegible] - La madre: «Non posso tenerlo, il padre non [illegible] ad allevarlo»

GENOVA — E' settimino, pesa due chili, soffre [illegible] [illegible] sindrome respiratoria il bambino nato l'altra mattina in drammatiche condizioni: la mamma, Domenica Carmela Facciolo, 23 anni, l'ha partorito appena scesa [illegible] [illegible] taxi nel piazzale dell'ospedale di Sestri Ponente e prima ancora che potessero intervenire gli infermieri. Secondo una consuetudine dell'Istituto «Gianina Gaslini», dove è stato ricoverato, il [illegible] ha avuto il battesimo.

Ora lotta [illegible] la [illegible]. Può respirare soltanto con l'aiuto di un apparecchio meccanico. «Il neonato ha un quadro strutturalmente completo, ma non riesce a pompare sangue a sufficienza», dicono al reparto rianimazione del Gaslini diretto dal professor Stefano Fossa.

La madre è stata sottoposta ad analisi sulla tossicodipendenza che sarebbero negative, [illegible] del resto avvenne già tre [illegible] quando la Facciolo si presentò spontaneamente all'ospedale. Domenica Facciolo ha ripetuto che non può tenere il bambino, non sa ancora che le sue condizioni sono gravi. Ha chiesto il padre, ma [illegible] lo ritiene adatto (per certi suoi precedenti) ad allevare il figlio.

Domenica Carmela Facciolo, tossicomane da un anno e mezzo, stava dormendo [illegible] [illegible] amico — dopo essersi iniettata una dose — quando è stata colta da violenti dolori al ventre e al [illegible]. Pensava si trattasse di un effetto della droga perché — ed è questo l'aspetto [illegible] della vicenda — non si era mai accorta d'essere [illegible] incinta. Anzi, continuava ad indossare jeans strettissimi. Non era aumentata di peso e l'interruzione del ciclo mestruale l'aveva attribuita all'eroina. Queste, almeno, le sue dichiarazioni. Il giovane che era con lei ha chiamato [illegible] 118 e, alle cinque del mattino, l'ha accompagnata all'ospedale di Sestri Ponente: il piccolo è nato nel piazzale.

La Facciolo ha subito detto di non potere tenerlo: «Non ho lavoro, i miei genitori non mi accetterebbero più in casa, [illegible] già dovuto lasciare la famiglia qualche tempo fa, quando avevano scoperto che mi drogavo». Per qualche mese ha lavorato, poi è entrata in un giro [illegible] tossicodipendenti e [illegible] dovuto rinunciare [illegible] polvere [illegible] per [illegible] periodo di ferie.

Il gestore è stato avvisato dell'incendio in Sardegna ove si trovava per un periodo [illegible] vacanze. Nel giro di poche ore ha fatto [illegible].

I danni [illegible] aggirano sui [illegible] milioni. Le fiamme alimentate particolarmente dalla tettoia [illegible] plastica del dehors, si sono alzate sino al secondo e al terzo piano, per cui qualche inquilino ha preferito abbandonare l'appartamento.

Risulta che il «Ritz» sia assicurato con il Loyd Internazionale con [illegible] polizza appunto antincendio. Scrocco [illegible] anche proprietario del bar Maran, che dà qualche anno ha rilevato da una precedente gestione determinando, grazie alla serietà e professionalità del suo lavoro una ripresa del locale. Anche per il «Ritz» i commenti della clientela sono positivi: negli ultimi anni la qualità del locale si [illegible] elevata e la clientela aveva risposto positivamente.

Le [illegible] di Scrocco, che solo a qualche tempo fa faceva il cameriere, potrebbero aver suscitato invidie, se non addirittura la sgradevole attenzione dei rackets del locali che proprio in questi ultimi giorni pare ritornato ad essere [illegible] molto attivo. Ci [illegible] ricordera, infatti, dell'incendio [illegible] un chiosco a Loano e di una rus[illegible] sempre del Ponente. Gli inquirenti per ora [illegible] si [illegible] abbiancano, ma la cautela che usano pare accreditare l'ipotesi quantomeno del dolo.

Pare infatti che, prima [illegible] [illegible] chiusura, Scrocco abbia provveduto a staccare tutti gli impianti elettrici scongiurando così l'ipotesi di [illegible] corto circuito.

E. M.

[illegible] Savam, pericolo per Altare

ALTARE — L'incendio che ha provocato venerdì scorso [illegible] alcuni milioni di danni nella vetreria Savam [illegible] Altare, ha riproposto il problema delle industrie ad alto rischio in Val Bormida che operano in prossimità di centri abitati. Da tempo il Comune di Altare sta trattando con i dirigenti della vetreria il trasferimento nella zona industriale degli impianti, richiesta avanzata anche dalla Fulc provinciale, che la pone come uno dei punti qualificanti della nuova piattaforma aziendale.

Il sindaco di Altare Olga Beltrame nega che vi siano rischi particolari derivanti dalla presenza di altre aziende. «Se si esclude la Savam, che recentemente ha provocato disturbi [illegible] popolazione per il fumo creatosi in seguito all'incendio, non vi sono altre aziende a rischio di Altare. Da oltre un anno sta [illegible] Nord-Elettronica che la Co-Vetro hanno comunicato che il ministero della Sanità le ha escluse [illegible] tale qualifica, per cui [illegible] Savam è da [illegible] noverare fra [illegible] tipi [illegible] azienda».

[illegible] MARASSI - L'attaccante è l'idolo dei tifosi

Al bar rossoblù Grifone c'è già Nappi in cornice

Presentato [illegible] libro «Eurosampdoria» [illegible] Guglielmino e Martini

GENOVA — Dice l'onorevole Bruno Orsini: «Un pallone cinico e baro». Ma Attilio Gregori, portiere genoano, vittima di un'errata valutazione della pal[illegible]lita che dopo [illegible] colpito la traversa è entrata a posarsi sul piede [illegible] pareggio bresciano, ammette di [illegible] sbagliato, ma [illegible] superato la crisi, per scherzo: «[illegible]rse è vero che [illegible] [illegible] una siamo tutti [illegible] po' matti».

[illegible] fatto è che il risultato è stato deciso dal portiere, miracoli di Ivano Bordon, harakiri [illegible] Gregori. Ma [illegible] può perdonare [illegible] un portiere che altre volte ha salvato da acrobata là sua rete. Il conto è a suo favore. Dallo zero in condotta (per una volta) [illegible] [illegible] [illegible] portiere genoano, si passa [illegible] dieci e lode, voto per Marco Nappi, fuoriclasse, rapinatore da [illegible], quinto gol in questo campionato. Tra portiere e bomber, una squadra che nel secondo tempo ha giocato [illegible] calcio d'autore. «Che ripeteremo [illegible] Catanzaro, ma rincendo», sono certi al coordinamento dei [illegible] rossoblu dove si vivono giornate esaltanti.

Marco in cornice — Marco Nappi in cornice [illegible] al [illegible] Grifone [illegible] via XXV Aprile, un [illegible] «santino» distribuito insieme [illegible] scontrino [illegible] caffè (anche se qualche sampdoriano lo infila dritto nel cestino della carta). Decine [illegible] lettere [illegible] ragazze probabilmente affascinate non solo dai suoi gol, [illegible] dal ciuffo biondo e svolazzante [illegible] «Libera e bella». Dicono in un club [illegible] [illegible]: «E' l'uomo che [illegible] voleva per attirare entusiasmi, convincere i tiepidi a venire allo stadio; siamo certi che sarà lui [illegible] guidarci alla promozione».

Gol, come gioia — Grande festa per la presentazione di «Eurosampdoria», libro scritto dall'ex assessore comunale Edoardo Guglielmino e da Dario O. Martini, giornalista e [illegible]: in due, almeno sessant'anni di militanza blucerchiata. Spiega Martini: «Abbiamo cercato di contattare quanto scrissero Peter Handke ("Prima del calcio [illegible] rigore") e Desmond Morris con la sua tesi del pallone preso a calci "come fosse la testa di un nemico". Secondo Handke l'angoscia di questo secolo si propone negli attimi in [illegible] viene battuto un rigore. «La Sampdoria — interviene Guglielmino — vede invece il calcio come [illegible] divertimento, gioia, qualcosa che aiuta a migliorare la qualità della [illegible]. Nel libro, naturalmente, anche una carrellata di fatti, personaggi, emozioni. La nostalgia per uomini che hanno aiutato a far grande la Sampdoria (Gloriano Mugnaini, Caterina Mura, Edmondo Costa). [illegible] giovinezza prorompente, un passato di [illegible] e di [illegible] [illegible] quale si specchia la squadra [illegible] [illegible]. Il ricavato del libro sarà devoluto al reparto [illegible] professoressa Lu[illegible] Massimo dell'Istituto «Giannina Gaslini».

E. G.

Un altro dramma venuto alla luce [illegible] Sanremo

Denuncia il marito drogato «Non potevo più vivere così»

«Mi picchiava se non gli davo soldi» - L'uomo arrestato e condannato

SANREMO — [illegible] storia squallida e tremenda, emblematica di come la droga travolga [illegible] e sentimenti, provocando [illegible] che evidenziano quanto sia spesso superficiale e approssimativo l'attuale dibattito politico drogato sul[illegible].

E' quella di William Mastellari, 40 anni, tossicomane da otto, e soprattutto [illegible] [illegible] famiglia: la moglie Vivien, 29 anni, [illegible] origine irachena, e due bambini [illegible] e 3 anni, ora al sicuro all'istituto «Sacro Cuore» di Bussana.

La loro angosciante vita domestica è emersa ieri di fronte [illegible] pretore Vittorio Spirito: dopo aver subito per anni continue violenze fisiche e psicologiche, la donna, tremendo soprattutto per i figli, ha denunciato [illegible]. E il giudice ha condannato Mastellari a [illegible] anno e 4 mesi di reclusione per maltrattamenti e minacce, negando la sospensione condizionale della pena e gli arresti domiciliari che avrebbero fatto precipitare la famiglia [illegible] [illegible] dramma dagli sviluppi [illegible] prevedibili.

Ad indurre Vivien a rivolgersi [illegible] polizia è stata un'ultima esplosione [illegible] violenza del marito, cuoco e contitolare insieme [illegible] padre Ennio dell'albergo Splendid di via Valle del Ponte 29. Il 5 novembre scorso l'uomo, che negli ultimi anni ha speso tutti i suoi soldi per acquistare le dosi giornaliere di eroina, l'aveva colpita con calci e pugni causandole la frattura di due costole, per farsi [illegible] 50 mila lire.

Domenica Mastellari [illegible] di nuovo aggredito la consorte, arrivando a [illegible] con [illegible] coltello perché gli rivelasse dove [illegible] portato i due bambini. La donna [illegible] allora chiesto l'intervento della polizia, e l'imputato è stato arrestato dall'agente Gianfranco De Michele.

«E' tutta [illegible] quando ho bisogno [illegible] droga non capisco più nulla» ha ammesso Mastellari. Ed ha aggiunto: «Ho trafitto più volte di amettere, ma ci sono ricaduto solo per brevi periodi».

Impaurita e disperata, Vivien ha [illegible] che «dopo aver sopportato per anni, non potevo continuare così. L'ultima volta William mi ha detto che mi avrebbe fatto finire sulle pagine [illegible] cronaca nera dei giornali».

e. d.

William [illegible]

E' il «Ritz» di via Brennero

Brucia ristorante racket a Alassio?

Danni per 50 milioni - Il locale era assicurato

ALASSIO — Un incendio [illegible] probabile natura dolosa [illegible] danneggiato l'edificio a piano terra che ospita, in via Brennero, il ristorante «Ritz» provocando momenti di panico per gli inquilini dei piani superiori. Il terribile rogo, per domare il quale i vigili del fuoco di Albenga hanno dovuto [illegible] lavorare per [illegible] tre ore, è divampato nel pieno della notte fra sabato e domenica scorsa. E' stata una pattuglia radiomobile dei carabinieri [illegible] Alassio a scoprire il fumo che usciva dal dehors del ristorante, laterale [illegible] via Brennero (parte finale di ponente [illegible] budelli).

Il «Ritz», gestito da Luciano Scrocco, 34 anni, era chiuso [illegible] per [illegible] periodo di ferie.

Il gestore è stato avvisato dell'incendio in Sardegna ove si trovava per un periodo [illegible] vacanze. Nel giro di poche ore ha fatto [illegible].

I danni [illegible] aggirano sui [illegible] milioni. Le fiamme alimentate particolarmente dalla tettoia [illegible] plastica del dehors, si sono alzate sino al secondo e al terzo piano, per cui qualche inquilino ha preferito abbandonare l'appartamento.

Risulta che il «Ritz» sia assicurato con il Loyd Internazionale con [illegible] polizza appunto antincendio. Scrocco [illegible] anche proprietario del bar Maran, che dà qualche anno ha rilevato da una precedente gestione determinando, grazie alla serietà e professionalità del suo lavoro una ripresa del locale. Anche per il «Ritz» i commenti della clientela sono positivi: negli ultimi anni la qualità del locale si [illegible] elevata e la clientela aveva risposto positivamente.

Le [illegible] di Scrocco, che solo a qualche tempo fa faceva il cameriere, potrebbero aver suscitato invidie, se non addirittura la sgradevole attenzione dei rackets del locali che proprio in questi ultimi giorni pare ritornato ad essere [illegible] molto attivo. Ci [illegible] ricordera, infatti, dell'incendio [illegible] un chiosco a Loano e di una rus[illegible] sempre del Ponente. Gli inquirenti per ora [illegible] si [illegible] abbiancano, ma la cautela che usano pare accreditare l'ipotesi quantomeno del dolo.

Pare infatti che, prima [illegible] [illegible] chiusura, Scrocco abbia provveduto a staccare tutti gli impianti elettrici scongiurando così l'ipotesi di [illegible] corto circuito.

E. M.

[illegible] Giovane arrestato

SANREMO — Accusato di spaccio di eroina, un giovane di Sanremo è stato arrestato dai carabinieri. E' Alfredo Polito, 22 anni, via Margotti 62. E' stato [illegible] dopo una serie [illegible] appostamenti dei militari, che avevano notato un movimento sospetto di tossicomani nei pressi dell'abitazione di Polito e seguito i suoi frequenti viaggi a Pieve di Teco, dove risiede la madre, e a Diano Marina.

[illegible] Un incendio doloso

DOLCEDO — I carabinieri stanno indagando per scoprire gli autori [illegible] un incendio doloso che [illegible] gravemente danneggiato, la notte fra sabato e domenica, il casone-rifugio del Gruppo ecologico Martiri della Libertà in località Costa Rabea [illegible] Monte Faudo, provocando danni per circa quindici milioni. L'incendio è stato denunciato da [illegible] Albino vicepresidente del Gruppo. All'origine del gesto vi [illegible] motivi politici oppure si è trattato di un atto di vandalismo? I carabinieri, per il momento, preferiscono [illegible] abbandonarsi e hanno aperto un'inchiesta.

[illegible] Bloccato sul treno

IMPERIA — Agenti [illegible] polizia in borghese, in servizio sui treni, hanno [illegible] stato Nicola Mirizzi, 31 anni, Sanremo, strada San Martino, che aveva rubato poco prima la borsa ad una passeggera addormentata: processato per direttissima [illegible] pretore di Imperia, Mirizzi è stato condannato ad otto mesi di reclusione, 600.000 lire [illegible] multa, senza la concessione della condizionale.

[illegible] Cammina sui carboni

[illegible] — L'ormai celebre «performance» (proposta tra l'altro in tv da [illegible] no Bamblo) della passeggiata sui carboni ardenti sarà riproposta oggi alle [illegible] sul piazzale del casino. [illegible] tedesco Kurt Schweighardt, una degli ospiti del convegno «Il mondo magico» (inizio ore 15,30 al teatro dell'opera) organizzato nell'ambito dei «Martedì letterari» curati da Ito Ruscigni. All'incontro partecipe[illegible] anche Rudy Strauder, direttrice di «Astra», Gianluigi Mariantoni e padre Corrado Balduccl.

Concessionari BMW.
Gli unici che possono garantire il presente e il futuro della vostra BMW.

Soltanto le BMW acquistate presso i Concessionari BMW, vi consentono di usufruire di garanzie esclusive [illegible] di operazioni assistenziali specialistiche:

- 3 anni di garanzia BEST
- [illegible] 6 anni di garanzia sulla carrozzeria
- 1° tagliando gratuito
- [illegible] 12 mesi di garanzia sugli interventi tecnici
- [illegible] 12 mesi di garanzia sui ricambi originali BMW
- assistenza professionale [illegible] rapida, a condizioni "tutto compreso".

Inoltre, solo le Concessionarie BMW commercializzano vetture con allestimenti di serie specifici per l'Italia, considerati opzionali in altri Paesi.

EMMEGI
[illegible]

Premiata la maggioranza, avanzano i socialisti, in calo la dc, scompare il msi

Albenga conferma la giunta anomala

Nonostante il forte [illegible] percentuale, il pci resta a quota [illegible]ci - Riprende slancio il psi: i seggi passano da tre a cinque - I Verdi non entrano in Consiglio

Ora la città guarda ai prossimi 5 anni

ALBENGA — La maggioranza di programma, composta da pci, psdi, pli e pri è [illegible] «intatta» [illegible] elezioni, ha mantenuto i 17 seggi su trenta che [illegible] nell'83. Se [illegible] confermata la giunta «anomala», [illegible] ha ottenuto quasi la stessa percentuale di voti dell'83, la città potrebbe [illegible] di altri cinque anni di stabilità amministrativa. [illegible] stata [illegible] legittimata la decisione di sciogliere anticipatamente il Consiglio, che avrebbe esaurito il mandato nella primavera [illegible].

Il sindaco uscente, Angelo Viveri, ha ottenuto un successo personale, tale [illegible] riconfermare il suo ruolo guida all'interno [illegible] partito comunista, che ha recuperato rispetto alle politiche dell'87 [illegible] amministrative dell'83, un dato, questo, che si contraddice con le indicazioni emerse a livello nazionale, dove il pci è oggetto di calo costante delle preferenze.

Si conferma la tesi di [illegible] voto «non politico», ma strettamente legato alle vicende amministrative della zona. Sono andati [illegible] anche i laici, che ora confermano la [illegible] disponibilità a riconfermare tout-court la maggioranza uscente. Liberali e [illegible] mantengono gli stessi seggi, mentre il repubblicani il sfuggito [illegible] una volta l'obiettivo di ottenere un secondo consigliere.

[illegible] locomotiva del pci ha dunque trascinato i partiti minori (hanno [illegible] tutti lievissimi cali rispetto all'83) verso un risultato che va incontro [illegible] aspettative dei leader.

Per quanto riguarda l'opposizione c'è da registrare il forte calo della dc che, nonostante una campagna elettorale intensa e capillare, è stata punita con durezza dagli elettori; l'altro partito di opposizione, il psi, ha compiuto un notevole balzo in avanti. Da una parte ha beneficiato del buono stato di salute che attraversa il partito a livello nazionale, dall'altra è stato premiato l'impegno di alcuni candidati (specie Mauro Testa, coinvolto in polemiche interne, per le vicende giudiziarie [illegible] [illegible] Teardo e che [illegible] è impegnato con la direzione nazionale a rassegnare le dimissioni da segretario [illegible] sezione «Balletti» e a non partecipare direttamente ad una giunta in cui sia presente anche il psi) e della corrente riformista, che fa capo alla sezione «Balletti». La direzione romana del psi [illegible] rinviato la decisione agli elettori di esprimere l'ultimo giudizio sulle polemiche in corso. Il psi è l'unico partito che, rispetto all'83, guadagna due seggi: [illegible] una crescita sensibile anche rispetto alle politiche d[illegible]. Il psi ha «strappato» un consigliere alla dc e uno al msi.

Questo il quadro che emerge dalle consultazioni, caratterizzate da una delle più alte percentuali di votanti di questi ultimi anni, [illegible] modo per sottolineare l'atmosfera sentita delle elezioni, le ultime prima dell'apertura delle frontiere europee. Gli [illegible] schieramenti dell'opposizione sono stati protagonisti di una débâcle: il msi ha perso l'unico seggio. Altrettanto amaro il «dopo voto» per dp; [illegible] solo non conquista neppure un seggio, ma fa addirittura un passo indietro. Idem i Verdi che [illegible] il quorum per una manciata di voti, arretrando però rispetto alle politiche. Inesistente il ruolo di Alleanza Popolare e Lega Ligure, due liste anti partito a cui non ha giovato l'impegno personale e finanziario di alcuni militanti [illegible] zona.

Nei prossimi giorni si inizieranno [illegible] trattative [illegible] formare la nuova giunta. Tutti i partiti [illegible] maggioranza anomala hanno confermato l'intenzione di replicare [illegible] formula che, [illegible] si è visto, si è vista riconfermata dagli elettori. I laico-comunisti hanno a disposizione 17 dei [illegible] seggi anche [illegible] è possibile, almeno teoricamente, la classica [illegible] sinistra. [illegible] e psi, infatti, hanno totalizzato [illegible] numero eguale di consiglieri. Un sola circostanza sembra certa, Viveri proporrà con forza la sua candidatura a sindaco.

Massimo Numa

Il psi ritorna alla ribalta, ma Viveri esclude nuove alleanze

[illegible] — Ecco i primi commenti [illegible] risultati [illegible] elezioni, cominciando dai comunisti che ora, con la nuova composizione del Consiglio, si trovano nel ruolo di «arbitri» possono infatti formare una giunta con i vecchi alleati o con i socialisti.

A parlare è il capogruppo in Consiglio, Romano Minetto, Dichiara: *«Gli elettori ci hanno ampiamente premiato poiché hanno capito che si trattava di votare per Albenga, cioè di formulare non un voto ideologico ma un voto ragionato. Il risultato è per noi estremamente confortante in quanto recuperiamo le perdite delle politiche dell'anno scorso, continuando così una positiva inversione di tendenza tutta a nostro favore»*.

Il [illegible]gruppo Minetto commenta anche l'esclusione del [illegible] sociale: *«L'msi era entrato in Consiglio per un puro caso. Ora, giustamente, il [illegible] stato estromesso»*. E aggiunge: *«La bocciatura di dp è poi la condanna degli albenganesi [illegible] una politica sterile e provocatoria nei confronti del nostro partito»*.

Il sindaco comunista Angelo Viveri è soddisfatto. [illegible] *«E' un successo forte. [illegible] ha premiato lo sforzo della giunta»*.

[illegible] ha vinto il pci o [illegible]. La risposta è ora più sfumata: *«E' la stessa [illegible] che dicono di Craxi quando vince il psi»*. A condividere la vittoria [illegible] ci sono anche il segretario della federazione provinciale, Carlo Ruggeri, e il responsabile degli enti locali, Giovanni Russo, che sottolineano [illegible] il [illegible] politico del voto di ieri.

Aria di festa anche [illegible] socialista ove [illegible] le due «anime» e le due sezioni ha prevalso quella dell'ex sindaco Mauro Testa. A fare la dichiarazione ufficiale sono il segretario provinciale Pietro Biamino e il responsabile degli enti locali Giorgio Balbo.

Dicono: *«Gli albenganesi hanno premiato l'unico partito [illegible] che ha fatto veramente opposizione, pungendo pesantemente la dc che, va ricordato, l'anno [illegible] nelle politiche [illegible] risultato [illegible] il partito di maggioranza relativa»*.

[illegible] c'è qualche socialista che va [illegible] la diplomazia di questa dichiarazioni [illegible] il Vincenzo Damonte, presidente dell'Usl, che propone: *«Perché [illegible] replicare la formula che ci vede al governo dell'Usl col pci?»*.

Fra i socialdemocratici c'è soddisfazione sia per il risultato (conferma dei due seggi) sia per la tenuta della giunta uscente (che ha confermato esattamente i seggi precedenti).

Dice il segretario Giancarlo Bianchi: *«E' il risultato positivo che attendevamo»*. L'assessore Nicoletta Mantica aggiunge: *«Albenga mi ha premiato, sono proprio soddisfatta»*.

Anche i liberali che sono rimasti col fiato sospeso dalle 15 alle 19, cioè a quando per il gioco dei resti sono riusciti a riconfermare i due consiglieri, dichiarano la loro soddisfazione: *«Mai a dc, che non ci avevano risparmiato accuse di traditori, hanno avuto quello che meritavano. Ora abbiamo davanti, per lavorare, altri cinque anni. Squadra che piace non si tocca»*. La stessa affermazione è condivisa da Viveri.

Sul versante [illegible] perdenti [illegible] il commento di Renzo Moiselio, segretario del comitato cittadino [illegible] dc: *«Abbiamo perso [illegible] seggio che ha guadagnato il psi prendendosi anche quello del msi. In questo momento è prematuro fare qualsiasi previsione politica sul futuro»*.

Il consigliere regionale del [illegible] sociale, Gabriele [illegible] Nardo, annota amaramente: *«Siamo stati schiacciati dal referendum pro o contro [illegible] giunta. La nostra era una buona lista e vi abbiamo profuso energie»*.

A [illegible] sconfitta [illegible] il segretario provinciale [illegible] Roberto Mejone: *«Ci aspettavamo questo risultato che premia chi ha speso molto in clientela. In altre parole è amaro constatare che è stata premiata la logica della politica clientelare»*.

Critica e velata da [illegible] punta [illegible] per avere [illegible] il risultato, la dichiarazione di Piero Conti, uno dei due capolista dei Verdi: *«Il fatto che siamo riusciti a raggiungere quota 411 voti, cioè 52 voti in meno rispetto a quelli necessari per entrare in Consiglio comunale, significa che non siamo un partito che il tempo è destinato a cancellare. Non ci fermeremo qui. Ha giocato a nostro sfavore il tentativo, questa volta riuscito, di [illegible] in rilievo gli uomini e [illegible] le idee»*.

Molti i commenti fra gli addetti ai lavori e non che ieri sera, come non mai è avvenuto, affollavano le sedi dei partiti e piazza San Michele (ove [illegible] affacciano sia la sede [illegible] dc che la sezione del pci). Soprattutto l'attenzione era attratta dal successo (fra i cinque eletti del psi di Testa e Nucera. Il segretario provinciale Biamino, che ha maggiormente appoggiato la nuova sezione del psi (che ha portato in Consiglio il solo Giovanni Pollio), si è limitato a dichiarare: *«Non entro nel merito di chi è stato eletto. Voglio solo aggiungere che il psi rimane l'unico vero partito di opposizione di fronte ad una dc accecata spesso dallo spirito di rivincita che l'ha male consigliata costringendola in una azione sterile e poco credibile»*.

Nelle due stanze della sede della dc in piazza San Michele si è proseguito sino a tarda sera nel computo delle preferenze personali. Verso le 18, quando le proiezioni stavano divenendo risultati definitivi, sembrava che la dc perdesse due seggi (da nove a sette). Poi con i resti la sconfitta è stata più contenuta.

Romano Strizioli

Comune di [illegible]

PARTITO	CONSIGLIO '80 voti	%	seggi	CONSIGLIO '84 voti	%	seggi	diff. '80 %
DC	3.784	33,3	9	4.161	28,4	7	31,0
PCI	5.886	37,1	12	5.212	35,4	10	38,4
PSI	2.375	14,9	3	1.981	13,7	5	14,0
MSI-Dn	262	1,7	—	427	2,9	1	6,8
PRI	868	5,7	1	811	5,5	1	3,7
[illegible]	[illegible]	5,0	2	964	6,5	2	[illegible]
[illegible]	1.116	7,0	3	1.180	8,1	2	3,2
PR	—	—	—	—	—	—	3,3
[illegible]	[illegible]	0,8	—	185	1,3	—	1,8
[illegible]	491	3,5	—	—	—	—	3,8
[illegible]	34	0,2	—	—	—	—	1,1
Lega Ligure	86	0,4	—	—			1,1

Il nuovo consiglio di Albenga

Ecco le preferenze indicate dagli elettori per la scelta dei consiglieri comunali

Dalle urne i nomi dei trenta eletti

[illegible] — Questa [illegible] composizione del nuovo Consiglio comunale. Pci (12 seggi): Angelo Viveri, [illegible] Afraudi, Rosa Giorlero, Mariangelo Via, [illegible] Anzaldi, Daniela Bari, Giancarlo Tullach, Antonio Fibbi, Rosa [illegible] Minetto, Ferruccio Fenoggio, Antonino Messina, Angelo Grana. Dc (8 seggi): Renzo Moiselio, Antonio Anfossi, Andrea Repetto, Giuseppe Pelosi, Alessandro Ma[illegible] Giuseppe Rossi, [illegible] Guerra, [illegible] Tomat. Psi (5 seggi): Danilo Sandigliano, Giovanni Nucera, Mauro Testa, Giovanni Pollio, in ballottaggio Paolo [illegible] e Gianfranco Sasso. Psi [illegible] seggi): Giovanni Dario Zunino, Maggiorina Ivaldi Pellegrini. Psdi (2 seggi): Nicoletta Mantica, in ballottaggio Gianfranco Lupini e Diego Ferrara. Pri (un seggio): in ballottaggio Giancarlo Salomone e Sebastiano Gandolfo.

I conteggi [illegible] preferenze hanno cominciato a fornire le prime indicazioni alle 19 per concludersi attorno alle [illegible]. Nella tarda [illegible] è stato possibile però [illegible] solo un primo quadro (in molti casi la fonte sono i partiti), che sarà completato e [illegible] ufficiale solo stamane.

Nel pci evidente ancora una volta il successo personale [illegible] sindaco uscente e capolista Angelo Viveri, [illegible] ha ottenuto [illegible] preferenze su 5895 voti di lista, pari a circa il 77 per cento.

Alle [illegible] spalle, assai distanziato, l'assessore [illegible] all'agricoltura Vio (1010). Seguono Airaudi (649), Giorlero (579), Anaaldi (472), Bari (456), Tullach (438), Fibbi (435), Minetto (415), Fenoggio (384), [illegible] (380) e Grana (383).

La prima dei non eletti è Rosa [illegible] con 34) preferenze. I nuovi eletti sono Airaudi, Giorlero, Anzaldi, Bari, Tullach, Fibbi e Mesti[illegible] quella del pci è dunque una rappresentanza largamente rinnovata e composta in buona percentuale [illegible] di[illegible]pendenti, quasi tutti [illegible] stretta osservanza «viveriana».

Per la dc in testa il capolista Moiselio, segretario [illegible] Comitato cittadino, con [illegible] preferenze [illegible]guito da Anfossi (534), Repetto (531), Pelosi (494), Marengo (464), [illegible] (422), Guerra (414) e Tomat (408).

Rispetto al precedente Consiglio comunale escono [illegible] Gianni Peirano, Giampiero Carcheri e [illegible] Luigi Mazzocchi.

Entrano in Consiglio per la prima volta Anfossi, Rossi e Tomat.

Spiritoso il messaggio lasciato ieri sera, sulla segreteria telefonica di [illegible] di uno dei candidati non eletti, Vittorio Varalli: *«Il trombare è andato a cena con quelli che l'hanno trombato»*.

Nel psi ad aver [illegible] il maggior numero di preferenze è stato il capolista e capogruppo uscente Danilo [illegible] digliano (868), mentre alle sue spalle ci sono l'ex sindaco [illegible] Mauro Testa (511) e Gio[illegible] Nucera (455).

Il padi [illegible] prevalere per la prima [illegible] Nicoletta Mantica, [illegible] uscente a Viabilità e Turismo, mentre si è fatto avanti un outsider, Diego Ferrara, colonnello dell'esercito in pensione, che ieri [illegible] trubidava appunto il secondo [illegible] a Giancarlo Lupini, [illegible] a Pubblica istruzione e Cultura.

Nessuna sorpresa invece tra i liberali, che hanno visto al primo posto, com'era [illegible] duto nel [illegible], Giovanni Zuni[illegible] vicesindaco uscente, lasciato dietro [illegible] Gianni Peirano, vicesindaco uscente all'Ambiente e presidente della Pro Loco Maggiorina Pellegrini.

Molto serrata anche la lotta delle preferenze nel pri, appunto tra Salomone e Gandolfo che, per partecipare alla consultazione di Albenga, si era dimesso [illegible] Consiglio comunale di Alas[illegible] dove era anche vicesindaco.

Dopo cinque anni di pre[illegible] (ottenne per [illegible] prima volta un seggio nel 1983) scompare dal Consiglio l'msi, che era rappresentato da Antonino Mascarone, che nel corso della legislatura aveva sostituito Gabriele [illegible] Nardo, che aveva optato per il Consiglio regionale.

Un altro aspetto di rilievo è costituito dal [illegible] raggiungimento del quorum da parte [illegible] Verdi, [illegible] nel pci erano confluiti alcuni esponenti dello schieramento ambientalista, come Giancarlo Tullach, eletto nelle file dei comunisti.

Un membro [illegible] Wwf, l'ex segretario provinciale del psdi Vincenzo Dagnino, che si [illegible] presentato come indipendente sempre [illegible] pci, [illegible] e [illegible] invece eletto.

Notevole ancora una volta il ruolo della componente dei meridionali, presenti un po' in tutti i partiti e in modo particolare nel pci.

Fra i più seguiti tra i nomi nuovi che sono stati eletti, Antonino Messina (pci) e [illegible] Nucera (psi). Dimi[illegible] la presenza della Coldiretti, che [illegible] sempre contato su tre esponenti, mentre oggi è presente in Consiglio solo con il democristiano Giuseppe Rossi, direttore dell'Istituto di agraria Bu[illegible] nel complesso la [illegible] delle donne, meno brave [illegible] giovani.

r. sf.

La requisitoria al processo contro il maresciallo della Finanza di Imperia

Il pm: «Quattro anni a Dedola»

Secondo il dottor Novella il sottufficiale è colpevole [illegible] spaccio di droga, malversazione e favoreggiamento - Chiesta la condanna degli altri dodici imputati - Il «pentito» Pellegrino

IMPERIA — Il pubblico mi[illegible] Bruno Novella non ha dubbi: il maresciallo della Guardia [illegible] finanza Antonio Dedola è colpevole. Ne ha chiesto [illegible] condanna a quattro anni di reclusione e 5 milioni di multa per spaccio di droga, malversazione (i 6 kg [illegible] hashish provenivano da un carico posto sotto sequestro) e favoreggiamento personale, per aver rivelato a Domenico Pellegrino, il confidente [illegible] quale è accusato, [illegible] la polizia stava per arrestarlo.

Novella ha proposto invece per Dedola l'assoluzione dalla violazione del segreto d'ufficio per insufficienza di prove e il non luogo a procedere per l'intervenuta [illegible] minacce aggravate [illegible] «pentito» Pellegrino aveva sostenuto che il sottufficiale lo aveva più volte minacciato di morte se avesse svelato i loro traffici), da detenzione [illegible] [illegible] e minacce semplici.

Secondo il pubblico ministero, [illegible] da condannare, sia pure con pene graduali, anche gli altri dodici imputati [illegible] questo processo «estremamente delicato». Per Pellegrino, «la [illegible] è inappagnabile», ha invocato 2 anni, 8 mesi e 4 milioni di multa, oltre alla confisca dei [illegible] di banca dove era stata depositata una quindicina di milioni, i proventi della [illegible] droga; per [illegible] Poli, un [illegible] il med e [illegible] di multa; [illegible] Mario Perugino, chiamato «l'Teru Peru» [illegible] la sua confessione, la squadra mobile è riuscita a rintracciare [illegible] il cugino Pellegrino e a trovare il bandolo dell'intricata matassa), un anno, 7 mesi e 2 milioni 800 mila lire di multa.

Poi, c'è il folto gruppo degli imputati «minori», [illegible] costituiva il cosiddetto «collettivo di Castelpecchio» per Antonello Cutter, 9 mesi e 250 mila di multa; per i fratelli [illegible] e Pasquale Coletto, [illegible] Gandolfo, Claudio Gazzelli, Livio Gatti, Vincenzo Giovane, Giuseppe Grillo e Andrea Ramolino, 8 mesi e 15 giorni e 300 mila lire di multa. Per tutti, l'assoluzione per [illegible] insufficienza di prove dall'accusa di spaccio [illegible] e le attenuanti generiche.

Della sincerità di Pellegrino, il «balordo» [illegible] San Bartolomeo [illegible] messo Dedola nei guai, il dottor Novella è pienamente convinto: «E' attendibile. Quando dice, trova riscontri. La descrizione dei panetti di hashish è dettagliata e completa. E poi, [illegible] fosse stato orientato [illegible] qualcuno perché il [illegible] autoaccusato in modo così pesante, per [illegible] [illegible] condanna molto severa?».

[illegible] contrario, le spiegazioni di Dedola sono campate [illegible] aria: «Possibile che il fratello Andrea, imprenditore [illegible] Sardegna, gli abbia dato [illegible] milioni in contanti, perché non ha conti correnti e non ha rapporti con le banche? Possibile [illegible] un amico come Giuseppe Ghiglione, incapace [illegible] fare regali ai nipoti, gli presti 15 milioni senza interessi e senza garanzie? È possibile che Dedola [illegible] tenesse [illegible] caso 30 milioni solo per avere il liquido necessario a comprare un'auto d'occasione, [illegible] avesse fiutato l'affare di sabato o domenica?».

s. d.

[illegible] Muore giovane [illegible]

MILLESI[illegible] — Un medico milanese, in servizio nel battaglione alpini a Borgo San Dalmazzo, è morto ieri mattina mentre in auto accorreva al capezzale del padre in [illegible] di vita. Si chiamava Alessandro Feryszka, e aveva 28 anni. La sua [illegible] si è schiantata contro un Tir, condotto da Pietro Accame, 51 anni, di Tovo San Giacomo. L'incidente è [illegible] tra Millesimo e Montezemolo sull'autostrada Torino-Savona. Il giovane per evitare la nebbia che incombeva sulla Torino-Milano, aveva preferito scendere verso la Riviera per poi imboccare la Voltri-Alessandria.

[illegible] Incendio in segheria

CALIZZANO — A distanza di un anno un incendio ha nuovamente distrutto la segheria di Silvio Gaetano, posta in via XXV aprile a Calizzano, a prossimità della strada [illegible] conduce a Bardineto. I danni [illegible] ammontano a oltre 150 milioni. L'allarme è stato dato poco dopo le 3 di domenica mattina. Le fiamme [illegible] distrutto completamente segheria e attrezzature e gran parte [illegible] legno stoccato nel magazzino. La [illegible] gheria era stata rinnovata completamente [illegible] da pochi mesi e pare che il proprietario non sia assicurato.

[illegible] un barista

SAVONA — Mauro Rossi, [illegible] anni, abi[illegible] a Loano in corso Europa, dove è titolare, insieme con la moglie, del Bar Siem, è [illegible] assolto, per non avere commesso il fatto, dall'accusa [illegible] spaccio di banconote false. L'esercente [illegible] stato arrestato lo scorso 13 maggio, a pochi giorni [illegible] elezioni amministrative di Loano in [illegible] candidato nelle liste del msi. Ad [illegible] era stato Michele Giacomazzi, 34 anni, anche lui di Loano (lo scorso 16 ottobre si è suicidato nella sua roulotte), che era stato trovato in possesso di 7 banconote false da 50000 lire ciascuna.

Due feriti a Varazze

VARAZZE — Il capogruppo dc nel Consiglio comunale [illegible] Varazze, Geroiamo Carletto, 45 anni, ieri mattina è rimasto coinvolto [illegible] un incidente ed è ricoverato all'ospedale di Savona con 20 giorni di prognosi per trauma cranico. Viaggiava a bordo della propria Mercedes che, nei pressi [illegible] ni d'Invrea, s'è scontrata con un'altra macchina che viaggiava in direzione opposta. Il giorno precedente, in località Pero, dove abita, [illegible] Delfino, [illegible] anni, è stata travolta dalla Fiat Uno condotta [illegible] Landolfa, 18 anni, anche lui abitante a Varazze in via Piave 130. La donna è ricoverata al [illegible] Paolo con prognosi riservata.

Il congresso [illegible] pli

SPOTORNO — Il partito liberale ha approvato domenica pomeriggio, nel ventesimo congresso provinciale, tenutosi alla sala Alga-Blu di Spotorno, la relazione del segretario Enrico [illegible] e le sue proposte per la direzione provinciale. Il nuovo organismo dovrà ora procedere al rinnovo della [illegible] ché, molto probabile la riconferma [illegible] Nac alla guida [illegible] pli.

Fu un suicidio?

SAVONA — Lo [illegible] 31 marzo, Paolo Ponzonetto, 32 anni, cameriere, [illegible] trovato cadavere dal padre, Pietro, nella loro abitazione di via Negrelli [illegible], ad Alassio. Era stato ucciso da un'overdose di eroina. Ieri mattina, la donna che avrebbe venduto alla vittima la [illegible] mortale, Maddalena Fontana, 23 anni, di Alassio, e Carmine Dalia, di 22, abitante a Caserta, [illegible] comparsi in tribunale a Savona con l'accusa di omicidio colposo e spaccio di stupefacenti. Il processo è stato rinviato in attesa che la Cassazione si pronunci su due casi analoghi [illegible] il pm ha chiesto l'incriminazione dei presunti responsabili per omicidio preterintenzionale.

Era stato sospeso tre anni fa per la malattia di un magistrato

Riparte il processo Ferraro molti reati sono amnistiati

La prima udienza il 23 gennaio - Gli imputati dovranno rispondere di associazione e delinquere

SANREMO — Nuovo processo al cosiddetto «clan Ferraro». Sospeso nel 1985 per le precarie condizioni di salute del presidente del collegio giudicante Luigi [illegible] (ora in pensione), «dimenticato» per qualche anno [illegible] un cassetto (soprattutto per le carenze nell'organico dei magistrati), il dibattimento contro l'avvocato sanremese Ettore Ferraro e altre 44 persone ricomincerà daccapo il 23 gennaio prossimo.

La [illegible] è stata fissata ieri dal presidente del tribunale. Molte cose sono però [illegible] biate rispetto al maggio 1984, quando [illegible] Guardia di Finanza arrestò ventitré dei presunti componenti della banda (tra cui nomi di spicco, come quello di Roberto De Vincenti, ex assessore democristiano al Commercio [illegible] Ventimiglia), [illegible] un'operazione che destò scalpore [illegible] Ponente.

Innanzitutto, non sarà più lo stesso il capo d'imputazione. Quattro anni fa a Ferraro [illegible] ai suoi presunti complici [illegible] contestati reati che sparivano dall'associazione per delinquere di tipo mafioso a quella «semplice», dall'esportazione [illegible] valuta, alla tentata truffa e all'estorsione, tutti finalizzati (secondo il pubblico ministero) ad un unico obiettivo [illegible] vendita, ai danni [illegible] spregiudicati trafficanti internazionali, di inesistenti partite di «Marlboro» per un valore di centinaia di miliardi.

Nel frattempo, l'accusa di tentata truffa è stata cancellata d'ufficio dal tribunale per «intervenuta amnistia» (soluzione che potrà ora essere accettata o meno dagli imputati), mentre quasi tutti i reati valutari sono stati depenalizzati. Per la maggior parte degli [illegible] resterà quindi soltanto l'imputazione [illegible] associazione per delinquere. «Una sorta di rapporto [illegible] il reatino sottostante», commenta uno dei difensori, l'avvocato Pier Giuseppe Genta.

[illegible] effetti, dopo diversi anni la vicenda si è un po' sgonfiata. Tutti gli imputati sono oggi in libertà provvisoria. [illegible] attesa della celebrazione [illegible] dibattimento e [illegible] decisioni dei giudici. Ora durante il primo inconcluso processo (bloccato dopo mesi [illegible] udienze, quando [illegible] prossimo alla sentenza) la difesa aveva tentato di smontare una parte delle accuse, cercando soprattutto di [illegible] che la capacità criminale dell'organizzazione sarebbe stata molto inferiore a quella attribuitagli dagli inquirenti, e che molti imputati avrebbero dovuto essere considerati millantatori più che pericolosi malavitosi.

Quello di mettere a segno una gigantesca truffa internazionale, sempre a giudizio della difesa, sarebbe stato quindi un «sogno» irrealizzabile. Per [illegible] il pubblico ministero prima ed il giudice istruttore poi avevano costruito un impianto accusatorio che sottolineava la pericolosità della banda e i suoi collegamenti con gli ambienti [illegible] siculo-americani.

Accanto ad Ettore Ferraro, considerato il «regista» [illegible] tutta l'operazione e [illegible] confesso, compariranno di nuovo davanti ai giudici personaggi [illegible] Sanremo, Taggia, Ospedaletti, insieme a presunti boss greci e statunitensi che [illegible] però latitanti. Ci sono poi [illegible] esponenti della cosiddetta colonna sentimigliese-panamense della banda, che avrebbe fatto capo appunto a De Vincenti e avrebbe compreso la moglie Paola Canavese, la sorella Fiorella Giuglio De Vincenti, Carmine Ciniglio.

Gli altri imputati provengono un po da tutt'Italia, ed in particolare dalla Sicilia, dove l'organizzazione avrebbe goduto dell'appoggio di un clan mafioso.

c. d.

Per l'allenatore di Sestri la conferma dell'arresto

[illegible] LIGURE — Il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] confermato l'arresto di Aldo Di Biasio, l'allenatore del settore giovanile del Savona, arrestato sabato con l'accusa di detenzione di droga a scopo di spaccio.

Intanto la società biancoblu [illegible] sospeso cautelativamente il tecnico. Dicono i dirigenti: «Quando abbiamo conosciuto l'allenatore la nostra scelta si è basata su un'altra che si era dimostrato all'altezza del compito che [illegible] avremmo affidato. Non sapevamo però una conoscenza approfondita della sua vita privata».

Le indagini che hanno portato all'arresto di Di Biasio sono durate circa otto mesi. I carabinieri di Varazze hanno controllato tutti i movimenti dell'uomo che lavorava come cantoniere [illegible] del Comune.

In particolare erano tenuti d'occhio alcuni tossicodipendenti che con estrema regolarità raggiungevano l'abitazione di via Primo Maggio 17. Nessuno nel condominio il [illegible] accorto di nulla. Per gli inquilini dello stabile l'uomo, che conviveva con una giovane, «era un tipo tranquillo e riservato, che non ha mai dato fastidio a nessuno». «Forse — ha detto qualcuno — quella droga non era sua, forse la teneva per qualcuno che gli [illegible] particolarmente [illegible] «Il [illegible] vuole aggiungere altro.

Anche tra gli sportivi [illegible] notizia dell'arresto dell'allenatore ha [illegible] scalpore. Sia al Vado che [illegible] Savona nessuno aveva [illegible] sospetti nei confronti del tecnico che, [illegible] ricordano a Vado, «si è sempre comportato lealmente e ha sempre lavorato con passione».

Le indagini dei carabinieri continuano. Anche ieri sono stati sentiti alcuni tossicodipendenti da Vado e da Valleggia che in passato avrebbero avuto contatti [illegible] Di Biasio.

g. p. c.

«Corrado»

INTERREGIONALE - Le mosse di Orcino mettono il bavaglio al Ventimiglia

Con questa Carcarese si può sognare

Il forsennato ritmo e le indovinate marcature dei biancorossi - Pisano imputa alla malasorte e all'errore difensivo dei suoi la sconfitta a 2' dalla fine - Forse Oddone s'accaserà in Umbria - Dignitosa prestazione sconfitta sul campo della capolista

Consoliamoci è ligure questo Cuneo

Cuneo. Un grosso grazie alla Carcarese, e i Barlaaina-boys via. Con merito, diciamolo pure: le loro vittorie non saranno quasi mai roboanti, conquistare se dici punti su venti non è da poco, pure in un campionato dal livello tecnico non entusiasmante. E consoliamoci notando come il mister biancorosso sia uno dei nostri, in questa squadra chiro il Rolando, quei Nistri il cartellino è tuttoro biancoblù, il genovese ed ex beniamini dei pubblici come Marafioti, Berdi, Nardini e Parente.

Ma dobbiamo abbattere! La Carcarese è sempre più una bella realtà, e il gran cuore ragazzi, il calore del pubblico, l'assennatezza del presidente Sardo elementi determinanti per le sue fortune, bisogna anche che l'autentico artefice di questo Corrado Orcino. Subito a Carcare al posto di Segherza, reduce da alcune stagioni in Promozione, alla Veloce, ha mostrato il carisma del trainer vero, quello che trasforma il bravo in bravissimo, il mediocre in bravo, lo in sufficiente.

E ora la Carcarese guarda i «cugini» dall'alto dei sei punti di vantaggio sulla Cairese, dopo dieci giornate, non si avrebbe stagnato nemmeno l'ultra più scatenato dopo una notte di bisboccia. E a Cairo guardando con preoccupazione la classifica dietro non c'è quasi più nessuno. La squadra a Levanto è piaciuta, ma ha perso di nuovo.

Intanto, il Ventimiglia si arrabbia e la Pegliese prende posizione per iniziare un lungo sprint. La squadra di rondine ha ben accettato il ko Carcare. Pisano si è lasciato andare a qualche dichiarazione imprudente, secco che bene o male i (dilettanti) a Cuneo la scia del Cuneo ci tengono come i genovesi hanno spazzato via l'Asti, ritrovato un grande Guerra, in una parola. Locatelli sta portando la squadra massimo solo adesso. A ben guardare, ecco chi può ancora insidiare il Cuneo.

Per il resto, salvo ko dell'Entella, nessun salvataggio per un Vado ancora lontano dalle aspirazioni dei suoi dirigenti e privo del pacco di Albenga. Il Marchese a Chiavari ha pagato, come giustamente ricordato da Radio Uno, il terminale per il forte (quello Latella) portato la Sanremese ha fatto un passo indietro, anche a causa di assenze e condizioni precarie di qualche uomo-chiave.

Roberto Baglietto

Soglio e Torterolo gli uomini chiave del trionfo

— E' stare in alto, godendosi lunghi istanti felicità al tifosi, esaltati da prodezze che sembrano destinate a rientrare nella consuetudine. Battere Ventimiglia è stata un'impresa premeditata, frutto della sconfitta interna coi Ragazzo intelligente, Cérradi Orcino ha messo a frutto quell'infelice esperienza. La Carcarese, molto rispettosa dell'avversario, si è accontentata del pari e, sia pure filo di lana, ha poi trovato il successo. La volta del Cuneo, peccando di confidenza, aveva colto i due punti a tutti i costi e si era imbattuta una cocente sconfitta.

Rispetto dell'avversario, anche problemi contingenti (le di Bottero, Mura, Brunelli) hanno suggerito al tecnico non insegnare chi a (ti l'ygti. Ha sacrificato il suo uomo migliore (Sughi) Bencardino, «motore» Ventimiglia, e disposto ferree su tutti i centrocampisti ri, raffidando a Torterolo il ruolo di spazzatutto. Il biancorossi ha iniziato benissimo stordito Vella e soci, che si sono a lungo rintanati nella propria metà campo, soffrendo un paio di incursioni sventate con bravura da Luca Soncin. Poi, quando gli uomini di Pisano hanno reagito, la Carcarese non ha esitato a «coprirsi», senza indulgere a pericolosi istinti offensivi.

La partita è risultata piacevole, nonostante le lunghe schermaglie a centrocampo, e giocata a livelli di alto agonismo ma sempre su un soddisfacente piano di correttezza, tant'è che l'arbitro è passato inosservato, circostanza non secondaria nel giudizio qualitativo di un direttore di gara.

«Adesso dovrò trasformarmi in un frenatore, perché se in alto si sta bene, il altrettanto vero che cadere dall'alto fa male sul serio», dice Orcino. Ma probabilmente scherza, visto che anche il presidente Sardo non riesce a nascondere tanta gioia e non pone limiti alla provvidenza.

l. p.

Carcare, il tuffo del gol di Saltarelli all'88' che decise la partita con il Ventimiglia

VENTIMIGLIA — La sorte non perdona: contro il Nizza, quindici giorni prima, i giallo- avevano acciuffato il pareggio 2-2; domenica, sul campo Carcarese, hanno subito il gol della sconfitta a due minuti dalla fine. Compensazione immediata ed una grande amarezza.

Mister Pisano, a fine match, aveva un diavolo per capello. Contro la malasorte e contro la sua squadra l'ingenua che il alla fatale? *-Mi arrabbiato per come è to la sconfitta: abbiamo giocato bene ed abbiamo perso. Colpa nostra. Per il gol subito e perché non abbiamo mai tirato in porta. Quando si ha mano una partita lungo e nel secondo tempo l'abbiamo avuta, bisogna anche affondare i colpi. Inutile dar la colpa, come qualcuno ha fatto, a Vella che ha commesso il fallo da cui è derivato il gol. Anzi Vella è stato grande professionista. Impeccabile nel ruolo libero ma, soprattutto, non ha mai raccolto di pesanti apprezzamenti che il pubblico gli ha indirizzato per tutta la partita»*, dice il tecnico, analizzando a freddo la partita.

Insomma Ventimiglia vecchia maniera: bello da vedere magari, ma che non raccoglie. Il Cuneo che scappa? *«Non è mai stato un problema. puntiamo certo alla promozione»*, dice il presidente Coppo.

Nel giorni c'era stato un ritorno di fiamma per Luca Oddone. Sembrava che l'ex imperiese ex sanremese potesse accordarsi i giornali cui si da tempo. Ora, invece, pare che le distanze tra società e giocatore siano nuovamente aumentate starebbe per firmare per una società umbra.

b. m.

PAGELLE - Carcarese: Bressan Alba (68' sv); 6,5; Gervasio 6,5; Torterolo 6; 6; Ghiso 6 (71' Genta sv); Soldano 6,5; Verdi 6; Bughi 7; Saltarelli 6,5. Allenatore Orcino 7. Ventimiglia: Soncin L. 6,5; Rotella Adamo 6 (78' Bassani sv); Bencardino 6, Vella 5,5; en 6. 5,5; Costantini 5,5; Bosio 6; Ruvio 6; Sasso 6; Saba 6. Allenatore Pisano 6,5.

Talami in pericolo?

CHIAVARI — La sconfitta dell'Entella a Cuneo per 3-1 (identico punteggio delle ultime due débâcle e contro Sammargheritese), attesa ed inevitabile, considerate le differenze enormi tecnica, preparazione organizzazione tra le compagini, è passata quasi inosservata. perché il da ricercarsi nel fatto che l'ambiente societario è stato messo in subbuglio da voci di una possibile sostituzione di Talami Canali. Sergio Barbieri ha immediatamente voluto sapere come la pensa per smentire tutto: *«Ribadisco che dopo la interruzione delle trattative tra il e quello di Vittorio Chiesa, la possibilità di un qualche cambiamento a breve termine è nulla. Conferma che abbiamo interpellato Canali ma solo perché vedesse di trovarci qualche rinforno, potendo sfruttare le sue conoscenze di mercato. Assurdo invece pensare di esonerare Talami»*.

Ora la consulta per sette si riunirà per indire un'altra assemblea in cui darà relazione del fallimento trattative. Poi ci sarà un altro appuntamento per presentare il Nel frattempo si cercherà di una soluzione per invertire questa caduta verticale della squadra, ma sempre dando piena a Talami. In pratica sembra di notare un certo «ritorno» di attività da parte di Sergio Barbieri, forse stimolato anche dal riaffiorare delle accuse di essersi venduto il titolo sportivo e di aver a disposizione i soldi dei parametri (dalle molte cessioni di quest'estate) e di non volerli impegnare per rinforzi.

Talami non voluto mentare le (sarebbe però curioso capire di si può accusare un tecnico che ha la sola colpa di avere accettato un incarico suicida), ma si è limitato ad affermare: *«Nel calcio, da giocatore, visto tutto, per cui, tecnico, mi aspetto di tutto»*.

LE PAGELLE — Quattrone 6; Da Silva 6; Longhi 6; Podestà 5,5; Capurro Passaponti Valenzuela 6,5; stantino 6; Picco 6; Pizzo 6,5; Celeri 6,5 (69' Conti 6,5). Allenatore Talami 6.

d. s.

Ma finalmente i tifosi hanno sostenuto la squadra

Altri brividi per il Vado scacciati con un rigore

Sino a un quarto d'ora dalla fine è aleggiata l'ennesima sconfitta casalinga

VADO L. — Ancora brividi strada del Vado Stavolsi è scacciati un rigore Ottonello a quarto d'ora dalla fine, dopo che oltre un'ora sul «Chittolina» aleggiavano l'infausta di una va «sconfitta interna. Dopo il successo di Moncalieri, i rossoblu non potevano nuovamente scivolare.

«Non è certo un momento favorevole per noi. Il pareggio avremmo meritato di coglierlo ben prima del rigore, e se il gol fosse arrivato al momento giusto, ci saremmo anche potuti abituare del tutto la situazione», ha detto alla fine il di del Vado, Giorgio Bartoli, sottolineando che la squadra maggiore un spunto giusto alle immediate avversità.

Infatti, poco dopo il d'ora, il gol di contitolarissimo Gavoli-Cusano poteva ingigantire le gambe ad un Vado che troppe volte questionano si è trovato davanti a partite tutte in salita, specie sul proprio campo. Come Bartoli aveva ricordato alla vigilia, una parte importante nella risalita dei rossoblu l'ha avuta il pubblico stavolta infatti non sono piovuti subito fischi quando la squadra è andata sotto nel punteggio, ma anzi Ottonello e compagni si giovati di un buon incitamento.

Con Danilo fuori per la frattura del setto nasale, con Cervadio e Gonella ancora fuori condizione, Torelli tornerà in tribuna per squalifica, ha scelto squadra equilibrata, dando fiducia ai giovani Damiano (già molto bravo a Moncalieri) e Cella, effettuando qualche spostamento in campo e soprattutto rinnovando in Gamberucci e Merello due mosse determinanti.

Proprio Merello si è procurato il rigore con cui il Vado è giunto al pareggio, dopo che qualche istante prima l'arbitro sorvolato su un alterramento in area ai danni di Tesauro. Tra i singoli, apparsi ancora in condizione non ottimale le punte Roberto Muraszi e Belvedere. Torelli ha poi appunto Tesauro, forse più stimolato ed anche Doregrossa. Garattini e Martinelli sono attesi a prestazioni maggiore qualità.

Commenta ancora Bartoli: *«E' importante aver ritrovato il cielo negativo delle interne, così come è determinante aver tenuto la scia delle altre squadre di centro-bassa classifica. Entella e Moncalieri stanno scivolando, credo che candidate alla retrocessione, anche se tutti dobbiamo guardare in casa nostra»*.

Domenica Vado sarà di scena a Venturiglia e Torelli avrà ancora Rossi indisponibile, ma potrebbe forse inserire Cervadio, che sta recuperando la condizione. Bartoli settimana: *«Senza dubbio ci attende trasferta tremenda, ma il Vado ha dimostrato che lontano da casa sa esprimersi al meglio. In cuor nostro speriamo di toglierli dai guai il più velocemente possibile, perché siamo sempre convinti che questa squadra possa inserirsi in una posizione di classifica ben più alta di quella».*

LE PAGELLE - Vaccarezza Dugnino 6 (Ceppi 7); Gamberucci 7; Cella 6; Merello 6,5; Garattini 6; Belvedere 5,5; Martinelli 5,5 (Tesauro 6); R. Muraszi 5,5; Ottonello 6; Doregrossa 6. Allenatore Torelli 6,5.

r. bg.

Il pareggio senza gol scaturito al «Broccardi» era nei piani di Viviani

Samm-Albenga, derby solo per 45'

Elvio Fontana, mister della Sammargheritese: «Un primo tempo da dimenticare, complessivamente una partita soddisfacente» - Polemiche l'arbitro: «Doveva assegnare rigore»

Al Levante ammettono Alcuni dalla fortuna

LEVANTO — A volte anche i classici punteggi all'inglese (2-0) sono bugiardi. La Cairese, guidata per la prima volta da Angelo Seghezzi (ex allievo di Curletto, direttore tecnico del Levanto) ha perso secco ma anche al di là dei demeriti contro un Levanto per la prima volta anche fortunato. Il neoallenatore dubbi: *-La pu- Biagetti, per quanto splendida, è venuto al ed ha premiato oltre i meriti i padroni casa, fino a quel momento contenuti alla grande dai miei»*.

Anche il direttore sportivo Ferro è d'accordo: *«Il punteggio ci condanna, non certo il gioco espresso, che ci fa ben sperare per il futuro»*. Mancavano Manueli (probabile l'abbandono anche del ruolo di giocatore, oltre che di quello di allenatore) e Persenda, ossia due pedine importanti negli schemi dei giallobiù. Naturalmente, sull'altra sponda, ci si frega le mani: *«Abbiamo avuto un pizzico di fortuna — ha ammesso il direttore tecnico Sergio Curletto — ma bisogna ricordare quante apprensità abbiamo dovuto superare. I fischi del pubblico ci hanno caricato ed abbiamo saputo tenere nel finale i colpi da k.o.»*.

Le pagelle — Levanto: Bagnasco 6, Scopesi 6, Croce 6,5, Lenzetti 6, Bedi 5,5, Biagetti 6,5, Pedinotti 6 (77' Poletto 6,5), Molinar 7 (79' Colotto 6), Armano 6,5, Celai 6, Carmassi 6. Allenatore Canepa 6,5. Cairese: Bellasera 6, Massara Bordin 6,5, 6, Bertone 5,5, Eretta 6, Pieri 6, Ciferri 6,5, Boveri 6,5, Valeri 6, Rizzola 6. Allenatore: Seghezza 6,5.

d. s.

S. MARGHERITA — Un derby non esaltante, una partita azioni gol giocata bene dall'Albenga e con la Sammargheritese che solo nella ripresa ha trovato il «gioco»; questa breve sintesi l'analisi di uno 0-0 che sembrava scritto dopo i primi 45 minuti di abulia e al termine ha lasciato l'amaro in bocca a Elvio Fontana, mister Sammargheritese. *-Il primo tempo è stato veramente dimenticare poiché noi siamo assoggettati al loro non gioco e abbiamo contribuito ad addormentare partita. Nella ripresa però abbiamo avuto le buone opportunità di realizzare fra cui un episodio più che sospetto con un'evidente cintura a Righetti, il direttore para ritenuto assegnarci il rigore anche se il fallo era dei più evidenti»*.

Escluso il risultato, quindi, la prova della sua squadra, relativamente ai secondi di gioco, l'ha soddisfatta? *-Sicuramente poiché l'impegno è stato costante fino al 90' e anche il presidente, a fine partita, è congratulato il secondo tempo in cui, con un pizzico di fortuna, potevamo realizzare il gol partita»*.

Il presidente Massimiliano Cauvin conferma le parole dell'allenatore: *«E' mancato solo il gol poiché nella ripresa abbiamo giocato nella loro metà campo. Il colpo la testa di Righetti poteva risolvere la partita, peccato veramente per quella sprecata»*.

L'episodio in questione 70' con il centravanti degli arancione che, in perfetta coordinazione, ha depositato il pallone nelle mani di Ancona, il portiere degli ingauni che ha ripetutamente salvato il risultato.

Mister Fontana, i programmi dopo questo pareggio casalingo? *«No di certo. nostro primo traguardo rimane la salvezza anche se nelle prossime tre partite, due incontri casalinghi, dovremo cercare di ottenere quattro punti, ancor meglio cinque»*.

Per Franco Viviani, mister dell'Albenga, una normale partita «versione trasferta» con il punto voluto e ottenuto. *«Sì, la mia squadra non può concedere degli sprazi agli poiché in fase recupero difensivo siamo abbastanza lenti. Avevo preparato la partita per difendere, poiché su un campo così ristretto come il Broccardi è difficile giocare»*.

Anche per Viviani uno sguardo al futuro e alle ambizioni dell'Albenga. *-Il campionato lo devono vincere altre squadre, noi abbiamo cambiato troppo per puntare al vertice: un campionato di gestione, questo sì, e con il lancio di alcuni giovani»*.

Le pagelle — Sammargheritese: Di Lupo ng, Gaspari 6,5, Maraglano 6,5, Bolgiani 7, Conti 6,5, Oroppi 7, Ogliari Sartinagi 6, Righetti 5,5, Broxo 5,5 (Pelligra 6), Marcheselli 5,5. Allenatore Fontana 6,5. Albenga: Ancona 7, Bianchi 6,5, Cantore 6,5, Vecchio 6, Marazzi 6,5, Pascale 6, Buttu 6, Radio 6,5, Caruso 6, Giuliani Pettinari 5,5 (Pa- 5,5). Allenatore Viviani 6,5.

g. c.

Il volo della Pegliese

Ottimismo nella squadra di Locatelli dopo i cinque gol all'Asti

Nazionale dilettanti radunò a Celle

CELLE L. — Maxi-raduno, oggi e domani, campo della «Natta» di Celle Ligure. Aldo Bet stopper di Milan, Inter e Roma, nuovo selezionatore della Nazionale dilettanti, ha infatti chiamato per questa «due giorni» in riviera un centinaio di giovani calciatori appartenenti a formazioni liguri, piemontesi e lombarde. Il criterio seguito è quello delle segnalazioni fatte da società e osservatori, e quello dell'età, visto che la squadra azzurra è composta da elementi al massimo ventenni. Oggi, inizio 14,30. Per visionare i ragazzi nati 70, 71 e 72, mentre domani alla il turno dei giocatori nati nel A questo faranno naturalmente seguito altri appuntamenti in altre regioni.

Per quanto riguarda la rappresentativa del girone A di Interregionale sono stati confermati Chico Locatelli tecnico e Alfredo Schimmenti come dirigente responsabile.

— Un risultato eclatante (5-0), una prestazione notevole di gioco e una pericolosità gol (14 reti realizzate) che «costringono» ad la Pegliese nel lotto delle candidate al salto di categoria.

Contratta poiché mentre il presidente lascia trascinare da un «logico» ottimismo dopo il 5-0 inflitto all'Asti («Adesso andiamo a Cairo con obiettivo la vittoria, di questo dubbi»), l'allenatore Locatelli preferisce elogiare la squadra la prova ma tendere ancora qualche domenica di avere un'idea più precisa sul campionato della Pegliese.

Il secondo posto in classifica non è casuale e considera la possibilità di usufruire di un campo ampio come il «Carlini» l'ottimismo ne nasce come logica guenza.

Contro una tripletta Guerra (quattro le reti complessive dei bomber della Pegliese, l'altro, Monari, è già a quota cinque) aperto la strada al largo successo con score completo Bovio e Zannino.

LE PAGELLE - Zappa 6,5, Carrea 6,5, Bruzzone 6, Biasini 7, 6, Bovio 7,5, Guerra Rossini 6,5, Monari n.g. (Lamuedra 7), Mearzi 6 (Zannino 6,5), Uberti Allenatore Locatelli 7.

g. c.

PRESTITI IN ORE
Senza garanzie a Casalinghe Pensionati Dipendenti Artigiani e Commercianti. Senza spese anche per Residenze Italia e Ditte straniere. Situazione anche negativa.
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

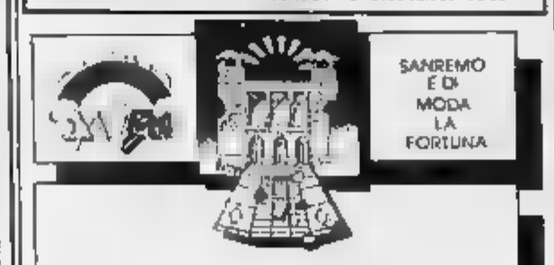
ABS Casa Mutuo
Via XXV Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. (019) 82.71.13
VUOLE LA SUA ATTIVITA'?
CI TELEFONI
«ABS, IMMOBILIARE»
LO

DI
Provincia di Savona
Pubblicazione progetto di Piano del vigente di fabbricazione.
Il
ai sensi della L.R. 8.7.1987, n. 24
RENDE NOTO
che gli atti di progetto Piano Particolareggiato della zona VI del Programma di fabbricazione adottati con deliberazione in data n. 36 del 25.5.1988 sono depositati in visione al pubblico dalle ore 9 alle ore 13 presso la Segreteria
Gli interessati possono presentare al Comune osservazioni ed osservazioni su competente carta bollata, entro le ore 13 del trentesimo giorno della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Dalla Residenza, li 9 novembre
IL SINDACO

PRETURA DI SANREMO
Il Pretore di Sanremo in data 1.7.88 ha pronunciato la seguente sentenza contro
MANADOU Cissè nato a Dakar (Senegal) il 4-12-1964 residente a Genova via Mister Virginia, imputato ex p. e p. dall'art. 474 C.P. per aver detenuto in vendita merce recante artificiosamente impressi i marchi contraffatti «Lacoste», Valentino, El Charro, Armani, Timberland e Maxolio» in Sanremo il 5-5-87.
CHIUSE
Condanna a tredicimila lire di multa e mesi 1 di reclusione e L. 200.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Pena sospesa.
Ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale La Stampa
Ordina la confisca e la distruzione di quanto in sequestro.
Per estratto conforme all'originale
Sanremo, li 6-10-88
IL CANCELLIERE
(A. Scivoletto)

TRIBUNALE DI SAVONA
Fallimento 2904/85 «IL VALBORMIDA S.N.C.» di Pizzorno Carlo & C.
Il Giudice delegato ha disposto la vendita senza incanto di un fabbricato sito in Cairo Montenotte Villaggio Granarolo censito al N.C.T. del Comune di Cairo Montenotte alla partita 5777 F. 50 mapp. 611, seguenti condizioni:
1) prezzo 20.000
2) offerte, con 25% a titolo Cancelleria di questo Tribunale entro il 30.11.88.
3) per eventuali informazioni telefonare allo studio del Dott. Colombo, telef. 019/501.199.
Cairo Montenotte, 31/10/1988
IL CURATORE
Dr. Claudio Colombo

PRESTITI ALL'8,80%
per commercianti, artigiani, coltivatori e lavoratori dipendenti senza ipoteca fino a 40 milioni. Es. 10.000.000 36 x 357.000, 60 x 251.000
IN 24 ORE
prestiti a tutti, anche a Casalinghe e ai consolidamenti protestati
MUTUI IPOTECARI
tasso 7,80% in 15 giorni. Es.: 10.000.000 120 x 132.000.
Mutui agevolazione acquisto immobili in 90 giorni:
4,90%
Es. 10.000.000 120 x 133.000
MULTISERVICE IMPERIA Via G. Berio 34 - Tel. 0183 23.269 - 26.601



18 NOVEMBRE - ORE 21
IL CASINO' DI
presenta al
TEATRO ARISTON
HARRY
BELLAFONTE
IN CONCERTO
RIPRESA RAI-TV
INFORMAZIONI PRENOTAZIONI Tel. 0184/71.971
CASINO MUNICIPALE SANREMO

Conferma il tuo successo.
arredamenti
GUIDO
Ranzo (Imperia)
statale Albenga-Pieve di Teco
B&B, Saporiti, Flou, Flexform, Brivio, Disegno Due, Miù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Mazzei, Paf...

[redacted] - Si scatena la bagarre ma solo per il secondo posto

La corsa trionfo del Savona

Un grave infortunio a Grimaudo rovina la festa in [redacted] biancoblù - I dirigenti [redacted] Roma per discutere del mutuo

[redacted] — Mentre la squadra macina gol e risultati, e [redacted] le rivali in classifica, il Savona società sta vivendo un periodo importante, [redacted] per quanto riguarda l'attuale struttura interna, che per l'impostazione del futuro. Il passaggio [redacted] Enzo Grenno da presidente a semplice consigliere e la nomina di un amministratore unico ancora [redacted] stabilire, [redacted] per [redacted] assorbiti senza traumi.

Appare infatti certo [redacted] lo stesso Grenno e gli altri principali [redacted] Furio Robello e Lino [redacted] Biasio, continueranno ad essere la base di una so[redacted] che anzi [redacted] sta dando [redacted] fare [redacted] i principali problemi [redacted] organigramma [redacted] preparato appena sarà ufficiale la nomina dell'amministratore unico, che dovrebbe [redacted] un tecnico amministrativo.

Intanto, probabile il 22 novembre prossimo, una [redacted] gazione [redacted] Savona andrà a Roma per discutere il problema del mutuo federale. Dice Grenno: «Sappiamo che per [redacted] società, ad esempio il Fanfulla, è stato accettato un compromesso che ha consentito il pagamento in unica rata, ridotta, del [redacted] accumulato. E' quello che chiederemo di poter fare noi, offrendo sui due piedi un sostanzioso assegno, a patto [redacted] ogni residuo debito con la Lega per il mutuo venga cancellato».

[redacted] questo un passo decisivo verso un [redacted] più sereno ed anche su altri fronti il Savona sta lavorando per poter lavorare [redacted] l'assillo di vecchi problemi. Nelle scorse settimane, Grenno e [redacted] persone a lui vicine [redacted] contattato a Torino lo studio dell'avv. Chiusano per far esaminare il caso di Bianchi, Mustello ed altri giocatori [redacted] vecchio Savona.

Risoluzione [redacted] queste [redacted] (non è escluso che, [redacted] lunga, possano esser chiesti alla Lega [redacted] danni per la retrocessione [redacted] estate: anche per questo motivo Grenno [redacted] dimesso da presidente, in quanto i tesserati non possono [redacted] causa alla Federazione) e chiusura della fase fallimentare del vecchio Savona Football Club sono gli altri fronti su cui l'a[redacted] dirigenza è impegnata.

Intanto la squadra vince e piace. [redacted] per la frattura di Grimaudo (tibia ko, ne avrà per oltre due mesi), ma i biancoblù girano a mille, in attesa [redacted] derby di domenica con la Veloce. Piace soprattutto l'attacco, con Tenegg[illegible] scatenato, Pietropaolo [redacted] e Monte che, [redacted] in panchina per problemi fisici, ha dimostrato di essere sulla via del pieno recupero. E mentre ci si batte in Promozione, i bene informati assicurano che nel cassetto c'è già pronta la squadra, il prossimo [redacted] per un grande Interregionale.

r. bg.

Contropiede

SAVONA — *Nel non foltissimo panorama dei dirigenti sportivi, sta diventando una specie di Re Mida. Pietro Arcuri, domenica al «Bacigalupo», se n'è uscito con questa gustosa battuta: «Anche oggi [redacted] fatto quattro punti». Già: il Savona [redacted] lui costruito (anzi, ricostruito, dopo le note vicende) aveva appena battuto la Rivarolese, e da Carcare arrivava la notizia del successo biancorosso sul Ventimiglia. Il consulente personale [redacted] Grenno, non è un mistero per nessuno, ha avuto una parte enorme nell'allestimento della nuova Carcarese di Marco Sardo. Lui ha consigliato Orcino per la panchina, lui ha [redacted] Sardo in buona parte delle trattative. Insomma, una sorta di taumaturgo del nostro calcio, che stando ai bene informati avrebbe già pronto in tasca il Savona del prossimo anno. Quello che «deve» vincere anche l'Interregionale.*

La legge dello «Sclavi» punisce anche la Riviera [redacted] Fiori - Amarezza dell'Alassio Bastia - La rappresentativa

Si è scatenata la bagarre alle spalle del Savona, sempre più solo in vetta alla Promozione. Almeno cinque squadre si contendono il secondo posto. Nella parte bassa della classifica non è cambiato nulla, dopo l'ottava giornata.

Una poltrona per cinque — Con il Savona che sembra fare corsa a sé, per le altre formazioni più ambiziose resta l'obiettivo della piazza d'onore, con la segreta speranza di un crollo delle quotazioni dello squadrone biancoblù. Ora a dividersi il secondo posto sono Alassio Bastia, Millesimo e Libarna, con Sampierdarenese e Argentina in agguato. Presto nella lotta potrebbe inserirsi anche il Sanremo 80, in fase di recupero, o addirittura la matricola Audace.

Argentina, vittoria a suon di gol — Allo «Sclavi» i rossoneri di Caboni non perdonano, hanno battuto anche la «cenerentola» Riviera dei Fiori, con doppiette di Pinelli e Piccareta, e rete di Ferrari. La goleada non convince troppo Caboni, che afferma: *«Abbiamo ottenuto la quarta vittoria casalinga con relativa facilità, ma nel secondo tempo ho visto la più brutta Argentina della stagione. Evidentemente è subentrato un certo rilassamento e la squadra si è disunita. Ora concentriamoci sulla sfida [redacted] domenica prossima con l'Alassio Bastia».*

Un pareggio amaro — E' quello ottenuto dall'Alassio Bastia nel match casalingo con la Sestrese. Amaro perché giunto con un gol dei genovesi contestatissimo, dopo una supremazia dei gialloneri. Osserva il trainer Baucia: *«La rete di Pileddu era [redacted] annullare, perché viziata da un netto fuorigioco. Meritavamo i due punti, ma, purtroppo, nel calcio bisogna mettere in conto anche le beffe. Sono soddisfatto del rientro a tempo pieno di Lantieri, che ha segnato e [redacted] è mosso bene su tutto il fronte d'attacco».*

Il Millesimo recrimina — Anche la squadra di Tonoli non ha digerito il pari interno con la Sampierdarenese. Dice il ds Pizzorno: *«I genovesi hanno segnato con l'unico tiro in porta. Noi abbiamo attaccato per tutta la partita, ma non siamo riusciti a infliggere il colpo del [redacted]. Comunque, nessun dramma, l'ambiente è sereno e la voglia [redacted] vincere è rimasta intatta».*

Sanremo [redacted] in ripresa — I [redacted] stanno risalendo la china, dopo alcuni risultati negativi. Hanno battuto di misura una Veloce affamata di punti salvezza, e ora si ripropongono per le alte sfere della classifica.

Prà Folgore inconcludente — L'attacco praese [redacted] decisamente le polveri bagnate: in otto partite non è ancora riuscito a segnare, quasi un record. In compenso la difesa è affidabile, anche se contro l'Audace Campomorone ha subito due gol. E così, a suon di 0-0 la Prà Folgore si è portata a centroclassifica, dove stazionano Varazze e Finale Ligure, che domenica hanno diviso la posta in palio.

La coda — Le ultime tre della classe, Riviera dei Fiori, Taggese e Veloce, [redacted] ancora rimaste all'asciutto. Alla Veloce, che si prepara al derby cittadino con il Savona, non ha portato fortuna nemmeno il cambio dell'allenatore (Salomone [redacted] posto di Persenda). La Taggese, decimata da infortuni e squalifiche, non ha potuto nulla contro un Libarna in ottima forma, mentre la Riviera dei Fiori ha incassato altri 5 gol. Osserva Pionetti, trainer degli imperiesi: *«Commettiamo troppi errori, e puntualmente veniamo puniti. Ora si apre per noi un ciclo di partite più abbordabili, nel quale speriamo di cominciare a vincere. Diciamo che per [redacted] il campionato comincia domenica».*

La rappresentativa — Il [redacted] regionale [redacted] ha diramato l'elenco [redacted] convocati per l'amichevole che [redacted] rappresentativa di [redacted] disputerà giovedì al «Macera» di Rapallo, contro la squadra locale (ore 14,30), in preparazione al classico Torneo delle regioni. Questi i selezionati: Picone, Lualdi, Bobbio, Monte, Pietrolungo, Canu e Chicchiarelli [redacted] Savona; Moroni e Orossi del Sanremo 80; Brogi del Canaletto; Antonpaoli e Mandato della Migliarinese; Martinoni e Magnetto del Pontedecimo; Pastine della Cavese; Iurman della Nuova S. Fruttuoso; Trinchero del Bogliasco.

g. mi.

[redacted] - Il quarto turno di Coppa

Camogli [redacted] gonfie vele e la Sori si nasconde

Contestata la formula, molte assenze [redacted] spicco nelle squadre

La Coppa Italia di pallanuoto [redacted] ha completato il quarto turno. La formula prescelta, quella cioè dei tre concentramenti, l'A in Liguria, il B nel Centro Italia (Roma e Firenze), il C nel Sud, con 22 squadre in [redacted]po a contendersi sei posti (due per concentramento) [redacted] qualificarsi [redacted] quarti di finale (in programma a gennaio) e trovare Arenzano e Posillipo qualificate di diritto, continua a lasciare piuttosto perplessi. Innanzitutto il fatto che non [redacted] giochi di sabato pomeriggio e domenica [redacted] mattina, con squadre [redacted] indietro di uno [redacted] due turni, non riesce ad attirare l'attenzione degli spettatori.

Le classifiche, anche [redacted]ziali, non sono attendibili, perché alcune formazioni devono ancora recuperare i turni di attività. Infine molti stranieri e parecchi giocatori italiani di spicco hanno disertato la manifestazione, [redacted] indubitabile [redacted] relativa importanza attribui[redacted].

Nel girone che più direttamente ci riguarda, l'A, con sede di gara a Camogli, Bogliasco ed Albaro, è in testa il Camogli, a punteggio pieno dopo quattro giornate, pur avendo l'olandese Van Belkum ancora in vacanza. I bianconeri, guidati dal neoallenatore Baracchini, hanno vinto sia sabato in casa propria contro il Como (11-9) che domenica ad Albaro opposti al Nervi (11-8). Il fatto che Mamo Fondelli quest'anno debba solo badare a giocare ha accresciuto il suo rendimento. Antonucci e Cichero sembrano finalmente pronti per la [redacted]finitiva consacrazione e si stanno rivelando implacabili cecchini.

La caduta [redacted] serie A2 del Camogli ha fatto sì che [redacted] squadra abbia ritrovato d'incanto compattezza e desiderio di rivincita. Tuttavia i bianconeri hanno anche approfittato [redacted] fatto che il Savona, secondo alle loro spalle ad [redacted] solo punto di distacco, si stia «nascondendo». Il pareggio dei ponentini nell'unica gara giocata sabato sera contro il Nervi, per 7-7, lo ha fatto chiaramente capire. La squadra di Claudio Mistrangelo tra l'altro priva di Averaimo (legato all'Arenzano fino alla conclusione dell'avventura in Coppa Coppe), lavora guardando all'appuntamento decisivo, ossia al campionato.

Lo stesso tecnico savonese [redacted] rammenta: *«Abbiamo impostato la preparazione in modo [redacted] uscire fuori alla distanza, cioè quando in campionato arriveranno le partite che contano. Dobbiamo acquistare in resistenza. Logico che [redacted] prime uscite stagionali abbiano visto i ragazzi piuttosto imbastiti. In ogni caso continuiamo ad essere secondi e la qualificazione ai quarti di finale della Coppa [redacted] è certo compromessa».*

[redacted] a Savona si sono già fatti alcuni [redacted] e si è visto che le vincenti del girone A saranno inserite [redacted] il Posillipo e la seconda del gruppo B [redacted] concentramento di Napoli, per cui anche un'eventuale qualificazione [redacted] porterebbe i biancoblù [redacted] ad un girone [redacted] ferro. Delle altre liguri, c'è da [redacted]sere contenti del Bogliasco, che fa intravedere [redacted] possibilità di disputare [redacted] campionato [redacted] A1 ad ottimi livelli. Da rivedere sia il Nervi che il Recco (i biancocelesti di Punta Sant'Anna [redacted] scesi una sola volta in vasca in quattro turni), danno invece [redacted] pensare sia la Mameli che il Sori.

Risultati 3ª e 4ª giornata: Savona-Nervi 7-7, Camogli-Como 11-9, Bogliasco-Sori 11-9, Mameli-Como 9-7, Camogli-Nervi 11-8.

Classifica: Camogli punti 6 (tre partite giocate); Savona 5 (tre partite); Bogliasco 3 (tre partite); Nervi 3 (quattro partite); Recco (una partita) e Mameli 2 (due partite); Sori [redacted] (tre partite); Como [redacted] (tre partite).

d. s.

[redacted] - Savonesi primi con la Dianese

Arma 85, altra vittima del «miracolo Zinola»

Sale la Finalborghese, sempre in crisi il Pietra Ligure

Nuova fuga di Zinola e Dianese, dopo la settima giornata di Prima categoria. Il tandem [redacted] testa[redacted] ricomposto con [redacted] caduta dell'Arma 85, che ha perso anche l'imbattibilità [redacted] proprio portiere, Romagna, dopo 606'. In coda, ancora in [redacted] Pietra Ligure, Calizzano e Lavagnola 78.

Zinola a tutto gas — La squadra di Tovagliaro non finisce [redacted] stupire. Ha battuto [redacted] l'Arma 85, matricola terribile, nel big match di giornata. Dove può e vuole arrivare questa Zinola? Risponde il presidente Cosimo Cancellara: *«Più in alto possibile, [redacted] [redacted] ci culliamo sogni di promozione. La squadra non è [redacted] impostata per il salto [redacted] categoria. E' ovvio che se dovessimo [redacted] vicini a questo traguardo, non ci tireremo indietro. Per ora godiamoci questo momento bellissimo. L'Arma 85 comunque, non meritava la sconfitta. Ha giocato bene ma ha trovato sulla [redacted] strada un portiere in giornata [redacted] grazia».*

Qual è il segreto di questo Zinola da primato? Dice Cancellara: *«Alla base dei nostri successi ci sono l'amicizia, il rispetto reciproco e l'affiata[redacted] tra dirigenti, tecnici e giocatori. Inoltre, gli acquisti estivi si sono rivelati azzeccati, come la scelta del trainer Tovagliaro. Finora siamo anche stati un po' aiutati dalla fortuna».*

Una vittoria in extremis — L'ha ottenuta la Dianese sul campo del Borghetto Santo Spirito, al 91'. *«L'arbitro ha fatto benissimo a prolungare la partita, perché si erano persi almeno sei minuti a causa dell'infortunio di Corlia»,* sottolinea il trainer rossoblù Roberi, che [redacted] *«Dopo il gol di Bertoli si è giocato ancora per quattro minuti. Co[redacted] i due punti sono ampiamente meritati».*

La Dianese continua a vincere di stretta misura. Afferma Roberi: *«E' vero. Segniamo col contagocce, perché qualcosa non funziona ancora a dovere nei collegamenti tra la linea mediana e le punte, che ricevono pochi rifornimenti. In sostanza bisogna snellire la manovra a centrocampo e sfruttare meglio le occasioni da gol».*

Lo Zinola continua a vincere: ormai non è più una sorpresa. Dice ancora Roberi: *«Ho sempre detto che è una compagine temibile, con buone individualità. Domenica sapremo la sua reale consistenza».*

Finalborghese sugli scudi — Ha rifilato cinque gol al malcapitato Calizzano, e si è portata a ridosso delle prime. Il lavoro del tecnico De Belora sta cominciando a dare i suoi frutti. La Finalborghese è una delle poche squadre che in questo primo scorcio di campionato sta offrendo un rendimento costante.

Loanesi e Cengio alla riscossa — Dopo [redacted] delusioni, rossoblù e [redacted] danno segni di ripresa. La Loanesi, rivista e corretta da mister Rolando, ha liquidato [redacted] senza difficoltà il Quiliano, [redacted] sua prima sconfitta dopo l'avvento del trainer Marcolini. Il Cengio è andato a vincere sul terreno [redacted] Borgio Verezzi.

In coda — Continua la crisi del Pietra Ligure, battuto [redacted] che [redacted] Mallare. I problemi maggiori sono soprattutto nell'attacco, che finora è andato a segno solo due volte e anche domenica ha fallito diverse occasioni favorevoli. Potenzialmente il Pietra Ligure ha tutte le carte in regola per risalire la china.

Il Calizzano resta l'unica squadra a non avere ancora assaporato la gioia del successo. *«Colpa dell'organico, ridotto al lumicino, a [redacted] di infortuni e squalifiche. Le [redacted] importanti purtroppo [redacted] fanno sentire. Il vero Calizzano si vedrà soltanto a fine mese»,* osserva il dirigente Tabò.

La Lavagnola 78 ha pagato la sete di [redacted] del Camporosso, che ha conquistato i primi due punti, mentre il S. Bartolomeo Cervo si è dovuto accontentare dello 0-0 nel match casalingo con il Borghetto 84.

Gianni Micaletto

[redacted] - La situazione nei campionati di C maschile [redacted] [redacted] femminile

Loano, superato l'esame

Gli atleti [redacted] Bertolassi hanno battuto la capolista Collegno - Sconfitta e polemiche per [redacted] Vadese - Le ragazze [redacted] Rapallo ko a Bologna

Il Loano vince a Collegno e conferma di [redacted] tutte le carte [redacted] regola per puntare alla B. Trasferta amara per la Vadese, superata dal Livorno negli ultimi secondi della partita. In [redacted] femminile due assenze importanti pesano sulla prova del Rapallo, [redacted] a Bologna. Questi i verdetti nei campionati maggiori della pallacanestro in Liguria.

Il maschile. Il Loano ha superato l'esame [redacted] maturità e ora guarda con maggiore fiducia [redacted] traguardo della B. A Collegno la partita si è decisa a metà ripresa. Fra il 7' e l'11' sono usciti Melgrati e Cicciolo per 5 falli, seguiti, pochi minuti dopo, da Tassara. Il Loano, privo [redacted] (infortunato) è rimasto senza «lunghi» offrendo ai padroni di casa l'opportunità di chiudere la partita. Dice il tecnico loanese Bertolassi: *«E' [redacted] un momento delicato, [redacted] risposta della nostra squadra è [redacted] eccezionale. Attorno a una super-difesa, tutta grinta e velocità, abbiamo costruito la rimonta, mettendo in mostra grosse doti di temperamento».*

Aggiunge il tecnico: *«Il Collegno [redacted] capolista e resta fra le candidate alla promozione. Il nostro [redacted] acquista così un particolare significato, è di quelli che valgono doppio. Tutti i giocatori, senza distinzione, meritano un ottimo voto in pagella».*

Il Loano, che ha chiuso con quattro punti il ciclo [redacted] tre trasferte consecutive, si prepara a ricevere Carrara e Alba. Le due gare casalinghe precedono il derby con la Vadese e offrono a Melgrati e compagni la possibilità di spiccare il volo. A Collegno il miglior realizzatore è stato Gambelli (18).

Polemiche a Vado per la sconfitta subita a Livorno. *«E' stato uno scippo, un arbitraggio scandaloso ci ha privato di una vittoria sacrosanta».* Questo il succo dei commenti [redacted] fra i tifosi. Il presidente [redacted] Merlino usa toni meno polemici, ma anche il [redacted] giudizio è molto [redacted]: *«Ha perso la Vadese, immeritatamente, ma è stata anche una sconfitta della pallacanestro. Mi limito a fornire qualche dato: il primo fallo contro i toscani è stato fischiato all'8', quando a nostro carico [redacted] già stati segnati 8. Sono usciti per cinque falli Tosi (9'), Ricci (12') e, nel secondo tempo, Lombardi (15'), Morando (18') e Crea (20'). A 48" dalla fine, sul 79 pari la squadra è rimasta con 3 giocatori senza altre possibilità di cambio, e [redacted] Frumento gravato [redacted] 3 falli. Tra gli episodi che definire discutibili è poco, un canestro da 3 annullato inspiegabilmente a Morando».*

Aggiunge: *«Siamo [redacted] superiori sotto ogni punto di vista e meritavamo sicuramente i due punti. La nostra squadra è uscita a testa alta e con una grande voglia di riscatto».*

Il femminile. *«Con la squadra al completo avremmo sicuramente vinto»,* dice il presidente Franco Orio. Il Rapallo, in vantaggio per buona parte del primo tempo, è stato [redacted] a Bologna 80-72. *«Purtroppo, per motivi [redacted] lavoro, Valpiano e Schiaffino hanno dovuto rinunciare alla partita. E' un problema che si presenta [redacted] volta che, al sabato, dobbiamo affrontare lunghe trasferte. Siamo una società dilettantistica e certi problemi sono già in preventivo».*

Migliore realizzatrice Daniela Orio (22).

Maurizio Fico

Boccette: al Trofeo Angelo Cancellara ottimi risultati dei savonesi

Con cinque savonesi nei primi sedici, anche l'ottava edizione [redacted] trofeo Angelo Cancellara, torneo nazionale di boccette (categoria A), ha confermato il valore dei giocatori [redacted] nostrani nel contesto nazionale.

La manifestazione, che ha richiamato da tutta Italia [redacted] cifra record [redacted] ben 284 giocatori, in pratica il fior fiore della penisola, è stata però vinta nella finalissima di domenica [redacted] sera dal reggiano Draghetti [redacted] ha avuto ragione per 89-69 del [redacted] Lapini.

I due in semifinale [redacted] rispettivamente eliminato Rossini di Reggio Emilia e Maggi [redacted] Genova. Nei quarti [redacted] giunto anche Carlini di Imperia. Quest'ultimo negli ottavi aveva eliminato il campione d'Italia Onegnerelli di Cerale. Oltre ai due, nei sedicesimi erano approdati anche tre savonesi: Marangon, Cucchiarelli e Angelo Cancellara, omonimo e nipote del giocatore scomparso anni fa al quale è stato intitolato il torneo. Perfetta l'organizzazione del trofeo che nei tre giorni [redacted] dovuto sopperire al numero record di partecipanti sobbarcandosi un vero e proprio tour de force presso il Palazzetto di Zinola. Eccezionale anche la partecipazione di pubblico.

[redacted] - La situazione

Genova e Sanremo un giorno di gloria

In C1 maschile l'Imperia [redacted] terzo posto

La Libertas Genova, capofila delle squadre liguri di pallavolo, mostra [redacted] degna [redacted] titolo salendo sorprendentemente [redacted] terzo posto in solitario, dopo i risultati della quinta giornata [redacted] campionato [redacted] femminile.

[redacted] ragazze di Pastorino [redacted] battuto la «cenerentola» Carcarese a Borzoli, ma solo alla lotteria del quinto [redacted]. Tutto quanto di bello e [redacted] brutto hanno evidenziato in questo inizio di campionato, Wilde e compagne lo hanno fatto vedere anche nella sfida con le toscane.

I primi due set sono stati quasi una passeggiata (15-11, 15-9), ma il terzo e il quarto un calvario (11-15, 12-15) un po' perché il «sestetto» genovese si distrae spesso e volentieri, un po' perché la cronica [redacted] canza di ricambi non [redacted] le cambi nei [redacted] topici.

[redacted] poi la migliore in campo (Schutto) [redacted] infortuna, bisogna sostituirla [redacted] Bettini, diciassettenne di belle speranze [redacted] ancora bisognosa [redacted] esperienza. Alla resa dei conti, benché di un'incollatura soltanto, la Libertas ce la fa (15-13).

Le ragazze liguri continuano a dare il [redacted] esempio lo conferma l'incredibile Libertas Sanremo, a punteggio pieno dopo tre turni della serie B femminile. La compagine di Di Mieri ha battuto sabato se[redacted] lo Juniorcasale senza remissione (3-0). Ora la Libertas si è assisa al primo posto, anche [redacted] in coabitazione con il Castellum.

Nulla [redacted] positivo, invece, nella [redacted] maschile. In B1, lo Spezia perde secco in casa dal Bologna, in B2 il Cus Genova [redacted] aggiudica la seconda vittoria [redacted] stagione, [redacted] il Colombo, anche [redacted] rocambolescamente, è sconfitto a Collecchio. Nella serie C1 maschile, la migliore delle liguri è la matricola Sbl Imperia: battendo il Pisano gli uomini di Pastorelli si portano in terza posizione. Anche il Chiavari [redacted] aggiudica i due punti ma contro i cugini del San Pio X Loano, faticando più del previsto.

In serie C1 femminile il Cus Genova è un rullo compressore e [redacted] a punteggio pieno. La vittima di turno è il Cogne (3-1). Bene il Cffi Sampierdarena, che [redacted] toglie [redacted] quota zero battendo il non irresistibile Airi. Il Sedes Sapientiae Sanremo cede netto [redacted] Cuneo, che comanda la classifica [redacted] al Cus Genova. [redacted] nelle previsioni.

Nel girone C il derby del Levante tra Basso Recco e Volley Chiavari ha visto le allieve di De Michelis vincere ma meno agevolmente di quanto si potesse pensare: 3-1 con parziali [redacted] 6-15, 15-9, 15-5, 15-13.

d. s.

Interregionale [redacted] — 10ª giornata

Risultati

Carcarese-Ventimiglia	1-0
Cuneo-Entella	3-1
Levante-Cairese	2-0
Pegliese-Asti	3-0
Nizza M.-Aosta	3-2
Pinerolo-Bra	1-1
Sammarg.-Albenga	0-0
Savignanese-Moncalieri	0-0
Vado-St.Vincent	1-1

Prossimo turno

Albenga-Carcarese
Aosta-Cuneo
Asti-Levante
Bra-Nizza
Cairese-Pegliese
Entella-Savignanese
Moncalieri-Pinerolo
St.Vincent-Sammarg.
Ventimiglia-Vado

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cuneo	16	10	6	4	0	13	6
Pegliese	13	10	4	5	1	14	6
Aosta	13	10	6	1	3	13	7
Carcarese	13	10	6	1	3	13	10
Ventimiglia	13	10	5	3	2	11	6
Savignan.	13	10	5	3	2	11	9
Sammargh.	11	10	4	3	3	9	6
Levante	11	10	3	5	2	10	7
Pinerolo	11	10	3	5	2	11	10
Nizza	10	10	3	4	3	12	9
St.Vincent	9	10	3	3	4	11	14
Albenga	9	10	3	3	4	9	11
Bra	8	10	1	6	3	12	14
Asti	8	10	1	6	3	4	12
Vado	7	10	2	3	5	8	11
Cairese	7	10	1	5	4	8	15
Moncalieri	5	10	1	3	6	4	15
Entella	4	10	0	4	6	5	13

[redacted] categoria [redacted] — 7ª giornata

Risultati

Borgh. S.S.-Dianese	0-1
Borgio Ver.-Cengio	0-1
Camporos.-Lavagnola	1-0
Finalborgh.-Calizzano	5-0
Loanesi-Quiliano	1-0
Mallare-Pietra Lig.	2-0
S. Bartol.-Borgh. '84	0-0
Zinola-Arma '85	1-0

Prossimo turno

Arma '85-Borghetto S.S.
Borgh. '84-Borgio Ver.
Calizzano-Loanesi
Cengio-Mallare
Dianese-Zinola
Lavagnola-Finalborgh.
Pietra Lig.-Camporosso
Quiliano-S. Bartol.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Zinola	12	7	5	2	0	9	2
Dianese	12	7	5	2	0	6	2
Arma '85	10	7	4	2	1	5	1
Finalborgh.	9	7	3	3	1	10	7
Borgh. '84	[illegible]	7	3	1	2	5	10
Mallare	[illegible]	7	3	1	3	8	12
Loanesi	7	7	3	1	3	10	6
Cengio	7	7	3	1	3	6	8
Camporos.	6	7	1	4	2	7	8
Borgio Ver.	6	7	2	2	3	7	9
Quiliano	6	7	1	4	2	6	5
Borgh. S.S.	6	7	2	2	3	5	6
S. Bartol.	5	7	1	3	3	4	4
Lavagnola	4	7	1	2	4	5	12
Calizzano	1	7	0	1	6	3	13
Pietra L.	3	7	1	1	5	3	10

Seconda categoria [redacted] — 7ª giornata

Risultati

Altaiola-Fornaci	0-2
Camerana-Bragno	2-0
Sciarborasca-Celle	3-1
Legino-Portovado	0-0
Rocchettese-Altarese	2-2
Valleggia-S. Cecilia	0-1
Villapiana-Spotornese	0-1
rip. Alba Docilia	

Prossimo turno

Alba Docilia-Valleggia
Altarese-Camerana
Bragno-Sciarborasca
Celle-Villapiana
Fornaci-Legino
Portovado-Rocchettese
Spotornese-Altaiola
rip. S. Cecilia

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Camerana S.	11	7	5	1	1	11	4
Fornaci	10	7	4	2	1	20	7
Legino	10	7	4	2	1	9	3
Spotornese	9	6	4	1	1	8	3
Sciarbor.	9	6	3	3	0	12	7
Bragno	8	7	3	2	2	7	4
Portovado	7	6	2	3	1	8	7
S. Cecilia	7	6	2	3	1	11	16
Rocchettese	6	6	2	2	2	11	14
Altarese	5	6	1	3	2	8	8
Celle	5	6	2	1	3	5	6
Altaiola	4	7	1	2	4	5	8
Alba Doc.	3	7	1	1	4	6	17
Valleggia	2	7	1	0	6	7	16
Villapiana	2	7	0	2	5	6	11

[redacted] cat. [redacted] Imperia — 5ª giornata

Risultati

S. Ampelio-Riva Ligure	1-0
Sanremo 70-Poggese	0-1
Dolcedo/acqua-Ceriana	3-0
Cipressa-Ospedaletti	1-1
Ceriana-Castellaro	[illegible]
Badalucchese-S. Lorenzo	1-1

Prossimo turno

Riva Ligure-Cervo
Poggese-Cipressa
Ceriana-Badalucchese
Dolcedo-S. Ampelio
Castellaro-Ospedaletti
S. Lorenzo-Sanremo 70

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ospedaletti	6	5	3	1	0	12	5
Poggese 87	7	5	3	1	1	10	8
Riva Ligure	7	5	3	1	1	7	3
Castellaro	7	5	3	1	1	8	7
S. Ampelio	7	5	3	1	1	3	2
Dolcedo/acqua	6	5	2	2	1	9	5
S. Lorenzo	5	5	1	3	1	9	8
Cervo	5	5	1	3	2	9	8
Ceriana	3	5	1	1	3	5	14
Sanremo 70	2	5	1	0	4	3	11
Cipressa	3	5	0	3	2	3	8
Badalucch.	1	5	0	1	4	5	16

[redacted] cat. [redacted] — 6ª giornata

Risultati

Albisola Sup.-Garlenda	1-1
Bergeggi-S. Francesco	2-1
Calice-Noli	3-2
Ceriale-Partenope	1-1
Leca-Bardineto	7-0
Sabazia-Carcare	0-1
Vallemsi? B-Villanovese	0-2

Prossimo turno

Bardineto-Ceriale
Carcare-Bergeggi
Garlenda-Leca
Noli-Albisola Sup.
Partenope-Sabazia
S. Francesco-Vallemsi? B
Villanovese-Calice

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Leca	11	6	5	1	0	13	2
Calice Lig.	10	6	4	2	0	10	5
Carcare	9	6	4	1	1	10	5
Garlenda	9	6	4	1	1	11	3
Bergeggi	[illegible]	6	4	0	2	9	7
Sabazia	7	6	3	1	2	6	5
Partenope	7	6	2	3	1	9	6
Noli	5	6	2	1	3	11	10
Ceriale	5	6	2	1	3	6	13
Villanovese	4	6	1	2	3	9	20
Albis. S.	[illegible]	6	1	2	3	8	11
Bardineto	[illegible]	6	1	1	4	6	24
S. Franc.	3	6	0	3	3	5	9
Vallemsi? B	0	6	0	0	6	3	18

Terza cat. [redacted] Savona — 6ª giornata

Risultati

Celle B-Calizzano	1-1
Cosseria-Pallare	2-2
Orco-Priamar	1-1
Don Bosco-Murialdo	3-2
Letimbro-Pontinvrea	1-3
Piana Crixia-S. Nazario	0-2
Rocchetta Cengio-Vilietta	0-0

Prossimo turno

Calizzano-Don [redacted]
Murialdo-Piana Crixia
Pallare-Letimbro
Pontinvrea-Celle B
Priamar-Rocchetta Cengio
S. Nazario-Orco
Vilietta-Cosseria

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Calizzano	9	6	4	1	1	8	3
Vilietta	8	6	3	2	1	7	2
Priamar	7	6	3	1	2	8	5
Letimbro	7	6	3	1	2	8	8
Pontinvrea	7	6	2	3	1	7	7
Pallare	6	6	3	0	3	10	9
Orco	6	6	2	2	2	6	6
Cosseria	6	6	2	2	2	10	10
D. Bosco V.	6	6	2	2	2	9	8
S. Nazario	6	6	2	2	2	9	6
Piana C.	6	6	2	2	2	6	9
Celle B	4	6	1	2	3	5	11
Murialdo	3	6	1	1	4	6	14
Rocchetta	3	6	0	3	3	6	11

La [redacted] [redacted] pallacanestro

Risultati: Cecina-Versilia 91-80, Ecosystem-Piombino 72-71, Derthona-Rosignano 70-72, Cus Torino-Biella [redacted], Livorno-Vadese 85-81, Saluzzo-Carrara 66-65, Alessandria-Giomeino 83-87, Collegno-Loano 78-83.

Classifica: Cecina, Torino e Carrara p. 10; Co[redacted]no, Loano, Piombino, Giomeino, Alba e Rosignano 8; Vadese, Alessandria e Cus Torino 6; Derthona e Livorno 4; Biella, Saluzzo, Versilia e Spezia 2.

Stop al Monaco

MONTECARLO — Dopo i tempi di Coppa dei Campioni — sconfitti al Bruges — il Monaco si è inceppato: sabato sera ha pareggiato in casa contro il Metz (1-1, con rete di Fofana per i monegaschi).

Risultati 15ª giornata: Cannes-Nantes 1-2, Monaco-Metz 1-1, Caen-Bordeaux 3-0, Paris Saint Germain-Lens 3-2, Tolone-Laval 0-0, Auxerre-Marsiglia 1-0, Lille-Matra Racing 3-0, Tolosa-Strasburgo 4-0, Sochaux-Nizza 1-0, Montpellier-Saint Etienne 2-0.

Classifica: Paris Saint Germain p. 40, Auxerre 39, Marsiglia 34, Nantes 32, Monaco e Sochaux 31, Lille e Nizza 30, Bordeaux, Montpellier e Tolosa 28, Cannes 27, Metz 26, Tolone 22, Caen e Matra Racing 20, Laval 18, Strasburgo 17, Saint Etienne 11, Lens 10.

[redacted] - Si scatena la bagarre [redacted] solo per il secondo posto

La corsa trionfo del Savona

Un grave infortunio a Grimaudo rovina la festa in [redacted] biancoblù - I dirigenti a Roma per discutere del mutuo

SAVONA — Mentre la squadra macina gol e risultati, e stacca le rivali in classifica, il Savona società sta vivendo un periodo importante, sia per quanto riguarda [redacted] tuale struttura interna, che per l'impostazione del futuro. Il [redacted] di Enzo [redacted] da presidente a semplice consigliere e la nomina di un amministratore unico ancora da stabilire, stanno per [redacted] assorbiti senza traumi.

Appare infatti certo [redacted] lo stesso Grenno e gli altri principali soci, da Furio Robello a Lino Di Biasio, continueranno ad essere la base di una so[redacted] che [redacted] si sta dando [redacted] fare per risolvere i principali problemi [redacted]. Un nuovo organigramma verrà preparato appena sarà ufficiale la nomina dell'amministratore unico, che dovrebbe [redacted] un tecnico ammini[redacted].

Intanto, probabile il 22 novembre prossimo, una delegazione del Savona andrà a Roma per discutere il problema del mutuo federale. Dice Grenno: *«Sappiamo che [redacted] altre società, ad esempio il Fanfulla, è stato accettato un compromesso che ha consentito il pagamento in unica rata, ridotta, del debito accumulato. E' quello che chiederemo di poter fare noi, offrendo su due piedi un sostanzioso [redacted] assegno, a patto che ogni residuo debito con [redacted] Lega per il mutuo venga cancellato».*

Sarebbe questo un passo decisivo verso un futuro più sereno ed anche su altri fronti [redacted] lavorando per poter lavorare senza l'assillo di vecchi problemi. Nelle scorse settimane, Grenno e altre persone a lui vicine hanno contattato a Torino lo studio dell'avv. Chiusano per far esaminare il caso di Bianchi, Mustelio ed altri giocatori del vecchio Savona.

Risoluzione di queste vertenze [redacted] (non è escluso che, alla lunga, possano esser chiesti alla Lega [redacted] per la [redacted] trocessione della [redacted] estate: anche per questo motivo Grenno [redacted] dimesso da presidente, in quanto i tesserati non possono [redacted] alla Federazione) e chiusura della fase fallimentare del vecchio Savona Football Club sono gli altri fronti su cui l'attuale dirigenza è impegnata.

E intanto la squadra vince e piace. Peccato per la frattura di Grimaudo (tibia ko, ne avrà per altre due mesi), ma [redacted]cobiù gruppo a mille, in attesa [redacted] derby [redacted] domenica con la Veloce. Piace soprattutto l'attacco, con Teneggi scatenato, Pietropaolo ritrovatissimo e [redacted] che, inizialmente [redacted] panchina per problemi fisici, ha dimostrato [redacted] via [redacted] pieno recupero. E mentre ci si batte in Promozione, i bene informati assicurano che nel cassetto c'è già pronta la squadra, il prossimo anno, per un grande Interregionale.

r. bg.

Contropiede

SAVONA — *Nel non foltissimo panorama dei direttori sportivi, sta diventando una specie di Re Mida. [redacted] Arcuri domenica al «Bacigalupo», se n'è uscito con questa gustosa battuta: «Anche oggi ha fatto quattro punti». Già, il Savona [redacted] lui costruito (anzi, ricostruito, dopo le note vicende) aveva [redacted]o battuto la Rivarolese, e da Carcare arrivava la notizia del successo biancorosso sul Ventimiglia. Il consulente personale di Grenno non è un mistero per nessuno, ha avuto una parte enorme nell'allestimento della nuova Carcarese [redacted] Marco [redacted]. Lui ha consigliato Orrino per la panchina, lui ha assistito Sardo in buona parte delle trattative. Insomma, una sorta di taumaturgo del nostro calcio, che stando ai bene informati avrebbe già pronto in tasca il Savona del prossimo anno. Quello che «deve» vincere anche l'Interregionale.*

La legge dello «Sclavi» punisce anche la Riviera dei Fiori - Amarezza dell'Alassio Bastia - La rappresentativa

Si è scatenata la bagarre alle spalle del Savona, sempre più solo in vetta alla Promozione. Almeno cinque squadre si contendono il secondo posto. Nella parte bassa della classifica non è cambiato nulla, dopo l'ottava giornata.

Una poltrona per cinque — Con il Savona che sembra fare corsa a sé, per le altre formazioni più ambiziose resta l'obiettivo della piazza d'onore, con la segreta speranza di un crollo delle quotazioni dello squadrone biancoblù. Ora a dividersi il secondo posto sono Alassio Bastia, Millesimo e Libarna, con Sampierdarenese e Argentina in agguato. Presto nella lotta potrebbe inserirsi anche il Sanremo 80, in fase di recupero, o addirittura la matricola Audace.

Argentina, vittoria a suon di gol — Allo «Sclavi» i rossoneri di Caboni non perdonano: hanno battuto anche la «cenerentola» Riviera dei Fiori, con doppiette di Pinelli e Piccareta, e rete di Ferrari. La goleada non convince troppo Caboni, che afferma: *«Abbiamo ottenuto [redacted] quarta vittoria casalinga con relativa facilità, ma nel secondo tempo ho visto la più brutta Argentina della stagione. Evidentemente è subentrato un certo rilassamento e la squadra si è distratta. Ora concentriamoci sulla sfida di domenica prossima con l'Alassio Bastia».*

Un pareggio amaro — E' quello ottenuto dall'Alassio Bastia nel match casalingo con la Sestrese. Amaro perché giunto con un gol dei genovesi contestatissimo, dopo una supremazia dei gialloneri. Osserva il trainer Baucia: *«La rete di Piledda era da annullare, perché viziata da un netto fuorigioco. Meritavamo i due punti, ma, purtroppo, nel calcio bisogna mettere in conto anche le beffe. Sono soddisfatto del rientro a tempo pieno di Lanteri, che ha segnato e si è mosso bene su tutto il fronte d'attacco».*

Il Millesimo recrimina — Anche la squadra di Tonoli non ha digerito il pari interno con la Sampierdarenese. Dice il ds Pizzorno: *«I genovesi hanno segnato con l'unico tiro in porta. Noi abbiamo attaccato per tutta la partita, ma non siamo riusciti a infliggere il colpo del ko. Comunque, nessun dramma: l'ambiente è sereno e la voglia di vincere è rimasta intatta».*

Sanremo 80 in ripresa — I matuziani stanno risalendo la china, dopo alcuni risultati negativi. Hanno battuto di misura una Veloce affamata di punti salvezza, e ora si ripropongono per le alte sfere della classifica.

Prà Folgore inconcludente — L'attacco presse ha decisamente le polveri bagnate: in otto partite non è ancora riuscito a segnare, quasi un record. In compenso la difesa è affidabile, anche se contro l'Audace Campomorone [redacted] subito due gol. [redacted] così, a suon [redacted] Prà Folgore si è portata a centroclassifica, dove stazionano Varazze e Finale Ligure, che domenica hanno diviso la posta in palio.

In coda — Le ultime tre della classe, Riviera dei Fiori, Taggese e Veloce, sono ancora rimaste [redacted] all'asciutto. Alla Veloce, che si prepara al derby cittadino con il Savona, non ha portato fortuna nemmeno il cambio dell'allenatore (Salomone al posto di Persenda). La Taggese, decimata da infortuni e squalifiche, non ha potuto nulla contro un Libarna in ottima forma, mentre la Riviera dei Fiori ha incassato altri 5 gol. Osserva Pionetti, trainer degli imperiesi: *«Commettiamo troppi errori, e puntualmente perdiamo punti. Ora si apre per noi un ciclo di partite più abbordabili, nel quale speriamo di cominciare a vincere. Diciamo che per noi il campionato comincia domenica».*

[redacted] rappresentativa — Il ct regionale Mirchi ha diramato l'elenco [redacted] convocati [redacted] l'amichevole che la rappresentativa di Promozione disputerà giovedì [redacted] «Macera» [redacted] Rapallo, [redacted] tro la squadra locale (ore 14,30), in preparazione al classico Torneo delle regioni. Questi i selezionati: Picone, Lualdi, Bobbio, Monte, Pietrolungo, Canu e Cicchiarelli del Savona; Moreni e Orossi del Sanremo 80, Ercoli del Canaletto; Antonpaoli e Mandato della Migliarinese, Martinoni e Magnetto del Pontedecimo; Pastine della Cavese; Iurman della Nuova S. Fruttuoso; Trinchero del Bogliasco.

g. ml.

[redacted] - Il quarto turno di Coppa

Camogli a gonfie [redacted] e la Rari si nasconde

Contestata la formula, molte [redacted] spicco nelle squadre

La Coppa Italia [redacted] pallanuoto ha completato il quarto turno. La formula prescelta, quella cioè dei tre concentramenti, l'A [redacted] Liguria, il B nel [redacted] Italia (Roma e Firenze), il C nel Sud, con 22 squadre in campo a contendersi sei posti (due per concentramento) [redacted] qualificarsi ai quarti di finale (in programma a gennaio) e trovare Arenzano e Posillipo qualificate di diritto, continua a lasciare piut[redacted] perplessi. Innanzitutto il fatto che non si giochi di sabato pomeriggio e domenica mattina, con squadre rimaste indietro [redacted] uno o [redacted] turni, non riesce ad attirare l'attenzione degli spettatori.

Le classifiche, anche parziali, non sono attendibili, perché alcune formazioni devono ancora recuperare i turni di attività. Infine molti stranieri e parecchi giocatori italiani di spicco hanno disertato la manifestazione, segno indubitabile della relativa importanza attribuitale.

Nel girone che più direttamente ci riguarda, l'A, [redacted] sede [redacted] gara a Camogli, Bogliasco ed Albaro, e in testa [redacted] il Camogli, a punteggio pieno dopo quattro giornate, pur avendo l'olandese Van Belkum ancora in vacanza. I bianconeri, guidati dal neoallenatore Baracchini, hanno vinto sia sabato in casa propria contro il Como (11-9) che domenica [redacted] Albaro opposti al Nervi (11-5). Il fatto che Mamo Fondelli quest'anno debba solo badare a giocare [redacted] accresciu[redacted] il [redacted] rendimento. Antonucci e Cichero sembrano finalmente pronti per la [redacted] finitiva [redacted] e si stanno rivelando implacabili cecchini.

La caduta in serie A2 del Camogli ha fatto sì che [redacted] squadra abbia ritrovato d'incanto compattezza e desiderio [redacted] rivincita. Tuttavia i bianconeri hanno an[redacted] approfittato [redacted] fatto che il Savona, secondo alle loro spalle ad un solo punto [redacted] distacco, si stia «nascondendo». Il pareggio dei ponentini nell'unica gara giocata sabato sera contro il Nervi, per 7-7, [redacted] ha fatto chiaramente capire la squadra di Claudio Mistrangelo tra l'altro priva di Averaimo (legato all'Aren[redacted] fino [redacted] conclusione [redacted] Coppa Coppe), lavora guardando all'appuntamento decisivo, ossia al campionato.

Lo stesso tecnico savonese lo rammenta: *«Abbiamo impostato la preparazione in modo [redacted] uscire fuori alla distanza, cioè quando in campionato arriveranno le partite che contano. Dobbiamo acquistare in resistenza, logico che queste prime uscite stagionali abbiano visto i ragazzi piuttosto imbastiti. In ogni caso continuiamo [redacted] essere secondi e la qualificazione ai quarti di finale della Coppa non è certo compromessa».*

Ma a Savona si sono già fatti alcuni calcoli e si è visto che le vincenti del girone A saranno inserite con il Posillipo e la seconda del gruppo [redacted] nel concentramento di Napoli, per cui anche un'eventuale qualificazione porterebbe i biancorossi ad un girone di ferro. Delle altre liguri, c'è [redacted] essere contenti del Bogliasco, che fa intravedere la possibilità di disputare un campionato [redacted] A1 ad ottimi livelli. [redacted] rivedere sia il Nervi che il Recco: i biancocelesti di Punta Sant'Anna sono scesi una sola volta in vasca in quattro turni, dando invece da pensare [redacted] la Mameli che il Sori.

Risultati 3ª e 4ª giornata: Savona-Nervi 7-7, Camogli-Como 11-9, Bogliasco-Sori 11-9, Mameli-Como 9-7, Camogli-Nervi 11-5.

Classifica: Camogli punti 8 (tre partite giocate); Savona 5 (tre partite); Bogliasco 4 (tre partite). Nervi 3 (quattro partite); Recco (una partita) e Mameli 2 (due partite); Sori 0 (tre partite); Como 0 (tre partite).

d. s.

[redacted] CATEGORIA - Savonesi primi [redacted] la Dianese

[redacted] 85, [redacted] del «miracolo Zinola»

Sale la Finalborghese, sempre in crisi il Pietra Ligure

Nuova fuga di Zinola e Dianese, dopo la settima giornata di Prima categoria. Il tandem di testa si è scomposto con la [redacted] dell'Arma 85, che ha perso anche l'imbattibilità del proprio portiere, Romagna, dopo 606'. In coda, ancora in difficoltà Pietra Ligure, Calizzano e Lavagnola 78.

Zinola a tutto [redacted] — La squadra [redacted] Tovagliaro [redacted] riesce di stupire. Ha battuto anche l'Arma 85, matricola terribile, nel big match di giornata. [redacted] Dove può e vuole arrivare questo Zinola? Risponde il presidente Cosimo Cancellara: *«Più in alto possibile, anche se non cullamo sogni di promozione. La squadra non è stata impostata per il salto di categoria. E' ovvio che se dovessimo [redacted] trovarci vicini a quel [redacted] traguardo, non ci tireremo indietro. Per [redacted] godiamoci [redacted] momento [redacted]. L'Arma 85, comunque, non meritava la sconfitta: [redacted] giocato bene ma ha trovato sulla sua strada un portiere in giornata di grazia».*

Qual è il segreto di questo Zinola da primato? Dice Cancellara: *«Alla base dei [redacted] successi ci sono l'amicizia, il rispetto reciproco e l'affiatamento tra dirigenti, tecnici e giocatori. Inoltre, gli acquisti estivi si sono rivelati azzeccati, come la scelta del trainer Tovagliaro. Finora siamo anche [redacted] un [redacted]' aiutati dalla fortuna».*

Una vittoria in extremis — L'ha ottenuta la Dianese sul campo del Borghetto Santo Spirito, al 91'. *«L'arbitro ha fatto benissimo a prolungare la partita, perché si erano persi almeno sei minuti a causa dell'infortunio di Orillo»*, sottolinea il trainer rossoblù Roberi, che [redacted]. *«Dopo il gol di Bertoli si è giocato [redacted] per quattro minuti. Comunque, i due punti [redacted] completamente meritati».*

La Dianese continua a vincere di stretta misura. Afferma Roberi: *«E' vero. Segniamo col contagocce, perché qualcosa non funziona ancora a dovere [redacted] collegamenti tra la linea mediana e le punte, che ricevono pochi rifornimenti. In sostanza bisogna snellire la manovra a centrocampo e sfruttare meglio le occasioni da gol».*

Lo [redacted] continua a [redacted] re: ormai non è più una sorpresa. Dice [redacted] Roberi: *«Ho sempre [redacted] che è una compagine temibile, con buone individualità. Domenica saggeremo la sua reale consistenza».*

Finalborghese sugli scudi — Ha rifilato cinque gol al malcapitato Calizzano, e si è portata a ridosso delle prime. Il lavoro del tecnico De Sciora sta cominciando a dare i suoi frutti. La Finalborghese è una delle poche squadre che in questo primo scorcio [redacted] campionato sta offrendo un rendimento costante.

Loanesi e Cengio alla riscossa — Dopo molte delusioni, rossoblù e granata danno segni di ripresa. La Loanesi, rivista e corretta da mister Rolando, ha liquidato non senza difficoltà il Quiliano, alla sua prima sconfitta dopo l'avvento del trainer Marcolini. Il Cengio è andato a vincere sul [redacted] dell'ambizioso Borgio Verezzi.

In [redacted] — Continua la crisi [redacted] Pietra Ligure, battuto [redacted] che [redacted] Mallare. I problemi maggiori [redacted] soprattutto nell'attacco, che finora è andato a segno solo due volte e anche domenica ha fallito diverse occasioni favorevoli. Potenzialmente il Pietra Ligure ha tutte le carte in regola [redacted] salire la china.

Il Calizzano [redacted] l'unica squadra a non avere [redacted] assaporato la gioia [redacted]so. *«Colpa dell'organico, ridotto al lumicino, a causa di infortuni e squalifiche. Le assenze importanti purtroppo si fanno sentire. Il [redacted] Calizzano si vedrà soltanto a fine mese»*, osserva il dirigente Tabò.

La Lavagnola [redacted] ha pagato la sete di vittoria [redacted] Camporosso, che ha conquistato i primi due punti, mentre il S. Bartolomeo Cervo si è dovuto accontentare dello 0-0 nel match casalingo con il Borghetto 84.

Gianni Micaletto

[redacted] - La situazione nei campionati [redacted] C maschile [redacted] B femminile

Loano, superato [redacted]

[redacted] atleti [redacted] Bertolassi hanno battuto la capolista Collegno - Sconfitta e polemiche per [redacted] Vadese - Le ragazze del Rapallo [redacted] a Bologna

Il Loano vince a Collegno e conferma di [redacted] tutte le carte in regola per puntare alla B. Trasferta amara per la Vadese, superata dal Livorno negli ultimi secondi della partita. In [redacted] femminile due [redacted] importanti pesano sulla prova del Rapallo, [redacted] fitto a Bologna. Questi i verdetti nei campionati maggiori della pallacanestro in Liguria.

C maschile. Il Loano ha superato l'esame di maturità e ora guarda con maggiore fiducia al traguardo della B. A Collegno la partita si è decisa a metà ripresa. Fra il 7' e l'11' sono usciti Meigrati e Cicciome per 5 [redacted] seguiti, pochi minuti dopo, [redacted] Tassara. Il Loano, privo [redacted] Solinas (infortunato) è rimasto senza «lunghi» offrendo [redacted] padroni di casa l'opportunità di chiudere la partita. Dice il tecnico loanese Bertolassi: *«E' stato un momento delicato. [redacted] la risposta della nostra squadra è stata eccezionale. Attorno a una super-difesa, tutta grinta e velocità, abbiamo costruito la rimonta, mettendo [redacted] in mostra grosse doti [redacted] temperamento».*

Aggiunge il tecnico: *«Il Collegno [redacted] capolista e [redacted] fra le candidate alla promozione. Il nostro successo acquista così un particolare significato, è di quelli che valgono [redacted] doppio. Tutti i giocatori, senza distinzione, meritano un ottimo voto in pagella».*

Il Loano, che [redacted] chiuso [redacted] quattro punti il ciclo di tre [redacted] consecutive, [redacted] pre[redacted] a ricevere Carrara e Alba. Le due gare casalinghe precedono il derby con la Vadese e offrono a Meigrati e compagni la possibilità di spiccare il volo. A Collegno il miglior realizzatore [redacted] Gambelli (18).

Polemiche a Vado [redacted] sconfitta subita a Livorno. *«E' stato uno scippo, un arbitraggio scandaloso ci ha privato di una vittoria sacrosanta».*

Questo il succo dei commenti raccolti tra i tifosi. Il presidente Angelo [redacted] usa toni meno polemici, ma anche il suo giudizio è molto chiaro: *«Ha perso [redacted] Vadese, immeritatamente, ma è stata anche una sconfitta della pallacanestro. [redacted] limito a fornire qualche dato. Il primo fallo contro i toscani è stato fischiato all'8' quando a nostro carico ne erano già stati segnati 8. Sono usciti per cinque falli Tosi (9'), Ricci (12') e, nel secondo tempo, Lombardi (15'), Morando (18') e Crea (20'). A 41'' [redacted] fine, sul 79 pari la squadra è rimasta con 3 giocatori senza altre possibilità di cambio, e con Frumento gravato [redacted] 3 falli. Tra gli episodi che definire discutibili è poco, [redacted] canestro da 3 annullato inspiegabilmente a Morando».*

Aggiunge: *«Siamo stati superiori sotto ogni punto [redacted] e meritavamo sicuramente i due punti. La nostra squadra è uscita a testa alta e con una grande voglia di riscatto».*

B femminile. *«Con [redacted] squadra al completo avremmo sicuramente vinto»*, dice il presidente Franco Orio. Il Rapallo, in vantaggio per buona parte del primo tempo, è stato battuto a Bologna 80-72. *«Purtroppo, per motivi di la[redacted], Volpiano e Schiaffino hanno [redacted] rinunciare alla [redacted] partita. [redacted] un problema che si presenta ogni volta che, [redacted] sabato, dobbiamo affrontare lunghe trasferte. Siamo una società dilettantistica e certi problemi [redacted] già in preventivo».*

Migliore realizzatrice Daniela Orio (32).

Maurizio Fico

[redacted] Boccette: [redacted] Trofeo Angelo Cancellara ottimi [redacted] savonesi

Con cinque savonesi nei [redacted] sedici, anche l'ottava edizione del trofeo Angelo Cancellara, torneo nazionale di boccette (categoria A1), ha confermato il valore dei giocatori nostrani nel contest[redacted]zionale.

La manifestazione, che ha richiam[redacted] Italia la cifra record di ben 384 giocatori, in pratica il fior fiore della penisola, è stata però vinta nella finalissima di domenica sera dal reggiano Gragnetti che ha avuto ragione [redacted] 80-69 del [redacted] Lapini.

I due in semifinale avevano rispettivamente eliminato Rossini [redacted] Reggio Emilia e Maggi di Genova. Nei quarti era giunto anche Carlini di Imperia. Quest'ultimo negli ottavi aveva eliminato il campione d'Italia Gragnerelli di Ceriale. Oltre [redacted] due, nei sedicesimi erano approdati anche tre savonesi: Marangon, Cucchiarelli e Angelo Cancellara, omonimo e nipote del giocatore scomparso anni fa al quale è stato intitolato il torneo. Perfetta l'organizzazione del trofeo che nei tre giorni ha dovuto sopperire [redacted] numero record di partecipanti [redacted] un vero e proprio tour de force presso il Palazzetto di Zinola. Eccezionale anche la partecipazione di pubblico.

PALLAVOLO - La situazione

Genova e Sanremo un giorno di gloria

In C1 maschile l'Imperia [redacted] terzo posto

La Libertas Genova, capofila delle squadre liguri di pallavolo, mostra di essere degna del titolo salendo sorprendentemente al terzo posto [redacted] solitario, dopo i risultati [redacted] quinta giornata [redacted] campionato di A2 femminile.

Le ragazze di [redacted] hanno battuto la «cenerentola» Carrarese a Bortoli, ma solo [redacted] lotteria [redacted] quinto [redacted]. Tutto quanto [redacted] bello e [redacted] brutto [redacted] evidenziato in questo inizio di campionato, Wilde e compagne lo hanno fatto vedere anche nella sfida con le toscane.

I primi due set sono stati quasi una passeggiata (15-11, 15-0), ma il terzo e il quarto un calvario (11-15, 12-15): un po' perché il «sestetto» genovese si distrae spesso e volentieri, [redacted] po' perché la cronica mancanza di rincalzi non consente i cambi nei momenti topici.

Se poi la migliore in campo (Schutto) [redacted] infortuna, bisogna sostituirla con Bettini, diciassettenne di belle speranze ma ancora bisognosa di esperienza. Alla resa dei conti, benché [redacted] un'incollatura soltanto, la Libertas ce la fa (15-13).

Le ragazze liguri continuano a dare il buon esempio: lo conferma l'incredibile Libertas Sanremo, a punteggio pieno dopo tre turni della serie B femminile. Le compagne di Di Mieri ha battuto sabato se[redacted] lo Juniorcasale senza remissione (3-0). Ora la Libertas si è issata al primo posto, anche se in coabitazione con il Cistellum.

Nulla [redacted] positivo, invece, nella serie B maschile. In B1, lo Spezia perde secco in casa dal Bologna, in B2 il [redacted] Genova si aggiudica la seconda vittoria [redacted] stagione, ma il Colombo, [redacted] se rocambolescamente, è sconfitto a Collecchio. Nella serie C1 maschile, la migliore delle liguri è la matricola [redacted] Imperia: battendo il Pisano gli [redacted] di Pastorelli si portano in terza posizione. Anche il Chiavari si aggiudica i due punti ma contro i cugini del San Pio X Loano, faticando più del previsto.

In [redacted] C1 femminile, il Cus [redacted] è un rullo compressore e [redacted] a punteggio pieno. La vittima di turno è il Cogne (3-1). Bene il Cffs Sampierdarena, che si toglie da quota [redacted] battendo il non irresistibile [redacted]. Il Sedes Sapientiae Sanremo cede netto al Cuneo, che comanda la classifica assieme al Cus [redacted]nova, com'era nelle previsioni.

Nel girone G il derby del Levante [redacted] tra Bisso Recco e Volley Chiavari ha visto le allieve di De Michelis vincere ma meno agevolmente di quanto si potesse pensare: 3-1 con parziali di 8-15, 15-9, 15-5, 15-13.

d. s.

Interregionale [redacted] — 10ª giornata

Risultati

Carrarese-Ventimiglia 1-0
Cuneo-Entella 3-1
Levante-Cairese 2-0
Pegliese-Asti 3-0
Nizza M.-Aosta 2-2
Pinerolo-Bra 2-1
Sammarg.-Albenga 0-0
Saviglianese-Moncalieri 0-0
Vado-St-Vincent 1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cuneo	14	10	6	2	2	11	6
Pegliese	13	10	6	1	3	14	8
Aosta	13	10	5	3	2	13	7
Carrarese	13	10	6	1	3	12	10
Ventimiglia	12	10	5	2	3	11	8
Savigliano	12	10	5	2	3	11	8
Sammarg.	11	10	4	3	3	9	6
Levante	11	10	3	5	2	10	9
Pinerolo	11	10	3	5	2	11	10
Nizza	10	10	3	4	3	10	9
St-Vincent	9	10	3	3	4	14	14
Albenga	9	10	3	3	4	9	11
Bra	8	10	2	4	4	12	14
Asti	8	10	1	6	3	8	13
Vado	7	10	2	3	5	9	11
Cairese	7	10	1	5	4	8	13
Moncalieri	6	10	1	4	5	4	14
Entella	4	10	0	4	6	9	23

Prossimo turno

Albenga-Carrarese
Aosta-Cuneo
Asti-Levante
Bra-Nizza
Cairese-Pegliese
Entella-Savigliano
Moncalieri-Pinerolo
St-Vincent-Sammarg.
Ventimiglia-Vado

[redacted] categoria [redacted] — 7ª giornata

Risultati

Borgh. S.S.-Dianese 0-1
Borgio Ver.-Cengio 0-1
Camporos.-Lavagnola [redacted]
Finalborgh.-Calizzano 5-0
Loanesi-Quiliano 1-0
Mallare-Pietra Lig. 2-0
S. Bartol.-Borgh. '84 [redacted]
Zinola-Arma '85 1-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Zinola	12	7	5	2	0	8	1
Dianese	11	7	5	1	1	6	2
Arma '85	10	7	4	2	1	8	3
Finalborgh.	9	7	3	3	1	10	5
Borgh. '84	8	7	3	2	2	9	10
Mallare	7	7	3	1	3	9	12
Loanesi	7	7	3	1	3	10	9
Cengio	7	7	2	3	2	6	9
Camporosso	6	7	1	4	2	7	8
Borgio Ver.	6	7	2	2	3	7	8
Quiliano	6	7	1	4	2	4	4
Borgh. S.S.	6	7	2	2	3	5	6
S. Bartol.	5	7	1	3	3	4	6
Lavagnola	4	7	2	0	5	6	12
Calizzano	3	7	0	3	4	3	11
Pietra L.	3	7	1	1	5	2	10

Prossimo turno

Arma '85-Borghetto S.S.
Borgh. '84-Borgio Ver.
Calizzano-Loanesi
Cengio-Mallare
Dianese-Zinola
Lavagnola-Finalborgh.
Pietra Lig.-Camporosso
Quiliano-S. Bartol.

[redacted] categoria B — 7ª giornata

Risultati

Albisola-Fornaci [redacted]
Camerana-Bragno 2-0
Sciarborasca-Celle 3-1
Legino-Portovado 0-0
Rocchettese-Altarese 2-2
Vallegia-S. Cecilia [redacted]
Villapiana-Spotornese 0-1
rip. Alba Docilia

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Camerana S.	11	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]
Fornaci	10	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	20	[illegible]
Legino	10	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spotornese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sciarbor.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bragno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Portovado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Cecilia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	11
Rocchettese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	10
Altarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Celle	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albisola	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alba Doc.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13
Vallegia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villapiana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11

Prossimo turno

Alba Docilia-Vallegia
Altarese-Camerana
Bragno-Sciarborasca
Celle-Villapiana
Fornaci-Legino
Portovado-Rocchettese
Spotornese-Albisola
rip. S. Cecilia

[redacted] cat. [redacted] — [redacted] giornata

Risultati

Albisola Sup.-Garlenda 1-2
Bergeggi-S. Francesco 1-1
Calice-Nolese 2-2
Ceriale-Portovape 1-1
Leca-Bardineto 1-0
Sabazia-Consovado 0-1
Vallegia B-Villanovese [redacted]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Leca	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calice Lig.	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Consovado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Garlenda	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bergeggi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sabazia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Portovape	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nolese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceriale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Villanovese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albis. S.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bardineto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Franc.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vallegia B	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Bardineto-Ceriale
Consovado-Bergeggi
Garlenda-Leca
Nolese-Albisola Sup.
Portovape-Sabazia
S. Francesco-Vallegia B
Villanovese-Calice

[redacted] La C maschile [redacted] pallacanestro

Risultati: Cerea Varese 91-80, Enosystem Piombino 72-71, Derthona Rosignano 70-72, Cus Torino-Bella 80-78, Livorno Vadese 85-81, Saluzzo Carrara 68-85, Alessandria-Giomarino 85-87, Collegno-Loano 78-83.

Classifica: Cerea Torino e Carrara p. 10; Collegno, Loano, Piombino, Giomarino, Alba e Rosignano 8; Vadese, Alessandria e Cus Torino 6; Derthona e Livorno 4; [redacted]; Saluzzo, Varese e Spezia 2.

Promozione [redacted] — 8ª giornata

Risultati

Alassio-Sestrese 1-1
[redacted]-Riviera Fiori 5-0
Libarna-Taggese 1-0
Millesimo-Sampierdarena 1-1
Prà Folgore-Audace Camp. [redacted]
Sanremo '80-Veloce Sv [redacted]
Savona-Rivarolese 2-0
Varazze-Finale Lig. 0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Savona	14	8	6	2	0	14	3
Alassio	11	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Millesimo	11	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Libarna	11	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Argentina	10	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	[illegible]
Sampierd.	10	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremo 80	9	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Audace C.	9	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varazze	8	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finale L.	8	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestrese	7	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rivarolese	7	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Folgore	6	8	0	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]
Taggese	3	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11
Veloce Sv	3	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13
Riviera F.	2	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16

Prossimo turno

Argentina-Alassio
Audace Camp.-Taggese
Finale Lig.-Sanremo '80
Rivarolese-Millesimo
Riviera Fiori-Prà Folgore
Sampierdarena-Varazze
Sestrese-Libarna
Veloce Sv-Savona

Seconda categoria A — 7ª giornata

Risultati

Ciano-Auxilium [illegible]
Laigueglia-Andora 1-1
Pietrabruna-Baiardina 0-1
Riviera Fiori-Pontelungo 0-1
S. Filippo-Imperia 87 2-0
S. Stefano-Boys Vado 1-0
Sanremese-Bordighera 1-0
Vallecrosia-Carlin's Boys 1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sanremese	11	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Laigueglia	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia 87	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Andora	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Stefano	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ciano	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Boys Vado	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riviera F.	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vallecrosia	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carlin's	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Filippo	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Auxilium	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Baiardina	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bordighera	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietrabruna	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontelungo	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo [redacted]

Andora-Pietrabruna
Auxilium-Riviera Fiori
Baiardina-Laigueglia
Bordighera-S. Stefano
Boys Vado-Ciano
Carlin's Boys-Sanremese
Imperia 87-Vallecrosia
Pontelungo-S. Filippo

Terza cat. A Imperia — 5ª giornata

Risultati

S. Ampelio-Riva Ligure 1-0
Sanremo 78-Poggese 0-1
Dolceacqua-Ceriana 3-0
Caldirodese-Ospedaletti 1-1
Cerianese-Costarainera 1-2
Badalucchese-S. Lorenzo 1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ospedaletti	9	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Poggese 87	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riva Ligure	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Costarain.	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Ampelio	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dolceacqua	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Lorenzo	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cerianese	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceriana	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanremo 78	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caldirodese	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Badalucco	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Riva Ligure-Cerianese
Poggese-Caldirodese
Ceriana-Badalucchese
Dolceacqua-S. Ampelio
Costarainera-Ospedaletti
S. Lorenzo-S. Remo 78

Terza [redacted] [redacted] Savona — 6ª giornata

Risultati

Celle B-Cadibona 1-1
Cosseria-Pallare 3-1
Dego-Priamar 1-1
Don Bosco-Murialdo 3-3
Letimbro-Pontinvrea 1-1
Piana Crixia-S. Nazario 0-2
Rocchetta Cengio-Vittita 0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cadibona	9	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vittita	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Priamar	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Letimbro	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontinvrea	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pallare	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dego	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cosseria	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
D. Bosco V.	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Nazario	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Piana C.	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Celle B.	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Murialdo	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rocchetta	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Cadibona-Don Bosco
Murialdo-Piana Crixia
Pallare-Letimbro
Pontinvrea-Celle B
Priamar-Rocchetta Cengio
S. Nazario-Dego
Vittita-Cosseria

[redacted] Stop di [redacted]

MONTECARLO — Dopo i lampi di Coppa [redacted] Campioni - [redacted] rotto al Bruges - il Monaco si è inceppato: sabato sera ha pareggiato in casa contro il Metz (1-1, con rete di Fofana per i monegaschi).

Risultati 15ª giornata: Cannes-Nantes 1-2, Monaco-Metz 1-1, Caen-Bordeaux 3-0, Paris Saint Germain-Lens 3-2, Tolone-Laval 0-0, Auxerre-Marsiglia 1-0, Lille-Matra Racing 3-0, Tolosa-Strasburgo 4-0, Sochaux-Nizza 1-0, Montpellier-Saint Etienne 2-0.

Classifica: Paris Saint Germain p. 40, Auxerre 38, Marsiglia 34; Nantes 32, Monaco e Sochaux 31, Lille e Nizza 30, Bordeaux, Montpellier e Tolosa 28, Cannes 27, Metz 26, Tolone 23, Caen e Matra Racing 20, Laval 18, Strasburgo 12, Saint Etienne 11, Lens 10.

Parte l'indagine sulla situazione ambientale del capoluogo

Sant'Agabio, quartiere-spia per l'inquinamento a Novara

Sarà installata una centralina di rilevamento per misurare gli ossidi di carbonio

NOVARA — Dopo l'indagine «a tappeto» coordinata dall'assessorato regionale all'ambiente sulla situazione di inquinamento atmosferico a Cerano, una analoga iniziativa verrà presto posta in atto nel quartiere novarese di S. Agabio.

Ne dà notizia Elettra Cernetti, responsabile in Regione dell'ambiente e della qualità della vita della gente. La scelta della zona non è casuale: da S. Agabio partono da tempo allarmi e lamentele da parte degli abitanti che temono le conseguenze delle nuvole di ossido di carbonio provenienti dagli scarichi dei numerosissimi automezzi pesanti in arrivo e in partenza dal nodo-merci del Boschetto e dei residui di lavorazioni industriali che vengono fatte in quella parte della città.

Inoltre l'indagine rappresenta il primo tentativo di «radiografare» Novara cercando di individuarne i mali. S. Agabio non è l'unica zona «sospetta» per il pericolosità dell'aria che gli abitanti debbono respirare.

E' evidente che i risultati verranno attentamente vagliati anche in chiave cittadina e verranno presi come uno «spaccato» della situazione ambientale. La stessa iniziativa è scattata a Cerano sotto la spinta dell'allarme degli abitanti.

L'operazione di verifica a S. Agabio è stata decisa alla fine della settimana scorsa a Torino. Alla riunione hanno partecipato, oltre all'assessore, rappresentanti del comune di Novara dell'unità sanitaria «51», dell'amministrazione provinciale e dell'associazione industriali. «Alla fine», dice la Cernetti, «è stato varato un programma congiunto. Si tratterà di ripetere nel quartiere quanto è già stato fatto per Cerano analizzando tutte le sostanze che vengono immesse nell'atmosfera dalle aziende industriali e dal traffico (analisi a camino) e di quelle che ricadono a terra».

«Per questi controlli», prosegue l'assessore, «è previsto l'installazione a S. Agabio di una centralina di rilevamento in grado di misurare anche gli ossidi di azoto, che provengono dalla produzione di acido nitrico, e gli ossidi di carbonio legati agli scarichi delle lavorazioni industriali e al traffico degli automezzi».

Il programma scatterà in tempi brevissimi e ad esaminare i risultati sarà lo stesso assessorato regionale all'ambiente. «Una volta in possesso dei dati», conclude Elettra Cernetti, «verranno date disposizioni alle ditte industriali perché abbattano il tasso di inquinamento. Si prenderà in esame, d'accordo col comune, anche la possibilità di trovare alternative per il traffico pesante che gravita sul Boschetto e che al momento coinvolge direttamente il quartiere».

Marcello Sanzo

Nuovo vescovo a Vigevano

VIGEVANO — Monsignor Giovanni Locatelli è il nuovo vescovo di Vigevano. L'annuncio è stato comunicato al clero vigevanese sabato scorso, mentre le campane della cattedrale suonavano a festa, dall'amministratore diocesano monsignor Pietro Bellazzi.

Il nuovo presule, che lascia la guida pastorale delladiocesi di Rimini, San Marino e Monte Feltro, giungerà a Vigevano prima delle feste natalizie. Originario di Rota d'Imagna in provincia di Bergamo dove è nato il 15 settembre 1924, monsignor Giovanni Locatelli fu consacrato vescovo il 20 maggio 1977 e nello stesso anno gli fu assegnato il governo pastorale della diocesi di Rimini, San Marino e Monte Feltro. Trentacinquesimo vescovo di Vigevano, succede a monsignor Mario Rossi, scomparso nell'agosto scorso a 73 anni dopo 17 anni di impegno e presenza significativa nella vita religiosa cittadina. (a. s.)

Davanti ai giudici il «caso» che nell'81 commosse tutto il Novarese

Oggi terzo processo a un taxista per il rapimento di Wally Camarda

Condannato a 27 anni, la sentenza è stata annullata - Non era stato nominato un giudice a latere

NOVARA — Per la terza volta, dopo due precedenti tentativi vanificati da vizi procedurali rilevati dalla corte d'appello di Torino che ha annullato le sentenze, il tribunale di Novara cercherà di processare, oggi, Luciano Petroni, tassista milanese di 52 anni. E' accusato di essere stato fra i carcerieri di Wally Camarda Tiboni. La giovane donna fu rapita a Varallo Pombia nell'ottobre '81 e rilasciata dopo 10 giorni. La notorietà della famiglia Tiboni, grossi commercianti del settore alimentare, e lo stato della donna incinta di sei mesi (diede poi alla luce un bel maschietto, Alberto, che adesso ha sei anni) fecero registrare una partecipazione della gente a quel dramma senza precedenti. Sulla base delle rivelazioni di un pentito, Antonino Reitano, arrestato a Bergamo per un altro sequestro, nell'agosto '82 fu possibile identificare alcuni componenti della banda. Questi furono processati e condannati tutti il 30 novembre '84. Giovanni La Rosa, commerciante di Arese che gestì il sequestro risultando anche l'affittuario dell'appartamento di Milano dove venne tenuta segregata la donna, fu condannato a 28 anni; il figlio Angelo, uno dei carcerieri, 18 anni; Raffaele Reitano e Michele Paletti, due organizzatori (insieme a La Rosa), 27 anni e due mesi ciascuno; 8 anni furono inflitti ad Antonino Reitano che con le sue dichiarazioni permise di smascherare la banda; il telefonista della banda Giuseppe Saladino fu condannato a vent'anni; per Daniel Gideom Pieraerd la condanna in primo grado fu di 27 anni ridotti a venti in appello; riduzione di pena anche per la carceriera Marinella Salinas, da 15 a 12 anni.

Wally Camarda Tiboni e l'avvocato Genocchio, che svolse le funzioni di giudice a latere ma non era stato nominato (F. Finotti)

La posizione di Luciano Petroni, condannato in primo grado a 27 anni venne stralciata. Era stata commessa un'irregolarità nella notifica all'imputato. Petroni è latitante dall'agosto '83. Dopo un anno di carcere il giudice istruttore decise infatti di rimetterlo in libertà. Da allora è scomparso dalla circolazione. Era il tassista della banda. Accompagnava i carcerieri alla prigione di via Adamello ed i telefonisti nelle varie località per i necessari contatti con la famiglia dell'ostaggio.

Processato una seconda volta nel maggio '86 sempre dal tribunale di Novara e condannato nuovamente a 27 anni, la sentenza fu annullata dalla corte d'appello di Torino. Era successo che il presidente del tribunale non aveva fatto il decreto di applicazione per il pretore onorario, l'avvocato Giulio Carlo Genocchio, che svolse funzioni di giudice a latere. Per questo oggi si ricomincia da capo. **Renato Ambiel**

Le tappe del sequestro

NOVARA — Wally Camarda Tiboni, la giovane donna di 32 anni, moglie di un noto commerciante di Varallo Pombia, venne rapita la sera del 18 ottobre 1981.

Tre banditi, giovani, armati fino ai denti, fecero irruzione nel negozio posto al centro del paese. Razziarono l'incasso di tre milioni e fuggirono portandosi via la donna che era in attesa di un bimbo.

Le trattative per la liberazione della donna furono estenuanti. I rapitori erano partiti con la richiesta di un miliardo di riscatto. Wally Camarda venne tenuta prigioniera in un appartamento di Milano, in via Pisanello. Fu liberata a Gallarate, poco distante dalla villa del fratello, dopo 10 giorni.

Il prefetto Vittorio Iannelli parla della sua nuova destinazione

«Scelgo Novara perché si vive bene»

NOVARA — In una settimana dal suo insediamento a palazzo «Natta», il nuovo prefetto Vittorio Iannelli ha avuto l'opportunità di fare un quadro completo della situazione.

Proveniente da Bari, dov'è stato commissario di Governo per la Puglia, il prefetto si è trasferito a Novara con la famiglia: la moglie di origine inglese e quattro figli. Il dottor Iannelli ha iniziato la sua carriera alla fine degli Anni Cinquanta alla prefettura di Torino, saputo che si era liberata la sede di Novara, ha chiesto espressamente questa assegnazione: «Mi sono sempre portato dentro questo amore inconfessato per il Piemonte. Qui si lavora bene e si vive altrettanto bene. Conoscevo anche la provincia di Novara e la zona dei laghi Maggiore e d'Orta, in particolare. Novara poi è per noi una sede importante. Il ministero mi ha accontentato e di ciò sono soddisfatto».

Vittorio Iannelli

Dai suoi più stretti collaboratori e dall'incontro con gli amministratori, il prefetto ha potuto mettere a fuoco i problemi più impellenti. Uno di questi è relativo allo smaltimento dei rifiuti industriali: «E' un problema non da poco per una provincia con un elevato numero di piccole e medie aziende. Si dovrà procedere per evitare che la situazione peggiori col tempo. Un altro grosso tema che ci impegnerà a fondo è quello relativo alla situazione economico sociale ed occupazionale dell'alta provincia con centinaia di lavoratori in corsa integrazione che aspettano risposte concrete». Più tranquillizzante è sicuramente la situazione dell'ordine pubblico anche in virtù del coordinamento e della collaborazione fra le forze dell'ordine.

Il nuovo prefetto riserverà un'attenzione particolare alla protezione civile: «Ho appreso che esistono diverse zone a rischio. Sarà mia premura vedere quel che è stato fatto finora e quanto si può e si deve fare. Prima di lasciare Bari ho avuto occasione di parlare con il ministro Lattanzio della mia nuova destinazione. Il ministro della Protezione civile ha espresso il desiderio di visitare la nostra provincia». **r. a.**

«Salto» l'incontro per il Verbano

VERBANIA — L'incontro sui problemi economico-occupazionali che era stato fissato al ministero del Tesoro (non più a Palazzo Chigi) per questo pomeriggio è slittato ancora «a data da destinarsi». Così una comunicazione telefonica giunta ieri mattina alle organizzazioni sindacali. «Motivo addotto — dice Diego Caretti, segretario camerale della Cisl — è che De Mita, Amato, Formica, sono impegnati nella discussione sulla Legge Finanziaria». (a. c.)

Omegna: saggio dei barmen

OMEGNA — Saggio di fine corso, questo pomeriggio alle 15, all'Hotel Croce Bianca di Omegna, per i partecipanti al corso di formazione professionale «Bar story», organizzato dalla Confesercenti, fra gli addetti o gli aspiranti addetti al settore. (a. c.)

Arrestato per droga

VERBANIA — Pasquale Ventura, 34 anni, abitante a Verbania in via Rossa 27, è stato arrestato dai carabinieri che hanno fatto irruzione nel suo alloggio subito dopo aver bloccato un tossicodipendente che usciva dopo aver acquistato una dose di eroina. Sul tavolo del salotto i carabinieri hanno trovato alcune mazzette di banconote per un milione e mezzo, alcune dosi di eroina ed una busta con dieci grammi di lattosio.

Evitata per caso la tragedia, l'episodio accaduto vicino a Casalgiate

Sparano contro un deltaplanista

NOVARA — Si è sfiorata la tragedia, domenica pomeriggio, all'aviosuperficie di Casalgiate: un istruttore di volo del Club locale, Stefano Morelli, 31 anni, di San Pietro Mosezzo, ha dovuto compiere un atterraggio di fortuna perché il sub deltaplano a motore era stato colpito dalla «rosa» di «pallettoni» esplosa da un fucile da caccia. Lo sparatore è rimasto ignoto. Fortunatamente il pilota non è stato ferito, ma i proiettili hanno provocato qualche danno all'«ultraleggero».

E' successo intorno alle 17: a quell'ora, Morelli stava sorvolando la zona con altri sette appassionati.

«All'improvviso — racconta l'istruttore — ho sentito il mezzo scuotersi per violente vibrazioni. Credevo che ci fossero noie all'elica e, come bisogna fare in questi casi, istintivamente ho subito staccato il motore. Poi, sono atterrato con la tecnica del volo a vela. Non avevo ancora capito qual era la causa dell'incidente. Quando sono arrivato a terra, le persone che erano in prossimità della pista mi sono venute incontro allarmate, gridando di avere sentito degli spari».

«Abbiamo guardato il deltaplano e con abbiamo visto che portava i segni dei colpi d'arma da fuoco nella parte destra, al motore, alla marmitta e all'elica. Stentavo a credere che qualcuno si fosse reso responsabile di un simile gesto. Se lo sparo fosse stato anticipato, i proiettili, invece di investire la parte posteriore dove è sistemato il motore, mi avrebbero colpito in pieno. Domenica pomeriggio, al Club c'erano una trentina di persone, ma nelle belle giornate è affollato da centinaia di appassionati: dopo il fatto alcuni soci hanno effettuato una battuta nelle vicinanze, ma dello sparatore non c'era più traccia. Abbiamo quindi chiamato la Polizia, che in pochi minuti è arrivata sul posto con una «volante».

«Con il presidente Luigi Salvoni, abbiamo deciso di sporgere denuncia contro ignoti. Certe «bravate» non dovrebbero restare impunite: andiamo tutti a Casalgiate per praticare il nostro sport preferito, che non presenta particolari pericoli: certamente non prevediamo di essere presi a bersaglio nel tiro a segno. Anch'io sono cacciatore e voglio pensare che questi «colleghi», sappiano distinguere un deltaplano da un volatile. Forse lo sparatore era appostato per cacciare le anatre e può essersi sentito disturbato. Ma penso che, tutto sommato, questa sia stata una bravata di pessimo gusto. Potevo cadere qualche vite: appena prima alcuni allievi avevano effettuato il primo volo e al «battesimo dell'aria» si hanno i nervi tesi. Nel caso fosse capitato a loro, non so davvero se sarebbero avuti la freddezza necessaria per spegnere il motore e prendere gli accorgimenti d'emergenza. Io volo da sette anni e ho una certa esperienza».

A nessuno dei duecento soci del Club Ulm (ultraleggeri a motore) di Novara, fondato un anno e mezzo fa, era mai successo qualcosa di simile. Fra loro c'è anche don Giorgio, un sacerdote di Cureggio che nei fine settimana si affianca agli altri appassionati di deltaplano a motore. La zona è da vari anni meta di deltaplanisti e tutti sono ormai abituati a vedere le loro evoluzioni. Una presenza, la loro, che è quasi abituale. Sotto hangar del Club ieri pomeriggio c'è stato un sopralluogo degli specialisti della Polizia scientifica: durante i rilievi sono stati estratti due «pallettoni» che si erano conficcati nell'elica di resina ad una profondità di circa due centimetri.

Pietro Benacchio

Verbania, stagione dei concerti

Otto serate per Chopin

Il via con la «International Chamber»

VERBANIA — Sono dedicati a Chopin e alla sua musica otto dei quattordici concerti della stagione 1988 della sezione verbanese della Gioventù Musicale d'Italia, che si è iniziato ieri sera al «Teatro Vip». Gli altri concerti si terranno al Sociale.

Il primo concerto stagionale è stato tenuto dalla «International Chamber Orchestra», direttore Giuseppe Savazzi, violino solista Massimo Marin. Nel programma musiche di Prokofiev, Mozart, Haydn, Rossini.

Mercoledì 23 novembre appuntamento con il jazz, per Gimmi Basso e la sua Big Band; ben 18 elementi; musiche degli anni Trenta e Quaranta, del periodo «swing» e «be-bop». Mercoledì primo febbraio saranno a Verbania «I vocalisti», un gruppo madrigalistico diretto da Teresio Colombotto che presenta il popolare «Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena» a cinque voci miste. Esecutori: Roberta Giva, soprano; Renata Colombotto, mezzosoprano; Nella Actis Perino, contralto; Giuseppe Maletto, tenore; Teresio Colombotto, baritono; Antonio Abete, basso; Giulia Polacco, voce recitante.

Mercoledì 15 febbraio omaggio a Mozart della «Cappella Taurinensis (archi, oboe e due corni), e mercoledì 1° marzo musiche rinascimentali con strumenti d'epoca presentate dal complesso ungherese «Concetus Consort». Il 4 aprile, invece, musiche di Frescobaldi, Scarlatti, Soler, Castelnuovo-Tedesco e De Falla, saranno interpretate da Allrio e Senio Diaz.

La tessera di abbonamento costa 20.000 per i giovani fino ai 21 anni, 40.000 per chi li supera. Ingresso ai singoli spettacoli 10.000 lire (ragazzi fino ai 14 anni, la metà). Ogni socio a tessera intera (40.000 lire) potrà accompagnare gratuitamente ai concerti un figlio, od un nipote, di età non superiore ai 12 anni.

Antonio Costantini

Non tutti gli alberghi chiudono

Stresa d'inverno non va in letargo

Va di moda il weekend nell'Isola dell'amore

STRESA — I grandi alberghi del lungolago, uno dopo l'altro, stanno chiudendo; per la vista ai parchi botanici e alle isole, bisognerà aspettare la primavera. Ma quest'anno la «perla» del Golfo Borromeo non andrà del tutto in letargo. Oltre al Grand Hotel des Iles Borromées che con il «Centro Benessere» rimarrà in attività, aperto sino al 10 dicembre, c'è pure il «Regina». Furoreggia, anche se questa viene considerata stagione morta, «l'isola dell'amore», vale a dire l'Isola Pescatori.

Da quando una rivista femminile, a proposito di questo lembo di terra in mezzo al lago, ha coniato uno slogan fortunato, la più piccola delle tre isole del Golfo è letteralmente presa d'assalto per soggiorni brevi o anche soltanto per un weekend.

Ma a Stresa, quest'inverno, ci saranno spettacoli; i ritrovi e i bar eleganti del lungolago rimarranno aperti come del resto alcuni alberghi di seconda categoria.

Chiusa la stagione turistica è tempo di bilanci. Mentre per quanto riguarda l'intero Lago Maggiore si è registrato a tutt'oggi per il settore alberghiero, un incremento del 4,5% negli arrivi e più dell'uno e mezzo per cento in fatto di presenze, a Stresa entrambi i dati sono negativi, sia pure di poco: un uno e mezzo, due per cento. Le spiegazioni sono più d'una: in particolare il persistente maltempo di maggio e giugno e l'apertura, a Baveno, di un nuovo Grande Albergo con annesso il più capiente «Centro Congressi» del Piemonte che qualche cosa deve pure avere portato via a Stresa.

Luci e ombre anche per il numero di visitatori di Parchi e Isole. Centocinquantamila all'Isola Madre con un 3% in più rispetto all'anno scorso; duecentoventicinquemila all'Isola Bella (7% in meno); ottantamila alla Rocca di Angera con un 10% in più. Pressappoco il numero dell'anno scorso. **Piero Barbè**

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Vacanze particolari (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Bestialpica. Or.: 20,10; 22.
FARAGGIANA: Il Dio creò la donna. Or.: 20,25; 22,15.
VITTORIA: Domino, con Brigite Nielsen. Or.: 20,05; 22.
VIP: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni. Or.: 20,15; 22,15.
ARALDO: L'isola di Pescali. Or.: 20,15; 22,15.
S. CUORE: riposo.

ARONA

MODERNO: film a luce rossa. Or.: 21,30.

BORGOMANERO

MODERNO: Forno stare per un giorno. Or.: 20; 22
NUOVO: Erotic city. Or.: 20; 22.
PICCOLO: Rosaire. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Desiderio bestiale (luce rossa). Or.: 20,30; 22,30.
CINE 1: film a luce rossa. Or.: 20,30; 22,30.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: Le donne dello bagno. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Francia di piacere (luce rossa). Or.: 21,15
ARISTON: riposo.
VIP: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Vietnam addio. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): riposo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il piccolo diavolo.
ASTORIA: Prima di mezzanotte.
MARCONI: Dalla.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli. Dalle 8,45 alle 20,15: Chiabrera, piazza Cavour.

IN PROVINCIA

Arona: Amigotti.
V. Pombia: Fanchini.
Meina: Giacomini.
Cattinara: Comincettini.
Verbania (Intra): Comunale.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 28.381-35.391; **Domodossola:** via Ferrara 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0322) 43.436.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Deracchi 40/a, tel. (0322) 41.700.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE 1-50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, moto anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

5.400.000 / 9.400.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronta cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl - V.le Dante 39 - NOVARA
Tel. 0321 21.764

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI ALL'ASTA

SI RENDE NOTO CHE

Alle ore 11.00 del giorno 19-12-1988 presso lo studio del notaio dott. Paolo Pedrazzoli in Novara via Biglieri n. 8 si procederà alla vendita tramite asta ad un lotto distinti dei seguenti immobili:

Lotto 1 - Comune di Confienza
Terreno edificabile censito al Fg. 8 Mappale 1507 di are 5.82
Trattasi di lotto costituito da appezzamento con configurazione regolare e giacitura pianeggiante con sovrastanti ottimali fabbricati rurali
Prezzo base di L. 30.000.000
Offerta minima di aumento L. 500.000

Lotto 2 - Comune di Confienza
Terreno edificabile censito al Fg. 8 Mappale 1258 di are 5.42
Trattasi di lotto costituito da appezzamento con configurazione regolare e giacitura pianeggiante con sovrastanti ottimali fabbricati rurali
Prezzo base di L. 30.000.000
Offerta minima di aumento L. 500.000

Lotto 3 - Comune di Confienza
Unità immobiliare destinata a sala cinematografica denunciata al N.C.E.U. di Confienza con scheda n. prot. 37271.
Duplicazione N.C.T. Fg. 8 Mapp. 1011 di are 4.50.
Trattasi di fabbricato costituito al p.t. da vano ingresso, ampia sala ad uso proiezione cinematografica e servizi, al p. primo locale proiezione e terrazzo, al 1 sottotetto centrale.
Proprietà 1/2 tutti mezzi.
Prezzo base di L. 25.000.000
Offerta minima di aumento L. 500.000

Nessuno sarà ammesso all'asta se non avrà depositato, non oltre le ore 12 del giorno 12-12-1988 presso lo Studio del Notaio proponente, la relativa offerta.
Le offerte, per ogni singolo lotto, dovranno pervenire in busta chiusa recante la dicitura «Asta Pubblica - Lotto n. ....» a mano o a mezzo raccomandata con l'indicazione del ribasso, precisando qualora si tratti di Società o altri enti, quali siano le persone aventi la rappresentanza.
Qualora l'offerta sia fatta tramite procuratore è necessario allegare la procura notarile in originale o in copia autentica.
Le offerte non potranno essere accettate se pervenute oltre alla loro presentazione non verrà depositata la cauzione a mani e all'ordine del notaio dott. Paolo Pedrazzoli a mezzo di assegno circolare negli ammontari seguenti:
Lotto n. 1 L. 3.000.000
Lotto n. 2 L. 3.000.000
Lotto n. 3 L. 2.500.000
Sarà ritenuto aggiudicatario chi avrà presentato l'offerta maggiore per ciascun lotto. Il versamento del saldo del prezzo dovrà avvenire entro 10 giorni dall'asta nelle mani del liquidatore dott. Ezio Mortarino con studio in Novara via Gioia n. 2 sempre a mezzo assegno circolare.
Il rogito notarile verrà stipulato entro il 31-01-1989 presso lo studio del notaio Paolo Pedrazzoli e da tale data l'acquirente verrà immesso nel possesso e godimento dell'immobile.

IL LIQUIDATORE
dott. Ezio Mortarino

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso lo studio dott. Ezio Mortarino, via Gioia n. 2, Novara, tel. 0321 23.294 - 37.278.

LA PELLE
VENDITA COLOSSALE DI MONTONI E PELLICCE
PAGHI QUESTO

..E QUESTO È GRATIS

SCONTI DAL 20% AL 60%

Donna e pantaloni in pelle	da L.	59.000
Giubbotti in pelle uomo e donna	da L.	99.000
Montoni originali spagnoli	da L.	190.000
Giacca gancino di Volpe	da L.	690.000
Giacca Castorino	da L.	590.000
Giacca Volpe Groenlandia pelli intere	da L.	1.190.000
Marmotta Canadese	da L.	1.690.000
Cappotto Visone Canadese	da L.	2.980.000
Giacca Volpe Argentata pelli intere	da L.	3.480.000

TUTTO CON CERTIFICATO DI GARANZIA
LA PELLE
ALESSANDRIA • VIA TIVOLI, 19 • TEL. 0131/342700

ARONA CENTRO
VENDESI
ultimi uffici - negozi
in nuova costruzione
Per informazioni
tel. 0322 900.100 - 42.373

Due pareggi per le novaresi impegnate nel campionato di C 2

Una nuova Juve Domo

Un pareggio a reti inviolate fa mantenere l'imbattibilità in casa dei granata - Ma si è vista, dopo tanto tempo, anche una squadra aggressiva

DOMODOSSOLA — Ennesimo pareggio a reti inviolate (il sesto della serie) per la Juve Domo, la squadra ossolana ha mantenuto la propria imbattibilità interna in campionato, che dura ormai da oltre due anni, anche contro la capolista Sassuolo. Ma non è questa la sola nota positiva per la compagine allenata da Vallongo.

La Juve Domo è infatti apparsa di gran lunga più determinata e aggressiva, meno rinunciataria, rispetto all'ultima prestazione casalinga con il Forlì. L'undici ossolano ha tenuto quasi costantemente l'iniziativa. Non è però quasi mai riuscito a rendersi veramente pericoloso. Non da ieri, la Juve Domo ha grossi problemi in fase offensiva: gli attaccanti non trovano il guizzo vincente, gli inserimenti dei centrocampisti risultano spesso imprecisi. Con l'innesto di Grandi, le cose sono andate un po' meglio, ma non si può ancora dire che il problema sia risolto.

Tutti gli occhi erano puntati sulla prima prestazione dell'ex dessandrino in maglia granata: Grandi non ha certo deluso le attese. Dopo qualche errore iniziale, dovuto alla mancanza di intesa con i compagni, ha preso le redini del centrocampo granata ed è stato autore di qualche buona giocata peraltro sulle fasce. Il suo inserimento ha consentito a Luciano Foti una posizione più avanzata, a ridosso delle punte, anche contro il Sassuolo la giovane «stella» ossolana ha brillato meno del solito, ma si è vista una Juve Domo comunque più incisiva, lo stesso Foti è stato autore di un paio di conclusioni che hanno necessitato il palo.

Impeccabile come al solito il difesa, a parte il pasticcio che ha determinato l'unica grossa occasione da rete per il Sassuolo, con Pozzati però sempre vigile e attento. Peccato si è guadagnato addirittura la palma di migliore in campo, Marubotto, nonostante gli acciacchi, è stato ancora una volta efficacissimo sulla fascia.

Alla fine, il presidente della Juve Domo Ezio Dellapiazza era soddisfatto: «*Penso che sia stata una bella partita, soprattutto da parte nostra, se vogliamo anche piacevole. E' stata una maturità i gol e le grosse emozioni, ma que-sto dipende dal grosso equilibrio di questo campionato. Noi avevamo preso in casa dell'ultima in classifica, dimostrato di non aver nulla da invidiare, sul piano del gioco, alla prima della classe. Tutti hanno visto che, se in campo c'era qualche differenza, era a favore della Juve Domo che ha certamente insistito più degli ospiti per incanalare l'intera posta. Loro hanno avuto una sola occasione, creata da una nostra incertezza difensiva. Noi, con tutti i nostri limiti, abbiamo cercato di fare qualcosa di più*».

Luigi Vallongo

«*Siamo sulla strada giusta* — afferma l'allenatore della Juve Domo Gino Vallongo —; *questa Juve Domo, grazie all'arrivo di Grandi, può ancora crescere. Abbiamo impostato una gara offensiva, mettendo in difficoltà la capolista soprattutto sul piano del ritmo. Loro hanno dimostrato una grossa esperienza e sono stati bravi nel chiuderci i varchi. Abbiamo grosse carenze in fase conclusiva, sono il primo rendermene conto, ma almeno contro il Sassuolo ci abbiamo provato. Non solo facciamo pochi gol ma anche i tiri in porta sono ancora una rarità. Cercheremo di migliorare gradualmente, finalmente posso cambiare le valide alternative*».

Adriano Velli

Un rigore contestato ha fermato il Novara - Marescalco contento dell'intesa con Gava

NOVARA — Per dimostrare di che pasta è fatto, Marescalco è andato subito in gol all'esordio in maglia azzurra a Ospitaletto. Un vero peccato che la sua rete non sia servita al Novara per conquistare il primo successo esterno della stagione. I bresciani infatti hanno pareggiato dopo appena un minuto sfruttando un calcio di rigore concesso, forse, con troppa magnanimità dall'arbitro.

Marescalco è apparso ugualmente soddisfatto: «*Perché mi sembra di essere in questa squadra da una vita. L'ambiente mi ha accolto bene e domenica ho avuto l'opportunità di ricambiare con un gol la fiducia dimostrata nei miei confronti di dirigenti e tifosi. Mi spiace che l'Ospitaletto abbia pareggiato subito altrettanto con un calcio di rigore a mio giudizio inesistente. Un punto in trasferta però fa sempre comodo*».

Com'è andata l'intesa con Gava al primo esperimento? «*Non ho avuto problemi di sorta. Possiamo migliorare con il tempo, ma non esistono incompatibilità. Ho favorevolmente impressionato invece la squadra nel suo complesso: viva, determinata, sempre alla ricerca del successo. Anche nel finale, dopo che eravamo stati raggiunti, abbiamo cercato ancora il gol. Avremmo meritato qualcosa di più del pareggio*».

L'allenatore Fedele si è lamentato per qualche rischio di troppo corso dalla sua squadra: «*La voglia di vincere la prima partita in trasferta ci porta a correre troppi rischi. Siamo nervosi e commettiamo troppe ingenuità prestando il fianco alle azioni di rimessa dei nostri avversari. Quando avremo raggiunto un maggiore equilibrio eliminando alcune ingenuità potremo migliorare decisamente*».

Come giudica, Fedele, l'esordio di Marescalco alcuni dei gol? «*Mi pare positivo perché Marescalco e Gava hanno dimostrato di saperci integrare molto bene*».

r. amb.

Ju. Cameri-Farese, il direttore di gara è finito in ospedale

Un giocatore picchia l'arbitro

CAMERI — Un episodio di incomprensibile violenza si è verificato domenica scorsa a Cameri durante un incontro di calcio di Prima Categoria fra la squadra di casa e la Farese. L'arbitro del match, il giovane biellese Ruggero Destro, è stato malmenato da un giocatore della Ju. Cameri per il più banale dei motivi.

Anche se in aiuto dell'arbitro sono prontamente accorsi tutti gli altri giocatori delle due squadre e i dirigenti che erano ai bordi del campo, l'aggressore ha avuto il tempo di colpire con calci e pugni l'arbitro Destro tanto che quest'ultimo è stato immediatamente trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore dove i medici gli hanno riscontrato contusioni e ferite alla mandibola e al torace, giudicandolo guaribile in 5 giorni.

Protagonista in negativo dell'episodio l'attaccante della Ju. Cameri Carmelo Saracino, 23 anni, che va incontro alla squalifica a vita. Il fatto è così descritto dall'allenatore della squadra Giovanni Serra: «*La partita si avviava alla fine e il risultato era fermo sulla parità. Niente lasciava prevedere quanto è poi accaduto anche perché restavano da giocare meno di 10 minuti. Inoltre non c'erano state grandi contestazioni e debbo dire che l'arbitro Destro, anche se chiaramente alle prime armi per via dell'età giovanissima, non stava dirigendo male la partita*».

«*A un certo punto c'è stato un fallo di Saracino che l'arbitro ha fischiato. Saracino ha protestato ed è stato ammonito. E' intervenuto anche il nostro capitano Antonini e sembrava che l'episodio fosse finito lì. Invece Saracino ha ripreso a protestare e a quel punto l'arbitro gli ha mostrato il cartellino rosso dell'espulsione. E' stato un attimo: il giocatore si è avventato sul direttore di gara colpendolo con calci e pugni. Tutti gli altri atleti, compagni e avversari e anche noi dalla panchina siamo corsi subito a dividere i due ma Saracino nel frattempo era riuscito a colpire l'arbitro ripetutamente tanto che è stato deciso di portare il ferito in ospedale*».

La gara naturalmente è stata interrotta e Serra teme che il gesto inconsulto del suo giocatore, un gesto che l'allenatore condanna senza mezzi termini, possa arrecare anche il danno della sconfitta «a tavolino».

«*La responsabilità*», aggiunge il trainer, «*del giocatore non della società. Lo stesso arbitro e anche il commissario di campo presente all'incontro ci hanno dato atto dell'immediato intervento dei dirigenti in difesa del direttore di gara*».

Giovanni Serra, quindi, spera che non ci sia il 2-0 a tavolino e neanche una eventuale squalifica del campo. Sarà però assai difficile che il giudice sportivo decreti la ripetizione del match. Intanto dell'episodio si stanno ora occupando i carabinieri di Cameri che hanno aperto un'inchiesta e forse oggi stesso interrogheranno Carmelo Saracino.

m. s.

■ Pallavolo Terza vittoria Ceppiratti

NOVARA — La Ceppiratti Novara, protagonista del campionato di C1 di pallavolo, ha conquistato la terza vittoria consecutiva andando a vincere (3-0) sul terreno del Vallesusa. I pallavolisti novaresi hanno lasciato scampo agli avversari che pure hanno tentato di tutto per evitare la sconfitta come dimostrano i parziali: 15-11, 15-13, 16-14.

Il Novara ha vinto (7 a 5) contro i tradizionali cugini-rivali di Vercelli

Hockey: derby colorato d'azzurro

Sulla pista molti ex in entrambe le squadre - Il pubblico ha ritrovato l'entusiasmo delle grandi occasioni - Il quintetto di Cardoso sempre in seconda posizione, alle spalle del Seregno

NOVARA — L'atteso «derby della Sesia» è stato vinto dagli azzurri davanti a un pubblico che per l'occasione ha ritrovato l'entusiasmo dei tempi migliori.

Ha vinto il Novara: ma quale? Guardando il taccuino, infatti, alla fine del primo tempo avevano segnato Bernardini, Lui, Amato e Cairo, tutti nomi legati ai trionfi novaresi. Sabato sera la legge dello sport aveva diviso questi atleti mettendoli, per la prima volta, di fronte. Colamaria e Cairo in maglia giallo-verde per l'esordio in azzurro del vercellese Crudeli, motivi che hanno riportato, oltre al resto, la gran folla sugli spalti del palazzetto novarese.

Il risultato finale di 7 a 5 spiega da solo l'andamento della gara. Non è stata, quindi, una vittoria facile con un punteggio altalenante sino a sette minuti dal termine, quando Amato ha messo a segno la pallina del 5 a 4 impinguito dalle reti di Nunes e Crudeli. Decisamente una bella partita con tutti gli occhi puntati sugli «ex». Su tutti ha prevalso Pablo Cairo, inesauribile come sempre ma con una carica voglia in più, con Colamaria che ha retto bene sino alla fine. Non ancora «caricato» a dovere Roberto Crudeli, che ha sofferto all'inizio per scoppiare con tutta la sua potenza alla fine.

Come hanno visto la gara i due tecnici? Quello azzurro, Cardoso, ha detto: «*Un derby è sempre difficile specialmente con un avversario così motivato. Abbiamo vinto meritatamente nel finale* — conclude Cardoso — *ma con piena legittimità tenuto conto che Crudeli era al suo esordio*». Dall'altra parte, Pietta si dice soddisfatto della prova offerta dai suoi giocatori: «*Finalmente siamo al completo ed abbiamo dimostrato di tener testa ai campioni. Per noi* — conclude — *il campionato comincia domani anche se in salita*». Chi, invece, non ha bisogno di attendere oltre è il Seregno che sabato sera ha confermato il diritto di guidare la classifica a punteggio pieno andando a vincere sulla pista del Beretta Monza. Sotto per 3 a 1 all'inizio della ripresa i brianzoli hanno ribaltato in pochi minuti il risultato vincendo per 10 a 7. Una conferma per la giovane formazione brianzola che non ha bisogno di ulteriori commenti. Per il resto vittoria a Bassano del Roller Monza per 10 a 3 e del Castiglione a Gorizia per 6 a 2. Poi prime vittorie per Pordenone e Thiene a spese di Viareggio e Breganze e del Trissino sul Valdagno a movimentare il fondo classifica. Pareggio, infine, tra Reggiana e Lodi (4 a 4) che lascia gli azzurri isolati in seconda posizione in vista dello scontro diretto di sabato prossimo sulla pista lodigiana. Un campionato con una squadra-guida inattesa e molte favorite in netto ritardo

Liliano Laurenzi

Classifica	Partite G	V	N	P	Reti F	S	Pt
Seregno	5	5	0	0	54	25	10
Novara	5	4	1	0	33	17	9
Lodi	5	3	2	0	30	26	8
Roller Monza	5	3	1	1	35	21	7
Beretta Monza	5	2	2	1	49	36	6
Reggiana	5	2	2	1	34	28	6
Valdagno	5	2	1	2	35	22	5
Viareggio	5	2	1	2	23	25	5
Trissino	5	2	1	2	17	18	5
Castiglione	5	2	1	2	31	38	5
Vercelli	5	2	0	3	27	36	4
Bassano	5	2	0	3	32	46	4
Pordenone	5	1	1	3	26	30	3
Thiene	5	1	0	4	19	38	2
Gorizzana	5	0	1	4	21	37	1
Breganze	5	0	0	5	17	41	0

Gli arancione hanno vinto il difficile confronto con il Bellinzago

Il catenaccio fa sorridere l'Oleggio

BELLINZAGO — Euforia negli spogliatoio arancione per la vittoria conseguita su tiro di Zardi a dodici minuti dal termine. La rampata del bomber ha dato ossigeno alla squadra di Vittorino Calloni, il mister dell'Oleggio allontanato dall'incombente spettro dell'esonero almeno per qualche settimana.

Due punti che premiano il tatticismo dell'Oleggio, impostato sul «non gioco», tutto rivolto a rompere l'eventualità di affondo dei ragazzi di Beppe Quaglino. La partita è stata grigia, e nessuna delle due contendenti può menar vanto di avere sfoderato qualcosa di buono sul piano estetico.

Ha vinto l'Oleggio perché, guardando con concretezza al punto come obiettivo da conseguire, ha recitato la sua parte con grande onorevolezza.

Gli uomini del presidente Paolo Cavinelli, per contro, non hanno osato, limitandosi a subire quel gioco che «Brera» predica da decenni. Un Oleggio catenacciaro ha dunque sconfitto un Bellinzago in quel derby tanto atteso dai fans delle due cittadine confinanti.

In verità gli arancione sono arrivati nei paraggi del portiere dei tigrotti Morbelli solo una volta, ed è stato gol con Zardi; per il resto la squadra arancione si è limitata a contenere l'avversario ed a distruggere quelle poche ed evanescenti azioni concrete.

Più che merito pertanto dell'Oleggio, il risultato evidenzia un demerito ed una notevole ingenuità tattica del Bellinzago. La squadra arancione opportunisticamente ha portato a casa (tre chilometri più a Nord nel Novarese) la posta piena.

Il campionato è ancora tutto da disputare anche perché le due compagini della collina novarese guardano alla salvezza — possibilmente senza finali di campionato con patema d'animo

u. g.

GRIMALDI PROPONE:

OMEGNA: libera subito villetta indipendente composta da piano seminterrato: box auto e cantina; piano rialzato: ingresso, soggiorno, pranzo, angolo cottura, 2 camere, servizio e terrazza, terreno di circa 1.000 mq.

OMEGNA: posizione centrale libero subito appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizi, balconata, solaio, terreno uso esclusivo.

LAGO D'ORTA (collinare) centro sportivo attrezzato con piscina e acquaplanning, tennis, bar, discoteca e annessa abitazione con terreno di circa 5.000 mq.

GRIMALDI
Lungolago Cristoforo Crespi n. 7
Tel. 0323 861.853

NOVARA - Adiacenze V.le Buonarroti - Appartamento completamente ristrutturato in stabile d'epoca, composto da: ingresso, cucinotto, tinello, 2 camere, bagno, balcone, cantina L. 62.000.000.
FONTANETO D'AGOGNA - Casa indipendente di nuova costruzione con 3 appartamenti, garages, terreno. Prezzo interessante.
AGRATE CONTURBIA - Vendesi villetta indipendente di 4 vani + DS, veranda, box doppio, grande parco pianeggiante. Prezzo interessante.
VICINANZE NOVARA - Cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di parrucchiera per signora e profumeria (tab. XIV). Prezzo interessante. Dilazioni di pagamento.

Grimaldi Novara
Via Andrea Costa 42
Tel. 382.601

COMUNE DI PREMOSELLO-CHIOVENDA
PROVINCIA DI NOVARA
IL SINDACO
rende noto che, in esecuzione alla delibera GM n. 205 del 29.9.1988, è indetta una licitazione privata per l'appalto dei lavori di **«Sistemazione acquedotto per superare la crisi idrica»**.
Importo a base di gara: **103.844.250.**
Le richieste di invito in carta legale dovranno pervenire a questo Comune entro la data del 29 novembre 1988.
La gara sarà espletata con la procedura di cui all'art. 1 lett. a) Legge 2.2.1973 n. 14. Ai sensi del secondo comma art. 17 Legge 11.3.1988 n. 67 saranno escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore stabilito nel 10% (le offerte, cioè, che supereranno di oltre 10 punti percentuali la media di tutte quelle ammesse)
Non saranno ammesse offerte in aumento.
Le richieste non vincolano l'Amministrazione appaltante.
Premosello Ch. li 13 ottobre 1988.
IL SINDACO
(comm. Aldo Panighetti)

COMUNE DI PREMOSELLO-CHIOVENDA
(PROVINCIA DI NOVARA)
IL SINDACO
rende noto che, in esecuzione alla delibera CC n. 60 del 16.9.1988, è indetta una licitazione privata per l'appalto dei lavori di **«Sistemazione sala per Consiglio comunale nell'edificio ex cooperativo di Premosello»**.
Importo a base di gara: **64.050.000.**
Le richieste di invito in carta legale dovranno pervenire a questo Comune entro la data del 29 novembre 1988.
La gara sarà espletata con la procedura di cui all'art. 1 lett. a) Legge 2.2.1973 n. 14. Ai sensi del secondo comma art. 17 Legge 11.3.1988 n. 67 saranno escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore stabilito nel 10% (le offerte, cioè, che supereranno di oltre 10 punti percentuali la media di tutte quelle ammesse).
Non saranno ammesse offerte in aumento.
Le richieste non vincolano l'Amministrazione appaltante.
Premosello Ch., li 13 ottobre 1988.
IL SINDACO
(comm. Aldo Panighetti)

C.V.G. COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE sas
Via Giulietti 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi da 1.000.000 a 50.000.000 erogazioni in 48 ore. Mutui per acquisto e ristrutturazione. Assicurazioni, leasing. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30 - 12.30

AFFITTASI
in Castelletto Ticino
VILLA SIGNORILE composta da: ampia cucina, salone con camino, studio, 3 camere da letto, doppi servizi, lavanderia, ampi terrazzi, 2 box auto, 2 posti auto esterni, giardino. Nuova costruzione.
Tel. ore ufficio
0321 956.960 - 855.560

CASA SPEDIZIONE INTERNAZIONALE
ricerca
PERSONA PRATICA IMBARCHI/SBARCHI
per coordinamento servizio mare.
Richiedesi pluriennale esperienza e conoscenza lingua inglese.
Tel. 0321/391.201.

I.CO.FIN.
IL TUO PRESTITO IMMEDIATO E CONVENIENTE!
V. G. Ranzoni 20
Tel. 0321 456.522
NOVARA

FINANZIAMO
● a tutti ● senza cambiali
L. 5.000.000 in 24 mesi da L. 244.800
L. 10.000.000 in 36 mesi da L. 351.800
C.B.FIN - finanziamenti, mutui, leasing
Via Palestro 1 - NOVARA - Tel. 0321 36.818
ARONA - Tel. 0322 48.475

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
senza ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

studio casa
GRAVELLONA TOCE: 55 milioni disponibili casa, parzialmente rustica composta da: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina.
GRAVELLONA TOCE: zona Pedemonte, in villetta bifamiliare, libero appartamento di soggiorno, cucina, 2 camere letto più altra camera mansardata, bagno, cantina, lavanderia, autorimessa, giardino condominiale.
OMEGNA lungolago: libero, terzo piano, appartamento di cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, disimpegno, ripostiglio, autorimessa.
OMEGNA: ottimo investimento 58 milioni disponibili, appartamento di: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, autorimessa.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

SICHER SPORT
Tel. 0323 837.255
Sci Head, Rossignol, Spalding, Atomic, Fischer
Riparazione - Rettifica sci
Noleggio e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Giacche da L. 35.000 a L. 450.000
Gordini, Sicher, Dubin, Lafont
ORNAVASSO - Uscita superstrada

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, lavori, credenze, scrivanie, sedie, poltrone, statue, dipinti e rami, quadri antichi Oggettistica, pelve e ceramiche
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Se fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 726.532

SPANO'S JAZZ PUB RISTORANTE
PIEMONTE DI CHERASCO (CN) A 4
Tel. (0304) 33.133
MARTEDI' 15 NOVEMBRE
La pianista
LAURA FEDELE
Quartet
Inizio ore 22.30

CERCASI SOCI
(piccoli capitali)
anche posti di lavoro
Se interessati scrivere a:
Casella postale 53
28026 OMEGNA

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447 64 64
C.C. Istituto Banc. San Paolo - sportello gionale - n 0106 - C.C.P. 1867

Un esperimento con mini-bus per vincere le insidie della viabilità

Gli «shuttle» contro il traffico

Porteranno dieci persone, avranno motori antinquinamento e sgusceranno negli ingorghi del centro storico - Per migliorare il servizio di trasporto pubblico, le linee seguiranno percorsi concentrici - Un piano per migliorare i collegamenti tra il centro e la periferia

VERCELLI — Le proteste, in questi ultimi mesi, sono state continue ma, almeno in teoria, qualche risultato gli autisti dei bus l'hanno ottenuto: Angelo Fragonara, assessore alla Cultura e con delega ai Trasporti, ha annunciato due iniziative che dovrebbero smorzare le polemiche e ridare un'immagine di efficienza al servizio di trasporto pubblico.

Il primo passo è la sperimentazione di corse alternative alle attuali, con percorsi «circolari». Tutto questo per un periodo di sei mesi, con inizio già entro l'anno: la stagione invernale rappresenta il momento più critico per la circolazione nel centro urbano.

La seconda fase prevede il potenziamento degli ingombranti bus attualmente in servizio, che stentano a circolare nelle strettoie di piazza Cavour e dintorni, con più razionali «shuttle» (pulmininavette) in grado di muoversi con agilità anche nel traffico più congestionato e, nel centro, affrontare con successo strade piccole e ingombre di auto in sosta.

C'è poi l'esigenza di corse più frequenti dai quartieri periferici al centro: ma, se da un lato ci sono linee che dovrebbero essere potenziate, dall'altro alcuni bus transitano quasi vuoti. I «cerchi concentrici» collegati tra di loro da nodi dove avvengono le coincidenze, consentirebbero una programmazione migliore del servizio, accontentando un maggior numero di viaggiatori.

Spiega Angelo Fragonara: *«In quali giorni si dovranno tracciare i percorsi: i tecnici esamineranno metro per metro tutti i tratti delle linee urbane, con particolare attenzione alle zone critiche dove i mezzi pubblici sono più in difficoltà. E se, per le coincidenze, gli utenti dovranno cambiare bus, il costo rimane comunque invariato. E' stato adottato il biglietto orario apposito: cinquecento lire ogni sessanta minuti».*

Ridisegnare le linee dei bus significa rivedere inoltre gli spazi destinati alle aree di parcheggio che, in alcuni casi, dovranno essere ridimensionati. Per evitare ulteriori problemi e polemiche (da sempre il problema-posteggi è uno dei più spinosi della viabilità cittadina), una soluzione c'è: spingere i vercellesi ad usare con più frequenza i bus. In sostanza, per migliorare i servizi, si riesuma il vecchio, scontato ma sempre disatteso slogan: *«Lasciate l'auto a casa e usate l'autobus».*

A parlare dei pulmini-navetta è Romano Azario Cozzi, direttore dell'Atap, società che ha in gestione i trasporti pubblici vercellesi: *«Per la zona del centro storico è in progetto l'utilizzo di "shuttle" che possono contenere dieci persone: sono veicoli maneggevoli, non più grandi di un'auto di grossa cilindrata. Lunghi cinque metri e mezzo, sono dotati di motori antinquinamento e silenziosi. Lasceremo i "bisonti gialli" per le strade di grande capienza della periferia, per i viali che circondano la città e sui percorsi di collegamento tra la stazione, le scuole, l'ospedale ed il cimitero».*

Sulla carta gli ostacoli sono quindi superati: dopo i sei mesi di esperimento, vedremo se lo saranno anche in pratica.

Giovanni Barberis

Mamma Ebe, l'arresto non sorprende nessuno

VERCELLI — Dopo quattro anni e mezzo la storia s'è ripetuta e, a Vercelli, se lo aspettavano tutti. Non più di due settimane fa, parlando con i giornalisti, il maresciallo Cesare Gallo (l'ufficiale ora in congedo dell'Arma che aveva scoperto tutte le truffe della «santona» di San Baronto) aveva risposto ad una domanda specifica dicendo: *«A Morlupo Mamma Ebe starà continuando a fare ciò per cui l'arrestammo noi».*

Ed il mandato di cattura firmato dai magistrati romani non ha fatto che confermare l'ipotesi. Così, l'altra mattina, si è ripetuta la scena di cui era stato protagonista, nell'aprile del 1984, il «braccio destro» di Gallo, il maresciallo Antonio Scino. Al comando del giovane sottufficiale, i carabinieri di Vercelli entrarono a «Villa Gigliola» di San Baronto, sulle colline del Platolese, e arrestarono Ebe Giorgini, che allora aveva 51 anni, ed i suoi adepti, fra i quali un sacerdote ed un padre francescano.

L'altra mattina l'Arma ha concesso il bis, ma più a San Baronto ma a Morlupo, un paesino sulla Flaminia a trenta chilometri da Roma.

Li Mamma Ebe aveva istituito il suo nuovo quartier generale dopo che, nel giugno dell'86, la Cassazione aveva confermato la condanna a 6 anni della corte d'appello di Torino, concedendo però prima gli arresti domiciliari e quindi la libertà provvisoria.

La sentenza di primo grado del tribunale di Vercelli era stata assai più pesante: 13 anni e 2 mesi, perché Mamma Ebe era stata ritenuta colpevole di associazione per delinquere e di sequestro di persona.

La lunga storia giudiziaria della santona era appunto incominciata a Vercelli, nel marzo del'84, quando mamma Ebe aveva commesso un errore, subito rilevato dal maresciallo Gallo: in polemica con il consiglio di amministrazione della Casa di riposo «La Consolata» di Borgo d'Ale aveva ordinato a tutte le sue sedicenti «suore» di abbandonare al loro destino i 180 malati (43 dei quali ricoverati in infermeria).

Una «fuga» che aveva insospettito i carabinieri. E in un mese di indagini, gli uomini del maresciallo Gallo avevano scoperto che la «Pia Unione Le Opere di Gesù Misericordioso» non era mai stata riconosciuta ufficialmente dalla Chiesa, che le suore ed i seminaristi non erano tali e che, con la compiacenza di alcuni sacerdoti, Mamma Ebe era riuscita a creare un'organizzazione para-religiosa che amministrava milardi. La «Pia Unione» gestiva case di riposo in Piemonte, Toscana, Emilia e Friuli ed i conti erano sempre in attivo visto che vi lavoravano (gratis) giovani cui la «mamma» aveva fatto credere di essere suore e seminaristi vincolati dall'obbedienza alla «superiora». Nonostante tutte le vicende giudiziarie, Gigliola Giorgini (questo il suo vero nome) non ha evidentemente rinunciato ai lire: secondo il capo di accusa della magistratura romana aveva ripreso la gestione di quattro «case», ora è in carcere con il suo «difensore», Gabriele Cassotto, e altri sette collaboratori.

e. d. m.

Delusione in città col mancato concerto al teatro Civico

Per i Viotti d'oro scaligeri ora si cerca una nuova data

L'appuntamento del Festival è saltato per lo sciopero degli orchestrali milanesi

VERCELLI — I «melomani» vercellesi hanno reagito con stupore ma anche con rassegnazione all'improvviso annullamento della «serata dei Viotti d'oro». *«Ma si lascia immaginare il mio stato d'animo* — dice il direttore artistico della Società del Quartetto, Giuseppe Pugliese — *quando, domenica pomeriggio, Riccardo Muti mi ha detto, per telefono, il comunicato di rinuncia».*

Per il più importante appuntamento della stagione musicale vercellese era tutto pronto: da Roma era partendo il presidente al Turismo e Spettacolo Franco Carraro e i biglietti per l'avvenimento erano esauriti fin dalle prime ore di sabato pomeriggio, quando una lunga coda di persone aveva stazionato in via Monte di Pietà, di fronte al botteghino del teatro. C'erano state anche polemiche perché, all'apertura delle prevendite, buona parte della «pianta» del Civico era già occupata.

Ma la presidente della Società del Quartetto, Maria Arsieni Robbone, aveva allargato le braccia e spiegato: *«Dobbiamo sempre riservare le autorità, anche quelle che, di norma, declinano cortesemente l'invito. Stavolta non ci sono state defezioni ed ecco perché molte poltrone risultavano già occupate. Auguriamoci che questo inconveniente serva riservato alle altre manifestazioni viottiane».*

La signora Robbone spera che il concerto si possa svolgere entro pochi giorni. Dice: *«Il maestro Pugliese ha parlato a lungo con il Sovrintendente della Scala Carlo Maria Badini. Gli è stato detto che le stesse autorità scaligere contano di chiudere in fretta la vertenza con i loro orchestrali perché è in forse l'apertura della stagione lirica alla Scala, programmata per il 7 dicembre con il "Guglielmo Tell" di Rossini. Certo, però, che siamo tutti dispiaciuti per questo rinvio».*

Anche alla Cassa di Risparmio di Vercelli (l'ente bancario che aveva sponsorizzato il concerto) si registra la stessa delusione.

Commenta il presidente, Roberto Scheda: *«Una volta tanto Vercelli era finita sulle pagine culturali di tutti i giornali per un avvenimento d'eccezione, ed ecco che, proprio all'ultimo istante, il concerto va in fumo. Non appena sapremo la data del rinvio, ci rimetteremo al lavoro per allestire di nuovo una serata di gala degna del trentennale del "Viotti d'oro". Vediamo di prenderla sportivamente: ad esempio di Belgrado si può trasportare in campo musicale, la ripetizione si svolgerà ad un livello altissimo».*

Le autorità viottiane contano di poter allestire la serata scaligera prima che venga assegnato il quarto ed ultimo «Viotti d'oro» stagionale, il 4 dicembre, al violoncellista Mstropovic.

Enrico De Maria

Denunciati per truffa due commessi del Continente: vendevano sottocosto i televisori

Alla cassa «sconto» per i parenti

VERCELLI — Tra le offerte promozionali dell'ipermercato Continente ve ne sono alcune particolarmente vantaggiose ma non comunque tali da consentire ai clienti di uscire dal grande magazzino con un televisore a colori di marca, pagandolo soltanto 100 mila lire: il sorvegliante che stava controllando lo scontrino fiscale dapprima ha avuto il dubbio che alla cassa fosse stato battuto uno zero in meno, poi un controllo più accurato ha fatto scoprire una truffa di svariati milioni ai danni dell'ipermercato. E con due addetti alle casse, Massimo Quirico e Roberto Colombo, sono stati denunciati a piede libero dalla polizia. Altre due persone, Salvatore Caniglia e Giuseppe Sicilia, il primo titolare di un'autofficina, il secondo autotrasportatore, sono stati denunciati per ricettazione.

Il meccanismo della truffa era molto semplice: i due commessi, addetti alle casse del reparto «bazar» (dischi, autoradio, televisori, giradischi), praticavano «sconti» ai loro parenti che, di volta in volta, come normali clienti, acquistavano chi il televisore, chi l'autoradio, chi il giradischi, ma pagavano cifre irrisorie. La merce veniva poi ricettata. Sempre per truffa e ricettazione, è stato denunciato a piede libero un commerciante di Mortara, Massimo Moretti: con un libretto di assegni risultato poi rubato ad una ditta di Milano aveva fatto acquisti per 13 milioni al Continente, per 25 milioni in un negozio di Vigevano e per un milione all'Elettrogamma di Vercelli.

● Per furto aggravato e detenzione abusiva di armi è stato arrestato dalla polizia Zaunji Baci, 35 anni, algerino. L'uomo, che stava viaggiando in treno, era stato fatto scendere alla stazione di Vercelli perché sprovvisto di biglietto. A quel punto l'algerino ha raggiunto il vicino istituto San Giuseppe e, forzando un'ingresso secondario, è riuscito ad entrare negli uffici, sperando di trovarvi del denaro. Ma è stato sorpreso da un sacerdote, don Guido Laiolo che ha chiamato la polizia. Zaunji Suri ha cercato di aggredire il sacerdote con un coltello, ma nel frattempo sono arrivati gli agenti che l'hanno bloccato e arrestato.

● Un altro arresto è avvenuto l'altra sera nei pressi del casello di Santhià: le manette sono scattate per Marco Bruni, 23 anni, operaio, di San Benigno Canavese e l'accusa è di detenzione illegale di droga. Durante un controllo, i carabinieri hanno fermato l'auto su cui c'erano il Bruni e due ragazze. Gli inquirenti hanno trovato dell'eroina e dell'hashish.

w. ca.

■ Casanova, aggredito un bracciante

CASANOVA ELVO — I carabinieri stanno indagando su una misteriosa aggressione avvenuta l'altra sera nella cascina Corbellina ai danni di un bracciante agricolo, malmenato da cinque persone sotto gli occhi della sua secondogenita, una bambina di tre anni. L'uomo, 48 anni, disoccupato, è stato medicato al pronto soccorso per un trauma cranico, ma ha rifiutato il ricovero.

Verso le 20 di sabato sera Roberto Villarboito era in casa con la piccola Simona; la moglie e la figlia maggiore erano uscite. All'improvviso si è spalancato l'uscio della cucina e nella stanza hanno fatto irruzione cinque persone: avevano tutte il volto coperto, una impugnava una pistola.

Da una prima ricostruzione dei fatti l'uomo, ancora sotto choc, non ha potuto ancora spiegare nei dettagli cosa è avvenuto, sembra che i banditi abbiano gridato «dacci i soldi». Roberto Villarboito, temendo una reazione violenta nei confronti della piccola Simona, si è scagliato contro i suoi aggressori. Nonostante lo svantaggio numerico e soprattutto la minaccia dell'arma, il bracciante è riuscito a mettere in fuga i cinque, che si sono dileguati nella fitta nebbia che a quell'ora gravava sulle campagne del Vercellese. Roberto Villarboito ha chiesto aiuto ed è stato trasportato all'ospedale ma, come detto, dopo la medicazione, è voluto tornare a casa.

(c. ca.)

Taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA: stasera, alle 21,20, per la cineassegna **I Martedì al Cinema**, verrà proiettato il film **Baby Boom**, per la regia di Charles Shyer con Diane Keaton; da mercoledì **Bull Durham un gioco a tre mani**, con Kevin Costner e Susan Sarandon.

PRINCIPE: Alba d'acciaio, domani chiuso e da giovedì **Il piccolo diavolo**, di Roberto Benigni, con Walter Matthau e Alberto Benigni.

VIOTTI: Il piccolo diavolo, domani chiuso e da giovedì **Presidio scena da un crimine**, con Sean Connery e Mark Harmin.

BELVEDERE: in occasione del centenario della morte di San Giovanni Bosco, alle 21,15 anteprima del film **Don Bosco**, di Leandro Castellani, con Ben Gazzara

FARMACIE

Usl 85 - Vercelli: Centrale, via Fratelli Lavini 5, tel. 64 614

Usl 86 - Gattinara (Ve): Dr. Balderano Commazzini, corso Garibaldi 84, tel. 0163-833 417

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 56.062-54 747

Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 56 090

Splendida prova dei bianchi al «Moccagatta» dopo una settimana di passione

E la Pro decolla da Alessandria

E' stata la miglior prestazione esterna della squadra - Elogi a Di Stefano, Regina e De Falco - La rincorsa verso la vetta continua a Casale - In arrivo il difensore Favaro

VERCELLI — La più bella Pro «formato esterno» della stagione ha conquistato un punto d'oro (1 a 1) ad Alessandria, fugando tutti i dubbi sul contraccolpo psicologico che la squadra avrebbe potuto subire dopo le polemiche per la fallimentare campagna-acquisti.

Talvolta bersagliato per opinabili scelte tattiche, Zoratti ha indovinato tutto al «Moccagatta», tenendo inizialmente in panchina Patrizio Di Stefano, che, a causa di alcune dichiarazioni improvvide, aveva surriscaldato l'ambiente. Convinto di essere ormai del Novara, il centravanti si era lasciato andare ad uno sfogo che aveva innervosito sia i compagni di squadra sia la dirigenza.

Zoratti è partito con Petroni e Finozzi di punta e con Bianchini a ridosso dei due attaccanti di manovra; ha affidato a Ulisse la fascia sinistra e a Meneghetti la destra e ha reinserito Conca in compiti di regia. La squadra si è mossa bene, assai più agile del solito in attacco, tranne che sulla fascia sinistra dove Ulisse ha penato contro Tortora. Ed è appunto stata un'altra dell'ex difensore della Lodigiani a propiziare il gol del non acquisto alessandrino Casale: il terzino lo ha servito di testa e Casale, compiendo una scivolata di Lombardini, ha battuto Longo.

Mancavano cinque minuti al riposo: prima di allora, mai l'Alessandria era riuscita ad affacciarsi a ridosso dell'area. Nella ripresa, Zoratti ha tolto Ulisse, chiamando al suo posto il generoso e duttile Meneghetti, ha spostato Finozzi sulla destra e ha chiamato Di Stefano ad una grande prova di orgoglio e di carattere: ed il centravanti ha risposto da par suo, facendo ammattire il pur fortissimo stopper grigio Manetti e propiziando il gol del pareggio, al 65'.

E' stata un'amara che da anni non si vedeva in trasferta. Petroni ha lasciato sul posto Guerra ed è partito sulla destra: sul cross verso il centro, Di Stefano ha inventato una «veronica» che ha seduto tutta la retroguardia alessandrina, liberando il sinistro di Bianchini al gol: il quinto centro stagionale per il cannoniere.

Da quel punto e fino alla fine, la Pro ha controllato agevolmente la partita. Ha commentato Zoratti: *«E' stato un punto insperato. E ora andiamo a Casale per fare risultato».*

e. d. m.

L'Amatori finalmente al completo ha dimostrato di valere il Novara

VERCELLI — Con Lux, Colamaria e Cairo, l'Amatori è davvero un'altra cosa. E lo hanno capito anche i super-campioni del Novara che, sulla loro pista, hanno rischiato grosso, sabato sera, nel primo derby stagionale: per cinquanta minuti (sull'ora di gioco effettivo) i gialloverdi hanno giocato alla pari e solo nel finale i novaresi sono riusciti a prendere il sopravvento: 7 a 5.

Ma sulla vittoria del Novara pesa il sospetto di due gol segnati con il pattino e dunque irregolari. A questo proposito Pablo Cairo (autore di una bella doppietta) ha detto esplicitamente: *«Si è stata una grande partita... di calcio».*

Se il risultato penalizza i vercellesi, il gioco espresso a Novara non può che tranquillizzare tutto l'ambiente: con la squadra al completo, l'Amatori può arrivare alla preventivata finale-scudetto proprio con gli azzurri. Certo, il terreno da recuperare nella regular-season è molto, ma Lux e compagni possono farcela.

Dopo anni di *bizze* e di protagonismi, la formazione sembra ormai composta da professionisti seri con un Tomaso Colamaria in grado di interpretare quel ruolo di trascinatore che era appannaggio degli atleti più amati dal pubblico vercellese: da Roberto Borrini a Daniel Martinazzo.

A Novara hanno segnato due doppiette Cairo e Lux e c'è stato un gol dell'«ex» Roberto Crudeli. Sabato i gialloverdi incontreranno in casa il Valdagno e per la squadra di Pietro sarà una buona occasione di scavalcare un'avversaria e di aprire l'attesa serie di vittorie che potrebbero riportarla presto in alta quota.

f. t.

PRESTO! DAI CONCESSIONARI OPEL

ALLIATA Borgosesia
AUTOSOCIALE Vercelli
GI-EMME Biella

campagna d'autunno

Opel Corsa
9.000.000 chiavi in mano
Modello GTV 2p

Opel Kadett
Rateazioni costo zero

Opel Omega
Leasing a costo zero

Modelli esposti
Corsa GSI Van
Kadett Cicavan, GSI, Cabrio, Commerciali

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Offerta valida sino al 31.12.88 per vetture disponibili nelle Concessionarie

FINANZIAMENTI IN 24 ORE. 1-50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.583 - 457.130

CERCANSI CAMERIERI
per lavoro serale
015 95.073

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

10° CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLA RISICOLTURA
Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Vercelli
Ente Nazionale Risi
con la collaborazione della Cassa di Risparmio di Vercelli
«Il settore risicolo nella sfida della completa unificazione del Mercato Comune Europeo»
16-17-18 novembre 1988
salone Pastore, sala Pella
Vercelli, Piazza Risorgimento 12

Azienda metalmeccanica in Vercelli ricerca
ESPERTO TORNITORE
possibilmente pratico torni automatici a controllo numerico
Telefonare allo 0161 33.256

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

RINGRAZIAMENTI

«Nella impossibilità di farlo personalmente e singolarmente i famigliari di
Andrea Guarda
ringraziano commossi tutti coloro, parenti, amici, conoscenti, enti, autorità e associazioni che con la presenza, fiori, scritti, preghiere e opere di bene hanno partecipato al loro dolore».
Arola, 14 novembre 1988

Biella, il Comune ha istituito un nuovo servizio

Ufficio-casa per sfrattati

Serve per cercare un'abitazione a chi non ha alloggio o è costretto ad andarsene - L'assessore Giulio Piantedosi: «Non è un'agenzia immobiliare ma servirà per risolvere i casi più urgenti»

BIELLA — Si chiama «ufficio-casa» ed è nato in queste settimane per far fronte al problema della ricerca di un alloggio in città, soprattutto per le fasce meno abbienti. Quanto sia difficile trovare un appartamento libero a prezzi di questi tempi per una famiglia non facoltosa, lo dimostrano le cifre delle agenzie immobiliari: non più del 15-20 per cento di richieste nell'87 è stato esaudito.

Spiega Franco Susoni, responsabile dell'agenzia di Biella della Gabetti: *«In media vendiamo un alloggio ogni dieci appuntamenti mentre sono ormai anni che non trattiamo più le locazioni. E' sufficiente che un proprietario esponga un cartello con la scritta 'affittasi' per essere subissato di telefonate»*. E contemporaneamente il numero di sfratti esecutivi in città è aumentato in misura sensibile. A fine anno si calcola che il provvedimento, adottato in sede legale, riguarderà almeno 400 famiglie (ne sono previsti una trentina entro dicembre), ai quali vanno aggiunti gli accordi consensuali tra proprietari e inquilini. Da qui l'intervento dell'amministrazione con l'istituzione di un «ufficio-casa».

Spiega l'assessore Giulio Piantedosi: *«Il problema è di estrema importanza e quindi si è reso necessario, per alcune fasce, l'intervento del Comune in maniera da far fronte a questa emergenza. Sia chiaro che la nostra iniziativa non è rivolta a tutti gli sfrattati alla ricerca di una nuova abitazione, ma è indirizzata esclusivamente alla risoluzione di casi urgenti»*.

Due sono le vie seguite dall'amministrazione di Biella: la vendita di alloggi ristrutturati a prezzi contenuti «senza fini di lucro» e la contemporanea ristrutturazione di alloggi da tempo di proprietà del Comune o comprati di recente. Spiega Giulio Piantedosi: *«A noi ci possono rivolgere le famiglie che, costrette a lasciare libera un'abitazione in base ad un intervento della magistratura, si trovino in una situazione difficile. Il primo passo è chiedere una proroga ai proprietari della vecchia casa. Poi, cerchiamo di aiutare gli sfrattati a trovare una sistemazione. Ovviamente verifichiamo le condizioni finanziarie dei richiedenti in quanto il nostro è sì un servizio pubblico, ma non un'agenzia immobiliare. Unicamente se vi sono determinati requisiti cerchiamo una soluzione»*.

Contemporaneamente il Comune per far fronte alle crescenti difficoltà di reperire un appartamento sta attuando una politica di ristrutturazione di vecchi edifici. Spiega l'assessore Piantedosi: *«Il Comune è proprietario di 200 alloggi. Negli ultimi anni molti sono stati ristrutturati, altri lo saranno appena possibile. Ad una sessantina di inquilini che, dopo aver avuto necessità di un intervento in passato, adesso si trovano in migliori condizioni economiche, abbiamo domandato di acquistare l'appartamento a condizioni vantaggiose. Metà hanno accettato la nostra proposta. Con il ricavato acquisiremo altri stabili. Toccherà poi all'ufficio-casa stabilire le assegnazioni che, comunque, non avranno nessun collegamento con le graduatorie dello Iacp, l'istituto delle case popolari»*.

I prossimi interventi riguardano edifici nei quartieri Riva e Vernato.

Roberto Eynard

■ Condanno per tentato furto

MASSERANO — Flaviano Rotondo, 34 anni, pregiudicato di Vallemosso, è stato condannato dal pretore a 4 mesi di reclusione per il tentato furto di macchine agricole da un magazzino in via Roma 18 di proprietà di Salvatore Migliorini. L'uomo era stato sorpreso da una pattuglia dei carabinieri mentre stava caricando tosaerba e falciatrici sul cassone di un camion. Più tardi sono stati gli stessi militari ad avvisare Salvatore Migliorini del tentativo di furto nel suo magazzino.

■ Recuperata auto rubata

COSSATO — E' servito a recuperare l'auto rubata ma non a fermare il ladro che era al volante il lungo inseguimento dell'altra notte nella zona industriale di regione Battinina tra una pattuglia dei carabinieri ed una Thema sottratta al proprietario alcune ore prima a Castelletto Cervo. L'auto dei carabinieri ha intercettato la Thema sulla Statale che porta a Cossato e l'ha costretta a fermare in un vicolo. Il ladro ha abbandonato la vettura ed è fuggito a piedi. *(d. p.)*

■ Schiuma nello Strona

COSSATO — Tecnici dell'USSL 48 e i carabinieri sono intervenuti ieri pomeriggio per accertare la provenienza di una sostanza inquinante che ha ricoperto di schiuma biancastra il torrente Strona. L'alveo del corso d'acqua era completamente occupato da un liquido schiumoso, dallo spessore in certi punti superiore ai 20 centimetri. *(d. p.)*

E' in corso una vasta operazione anti-droga nel Biellese

Per l'eroina a un sedicenne fermato un altro spacciatore

E' Daniele Barelli, 33 anni, da Lungavilla di Mortara - Riserbo su numerosi nuovi arresti

BIELLA — Continua nel Biellese la lotta al traffico degli stupefacenti da parte di polizia e carabinieri. Nelle ultime ore le indagini hanno portato alla scoperta di nuovi filoni di indirizzo con arresti e fermi: un intermediario, che negli ultimi tempi ha fatto da collegamento tra i grossisti e gli spacciatori biellesi incaricati del taglio della droga, della confezione delle dosi e della vendita, è stato arrestato e un gruppo di tossicodipendenti è stato interrogato.

La prima operazione è stata condotta dagli agenti del commissariato ed ha portato al fermo di Daniele Barelli, 33 anni, residente a Lungavilla di Mortara, un boscaiolo con numerosi precedenti per spaccio, furti, rapina, lesioni e minacce.

L'arresto è collegato alla vicenda che ha portato in carcere Roberto Lenzi, l'operaio nativo di Cirié, domiciliato a Mottalciata e accusato, la scorsa settimana, di aver indotto un sedicenne ad iniettarsi una dose di eroina.

Il giovane — qualche minuto più tardi — era stato colto da una grave crisi ed era entrato in coma. Mentre i medici dell'ospedale di Biella riuscivano a salvare il ragazzo, il mondo dei tossicodipendenti veniva setacciato e la polizia risaliva a Lenzi.

Nella sua casa di Mottalciata si scoprivano alcuni grammi di eroina, un bilancino e bustine per le dosi.

Ma l'inchiesta degli agenti del commissariato è continuata anche dopo l'arresto di Roberto Lenzi. Nei giorni scorsi i poliziotti hanno interrogato decine di persone, residenti a Mottalciata e nei centri vicini. Un'indagine scrupolosa che ha presto dato i suoi frutti: un uomo si è ricordato di aver notato nei mesi scorsi un'auto targata Pavia sovente posteggiata vicino all'abitazione di Roberto Lenzi. Inoltre ha fornito particolari che hanno consentito agli inquirenti di indirizzare le ricerche su una pista precisa.

L'altro giorno i poliziotti hanno così ricostruito l'ultimo tassello del mosaico individuando in Daniele Barelli il fornitore dell'operaio di Mottalciata. Subito è stato inviato un rapporto alla procura della Repubblica di Vigevano e ai colleghi della squadra mobile di Pavia: sabato Daniele Barelli è stato arrestato con l'accusa di spaccio di droga.

Secondo i rilievi del commissariato di Biella da tempo l'uomo fornirebbe consistenti quantità di droga agli spacciatori che operano nel comprensorio laniero. L'ex boscaiolo ieri è stato trasferito a Biella e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non si esclude che nei prossimi giorni l'inchiesta possa avere altri sviluppi.

Contemporaneamente i carabinieri della compagnia di Biella hanno compiuto nella scorsa settimana una vasta retata sia in città sia in alcuni Comuni del circondario. Dell'operazione viene mantenuto il più stretto riserbo. Si sa soltanto che è stato fermato un gruppo di tossicodipendenti che risiedono nel Basso Biellese e nelle zone di Cavaglià e Viverone.

Infine, sabato e ieri si sono svolti i funerali di Alessandra Cao ed Emilio Podda, le ultime due vittime della droga nel Biellese.

r. eyn.

■ Giovane ferito in uno scontro

MUZZANO — Incidente stradale l'altro pomeriggio sulla Comunale che collega il centro laniero con Biella.

Massimo Orlassino, 23 anni, residente a Graglia in frazione San Carlo, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novara per una sospetta lesione alla colonna vertebrale.

Il giovane, al volante di una Golf, stava dirigendosi verso Biella quando, poco dopo aver attraversato il centro abitato, per cause ancora in accertamento ha perso il controllo della vettura.

L'auto è uscita dalla carreggiata e si è capottata. I soccorsi sono stati immediati. Massimo Orlassino è stato ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara. *(d. p.)*

Grave episodio di violenza sul campo di Cameri

Arbitro biellese aggredito a calci e pugni da giocatore

La vittima è Ruggero Destro: ricoverato in ospedale a Novara

NOVARA — Un episodio di violenza è avvenuto domenica scorsa a Cameri durante un incontro di calcio di Prima Categoria fra la squadra di casa e la Furene: l'arbitro, il giovane biellese Ruggero Destro, è stato percosso a calci e pugni da un giocatore della Ju. Cameri. Al direttore di gara, ricoverato all'Ospedale Maggiore, i medici hanno riscontrato contusioni e ferite alla mandibola e al torace, giudicandolo guaribile in cinque giorni.

Il responsabile dell'aggressione, Carmelo Saracino, 23 anni, va incontro alla squalifica a vita. L'allenatore della Ju. Cameri, Giovanni Serra, ha detto: *«La partita si avviava alla fine e il risultato era fermo sulla parità: 1-1. Rimanevano da giocare dieci minuti. A un certo punto c'è stato un fallo di Saracino che l'arbitro ha fischiato. Saracino ha protestato ed è stato ammonito. E' intervenuto anche il nostro capitano Astanini e sembrava che l'episodio fosse finito lì. Invece Saracino ha ripreso a protestare e a quel punto l'arbitro gli ha mostrato il cartellino rosso dell'espulsione. E' stato un attimo: il giocatore si è avventato sul direttore di gara colpendolo con calci e pugni»*. Aggiunge il trainer: *«La responsabilità è del giocatore, non della società. Lo stesso arbitro e anche il commissario di campo presente all'incontro ci hanno dato atto dell'immediato intervento dei dirigenti in difesa del direttore di gara»*.

I carabinieri di Cameri hanno aperto un'inchiesta.

m. s.

Esordisce il bomber ma sbaglia un rigore

BIELLA — Cosimo Pistillo, il sospirato bomber teasserato in settimana per risolvere il problema del gol per l'attacco bianconero, non ha tradito le attese. Lo si voleva protagonista di Biellese-Pro Lissone, lo scontro con la capolista del girone B di Interregionale, e primattore, il neo-bianconero lo è stato, anche se non solo nel bene.

Alla mezza punta sono infatti toccate le due occasioni d'oro che avrebbero potuto dare alla Biellese un successo tutto sommato meritato. La prima palla-gol Pistillo l'ha avuta dopo appena 6 minuti, quando intuendo una finta di Zagura si è trovato a tu per tu con il portiere Redaelli che in uscita è riuscito a deviare il pronto tiro dell'attaccante. La seconda, ancora più clamorosa e determinante sull'esito finale del confronto, è capitata al 79' quando alla Biellese è stato concesso un rigore per una caduta in area di Grosso.

Al tiro, nonostante il rigorista ufficiale bianconero sia Betz, è andato Pistillo che però ha calciato malamente consentendo al portiere una deviazione neppure troppo difficile. Un errore che è costato a Francisca e compagni la vittoria.

«Ma lo sbaglio maggiore è mio. Pistillo era distante dai campi di gioco da sei mesi e quindi nel finale mancava della necessaria lucidità per battere il rigore. Quando si è avvicinato al dischetto avrei dovuto intervenire. Il nostro rigorista è Betz. Invece ho lasciato correre ed una possibile vittoria si è tramutata in un pareggio» ha detto negli spogliatoi mister Sergio Caligaris.

Ha aggiunto il tecnico biellese: *«Complessivamente sono soddisfatto della prestazione della squadra e di Pistillo. Si è mosso molto, ha mostrato grinta e determinazione e si è avvenie trovato al posto giusto. In più ha carattere. E' chiaro che può solo crescere. Dopo tre allenamenti non si può certo pretendere l'intesa con i compagni»*.

Al di là del doppio errore, l'ingresso di Pistillo ha dato un volto diverso alla formazione laniera che è apparsa finalmente equilibrata in tutti i reparti con la lieta sorpresa di un Ranghetti in mediana miglior giocatore in campo.

Ha concluso Caligaris: *«Siamo una squadra giovane e possiamo crescere notevolmente. Del resto l'obiettivo della società, per quest'anno, è di essere una solida formazione per il futuro»*.

r. eyn.

Borgosesia, due banditi nell'ufficio di Isolella

Rapina alle Poste

Rubati 68 milioni che dovevano servire a pagare le pensioni - I malviventi sono poi fuggiti su una Fiat Uno bianca

BORGOSESIA — Rapina, ieri mattina ad Isolella, nell'ufficio postale di via Centro al quale fanno capo gli abitanti di una quindicina di frazioni collinari di Borgosesia. Due giovani, armi in pugno, si sono impadroniti del denaro in cassaforte, in tutto 68 milioni, gran parte dei quali doveva servire per pagare le pensioni.

E' accaduto poco prima delle 10,30. Nell'ufficio, uno stanzione largo cinque metri e lungo una decina (a metà salone c'è un vecchio bancone di divisione), in quel momento vi erano la reggente, Maria Pizzera, ed una decina di persone in attesa di riscuotere le pensioni.

In via Centro, sulla strada che fiancheggia l'ufficio postale, uno stretto vicolo a senso unico, è comparsa una Fiat Uno bianca (l'auto è risultata rubata domenica pomeriggio a Cossato).

Dalla vettura che si era fermata, a motore acceso, di fronte all'ingresso del casegiato, sono scesi due giovani, il volto coperto da passamontagna, età apparente tra i 25 e 30 anni, pantaloni blue-jeans e giubbotto (una terza persona è rimasta al posto di guida).

Un attimo dopo i banditi sono entrati nello stanzone impugnando le pistole. *«E' una rapina; state calmi, non vi succederà nulla»* ha intimato un bandito.

Poi, mentre i clienti dell'ufficio postale venivano raggruppati in fondo al bancone da un rapinatore, l'altro complice si è rivolto a Maria Pizzera: *«So che nella cassaforte c'è un mucchio di soldi. Prenda, non faccia scherzi o gli spara»* ha urlato l'uomo alla gerente.

Alla funzionaria non è rimasto altro da fare che consegnare il denaro al bandito. I due, tenendo sempre le armi spianate, hanno raggiunto la porta e sono fuggiti a bordo della Uno.

L'auto si è immessa lungo la strada di sponda destra e si è quindi diretta verso Borgosesia e Serravalle.

Qualche minuto dopo sono stati informati i carabinieri di Borgosesia e della compagnia di Varallo.

In meno di mezz'ora sono stati istituiti numerosi posti di blocco lungo che le statali che collegano la Valsesia con Novara, Vercelli, Biella e la Valsessera. Ma dei banditi non si è trovata alcuna traccia. I militari presumono che i rapinatori abbiano abbandonato la Uno, utilizzando per la fuga una seconda vettura.

Fino a ieri sera, però, l'auto rubata non era stata ancora ritrovata.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: *L'insostenibile leggerezza dell'essere.*
ODEON: riposo.
SOCIALE: film per adulti.

BORGOSESIA

SOCIALE: film per adulti.

QUEST' IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

■ Ha vinto i milioni di Quest

BIELLA — Quest, il gioco de La Stampa ha premiato Wanda Bernardi, abitante a Biella in via Ivrea 39, a cui vanno i cinque milioni messi in palio domenica.

FARMACIE

Usl 47. Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Cossila-Pavignano, Graglia, Gaglianico.**
Usl 48. Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211; Mottalciata, Valle San Nicolao, Ponzia.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Varallo: Ansalmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.101 - 24.270.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Sweden: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

BIELLA
Via Trento, 35
Tel. 015 33.692

Tende a pannello
Tende a pacchetto
Tende arricciate
Tende verticali...
...e tanti tanti colori

DELLE MIGLIORI MARCHE
PER ARREDARE LA VOSTRA CASA

TESSUTI
JAB - CONCETTO - ENZO BERTAZZO - VOGHI
TAPPETI UNGHERESI - PAKISTANI - MISSONI

SE NON VEDI NON CREDI!

AL MOBILIFICIO

DI BURONZO

TROVI MOBILI DI QUALITÀ

ECCEZIONALMENTE SCONTATI

fino al 50%

dall'1/10 al 30/11

BASTA UNA VISITA PER CONVINCERSI
e...

Se vieni a visitarci troverai un simpatico omaggio senza obbligo d'acquisto

Buronzo è facilmente raggiungibile in quanto è servito da una comoda ed efficace rete viaria e dall'autostrada Torino-Milano (uscite di Balocco e Carisio)

BURONZO (Vercelli)
Via Stazione - Tel. 0161-851489

CENTRO VENDITA DIRETTA OROLOGI

LOGIC

PREZZI NETTI SCONTATI

Mille idee per un dono

LOGIC MOD. 1434

BULOVA
SEIKO
LOGIC
BEUCHAT
BREIL

BIELLA - Via Cavour - ang. Via R. Germanin